PrestIntesa
Il prestito veloce
di Banca Intesa
per realizzare i progetti
che ti stanno più a cuore.
Messaggio pubblicitario. Consultare i fogli informativi disponibili in filiale. Erogazione soggetta alla valutazione della banca.

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 14 SETTEMBRE 2005. ANNO 139. N. 252. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

Numero Verde
800.02.02.02
www.bancaintesa.it
Vogliamo meritare di essere la tua banca.
Banca Intesa

INTESA NELLA CDL: PROPORZIONALE CON SBARRAMENTO

Riforma elettorale battaglia tra i Poli

L'Unione: legge truffa, blocchiamo le Camere

Battaglia tra i Poli sulla legge elettorale. La Cdl ha trovato l'accordo per la riforma in senso proporzionale: scomparsa dei collegi uninominali, elezione su base circoscrizionale con riparto proporzionale dei seggi, premio di maggioranza e sbarramento al 4%. L'Unione è insorta: «È una truffa». Fetti, La Mattina, Padovani, Passarini e Rampino ALLE PAG. 2 E 3

RISCHIO DI PARALISI

Federico Geremicca

CON l'economia più o meno a rotoli, l'affare Bankitalia ancora penosamente aperto e la legge Finanziaria ai nastri di partenza, di tutto ci sarebbe stato bisogno meno che del violentissimo scontro che pare profilarsi sulla riforma della legge elettorale. Solo stamane, al termine dell'assemblea di tutti i parlamentari dell'Unione chiamati a raccolta da Romano Prodi, sapremo che forme assumerà l'opposizione già annunciata dal centrosinistra. Le premesse, però - va detto subito - sono più che preoccupanti se ieri, alla fine di una giornata gonfia di tensioni, il leader dell'Unione ha fatto sapere di temere addirittura «scontri pesanti». Del resto, la materia in questione è quella che è. Si è ben oltre le contestatissime "leggi ad personam", che pure trasformarono il Parlamento in un'arena. Ciò di cui si discute, come si dice, sono le regole del gioco. Mettervi mano a sei mesi dal voto, appare decisione più che discutibile: e il rischio, ora, è ritrovarsi una Camera e un Senato nella materiale impossibilità di legiferare.

Ma al di là dei tempi scelti - che pure è faccenda rilevantissima - ci sono questioni di metodo e problemi di merito che non lasciano presagire nulla di buono. Sono infatti note - per cominciare dal metodo - le ragioni che hanno spinto Silvio Berlusconi alla brusca accelerazione in materia di riforma della legge elettorale: e cioè, il vero e proprio ultimatum scandito dal partito di Follini e di Casini che in sostanza hanno chiesto, per presentarsi alle elezioni con la coalizione di centrodestra, o un cambio di leadership o una modifica in senso proporzionale dell'attuale Mattarellum. La spinta a metter mano alla legge elettorale nasce dunque da qui: da una sorta di patteggiamento, di baratto, all'interno della maggioranza di governo. Il che, francamente, ha assai poco a che vedere con l'efficacia e il funzionamento dell'attuale disciplina elettorale, e perfino con i problemi - reali - posti dal cosiddetto "bipolarismo all'italiana".

E una volta deciso di metter mano al Mattarellum per tentare di tener in vita il patto elettorale con l'Udc, ecco le novità - e veniamo al merito della riforma - che hanno fatto insorgere l'opposizione. In estrema sintesi. Primo: ritorno ad un sistema proporzionale puro e integrale. Secondo: ricomparsa del famigerato voto di preferenza. Terzo: soglia di sbarramento al 4 per cento, ma con un dettaglio che ha fatto subito gridare l'Unione alla "truffa". E cioè: i voti ottenuti dalle forze politiche che non superassero quella soglia, non verrebbero calcolati affatto. Voti inutili. Da buttar via. Per passare dalla teoria alla pratica: i consensi di partiti come i Verdi, i comunisti di Diliberto, l'Udeur di Mastella, lo Sdi di Boselli e la formazione di Di Pietro non verrebbero conteggiati per niente. Ieri, in un impeto di onestà, un esponente dell'Udc ha ammesso: «Anche noi vogliamo vincere le elezioni, ma senza barare...». Infatti, in assenza di modifiche e rimanendo in piedi questa norma (la stessa Udc ha promesso modifiche) la Casa delle Libertà potrebbe vincere le elezioni pur ottenendo alcuni milioni di voti in meno rispetto all'Unione.

Ce ne è abbastanza, come si vede, per affermare che una tale proposta di riforma - oltre a precipitare il Parlamento nella paralisi e in un clima che potrebbe superare anche le più pessimistiche previsioni - presta il fianco a fondatissime obiezioni. Non solo. A quanti vanno lamentando una crescente disaffezione dal voto - in particolare dal voto referendario - si potrebbe far osservare che di questo passo quella disaffezione finirà per trasformarsi in rabbia. Furono due distinti referendum, infatti, ad introdurre il sistema elettorale maggioritario ed a cancellare il voto di preferenza. Se è questa la considerazione riservata ai pronunciamenti popolari, nessuno poi si meravigli se alla prossima occasione le urne saranno disertate ancor di più.

ECONOMIA

MA QUANTO VALE LA BANCA D'ITALIA?

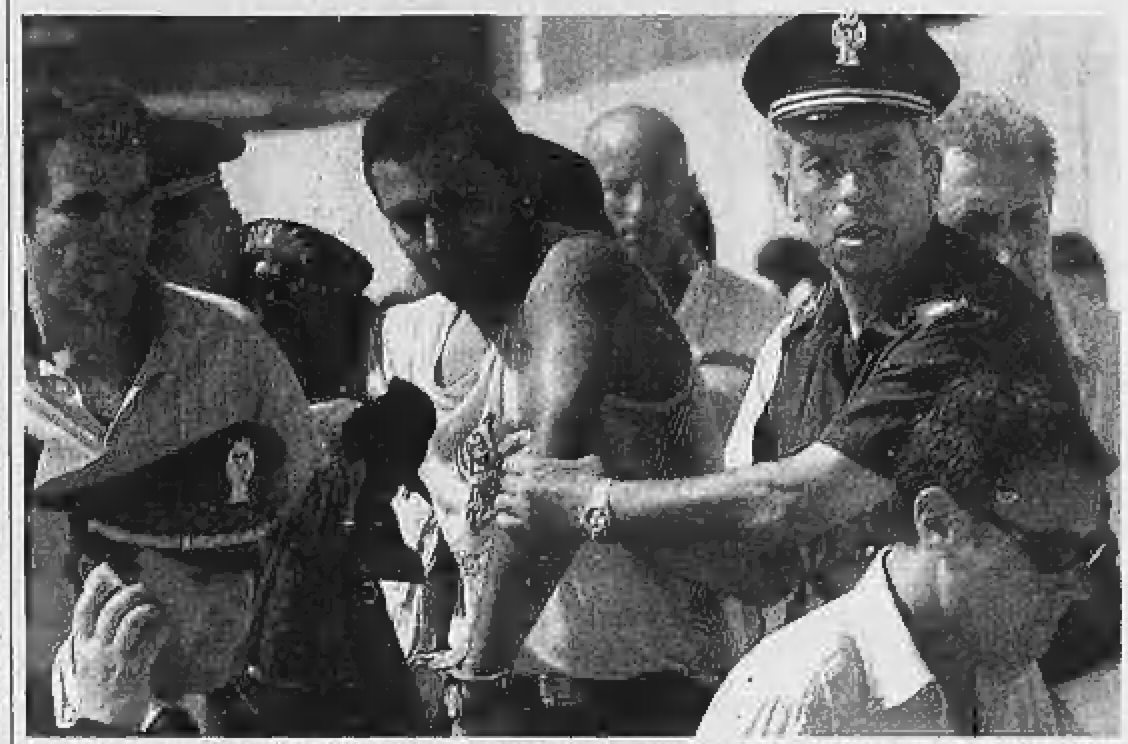
Prima stima per la riforma: un miliardo
Gli istituti di credito «E' troppo poco»

Roberto Ippolito A PAGINA 17

NOVE ARRESTI DOPO I BLITZ IN SICILIA, CAMPANIA E TOSCANA. ASSEDIO CON ELICOTTERI E MOTOVEDETTE A SALERNO. FUGGIVANO DA POLIZIA E MAFIA

Grande caccia all'uomo, presi i killer

Inseguiti in autostrada e sul mare, i banditi di Taormina sono nomadi slavi



La cattura di uno dei rapinatori fuggitivi: dopo lo scontro a fuoco in autostrada, per tentare di salvarsi si era nascosto fra le barriere frangiflutti del porto di Salerno. SERVIZI DI Albanese, Caprara, Galeazzi, La Licata, Milone e Poletto ALLE PAGINE 6 E 7

LA VITA COME UN FILM

Massimo Gramellini

NON è vero che la vita imita solo la cattiva tv. Ogni tanto anche quella buona. Il cinema, addirittura. E se la politica resta malinconicamente ferma all'Istituto Luce, fra denunce di leggi truffa e di complotti giudaicoplutomassonici, la cronaca si tiene al passo con Hollywood, proponendo inseguimenti mozzafiato e misteri degni di «X Files». La drammatica rapina in villa a Taormina culmina nel porto di Salerno, dopo un inseguimento con sparatoria e colpo di scena finale: i banditi slavi in fuga dalla polizia e forse dalla mafia che fingono la resa e invece si tuffano in mare, stanati dalle raffiche d'acqua sparate sui frangiflutti a cui i fuggiaschi si erano abbarbicati. Alla trama manca solo una telecamera per essere perfetta, quella con le immagini dell'inseguimento alla O.J. Simpson, sempre che nei prossimi giorni non spunti il solito amatore, casualmente di passaggio in elicottero e intento a filmare l'azione per conto di Mentana o Bruno Vespa.

Lo spazio di uno spot - i carabinieri che recuperano a tempo di record i computer rubati a casa di Ligabue mentre lui cantava poco distante dinanzi a 180.000 testimoni - e già comincia un altro film: «La sensitiva del lago di Como». Una medium avverte la presenza sott'acqua del corpo di una donna scomparsa da anni. Gli investigatori non le credono, ma un'auto dotata di cadavere viene davvero trovata in fondo al lago, per quanto neppure la medium riesca a spiegarsi come abbia potuto scavalcare il muro di recinzione. L'ultima pellicola è un «corto» e si svolge a Pisa, dove una donna sventola la pistola in faccia al direttore di banca gridando «questa è una rapina», ma lui crede sia uno scherzo e la signora, non riuscendo a convincerlo, alla fine scappa senza neanche pagare i diritti d'autore a Woody Allen.

ALL'INTERNO

L'Onu scommette sul suo futuro

Il Palazzo di vetro

Il vertice più atteso rischia il fallimento

Mastrolilli e Molinari A PAGINA 5

In viaggio col Cancelliere

Super-coalizione Schroeder dice no

Marina Verna A PAGINA 9

IL GOVERNO SMENTISCE LE INDISCREZIONI SUI TAGLI IN FINANZIARIA: «PER LA SALUTE AUMENTEREMO LA SPESA»

Sanità, allarme per i conti

Il dubbio di Eurostat: le Regioni nascondono il deficit

OHIO, LA MADRE: LO HA CONSIGLIATO LO PSICOLOGO

In gabbia 11 bimbi adottati A Huron, in Ohio, undici bambini disabili - da 1 a 14 anni di età - erano tenuti reclusi in gabbie simili a quelle di un canile dalla coppia che li aveva adottati. «Un consiglio dello psicologo», s'è giustificata la madre. Molinari A PAG. 11

Eurostat vuole vedere chiaro nei bilanci della sanità italiana e ha rimesso sotto osservazione la contabilità delle Regioni: c'è scarsa trasparenza, e il dubbio è che parti del deficit siano nascoste. La decisione degli esperti di Bruxelles potrebbe complicare il lavoro del ministro dell'Economia, alle prese con una manovra che oscilla attorno ai 21 miliardi di euro.

IL DEFICIT. Il 22 settembre l'ufficio di contabilità europea renderà note le sue decisioni sulla convalida dei dati di deficit e debito-Pil dei 25 Paesi dell'Unione. Lo scorso marzo i dati italiani non furono convalidati, ora la Commissione ha sciolto gran parte delle sue riserve ma resta l'incognita sanità. Eurostat non ha ben chiaro se o quanto dei trasferimenti pubblici che le Regioni ricevono sia da attribuire alla spesa corrente e quanto invece al pagamento di debiti pregressi.

«NESSUN TAGLIO». Intanto il governo smentisce le indiscrezioni su riduzioni della spesa sanitaria: «Nessun taglio - afferma il Tesoro -, anzi, i fondi per la salute aumenteranno». Barbera A PAG. 18

NORVEGIA

IL LUGUBRE SFONDO CHE ISPIRÒ «L'URLO»

Trovato da una studiosa in un sobborgo di Oslo
Sotto nubi basse e grigie c'è ancora la balaustra dipinta da Munch

Gabriele Beccaria A PAGINA 26

TORINO

Punta da una siringa al supermercato

Una trappola tra gli scaffali

L'ago sporco di sangue trovato da una bimba in mezzo ai quaderni

Grazia Longo e Massimo Numa IN CRONACA

NUOVE SACCHE CON LA «A» COME LOGO E NOMI AGGRESSIVI: REBEL, RADICAL, PROTESTER

Zainetti, l'anarchia diventa griffe

La rivoluzione conquista lo zainetto, e anche l'anarchia diventa «griffe». Una multinazionale ha lanciato nei negozi italiani una serie di sacche in tela plastificata con il marchio «Anarchy», rubando dai muri il logo della A maiuscola in rosso su fondo nero al movimento antagonista dei no-global e no-war, che l'avevano preso come simbolo. Coerenti ed evocativi anche i nomi dei diversi modelli: Rebel, Radical, Reformist, Protester. La società ha naturalmente coperto con «copyright» tutta la linea di prodotti, con i relativi marchi e le denominazioni. I padri dell'anarchia si rivolteranno quasi certamente nella tomba, e neppure faranno salti di gioia al ministero dell'Interno, dove le bombe e gli attentati dei gruppi anarco-insurrezionalisti di casa nostra sono considerati un pericolo serio.

Grignetti A PAG. 14

CATTOLICI & LAICI

DAL VATICANO UN REGALO AL PROFESSORE

Gian Enrico Rusconi

HA sbagliato *L'Osservatore Romano* ad attaccare tanto violentemente Prodi sulla questione del riconoscimento delle «coppie di fatto». Se voleva azzoppare e intimidire il prudentissimo cattolico Prodi, ha ottenuto l'effetto opposto. In quarantotto ore ne ha fatto un campione della laicità.

Ma soprattutto l'organo vaticano mostra una grave insensibilità verso la società civile italiana e i suoi problemi. Probabilmente è stato messo fuori strada da una lettura errata ed euforica del

CONTINUA A PAGINA 10 PRIMA COLONNA

BANKITALIA TRA SACRO E PROFANO

Leonardo Zega

QUANDO (quando?) questa inquietante vicenda di Bankitalia e del suo governatore, il coriaceo Antonio Fazio, sarà finalmente archiviata, avremo appreso almeno la lezione che è sempre insensato mischiare disinvoltamente sacro e profano? E non è solo la tiritera del «complotto» a infastidire. C'è anche la commistione di veri o presunti interessi in gioco, in una diatriba che vede in campo persino cardinali, vescovi e prelati di spicco, con il sostegno scoperto di movimenti e istituzioni di Chiesa,

CONTINUA A PAGINA 10 QUARTA COLONNA

prestiti personali
a tutte le categorie
Casalinghe e Pensionati inclusi
da 1.000 euro a 30.000 euro
rimborsabili da 1 a 10 anni
Anche per chi ha subito protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.
Numero Verde Gratuito
800-929291
FORUS

PRESTINTESA. Puoi chiedere da 2.000 a 30.000 euro e realizzare subito i tuoi progetti. www.bancaintesa.it - numero verde 800.02.02.02

LEGGE ELETTORALE L'UDC PROVA ANCORA A MEDIARE CON L'UNIONE. LA MARGHERITA: LEGGE TRUFFA, MOBILITEREMO LE PIAZZE

Il Polo forza: torniamo al proporzionale

Via i collegi, sbarramento del 4% e premio di maggioranza. Prodi: indegno a 6 mesi dal voto

Antonella Rampino
ROMA

Addio maggioritario, si torna al proporzionale con premio di maggioranza mobile, tale da garantire a chi vince comunque 340 seggi alla Camera. Via i collegi, sostituiti dalle circoscrizioni regionali per entrambi i rami del Parlamento: e poiché la base elettorale è diversa, è possibile che si formino differenti maggioranza, tra Camera e Senato. Strada sbarrata ai partiti che non raggiungono il 4 per cento, a meno che non passi un emendamento Udc dell'ultim'ora. E vincoli di coalizione allentati: i partiti, si legge nell'articolato, «possono» formare tra loro coalizioni. Quando

> Casini: «Se ci sarà la volontà politica la riforma si può fare» Calderoli: «Vinceremo anche se perderemo»

alle sei del pomeriggio la Cdl deposita le sette cartelle di emendamenti che modificano la legge elettorale il finimondo è già scoppiato. Rutelli ha già chiesto e ottenuto un vertice dell'Unione a Prodi, Fassino ha già riunito i suoi in Parlamento, Castagnetti ha già chiesto la «mobilitazione di piazza» e tutta l'opposizione si è già schierata sull'ostruzionismo duro contro quella che giudica una «legge truffa». Facendo anche saltare subito la seduta alla Camera. Perché, è stato spiegato in quei vertici, poniamo che l'Unione prenda il 51 per cento dei voti e la Cdl il 47: a quel 51 andrebbe sottratto quel 6-7 per cento dei partitini che compongono la coalizione e al 4 per cento non arrivano. Ergo, il centrosinistra scenderebbe al 40-41 per cento. E il centrodestra prenderebbe invece il premio di maggioranza. Si spiega così anche l'esultanza, e l'accordo che molti davano per impossibile, al tavolo della Cdl. Come ha fatto sapere ieri Pier Ferdinando Casini: «Se c'è la volontà politica, e se ci saranno i parlamentari in Aula, la riforma si può approvare».

La riforma ha il via libera di Berlusconi, ad essere riusciti a trovare l'accordo è un indiscutibile successo. Infatti, il ministro Calderoli esulta, e può ricordare che «adesso si passa alla devolution». Forza Italia, con Fabrizio Cicchitto, respinge al mittente le accuse dell'opposizione, a cominciare da quelle di Prodi, «che non deve mettersi ad innescare scontri». L'Udc è soddisfatta: nonostante si tratti di una legge non squisitamente proporzionale, si centrano alcuni obiettivi importanti, e soprattutto la riforma è bandiera di tutta la Cdl. Se finisse impallinata, i danni verrebbero condivisi. Bruno Tabacci osserva che la riforma non centra l'obiettivo di cambiare la leadership della Cdl. Il centrodestra è consapevole che la battaglia dell'opposizione sarà durissima, ma conta che dopo i primi giorni il fronte si sfaldi, e prendano corpo le voci proporzionaliste dell'Unione. Ma Prodi, Fassino e Rutelli sono consapevoli che la Cdl si aspetta che il centrosinistra si spacchi, e lo sanno anche i proporzionalisti dell'Unione. Nel chiuso dei vertici, è stato Franco Giordano a dire quello che poi Bertinotti ha ripetuto pubblicamente: «Noi siamo per il proporzionale, e se ne discuterà dopo le politiche del 2006». E ieri, quando alla Festa dell'Unità di Milano Luca Volontè ha teso la mano a Gavino Angius, «parliamone, di questa legge elettorale», si è sentito rispondere picche.

Anche nel centrodestra i dissapori non mancano. Ieri pomeriggio in Transatlantico, ai deputati che già scalpitavano per il ritorno alla fatica proporzionalista di dover dare la caccia al voto, Calderoli rispondeva di «guardare bene il sistema nel complesso: ci permetterà di vincere anche se avremo perso». Mentre l'opposizione convocava vertici, e addirittura Prodi terrà stamattina un'assemblea con tutti i parlamentari, Ignazio La Russa preparava il medesimo tipo di spuntamento, «per spiegare ai nostri la riforma elettorale». Tempo un'ora, e Gianfranco Fini in persona ha fatto sapere che sarebbe stata preceduta da un esecutivo di An. E si sa che nel partito convivono i favorevoli al maggioritario, come appunto Fini, e i proporzionalisti alla Alemanno. Il guaio, spiega un dirigente del partito chiedendo l'anonimato, è che questa riforma raggiunge l'obiettivo di salvaguardare la nostra rendita di coalizione, ma penalizza fortemente alcune componenti, e poi come spiegheremo ai nostri elettori il via libera a un sistema che finisce per premiare chi perde?». Un nuovo sistema elettorale da votare, per giunta, con il voto segreto.

L'EX PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA A GENOVA

«Siamo di fronte a un'azione che rompe un sistema di convivenza»
Scalfaro: «E' un sacro diritto combattere a oltranza»

«Il cambio di una legge elettorale mentre i giochi sono in corso si può fare solo se tutti sono veramente e liberamente d'accordo, altrimenti è un comportamento assolutamente scorretto e sconveniente». Lo ha dichiarato l'ex presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, a margine della presentazione ieri sera a Genova alla Festa dell'Unità del suo libro «La mia costituzione». «Di fronte ad un'azione che rompe un sistema di convivenza, ritengo che combattere ad oltranza sia un sacro diritto».

L'ACCORDO NELLA CDL PER LA RIFORMA

Il testo dell'emendamento comune di FI, An, Udc e Lega alla commissione Affari costituzionali è piuttosto complesso e ancora all'esame degli esperti dei partiti. L'ipotesi più credibile è che il sistema elettorale proposto dalla Cdl abbia queste caratteristiche:

✓ **ABOLIZIONE DEI COLLEGI UNINOMINALI**
Deputati e senatori oggi sono eletti in gran parte con sfide «personali» di rappresentanti delle coalizioni in ogni collegio: passa chi ha un voto in più. Con la riforma si torna ai partiti che presentano loro candidati.

✓ **SI VOTA PER CIRCOSCRIZIONI**
I seggi di Camera e Senato sarebbero assegnati proporzionalmente sulla base delle attuali circoscrizioni per i deputati: sono 27. Ogni regione italiana ne ha una, salvo la Lombardia che ne ha 3, e Piemonte, Veneto, Lazio, Campania e Sicilia che ne hanno 2.

✓ **LISTE BLOCCATE O NO**
Metà dei parlamentari sarebbe eletta sulla base di un collegio unico nazionale bloccato e l'altra metà sulla base delle circoscrizioni regionali. L'Udc si propone di inserire le preferenze per queste ultime.

✓ **SBARRAMENTO**
Non entra in Parlamento il partito che ha meno del 4%.

✓ **PREMIO DI MAGGIORANZA**
I partiti «possono» formare coalizioni, per mantenere il bipolarismo. Ma non sono obbligati e non devono indicare il candidato premier. Chi vince ha un premio per governare: se la coalizione non ha raggiunto i 340 seggi, viene portata a quel numero. All'opposizione ne vanno comunque 278, sottratti i 12 delle circoscrizioni estere. Se si supera questo «tetto», il premio non scatta e si mantengono tutti i seggi conquistati.

COSI' NEL 2001 PER LA CAMERA
AL MAGGIORITARIO
ULIVO: in voti 16.019.388 in percentuale 43,8
CDL: in voti 16.915.513 in percentuale 45,4
AL PROPORZIONALE
CENTROSINISTRA
(Ds, Margherita, Girasole, Pdci, Svp, Di Pietro) 39,4% con Rifondazione 5%. Totale 44,4%
CENTRODESTRA
(Forza Italia, An, Ccd-Cdu, Lega Nord, Nuovo Psi) 49,5%

LE SCUSE DOPO CROSETTO

Il premier «Non siamo antisemiti»

Berlusconi si scusa. Ieri il Cavaliere, un po' indispettito un po' contrito, ha dovuto farlo, raccogliendo una critica apparsa in prima pagina sul *Corriere della Sera*, a proposito delle accuse alle «banche ebraiche» lanciate da Guido Crosetto, responsabile del settore credito di Forza Italia.

Nell'editoriale del vicedirettore Gianni Riotta («Se non ora, quando?») si citava la frase di Crosetto secondo il quale le banche italiane «fanno gola a molti, soprattutto alla grande massoneria ebraica e americana che è già alle porte». Scrive Riotta: «Richiesto di precisare il suo pensiero, l'onorevole Crosetto si è limitato ad additare la Merrill Lynch», che Crosetto ha definito «un istituto bancario particolare, i cui azionisti sono specificamente ebrei». Si tratta - scrive Riotta - di un «maldestro linguaggio» che «richiama la propaganda antisemita in Germania e in Italia durante le due guerre». Il vicedirettore del *Corriere* perciò conclude: «Si spera forse di lasciar passare l'attacco agli ebrei "alle porte" sotto silenzio, ma è un grave errore e rischia di sfociare in complicità aperta. Occorre una presa di distanza morale netta, subito: se non ora, quando».

La rassegna stampa non è stata indolore, per il premier. I suoi uffici hanno prima controllato la veridicità della frase di Crosetto; poi, nell'impossibilità di smentirla, è stato deciso un intervento del premier, che con una nota indirizzata a via Solferino si scusa: «Forza Italia si scusa pubblicamente con chi possa da questi accenni essere rimasto offeso». Per il premier, «il razzismo è una belva sempre in agguato, che può trovare alimento anche nelle più inconsapevoli e affrettate dichiarazioni, pronunciate nel corso della vita politica quotidiana». Oltre alle scuse, il Cavaliere aggiunge: «Al tempo stesso nessuno può mettere in dubbio il mio essere di fondo liberale e nemico di ogni intolleranza. Forti di questa certezza, condivisa dai nostri elettori, contestiamo al *Corriere della Sera* l'enormità di un'accusa assolutamente insostenibile, per di più rivolta ad un partito, ad una coalizione e ad un governo che hanno l'orgoglio di essere i migliori amici di Israele». E conclude che il partito «condanna da sempre e sempre condannerà ogni anche minimo accenno che possa ridestare «fantasmi di un passato mostruoso».

Crosetto replica oggi in una lettera al *Corriere*. Il premier si scusa, ma settanta deputati di Forza Italia in una nota esprimono solidarietà «umana e politica» a Crosetto: «Brutale e strumentale l'attacco condotto nei confronti di Guido Crosetto. Un attacco consumato a freddo dopo che lo stesso Crosetto aveva già spiegato la propria posizione e l'incidente era chiuso». Forza Italia ha poi sentito il bisogno di contattare l'ambasciata di Israele. In una telefonata all'ambasciatore di Israele Ehud Gol, il responsabile esteri del partito, Dario Rivolta, ha sottolineato la vicinanza di Forza Italia al popolo israeliano ed al mondo ebraico: «Nessuno, ripeto nessuno, all'interno di Forza Italia nutre sentimenti in qualche modo collegabili a forme di antisemitismo». [r. i.]

L'ACCUSA DALL'OPPOSIZIONE IL PRESIDENTE RECITA DUE RUOLI

«Arbitro e giocatore» Casini nell'agone politico

retroscena
AMEDEO LA MATTINA

ROMA

Arbitro e attore protagonista: nella difficile e pericolosa partita della riforma elettorale, Pier Ferdinando Casini indossa la doppia casacca. Quella di presidente della Camera che dovrà garantire le regole durante il dibattito parlamentare, ma anche di capo partito - l'Udc - che ha chiesto e imposto alla Cdl il passaggio dal maggioritario al proporzionale. «Il suo è un conflitto istituzionale grande quando una casa», attacca a testa bassa Pierluigi Castagnetti, capogruppo della Margherita, mentre attraversa il Transatlantico di Montecitorio.

Il centrosinistra ha i fucili puntati: l'opposizione farà le pulci a Casini, non gli consentiranno la minima sbavatura di imparzialità. Lui non si scompone. Continua a ripetere che sarà il garante «al 101%», «rigorosamente attento alle procedure», un «vigile urbano che si limita a regolare il traffico». Certo, tutti sanno come la pensa e quanto si è dato da fare per portare il centrodestra ad un'intesa sulla legge elettorale che ha spaccato il Parlamento in due come una mela. Ma «se c'è la volontà politica e soprattutto se ci sono i parlamentari, questa legge la si può approvare», ha detto ieri Casini lasciando l'aula dopo aver constato l'ennesima mancanza del numero legale. «E comunque - ha aggiunto - la legge elettorale era già calendarizzata: non c'è quindi nessuna novità».

«Non c'è nessuna novità? In commissione Affari costituzionali si parlava solo di qualche aggiustamento - è il commento di Franco Giordano - e ora il centrodestra cosa fa? Presenta una proposta radicalmente nuova. Non abbiamo nessun pregiudizio nei confronti del presidente della Camera - precisa il capogruppo di Rifondazione comunista - ma verificheremo il suo comportamento». Per l'Unione non bisogna farsi illusioni: i «sedicenti moderati» della Cdl hanno mostrato il loro vero volto. Ieri alla Camera tutti gli occhi erano puntati su Casini che da oggi si troverà a gestire la rivolta dell'opposizione, pronta a bloccare ogni provvedimento, ogni iniziativa parlamentare. «Non gli consentiremo nemmeno di leggere i verbali delle sedute», minaccia Gianclaudio Bressa della Margherita.

Pier Ferdinando Casini

Luciano Violante allarga le braccia. E' cauto («si può avere un'idea ed essere imparziali allo stesso tempo»), ma poi dice di attendere il suo successore alla prova dei fatti. Più esplicita invece la diessina Anna Finocchiaro che parla di un'oggettiva confusione dei ruoli: «E ora è lui che ha l'onere della prova. Casini è parte in causa in questa vicenda che tocca la carne della democrazia, la vita dei partiti. Non c'è dubbio che in quanto presidente della Camera deve dimostrare un supplemento di di imparzialità». Insomma, la Quercia affronta la questione-Casini con maggiore cautela, non si sbilancia più di tanto, ma non esclude che la terza carica dello Stato possa finire nel tritacarne di una battaglia politica al calor bianco. La Margherita, che nei confronti di Casini ha sempre avuto una particolare attenzione benevola, invece ci va giù duro. Quello di Francesco Rutelli è il partito dei falchi perché - così veniva spiegato ieri nei pourparler di Montecitorio - vede nell'Udc la maggiore insidia elettorale sul terreno dei voti moderati.

Ora Casini non è più l'amico prigioniero nella Casa del Cavaliere. Non è più, a giudizio di Dario Franceschini, il volto presentabile del centrodestra con il quale fare programmi per il futuro. «Anzi - afferma il coordinatore dell'esecutivo della Margherita - Casini si sta giocando tutto il credito che aveva accumulato in questi anni. Sta recitando due ruoli

> Finocchiaro (Ds): «Lui è parte in causa» Franceschini: «Si sta giocando tutto il credito che aveva accumulato»

in commedia. Si è bruciato ogni prospettiva di essere eletto ad una carica istituzionale nella prossima legislatura».

Ma Casini non sembra preoccupato di questi attacchi. Nel suo stretto giro viene fatto osservare che il suo futuro politico non sta nelle mani del centrosinistra, che lui non si è mai fatto illusioni sulla benevolenza di Prodi e Fassino.

PRIMARIE I NOGLOBAL HANNO PRESENTATO IL «RIVALE» DI PRODI CON IL VOLTO COPERTO DA UN PASSAMONTAGNA

Debutta il candidato mascherato

Mattia Feltri
ROMA

Il candidato senza volto non soltanto è senza volto, ma nemmeno è candidato. Ieri stava lì, a mezzogiorno, davanti alla galleria Alberto Sordi a Roma, con un passamontagna color arcobaleno che è il primo punto del programma: pace. Il candidato senza volto è il non-candidato dei movimenti no global, ed è senza volto per essere rappresentante ineguagliabile dei senza voce, i reietti, i meschini, i precari. Complicato, vero?

Tutto è cominciato quando disubbidienti e antagonisti hanno deciso di presentarsi alle primarie, come Romano Prodi, Fausto Bertinotti e gli altri, e pensarono a don Vitaliano, a don Gallo, poi la cosa sfumò, e allora venne l'idea che non c'era candidato migliore del candidato senza volto, un perfetto sconosciuto, magari con le pezze ai calzoni, magari disoccupato, senza casa, e per tutte queste belle sommamente emblematico. Ieri s'è dunque fatto vedere. Incappucciato, ma c'era. E' arrivato col monopattino perché non ha i quattrini per il Tir come Prodi né per il veliero come Alfonso Pecoraro Scanio. Era attorniato da compagni e ha tenuto la conferenza stampa a cielo aperto, com'era giusto, a due passi da Palazzo Chigi. Sembrava finalmente tutto chiaro, ma invece s'è scoperto che alla stessa ora il non-candidato senza volto stava intrattenendo i cronisti anche a Bologna, a Rimini, ad Alessandria, ad Ancona, a Venezia, a Milano e in decine di altre città.

> Domani saranno depositate le firme nella sede dell'Unione Polemica la Quercia

E allora? Chi è questo benedetto candidato senza volto? «Se hai un contratto atipico, lo sei anche tu. Per questo io sono un non candidato: siamo tutti candidati, tutti noi con diritti da far valere». Chi parlava così era l'incappucciato di Roma. Ma le stesse cose, ha garantito, le sta dicendo l'incappucciato di Bologna, quello di Rimini eccetera. Un terrificante sudoku politico. Perché poi l'incappucciato ha detto che il 15 (cioè domani) «presenteremo le firme in piazza Santi Apostoli» alla sede dell'Unione. E allora - ci siamo - sapremo nome e cognome del candidato senza volto che ieri in tutta Italia ha avuto per ambasciatori i non-candidati incappucciati. Pare sia una calabrese domiciliata a Roma in un centro sociale. «Ma che vi importa? Si chiamerà Mario Rossi, Paolo Bianchi, Gigi Verdi. Sarà un senza volto deputato a rappresentare ogni conflitto non rappresentato».

Rappresentare, rappresentante e rappresentato sono stati i termini vincenti della conferenza stampa insieme coi termini precario e precarizzazione. I conflitti non rappresentati sono, appunto, quelli dei precari, dei salari precari, dei processi di precarizzazione e della precarietà sociale.

Per cui il programma politico è stato spiattellato con chiarezza fin lì trascurata. Primo punto: ritiro immediato delle truppe, ma questo è ovvio. Secondo punto: salario minimo garantito di mille euro, non necessariamente in cambio di una prestazione d'opera. Terzo punto: diritto di occupazione degli immobili sfitti. Quarto punto: esproprio dei campi da golf per riconvertirli in palestre di ricreazione a beneficio dei carcerati, che vivono nell'angustia degli spazi e nella privazione del verde. Quinto punto: disincentivi alla competizione. Sesto punto: incentivi al diritto all'ozio. Settimo punto (per dimostrare buona volontà e sprezzo del rancore): un contratto di collaborazione a progetto per Silvio Berlusconi in un campo coltivato a marijuana, «e tutti i diritti minimi garantiti». Compresi i mille euro mensili.

Il Candidato mascherato dei noglobal

Sarebbe perfetto, specie per il programma, suggestivo abbastanza per concorrere con quello compilato nella Fabbrica prodiana, non fosse che il non-candidato con passamontagna, delegato domani a consegnare le firme, già rischia l'arresto. Il coordinatore dell'ufficio di presidenza delle primarie, il diessino Vannino Chiti, ha promesso di affidare ai carabinieri chiunque osasse salire le scale della sede col volto coperto. «Qual è l'articolo del regolamento che vieta l'uso del passamontagna?», ha chiesto il non-candidato rassicurando: «Mettiamola così, occulto la faccia perché sono un timidone».

ALTROVE
di Guido Ceronetti

APPASSIONATO APPELLO AL PESSIMISMO DEL PREMIER -

Una conferenza di Silvio Berlusconi alla Bocconi: GEREMIA E CASSANDRA HANNO SEMPRE RAGIONE - Promessi incentivi alla migliore pubblicista catastrofista in ogni campo - Espulsione degli ottimisti dalle cariche pubbliche - «Il nostro radicale pessimismo annienterà l'ottimismo di Prodi» - Ricordata l'esortazione del Papa ai giovani: LEGGETE GIOBBE E SCHOPENHAUER

LE CONTROMISURE COME BLOCCARE L'INIZIATIVA DELLA MAGGIORANZA

La rabbia dell'Unione «Ostruzionismo totale si arriverà alla paralisi»

L'opposizione esce dall'aula e salta la seduta Fassino: per non perdere truccano le regole

Il leader dell'Unione Prodi ieri sera alla festa nazionale del Pdci a Firenze

Francesco Grignetti

ROMA

Un tempo, di fronte all'ipotesi di cambiare la legge elettorale a pochi mesi dal voto, memori del fortunato slogan di Pajetta del 1953, a Botteghe Oscure si sarebbe detto: «No alla legge truffa». Questa volta, Piero Fassino va oltre: «Truffa irricevibile». Amen. La sinistra boccia senza mezze misure la proposta di tornare al proporzionale. In un crescendo di vertici, telefonate, e allarmi, salta subito la seduta della Camera, visto che l'opposizione esce dall'Aula e la maggioranza non è in grado di garantire il numero legale. Gavino Angius, il capogruppo Ds al Senato, tanto per parlar chiaro, ha poi avvertito che se la destra vorrà andare avanti «ci sarà un ostruzionismo totale dei lavori parlamentari fino alla paralisi». Ma siccome a volte dai momenti di crisi vengono esiti inaspettati, oggi ci sarà un'assemblea plenaria dei parlamentari del centrosinistra (deputati e senatori) presieduta da Romano Prodi, che parlamentare non è, ma viene così incoronato leader incontrastato dell'Unione nel fuoco della battaglia.

La notizia che il centrodestra ha trovato un compromesso al suo interno, e che il ministro Calderoli si appresta a depositare un emendamento rivoluzionario sulla legge elettorale, arriva come una bomba nel primo pomeriggio di una stanca giornata parlamentare. Immediatamente, si vedono in un salottino i vertici dei Ds: Fassino, Luciano Violante, Massimo Brutti in rappresentanza dei senatori, Nicolino La Torre e Paolo Cabras. E' da lì che esce la frase lapidaria sulla «truffa irricevibile».

Si muove intanto anche Rutelli, chiedendo a Prodi di organizzare un vertice straordinario dell'Unione. Detto e fatto, intorno alle 17 i leader del centrosinistra arrivano in massa ad organizzare la contromossa. Prodi ha la faccia più buia di tutti. I giornalisti lo fermano sul portone della Camera. Gli chiedono un commento. E lui: «Come potrebbe piacere un cambiamento radicale a distanza di poco più di sei mesi dalle elezioni! Sono proposte assolutamente irricevibili. Veramente fanno paurare sulla necessità di riflettere di più sullo spirito democratico».

Un'ora per ragionare sullo stato della democrazia in Italia. E al termine, conferenza stampa congiunta al piano terra di Montecitorio. Parlano i leader. Il tono è quello delle grandi occasioni. Romano Prodi: «Prendiamo sul serio questa proposta e la accogliamo con il dovuto allarme perché è una proposta pericolosa. Chi sa di perdere cerca di falsificare i risultati delle elezioni in modo che chi ha meno voti possa avere più seggi. L'Unione ritiene che la legge proposta sia uno stravolgimento delle regole democratiche». Francesco Rutelli: «Gli italiani si aspettano misure che riguardano l'economia, la difficoltà delle famiglie e delle imprese. La maggioranza che si prepara a perdere le elezioni, immagina di farsi una legge elettorale per cercare di vincerle. Se non c'è materia per una battaglia parlamentare e per parlare al Paese della gravità di questa scelta, un vero e proprio colpo di mano della maggioranza, giudicate voi». Piero Fassino: «E' una proposta brutta, con la quale la maggioranza di governo, che sa di perdere le prossime elezioni, cerca in ogni modo di truccare le carte per evitare la sconfitta. Le leggi elettorali si possono cambiare, ma non solo per paura di perdere le elezioni. Non c'è nessuna possibilità di avere una discussione su questa legge».

La chiusura, insomma, è netta. Nel corso del vertice, risuonano parole d'ordine antiche. Fassino e Castagnetti invocano la «mobilitazione popolare» e il massimo allarme democratico». Oggi, al vertice plenario con Prodi, si discuterà l'uso dell'arma atomica, ovvero dell'ostruzionismo parlamentare, che rischia di bloccare i lavori della Camera proprio al momento di approvare la Finanziaria. E a chi teme che la destra se possa fare un uso strumentale, rispondono: «Ma se perfino Cusumano, dell'Udeur, ha detto che la nostra battaglia deve andare fino in fondo...».

Le leggi a rischio

Ma che cosa accadrebbe se effettivamente il centrosinistra dovesse attuare la tattica dell'ostruzionismo parlamentare? Sono numerosi i provvedimenti e le leggi che attendono l'approvazione e che potrebbero avere un difficile iter, se non addirittura venire bocciati. Ecco i più significativi.
1) La legge Finanziaria
2) Il disegno di legge sul risparmio
3) Il disegno di legge sulle intercettazioni
4) Il disegno di legge sulla legittima difesa
5) La legge sull'incompatibilità dei magistrati
6) La legge di riforma dei Servizi segreti
7) La legge sul terzo mandato ai sindaci nei Comuni sotto i 3 mila abitanti
8) Le misure antipedofilia
9) L'approvazione definitiva della legge ex Cirielli
10) La legge anti-prostituzione
11) La legge per le onlus, tanto cara a Comunione e Liberazione
12) Le norme a sostegno dell'editoria

NELLA CDL «LA RIFORMA NON PIACE, NON PASSERÀ»

Taormina: i franchi tiratori sono già pronti

intervista

ROMA

«Questa legge elettorale non passerà mai, ne sono sicuro: la sua tomba sarà il segreto dell'urna. Io sicuramente non la voterò e con me tanti altri di Forza Italia e di Alleanza nazionale». Carlo Taormina, deputato «irregolare» di Forza Italia, ha il dente avvelenato con l'Udc e con quelli che chiama i «professionisti della politica». Con coloro che sanno «giocare bene con la preferenze, come ai tempi della Prima Repubblica».

«Se si torna al proporzionale - dice Taormina - sarà la tomba di Berlusconi».

Addirittura la tomba di Berlusconi, e perché?

«Ma è chiaro il gioco che stanno facendo i centristi. Intanto, prima vogliono il proporzionale e poi ritorneranno a chiedere la testa di Silvio, a voler cambiare cavallo per la corsa alla premiership. E poi, con questa proposta elettorale tornano a comandare le nomenclature dei partiti, quei professionisti che vogliono archiviare il decennio berlusconiano».

Ma secondo lei non c'è niente da cambiare nella Cdl? Non le sembra saggio, almeno dal punto di vista della tenuta unitaria della vostra coalizione, accontentare l'Udc?

«Con il proporzionale non rimane nulla in piedi della Casa delle libertà, perché ognuno farà come gli pare. L'unico che può tenere in piedi la coalizione è Berlusconi e il sistema maggioritario. Voglio vedere quando si arriverà in aula cosa succederà...».

Cosa succederà?

«Ma io so quanti deputati del Nord e della Sicilia non avranno più il collegio? Decine e decine. E secondo lei questi, quando infileranno le mani nelle buca dei pulsanti per il voto segreto, voteranno la legge? Certo, potranno arrivare i voti dall'altra parte, dal centrosinistra, ma non basteranno».

Quindi lei pensa che i franchi tiratori sono pronti a fare l'aggunto?

«Io con i miei colleghi ci parlo, loro non le verranno mai a dire che voteranno contro. Ma non c'è dubbio che questa pseudoriforma elettorale non accontenta né Forza Italia né Alleanza nazionale. E' un accordo di facciata».

Ma i parlamentari del Polo temono che se salta l'accordo l'Udc corra da sola e la sconfitta per la Cdl sarebbe clamorosa. Non pensa?

«Voglio vedere Casini e Follini che corrono da soli. Quanto prendono?». [a.l.m.]

Carlo Taormina

Sui forzisti

«Avete idea di quanti onorevoli rischiano di perdere il seggio se vince questo testo?»

CIAMPI RACCOMANDAVA «AMPIO CONSENSO»

E il blitz irrita il Quirinale

retroscena
PAOLO PASSARINI

ROMA

Carlo Azeglio Ciampi è stato colto di sorpresa dall'iniziativa della Casa delle Libertà di presentare una proposta di riforma della legge elettorale. Nessuno l'aveva preavvertito, tanto meno Marco Follini, quando la scorsa settimana si fece ricevere dal presidente della Repubblica proprio per anticipargli la sua intenzione di riaprire il discorso sul proporzionale. Ciampi, in quell'occasione, aveva ascoltato attentamente, senza esprimersi nel merito e senza accendere nessun disco verde. Ma, certo, anche in quell'occasione, come in tante altre, il presidente si permise di dare quello che chiama «un consiglio»: è sempre bene che, quando si toccano le regole del gioco, vi sia il consenso più largo possibile in Parlamento. Ma si trattava, appunto, di un «consiglio», dal momento che emettere giudizi sulla legge elettorale non rientra tra le prerogative del presidente della Repubblica. Si tratta, infatti, di una materia di stretta pertinenza parlamentare e Ciampi non smette mai di ricordarlo a se stesso e ai suoi collaboratori.

Tuttavia ieri la sorpresa c'è stata e, conoscendo Ciampi, non deve essere stata una sorpresa gradita. C'è un precedente curioso da ricordare: nel 1993, fu proprio il governo Ciampi a varare la riforma maggioritaria della legge elettorale a pochi mesi dal voto. E' improbabile quindi che dal presidente possa venire un'obiezione di principio rispetto ai tempi troppo a ridosso delle prossime elezioni. Ma, tra la situazione di oggi e quella di allora, c'è un'enorme differenza. Allora il governo Ciampi portò a termine una riforma che era scaturita, come indicazione popolare, da un referendum e sulla quale si era consolidato il sostegno di gran parte delle forze politiche. Si torna, quindi, alla questione del «largo consenso», che probabilmente rappresenta la prima delle perplessità presidenziali su questa iniziativa della Casa delle Libertà.

Essendo stato l'uomo che ha traghettato il Paese dal proporzionale al maggioritario è immaginabile che Ciampi, per quanto possa essere neutrale sul merito della legge, continui a nutrire qualche preferenza per un sistema che - come egli stesso osservò in qualche occasione - se non altro ha dato «stabilità» al Paese. Certo, nessun sistema elettorale è buono di per sé o cattivo di per sé: si tratta di vedere come viene applicato e come si adatta a una particolare situazione. Ma è difficile che Ciampi, fervente europeista, nutra eccessiva nostalgia per quell'Italia famosa all'estero per la durata media di dieci mesi dei suoi governi.

Infine c'è un'altra questione, forse la più grossa, anche se apparentemente la meno pertinente. Ciampi sens'altro la solleverà lui e quando gli verrà chiesto di esprimere un parere riservato: si tratta di un'obiezione non di merito e di metodo, ma di «opportunità». Sono mesi che Ciampi sostiene che occorre concentrarsi sull'economia; che bisogna individuare su questo terreno poche ma importanti priorità su cui fare forza per rilanciare lo sviluppo; che la prossima legge finanziaria è importantissima; che proprio per questo - lo disse alla formazione del Berlusconi bis - non bisogna mettere troppa carne al fuoco nei pochi mesi di governo utile che restano, soprattutto bisogna evitare questioni troppo controverse.

Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi

Nel 1993 il Presidente era premier e la legge elettorale fu cambiata prima del voto: ma c'era un'amplissima intesa

Ora, con l'aggiunta della grave crisi al vertice della Banca d'Italia, l'idea che il Parlamento possa consumare gran parte del poco tempo utile a una riforma controversa e dall'improbabile futuro invece che dedicarsi al rilancio dell'economia, be' questo certamente irrita il presidente.

ANALISI DEI TECNICI L'ELETTORATO DEL POLO PREFERISCE I PARTITI, A RISCHIO I «CESPUGLI» DELL'UNIONE

Gli esperti: favorisce il centrodestra

«Nel collegio di Bossi a Milano sappiamo che gli elettori di An e Udc non lo avevano votato»

Gigi Padovani

A chi potrebbe giovare questa nuova legge elettorale? La risposta di chi studia i flussi di voti che determinano vittorie e sconfitte, prima ancora dei sondaggisti, è univoca. Le conseguenze sarebbero due: favorire la Casa delle libertà e lo schieramento che si sente perdente. Il centrodestra prende più voti nel proporzionale che nel maggioritario, come si sa. I dati del 2001 lo dimostrano: alla Camera il 75 per cento dei deputati è eletto nei collegi. E lo scarto tra i due schieramenti, 4 anni fa, era stretto molto piccolo: 45,4 per cento alla Cdl e 43,0 all'Ulivo. Un punto e mezzo di differenza. Ma in seggi la distanza fu molto più grande: circa il 15 per cento.

Quanto al restante 25 per cento di deputati eletti con il proporzionale, nel 2001 i partiti del centrosinistra senza Rifondazione arrivarono al 39,4%. Aggiungendo il 5 per cento in più del partito di Bertinotti, si arriva al 44,4. I cinque partiti del centrodestra (Fi, An, Ccd-Cdu, Lega, Nuovo Psi) erano sopra di cinque punti, con il 49,5.

Perché il successo? La ragione viene spiegata da Paolo Natale, docente di sociologia politica alla Statale di Milano e collaboratore della rivista torinese *Polena*, che spesso anticipa i cambiamenti dei flussi elettorali attraverso i suoi studi. «Nel centrosinistra - dice l'esperto - esiste da sempre una forte anima "ulivista", di coalizione. Invece nell'elettorato del centrodestra sopravvivono le anime di partito. Nelle nostre analisi abbiamo dimostrato che a Milano, per esempio, gli elettori di An e dell'Udc non hanno votato per Umberto Bossi quando se lo sono trovato di fronte nel collegio, ma per il centrosinistra. Invece Ds e Margherita, per fare un altro esempio, hanno invece elettorati quasi sovrapponibili».

Un'altra conseguenza della riforma è legata allo sbarramento del 4 per cento. Secondo molti sondaggi, la Lega (che nel 2001 rimase inchiodato al 3,9) non avrebbe più problemi. Invece ne hanno i «cespugli» dell'Unione: Pdci, Italia dei Valori, Verdi. Che per non essere falcidiati dovrebbero coalizzarsi tra di loro, con le note difficoltà. Quanto alla Cdl, non si dovrebbe più cercare il consenso di partiti come quelli della Mussolini e di Rotondi (con la sua Dc), in quanto le loro piccole percentuali di consenso non sarebbero decisive per la conquista dei collegi «marginali», cioè a rischio.

Da Forza Italia si sono levate molte voci imbarazzate, dopo l'accordo a quattro. «Abbiamo dovuto favorire un alleato come l'Udc - è il pensiero di chi ha partecipato alla parte tecnica - perché così loro si sentiranno obbligati a non mollare su devolution e Finanziaria. E poi, potrebbero anche stare più tranquilli sulla leadership: non sta scritto da nessuna parte chi andrà a Palazzo Chigi. Questo non ci piace, ma dobbiamo digerirlo per non chiudere anticipatamente la legislatura...».

Se nei Ds qualcuno poteva avere la tentazione di trovare un accordo con il Polo, magari sottobanco, considerando che i partiti maggiori sono favoriti e che potrebbe comunque scrivere all'Unione (favorito dai pronostici) il premio di maggioranza con i 340 deputati, Ma il senatore Nicola Latorre, che nella segreteria fassiniana ha l'incarico delle politiche istituzionali, respinge questa interpretazione: «Mi riservo di capire meglio il testo, ma credo che questa legge sia soltanto un tentativo di mettere in difficoltà i partiti piccoli della nostra coalizione. Ma questo non è democratico. Forse i centristi sognano un terzo polo, che anche con il 33 per cento potrebbe avere 340 seggi. E poi non disdegnano di avere un premio di minoranza, preparandosi a perdere».

Lo ricordano gli esperti di *Polena*: Secondo il professore Roberto D'Alimonte, docente a Firenze, con questo sistema elettorale «a chi si considera perdente conviene presentarsi fuori dalla coalizione», e cioè all'Udc. Secondo il sociologo torinese Luca Ricolfi, che dirige la rivista - «per quanto si riesca a capire senza aver visto un testo», precisa -, le modifiche possono avere conseguenze sgradite e inaspettate. In effetti, i seggi ottenuti in più grazie al proporzionale, potrebbero non essere compensati dal premio di maggioranza. Considerando anche le difficoltà nell'iter parlamentare, con le «barricate» annunciate dall'Unione, «tutto potrebbe ridursi a un accordo tattico» per tenere a bada l'Udc. Un'intesa ancora a rischio prima della fine della legislatura.

Rughe

La perfetta armonia che esisce in Cina tra capitalismo e comunismo sta tutta in questa notizia: il collagene viene prodotto con la pelle dei condannati a morte, e sulle rughe fa miracoli.

juna@lastampa.it

Juna

Una cosa è parlare di trasparenza.

Un'altra, invitarvi a vederla.

Non abbiamo segreti. Come i nostri stabilimenti italiani. Per questo, in alcune giornate, apriamo le porte a **nutrizionisti, giornalisti, associazioni** di consumatori e **scolaresche**. La trasparenza, prima di tutto.

Perché c'è una **grande differenza tra fare e saper fare.**

MULINO BIANCO
Barilla

Scegli un mondo genuino.

PALAZZO DI VETRO IL VERTICE CHE DOVEVA VARARE LA GRANDE RIFORMA HA RISCHIATO UN CLAMOROSO FALLIMENTO

Accordo in extremis sul ring dell'Onu

Nasce il Consiglio sui diritti umani, ma manca l'intesa su come dovrà funzionare

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

Il vertice dell'Onu ieri è arrivato così vicino alla rottura, che il presidente dell'Assemblea Generale, Jean Ping, ha presentato un nuovo testo per la firma dei capi di stato e di governo, sostituendo quello su cui i Paesi membri non hanno trovato l'accordo in sei mesi di negoziati. Alla fine, comunque, l'intesa è stata trovata e l'Assemblea ha approvato il documento.

Oggi, con l'intervento del presidente Bush e degli altri leader, la comunità internazionale deciderà se si tratta di un fallimento rispetto alle attese per la grande riforma, oppure di un punto di partenza. L'ambasciatore americano Bolton ha commentato così: «Avevamo sempre saputo che questo vertice sarebbe stato il primo passo, non l'alfa e l'omega». Il suo collega britannico Parry ha aggiunto: «L'adozione di questo documento è un risultato straordinario».

I punti più dibattuti erano almeno sette: la sostituzione della screditata Commissione per i diritti umani con un Consiglio più ristretto; la creazione di un ufficio per il Peacebuilding nei Paesi usciti dalle guerre; la riforma del management; la definizione del terrorismo, per arrivare ad una nuova convenzione sui modi di combatterlo; l'introduzione del concetto della «responsabilità di proteggere» le popolazioni, per rendere quasi automatici gli interventi in casi tipo il Ruanda; il disarmo e la non proliferazione; e la conferma degli obiettivi di sviluppo indicati nel 2000 durante il Vertice del Millennio.

Sui seggi permanenti passa la linea italiana Stop a Berlino e Tokyo che volevano ottenerli subito

Sul Consiglio per i diritti umani lo scontro è avvenuto fra gli Usa da una parte, e Cina, Russia, Egitto e Pakistan dall'altra. Washington, per evitare che entrassero paesi violatori dei diritti umani, voleva eleggere i membri con una maggioranza di due terzi dell'Assemblea e sottoporli a vari vincoli. Il compromesso adottato crea il Consiglio, rinviando però i dettagli sul funzionamento a futuri negoziati da tenersi nell'Assemblea entro il 2006. Stessa prassi per l'ufficio del Peacebuilding, adottato anch'esso, che gli americani vogliono sottrarre al controllo dell'Assemblea e i non allineati no. La riforma del management è stata limitata perché dopo lo scandalo «Petrolio per cibo» gli Usa chiedevano di creare una figura simile all'amministratore delegato di un'azienda, mentre i paesi in via di sviluppo non volevano trasferire al segretario i poteri di bilancio e gestione detenuti dall'Assemblea.

La condanna del terrorismo c'è, ma sulla definizione è avvenuto il solito scontro: da una parte americani ed europei pretendevano una bocciatura assoluta, dall'altra gli arabi proponevano di affermare il diritto a combattere dei popoli sotto occupazione straniera, per tutelare i palestinesi. La «responsabilità di proteggere» è passata, nonostante l'India avesse sollevato obiezioni sull'uso del veto da parte dei cinque membri permanenti del Consiglio di Sicurezza, che così potrebbero bloccare gli interventi non desiderati. Sugli obiettivi dello sviluppo è stato riaffermato lo scopo di dimezzare la povertà entro il 2015, ma gli Usa hanno ottenuto che l'impegno dei Paesi ricchi ad investire lo 0,7% del loro pil, peraltro mai sancito ufficialmente durante il vertice del 2000, diventasse solo un invito.

Sul Consiglio di sicurezza non hanno prevalso Germania e Giappone che volevano entrare subito come membri permanenti. «E' passata - ha detto l'ambasciatore Spatafora - la linea italiana, la riforma dovrà basarsi sul consenso più ampio possibile. E' la prova che ci siamo sempre battuti per un obiettivo costruttivo, non contro Berlino e Tokyo». Davanti alle accuse di fallimento, un diplomatico coinvolto nei negoziati ha risposto così: «Sarebbe bello credere che chiudendo l'Onu e sostituendola con un'altra organizzazione tutti questi problemi sparirebbero, ma è illusorio. Lo scontro nel Consiglio di Sicurezza sulla guerra in Iraq avvenne fra Stati Uniti e Gran Bretagna da una parte, e Francia e Germania dall'altra: questi Paesi sarebbero stati membri di qualsiasi altra istituzione multilaterale credibile, che quindi si sarebbe spaccata esattamente come il Palazzo di Vetro. Ora lo scontro sul Consiglio per i diritti umani è avvenuto tra Washington e due dei suoi più importanti alleati nella lotta al terrorismo, cioè Pakistan ed Egitto. La proposta di investire lo 0,7% del pil dei Paesi ricchi nello sviluppo ha messo la Gran Bretagna contro gli Usa. La verità è che questo è un momento storico molto difficile nelle relazioni internazionali, pieno di divergenze fra Nord e Sud, Paesi ricchi e in via di sviluppo, non allineati e occidentali. L'Onu riflette queste tensioni, come farebbe qualunque altra organizzazione internazionale: per risolverle serviranno tempo, lavoro e pazienza, non offensive ideologiche».

RISCHIANO LA MORTE PER INEDIA IN 32 MILA

LA DENUNCIA DI MEDICI SENZA FRONTIERE

In Niger gli interventi umanitari non raggiungono chi ne ha più bisogno

Migliaia di bambini del Niger continuano a morire di fame perché gli aiuti umanitari non arrivano a chi veramente ne ha bisogno. A denunciarlo è l'organizzazione Medici senza frontiere (Msf), che cita la drammatica stima emersa in un recente rapporto delle Nazioni Unite, stando al quale solo nella parte orientale del Paese africano sono 40 i bambini che in media muoiono ogni giorno e, più in generale, 32 mila quelli che rischiano di morire a causa della denutrizione. «Gli aiuti sono insufficienti e inadeguati - ha attaccato Christian Captier, portavoce di Msf Francia - Il non arrivano a coloro che stanno letteralmente morendo di fame». Il Programma alimentare mondiale (Pam) ha parlato di difficoltà logistiche nella distribuzione degli aiuti. (Nella foto il segretario dell'Onu Kofi Annan con la moglie nella sua recente visita nel paese).

CONSIGLIO DI SICUREZZA PER OTTENERE L'AIUTO AMERICANO ROMA DICE NO ALLO 0,7% DEL PIL PER LA LOTTA ALLA POVERTÀ

L'Italia flirta con gli Usa e lesina gli aiuti

Problemi di budget e di opportunità nella nuova posizione della Farnesina

dal corrispondente da NEW YORK

«Ci risulta che l'Italia non è d'accordo a riconfermare l'impegno di versare lo 0,7 del prodotto interno lordo a favore della lotta alla povertà, si tratta di una marcia indietro». La voce rimbalzava da giorni al Palazzo di Vetro ma a formulare l'accusa con voluta chiarezza è Damian Milverton, stretto collaboratore di Paul Wolfowitz alla Banca Mondiale, che aggiunge: «Anche il Giappone è su simili posizioni, probabilmente Roma e Tokyo vogliono sostenere Washington su questo terreno sperando di ottenere in cambio appoggio sulla riforma del Consiglio di Sicurezza».

Milverton assicura che «non vi sono dubbi sulla posizione dell'Italia» e lamenta un cambiamento di politica rispetto al tradizionale sostegno di Roma agli aiuti allo sviluppo, facendo in particolare riferimento ad un tabella nella quale figura che l'Italia è diventata con lo 0,15 per cento del pil l'ultimo dei Paesi industrializzati per impegno contro la povertà. Nelle ultime ore della serrata battaglia negoziale sul testo della riforma dell'Onu la tensione fra gli sherpa del Palazzo di Vetro ha superato il livello di guardia e le critiche sull'Italia tendono ad accomunare le scelte di Roma con quelle di Washington.

Le contese poltrone della sala del Consiglio di Sicurezza dell'Onu

Da Roma fonti diplomatiche vicine alla Farnesina spiegano che la «convergenza in atto con gli Stati Uniti sta avvenendo su due fronti: da un lato sulla riforma del Consiglio di Sicurezza e dall'altro sul raggiungimento della quota dello 0,7 del pil nel 2015 - come stabilito dal Summit del Millennio - senza però più passare per la scadenza intermedia del 2010, come era invece previsto e come l'Unione Europea nel suo complesso si era impegnata a sostenere. A muovere la posizione italiana sono per la Farnesina ragioni di «interesse nazionale» su entrambi i fronti: se infatti essere esclusi dalla riforma del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite significherebbe una grave sconfitta politica, impegnarsi a rispettare da subito l'obiettivo dello 0,7 appare tecnicamente impossibile in ragione dell'entità del deficit pubblico italiano e dei limiti finanziari imposti dal rispetto dei parametri del Trattato di Maastricht. Le stesse Nazioni Unite nel recente Rapporto sullo sviluppo umano hanno messo nero su bianco i dubbi sulla «possibilità da parte di Italia e Germania» di rispettare l'obiettivo dello 0,7 in ragione della condizione in cui versano le rispettive finanze pubbliche.

Nel tentativo di dimostrare comunque un maggiore impegno a favore dei Paesi in via di sviluppo il governo italiano ha varato nel quadro del G-8 - trovando l'adesione di Gran Bretagna, Svezia e Francia - un programma teso a pagare vaccini per tutelare le popolazioni dei Paesi più colpiti dalle epidemia. Ma ai piani alti della sede della Banca Mondiale a Washington queste mosse vengono considerate di minore importanza ed il malumore nei confronti dell'Italia affiora con facilità. «Ciò che desta preoccupazione - spiega un altro funzionario della Banca chiedendo l'anonimato - è come negli ultimi anni il contributo italiano alla lotta alla povertà sia progressivamente diminuito mentre quello di altri Paesi occidentali è aumentato». Resta da vedere quali saranno le conseguenze della posizione italiana sugli aiuti allo sviluppo sulla battaglia per la riforma del Consiglio di Sicurezza dove, se si dovesse arrivare a votare una risoluzione in Assemblea Generale, a pesare potrebbero essere proprio i voti delle nazioni del Terzo Mondo. **[m. mo]**

BANCA MONDIALE MAGGIOR COINVOLGIMENTO DELLE ORGANIZZAZIONI RELIGIOSE

L'ex falco Wolfowitz si smarca da Washington «Battere la miseria per battere il terrorismo»

«Sull'Iraq non ho cambiato idea Deporre Saddam è stato giusto»

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

Al 64° piano del Rockefeller Center un gruppo di ristretto di esponenti del World Business Forum accoglie Paul Wolfowitz nella veste di decimo presidente della Banca Mondiale ed il botta e risposta che ne segue sui temi della lotta alla povertà svela progetti ed idee di un invitato che nelle ultime settimane aveva invece preferito mantenere uno stretto riserbo su che cosa ha in mente. E parla a raffica.

A chi gli chiede come vorrebbe lasciare la Banca Mondiale al termine del suo mandato - ovvero nel 2015 - risponde «più decentrata», ovvero con meno dipendenti a Washington dove ne risiedono al momento ben settemila dei diecimila esistenti. Tradotto in pratica ciò implica rivoluzione interna: trasformare gli impiegati da scrivania in inviati della Banca in giro per il mondo per verificare «dove serve che cosa» e dunque a quali leader e Stati dare soldi in prestito. «Al fine di evitare di finanziare i corrotti».

In tale ottica un partner di lavoro saranno le «organizzazioni che operano sulla base della fede». Non a caso Wolfowitz è reduce da una tavola rotonda con i rappresentanti di tutte le denominazioni della Chiesa anglicana. «E' solo l'inizio - dice - la Banca ha bisogno di gente che opera sul campo» come fanno i missionari di ogni confessione. Il pensiero va in primo luogo all'Africa, dove nella prima visita fatta dopo la nomina Wolfowitz ha visitato un nugolo di nazioni ed a colpirlo di più è stato il Burkina Faso. «Un piccolo Paese dove si parlano ben 64 lingue e dove musulmani e cristiani vivono assieme» grazie alla granitica identità nazionale «burkinabe» che si è fondata «nella lotta prima contro le invasioni arabe e poi contro il colonialismo francese».

L'accademico della Johns Hopkins University con alle spalle decenni passati a lavorare nel Terzo Mondo per più presidenti americani legge la lotta alla povertà sotto un'ottica non comune. «A chi mi chiede perché gli americani devono aprire il portafogli per i Paesi poveri rispondo che il terrorismo per proliferare si giova della miseria». E se all'Onu rinnoverà «l'accordo che sostengo sulla destinazione dello 0,7 del pil dei Paesi ricchi a quelli poveri» la sua idea è usare parte di questi fondi per far arretrare il fondamentalismo sul terreno dell'educazione, allontanandolo dalle aule scolastiche.

Paul Wolfowitz ieri a New York

«Penso ad esempio al Pakistan - sottolinea - i fondi a favore dell'educazione previsti dagli obiettivi del Millennio potrebbero essere adoperati per finanziare una scuola pubblica capace di essere alternativa alle madrasse islamiche» simili a quelle dove si sono formati i taleban ed alcuni dei kamikaze che hanno colpito Londra.

Difficile resistere all'occasione di un Wolfowitz in libertà per chiedergli se ha cambiato idea sull'opportunità dell'intervento in Iraq alla luce di quanto è avvenuto dopo la deposizione di Saddam Hussein. Nel rispondere un ampio sorriso invade il volto quando dice: «Rovesciare Saddam è stata la cosa giusta da fare, continuiamo a sapere di centinaia di migliaia di persone che fece uccidere cancellando i nomi delle vittime per non lasciare alcuna traccia, mentre il mondo era silente ed indifferente, adesso invece gli iracheni hanno potuto votare liberamente per la prima volta». Gli attacchi della guerriglia non lo preoccupano più di tanto: «Si tratta di squadre della morte del Baath e di combattenti della Jihad, sono molto violenti ma non hanno nessuna possibilità di vincere».

Considerato da molti il maggiore sostenitore teorico della deposizione del Raiss, Wolfowitz sin dall'insediamento alla guida della Banca Mondiale aveva evitato di parlare in pubblico sull'Iraq ma ora sembra di nuovo essere a proprio agio su questo terreno. E continua il suo duello con Saddam: «Parte dei nostri fondi per l'Iraq vengono usati per riscrivere i libri di storia, togliendo i riferimenti a Saddam ed alla sua propaganda, è una parte importante dell'impegno che mettiamo nella ricostruzione».

Di buon umore, incline alla battuta - ride a crepapelle quando gli ricordano che è stato eletto «con voto unanime, inclusa la Francia» - prima di andare via parla anche di cosa sta avvenendo dentro la Banca Mondiale e tiene a sottolineare l'apprezzamento personale per Vincenzo La Via, il nuovo direttore finanziario della Banca Mondiale. «Viene da Banca Intesa ed è buon amico di Mario Draghi» dice facendo intendere a suo avviso che si tratta di un duplice biglietto da visita da vip della finanza.

Il presidente Talabani

«Entro l'anno parziale ritiro Usa dall'Iraq»

In un'intervista al «Washington Post», il presidente iracheno Jalal Talabani ha affermato che gli Usa potrebbero ritirare «tra i 40 e i 50 mila soldati dall'Iraq», un terzo dell'attuale contingente, «entro la fine dell'anno». Le forze di sicurezza irachene - ha aggiunto - sarebbero pronte ad assumere il controllo di parti del Paese. Tali dichiarazioni hanno creato imbarazzo alla Casa Bianca. Talabani si accorge di averla fatta grossa e da New York, dove è giunto per partecipare all'Assemblea Generale dell'Onu, ha cercato di correggersi. «Non c'è un calendario per il ritiro delle truppe americane dall'Iraq» ha dichiarato ieri, in una conferenza stampa assieme al presidente Bush. Solo venerdì scorso, all'inizio della sua visita negli Usa, aveva chiesto agli americani di non ritirarsi frettolosamente (ma «gradualmente») dall'Iraq.

Sicurezza al top

Presenti 175 leader al summit dei record

Il vertice delle Nazioni Unite durerà tre giorni, da oggi a venerdì, tra imponenti misure di sicurezza. Ospiterà 175 leader tra capi di Stato e di governo dei circa 190 paesi partecipanti, un vero e proprio record storico. Le misure di sicurezza sono senza precedenti: l'area di Turtle Bay, che ospita il Palazzo di Vetro, è off-limits. Sui tetti dei palazzi ci sono decine di tiratori scelti. Diversi isolati, in particolare quelli che si affacciano sulla Prima strada, sono chiusi al traffico e per accedere nella «zona rossa» occorre dimostrare che si è residenti oppure possedere il pass dell'Onu. Per evitare un attacco aereo è stata istituita una «no-fly zone» di un raggio di sette miglia sopra la città. In tutto le forze dell'ordine supplementari sono circa 4 mila, tra cui speciali squadre antiterrorismo pesantemente armate per essere in grado di reagire al peggio.

Sulla crisi mondiale

Contro-meeting firmato Clinton

L'ex presidente degli Stati Uniti, Bill Clinton, ha organizzato presso lo «Sheraton Hotel» della Settima strada, a sud di Central Park, una sorta di contro-vertice (o di vertice complementare a quello dell'Onu) per per affrontare alcune grandi questioni internazionali. Il summit, denominato «Clinton Global Initiative», comincia oggi e si chiuderà sabato. L'ex presidente democratico ha radunato un migliaio di personalità dal mondo intero: si tratta di leader internazionali, imprenditori e politici, molti dei quali vicini alla sinistra. Al centro dell'appuntamento la lotta alla povertà e alla fame nel mondo, la crisi energetica, la governance globale, il cambiamento climatico e i conflitti etnico-religiosi.

tagli

di Altiero Scicchitano

Gli zombi sono sempre più il lato oscuro di noi stessi, e sempre meno pericolosi dei vivi, pronti a scannarsi per un pugno di dollari fuori corso. Onnipresenti e numerosissimi, i morti di Romero diventano spesso pretesto a inquadrature dove la narrazione cede il passo al gusto diabolico di disporre cadaveri ambulanti nello spazio. Zombi raggiunge in quei casi vette di conturbante poesia, che determina un fantastico stagnante e trasforma il soprannaturale da apparizione in presenza.

LA BREVE FUGA DEI KILLER

domenica 3.20

1.

Il delitto
Domenica notte un commando entra nella villa dell'imprenditore Pancrazio Muscolino. Muscolino estrae una pistola ed esplode sette colpi. I banditi rispondono al fuoco uccidendolo e ferendo il figlio.

lunedì 7.00

2.

La caccia
Subito dopo parte la caccia ai banditi. A 70 chilometri di distanza dalla villa viene trovato il cadavere di un bosniaco di 19 anni, Nikolic Bojan. Gli inquirenti scopriranno che era uno della banda ferito dall'imprenditore.

martedì 0.15

3.

Siracusa
Due dei sospetti poco dopo la mezzanotte di ieri sono fermati a bordo di un'Audi 100 mentre cercavano di imbarcarsi per la Calabria su di un traghetto della compagnia «Caronte».

L'ASSASSINIO DELL'IMPRENDITORE SICILIANO GLI INQUIRENTI SONO RISALITI ALLA GANG DAL CADAVERE DI UN RAGAZZO UCCISO DURANTE LA SPARATORIA NELLA VILLA

Sgominata in 30 ore la banda di Taormina

Caccia in tutta Italia, arrestati 9 slavi. Solo un minore è riuscito a raggiungere Belgrado in aereo

Fabio Albanese
MESSINA

Li hanno già presi quasi tutti gli uomini del commando che l'altra notte ha assaltato una villa a Taormina, uccidendo il proprietario e ferendo il figlio di 19 anni. In poco più di un giorno di indagini, e ricerche in tutta Italia, sono finiti nella rete di polizia e carabinieri nove nomadi slavi, quasi tutti di origine serba: cinque alle porte di Firenze, due dopo una drammatica caccia all'uomo nel porto di Salerno, altri due all'imbarco dei traghetti che attraversano lo Stretto di Messina. All'appello ne manca solo uno, ma gli investigatori sanno chi è e dove si trova, un minorenne che è riuscito a tornare a Belgrado in aereo, partendo da Catania e facendo scalo a Milano.

La svolta alle indagini della procura di Messina è arrivata proprio da quel cadavere con un colpo di pistola nella schiena, abbandonato sotto una barca sulla spiaggia di Villafranca Tirrena, ad una sessantina di chilometri dal luogo della rapina. Non era un nordafricano, ma un giovane bosniaco di 19 anni, Nikolic Bojan, che le forze dell'ordine avevano individuato da tempo proprio perchè sospettato di appartenere ad una banda di slavi che, partendo dal campo nomadi di Agrigento, già in passato aveva assaltato lussuose ville della costa ionica siciliana, da Siracusa a Messina. Il giovane è morto per un'emorragia interna, colpito da un proiettile che apparterrebbe alla pistola di Pancrazio Muscolino, l'imprenditore che con i banditi aveva ingaggiato una sparatoria nella sua villa e che è rimasto ucciso a sua volta da un colpo di pistola esploso dai malviventi.

> Una fuga in sei Regioni braccati da polizia e da carabinieri Forse temevano una vendetta mafiosa

Il giovane nomade serbo era stato da tempo individuato dai carabinieri di Augusta e dalla procura di Siracusa che, infatti, tenevano sotto controllo il suo telefonino e che la notte della rapina sono riusciti a rintracciare l'apparecchio proprio in quella zona del Messinese. Una volta scoperta la sua identità, e grazie anche all'intuito di un maresciallo dei carabinieri di Agrigento, si è risaliti al campo nomadi di contrada Gasena, alle porte di Agrigento, e agli altri uomini, che, però, lunedì pomeriggio, 12 ore dopo la sparatoria nella villa in cui è morto l'imprenditore Pancrazio Muscolino, erano spariti. Nel campo, quando sono arrivati poliziotti e carabinieri, c'erano solo donne e bambini.

Gli investigatori, comunque, conoscevano le auto, i numeri di targa, i telefonini dei ricercati. E così è scattata la mastodontica caccia all'uomo tra la Sicilia, la Toscana, la Lombardia, il Piemonte, l'Emilia e la Campania che già nella notte tra lunedì e martedì aveva dato i primi frutti: intorno a mezzanotte due dei sospettati, che forse temevano una vendetta della mafia, erano stati fermati dalla polizia all'imbarcadero della «Caronte», ancor prima che con un'Audi 100 salissero su un traghetto per la Calabria.

Poi è venuto il turno dei cinque uomini presi a Firenze, intercettati dalla Polizia stradale sull'autostrada del Sole, tra Barberino del Mugello e Pian del Voglio, ieri mattina intorno alle 7. Erano in due auto, una Golf e un'Audi A4, su cui si trovavano otto persone, i cinque sospettati, due donne e un bambino, e oggetti d'oro che sarebbero parte della refurtiva di villa Muscolino, come sarebbe emerso dalle foto inviate via e-mail dalla polizia di Firenze a quella di Messina e mostrate a Maria Stella Santoro, la moglie di Pancrazio Muscolino. Infine, la trappola è scattata sull'autostrada Reggio Calabria-Salerno, dove altri due presunti componenti del commando erano su una vecchia Alfa 164 con targa di Agrigento. La loro cattura è stata difficile e pericolosa e ha provocato il blocco delle attività del porto di Salerno per diverse ore. Per due volte l'auto ha forzato i posti di blocco, poi i due sono stati scovati dai sommozzatori dei carabinieri nascosti tra i massi della barriera frangiflutti del porto. Con loro, in auto, c'erano una donna, anche lei sottoposta a fermo dalla polizia, con i suoi due bambini, orologi e oggetti preziosi.

«In 30 ore di indagini abbiamo trovato tutte le prove che ci portano a ritenere che le persone fermate siano i componenti del commando - dice il questore di Messina Santi Giuffrè -. Ma le indagini proseguono».

«Almeno 11 persone hanno preso parte alla rapina di Taormina», ha spiegato il procuratore di Messina Luigi Croce, e quell'«almeno» lascia dunque pensare che non c'è solo il minorenne da rintracciare, ma anche decine di altre persone, i capifamiglia e gli altri uomini del campo nomadi di Agrigento, spariti nel nulla e alcuni dei quali - dicono gli investigatori - potrebbero avere avuto un ruolo nella rapina di villa Muscolino.

Ieri ha lasciato l'ospedale San Vincenzo di Taormina Gaetano Muscolino, il figlio dell'imprenditore ucciso, che nella sparatoria era rimasto ferito ad un braccio. Non è potuto tornare nella villa di contrada Chianchitta, sigillata dai Ris dei carabinieri, ma in casa di parenti ha potuto riabbracciare la madre e le due sorelle, testimoni della terribile notte di domenica faccia a faccia con i banditi.

L'arresto dei due serbi al porto di Salerno

Il ministro Castelli

«Approvare la legge sulla legittima difesa»

«Quando sento dire che noi vogliamo introdurre il far west - ha detto il ministro Castelli - con la legge sulla legittima difesa mi viene da ridere amaramente. Il far west arriva davvero quando non si difendono i cittadini e quando non si consente loro di difendersi se sono aggrediti in casa». «La Legge sulla legittima difesa - ha aggiunto il ministro della Giustizia - è passata al Senato e ora è assolutamente necessario che venga al più presto approvata alla Camera. Perchè le forze dell'ordine hanno già un lavoro enorme da svolgere e non possono essere sempre dappertutto, quindi bisogna consentire ai cittadini aggrediti tra le mura di casa il sacrosanto diritto di difendersi».

QUANDO LA REALTA' SEMBRA UNA FICTION: SPESSO I REGISTI SI SONO ISPIRATI AGLI UOMINI IN FUGA

Sirene, pistole e manette: tutto come in un film

Fulvia Caprara
ROMA

Nel «Braccio violento della legge», il film di William Friedkin del 1971, la battaglia tra Gene Hackman, l'agente della Narcotici soprannominato «Papà» Doyle e Fernando Rey, lo spacciatore di droga Alain Charnier, si svolgeva nel caos quotidiano di New York, la metropoli per eccellenza. Ma già prima di allora, nel 1968, Carlo Lizzani aveva descritto in «Banditi a Milano» le gesta di Piero Cavallero (interpretato da Gian Maria Volontè) e della sua banda. La ricostruzione della rapina all'agenzia del Banco di Napoli in largo Zandonai e la caccia della polizia sulle tracce dei responsabili divenne punto di partenza per lo sviluppo di un ricco filone di pellicole d'azione a base di fughe rocambolesche, da una parte la legge, dall'altra i criminali, sullo sfondo la città infida, spesso Milano, ma non solo. Nella «Polizia è sconfitta», per esempio, firmato da Domenico Paolella nel '77 e sceneggiato da Dardano Sacchetti, la scena clou dell'inseguimento coinvolgeva auto e moto e si snodava tra i portici di San Luca.

La capitale lombarda resta comunque la campionessa indiscussa del genere «poliziottesco» all'italiana, una lunga catena di storie di violenza, con criminali adolescenti, come nei «Ragazzi del massacro» (tratto dall'omonimo romanzo di Scerbanenco), commissari tenaci, delinquenti senza scrupoli e, soprattutto, sparatorie, macchine in fuga, corse all'impazzata, acrobazie mortali. Si va dalla «Città sconvolta: caccia spietata ai rapitori» con Luc Merenda e Vittorio Caprioli, a «Vacanze per un massacro», tutti e due firmati da Fernando di Leo, il regista per cui l'autore di «Pulp Fiction» Quentin Tarantino ha più volte dichiarato di nutrire un'autentica adorazione. Se il punto di partenza della prima pellicola è l'episodio di un doppio rapimento, nella seconda si racconta la storia di un rapinatore (Joe Dallessandro) che torna sul luogo del crimine.

Volontè nei panni di Pietro Cavallero

Il tema dell'inseguimento è al centro di «Un colpo all'italiana», girato da Peter Collinson nel '69 con protagonista Michael Caine, ambientato a Torino, con Rossano Brazzi che finisce ammazzato e Raf Vallone nei panni di un mafioso. La serie delle automobili lanciate alle velocità più folli era ricchissima, c'erano Mini, Rover, Jaguar, Aston Martin e, naturalmente, le Alfa della polizia italiana. Due anni fa il regista F. Gary Gray ha firmato il remake del film, affidandolo a un cast di star come Mark Wahlberg, Charlize Theron, Donald Sutherland, Ed Norton. Stavolta la caccia è la vera anima del film e la sfida sta nell'ambientarla negli scenari più disparati, con i mezzi di locomozione più vari, soprattutto automobili capaci di sconfiggere qualunque tipo di barriera. S'inizia a Venezia, dove avviene la rapina (sott'acqua) di 35 milioni di dollari di lingotti d'oro, poi si passa per le Dolomiti, e infine si arriva in California, fino alla sequenza ultra-spettacolare dell'inseguimento dentro i meandri della metropolitana di Los Angeles.

L'INDAGINE LAMPO A FAVORE DEGLI INQUIRENTI HANNO GIOCATO DUE ELEMENTI

Colti di sorpresa dalla reazione della vittima e traditi un'altra volta dal telefono cellulare

> Gli esperti tendono a escludere che la gang fosse composta da professionisti

ROMA

Sono state le tracce dei telefoni cellulari a incastrare la banda di slavi che ha tentato il colpo nel territorio di Provenzano. Secondo gli esperti del Dac, la direzione anticrimine centrale della Polizia, il gruppo di nomadi che, «quasi applicando la tecnica militare di un commando», ha assaltato la villa non ha a che fare con le complesse organizzazioni di giostrai che nel Triveneto erano in grado di gestire sequestri di persona e incassare ingenti riscatti. «Quelle bande sono state debellate da alcuni anni con raffiche di arresti - spiega la Polizia - quanto accaduto in Sicilia è un episodio isolato». Ciò non significa, però, che non potesse costituire un pericoloso precedente, «il primo anello di una nuova catena di crimini». E senza il rapinatore morto, quasi sicuramente, le indagini si sarebbero attardate attorno a piste fuorvianti (come la falsa rapina o il tentativo di sequestro) e non avrebbero prodotto risultati così immediati. «La reazione della vittima è stata decisiva, i nomadi non si aspettavano di finire sotto tiro», precisano al Dac. E l'immediata caccia all'uomo che ha portato alla sparatoria di Salerno e all'individuazione a Firenze dell'auto ricercata non sono frutto del caso. «Conoscevamo perfettamente i loro movimenti- affermano i poliziotti- i tracciati dei cellulari ci hanno permesso di arrestarli con la refurtiva ancora in mano».

Cani sciolti, quindi, ma tutt'altro che criminali sprovveduti. Ogni dettaglio dell'azione era stato curato minuziosamente. Armi ben funzionanti, automobili potenti per fuggire subito dalla Sicilia anche per sfuggire a possibili ritorsioni della mafia che sul proprio territorio non vuole che venga attirata l'attenzione delle forze dell'ordine.

«Anche se non è più vero come un tempo- puntualizzano alla Direzione anticrimine- rapine e fatti del genere avvengono anche in Sicilia, e dieci slavi di un campo nomadi non chiedono certo l'autorizzazione dei boss mafiosi per tentare di svaligiare una villa».

[gia.gal.]

E' mancato
Carlo Gallina
di anni 78
L'annunciano moglie, figlio e famiglia. Funerali in Monteu giovedì 15 ore 15,30. Non fiori ma offerte alla parrocchia di Monteu.
— Monteu da Po, 13 settembre 2005.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Michelangelo Masino
Lo annunciano la moglie Maria Grazia Colombo, figli Donatella e Guglielmo, nipoti e parenti tutti. Un doveroso ringraziamento ai dottori Tampellini, Brizzi, Bitossi ed infermieri servizio oncologico S. Luigi; ai dottori Pandolfo e Capobianco. Funerale oggi ore 11,30 parrocchia S. Alfonso.
— Torino, 14 settembre 2005.
O.F. Aeterna - Torino

Per la scomparsa di
Maria Bellomo
la ditta Gb Segnaletica si unisce al dolore di Franca e Biagio.
— Torino, 13 settembre 2005.

E' mancata
Maria Pia Filipello ved. Sada
anni 80
Lo annunciano: i figli Roberto con Elena, Patrizia con Luciano, i fratelli Maria Angela, Anna, Giuseppina, Rodolfo, don Luigi, Carlo e famiglie, parenti tutti. Funerali in Avigliana mercoledì 14 ore 15 in S. Maria.
— Avigliana, 13 settembre 2005.
O.F. Cortese di Alassa - Avigliana - 011/9328817

Direzione Generale, Dirigenti e Dipendenti della Ipi partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia per la perdita del
dott. Giancarlo Alongi
già dirigente della Società.
— Torino, 13 settembre 2005.

Gianni Stornello e Fausto Pastorini ricordano con commozione l'amico
Silvano Scannerini
uomo di grande cultura e umanità.
— Torino, 13 settembre 2005.

Laura, Luca e Angelo Corsano partecipano al dolore per la scomparsa di
Silvano Scannerini
— Torino, 13 settembre 2005.

Il presidente dell'Ires Piemonte, Mario Santoro, il direttore Marcello La Rosa, unitamente al Consiglio di Amministrazione e all'Istituto tutto partecipa con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa del
prof. Silvano Scannerini
membro del proprio Comitato Scientifico, ricordandone le doti umane e accademiche.
— Torino, 13 settembre 2005.

E' mancata
Clara Rossetti in Greco
Addolorati lo annunciano il marito Filippo, le figlie Eleonora e Beatrice, la mamma, parenti tutti. Un ringraziamento all'équipe del reparto oncologico ospedale Martini e in particolare al dottore Andrea Sciandrello. Funerali giovedì 15 settembre ore 9,30 parrocchia Natività di Maria Vergine (Pozzo Strada).
— Torino, 13 settembre 2005.
On. Fun. Vittoria 011-773.16.59

Improvvisamente è mancato
Giorgio Borgialli
Ne danno il triste annuncio la moglie Elena, sorella, cognati, nipote, parenti tutti. Funerali giovedì 15 ore 9,30 parrocchia Sacro Cuore di Gesù.
— Torino, 13 settembre 2005.

ANNIVERSARI

2000 2005
Cecilia Bauchiero in Valle
Da cinque anni indimenticabile nei nostri cuori e nei pensieri di ogni giorno. I tuoi cari.

1985 2005
Petronilla Varia
1986 2005
Pietro Gallo
Nel ricordo. Messa 17 settembre Chiesa Centro Storico Borgaro ore 18.

1905 2005
Adelia Bona
Sei sempre nei nostri cuori. S. Messa in suffragio giovedì 15 ore 18 parrocchia S. Pellegrino.
— Torino, 14 settembre 2005.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli PK. Via Roma, 80
(Salone La Stampa)
Lunedì/Venerdì ore 9-12,30 e 14-16
Sabato 9-12,30
Tel. 011 6565259
Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì ore 8,30-21 (apertura continua)
Sab. ore 8,30-12,30 e 14-21
Domenica e festivi ore 16,30-21
Tel. 011 6565288
Acquisizione telefonica adesioni (solo privati)
011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.286 Lu/Sab ore 17-20
Domenica e festivi 16,30-20

NUMEROSE OPPORTUNITA' DI LAVORO SU

tuttoaffari

IL SETTIMANALE DI ANNUNCI ECONOMICI IN OMAGGIO LA DOMENICA CON

LA STAMPA

TRE REGIONI COINVOLTE NELLA CACCIA

martedì 10.15

4.

Firenze
Altri cinque componenti della banda vengono individuati e arrestati alle sette del mattino di ieri dalla polizia stradale sull'autostrada del sole vicino a Firenze. Con loro anche due donne e un bambino.

martedì 14.15

5.

Salerno
Due dei ricercati, a bordo di un Alfa 164, dopo un rocambolesco inseguimento vengono arrestati nei pressi della diga foranea del porto di Salerno. Con loro anche una donna e due bambini.

martedì 15.00

6.

La Procura
Per la procura di Messina il commando era formato da almeno undici persone (sarebbe fuggito solo un minorenne). Ma il procuratore Luigi Croce non esclude ulteriori sviluppi.

L'INSEGUIMENTO ERANO STATI BRACCATI SULL'A3. L'ARRESTO SI E' TRASFORMATO IN UN DRAMMA SOTTO GLI OCCHI DELLA FOLLA

Lacrimogeni e idranti per il blitz al porto

Stanati a Salerno due dei rapinatori che per ore si sono nascosti tra i massi frangiflutti

Fulvio Milone
Inviato a SALERNO

In fuga verso il Nord, braccati dalla polizia sull'A3, inseguiti dalle volanti con le sirene spiegate, i banditi di Taormina non si sono dati per vinti.

Sono entrati in città, hanno raggiunto il porto e per sei ore hanno tenuto in scacco gli agenti della questura, scatenando un estenuante gioco a rimpiattino fra i massi frangiflutto, nella speranza di allontanarsi dalla trappola in cui si erano infilati.

Niente da fare. La latitanza di due degli assassini dell'imprenditore Pancrazio Muscolino - ucciso nella notte tra domenica e lunedì nella sua villa di Taormina - si è conclu-

Gli agenti hanno dovuto spogliarsi e bloccarli a nuoto. Alla fine senz'armi si sono dovuti arrendere

sa alle due e un quarto di un pomeriggio assolato, poco distante da una spiaggia affollata di bagnanti e dal lido esclusivo del Lloyd Baia Hotel, uno dei grandi alberghi della costiera amalfitana.

Per stanarli sono stati usati lacrimogeni e potenti getti d'acqua, sparati da un battello dei vigili del fuoco. Alla fine i due hanno dovuto arrendersi a dieci poliziotti, che li hanno raggiunti a nuoto.

Di loro non si conoscono i nomi: si sa soltanto che hanno 21 e 34 anni, e che sono slavi come la donna con cui hanno condiviso la prima parte di una fuga impossibile.

Anche lei, che aveva con sé due bambini, è stata fermata, perché sospettata di complicità nella rapina finita nel sangue. Nell'auto dei banditi sono stati trovati alcuni orologi e gioielli, con ogni probabilità parte del bottino razziato nella villa di Taormina.

ORE 8,30. Comincia a quell'ora la fuga disperata degli assassini di Pancrazio Muscolino. Viaggiano su un'Alfa 164 color amaranto, in compagnia di una donna che ha portato con sé i figli di 3 e 4 anni.

La polizia sa bene chi sono: li ha pedinati con discrezione, lungo l'autostrada, fino all'area di servizio di Pontecagnano, dove i banditi si sono fermati per fare il pieno.

Ed è proprio qui che gli agenti ricevono l'ordine di intervenire. Il tentativo di un'azione a sorpresa, però, fallisce.

I due si accorgono della trappola, dribblano il posto di blocco e proseguono nella loro corsa verso Salerno. Comincia a questo punto un inseguimento a duecento all'ora, che continua anche quando i rapinatori abbandonano l'autostrada e imboccano a tutta velocità la tangenziale, braccati dalle volanti da cui gli agenti sparano una decina di colpi in aria.

ORE 9,30. L'Alfa corre lungo un viadotto, sfreccia contromano per evitare il traffico caotico a quell'ora. All'improvviso, però, gli assassini di Muscolino abbandonano l'auto con dentro la donna e i bambini. Sembra vogliano arrendersi, agitano le braccia verso i poliziotti che hanno le pistole spianate. Ma è una finta, subito dopo riprendono la loro fuga a piedi.

Si rifugiano nel porto, dove comincia una lunga caccia all'uomo. Un centinaio fra agenti della questura e carabinieri invadono l'area portuale, che viene completamente isolata dal resto della città.

Ogni attività viene interrotta, navi e traghetti non possono salpare, gli uomini in divisa controllano ogni auto, ogni container. Con il trascorrere delle ore le ricerche si concentrano attorno alla diga foranea. I banditi, sospettа la polizia, si nascondono probabilmente fra i massi frangiflutto, nella speranza di scivolare inosservati in una delle tante grotte che si spalancano sul tratto di costa verso Vietri. L'unico modo per stanarli è rendere l'aria irrespirabile con i lacrimogeni.

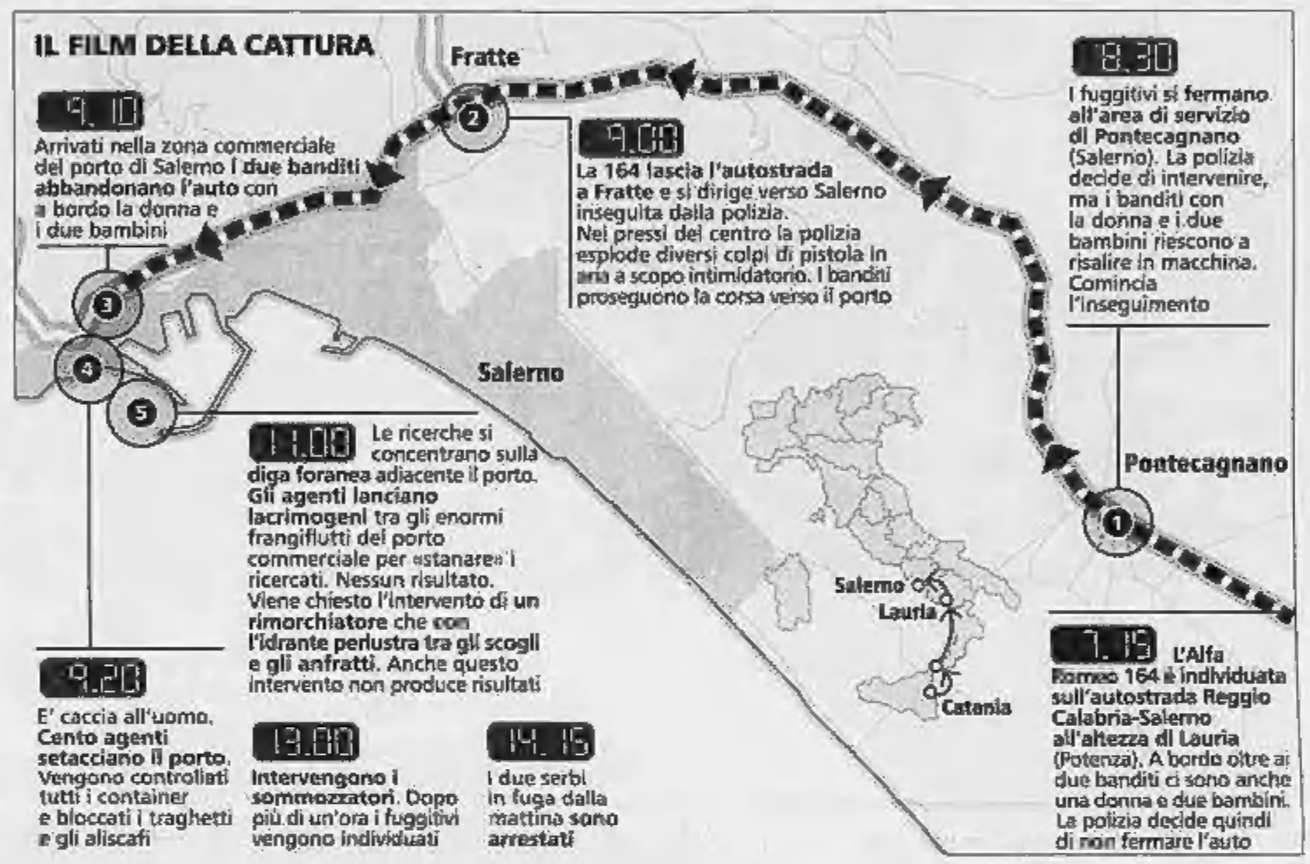
Gli agenti ne lanciano a decine, ma senza alcun risultato. Poi scaricano sui massi tonnellate d'acqua, sparate con un cannoncino sistemato su una piccola nave cisterna.

Niente da fare. I banditi non si arrendono. Il gioco a rimpiattino continua sotto gli occhi di centinaia di salernitani accorsi davanti al porto per non perdersi lo spettacolo di quello che sembra un innocuo, coreografico gioco d'acqua.

ORE 14,15. I rapinatori sono stati individuati. Ne hanno visto da lontano uno che si muove con difficoltà, incastrato com'è fra i massi.

L'altro si trova poco distante, e muove la braccia quasi in segno di resa. Nessuno dei due, però, accenna a uscire dal nascondiglio, e così alcuni agenti si spogliano e, in slip, raggiungono a nuoto i fuggitivi. Gli slavi, che non sono armati, non fanno resistenza, e si lasciano portare in questura. Rispondono a monosillabi alle domande degli investigatori che, però, non hanno dubbi: si tratta di due del commando che ha ucciso l'imprenditore di Taormina.

Le prove, la polizia le ha trovate nell'Alfa abbandonata all'ingresso del porto: alcuni orologi e qualche gioiello che appartengono alla famiglia Muscolino.



In autostrada

I malviventi sono riusciti a dribblare un posto di blocco. Con loro una donna e due bimbi

Tra le banchine

Ogni attività viene interrotta. Traghetti e navi hanno l'ordine di non salpare

Pancrazio Muscolino, l'imprenditore ucciso, con la moglie Maria Stella Santoro

UNA NUOVA CRIMINALITÀ

Quando i boss non controllano tutto il territorio

Francesco La Licata

Ha molto impressionato il tragico epilogo della rapina in una villa di Taormina. Forse più di episodi analoghi, purtroppo sempre più frequenti, avvenuti nel ricco Nord. E' come se ci fossimo tutti molto sorpresi che la Sicilia non risultasse immune dagli attacchi di una criminalità rapace pur presente nel resto del territorio nazionale. E a che cosa sarebbe da attribuire questa sorta di «privilegio siciliano»? Forse ad un apparato investigativo particolarmente efficiente? Ad un tessuto sociale talmente attrezzato culturalmente da scoraggiare qualunque malintenzionato?

No, l'incredulità nasce dal semplice automatismo mentale - evidentemente ormai consolidato nell'immaginario collettivo - che induce a pensare alla Sicilia come ad un territorio impenetrabile ad ogni delinquente che non sia mafioso o «autorizzato» da Cosa Nostra. Insomma, siamo convinti che nelle estreme contrade meridionali del paese la sicurezza venga garantita più dalla mafia che dalle istituzioni. Tanto che, pure in questa occasione, serpeggia la tentazione di attribuire la rapida soluzione delle indagini magari ad un «favore» offerto agli investigatori da una mafia desiderosa di «ristabilire l'ordine».

Ovviamente c'è da sperare che le cose non stiano in questo modo, anche se - storicamente - proprio l'industria della protezione ha contribuito alla creazione del mito della mafia invincibile. I boss esercitano, è vero, un controllo sul territorio, imponendo addirittura regole e divieti per certe attività criminali come, appunto, le rapine cruente e i sequestri di persona. Ma quello è un codice che funziona all'interno dei gruppi malavitosi locali. Sarebbe davvero preoccupante se Cosa Nostra fosse talmente invasiva da riuscire a prevenire le pessime intenzioni di un gruppo di delinquenti slavi con base logistica ad Agrigento e sbocco operativo a Taormina. Ancora più preoccupante sarebbe se bande di rapinatori stranieri, da poco in Italia, si fossero già adeguate alle regole di Cosa Nostra chiedendo autorizzazioni preventive ai boss. Semmai - e lo conferma la scelta di obiettivi posti in zone tradizionalmente «deboli» dal punto di vista della presenza mafiosa - è più semplice andare a far danni lontano dalla Sicilia occidentale, dove i boss hanno occhi più penetranti.

LE GANG SLAVE L'ESCALATION DI VIOLENZA DURANTE IL CONFLITTO NEI BALCANI E LE RIVOLTE IN ALBANIA

Dopo la guerra, 12 anni di sangue e terrore

Si distinguono per l'assoluta indifferenza verso vita e morte

Lodovico Poletto

Spietati, brutali, pronti anche ad uccidere se qualcosa va storto. Come i due slavi che, ad aprile, freddarono nelle campagne di Santa Teresa di Gallura l'imprenditore agricolo Giuseppe Del Rio, 56 anni, e un suo collaboratore piemontese, Sergio Chareun, di 57 anni, originario di Sauze d'Oulx. Come quelli che, poche settimane fa, a Nichelino, nel torinese, hanno sequestrato una famiglia intera, li hanno legati, incaprettati e torturati con un ferro da stiro rovente. Volevano soldi, tanti e subito. Volevano fare in fretta, piegare velocemente la resistenza della coppia. E allora dalle minacce sono passati direttamente alla tortura.

Storie di brutalità e violenza targate criminalità slava: la cronaca di questi ultimi anni è zeppa di episodi. E non sono sempre rapine e assalti in villa che finiscono con la fuga dei banditi con auto di grossa cilindrata, Rolex e denaro e gioielli. Talvolta ci sono anche di mezzo omicidi. Come quello della coppia in Gallura.

«E' un fenomeno che si è imposto negli ultimi dieci, dodici anni, e che per contrastare occorre un lavoro certosino di monitoraggio dell'immigrazione» dicono gli investigatori di Polizia e carabinieri. Un fenomeno salito alla ribalta dopo la guerra in Bosnia, dopo i guai dell'Albania e l'arrivo in massa in Italia di immigrati da quel paese, e in genere dall'est europeo.

All'inizio le gang slave agiscono soprattutto in Lombardia e in Veneto. Colpiscono e spariscono. Gli investigatori non hanno dubbi: «E' gente che viene da lontano...». Nel settembre del 1988, in Veneto, si parlò per la prima volta di «emergenza», anche se la parola «terrore», da parte di chi viveva in case isolate, in ville, era già stata pronunciata tantissime volte. Le campagne del padovano, trevigiano, e la zona dell'Altopiano di Asiago sono massacrate da decine e decine di colpi. Con gente sequestrata per notti intere, con i carabinieri scatenati i lunghe e spesso inutili ricerche degli autori.

Un anno dopo sui giornali finisce la storia di Giuseppe Pigella, 51 anni, aggredito in casa la notte da un gruppo di banditi. «Di origine slava...» si dice. Rapinano e accoltellano l'uomo, che si salva per miracolo. Qualcuno, in quei giorni, teorizza la necessità di armarsi. Di difendersi da questa nuova criminalità così spietata, a cui non si era abituati. Ma le conseguenze sono gravi lo stesso. Marzo del 2000. A Padova una rapina finisce nel sangue. Il commerciante, a notte fonda, si ritrova in casa quattro o cinque persone. Imbraccia il fucile e spara. Muore un bandito, un ragazzo slavo di 30 anni, un altro, di 26, rimane ferito alla testa. Altri, due forse tre, riescono a dileguarsi. Giuseppe Valter Carturan resta ferito pure lui, a un gluteo: non è grave. Al suo fianco si schiera tutta la città. Perfino l'Osservatore Romano, organo ufficiale del Vaticano, in quei giorni scrive che per la sicurezza servirebbero «interventi seri e concreti invece di tante parole, talvolta disarticolate. Da tempo la criminalità è diventata una delle maggiori preoccupazioni degli italiani. Intanto, un onesto cittadino è stato costretto a difendersi da solo, con conseguenze purtroppo tragiche».

Umberto Masera, ucciso nel Torinese

Sono giorni caldi, di tensione. Gli arresti operati dalle forze dell'ordine non compensano la paura. E l'escalation degli assalti continua. Tra i casi più clamorosi l'omicidio dell'imprenditore torinese, Umberto Masera, ammazzato il 25 aprile del 2001 durante una rapina nella sua abitazione di Sant'Ambrogio, in Val di Susa. In carcere - poi condannato all'ergastolo - finisce Pietro Dellagaren, 40 anni un nomade.

Da allora i colpi targati criminalità slava si sono estesi a tutto il Paese. Sono arrivati anche in quelle zone dove rapine e violenza non sono così usuali. Dicembre 2004 a Biella viene sequestrata una famiglia di imprenditori. Il bottino del colpo sfiora il mezzo milione di euro. Slavi si dice. Come quelli che hanno colpito in Valle d'Aosta la sera di domenica 14 novembre. In quattro svaligiano la villa di commercialista, a Saint-Christophe. Un'ora di terrore per l'uomo e un bottino da 50 mila euro per i banditi.

Sull'Alfa 164 sono stati trovati orologi e gioielli che fanno parte del bottino razziato

Secondo gli inquirenti, anche i due rapinatori arrestati a Salerno avevano intenzione di rifugiarsi in una città del Nord, convinti di potersi nascondere in uno dei tanti campi nomadi disseminati per il Paese. Il piano, però, non è riuscito. Per gli assassini di Pancrazio Muscolino la libertà è finita fra i massi della diga foranea del porto di Salerno.

LA MARGHERITA: LE COMPAGNIE NON FANNO CONTROLLI

Per i banditi in fuga dalla Sicilia interrogazione al ministro Pisanu

«Qualora trovasse conferma la notizia della fuga dalla Sicilia di una parte della banda autrice dell'omicidio dell'imprenditore Pancrazio Muscolino, vorremmo sapere se ciò non sia stato reso possibile magari dal noto mal costume di alcune compagnie marittime che effettuano i collegamenti da e per Villa San Giovanni vendendo i biglietti senza richiedere alcun tipo di documento di identità personale o dei mezzi». È quanto chiede il responsabile per la «Lotta alle mafie» della Margherita, Giuseppe Gambale, in una interrogazione parlamentare rivolta al ministro Pisanu in merito all'arresto, a Salerno e Firenze, di alcuni dei possibili autori del tragico assalto alla villa di Taormina. «Chiediamo al ministro Pisanu - prosegue Gambale - di fare chiarezza sull'intera vicenda e in particolare di svolgere controlli appropriati sulla condotta delle compagnie marittime operanti a Villa San Giovanni».

POLEMICA DOPO GLI ATTACCHI DELL'«OSSERVATORE ROMANO»

Coppie di fatto: nella Chiesa c'è anche chi difende Prodi

L'ira del Professore: «Mi hanno voluto fraintendere»

Andrea di Robilant
ROMA

La Chiesa non demorde, e anzi rinnova il suo attacco contro Romano Prodi per la sua apertura verso i Pacs, i patti civili di solidarietà per le unioni di fatto. Ma cominciano ad affiorare anche alcune crepe importanti nella posizione che è stata portata avanti Oltretevere in questi giorni.

Dopo le critiche durissime dell'Osservatore Romano a Prodi, ieri è toccato al Sir, l'agenzia di informazione che fa capo ai vescovi italiani, che senza mezzi termini ha intimato al leader del centrosinistra di mettere «giù le mani dalla famiglia e dal matrimonio».

La linea dei vescovi appare chiara: «La famiglia fondata sul matrimonio di un uomo e

La Lega attacca il leader dell'Unione ma in Forza Italia le posizioni sono diversificate

di una donna è una delle istituzioni irrinunciabili della nostra civiltà», ed è «ingiustificabile incutere un *vulnus*, o più sbrigativamente, uno *sbrego* a questa istituzione millenaria. E' il tempo di scelte: ognuno le faccia e se ne assuma la responsabilità».

Romano Prodi, un cattolico praticante, non ha nascosto di aver preso molto male l'asprezza di questa offensiva. «Io ne sto soffrendo tantissimo - ha detto - ma vedo che la gente capisce che si fa un discorso civile, serio, a cui milioni di persone sono interessate. Non confondo la famiglia ed il suo fondamento, e cioè il matrimonio, con la necessità di risolvere queste situazioni. E un modo di fraintendere il mio pensiero».

In sua difesa è intervenuto il cardinale Francesco Pompedda, presidente emerito della Segnatura apostoli, la Cassazione vaticana, il quale ha sottolineato che non c'è alcuna inconciliabilità tra dottrina cattolica e unioni di fatto. «L'unione di fatto è un fatto - ha detto ai microfoni del Tg2 - e dai fatti nascono diritti e doveri reciproci. Che lo Stato ignori completamente questo non mi sembra opportuno».

Ma le critiche, alimentate dalla presa di posizione dei vescovi, hanno continuato a piovere addosso a Prodi anche ieri. Dopo gli attacchi di Pier Ferdinando Casini e Marco Follini, è toccato a Carlo Giovanardi. «Questa specie di matrimonio di serie B che Prodi sponsorizza è un attacco ideologico alla famiglia tradizionale», ha insistito il ministro per i Rapporti col Parlamento, aggiungendo che quello di Prodi «è il primo passo per arrivare alle soluzioni imposte da Zapatero».

Ma le posizioni all'interno della Casa delle libertà non sono univoche. La Lega rimane assolutamente contraria. «In altri Paesi si è cominciato con i Pacs e si è andati a finire a qualcos'altro», ha spiegato il ministro per le Riforme Roberto Calderoli. «E poi la verità è che se si son fatte le donne e gli uomini è per fare coppie e fare figli». Ma Forza Italia ieri ha mantenuto una posizione più defilata, anche per non far affiorare le diverse sensibilità all'interno del partito. Diverse sensibilità che invece continuano a manifestarsi in Alleanza nazionale dopo l'apertura di Gianfranco Fini verso la regolamentazione delle unioni di fatto. Andrea Ronchi, portavoce di An, ha definito «sciocchezze» le ipotesi di uno «strappo» di Fini rispetto al partito. Ma le divergenze ci sono se ieri il viceministro Adolfo Urso ha sentito il bisogno di smarcarsi da Fini e di agitare anche lui lo spauracchio del premier spagnolo. «Dietro Prodi c'è l'ombra di Zapatero», ha detto. «E per questo, giustamente, la Chiesa è preoccupata».

Il centrosinistra per ora ha resistito alla bufera ed è rimasto compatto attorno a Prodi. Rimane la minaccia fatta da Clemente Mastella di «rompere» l'alleanza sulla questione dei Pacs. La Margherita ha reagito con furore al leader dell'Udeur, tanto che Franco Marini ha detto ai suoi che «con questo non si può più discutere». Risposta di Mastella a stretto giro di posta: «Se abbiamo l'alito che puzza perché debbono pigliarci? Potremmo correre da soli».

Che cosa sono

I Pacs, la cui sigla sta per Patto Civile di Solidarietà, è uno specifico contratto che la legge riconosce a due persone conviventi anche dello stesso sesso e garantisce una serie di diritti da una persona all'altra legati alla loro vita in comune. Per esempio in caso di morte il convivente o la convivente acquisiscono il diritto alla reversibilità della pensione, al subentro nel contratto di affitto. In Italia dal 2004 giacciono in Parlamento nove proposte di legge per regolamentarli, ma non si è arrivati ancora a nulla. In Francia sono stati adottati nel '99. In Spagna, sotto l'impulso di Zapatero, il Parlamento li ha approvati a giugno. Nella legge entrata in vigore alle coppie gay viene anche riconosciuto il diritto di adottare bambini.

Una manifestazione per chiedere la legalizzazione delle unioni omosessuali

I DIRITTI PREVISTI

MODELLO FRANCESE		LA PROPOSTA DI PRODI
Mutua assistenza morale e materiale secondo le modalità stabilite dal loro contratto	DOVERI TRA I PARTNER	Attribuzione ai contraenti di diritti e doveri di **mutua assistenza morale e materiale**
In caso di decesso o di abbandono del domicilio comune da parte di uno dei contraenti, il **partner rimasto gode del diritto di subentrare nell'affitto** dell'appartamento	ABITAZIONE	Diritto di **successione nel contratto** di affitto
Possibile la **dichiarazione fiscale comune** a partire dal terzo anno. Da subito si beneficia di uno **sconto sulla tassa di successione**	FISCO	Riconoscimento dello **status di eredi legittimi**, con libertà di disporre diversamente nel testamento
Estensione al partner della **protezione sociale**. Ma si perde il sussidio per i vedovi o quello per i genitori soli	PROTEZIONE SOCIALE	**Pensione di reversibilità** quando la convivenza ha avuto una durata di almeno tre anni
Più facile l'ottenimento del **diritto di soggiorno** per il partner straniero	PERMESSO DI SOGGIORNO	**Diritto di soggiorno** al partner straniero
Regolazione del **regime patrimoniale** e degli acquisti fatti in comune	PATRIMONIO	Regolazione del **regime patrimoniale** e degli acquisti fatti in comune
In **caso di decesso** di uno dei due, il datore di lavoro deve concedere **giorni di congedo** all'altro	CONGEDI LAVORATIVI	Estensione al partner dell'**assistenza sanitaria**. **Diritto di visita** in ospedale, **facoltà di prendere decisioni** in caso di malattia del partner
	ASSISTENZA SANITARIA	

I CASI L'IMPRENDITORE, IL PENSIONATO, L'OMOSESSUALE

Altro che gay, i «Patti» aiutano gli eterosessuali

le storie
JACOPO IACOBONI

E poi dicono che i Pacs sono studiati apposta per i gay: bufala. Sono studiati in minima parte per in gay, ma le storie di coppie italiane che hanno cercato aiuto nei «Patti» sono per lo più storie eterosessuali: raccontano di imprenditori provenienti da divorzi complicati, conviventi conosciutisi in tarda età, figli che hanno paura della nuova compagna del padre divorziato: magari gli scippa parte del patrimonio di papà. Come se il dibattito politico italiano fosse, al solito, leggermente isterico e fuori fuoco.

C'è Giovanni R., ex commercialista, oggi facoltoso imprenditore milanese. È uscito da un divorzio complicatissimo e adesso ha una nuova compagna, più giovane di lui di dodici anni, appassionata e anche, onestamente, bella. Lui ha però anche due figli, che non fanno salti di gioia davanti a questo nuovo rapporto del papà. Non vuole risposarsi, ma non vuole neanche che la nuova compagna resti senza nulla in mano se a lui dovesse capitare qualcosa. Cosa deve fare? Ha un patrimonio imponente, Giovanni: case, società, partecipazioni finanziarie. Non può sposare la compagna perché, se la sposa, la rende erede prioritaria e rompe coi figli; non vuole lasciarla nullatenente, ma l'amore finisce sente la responsabilità di questa donna che, per lui, ha lasciato un lavoro redditizio a Roma per trasferirsi a Milano. Giovanni ha denaro, case di proprietà in Francia, può trasferire la residenza a Etretat, in Normandia, davanti alle bianche scogliere di Dover, e stipulare con lei un Pacs. «La legge francese è anche molto onesta», spiega l'avvocato Carlo Rimini, professore di diritto privato all'Università di Milano. «Ti informano persino che secondo loro il Pacs in Italia non è valido».

Le cose sono più difficili se non hai soldi, e residenze all'estero. In Italia molte delle convivenze sono tra persone anziane che si sono incontrate in tarda età e hanno deciso di dividere l'ultima fetta della vita, tipo Gianni P. e Luisa L.. Lui ex dirigente, lei professoressa, entrambi in pensione. Si incontrano la prima volta un'estate, abituali frequentatori di un hotel di Sanremo. La sera alle sette passeggiano sullo stesso lungomare, si conoscono, si stanno simpatici. Lui ha sessant'anni, lei quattro di meno. Vedovi tutti e due, con figli e nipoti. Dopo quattro anni decidono che sì, andranno a vivere insieme: ma chi lo dice alle famiglie? Una casa in Francia non ce l'hanno; l'ipotesi matrimonio è impraticabile perché le famiglie insorgerebbero, ma come, i nonni si sposano? È questa preoccupazione per la successione a spingerli in uno studio legale a chiedere aiuto. Il diritto privato italiano offre una soluzione, che non assicura loro i diritti davanti allo Stato - per esempio la pensione di reversibilità - ma permette di firmare una microscrittura per stabilire che a lei, se lui muore, resterà la casa di lui. È un contratto minimo, che li intristisce, anche; devono stabilire chi paga cosa, farsi le pulci economiche, fissare le quote della loro sanità compagnia... Si danno un prezzo, il prezzo dell'assenza del Pacs.

Poi certo, dice: i gay. Adrian, un extracomunitario che vive a Torino, sta da quattro anni con Jean-Paul F., un francese che guida una ditta di import-export con l'Italia. Adrian non ha il permesso di soggiorno che invece avrebbe, se fosse sposato con una francese, o un'italiana. Ma Jean-Paul è di Marsiglia, dove possono stipulare un normalissimo Pacs. Non li rende, fate attenzione, «spo-

In Italia

L'identikit del potenziale sottoscrittore? Un separato, benestante, con i figli che osteggiano la nuova compagna

satia, come ricorda Carlo Rimini: «Il Pacs, modello francese o tedesco, non è affatto un matrimonio, come quello legalizzato in Spagna o in Olanda. Fissa semmai una cornice della convivenza, assicurando alla coppia alcuni dei diritti che hanno i coniugi davanti allo Stato, per esempio sull'imposta di successione, i contributi pensionistici, certe riduzioni fiscali per i figli a carico». Adrian ora è francese, e grazie a un Pacs può venire quando vuole in Italia, ma in vacanza dalla douce France dov'è andato a vivere.

MONSIGNOR GRILLO «LA DC NON FACEVA GUERRE»

Il vescovo promette «Non faremo crociate»

intervista
GIACOMO GALEAZZI

CITTA' DEL VATICANO

«Le unioni di fatto sono già una realtà, quindi non ci sarà nessuna crociata sui patti di solidarietà: sul riconoscimento dei diritti civili si possono facilmente trovare in Parlamento gli strumenti normativi più appropriati con un accordo tra maggioranza e opposizione». Il vescovo di Civitavecchia e Tarquinia Girolamo Grillo, diplomatico di lungo corso della Segreteria di Stato vaticana e da sempre vicino ai centristi del Polo (anche da editorialista del quotidiano dell'Udc «La Discussione»), invita ad abbassare i toni e a «imboccare la strada del dialogo», mettendo in guardia chi invoca un «bis» della battaglia condotta dalla Chiesa sulla procreazione assistita.

Cosa c'è di diverso rispetto all'infuocata campagna referendaria condotta dalla Conferenza episcopale italiana a giugno?

«Qui non è in gioco un valore irrinunciabile come la difesa della vita. Milioni di persone vivono questa condizione ed è impensabile che si continui a fare come se non esistessero».

Ma l'apertura del leader dell'Unione Romano Prodi sui Pacs non «lacera la famiglia per ottenere voti» come denuncia «L'Osservatore Romano»?

«La questione va riportata nei suoi giusti contorni, che sono giuridici ed economici più che etici. Chi vive con un'altra persona ha diritti e doveri che lo Stato non può ignorare».

La Chiesa si mobiliterà contro i patti di solidarietà?

«No. Nulla da obiettare se si regolamenta un dato di fatto come le convivenze. Una soluzione va comunque trovata».

Come si sarebbe comportata sui Pacs la Democrazia cristiana?

«Con pragmatismo e buon senso, senza fare guerre di religione su un tema da risolvere per via negoziale».

E la bufera sui matrimoni gay?

«È un modo errato di porre la questione. La convivenza è una galassia estremamente vasto, di cui le coppie omosessuali sono una piccola minoranza. Sotto la regolamentazione introdotta dai Pacs, per esempio, ricadrebbero anche gli anziani che vanno a vivere sotto lo stesso tetto per riuscire a ridurre le spese e arrivare a fine mese. Per non parlare, poi, delle unioni di religiosi e laici».

Cioè?

«Mi riferisco a tante persone, di entrambi i sessi. In numerose associazioni e movimenti ecclesiali come Comunione e Liberazione spesso prendono in affitto un appartamento e decidono di mettersi insieme per vivere la loro missione di fede».

Lei come si regola nella sua diocesi? Le famiglie «irregolari» possono partecipare alla vita delle parrocchie?

«Non chiuderò mai le porte delle mie chiese, sono fedeli che fanno parte a tutti gli effetti della nostra comunità. Nelle attività parrocchiali e nei gruppi religiosi accogliamo e valorizziamo al massimo l'impegno dei divorziati risposati e dei conviventi».

RADIOGRAFIA DA CASINI A PECORELLA, DA ZACCARIA ALLA MELANDRI: QUANTI PACS NEL PALAZZO

Destra-sinistra, ecco le «onorevoli convivenze»

Alemanno batte tutti sposato e divorziato si è poi rimesso con la stessa donna

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

Nel milione abbondante di italiani che convivono fuori dal matrimonio (concubini, si diceva una volta senza tanti eufemismi politically correct) forse sono quelli che meno hanno bisogno della tutela dei Pacs. Nondimeno esistono anche i politici «di fatto». Più o meno noti. Più numerosi a sinistra che a destra, naturalmente, e più laici che cattolici. Con qualche eccezione clamorosa. Come Pier Ferdinando Casini, unito di fatto con Azzurra Caltagirone, che è intenzionato a sposare non appena avrà ottenuto il divorzio dalla moglie che gli ha dato le due figlie a cui è affezionatissimo. O come Roberto Zaccaria, deputato della Margherita che era felicemente sposato da anni a Firenze finché, divenuto presidente della Rai ulivista, si lasciò avvolgere dalle calde brezze romane, innamorandosi perdutamente della bella Monica Guerritore, con la quale vive tutt'ora. Un colpo di fulmine tardivo analogo a quello che ha colto Cofferati, che però non è un politico ma solo il sindaco di Bologna.

Alla categoria dei conviventi per scelta, che rifiutano (per ora) di sposarsi appartiene la ds Giovanna Melandri, che vive con un compagno, di mestiere avvocato, dal quale sette anni fa ha avuto Maddalena. Stessa condizione di Luigi Manconi, già parlamentare verde, oggi nella Quercia, da tempo «accasato» con la giornalista del Tg3 Bianca Berlinguer, una figlia. Uniti di fatto con le rispettive metà sono Franco Giordano del Prc e Pietro Folena, già ds, oggi militante in quello stesso partito. E con una «compagna» avrebbe dichiarato di vivere anche Pecorella, esponente di Fi nonché avvocato di Silvio Berlusconi. Scapolo notoriamente recidivo ma ormai «fidanzato» fisso di Sabrina Colle è Vittorio Sgarbi, a quanto racconta lei, non smentita.

Restando a destra, Daniela Santanché chiacchierando nel Transatlantico assicura che, sebbene «convivente», non sente alcun bisogno di tutele, beata lei. Anzi, ai Pacs è proprio contraria. Non sposato è pure Ferdinando Adornato, di cultura laico-di-sinistra, sebbene oggi deputato azzurro di orientamento teo-con. Nella Lega tutti sposati regolarmente, assicura l'addetta stampa. Anche Roberto Calderoli, dopo aver a suo tempo impalmato la moglie con rito celtico» ha sentito il bisogno di confermare l'unione in Chiesa. Qualche coppia di fatto ci sarebbe fra le segretarie. Poca roba.

La disegna Giovanna Melandri

Il ministro Giovanni Alemanno (An)

Caso unico e invero assai curioso è quello dell'esponente di An Gianni Alemanno. Sposato anni fa con Isabella Rauti, la figlia di Pino, l'estremista di destra fondatore di Ordine Nuovo, si è poi separato, ottenendo il divorzio. Ma il caso ha voluto che i due si rimettessero insieme. Così che oggi convivono felicemente da ex marito e moglie. Altrettanto mal definibile è, per altri versi, il caso di Giuliano Urbani. L'ex ministro forzista dei beni Culturali, oggi consigliere Rai, risulterebbe infatti normalmente sposato. Se non che l'attrice e produttrice Ida Di Benedetto ha recentemente dichiarato di avere da anni una relazione con lui, col quale avrebbe anche convissuto.

C'è poi la pattuglia delle unioni gay, secondo l'onorevole Grillini addirittura schiera, per quanto occulta. L'unico a uscire allo scoperto è Ivan Scalfarotto, un non parlamentare salito alla ribalta delle cronache come uno dei candidati alle primarie dell'Unione. Impiegato a Londra in un grande gruppo, racconta di aver ricevuto tranquillamente i moduli per l'assistenza sanitaria familiare, sebbene avesse spiegato chiaramente di convivere con un uomo. «A noi non importa», è stata la risposta. Che lui cita ad esempio del liberalismo delle multinazionali.

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Giulio Anselmi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bernardo, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Cresadino
Capo della redazione romana Umberto La Rocca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori
Jean-Marie Colombani, Luca Cordero di Montezemolo
Ludovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Rocchi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
- La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
- Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
- SIS spa, Quinta Strada 35, Catania
- Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
- L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
- R.E.A. printing, Maanrraai 13, Mechelen (B)

© 2005 Editrice La Stampa S.p.A.
Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 5360 del 2/12/2004.
La tiratura di martedì 13 settembre 2005 è stata di 451.357 copie

DOMENICA SI VOTA REPORTAGE IN CAMPAGNA ELETTORALE CON IL LEADER SPD

Schroeder: no alla Grande Coalizione

Il cancelliere crede nella vittoria: «Il mio obiettivo è tornare a governare con i Verdi»

Marina Verna
inviata a MUENSTER

L'adrenalina che fa parlare il cancelliere Schroeder un'ora di fila, in maniche di camicia nonostante il freddo che arriva appena tramonta il sole, è il regalo dei socialdemocratici di Muenster venuti al suo comizio: 12 mila, calcola la polizia. Erano 10 mila a Dresda, 7 mila a Jena. Ovunque si calcolano a migliaia, mai più a centinaia. L'umore dell'elettorato è cambiato e anche le sue rughe sembrano meno profonde: più passano i giorni, più si carica. «La fiducia in noi cresce a ogni nuovo appuntamento. Non c'era così tanta gente, durante la campagna elettorale del 2002. Eppure abbiamo vinto», ci dice più tardi, seduto al caffè. Quello di Muenster è il comizio numero novanta, ne ha messi in programma 104 in sei settimane: tre anni fa erano stati sessanta.

> «La fiducia in noi cresce ogni giorno, non c'era così tanta gente nemmeno nel 2002 Eppure abbiamo vinto»

Alle sette di sera la piazza del Duomo è stracolma. In prima fila ci sono cinque persone in carrozzella, in un angolo un castello di corda dove si arrampica un grappolo di bambini. Non a caso la manifestazione ha per titolo «La rete sociale»: Spd come baluardo contro un ulteriore smantellamento dello Stato assistenziale. Quando il cancelliere arriva, sono tutti in piedi sulle panche per guardarlo, fotografarlo, se possibile toccarlo. Tre balzi ed è sul palco.

Finito il comizio, s'infila in un caffè e finalmente si rilassa: si appoggia allo schienale della sedia, allunga le gambe, ordina un bicchiere di vino bianco e una pizza al salame. È radioso, soddisfatto, rilassato, anche se la giornata è stata lunga: prima di venire a Muenster ha registrato a Berlino un dibattito a sei con i capi dei partiti. «Quando ha le spalle al muro, Schroeder dà il meglio di sè. Arrendersi? Mai!», ha detto uno che lo conosce bene. Così si spiega la spettacolare rimonta che tanto lo carica. «Nelle ultime tre settimane abbiamo avuto folle fantastiche. Devo ammettere che non era così all'inizio della campagna, la gente era diffidente e arrabbiata per la mia politica delle riforme. Adesso invece sembra capire che quello che ho fatto era indispensabile».

L'accoglienza di Muenster lo ha sorpreso: si aspettava qualche contestazione. «Questa è una città universitaria! Non si ribellano più, gli studenti? Ho trovato più attenzione e meno proteste di quante non me ne aspettassi. Sono veramente colpito da tanta partecipazione. La gente incomincia a capire chi è in grado di governare e chi no». Il suo carisma fa miracoli, ma il servizio d'ordine ha fatto la sua parte: i disoccupati e gli elettori Cdu sono stati tenuti lontani quanto basta perchè lui non li vedesse.

Il vento non gli ha ancora portato il calo di un punto registrato dall'ultimo sondaggio - Spd al 33,5 per cento, Cdu al 42 - ma se non si è abbattuto quando era sotto il 30 per cento, non si abbatterà certo ora. «Il partito ha ricominciato a credere nella vittoria». Vittoria, per lui, è arrivare al 38,5 per cento dei voti: come nel 2002. Allora sì che si potrà ragionare se e come restare al governo. Di «Grande Coalizione» Cdu-Spd, però, non vuole parlare. È l'ipotesi più probabile, dicono i numeri, ma lui non abbocca: «Non sono un matematico. Prima si vota, poi si parla. Il mio obiettivo è tornare a governare con i Verdi». Ma che cosa cambierebbe rispetto alla situazione che l'ha indotto a non completare la legislatura e cercare le elezioni anticipate? «Avrei quello che ho cercato: una legittimazione della mia politica delle riforme. Una legittimazione della mia persona. Se gli elettori mi votano, più nessuno nella Spd potrà ostacolarmi. E potrei procedere anche alla riforma del federalismo». Cancelliere, allora lei pensa ancora di governare! Si prende la testa tra le mani. «Per il momento penso a vincere. A ogni giorno il suo problema. Arriviamo a domenica sera, poi si vedrà».

Ma ha preparato un programma per i primi cento giorni? «Naturalmente: abbiamo un programma che già aspetta nel cassetto». Peccato non lo tiri mai fuori. Anche in questo comizio ha parlato al passato: abbiamo provveduto, siamo stati costretti, abbiamo pensato bene ... «Vorrei che gli elettori capissero che abbiamo fatto un buon lavoro», dice. E sembra un addio. D'altronde, ha detto una volta che il cancelliere dovrebbe durare per legge quanto il presidente degli Stati Uniti: due legislature e basta.

> «Voglio che gli elettori approvino la nostra politica delle riforme Se mi votano nessuno mi fermerà»

Arriva la pizza, la assaggia. «Il cuoco non è italiano, ma è buona lo stesso», dice. Vorrebbe mangiare ma c'è ancora una domanda: Cancelliere, lei con la signora Merkel sembra avere dei riguardi, nel duello tv non ha picchiato duro come aveva fatto la volta scorsa con lo sfidante Stoiber. Forse perché è una donna? Taglia corto: «Gli avversari sono avversari».

Lascia la pizza a metà, si alza. Le cameriere vogliono una foto con lui, poi l'autografo, poi la stretta di mano. Fuori i passanti hanno il naso appiccicato alla finestra per guardarlo attraverso le tende. Esce, passa in mezzo ai tavolini, è cancelliere, auguri.

Il cancelliere Schroeder ieri sera in comizio a Potsdam, nell'ex Germania Est

La femminista storica

«Una donna al potere in Germania? Era ora»

**Alice Schwarzer si inserisce ancora una volta nel duello politico per il governo della Germania. In un'intervista all'«Ansa», la leader storica del femminismo tedesco, che in precedenza aveva ha rimproverato alla moglie di Schroeder di incarnare un modello di donna appartenente al passato, saluta con entusiasmo il possibile arrivo di un cancelliere donna. Anche se si guarda bene dal raccomandare di votare Angela Merkel solo perché è donna. La sua candidatura - afferma - è frutto di 30 anni di battaglia per l'emancipazione. Il paradosso che la sfidante sia della Cdu fa pensare che «le strutture nella Spd siano ancor più patriarcali». Alice Schwarzer, 63 anni, fondatrice della rivista «Emma», rimprovera infatti a Gerhard Schroeder un «atteggiamento decisamente maschilista».

In breve

Il premier brasiliano Scandalo mazzette Lula ko nei sondaggi

La popolarità del presidente brasiliano Luiz Ignacio da Silva è sempre più in calo. Secondo un sondaggio diffuso ieri il consenso dei brasiliani - al 59,9% nel luglio scorso - è sceso al 50. È il risultato peggiore da quando Lula è stato eletto, nel gennaio 2003, e riflette la disapprovazione per le accuse di corruzione che hanno colpito il suo Partito dei Lavoratori.

Rivendicato in rete
Al Qaeda: a Baghdad un attacco chimico

Una cellula della rete di Al Qaeda in Iraq ha affermato su un sito internet integralista di aver colpito con armi chimiche i ministeri dell'Interno e degli Esteri e la zona verde a Baghdad, causando molte vittime. Rivendicazione che finora non ha trovato alcuna conferma. Il ministero dell'Interno ha ammesso solo colpi di mortaio nel centro città, che non hanno colpito nessuno.

Meno diplomati
Gli Usa perdono colpi nell'istruzione

Gli Stati Uniti stanno perdendo terreno in termini di livello di istruzione della popolazione. Paragonati agli altri Paesi industrializzati si piazzano al nono posto per il numero di adulti tra i 25 e i 34 anni in possesso di un diploma di scuola superiore. Lo attesta uno studio basato sui risultati di test internazionali compilati da 30 Stati. Nello stesso gruppo gli Usa sono settimi, insieme al Belgio, per il numero di adulti laureati (college).

Energia dal sole
Il Portogallo avrà una maxi centrale

La costruzione della centrale fotovoltaica più grande del mondo, che produrrà energia elettrica usando l'energia solare, comincerà l'anno prossimo a Moura, in Portogallo. Avrà 350 mila pannelli solari installati su una superficie di 114 ettari e una capacità di produzione di 62 Megawatt. I lavori dovrebbero terminare nel 2009 e il costo sarà di 250 milioni di euro.

In Cisgiordania
Palestinese ucciso dall'esercito israeliano

Un palestinese è stato ucciso dal fuoco israeliano a Hebron in Cisgiordania. Walid Khamaisah, 19 anni, è stato raggiunto da colpi di arma da fuoco all'addome e altri cinque palestinesi sono stati feriti dai proiettili rivestiti di gomma sparati dall'esercito per bloccare i manifestanti che scagliavano pietre contro di loro.

IL METROPOLITA DI MINSK L'INCONTRO FRA BENEDETTO XVI E ALESSIO II DI MOSCA È «REALIZZABILE»

Filarete: ora, con Ratzinger si può

intervista
MARCO TOSATTI

inviato a LIONE

L'incontro fra papa Benedetto XVI e Alessio II è adesso una speranza possibile; lo dice Filarete metropolita di Minsk, ed esarca della Bielorussia, uno dei «numeri» due al vertice della Chiesa ortodossa russa, insieme con Kyrill di Smolensk. L'ascesa al soglio di Pietro di Joseph Ratzinger porta nuovi accenti nei rapporti fra Mosca e Vaticano; quello che al tempo di Giovanni Paolo II, il papa slavo non era giudicato «maturo» adesso entra nel novero del «realizzabile». Il metropolita Filarete ieri presiedeva un «Forum» sui martiri del '900 a Lione, all'incontro promosso da Sant'Egidio.

Qual è il clima all'inizio del regno di papa Ratzinger.

«Sia io che molti miei confratelli nella nostra chiesa, e in molte altre chiese dell'Oriente effettivamente abbiamo ricevuto una speranza, con l'arrivo di Benedetto XVI. La speranza in una cooperazione più costruttiva dell'Oriente con l'Occidente. Dalle parole, da un certo romanticismo, possiamo passare - uso una parola un po' moderna, a un certo "costruttivismo" nelle nostre relazioni. Per esempio, il fatto che oggi nella nostra conferenza siano state citate spesso affermazioni di papa Benedetto XVI, bene in questo proprio si esprime la nostra speranza».

Quindi c'è la possibilità che il Papa e il patriarca Alessio II si incontrino; forse non a Roma, forse non a Mosca?

«Credo che sia una speranza possibile, realmente».

Concretamente realizzabile?

«Se non commetteremo nuovi errori. I rapporti fra cattolici e ortodossi debbono prendere la forma di un "dialogo della fede". Questa forma significa il dialogo fra gli eredi di coloro che hanno confessato la fede fino al martirio nel XX secolo, per sazisre la vita del XXI secolo di essere cristiano e di verità».

I cristiani sono ancora perseguitati, in Europa?

«Non scorre il sangue, ma si sente una pressione, una costrizione della nostra fede che continua. Molti cristiani sentono una mancanza di libertà, e molti cristiani non sentono la libertà di esprimere pienamente la loro fede, la verità che sentono nei loro cuori. Parlando onestamente, non ci aspettavamo tutto questo, ci attendevamo l'arrivo di una piena libertà, con la caduta del comunismo. Oggi ci accorgiamo che la libertà religiosa riconquistata non vale ad allontanare l'assalto del secolarismo. Adesso gli ortodossi si scontrano con il secolarismo del "modello occidentale" che sia i cattolici che gli altri cristiani occidentali conoscono da tempo. Questo la questione della ricerca di nuove forme di solidarietà fra tutti i cristiani».

Propone un'azione comune delle chiese europee?

«Sì. Io posso dire questo: le chiese dell'Oriente per prime più delle altre hanno forse provato la persecuzione e l'oppressione, mentre l'occidente per primo ha sperimentato in di sè l'azione del secolarismo. Oggi, noi cristiani d'Oriente e d'Occidente siamo chiamati a entrare insieme in questo campo d'azione. Soltanto così potremo rispondere alle nuove sfide storiche e di nuovo affermare nel mondo ciò che si chiama Europa cristiana».

Ma fra le chiese ci sono molti punti di contenzioso.

«La nuova solidarietà intercristiana non significa l'appiattimento o la dimenticanza delle differenze concrete che esistono tra noi nella dottrina, nella struttura ecclesiastica e nella tradizione. Oggi la cosa principale nel dialogo della fede è la testimonianza cristiana dinanzi al nuovo secolarismo».

Qual è l'elemento che la preoccupa di più?

«L'Europa si trova dinanzi a una scelta: o essa resterà cristiana nei suoi fondamenti culturali e nella vita religiosa dominante, o il Vecchio Mondo non ci sarà più. Ortodossi e cattolici devono cercare insieme i mezzi e le forme di cooperazione più salutari nel cammino della testimonianza comune».

La speranza
«Con il nuovo Papa possibile collaborazione più costruttiva tra Oriente e Occidente»

La preoccupazione
«Ortodossi e cattolici devono salvare insieme i fondamenti culturali della Vecchia Europa»

Il metropolita Filarete (a destra) ieri a Lione con un rabbino e il ministro Sarkozy

IRAQ IL CARDINALE LAGHI RIVELA A RADIO-RAI

«Bush non ha mai letto la lettera di Wojtyla»

Il porporato racconta che il Presidente mise via la missiva perché era sicuro di cosa fare

Quando George Bush ricevette l'inviato del Vaticano, il cardinal Pio Laghi, che gli recava la missiva di Papa Wojtyla per dissuaderlo dalla guerra in Iraq, il presidente americano non la lesse davanti all'emissario vaticano e la mise da parte. Lo ha reso noto ieri, nel corso della trasmissione «Radio3 mondo» di RadioRai, lo stesso inviato di Giovanni Paolo II, che si recò alla Casa Bianca nel marzo del 2003. La rivelazione del cardinal Laghi integra il racconto inedito uscito nel libro «Imperi paralleli» di Massimo Franco, che il porporato era stato invitato in studio a commentare.

«Arrivato a Washington - ha raccontato il cardinale - mi incontrai con la signora Condoleezza Rice, che mi sottopose a un forte interrogatorio cui naturalmente risposi. Fu un incontro in cui ci parlammo con molta chiarezza e molta franchezza. Poi fui accolto nella Sala Ovale e incontrai il presidente George W. Bush, cui consegnai la lettera del papa». «Ma il Presidente - ha proseguito il cardinal Pio Laghi - la prese e la mise da parte e poi cominciò a parlarmi, non dico per indottrinarmi, ma per insistere sul fatto che lui aveva ormai individuato una soluzione e che quella soluzione era giusta. Mi dedicò quaranta minuti e a un certo punto dovetti fermarlo e dirgli: presidente io sono venuto qui per parlarle, non solo per ascoltarla. Devo dirle quel che il Papa pensa».

Nel suo libro Massimo Franco, inviato del «Corriere della Sera», offre la sintesi di due secoli di rapporti tra lo Stato del Vaticano e Stati Uniti, segnati prima dai pregiudizi tra cattolici e protestanti, poi da una tormentata ma solida alleanza. [s. st.]

Magri si vive più a lungo

Ricerche condotte da un'équipe transoceanica dell'Università di Tokio e dell'Università del Texas hanno dimostrato che le persone più magre e con un'alimentazione più povera di calorie sviluppano un meccanismo di reazione allo stress che estende la **durata media della vita del + 30%**, come ha dichiarato David Sinclair, biologo molecolare dell'Università di Harvard, studioso di geni che allungano la vita e di fattori che regolano l'invecchiamento.

KALO RAPIDO Fibra Liquida e **KALO RAPIDO Notte** ti aiutano in modo efficace a ridurre le calorie e il tuo peso corporeo.

KALO RAPIDO FUNZIONA!

Da 10 anni, KALO ti aiuta a dimagrire, naturalmente.

In associazione ad una dieta ipocalorica e una moderata attività fisica.

LE DUE PISTE GLI INVESTIGATORI INDAGANO SU CRIMINALITA' COMUNE E TERRORISMO, GIGANTESCA CACCIA ALL'UOMO SCATTATA IN TUTTO IL PAESE

Olanda, rapita la figlia del re della chimica

E' Claudia Melchers, il padre fornì a Saddam i componenti per i gas che sterminarono i curdi

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

Sono entrati con le armi in pugno nella sua casa di Amsterdam e l'hanno portata via. Un suo amico è stato legato e imbavagliato. Due bambini che erano al piano di sopra sono stati ignorati, per fortuna, e hanno dato l'allarme. Claudia Melchers, 37 anni, una delle donne più ricche d'Olanda, figlia del miliardario Hans Melchers che è direttore e

Per quelle forniture illegali l'azienda non fu mai pagata e ottenne un rimborso dallo Stato olandese

grande azionista dell'industria chimica «Melchemie», è stata rapita così in uno dei quartieri più esclusivi della città. La polizia ha avviato una gigantesca operazione di ricerca in tutto il Paese. Ancora senza una traccia precisa, perché i sequestratori per il momento non si sono fatti vivi. Ma con un sospetto che aumenta l'allarme: il rapimento potrebbe essere anche l'azione di un gruppo di terroristi islamici perché la «Melchemie Holland BV», nel 1985, aveva venduto illegalmente all'Iraq di Saddam Hussein i componenti per fabbricare il gas-mostarda.

Il commando dei rapitori ha fatto irruzione nella casa nel pieno centro di Amsterdam

Per quella storia la società era finita anche in tribunale ed era stata condannata nel 1987. Un anno dopo, proprio con il micidiale gas-mostarda, nella città di Halabja furono massacrati quattromila curdi. Un massacro che è uno dei crimini più atroci imputati al regime di Saddam e che fu eseguito sotto la guida di «Alì il chimico», come era soprannominato il responsabile di tutto l'arsenale iracheno delle armi a base di gas. Un'indagine dell'Onu accertò che gran parte dei componenti usati per fabbricare quegli ordigni venivano dall'Olanda: dalla Melchemie, una delle principali aziende del settore, che ha i suoi stabilimenti e il suo stato maggiore nella cittadina di Arnheim. Tra l'altro, per quelle forniture illegali - l'Iraq era già sotto embargo - la Melchemie non fu mai pagata da Baghdad e ottenne un risarcimento parziale dall'ente governativo olandese che tutela il commercio estero. Uno scandalo nello scandalo.

Ma tutta questa intricata vicenda di forniture vietate al regime di Saddam che riemerge dal passato potrebbe anche non avere alcun collegamento con il rapimento di Claudia. Per quanto ne sa finora - e, soprattutto, per quanto ne dice - la polizia olandese, tutte le ipotesi sono possibili. A partire da quella di un sequestro messo in atto da delinquenti comuni. Ma la coincidenza, certo, è strana e inquieta gli olandesi. Tanto più che di rapimenti in questo Paese ce ne sono stati pochissimi. Bisogna tornare indietro al 1977 per ritrovare le azioni dei gruppi dei nazionalisti sudmolucchesi che sequestrarono un treno e i ragazzi di una scuola. Ed anche sul fronte della malavita comune una vera industria dei rapimenti non c'è mai stata: tre soli casi negli ultimi venti anni. Ma dal maggio del 2002, quando fu assassinato in strada il leader populista Pym Fortuyn, l'Olanda sembra precipitata in un vero tunnel di violenza.

L'uccisione del regista Theo van Gogh, nel novembre del 2004, da parte di un terrorista islamico di origine marocchina - che è stato condannato all'ergastolo appena due mesi fa - ha svelato l'esistenza nel Paese di una pericolosa rete di terroristi che non è stata ancora del tutto individuata e smantellata. Ci sono stati molti arresti tra i presunti membri di quello che è chiamato il «gruppo Hofstad» dal quartiere di Amsterdam in cui aveva una delle sue centrali. Ma altre ramificazioni sarebbero ancora attive e il rapimento di Claudia Melchers potrebbe anche essere opera loro. Magari per rifinanziare in questo modo l'attività terroristica dopo che i colpi messi a segno dalla polizia hanno tagliato buona parte dei collegamenti e delle vie attraverso le quali arrivavano i soldi al gruppo. Sono ipotesi, comunque. Perché la famiglia tace e la polizia è avarissima di notizie.

Claudia Melchers, 37 anni

Quello che si sa è che gli uomini armati - otto sembra - hanno agito lunedì sera entrando nella casa di Claudia Melchers nell'elegante Jan van Eijkstraat. La polizia non ha neppure voluto confermare se i due bambini che hanno liberato l'amico di Claudia fossero i suoi figli. Un mistero anche sul perché l'allarme alle autorità è stato dato soltanto ieri. Forse il ritardo nella denuncia del rapimento si può spiegare con la separazione della famiglia Melchers - che è al trentaseiesimo posto nella classifica delle più ricche d'Olanda - di chiudere in fretta la partita con i rapitori. Ma se questa era la speranza è andata delusa. Adesso tutta l'Olanda è col fiato sospeso e si augura, almeno, che l'ipotesi del sequestro opera di un gruppo terrorista sia soltanto fantapolitica.

Quattro precedenti

Negli ultimi venti anni sono stati tre i rapimenti avvenuti in Olanda a scopo di riscatto. Il 9 novembre 1983 viene sequestrato ad Amsterdam il «re della birra», Alfred Heineken, liberato dopo 21 giorni e il pagamento di circa 15 miliardi di lire. Nell'ottobre del 1985 finisce nelle mani dei rapitori ad Amsterdam Gijs Van Dam, figlio di un ricco uomo d'affari. Viene chiesto un riscatto di nove milioni di fiorini, circa cinque miliardi di lire, ma Van Dam è liberato dalla polizia. Il 9 settembre 1987 è rapito a Bloemendal l'industriale Gerrit Jan Heijn. Il suo cadavere viene ritrovato il 6 aprile 1988 in un bosco. Per lui era stata pagata una parte del riscatto in contanti e diamanti. Mai chiarite invece le ragioni del sequestro, il 13 novembre 1998, di Hansje Raatjes, moglie separata del patron della multinazionale olandese «Philips Cor Boonstra», Cor Boonstra, al confine tra Belgio e Olanda, ritrovata gravemente ferita 8 ore dopo il rapimento.

L'URAGANO KATRINA 117 LE VITTIME IN QUATTRO STRUTTURE SANITARIE

New Orleans, negli ospedali trovate decine di cadaveri

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Scene di ordinario orrore a New Orleans. I soccorritori hanno trovato in un ospedale 45 cadaveri di pazienti. Non si conoscono le cause della morte e la Procura ha aperto un'inchiesta. Stesso dramma nella casa di riposo St. Rita, dove 34 anziani hanno perso la vita perché forse sono stati abbandonati mentre l'acqua dell'inondazione saliva: in questo caso il procuratore generale della Louisiana ha reso noto di aver già incriminato i proprietari per altrettanti omicidi colposi.

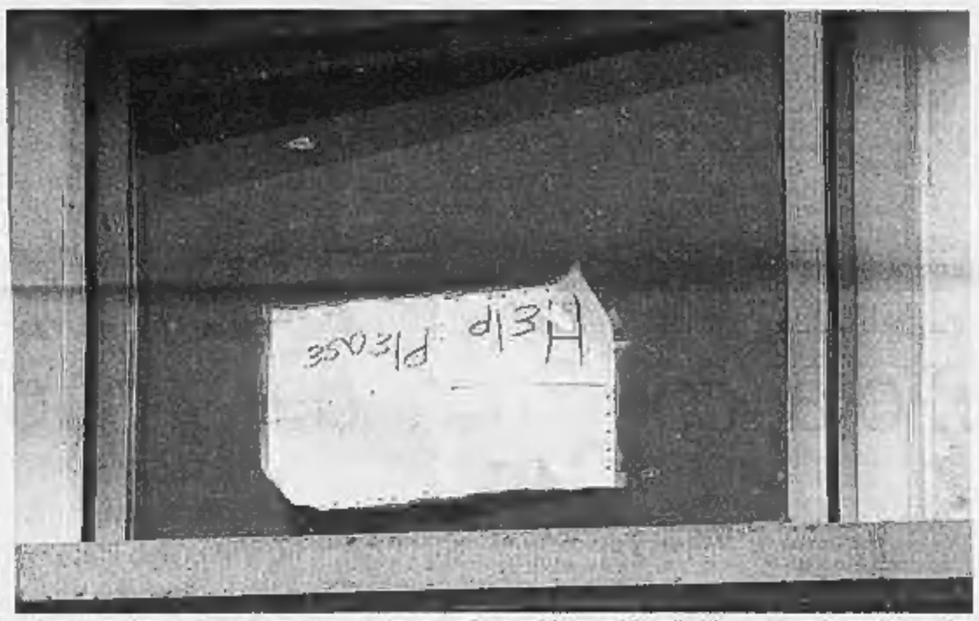
Oltre alla crudeltà della natura, insomma, anche l'indifferenza degli esseri umani avrebbe contribuito ad aumentare il bilancio delle vittime. Dopo giorni di polemiche e sondaggi in calo, ieri il presidente Bush ha deciso di reagire accollandosi le colpe rinfacciate al governo: «Katrina - ha ammesso - ha rivelato seri problemi nella capacità di risposta a tutti i livelli dello Stato. Per la parte in cui il governo federale non ha fatto il suo lavoro pienamente e bene, io mi assumo la responsabilità».

Domani sera il capo della Casa Bianca parlerà al Paese in diretta televisiva dalla Louisiana, per discutere gli errori ma anche per riprendere l'iniziativa politica. Nel frattempo, però, la gente comincia a toccare con mano le dimensioni della tragedia. Il numero delle vittime dovrebbe essere più basso

Un soccorritore: «Dentro una stanza ho visto galleggiare 36 corpi» Incriminati i titolari di una casa di cura (34 deceduti)

delle diecimila temute in un primo momento, ma la scoperta dei cadaveri sta rivelando storie che atterriscono il Paese. L'ultima è quella del Memorial Medical Center, un ospedale con 317 letti di proprietà della Tenet Healthcare Corporation, circondato dall'acqua dopo l'uragano. Domenica i soccorritori lo hanno finalmente raggiunto e dentro hanno trovato 45 cadaveri. Il dottor Jeffrey Kochan, un radiologo di Philadelphia andato come volontario a New Orleans, ha descritto così la scena: «I primi 36 corpi sono stati scoperti al primo piano, galleggiavano nell'acqua. Sono certo che nessun essere umano dovrebbe essere costretto a vedere».

Il portavoce della Tenet, Steven Camparini, ha detto che alcuni pazienti gravi erano morti prima dell'arrivo di Katrina, e comunque nessuno ha perso la vita perché mancava il cibo, l'acqua, o l'elettricità per far funzionare le apparecchiature mediche essenziali. I viveri erano stati razionati, ma ce n'erano ancora per diversi giorni. Dave Goodson, assistente amministratore del Memorial Medical Center, ha raccontato che i malati sono morti mentre aspettavano di essere evacuati. «Il caldo - ha spiegato - era salito molto sopra i trenta gradi. I famigliari e gli infermieri erano letteralmente sopra questi pazienti per fare loro aria. Non erano stati abbandonati e non sono morti soli».


«Aiutateci per favore»: il cartello appeso rovesciato a una finestra del Memorial Medical dove sono stati trovati 45 corpi

Forse è andata così, ma i magistrati vogliono vederci chiaro, e perciò hanno aperto un'inchiesta. Quello del Memorial Medical Center, purtroppo, non è l'unico caso sotto la lente dei procuratori. Il primo, forse quello più grave, è avvenuto alla St. Rita's Nursing Home, una casa di cura della St. Bernard Parish, nella zona sud-orientale di New Orleans. Laggiù vivevano circa 60 persone anziane, ma quando è venuto il momento di evacuare molte di loro sono rimaste indietro. Forse erano troppo deboli e malate, forse sono state abbandonate perché erano un peso eccessivo. Comunque i soccorritori, quando sono entrati, hanno trovato 34 cadaveri. I famigliari erano convinti che i loro parenti fossero al sicuro, con l'assistenza della casa di cura, e hanno denunciato i gestori. Che sono stati incriminati.

La storia si è ripetuta identica nella Bethany Home di City Park, dove sono stati scoperti otto cadaveri, e nella Lafon Nursing Home of the Holy Family, dove il numero delle vittime è ancora incerto, ma potrebbe superare la soglia di 30. Sopra il muro d'ingresso, infatti, ci sono scritte agghiaccianti da assedio di guerra. La prima porta la data del 2 settembre, cinque giorni dopo l'arrivo di Katrina, e dice: «59 vivi, 16 morti». La seconda invece è del 9 settembre e aggiunge altre vittime: «14 morti». Alcune di queste persone forse avevano chiamato il centralino delle emergenze «911», che ieri ha pubblicato la trascrizione di alcune telefonate. Eccone una: «Sono qui con una ragazza handicappata e un bambino attaccato alla macchina per respirare. E' sul letto e l'acqua sale». Risposta dell'operatore: «Ho bisogno del suo

Bush: «Il governo federale non ha fatto bene il suo lavoro e io mi assumo la responsabilità»

indirizzo». Replica disperata: «Non posso davvero, perché la casa è stata spostata dall'inondazione».

La protezione civile stima che 160.000 abitazioni siano state distrutte, e vuole costruire «città temporanee» dove 200.000 sfollati potrebbero restare per cinque anni. Un sondaggio della Gallup dice che la maggioranza dei neri incolpa il presidente Bush, e il segretario di Stato Rice ha suggerito questa via d'uscita: «La razza non è stata un fattore nel ritardo degli aiuti, ma dobbiamo usare la ricostruzione come un'opportunità per rettificare le ingiustizie della Storia, di cui anche io sono stata vittima quando ero bambina nel Sud».

DALLA PRIMA PAGINA

DAL VATICANO UN REGALO AL PROFESSORE

Gian Enrico Rusconi

risultato del referendum sulla fecondazione assistita. Avrebbe potuto rammaricarsi della posizione di Prodi, ma non accusarlo di «lacerare la famiglia» semplicemente perché ha espresso la sensata necessità di introdurre i «patti civili di solidarietà». Come avviene in tutti i Paesi civili europei.

Le conseguenze di questo errore non si vedranno necessariamente tra qualche mese, ma in profondità. E non si misureranno con indicatori elettorali come - con miopia e caduta di stile - ha scritto l'organo vaticano. Ma con la perdita di credibilità della Chiesa nella sua ricerca di un dialogo positivo con i laici e nella sua pressante campagna per quella che chiama la «sana laicità».

Questa si è rivelata una mera copertura verbale del persistente disconoscimento dell'autonomia dell'etica pubblica, che deve tener conto delle convinzioni e degli stili di vita di tutti i cittadini. La «sana laicità» invece è diventata una etichetta per riciclare una visione particolare (non semplicemente tradizionale) dei rapporti interpersonali, della famiglia e della moralità privata, che viene elevata a norma «naturale» e «morale».

Se al di fuori di ciò che la Chiesa ritiene naturale e giusto non c'è moralità, allora le coppie di fatto non sono un modello diverso di convivenza familiare, ma la «lacerazione della famiglia». Contro ogni evidenza di fatto.

Non ci stancheremo mai di ripetere che la Chiesa ha tutto il diritto e le opportunità (del resto ampiamente utilizzate) di diffondere e promuovere la sua dottrina. Ma quando si arriva al confronto pubblico, alle deliberazioni e alle decisioni legislative, contano solo le regole democratiche generali. Conta la correttezza e il rispetto reciproco tra i cittadini che hanno convinzioni diverse.

Può darsi che adesso qualcuno si aspetti che si pronunci esplicitamente papa Benedetto XVI.

E' diventata prassi l'invocazione e l'attesa di pronunciamenti del Pontefice su questioni molto circoscritte, salvo lasciare spazio a interpretazioni variamente sfumate.

Verso papa Ratzinger le aspettative sono particolarmente significative perché sulla vicendevole attenzione e rispetto tra fede e ragione secolare e sulle distinte competenze della religione e della politica in questioni etico-giuridiche Ratzinger si è espresso - da cardinale - con molto equilibrio. Così almeno in linea di principio. Ma poi spesso, quando si arriva ai casi concreti, prevale la chiusura dogmatica.

DALLA PRIMA PAGINA

BANKITALIA TRA SACRO E PROFANO

Leonardo Zega

l'appoggio di politici di lungo corso e dei soliti «atei-devoti» che di questa etichetta menano vanto. Non è necessario fare i nomi, sono sulla bocca di tutti e su tutti i giornali.

La sintesi di questa lunga storia è la stessa con cui «Avvenire» ha presentato un'intervista al ministro Rocco Buttiglione: «Nella campagna mediatica, orchestrata dai grandi centri finanziari internazionali, sembra emergere anche un certo razzismo anticattolico». Siamo ancora lì, alla sindrome dell'accerchiamento, su una faccenda del tutto estranea alla logica del Vangelo, che di ricchezza e denaro parla soltanto per mettere in guardia dalla loro capacità di seduzione e dall'illusione di poter servire impunemente due padroni, Dio e mammona.

Gli interventi, calibratissimi come sempre, del cardinale Ruini, le difese d'ufficio del vescovo Fisichella, le amichevoli sortite del cardinale Re, per citare i personaggi più ricorrenti delle cronache di questi giorni, non servono, a mio modesto avviso, a chiarire e rasserenare il clima di guerriglia che s'è creato attorno a Bankitalia. Mentre alimentano il dubbio che tutto ciò non avvenga per caso e poco abbia a che vedere con la testimonianza pubblica che i cristiani devono rendere alla loro fede, anche procurando qualche mal di pancia a chi li vorrebbe relegati in sacrestia.

leonardo.zega@stpauls.it

UN UOMO E UNA DONNA

Londra, omicidio e suicidio in un megastore

LONDRA

Drammatica ora di chiusura da «Harvey Nichols», l'esclusivo mega negozio che sorge nel cuore di Londra: un uomo entra, spara a una commessa e poi si uccide. Questa almeno la ricostruzione fatta attraverso testimonianze che non hanno avuto conferma dalla polizia. Di sicuro per il momento ci sono solo due cadaveri; sono di un uomo e di una donna dell'apparente età di trent'anni. La polizia si limita a dire che sono in corso indagini. L'intero negozio, che è costituita da varie sezioni e sorge nel quartiere di Knightsbridge, è stato isolato dalla polizia. Una donna che si trovava nel ristorante di Harvey e che come tutti gli altri avventori è stata fatta uscire dalla polizia, ha detto che non ha notato scene di panico. Nulla che potesse fare pensare a una rapina. [Ansa]

HA POSATO PER «ELLE»

Top model la figlia di De Villepin

PARIGI

Marie de Villepin, figlia del primo ministro francese Dominique de Villepin, posa questa settimana per la rivista femminile «Elle», davanti all'obiettivo del fotografo di moda e direttore di «Elle USA», Gilles Bensimon. La figlia del capo del governo parigino, una bionda di 19 anni, indossa abiti di alta moda firmati da Givenchy, Valentino, Giorgio Armani e Chanel. Studentessa di economia, definita anche «apprendista donna d'affari», «attrice a tempo perso» e «frequentatrice di jet-set», è stata già modella in occasione di una sfilata di alta moda di Franck Sorbier, il cui lavoro è regolarmente sostenuto dalla madre, Marie-Laure de Villepin. Anche Arthur, fratello di Marie, è stato in passerella in occasione di una campagna di pubblicità per la griffe italiana Krizia. [Afp]

CHOC IN USA LA MADRE: «CE L'AVEVA CONSIGLIATO UNO PSICOLOGO»

Bambini adottati e messi in gabbia

In Ohio una coppia teneva reclusi 11 disabili

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Undici bambini disabili adottati detenuti dentro gabbie larghe [redacted] alte poco più di un metro. Lo spettacolo scioccante [redacted] offerto alla vista degli agenti dello sceriffo della contea di Huron, nello Stato dell'Ohio, quando sono entrati nell'abitazione di Mike e Sharen Gravelle sulla base di indicazioni che avevano ricevuto da un vicino.

Gli accertamenti fatti dalla polizia [redacted] dal centro medico di Norwalk hanno portato ad appurare che i bambini, tutti compresi fra 1 e 14 anni di età, non avevano subito alcun tipo di abusi e non era[redacted] denutriti ma le condizioni in cui si trovavano assomigliavano a quelle [redacted] un canile. Solo tre di loro, due maschi ed una femmina, disponevano di materassi e cuscini sui quali potevano dormire. Degli undici piccoli reclusi finora non [redacted] accorto nessuno perché figuravano nei registri scolastici della contea come bambini che venivano istruiti in casa dai propri genitori ed anche a causa del fatto che in questa regione dell'Ohio la popolazione [redacted] dispersa in grandi spazi.

Le gabbie erano costruite in ferro, alcune posizionate l'una sull'altra per risparmiare spazio dentro la casa ed altre incastrate nelle pareti. Tutte si trovavano al secondo piano della casa in legno costruita nei pressi [redacted] un bosco ed i coniugi Gravelle hanno spiegato che sarebbe stato uno psicologo [redacted] loro fiducia a consigliargli di farli dormire la notte in quelle condizioni «per impedire che potessero farsi del male l'un l'altro». [redacted] fine dunque sarebbe stato di proteggerli.

Sebbene [redacted] confronti della coppia che vive [redacted] Wakeman, una cittadina di neanche mille abitanti non lontana da Cleveland, non sia [redacted] formulata ancora qualsiasi accusa il sospetto è che dietro le undici adozioni vi sia stato in realtà l'intento [redacted] ricevere [redacted] grande quantità di sussidi governativi, che possono andare da un minimo di cento ad un massimo di mille dollari per ogni minorenne. I sussidi vengono però erogati [redacted] presenza del rispetto di specifiche condizioni di adozione che non prevedono la detenzione in gabbie ed obbligano a garantire particolari standard di accoglienza. «Stiamo [redacted] tentando di comprendere cosa è esattamente avvenuto dentro quella casa - ha spiegato Erich Dumbeck, direttore del locale dipartimento responsabile degli affari famigliari -, l'unica cosa che finora sappiamo con certezza è che sebbene i coniugi siano residenti in questa contea da dieci anni i bambini vengono da altre contee dell'Ohio ed in due casi anche da altri Stati». [redacted] ciò lascia supporre che i Gravelle volessero evitare il più possibile contatti con [redacted] famiglie di provenienza.

A smentire la tesi secondo cui le gabbie venivano usate solo [redacted] dormire [redacted] stato uno dei piccoli che ha raccontato alla polizia di essere stato per quasi tre anni dentro una gabbia, giorno e notte, mangiandovi dentro, potendo uscire solo [redacted] rare occasioni. Per impedire [redacted] bambini di uscire senza essere notati alcune gabbie [redacted] state provviste dai [redacted]niugi Gravelle di appositi sistemi d'allarme mentre altre erano chiuse da alcuni mobili. Tali sistemi di sorveglianza lasciano aperta la strada all'ac[redacted] maltrattamento nei confronti di minorenni a causa di una condizione che assomiglia molto alla detenzione.

La casa in legno dove al secondo piano i piccoli disabili venivano tenuti in gabbie larghe e alte poco più di un [redacted]

I medici che hanno visitato i ragazzi hanno detto che in gran parte [redacted]no affetti da autismo oppure da un particolare sindrome che colpisce i feti delle madri alcoliste. Non si può escludere che i Gravelle abbiano deciso [redacted] adottare questo tipo [redacted] disabili in ragione della maggiore facilità di accudirli. In attesa delle decisioni del giudice su un caso che ha sollevato l'attenzione dell'opinione pubblica, lo sceriffo di Wakeman si è affrettato a disporre lo spostamento degli undici ragazzi in quattro famiglie dove i nuovi genitori adottivi si sono impegnati a garantirgli una migliore esistenza.

A difendere la detenzione delle gabbie è stata invece la madre di Sharen Gravelle, secondo cui i bambini «dentro quella casa sono stati cresciuti, amati ed alimentati vivendo felicemente, [redacted] altrove non avrebbero potuto fare». I controlli della polizia hanno portato [redacted] scoprire fuori della casa un mobile [redacted] venivano [redacted] vate pile [redacted] scarpe e sette biciclette.

Ad indirizzare gli agenti nella casa-canile è stata l'indicazione di un vicino - che non ha voluto rendere nota la propria identità - che aveva chiamato il numero di emergenza per gli abusi contro i minorenni affermando di aver osservato qualcosa di strano, spingendo un ispettore ad avvicinarsi all'abitazione ed a poter scorgere da lonta[redacted] le gabbie posizionate al [redacted]condo piano, non lontano dalle finestre.

inbreve

L'ex premier ucraino

Timoshenko: «Accuse che mi sconvolgono»

Abuso d'ufficio, corruzione: sono attacchi pesanti quelli rivolti [redacted] presidente ucraino Viktor Yushenko al suo ex primo ministro, la «pasionaria» Yulia Timoshenko in [redacted] intervista all'Associated Press. Timoshenko si è detta «sconvolta» accusando a sua volta il presidente [redacted] voler far rivivere «la vecchia repressione che Leonid Kuch[redacted] aveva usato contro di [redacted] e contro la mia famiglia». Il presidente ha ora sottoposto al parlamento la nomina a primo ministro di Yury Yekhanurov, economista liberale di 57 anni.

Georgia

«A Tbilisi [redacted] via intitolata a Bush»

Intolare una strada [redacted] Tbilisi al presidente americano George W. Bush. È quanto ha proposto il sindaco della capitale georgiana, Gigi Ugulava. Lo scorso maggio l'inquilino della Casa Bianca fu ricevuto da una folla in delirio a Tbilisi, ma Bush sfuggì anche a un attentato: un uomo lanciò infatti [redacted] granata contro il presidente Usa senza tuttavia colpirlo.

Guantanamo

Già 128 i detenuti in sciopero della fame

Resta estesa e aumenta l'ade[redacted] dei detenuti di Guantanamo a uno sciopero della fame avviato da oltre un mese per protestare contro le condizioni di detenzione nel[redacted] prigione militare americana a Cuba. Secondo fonti del Pentagono citate dal Washington Post, sarebbero attualmente almeno 128 i prigionieri che rifiutano il cibo, 18 dei quali stanno ricevendo nutrimento forzato per endovena [redacted] nasali.

Folla in Argentina

I fedeli: «La Madonna di Fatima piange»

Un gran numero di fedeli argentini è riunito dalla scorsa settimana di fronte a una immagine della Madonna [redacted] Fatima che, secondo alcuni testimoni, avrebbe pianto. [redacted] presunto miracolo [redacted] avvenuto nella località [redacted] Arroyito, vicino a Cordoba, a [redacted] 700 chilometri da Buenos Aires. Le autorità religiose locali stanno invitando tutti alla prudenza e attendono il responso [redacted] alcuni esperti.

INCHIESTA-SCANDALO DUE GIORNALISTI DEL GUARDIAN ACCUSANO: I PRODOTTI VENDUTI ANCHE IN EUROPA

Cosmetici al cadavere «made in China»

Estratto dalla pelle dei giustiziati il collagene che «cancella» le rughe

Carla Reschia

Pazienza p[redacted] i pelati - e altri ortaggi - a prezzi di saldo, che tanta pena danno all'agricoltura italiana. E per il miele agli antibiotici, che costa poco ma fa malissimo e che la Ue non riesce [redacted] tener fuori dai confini europei. Pazienza per l'abbigliamento a dieci euro tutto compreso che minaccia prestigio, e affari, del «made in Italy». Ma ora, [redacted] le rivelazioni del Guardian, [redacted] cui il governo britannico ha aperto un'inchiesta, la Cina sta davvero esagerando nel [redacted] selvaggio liberal-comunismo d'assalto. Perché i cosmetici al collagene umano sembrano più una trovata da film dell'orrore a bas[redacted] costo che una ricetta di bellezza. Eppure alla signora europea che vuole rendere più carnose le labbra [redacted] tenere a ba[redacted] le rughe potrebbe capitare un unguento o un «filler» - usato per infiltrare le rughe - ricavato dalla pelle di un condannato a morte cinese. O magari da [redacted] feto abortito. Lo raccontano due giornalisti del Guardian, Ian Cobain e Adam Luck, che hanno interrogato i dipendenti di una ditta, di cui però non rivelano il nome, fingendosi potenziali acquirenti.

Le creme e le sostanze sarebbero vendute nel Regno Unito e in altri Paesi europei, oltre che su Internet, ma lo scandalo è solo nostro. I dipendenti dell'azienda, infatti, trovano la cosa del tutto naturale. [redacted] tratta, spiegano, di un impiego «tradizionale» di questi «scarti». La materia prima viene acquistata [redacted] ditte bio-tech [redacted] provincia di Heilongjiang, nel Nord, elaborata, poi avviata, via Hong Kong, ai mercati comunitari. Unica precauzione, in omaggio all'incomprensibile sensibilità occidentale, l'invito [redacted] governo [redacted] a tenere un

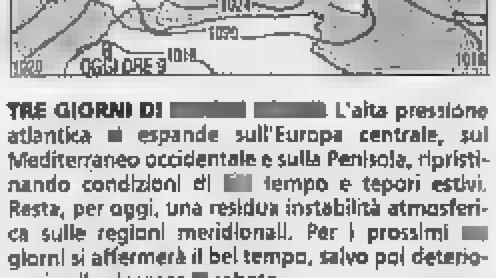
Un'esecuzione capitale [redacted] Cina

«profilo basso» sulla provenienza dell'ingrediente-base. Per [redacted] resto, ottimi affari: «[redacted] clienti sono sorpresi di scoprire che la Cina offre il collagene al 5% del prezzo praticato in Occidente». I bovini, che ufficialmente forniscono a noi la materia prima, [redacted] più cari degli innumerevoli prigionie[redacted] giustiziati [redacted] Cina per reati che altrove costerebbero, al più, una multa. Anche se gli occhiuti burocrati del Celeste impero hanno già gravato di una tassa le «pelli» che una volta, lamenta un funzionario, «erano più a buon prezzo».

Il lato meno piacevole, oltre al possibile impatto psicologico, è che i tessuti umani, soprattutto di provenienza così promiscua, secondo i medici possono trasmettere infezioni e [redacted] legati al sangue - dall'Aids alla [redacted] pazza» - oltre [redacted] scatenare allergie. In realtà, fatto salvo il divieto formale inserito dal 1995 nella legislazione europea contro la produzione e la vendita di prodotti contenenti cellule o tessuti di origine umana, la maggior parte di questi cosmetici sfugge a ogni controllo, vuoi perché elude l'elencazione dei componenti base, vuoi perché è importato illegalmente, vuoi perché, non essendo un medicinale, [redacted] è soggetto a verifiche.

Tutto è molto verosimile. La voce, informalmente, gira da anni, non solo riguardo alla Cina, e fra i chirurghi plastici è ormai quasi un macabro scherzo. E già nel 2001, Wang Guoqi, ex medico dell'esercito cinese diventato dissidente, aveva raccontato al Congresso Usa non solo della pelle [redacted] anche degli organi espiantati ai condannati direttamente sul luogo dell'esecuzione e venduti al miglior offerente.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



TRE GIORNI DI [redacted] L'alta pressione atlantica [redacted] espande sull'Europa centrale, sul Mediterraneo occidentale e sulla Penisola, ripristinando condizioni di [redacted] tempo e tepori estivi. Resta, per oggi, una residua instabilità atmosferica sulle regioni meridionali. Per i prossimi [redacted] giorni si affermerà il bel tempo, salvo poi deteriorarsi nella giornata [redacted] sabato.

Tendenza per dopodomani. La mattinata [redacted] presenterà soleggiata su tutte [redacted] regioni, salvo sparute nubi cumuliformi sui rilievi alpini dove, nel pomeriggio e durante [redacted] sera, si [redacted] un aumento della nuvolosità con precipitazioni locali.

OGGI. Al Nord, al Centro e sulla Sardegna sereno con locali foschie mattutine sulle [redacted] padane e nelle valli del Centro. [redacted] Sud annuvolamenti con piogge. Nel pomeriggio temporali sull'Abruzzo e Molise e sulle zone appenniniche. In rialzo le temperature al Nord e al Centro.

DOMANI. Tempo soleggiato con temperature in aumento nei valori diurni al [redacted] e sulle regioni tirreniche. Nel pomeriggio si avranno temporanei e parziali annuvolamenti al Sud, con piogge residue [redacted] Puglia e Calabria ionica. Sui [redacted] meridionali venti moderati e mari mossi.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	11	23	Bologna	14	24	Bari	19	23
Bolzano	12	24	Firenze	13	27	Napoli	21	28
Verona	14	25	Pisa	14	26	Potenza	17	23
Trieste	18	25	Ancona	15	23	S. M. Leuca	23	30
Venezia	14	24	Perugia	12	26	Reggio C.	22	27
Milano	15	25	Pescara	16	25	Palermo	23	29
Torino	11	23	L'Aquila	10	16	Catania	19	32
Cuneo	11	23	Roma Ciamp.	18	26	Messina	25	26
Genova	18	25	Roma Fiumi.	18	27	Alghero	16	26
Imperia	17	22	Campobasso	15	21	Cagliari	18	25

CITTA' ESTERE (PREVISIONE [redacted] 15 SETTEMBRE)

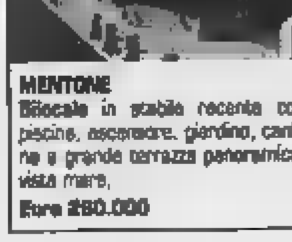
	min	max			min	max	
Amsterdam	14	21	piovaschi	Lisbona	18	26	piovaschi
Atene	19	33	sereno	Londra	14	22	piovaschi
Bangkok	26	33	sereno	Los Angeles	16	23	parz. nuv.
Berlino	13	21	piovaschi	Madrid	12	30	sereno
Bruxelles	14	21	piovaschi	Montecarlo	22	23	sereno
Bucarest	14	29	sereno	Montreal	18	22	sereno
Budapest	16	27	[redacted]	Mosca	8	17	parz. nuv.
Buenos Aires	7	14	parz. nuv.	New York	21	27	piovaschi
Copenaghen	12	16	[redacted]	Parigi	14	24	parz. nuv.
Dublino	13	19	piovaschi	Pechino	18	26	piovaschi
Francoforte	13	22	piovaschi	Praga	11	22	parz. nuv.
Gerusalemme	19	29	sereno	Rio de Janeiro	19	26	piovaschi
Ginevra	14	24	sereno	Sofia	13	27	[redacted]
Helsinki	7	14	sereno	Sydney	9	22	sereno
Il Cairo	23	[redacted]	sereno	Tokyo	19	27	sereno
Istanbul	21	29	sereno	Varsavia	11	21	parz. nuv.
Johannesburg	8	25	sereno	Vienna	15	25	[redacted]

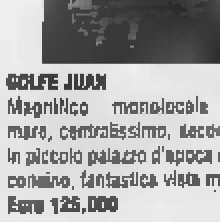
REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, [redacted] Marenco 32, tel. 011.6568111, [redacted], Roma, via Barberini 50, [redacted] 06.47661, fax [redacted] 484885, Milano, piazza Cavour 2, [redacted] 02.762181, fax [redacted]. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10131 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: € 790 [redacted]: un numero circa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o Speedimpex Usa Inc. 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

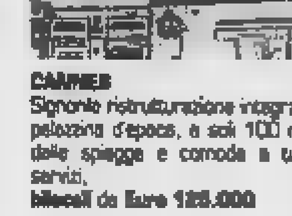
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: € 199 (€0.64 a copia). Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958, tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10131 Torino; per telefono 011 56381, indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono. Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Cart[redacted] Credito telefonando al n. verde 800-333383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma [redacted] Torino. INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424 611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola [redacted], tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. [redacted] 6494626. Padova via Menzano 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37-43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 4201 1668. Napoli via A. Depretis 51, tel. [redacted] 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 541197.

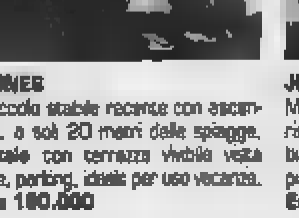
Investire in certezze in COSTA AZZURRA!

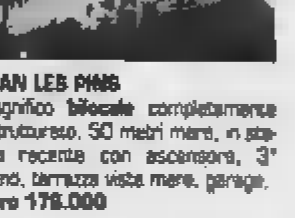

MENTONE
Bilocale in stabile recente con piscina, ascensore, giardino, cantina e grande terrazza panoramica, vista mare.
Euro 260.000

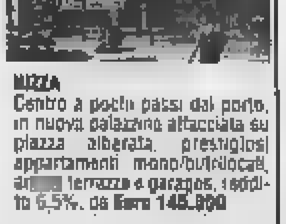

GOLFE JUAN
Magnifico monolocale fronte mare, centralissimo, seconda fila, in piccolo palazzo d'epoca con balconcino, fantastica vista mare
Euro 125.000


CANNES
Signorile ristrutturazione integrale di palazzina d'epoca, a soli 100 metri dalle spiagge e comoda a tutti i servizi.
bilocali da Euro 125.000

ISIT
Istituto Sviluppo Immobiliare Torinese
DA 15 ANNI LA REFERENZA IN COSTA AZZURRA
[redacted] - MILANO - [redacted] - CANNES
TORINO - Via Maria Vittoria, 27 bis - Tel. 011.8177687
www.isit-immo.it
Partner Gruppo UNICA


CANNES
In piccolo stabile recente con ascensore, a soli 20 metri dalle spiagge, bilocale con terrazza vivibile vista mare, parking, ideale per uso vacanza.
Euro 180.000


JUAN LES PINS
Magnifico bilocale completamente ristrutturato, 50 metri mare, in stabile recente con ascensore, 3° piano, terrazza vista mare, garage.
Euro 179.000


NIZZA
Centro a pochi passi dal porto, in nuova palazzina affacciata su piazza alberata, prestigiosi appartamenti mono/bi/trilocali, a[redacted] terrazze e garages, reddito 6,5%, da Euro 145.000

MISTERO A COMO TRE ANNI FA LA SCOMPARSA E ORA LA MEDIUM CHE DICE «LEI MI PARLA»

Il lago restituisce Chiara ma è giallo sulla morte

Due le ipotesi: incidente o omicidio, la verità dall'autopsia

Fabio Poletti

MILANO

Chi l'ha vista dice che è lei perché il giaccone beige è proprio quello che indossava la sera che è scomparsa. Anche la borsa con [redacted] tracolla è la sua. Come l'auto, la Daihatsu Terios bordeaux che la gru dei carabinieri ripesca dal lago di Como che è quasi mezzogiorno. Quando finisce la storia di Chiara Bariffi, [redacted] anni, capelli lunghi, viso paffuto, e iniziano i misteri sulla sua morte, sulla sua scomparsa e ancora di più sul suo ritrovamento, che a crederci e a non [redacted] gli scettici blu sarebbe tutto merito di una medium capitata per caso o disperazione in questa storia che ha pochi punti fermi. Se non nelle parole di Francesco, il padre di Chiara, nemmeno una lacrima sotto al cappellino con la visiera puntata in mezzo al lago e un solo pensiero: «La cosa più importante è che l'abbiamo ritrovata. Finalmente avremo una tomba su cui piangerla. Però non devo cominciare a pensare a questi tre anni che ha passato in fondo al lago...».

A questi tre anni che iniziano

Era leggermente reclinata verso il sedile del passeggero Non porta segni evidenti di violenza

la notte del 30 novembre 2002, lampi, tuoni, grandine, una frana, la strada scivolosa, pensano però i carabinieri che stanno cercando di capire, adesso che l'hanno ritrovata, come [redacted] sia finita [redacted] mezzo al lago Chiara Bariffi, in cura per depressione ma nessun timore che potesse uccidersi, neppure uno che le volesse così male al punto da ammazzarla, finita nel lago da questa strada tutta curve vicina a Dervio che lei avrà fatto un milione di volte. Su quel che rimane del suo corpo rimasto per tre [redacted] fondo al lago, non ci sono segni visibili di un coltello, di una pistola, di una corda, di mani [redacted]. Lei era seduta al posto [redacted] guida, il corpo appena reclinato verso [redacted] sedile del passeggero. Qualcuno dice che [redacted] legata, ma i carabinieri smentiscono con forza. «Però ci sono [redacted] che non quadrano...», dicono gli investigatori che ancora una volta misurano la distanza tra la fossa in fondo al lago dove a 122 metri di profondità è stata ritrovata l'auto e la riva, lontano 100 metri, 150 contando lo scivolo che i pescatori usano per mettere in acqua le barche, da dove con tutta probabilità la ragazza è entrata nel lago [redacted] quella notte da lupi che Chiara Bariffi aveva passato con gli amici al bar Pino di Delebio dove era rimasta fino alle tre di notte. Poi il buio [redacted] la strada che finisce nel lago.

Saranno i periti dell'ospedale Manzoni di Lecco a stabilire come [redacted] morta. Altri periti dovranno misurare la velocità delle correnti, per accertare come [redacted] stato possibile che il fuoristrada abbia galleggiato e sia stato spostato dal moto ondoso fino ad un punto così lontano dalla riva. «Se andava forte, potrebbe aver perso il controllo. La Daihatsu potrebbe essere entrata in acqua dallo scivolo. Per inerzia, per il galleggiamento, potrebbe aver fatto un bel po' di metri. Le onde, in tre anni avrebbero fatto il resto», dicono gli esperti. I pescatori, la gente del posto abituata alle [redacted] che quasi ogni settimana tirano fuori dal lago quelli che ci finiscono dentro prima dell'ultima curva. Ma in questo punto del lago c'è chi butta dentro di tutto. «Anche i cadaveri», dicono quelli che si ricordano storie criminali, malavitosi giustiziati e sepolti nella loro auto in questa tomba fatta di acqua. Saranno i medici dell'obitorio e gli esperti della scientifica a dire se Chiara Bariffi è stata uccisa, si è ammazzata, ha avuto un malore o semplicemente è finita in fondo al lago dopo aver perso il controllo della sua auto. «Se è stato un incidente, non riusciamo a trovare una spiegazione di come sia avvenuto. D[redacted] alla sponda c'è un muretto dove non [redacted] segni [redacted] impatto...», si chiede ad alta voce Luciana Bariffi, la madre di Chiara, la più convinta nel voler chiedere un aiuto alla medium che ha dato un'indicazione precisa [redacted] e ha fatto pure un disegno del punto in cui sarebbe finita nel [redacted] la ragazza, quel punto dove capitano non pochi incidenti. «Ho fatto e rifatto la [redacted] strada di Chiara poi ho sentito la sua voce che mi chiedeva aiuto...», racconta Maria Rosa Busi, l'improbabile veggente bresciana di professione infermiera, finta bionda, chiamat[redacted] dai genitori di Chiara dopo anni di inutili ricerche, a Venezia e poi in America, mai rassegnati, al punto da finire due volte a «Chi l'ha visto?» con la foto della figlia, quella che ha voluto la medium che sa tutto, [redacted] nulla sa dire [redacted] sia stato un omicidio o un incidente. «Io a questa ragazza ho promesso che l'avrei riportata tra di noi... Sono nata con questo dono...», ripete lei ad ogni giornale, televisione, radio, tutti scettici di fronte a questa storia con troppe zone d'ombra ancora da chiarire, spiazzati da questa veggente che ha fatto centro mirando un punto nel lago. E che giura di continuare a parlare con Chiara, anche se non le ha mai chiesto [redacted] sia [redacted] quella sera: «La notte scorsa mi ha parlato ancora. Mi ha ringraziato e poi mi ha detto: "Adesso sono in pace"».

Il recupero dell'automobile nelle acque del lago di Como. La Daihastu è sul ponte di un battello dei carabinieri

Le due protagoniste

Chiara Bariffi, [redacted] anni, (a sinistra) è scomparsa tre anni fa, la notte tra il 30 novembre e il primo dicembre 2002. A indicare il luogo dove è [redacted] trovata la [redacted] Daihatsu rossa [redacted] stata Mariarosa Busi [redacted] Molinetto, [redacted] medium bresciana ascoltata dai suoi genitori, che non si [redacted] mai dati pace per la sparizione della figlia. Chiara Bariffi stava rientrando a casa in auto dopo una serata trascorsa in compagnia di alcuni amici, quando è scomparsa. La medium bresciana, nei giorni scorsi [redacted] portato i carabinieri sul luogo dove poi è [redacted] trovata l'auto con i resti di Chiara.

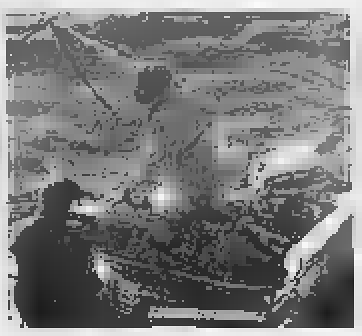
Qualcuno dice che è stata legata i carabinieri hanno smentito: «Ma ci sono cose che non quadrano»

I genitori l'hanno cercata ovunque in America e [redacted] Venezia Due volte in tv a «Chi l'ha visto?»

Interrogativi e analogie

1. Il muretto

Dove si è inabissata l'auto il parapetto sul ciglio della strada non è stato sfondato. E' possibile che abbia fatto un salto nel vuoto?



2. La distanza

Il recupero è avvenuto a un centinaio di metri dalla costa e a 122 di profondità. Ma l'auto di Chiara come ha potuto finire così lontana dalla riva?

1. Come in [redacted] film

Una ragazza in fondo al lago «chiede» di [redacted] trovata. E' la trama de «Le verità nascoste» con Harrison Ford, in veste di omicida e Michelle Pfeiffer sua moglie e «medium»

Il padre di Chiara, Francesco Bariffi, con uno dei volantini sulla figlia scomparsa

[redacted] DI PRIMAVALLE

Sì del Brasile Lollo sarà interrogato

Anna Sartorio

Achille Lollo è molto tecnico, si vede che se l'è studiata. «Non accet[redacted] di testimoniare sulla [redacted] dell'articolo 422 del codice penale italiano, che configura il reato di strage», risponde l'ex esponente di Potere operaio a poche ore dal sì alla rogatoria internazionale del Tribunal de justicia superior brasiliano, che apre la via al suo interrogatorio su [redacted] nuovo capitolo del rogo [redacted] Primavalle.

Lollo se l'è studiata [redacted] di non rischiare il carcere, sebbene il 13 ottobre 1987 [redacted] stato condannato [redacted] via definitiva a 18 anni proprio per quel rogo, in cui - il 16 aprile 1973 - morirono i fratelli Virgilio e Stefano Mattei. Virgilio aveva 22 anni; Stefano, otto. Erano le tre di notte quando, [redacted] via Bernardo di Bibbiena 33, scala D, terzo piano, un commando di Potere Operaio diede fuoco, davanti alla porta [redacted] loro casa, a una tanica di benzina. Le fiamme divorarono l'appartamento dove [redacted] il netturbino Mario Mattei, [redacted] anni, segretario della sezione missina di Primavalle: una moglie, 6 figli, 60 metri quadri. Mario si gettò dal balcone. La moglie Anna prese in braccio i due bimbi più piccoli e riuscì a scappare. Le ragazze, Silvia e Lucia, saltarono dal terzo piano. Stefano e Virgilio rimasero imprigionati. Una foto d'epoca ritrae il maggiore affacciato alla finestra, il volto annerito dal fuoco. I pompieri li trovarono abbracciati e carbonizzati.

Achille Lollo nel '75, durante il processo

Ma Lollo se l'è studiata. Sa che è trascorso troppo tempo. La sua condanna [redacted] dei suoi compagni Marino Clavo [redacted] Manlio Grillo) per omicidio preterintenzionale e incendio doloso è caduta in prescrizione il 29 gennaio [redacted]. Poi, dopo aver atteso la prescrizione, ha rilasciato - lo scorso febbraio - un'intervista. «Voglio dire tutta la verità. Non siamo stati in tre. Eravamo sei», ha spiegato. E ha fatto i nomi di altri tre militanti di Potop: Elisabetta Lecco, Diana Perrone e Paolo Gaeta.

A seguito di quelle dichiarazioni i magistrati romani Franco Ionta [redacted] Salvatore Vitello hanno deciso [redacted] riaprire il caso. La procura di Roma ha iscritto i tre ex compagni di Lollo nel registro degli indagati per il reato di strage e ha inviato in Brasile una rogatoria internazionale per ascoltare Achille Lollo. Il Brasile, che nel '94 aveva negato la sua estradizione, stavolta ha detto [redacted]. L'applauso alla decisione dei giudici brasiliani è partito bipartisan, da Veltroni (Ds) [redacted] Gasparri (An), assieme al commento positivo di Giampaolo Mattei, fratello delle vittime.

Peccato che ora Lollo [redacted] voglia più parlare. Peccato che, se non lo farà, rischierà una condanna per reticenza. Ma stavolta non c'è fretta: c'è tempo. La strage non [redacted] un reato prescrivibile.

A TRIESTE INDAGINI SU ALCUNI SACCHI CONTENENTI PARTI DI CADAVERI

Caso Donegani, altri resti trovati nel bosco

Intanto Gatti resta in carcere. Analisi su macchie di sangue trovate sulle sue scarpe

TRIESTE

Sacchi di plastica, sigillati con [redacted] stro isolante, [redacted] all'interno resti umani. Una [redacted] toracica e frammenti di femori. Li hanno trovati lunedì e ieri nella zona del Carso, al confine tra le province di Trieste e Gorizia. E si affaccia l'ipotesi che possa trattarsi di pezzi dei corpi di Aldo e Luisa Donegani, la coppia bresciana, scomparsa da casa a fine luglio. Uccisa, si sospetta, dal nipote, Guglielmo Gatti, 41 anni, in carcere dal 17 agosto, quando sulle colline tra Bergamo e Brescia, in alta Valle Camonica, zona passo del Vivione, vennero rinvenuti alcuni sacchi con all'interno resti umani, una grossa tronchese e lo scontrino di un supermercato di Brescia. Squadra Mobile e procura triestina hanno [redacted] richiesto il dna su queste parti di corpo. Serve certezza per dire se davvero appartenevano ai pensionati bresciani. Occorre stabilire la compatibilità.

I [redacted] che ancora avvolgono questa storia, invece, sono tanti. Intanto i ritrovamenti della Valcamonica: i medici legali spiegarono che mancavano proprio i femori della coppia. E mancava la [redacted] toracica della donna. Oltre alla testa, ai piedi ed altre parti ancora. In quei giorni i boschi della zona vennero battuti a [redacted]ngo; i volontari della protezione civile s'infilarono in grotte e anfratti. Senza successo. [redacted] parlò, allora, di corpi divorati da animali selvatici, ma già sembrava una tesi azzardata. Si ipotizzò anche che parti dei cadaveri fossero state gettate in discariche della zona, sparendo per sempre. Guglielmo Gatti, dal carcere, invece, ripeteva: «Io non c'entro nulla: altre persone hanno le chiavi della casa [redacted] miei zii. Sono innocente...». Ieri, proprio mentre il tribunale del Riesame rigettava l'istanza di scarcerazione [redacted] Gatti, [redacted] arrivato l'ennesimo colpo di scena: la notizia [redacted] questo ritrovamento. Che aprirebbe un nuovo [redacted] capitolo nel giallo: la presenza di un complice sulla scena dell'omicidio di Aldo e Luisa Donegani. [redacted] "mister X" che potrebbe aver aiutato il nipote a far sparire i corpi, imbarcandosi poi in un lungo viaggio verso Carso. Ma è soltanto [redacted] tesa investigativa, perché il presunto assassino dalla coppia di [redacted] Ugolini potrebbe anche avere fatto tutto da solo, nei giorni immediatamente successivi l'omicidio. Approfittando del fatto che ancora nessuno aveva dato l'allarme per la loro sparizione.

[redacted] gli investigatori di Brescia, per ora, preferiscono ragionare sulle certezze. Come quelle macchie di sangue rilevate su un paio di scarpe del nipote. Come [redacted] microscopiche tracce ematiche scoperte nella villetta, sia sulle scale che p[redacted] all'appartamento [redacted] Guglielmo Gatti, sia all'interno dell'appartamento [redacted]. Elementi che vanno ad aggiungersi al sangue trovato nel garage dell'arrestato: un seminterrato largo quan[redacted] la casa della coppia. Il luogo che, il procuratore capo di Brescia, Giancarlo Tarquini, parlando della vicenda poco dopo l'arresto di Guglielmo Gatti, definì «il mattatoio». [l. pol.]

LA CASSAZIONE

[redacted]i Isaac verrà estradato in [redacted] Bretagna

Verrà estradato in Gran Bretagna Hamdi Isaac, [redacted] dei presunti responsabili degli attentati falliti il 21 luglio scorso a Londra. Lo hanno deciso i giudici della Sezione feriale della Cassazione, che ieri hanno respinto integralmente il ricorso presentato dai legali del mancato attentatore. La Cassazione ha anche fissato in dieci giorni il termine massimo nel quale effettuare l'estradizione. Sull'esito della sentenza non c'erano molti dubbi, anche perché Hamdi era reo confesso. Tuttavia una delle motivazioni principali della sentenza riguarda il fatto che Hamdi avesse nel suo zainetto [redacted] quantitativo di esplosivo «di elevato potenziale».

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

Ripubblichiamo [redacted] soluzione corretta dei giochi [redacted] domenica 11 settembre 2005.

ROMPICAPO

Agli sposi del 22 [redacted] porterà la coppa di cristallo. Il cognome di Franco è Rossi e Rita e Stella fecero insieme le medie.

Ecco comunque gli abbinamenti completi: l'1 ottobre si sposano Enrica, compagna di liceo, e Ruggero Turchesi cui Rita regala i piatti; l'8 Nadia, compagna alle elementari, e Franco Rossi cui Rita regala il vassoio d'argento; il 15 Stella, compagna alle medie, e Carmine Marroni, cui Rita regala il tappeto; il 22 Vanna, compagna all'università, e Andrea Grigi cui Rita regala la coppa di cristallo; il [redacted] Pamela, compagna d'asilo, e [redacted] Verdi, [redacted] Rita regala il servizio da tè.

NUOVO PAROLIERE

Schema a destra: 12 lettere: spalleggiate, spalleggiato; 11 lettere: palleggiate, palleggiato; 10 lettere: alleggiato, alligatore, paleggiato; [redacted] lettere: aleggiato; 8 lettere: allegate, allegato, legatore, ortaglie, palleggi, palliale, palliato, tenalgia; 7 lettere: alloggi, ortaggi, ostaggi, paleggi, petrosa, retaggi; 6 lettere: aleggi, allato, altero, altore, aperta, aperto, astore, lealtà, legale, legato, penale, penali, petaso, renale, renali, rosate, rotale, senale, senali, sepali, setosa, spalle, spalto, spersa, sperso, staggi, stoghi, sterpa, taglie, tepali; 5 lettere: aglie, algia, algie, allias, altre, altro, aneto, aster, astro, erosa, lella, leali, leggi, osate, palei, palle, palta, paltò, pansé, persa, perso, prosa, repli, rosei, rosta, roste, sagge, saggi, serpa, serto, sorta, sorte, stage, staro, tagli, tersa, terso. Totale 89 parole.

Schema a sinistra: Squadra europea [redacted] calcio: Manchester United.

[redacted]

Quello della ditta Brezza. Moltiplicando i pittori per le ore di lavoro per il costo orario, si ottengono i totali dei preventivi. Per la Aurora dunque la spesa sarebbe stata: 5x6x16=480 euro. Nella Bernardi i pittori erano 7, le ore 5 e la paga oraria pari all'85% della [redacted] oraria della Aurora, ovvero 0,85x16= 13,60 euro; dunque il totale era [redacted] 7x5x13,60=476 euro, 4 meno che per la Aurora.

MASTER MIND

La combinazione finale corretta è: A B N V.

REBUS

(5,7): D, I, E chiniere = Dieci miniere.

[redacted]

L'apparente patta è risolta con il blocco.

Il Bianco vince giocando: 1) 6-11, 14-19; 2) 12-15, 18-22 (forzate, altrimenti come è facile constatare il Nero perde la pedina e la partita); 3) 31-28!, 32x23; 4) 11-14, blocco e vince.

[redacted]

La partita è stata giocata nel «Memorial Vidmar», Portorose 2005.

Il Bianco ha vinto giocando 1. Cd6+, Re7; 2. Cc4, Rf6; 3. Cxe5; Cxe5; 4. Txe5!, e il Nero si è arreso poiché perde un pezzo; infatti a 4... Rxe5; segue lo scacco di Alfiere in d6.

ROMITORI CESAR GEOIDE
EVASA FLOP PISOLINI M
GALAV RNE M G AQUILOTTO
OTAR GIORDANOBRUNO PIET
LEM GIULIANADESIO GESSO
A ULISSEALDROVANDI CAR
M DETTAGLIANTE T TIMORE
ET GE RGIANI RIESAME E
NORA EI T SACRIL GI G
TRATTO OT ELEGANTI AMEN
ARDUIN RV INGRATA TORO
R ARMENTO KENIOTE POLIS
EBRE STENDA INTONACI

CERCHIAMO IN ACQUISTO

per Impresa di Costruzioni di Torino

STABILI INTERI E TERRENI EDIFICABILI

in Torino e cintura

Pagamento rapido o cambio camere

È gradita la collaborazione con Professionisti e Agenti Immobiliari

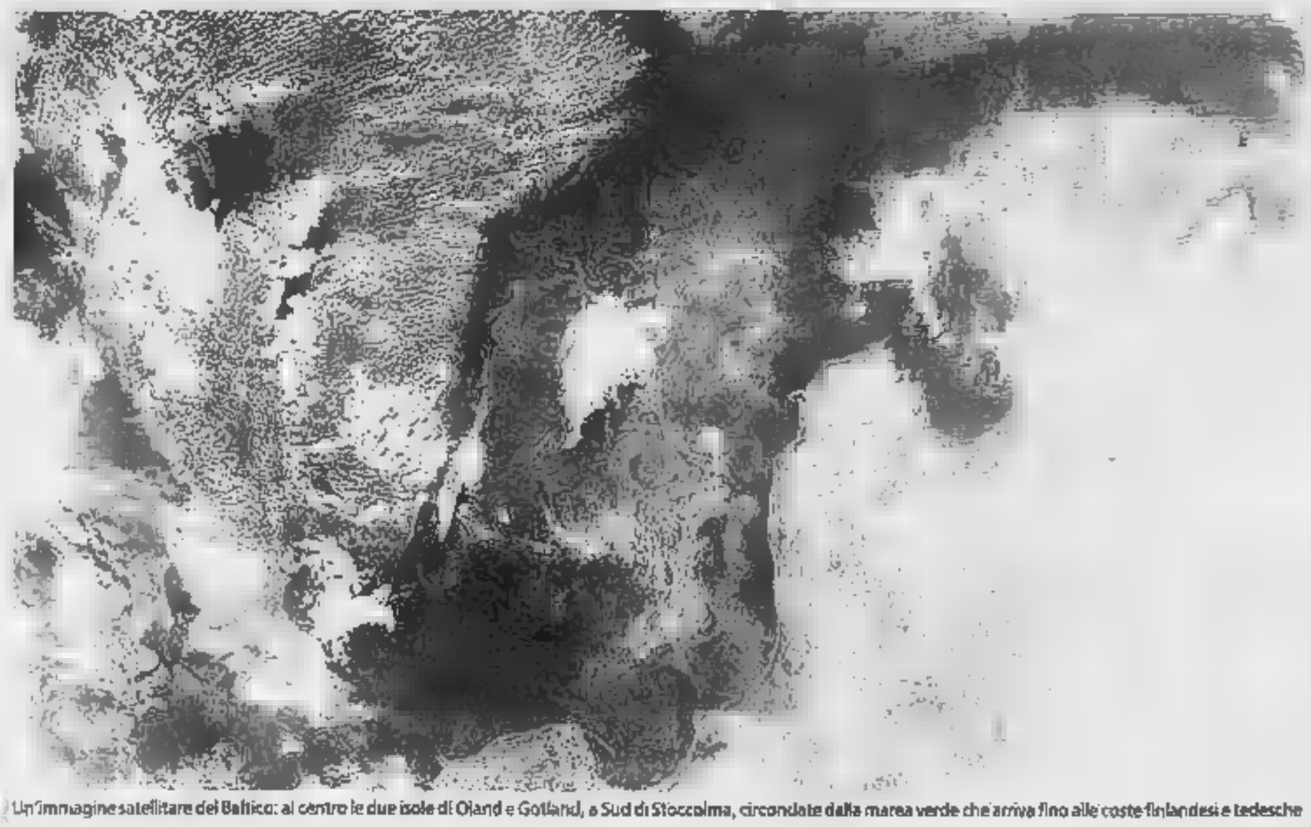
Per informazioni e valutazioni gratuite contattare
il geom. Mario Cerrato allo 011.619.94.94

SILPA
SOCIETÀ DI INTERMEDIAZIONE IMMOBILIARE

Via Pio VII, 168 ▪ 10127 Torino ▪ tel. 011.619.94.94 ▪ fax 011.619.28.19
le nostre proposte immobiliari sul sito www.silpa.net

AMBIENTE SI E' ESTESA PER CENTINAIA DI CHILOMETRI DAL GOLFO DI FINLANDIA ALLE COSTE TEDESCHE

la storia
GABRIELE BECCARIA



Un'immagine satellitare del Baltico: al centro le due isole di Oland e Gotland, a Sud di Stoccolma, circondate dalla marea verde che arriva fino alle coste finlandesi e tedesche

Un prato soffoca il Baltico

Dilaga l'alga blu-verde scatenata dall'inquinamento

Un disastro cominciato a luglio e che solo ora si sta ridimensionando
Il premier svedese «L'Ue intervenga»

Un prato mostruoso, verde cupo, che a volte vira al marrone e al nero, ha sostituito il mare. Mare Baltico? No, Prato Baltico.

Più fantasiosamente l'hanno battezzato anche «fanghiglia puzzolente» oppure «zuppa al rabarbaro», così da dare il senso di disgusto che afferra chi se lo trova davanti.

L'estate che sta per finire sarà ricordata dagli svedesi come l'estate dell'alga invasiva: si è manifestata per la prima volta intorno a Landsort, un'isola davanti a Stoccolma, e poi è distesa come un orrido tappeto sopra le acque, soffocando un'area di centinaia di chilometri, dal Nord al Sud, dal Golfo di Finlandia alle coste della Germania. Peggio di qualunque altro fenomeno registrato nel Mediterraneo e nel Golfo del Messico.

In molte zone il mare è scomparso. Invece della distesa liquida una superficie compatta, collosa al tatto e offensiva per i nasi delicati. Uno spaventoso prato mutante. E non era un'esagerazione definirlo così. «Si può buttare un sasso e il sasso, invece di affondare, si adagia sulle alghe»: questa è stata la testimonianza più eloquente raccolta dai media svedesi, ripetuta alla nausea, come per convincere gli scettici.

Gli scettici, in realtà, non volevano credere all'ennesima catastrofe ambientale. Da anni il Baltico ne conosce una dopo l'altra. E' considerato uno dei mari più inquinati. Molte aree sono bollate come «dead zones», prosciugate di ogni forma di vita da decenni di pesca selvaggia. I pesci sopravvissuti sono poco raccomandabili: salmoni e marluzzi, per esempio, sono sconsigliati ai bambini e alle donne in gravidanza, perchè il loro grasso è intriso di metalli e altre sostanze velenose. Il traffico di petroliere è così caotico che gli studiosi danno per inevitabile un'imminente gigantesca marea nera che darà un ulteriore colpo a quel poco di biodiversità che ancora resta.

Ecco perché non ci voleva l'alga, nota come «alga blu-verde» oppure come «cyanobacteria». Ora gli scienziati fanno sapere che, finalmente, «da alta stagione si può considerare finita». Dopo il boom di luglio e agosto, è in veloce ritirata. Ma non ci sono certezze. Si sa solo che l'alga appare e scompare da tempo e che il 2005 è stato l'anno del suo trionfo, di colonizzazione senza precedenti. In questi giorni il raffreddamento delle acque comincia a aggredirla e dovrebbe l'alcidiarla, costringendola a ritirarsi con grande rapidità. Ma - prevedibilmente - è soltanto una pausa prima di una nuova esplosione.

Chi la studia - come il biologo Anders Stigebrandt della Gothenburg University - sostiene che continuerà a manifestarsi fino a quando vaste aree del Baltico resteranno come sono: cioè drasticamente impoverite di ossigeno, e continueranno a funzionare da ricettacolo di fosfati e nitrati, buttati in mare da industrie e agricoltori. «Il fenomeno è il definitivo campanello d'allarme per governi e opinioni pubbliche», ha denunciato un altro ricercatore, Lasse Gustavsson del «World Wildlife Fund».

C'è dubbio che l'inquinamento e i suoi effetti siano il super-carburante dell'alga: le alte concentrazioni di sostanze tossiche si diffondono in acque sempre più calde, alterate dall'effetto serra, e prosperano grazie alla duplice caratteristica di «mare chiuso» come il Baltico: la salinità è molto bassa e il ricambio delle correnti è limitato. Così si crea la «zuppa» intorno alla quale si interrogano molti degli 80 milioni di persone di nove nazioni che si affacciano su un bacino ferito (l'Onu l'ha da poco dichiarato «a rischio» insieme con la Grande Barriera Corallina in Australia e l'arcipelago delle Galapagos).

Gli ecologisti sperano che la tradizionale attenzione all'ambiente di svedesi, finlandesi e tedeschi spinga a una mobilitazione. «Non si può certo vivere con l'alga», ha dichiarato il premier svedese Goran Persson e, appellandosi all'Ue, si è impegnato a convocare un summit internazionale, già a novembre. Come sempre, quando si parla di Terra malata, a scarseggiare è il tempo.

CLIMA ALLARME DI UN LIBRO E DELL'ARCHITETTO PEJRONE

Foreste «in marcia» la grande fuga dall'effetto serra

Carlo Grande

Piante e foreste camminano: non è una tragedia shakespeariana ma una conseguenza del riscaldamento globale. «In termini climatici», scrive Mark Lynas nel recente «Notizie da un pianeta rovente» (Longanesi) I giardini inglesi si spostano ogni giorno venti metri più a Sud: ogni grado in più corrisponde infatti a uno spostamento di 150 chilometri verso Nord delle fasce climatiche. Stando alle previsioni, solo in questo secolo le temperature inglesi faranno registrare un aumento vertiginoso, anche di cinque gradi. Metaforicamente parlando, quindi, entro i prossimi Anni 80 i nostri giardini si avvicineranno al Sud della Francia».

Gli esempi di Lynas sono numerosi e inquietanti: le querce avvizziscono, siccità ed estati calde e secche potrebbero far scomparire il faggio e vaste aree del sud Inghilterra; felci arboree, palme, bambù e banani sostituiranno agrifogli, querce e frassini. E' la marcia verso Nord delle specie esotiche e subtropicali. Nel tipico giardino britannico i prati dovranno essere falciati tutto l'anno, e in estate, e anche che non vengano generosamente innaffiati, anche a causa della siccità. Addio «green» rigogliosi.

Piante e animali «emigrano», specie esotiche hanno ormai invaso giardini italiani e inglesi

Probabilmente, dice Lynas, nel 2080 la campagna inglese sarà un luogo misterioso e inquietante, dove il paesaggio ondulato che conosciamo lascerà spazio a un numero ridotto di piante e animali molto insoliti: «Le termiti si sono già spostate verso il sud dell'Inghilterra, picchi, rane, farfalle e rospi dovranno spostarsi verso regioni più fresche, altrimenti moriranno, come il gallo cedrone, simbolo della Scozia, che vive nelle pinete e ama le basse temperature».

Gli esempi sono numerosi anche in Italia, spiega Paolo Pejrone, architetto di paesaggio e scrittore con esperienza internazionale. «Il trend del caldo c'è - spiega - è innegabile. Se sia conseguenza dell'effetto serra dell'uomo non so, ma so che nelle mie zone di Revello, in provincia di Cuneo) dove fino a trent'anni fa era in campo di mirtilli ora non c'è più, e si ritrova 250-300 metri più alto. Che i fichi d'India, che arrivano dal Messico, nel mio giardino si sono naturalizzati, e che là cresce anche un boschetto di mimose. Le sorgenti più basse della mia montagna, il Monte Bracco, sono seccate, e quelle più in alto diminuite; mai avrei pensato di avere rigogliosi boschetti di banani. Io stesso ho ricominciato a coltivare gli olivi, che peraltro un tempo si coltivavano in Piemonte e nel Canavese».

Le conifere se sono andate dalle più basse della montagna, prosegue Pejrone, da due estati c'è una tremenda moria di abeti a causa della siccità e delle malattie (resistono solo quelli oltre i mille metri) così dicasi per il castagno. «Lynas è un po' allarmistico, ma corretto», dice. «E' tutto un mondo mediterraneo che avanza, estati calde e secche, mai viste a quelle latitudini, i giardini inglesi vivono il dramma dell'acqua. Ci sono magnolie rigogliose a Londra (un tempo si vedevano solo in Cornovaglia), i lecci vengono piantati con facilità nella campagna. L'esotismo si sta impadronendo dei giardini, in tutto il mondo. Anche Torino è diventata un'appendice del Mediterraneo: i "boschetti" di betulle piantati a tre a tre sull'ex piazzale Valdo Fusi a Torino sono un'utopia, il caldo estivo delle città è micidiale, non moriranno ma cresceranno in modo eccessivo, e al forte colpo di vento si schianteranno».

«Non stravolgere la natura», dice l'architetto. Ma il trend è sempre più veloce, la dipendenza dal petrolio (causa importante dell'effetto serra) quasi incontrastata: un libro recentissimo di Cristina Corazza, «Oro nero, conti in rosso», spiega con dovizie di particolari perché le società occidentali si stanno suicidando, con il barile al collo. Stando al rapporto «Eventi climatici estremi» del Wwf, «negli ultimi 100 anni in Nord Europe le precipitazioni sono aumentate del 10-40%, mentre nel Sud è aumenta la siccità del 20%. L'aumento della temperatura globale, combinato all'aumento di siccità e alluvioni, sottopone le specie e gli ecosistemi ad un rischio ben più grande di quanto previsto da esperti e scienziati».

Il clima, insomma, cambia più rapidamente di quanto stato stimato in precedenza: le piante fioriscono 30 giorni prima che due secoli fa, gli incendi sono sempre più frequenti anche nelle foreste tropicali; così le foreste «si mettono in marcia», come gli uomini - quelli che possono - di fronte al ciclone Katrina.

COSTUME UNA MULTINAZIONALE SCEGLIE LA «A» DEI NO GLOBAL PER L'OGGETTO PIU' USATO DAI GIOVANI

Sulle spalle lo zainetto «anarchico»

Il marchio dei ribelli adesso è coperto dal copyright della Eastpack

Francesco Grignetti

ROMA

Trionfano tempo le magliette, i poster, i tatuaggi (ce l'ha Maradona) e qualsiasi altro commercio faccia di Che Guevara. E c'è chi si interroga sulla mercificazione di un simbolo della rivoluzione. Ora c'è di più e ci si potrà interrogare meglio: la multinazionale dello zainetto «Eastpack» ha lanciato nei negozi italiani una bella serie di sacche in tela plastificata, marchio «Anarchy», logo rubato ai graffiti sui muri con una bella A maiuscola in su fondo naturalmente nero. Evocativi anche i nomignoli appioppati ai diversi modelli: Rebel, Radical, Reformist, Protester, Activist, Rioter Small, Rioter Large. Ovvero: Ribelle, Radicale, Riformista, Contestatore, Attivista, Rivoltoso (nelle due versioni Piccolo e Grande, colori paramilitari grigiastro e verdognoli).

La multinazionale, che fa le cose per bene, ovviamente ha coperto con copyright tutta la linea di zaini, marchi e denominazioni comprese. Si rivolteranno nella tomba i padri dell'anarchia, i Bakunin e i Malatesta, che rifiutavano l'idea di Stato, figurarsi gli uffici brevetti. Si potrebbero rivoltare (si spera che la prendano con ironia) il movimento antagonista, no-global e no-war, che aveva eletto la grande «A» dell'anarchismo come simbolo. Magari disturberà qualcuno al ministero dell'Interno, che ritiene gli anarco-insurrezionalisti un pericolo serio, non dimentica le lettere esplosive e le bombe recapitate negli ultimi tempi, e ci troverà ben poco da ridere nel chiamare «Rivoltoso» uno zaino barricadero. Ultima notizia, insomma, dalla frontiera più avanzata del marketing: si sono impossessati del loro opposto, il movimento no-logo, e provano a farci i soldi. Si rivolterà pure Naomi Klein. Gli zainetti, a voler parlare dell'oggetto, sono carini. Trasmettono l'idea di qualcosa di solido. Non per niente, il motto della multinazionale è: «Built to resist». Costruiti per durare. E si capisce anche che siano finiti nelle vetrine in questi giorni inizio d'anno scolastico. Magari non sarà proprio un messaggio positivo, con quelle definizioni guerresche, che invitano più a scontri di piazza che a studiare sui banchi di liceo. Ma evidentemente ai creativi della «Eastpack» di ispirarsi a Dante e Virgilio non andava. Meglio, molto meglio, i Black-Block. Volete mettere quelle belle e tenebrose felpe nere, da accompagnarsi a scarponi e jeans, con cui entrare nei cortei, rompere qualche vetrina e subito scappare?

Per la cronaca: la «Eastpack» è una multinazionale con sedi in ogni Ue, negli Usa e in Asia. Un numero stragrande di zainetti venduti in tutto il mondo porta il suo marchio. Loro si ispirano alla cultura giovanile che va per la maggiore. E dunque sponsorizzano gare di bicicletta acrobatica e di skate-board, esibizioni di break-dance, concerti rock, serate con dj fanatici per la techno. Come si vede, stanno attenti alle nuove tendenze. Taglieranno fuori i genitori, ma sanno come parlare ai ragazzi, protagonisti del loro mercato. Se hanno visto lungo, torneremo a sentire di manifestazioni e di proteste di piazza. Oppure è il contrario: il movimento è morto, e il mercato divora le scorie.

LA LINEA

Trasformazione
Così la multinazionale produttrice di zaini per ragazzi ha ridisegnato il simbolo della ribellione, di un marchio per zainetti, per i libri o per il tempo libero.

Radical
Lo zaino «Radical» è tra i più semplici e diverse sfumature è verde militare e in azzurro, misura 31 centimetri per 25 per otto di profondità.

Rebel
«Rebel», come gli altri prodotti della linea i nomi sono in simbiosi con il marchio: in questo caso i colori sono più chiari e le dimensioni più ridotte.

Rioter
E' una vera e propria e viaggio, dove può essere inserito anche il sacco a pelo. I colori solo tabacco e nero, e misura in lunghezza 49 centimetri.

GIORNATE DI VALUTAZIONI A BIELLA E TORINO

I nostri esperti sono a vostra disposizione per offrire stime di oggetti d'arte, intere collezioni e contenuti di appartamenti, ville e palazzi

Biella - Mercoledì 14 Settembre
orario 10-13 / 14-18
Palazzo La Marmora – Corso del Piazzo 19

Torino - Venerdì 16 Settembre
orario 10-13 / 14-18
Ufficio Christie's – Via Maria Vittoria 4
Tel 011 561 9453

Informazioni e appuntamenti
Reparto Valutazioni
Guido Briganti
fabita@christies.com
Tel 06 686 3397
Portatile 335 823 0600

CHRISTIE'S
SINCE 1766

AGRARIA

PREMI

Monti Antonello
Scienze e tecnologie agrarie
110/110 lode, menzione e dignità di stampa

[illegible] Maria [illegible]
Scienze forestali e ambientali
110/110 lode e menzione

MENZIONI

Aronica [illegible] Maria
Scienze forestali e ambientali
110/110 lode e menzione

Revello Chion Andrea
Produzioni animali
110/110 lode

[illegible]

PREMI

Deffacis Jessica
110/110

Gisolo Floriana
110/110 lode

Molinar Chiara
110/110 lode

Pagliara Caterina
110/110 lode

MENZIONI

Cerutti Alice Anna
110/110 lode

Manuello Bertetto Amedeo
110/110 lode

Mattio Chiara Angela
110/110 lode

Pasteris Elena
110/110

2° FACOLTÀ

PREMI

[illegible] Romina
110/110 lode

Donzino Simone
110/110 lode

Gandolfi Silvia
110/110 lode

Gosso Elisa Marina
110/110 lode

Leone Isabella
110/110 lode

Marengo Sara
110/110 lode

Plosso Manuela
110/110 lode

[illegible]

Acquadro Marta
110/110

Ferrando Davide Tommaso
110/1[illegible] lode

Lupo Francesca Elena
110/110 lode

Marasso Lorenzo
110/110 lode

Nigro Francesca Cristina
110/110 lode

E [illegible] OMI

PREMI

Alzso Elisa
Economia aziendale
110/110 lode e dignità di stampa

Barile Luisa Carlotta
Scienze statistiche attuariali
110/110 lode e menzione

Carosiglia Chiara
Economia e commercio
110/110 lode e dignità di stampa

Diana Daniela
Economia aziendale
110/110 lode e dignità di stampa

Forno Alessia
Economia aziendale
110/110 lode e menzione

Pandini Mara
Economia aziendale
110/110 lode e menzione

Persico Viviana
Economia aziendale
110/110 lode e dignità di stampa

Raso Simona Adele
Economia aziendale
110/110 lode e menzione

Ravizza Carlo
Economia aziendale
110/110 lode e dignità di stampa

Ruffino Doriana
Economia e commercio
110/110 lode e dignità di stampa

Secco Suardo Enrica
Economia aziendale
110/110 lode e dignità di stampa

Soldano Annalisa
Economia aziendale
110/110 lode e dignità di stampa

Tealdi Cristina
Economia e commercio
110/110 lode e dignità di stampa

Viola Bruno
Economia e commercio
110/110 lode e dignità di stampa

Voena Alessandra
Economia e commercio
110/110 lode e dignità di stampa

Zucca Federica
Economia aziendale
110/110 lode e dignità di stampa

[illegible]

Berselli Emanuele
Economia aziendale
110/110 lode

Careglio Laura
Economia aziendale
110/110 lode

Cova Paolo
Banca, Borsa e Assicurazione
110/110 lode

Gallà Valentina
Economia aziendale
110/110 lode

Jeardi Stefania
Economia aziendale
110/110 lode

Linarello Andrea
Economia, territorio e ambiente
110/110 lode

Minardi Stefania
Economia
110/110 lode

Moy [illegible]
Gestione delle amministrazioni pu[illegible]
110/110 lode

Musso Stefania
Commercio estero
110/110 lode

Rizzo Laura
Economia e gestione delle imprese
110/110 lode

Sommi Paolo
Economia aziendale
110/110 lode

Stampiggi Carolina
Consulente economico-giuridico d'impresa
110/110 lode

Tamaino Paola
Economia aziendale
110/110 lode

Turaglio Valentina
Economia e gestione dei servizi turistici
110/110 lode

Vita Marianna
Economia aziendale
110/110 lode

FARMACIA

PREMI

Lo Nardo Chiara
F[illegible]
110/110 lode e menzione

Massolino Cristina
Farmacia
110/110 lode, menzione e dignità di stampa

Tamburini Fabrizio
Chimica e tecnologia farmaceutiche
110/110 lode e menzione

[illegible]

Cauda Emanuela
Tecniche erboristiche
110/110 lode

GIU[illegible]

PREMI

Accarso Tagaste Manuela
Giurisprudenza
110/110 lode e menzione

Barale Alessandro
Giurisprudenza
110/110 lode e menzione

Caramellino Stefano
Giurisprudenza
110/110 lode e dignità di stampa

Casalinuovo Alessia
Giurisprudenza
110/110 lode e menzione

Enrichens Arianna
Giurisprudenza
110/110 lode e menzione

Guglielmo Palma
Giurisprudenza
110/110 lode e dignità di stampa

Minutella Lucia
Giurisprudenza
110/110 lode e dignità di stampa

Ruscazio Maria Chiara
Giurisprudenza
110/110 lode e menzione

Sada Amilcare
Giurisprudenza
110/110 lode e dignità di stampa

Sorrentino Onofrio
Giurisprudenza
110/110 lode e dignità di stampa

Tosco Francesca
Giurisprudenza
110/110 lode e menzione

Zoppetti Suele
Giurisprudenza
110/110 lode e dignità di stampa

MENZIONI

Abena Alice
Scienze giuridiche
110/110 lode

Breida Anna
Diritto ed economia dell'impresa
103/110

Gianasso Anna Veronica
Scienze giuridiche
110/110 lode

Patrito Paolo
Scienze giuridiche
110/110 lode

Rinaudo Alberto
Scienze giuridiche
110/110 lode e menzione

Vizano Lucia
Diritto [illegible] le pubbliche amministrazioni e le organizzazioni internazionali
107/110

[illegible]

[illegible]

Chanoine Stefano
Ing. civile
110/110 lode

D'Alessio Alessio
Ing. aerospaziale
110/110 lode

De Francisci Daniele
Ing. dell'autoveicolo
110/110 lode

Ditto Luca Aldo Remo
Ing. civile
110/110 lode

Marenpetto Stefano
Ing. per l'ambiente e il territorio
110/110 lode

Meda Alessandro
Ing. per l'ambiente e il territorio
110/110 lode

Morina Claudio
Ing. meccanica
110/110 lode

Pezzuto Dario
Ing. edile
110/110 [illegible]

Pullara Sergio
Ing. nucleare
110/110 [illegible]

Rosso Giuliana
Ing. chimica
110/110 lode

To[illegible] Andrea
Ing. matematica
110/110 [illegible]

MENZIONI

Bertaina Barbara
Ing. civile per la gestione delle acque
110/110 [illegible]

Bonarelli Stefania
Ing. per l'ambiente e il territorio
110/110 lode

Grisoud Maurice
Ing. energetica
110/110 lode

Magnetti Vernai Alex
Ing. chimica
110/110 lode

Multari Alessandro
Ing. edile
110/110 lode

Mussa Alberto
Matematica per le scienze dell'ingegneria
110/110 lode

Pirus Francesco
Ing. elettrica
110/110 lode

Rancuzzi Claudio
Ing. dei materiali
110/110 lode

Rondinone Damiano
Ing. aerospaziale
110/110 lode

Vicario Francesco
Ing. meccanica
110/110 lode

2° FACOLTÀ DI INGEGNERIA

PREMI

Alfieri Lorenzo
Ing. civile
110/110 lode

Peraldo Carlo
Ing. elettronica
110/110 lode

Peroni Marco
Ing. meccanica
110/110 lode

MENZIONI

Chirco Alessandro
Ing. elettronica
110/110 lode

Garlaschè Marco
Ing. meccanica
110/110 lode

[illegible]lo Enrico
Ing. informatica
110/110 lode

Vi presentiamo 250 giovani di successo: [illegible] i neolaureati vincitori del Premio Optime 2004 - 2005 - Riconoscimento al merito nello studio promosso dall'Unione Industriale di Torino. Il loro merito è stato valutato da apposite Giurie composte da rappresentanti dell'Università e del Politecnico della nostra Città. Hanno fatto parte del Comitato d'Onore il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Scientifica, i Presidenti della Regione Piemonte e della Provincia di Torino, il Sindaco di Torino, i Rettori dell'Università e del Politecnico torinesi e il Presidente dell'Unione Industriale di Torino. I curricula di questi giovani sono a disposizione degli enti e delle aziende che [illegible] vorranno fare richiesta al Club Optime dell'Unione Industriale di Torino e sul sito www.ui.torino.it

OPTIME

LA GESTIONE DEL CLUB OPTIME È A CURA [illegible] CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE TORINO VIA PANTI, 17 - TO - TEL. 011.5718500

Riconoscimento al merito nello studio

[illegible] ERIA

PREMI

Bergamini Andrea
Ing. delle telecomunicazioni
110/110 lode

[illegible] Daniele
Ing. delle telecomunicazioni
110/110 lode

Colaneri Marco
Ing. delle telecomunicazioni
110/110 lode

Gregorio Claudio
Ing. elettronica
110/110 lode

Valituti Antonio
Ing. dell'informazione
110/110 lode

MENZIONI

Bogino Mattia Cesare Oscar
Ing. delle telecomunicazioni
110/110 lode

Bollero Marco
Ing. dell'informazione
110/110 lode

Chiopo Denny
Ing. elettronica
110/110 lode

Innocenti Maria Elena
Ing. fisica
110/110 lode

Serreno Sergio Gabriele Maria
Ing. fisica
110/110 lode

Siragusa Fabio
Ing. elettronica
110/110 lode

4° FACOLTÀ DI INGEGNERIA

PREMI

Benedetto Silvia
110/110 lode e menzione

Bolli Marco
110/110 lode

MENZIONI

Camagna Valentina
110/110 lode

Di Natale Andrea
110/110 lode

LETTERE E FILOSOFIA

PREMI

Boero Matteo
Lettere
110/110 lode e dignità di stampa

Carmagnola Francesca
Comunicazione nella società dell'informazione
110/110 lode, menzione e dignità di stampa

Carissegna Caterina
Scienze della comunicazione
110/110 lode

Grassato Marzia
Filosofia
110/110 lode e dignità [illegible] stampa

Maranzani Mara [illegible] Luisa
Comunicazione multimediale e di massa
110/110 lode e dignità di stampa

Martino Valentina
Letteratura, filologia e linguistica italiana
110/110 lode e dignità di stampa

Panozzo Cristina
Comunicazione per le istituzioni e le imprese
110/110 lode

Pipitone Daniele Orazio
Storia
110/110 lode

MENZIONI

Abouyaala Miriam
Lettere
110/110 lode

Faranda Francesco
Scienze della comunicazione
110/110 lode

Miceli Francesca
Filosofia
110/110 lode

Rosietti Lucia
Scienze della comunicazione
110/110 lode e menzione

[illegible] STRANIERE

PREMI

Badalau Cristina
110/110 [illegible] e dignità di stampa

Merullo Valentina
110/110 lode e dignità di stampa

Serra Anna
110/110 [illegible] e dignità di stampa

MENZIONI

Vanna Deborah
110/110 lode

Vietti Francesco
110/110 [illegible]

[illegible] E

PREMI

Arecco Federico
Medicina e chirurgia
110/110 lode, menzione e dignità di stampa

Bosa Marco
Medicina e chirurgia
110/110 lode, menzione e dignità [illegible] stampa

Castagno Emanuele
Medicina e chirurgia
110/110 lode, menzione e dignità di stampa

Majorca [illegible]
Medicina e chirurgia
110/110 lode, menzione e dignità [illegible] stampa

Mete Francesca
Medicina e chirurgia
110/110 lode, menzione e dignità di stampa

Milan Eleonora
Medicina e chirurgia
110/110 lode, menzione e dignità di stampa

Mussano Federico
Odontoiatria e protesi dentarie
110/110 lode, menzione e dignità di stampa

Renga Daniela
Medicina e chirurgia
110/110 lode, menzione e dignità di stampa

[illegible] Marco
Medicina e chirurgia
110/110 lode, menzione e dignità di stampa

Solitro Federica
Medicina e chirurgia
110/110 lode, menzione e dignità di stampa

Sorasio Roberto
Medicina e chirurgia
110/110 lode, menzione e dignità [illegible] stampa

Tirone Federico
Odontoiatria e protesi dentaria
110/110 lode, [illegible] e dignità di stampa

Tizzani Emanuele
Medicina e chirurgia
110/110 lode, menzione e dignità di stampa

MENZIONI

Canepa Claudine
Medicina e chirurgia
110/110 lode, menzione e dignità di stampa

De Gregorio Sabrina
Infermieristica
110/110 lode e dignità di stampa

Di Rocco Patrizia
Infermieristica
110/110 lode e dignità di stampa

Oblalero Stefania
Odontoiatria e protesi dentaria
110/110 lode, menzione e dignità di stampa

PSICOLOGIA

PREMI

Fravvelli Alessia
110/110 lode

Ferrara Antonella
110/110 lode

Leto Kelty
110/110 lode e dignità di stampa

Parrotta Raffaella
110/110 lode

Porzio Alessandra
110/110 lode

Ricotta Simona
110/110 lode e menzione

Rollero Chiara
110/110 lode

Viada Laura
110/110 lode e menzione

MENZIONI

Bianchini Barbara
110/110 [illegible]

Skanjeti Anjamarla
110/110 lode

Teodoro Silvia
110/110

Torta Diana
110/110 lode

SCIENZE DELLA FORMAZIONE

PREMI

Boglietti Simonetta
Scienze della formazione primaria
110/110 lode e menzione

Bracchino Francesca
D.A.M.S.
110/110 lode

Chiesa Serena
Scienze dell'educazione
110/110

Governa Gian Luca
Scienze [illegible] formazione primaria
110/110 lode

Manavella Stefano
Materie letterarie
110/110 lode e dignità di stampa

Meloni Elisa
Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi
110/110 lode

Miceli Concetta
D.A.M.S.
110/110 [illegible]

Patrone Emanuela
Formazione dei formatori
110/110 lode

Pezzetti Tonion Fabio
Gestione e promozione del patrimonio cinematografico audiovisivo e multimediale
110/110 lode

Pomatto Luisella
Scienze della formazione primaria
110/110 lode e menzione

Porubupi Francesca
D.A.M.S.
110/110 lode

Rinaudo Wilma
Formazione dei formatori
110/110 lode

Sola Michela
Scienze della formazione primaria
110/110 lode e menzione

Stabilelli Barbara
D.A.M.S.
110/110 lode

Zavattaro Emanuela
Scienze dell'educazione
110/110

[illegible]

Aliprandi Marvinia
D.A.M.S.
110/110 lode

Antonione Irene Maria
Scienze dell'educazione
110/110 lode

Cappellano Giuseppe
Multimedialità e discipline dell'arte, della musica e dello spettacolo
110/110 lode

Casale Alice Elisa
Scienze dell'educazione
110/110 lode

Isernia Grazia
Multimedialità e discipline dell'arte, della musica e dello spettacolo
110/110 lode

Penaisi Luisa
Scienze dell'educazione
110/110 [illegible]

Saraco Donatella
Scienze dell'educazione
110/110 lode

Tomio Ingrid
D.A.M.S.
110/110 lode

Veglio Enrico
D.A.M.S.
110/110 lode

SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI

PREMI

Beikes Sanne Jord
Scienze naturali
110/110 lode e menzione

Castagna Sara Elisa
Scienze geologiche
110/110 [illegible] e menzione

Colombo Daniela
Scienze biologiche
110/110 lode

Corno Marta
Metodologie chimiche avanzate
110/110 lode e dignità [illegible] stampa

Dalmazzo Simona
Scienze biologiche
110/110 lode

Dolci Francesco
Metodologie chimiche avanzate
110/110 lode e menzione

Duo' Dario
Fisica delle interazioni fondamentali
110/110 lode e menzione

Ferrero Mauro
Scienza dei materiali
110/110 lode e dignità di stampa

Manni Stefano
Informatica
110/110 lode e menzione

Martinengo Elena
Matematica
110/110 lode

Perosino Manuela
Fisica ambientale e biomedica
110/110 lode e menzione

Re Angela
Fisica ambientale e biomedica
110/110 lode e menzione

Tarabra Elisa
Chimica per i prodotti e i processi industriali
110/110 lode

MENZIONI

Ballari Simone
Matematica
110/110 lode

Bertaina Lorella
Scienze biologiche
110/110 lode

Caramello Olivia
Matematica
110/110 lode

Crime Alessandra
Scienze e tecnologie chimiche per l'industria e l'ambiente
110/110 lode e menzione

Demarchi Beatrice
Scienza e tecnologia beni culturali
110/110 lode

Malenotti Elisa
Scienze naturali
110/110 lode

Minella Marco
Chimica
110/110 lode e menzione

Orfino Manuela
Informatica
110/110 lode

Rendinella Paola
Scienze geologiche
110/110 lode

Solaro Isabelle
Informatica
110/110 lode

Tagliati Stella
Fisica
110/110 lode

SCIENZE

PREMI

Barale Lorena Lucia
Scienze politiche
110/110 lode e dignità di stampa

[illegible] Luigi
Scienze internazionali e diplomatiche
110/110 lode e dignità di stampa

Bono Irene
Scienze internazionali e diplomatiche
110/110 lode e dignità di stampa

Cattaneo Elia
Scienze internazionali e diplomatiche
110/110 [illegible] e dignità di stampa

[illegible] Gennaro Ariella
[illegible] internazionali e diplomatiche
110/110 lode e dignità di stampa

Grandi [illegible]
Scienze internazionali e diplomatiche
110/110 lode e dignità di stampa

Martazzan Stella
Scienze internazionali e diplomatiche
110/110 lode e dignità di stampa

Ponti Bruna
Scienze politiche
110/110 lode e dignità di stampa

Ramagnoli Paola
Scienze internazionali e diplomatiche
110/110 lode e dignità di stampa

Saccone Donatella
Scienze politiche
110/110 lode e dignità di stampa

MENZIONI

Buffa Pietro
Programmazione delle politiche e dei servizi sociali
110/110 lode e menzione

Costa Michela
Sviluppo e cooperazione
110/110 lode e menzione

Ferragina Emanuele
Lavori binazionale [illegible] internazionali
110/110 lode e menzione

Malimpensa Davide
Analisi e valutazione dei sistemi complessi
110/110 lode e menzione

Martio Piergiorgio
Scienze dell'amministrazione
110/110 lode e menzione

Pronzato Chiara Daniela
Analisi e valutazione dei sistemi complessi
110/110 lode e menzione

Soggia Antonio
Sviluppo e cooperazione
110/110 lode e menzione

SCIENZE STRATEGICHE

PREMI

[illegible] Claudio
110/110 lode e menzione

Catania Stefano
110/110 lode e menzione

Falcone Salvatore
110/110 lode e menzione

Mirra Federico
110/110 lode

Tunno Andrea
110/110 lode

MENZIONI

Carillo Biagio Fabrizio
110/110

Cordaro Stefano
110/110

Gatto Eugenio
110/110

Lucherna Gianluca
110/110

Marino Cosimo
110/110

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

...Solo da Carlo Ramello: Speciale estate, fino al 50% -
dal 25 Luglio al 30 Settembre
Porta la tua vecchia pelliccia, sarà valutata fino a 3.000 Euro

Carlo Ramello
GRUPPO ALTA ITALIA
Unica sede : Via Cristoforo Colombo 14 - Andora - Liguria
TEL. 0182 / 86710 - Ampio parcheggio
www.ramellopellicce.it - info@ramellopellicce.it
aperto dalle ore 10 alle 12,30 e dalle ore 15 alle 20
sabato e domenica dalle 10 alle 20 - chiuso il lunedì

Pagamento fino a 12 mesi senza interessi / T.A.N. e T.A.E.G. 0

[redacted] D'ANTAN TRA I PASTORI CHE DAL 16 SARANNO PROTAGONISTI A BRA

In vetrina a Cheese i margari del 2000 con tome e caprini

Pagano alti affitti ai Comuni sui pascoli e lottano contro la burocrazia anti-greggi

[redacted] PADOVANI

Inviato a BARDONECCHIA (TO)

Bisogna salire a piedi fino [redacted] duemila metri di Pian delle Stelle, o nella *bergeria* più alta della Valle [redacted] Susa, al Gran Miol sopra Sauze di Cesana, a 2440 metri, per capire quanto sia faticoso fare i pastori nel Terzo Millennio. Entri nella malga, trovi piastrelle, attrezzature per fare il burro [redacted] incontri gente che da [redacted] passa sei mesi al vento [redacted] al freddo. In questi giorni, finita l'estate, stanno per scendare [redacted] mandrie nelle cascine tra Monferrato e Torinese per affrontare l'inverno.

Franco Girardi e Premina Richetto hanno tre figli e soltanto [redacted] più giovane, il sedicenne Marco, ha accettato di stare con loro a Pian delle Stalle. Il ragazzo segue le pecore con una moto da *trial*, mentre la mam[redacted] prepara [redacted] a latte crudo. «Prima chiedevano [redacted] milioni di affitto, adesso sono arrivati a 65: ma le pare possibile?», dice Franco. Parla ancora in vecchie lire, naturalmente. Dover sbor[redacted] 33.500 [redacted] per poter la[redacted] 600 tra pecore [redacted] capre [redacted] 320 mucche (non tutte sue, dice) al pascolo estivo, [redacted] la prospettiva di incassarne meno di ventimila di «premio» regionale, gli sembra una follia.

In Carinzia, la regione dell'Austria governata da Haider, i prati sono [redacted]me giardini e ogni montanaro riceve il 90 per cento del reddito da fondi pubblici. [redacted] Italia invece la vita dei margari è dura. Quando ne parli con [redacted] sindaco di Bardonecchia, Francesco Avato, lui allarga le braccia: «Abbiamo dovuto fare [redacted] aste per i nostri terreni [redacted] pascolo in affitto, magari ci è scappato di mano il meccanismo. Non sempre però i pastori fanno il "mantenimento territoriale" co[redacted] dovrebbero. Inoltre, siamo in montagne turistiche, non nelle isolate valli del Cuneese. Chiarito questo, ammetto che forse qualcosa [redacted] dovrà fare... Bardonecchia gestisce 5 mila ettari di pascoli, incassa 48 mila euro l'anno e ne investe, in manutenzione, 109 mila».

Se Edoardo Bovero, al Gran Miol, è un altro veterano, Federico Fantino, 30 anni, è uno [redacted] pochi pastori transumanti piemontesi [redacted] ancora in età da pensione. Federico per 160 giorni vive in [redacted] roulotte [redacted] Fenils, [redacted] Pra Claud, e per l'anno prossimo spera nella malga che sta costruendo il Comune. Con l'avvicinarsi dell'autunno, Federico ha una grande preoccupazione: «Devo [redacted] le [redacted] firme di autorizzazione dei sindaci che [redacted] il passaggio [redacted] mie gregge sul loro territorio». Sono le difficoltà della transumanza, quando [redacted] i suoi animali lascia la Val di Susa verso le colline monferrine intorno a Canelli.

Eppure questa gente non molla. E quando assaggi i loro formaggi, ti commuovi. Certe «creme fresche» industriali e le «mozzarelle» fasulle che [redacted] di polistirolo - il 67 per [redacted] degli acquisti di formaggio degli italiani avviene nei supermercati - non hanno nulla a che vedere con la complessità di sapori di queste rarità della Valsusa.

Per fortuna che c'è Cheese 2005, «le forme del latte». E' l'unica manifestazione mondiale che difende il lavoro di gente co[redacted] Federico, Franco, Edoardo e tanti altri pastori e artigiani dimenticati in qualche malga [redacted] laboratorio. Arriveranno a Bra, città che dà il nome a un formaggio allo stesso modo di Gorgonzola o Roquefort, [redacted] da dopodomani la invaderanno. Le cifre di questa quinta edizione (nata nel 1997, è biennale in alternanza al Salone del Gusto) sono impressionanti: si potranno degustare 105 caprini provenienti da ogni parte del mondo, tutte [redacted] Dop [redacted] Igp casearie d'Europa, provenienti da 14 Paesi, e le rarità di [redacted] Presidi Slow Food (38 italiani [redacted] 11 internazionali). Sono previste 150 mila presenze. E insieme agli eroi norvegesi, armeni e dell.. West Coast americani, saranno alla ribalta i pastori d'alta quota. Sono nati anche gemellaggi insoliti, come il caseificatore Massimo Nurisso, che da Condove in Val di Susa quest'estate è salito ai quattromila metri dell'altopiano del Tibet per aiutare i nomadi a preparare i formaggi di yak, che [redacted]no a Bra.

Cheese d'altra parte non dimenticherà altri «eroi» solitari, come la quindicina di «affinatori» italiani che [redacted] *tome* danno dignità, trasformandole in prodotti da gourmet. Se in Francia questo mestiere è riconosciuto e stimato, non [redacted] nel Bel Paese. Gian Domenico Negro è un enologo con la passione del formaggio che a Bubbio (provincia di Asti) per [redacted] Arbiora seleziona forme [redacted] perfezionare. E, soprattutto, ha contribuito a salvare l'unico Dop caprino d'Italia, il Roccaverano, che stava per naufragare per colpa di disciplinari dissennati. I quali consentivano di produrlo con latte vaccino e di chiamarlo «caprino». «Ora si fanno 230 mila forme da 300 grammi og[redacted] anno [redacted] Roccaverano - di[redacted] Negro - e l'80 per cento di queste è realizzato "in purezza" con latte [redacted]. Nella sua casa in pietra del Settecento, Negro ha 15 mila pezzi che cura come figli. Li fa maturare. Ma le persone [redacted] maturano: sul disciplinare i produttori continuano a litigare, c'è chi vorrebbe far sempre rientrare il latte di mucca.

I margari saranno protagonisti

Da venerdì a lunedì

L'edizione [redacted] Cheese 2005 quest'anno è dedicata ai formaggi caprini. Ci saranno anche i pastori dell'Armenia [redacted] producono il «motal», formaggio ora protetto da un Presidio Slow Food. Il programma è sul sito www.cheese.slowfood.it. Per accedere a uno dei 44 laboratori del gusto ci sono ancora posti disponibili in vendita nei giorni della manifestazione. Tutta Bra sarà interessata: ingresso libero, bancarelle e stand in ogni via. Ci sarà un Gran Mercato, la Casa [redacted] Caprini, la Piazza della birra, il mercato dei Presidi, la Strada dei pastori, le immagini del gusto. Debutteranno 8 formaggi italiani, diventati Presidi [redacted] Food:

- **Graukase della Valle Aurina (Sud Tirolo).**
- **Monte Veronese di Malga (provincia di Verona).**
- **Pecorino dell'Appennino Reggiano (Reggio Emilia).**
- **Vacca Rossa Reggiana.**
- **Caciofiore della campagna romana (zone agricole intorno a Roma).**
- **Canestrato di Castel del Monte (Aquila)**
- **Pecorino Bagnolese (provincia di Avellino).**
- **Fiore Sardo dei pastori (Nuoro).**

	2003	2004
	FORMAGGI TOTALI	
TOTALE ITALIA	100,00	100,00
IPERMERCATI E SUPERMERCATI	67,88	68,18
ALIMENTARI TRADIZIONALI	8,28	7,95
DISCOUNT	5,87	6,62
SUPERETTES	6,63	6,49
NEGOZI SPECIALIZZATI	5,72	5,38
AMBULANTI MERCATI RIONALI	4,38	4,10
GROSSISTI E ALTRI	0,95	0,98
DAL [redacted]	0,297	0,300

Acquisti delle famiglie relativi a formaggi in generale e Dop: Incidenza percentuale dei diversi canali di acquisto (valore).
Fonte: Ismea ACNielsen rielaborati da Slow Food

Gli stand saranno sparsi in tutte le vie di Bra: un'immagine del 2003

Mantengono viva la montagna in quota, ma le malghe in Valsusa sono assegnate con aste fino [redacted] 33 mila euro

NOVARA, GRAZIE ALLA RICERCA PIÙ AVANZATA NEL CAMPO DEI FERMENTI LATTICI

Arriva [redacted] primo «formaggio blu» probiotico

Non è un gorgonzola ma gli assomiglia, appartiene alla famiglia degli erborinati e si colloca nell'area dei «blue cheese». E' il primo formaggio erborinato probiotico prodotto al mondo ed è nato dalla collaborazione tra la Santi, industria casearia di Cameri (Novara) e la ricerca più avanzata nel campo dei fermenti lattici. La specificità: contiene fermenti a lunghissima [redacted]azione, per la prima volta sperimentati in un prodotto che si stagiona in celle frigorifere per almeno due mesi.

L'idea è venuta al caseificio Santi, uno dei più grandi del Novarese, specializzato nella produzione di gorgonzola. Si trattava di andare incontro ai gusti dei consumatori, orientati dai messaggi salutistici e pubblicitari ad alimenti con un'alta percentuale di fermenti che, ingeriti in adeguati quantitativi, esercitano azione benefica sulla funzionalità gastro-intestinali. Sinora i probiotici che hanno avuto maggiore successo sono stati i latti fermentati e in particolare lo yogurt. Il formaggio probiotico erborinato realizzato a Novara è idoneo al consumo per periodi lunghi di tempo e soprattutto è tollerato dai consumatori con deficit di lattasi.

I risultati sono stati presentati a Roma al congresso internazionale sui probiotici e nuovi cibi dal professor Mario Del Piano, responsabile del dipartimento di gastroenterologia dell'Ospedale Maggiore di Novara, il quale ha coordinato l'iniziativa. [g. q.]

inbreve

Siria

Delegazione a Reggio per il Parmigiano rosso

I siriani a Reggio Emilia, alla conquista del Parmigiano Reggiano delle vacche rosse: in una sola mattina proveranno a carpire i segreti di bontà [redacted] tradizione. Accadrà oggi al caseificio del Consorzio per la valorizzazione dei prodotti dell'antica razza reggiana: alle 9 vi giungerà Majd Jamal, dirigente [redacted] ministero per l'Agricoltura siriano, accompagnato dagli esperti dell'Istituto agronomico del mediterraneo di Bari. «Majad Jamal - spiega Luciano Catellani, presidente del Consorzio - in passato ha [redacted] modo di degustare il Parmigiano Reggiano delle vacche rosse, rimanendone entusiasta. [redacted] tipo di Parmigiano Reggiano, nonostante il periodo di crisi del settore, [redacted] un [redacted] diverso. [redacted] finora [redacted] apprezzato in Europa adesso dimostra di saper essere ambasciatore anche nei Paesi isl[redacted]

Vietnam

Italpatate, accordo per la qualità

Si punta sulle patate, per gli scambi tra Italia e Vietnam. Un accordo di collaborazione è stato sottoscritto tra [redacted] delegazione vietnamita e Italpatate, l'Unione nazionale che raggruppa le associazioni dei produttori italiani. [redacted] il primo [redacted] collaborazione firmato da un Paese dell'Unione europea. Un accordo per la ricerca e la produzione di sementi selezionate, destinate al miglioramento della produzione di patate in Vietnam. Fa seguito a una collaborazione per la produzione di macchine agricole.

[redacted]

LOTTO CONCORSO N. 86

MARTEDI' 13 SETTEMBRE 2005

Bari	21	12	37	71	36
Cagliari	61	68	54	74	23
Firenze	74	34	88	6	20
Genova	70	58	89	[redacted]	71
Milano	24	[redacted]	9	[redacted]	71
Napoli	74	77	47	68	23
Palermo	18	[redacted]	52	17	28
Roma	[redacted]	19	35	[redacted]	56
Torino	76	86	49	41	18
Venezia	13	3	74	[redacted]	5
Nazionale	78	62	47	54	18

[redacted]

18 - 21 - 24 - 28 - 74 - 77
Numero jolly 13

Montepremi
€ 3.856.313,39

Nessun 6
Jackpot € 38.131.841,22

Nessun 5+1
Jackpot (dato non pervenuto)

	Punti	€
Ai 31	5	24.879,45
Ai 2.066	4	373,31
Ai 73.806	3	10,44

Bioscalin® con Biogenina®
Più valore ai capelli

La Biogenina® è l'ultimo ritrovato della Ricerca Tricologica Giuliani, stimola l'attività [redacted] bulbo pilifero, favorendo la crescita dei capelli e contrastandone la caduta.
La speciale formulazione di Bioscalin® Giuliani [redacted] Biogenina® Compresse:
FAVORISCE la crescita - azione della Biogenina®.
NUTRE e rinforza il fusto - azione dei componenti proteici e vitaminici.
PROTEGGE il bulbo - azione degli antiossidanti contro i Radicali Liberi.
Bioscalin® [redacted] Biogenina® Compresse Retard è un integratore alimentare che agisce dall'interno. I primi risultati sono visibili già dopo 2 mesi. Privo [redacted] controindicazioni; è adatto a uomini e donne di ogni età (anche alle neomamme).
*Lo linea anticaduta Bioscalin® con Biogenina® è un sistema completo ed efficace che comprende: **1. Compresse 2. Fiale 3. Shampoo 4. Balsamo 5. Maschera.***

Biogenina® brevetto depositato

800-817904
www.bioscalin.it

IN FARMACIA

GIULIANI

www.mediaworld.it
800 992200 (chiamate g...

dall' 1 al 30 settembre

6 un tipo creativo?

SCATTA!

179'00

KONICA MINOLTA
Fotocamera digitale Dimagè
5,0 Mega Pixel. Monitor LCD 2,0".
Zoom Ottico 3x (32-96mm), digitale 4x.
Videoclip audio. Funzione Macro. 2 Batterie stilo.
Selezione programma in base al soggetto.
Memoria interna 12 Mb espandibile scheda di memoria SD.

KONICA MINOLTA
Fotocamera digitale Dimage X-50
5,0 Mega Pixel. Monitor LCD 2,0".
Ottico 3x (37-111mm), digitale 4x.
Rapidissimo tempo di avvio: 0.5
Videoclip audio.
Selezione programma in base al soggetto.
Batteria ricaricabile ione-litio e caricabatteria.
Scheda memoria SD da Mb in dotazione.

269'00

novità

KONICA MINOLTA
Dimage
8,0 Mega Pixel. Anti-Shake (Anti-vibrazione).
Zoom Ottico 3x (37-111mm), digitale 4x.
Monitor LCD 2,5". VideoClip 640x480 con audio.
Dimensioni:
Batteria ricaricabile ione-litio
Docking station caricabatteria.
Scheda memoria SD da 32 Mb in dotazione.

449'00

novità

969'00

KONICA MINOLTA
digitale Dynax 5D+AF DT 18-70 (D)
6,1 Mega Pixel. Tecnologia Anti-Shake (Anti-vibrazione).
Monitor LCD 2,5". Selezione programma in base al soggetto.
Avanzamento continuo 3 foto/secondo.
Batteria ricaricabile ione-litio NP-400.
Scheda di memoria Compact Flash da 256 Mb in dotazione.

KONICA MINOLTA

Ordinando ... gratuitamente dal lunedì al sabato dalle 10 alle ... per ordinare i prodotti e riceverli ...

800 992200 - www.mediaworld.it

APERTI DOMENICA 18 SETTEMBRE > ... (VA) - ... - Vicenza - ... di ... (TV) - ...
Lucca - Città ... nt'Angelo (PE) - ... (CH) - Roma, C. Comm. La Romanina - Roma, Via Vi... (TO) - S...

MediaWorld

QUESTA È LA RISPOSTA!

Salvo esaurimento di stampa. Le foto sono puramente rappresentative.
Errori e/o omissioni di stampa salvo e salvo errori e/o omissioni.

PowerFull

EconomiaeFinanza

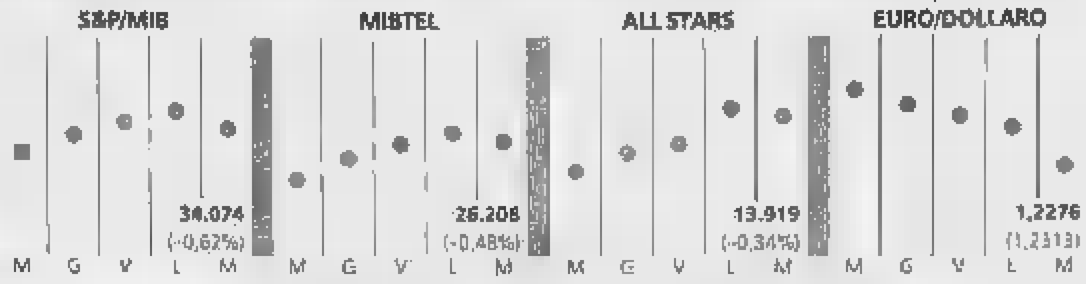
Business 3
[redacted] PER LE AZIENDE
www.tre.it/business

[redacted] Mediaset utili +14,2% e buy-back

[redacted] gruppo Mediaset ha chiuso [redacted] primo semestre dell'anno con un utile netto di competenza di 426,6 milioni, in [redacted] del 14,2% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. I ricavi netti consolidati ammontano a 1.984,3 milioni (+ 9,7%). L'Ebit è a 795 milioni (+19,6%) al netto [redacted] ammortamenti e svalutazioni per 398,6 milioni. Il cda ha deliberato di «procedere al riacquisto di azioni proprie sul mercato regolamentato su massime 41.370.000 azioni ordinarie, pari al 3,5% del capitale sociale, e comunque per [redacted] controvalore complessivo di massimo 400 milioni di euro».

Energia a prezzo fisso contro il caro-prezzi

[redacted] Enel Trade, società del gruppo Enel, offre per il 2006 1.600 megawatt a prezzi fissi sul mercato all'ingrosso in Italia. Una potenza che corrisponde a 14 miliardi di chilowattora, cioè [redacted] 5% del mercato coperto dalla produzione nazionale. L'offerta partirà [redacted] 19 settembre e ha «obiettivo di dare maggiore sicurezza sul versante prezzi. [redacted] fronte alla sempre maggiore volatilità dei prezzi dei combustibili, petrolio e gas innanzitutto - afferma il gruppo - Enel ha arricchito [redacted] proposta commerciale con uno strumento che ha come obiettivo quello di dare maggiore sicurezza di prezzo a tutto il mercato elettrico italiano e liquidità al nascente mercato a termine e dei derivati».



LA [redacted] I TECNICI DEL SENATO AVVERTONO: NON C'E' LA COPERTURA. OGGI SINISCALCO IN AULA PER CHIARIRE I CONTORNI DEL PROVVEDIMENTO

«Bankitalia vale un miliardo di euro»

Prime cifre in vista della nazionalizzazione. Ma le banche protestano: è poco, l'Abi ci tuteli

Roberto [redacted]
ROMA

La strada è subito in salita. C'è un problema in più per la riforma del risparmio, ovvero della Banca d'Italia, proposta dal governo di Silvio Berlusconi: manca la copertura finanziaria. A sorpresa, a imputare al governo di non aver indicato adeguatamente quante risorse servono e come trovarle non è l'opposizione di centrosinistra, ma il servizio Bilancio del Senato. I rilievi dei suoi tecnici [redacted] contenuti in un dossier preparato per l'avvio dell'esame nella Commissione bilancio. E riguardano la parte dell'emendamento al disegno di legge per la riforma del risparmio in base alla quale lo Stato ed enti pubblici acquisteranno le azioni della Banca d'Italia in possesso di banche da tempo privatizzate.

In sostanza è aperta una questione [redacted]: quanto vale Bankitalia? Ieri, nell'ennesima giornata torrida, il sottosegretario all'economia Maria Teresa Armosino ha attribuito per la prima volta all'istituto il valore «di circa un miliardo», facendo presente che l'onere per lo Stato, che rileverebbe la metà del capitale, sarebbe di «circa 500 milioni». Ma queste cifre sono certamente lontane dalle aspettative delle banche. La bocciatura dei tecnici ha dunque avuto un effetto dirompente. L'opposizione, con il capogruppo della commissione Finanze Lanfranco Turci, ha ricavato dalle valutazioni del servizio Bilancio «il carattere improvvisato della parte di riforma» relativa «al trasferimento della proprietà delle azioni dell'istituto centrale». Turci ha subito chiesto di «rinviare» questo capitolo «a un apposito progetto di legge adeguatamente preparato e predisposto». La commissione bilancio ha poi sospeso i lavori: attende dal governo per oggi [redacted] relazione più circostanziata sul provvedimento. Tra l'altro, oggi a

> Dal Tesoro 500 milioni per la banca centrale
> E' [redacted] prezzo più basso indicato sino a ora

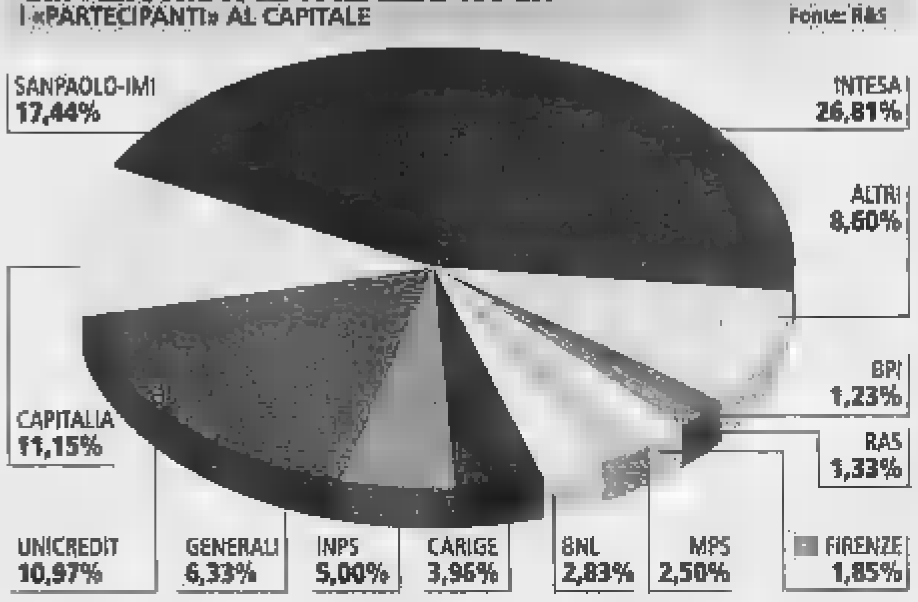
Palazzo Madama è atteso il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco: aprirà la discussione sul ddl risparmio.

Per i tecnici la copertura finanziaria del trasferimento delle quote di proprietà non è garantita, come indicato dal governo, dal fondo di ammortamento dei titoli di stato (alimentato dai proventi delle privatizzazioni). «Il verdetto è netto anche se il dossier è scritto con cautela e linguaggio giuridico: «L'aspetto quantitativo dell'operazione di trasferimento e l'incertezza [redacted] dei proventi finali non sembrano garantire, ex [redacted] e quindi [redacted] momento del varo della [redacted] la piena capienza del fondo in ordine alla copertura dell'onere». I tecnici spiegano che [redacted] fondo dovrà essere «irrobustito [redacted] i frutti di altre operazioni per compensare la destinazione di risorse all'acquisto delle quote di Bankitalia: all livello aggiuntivo delle entrate da far affluire al fondo ammortamento titoli di stato, rispetto a quello programmato di titoli pubblici al fine di conseguire il rapporto deficit/pil previsto dal dpef, dovrà assicurare le risorse [redacted] necessarie per l'attuazione» della riforma del risparmio.

Il servizio bilancio [redacted] al governo di non aver specificato l'onere derivante dall'acquisto delle azioni Bankitalia, mentre questo «andrebbe quantificato al momento [redacted] in cui la legge» (ora in discussione) «stabilisce la titolarità della proprietà». In altre parole [redacted] le[redacted] deve almeno indicare i criteri di valutazione dell'acquisto e quindi la presumibile entità dell'onere». Essendo «svariati» i possibili «criteri di valutazione» è «doveroso» chiarire quale si sceglie. Il meccanismo dell'emendamento presentato dal governo è quindi giudicato negativamente perché «la copertura di un onere certo avverrà con mezzi da reperire in futuro». [redacted] «ciò rappresenta una tecnica contabile che non rappresenta un corretto assolvimento dell'obbligo di copertura». Il governo ha tentato di rimediare dichiarando pari a un miliardo il valore [redacted] Bankitalia, livello fra i più bassi di tutti quelli sui quali finora si è ragionato. La stessa Armosino ha rilevato che «trovare 500 milioni è naturalmente cosa diversa che [redacted] 60 miliardi come si ipotizzava questa estate». Secondo il sottosegretario la relazione all'emendamento «era completa perché prevedeva» che l'acquisizione delle azioni «non fosse gratuita e che con regolamento si determinassero i valori».

Le banche sono sul chi vive. Le ex casse di risparmio rappresentate dall'Acri stanno sollecitando un intervento dell'Abi, l'associazione bancaria per sollecitare [redacted] «giusto indennizzo» per la [redacted] forzata delle azioni. In particolare la Carige detiene [redacted] e la Carifirenze l'1,9. Un altro 7% è distribuito in 300 quote. Ogni banca stima in bilancio le azioni Bankitalia con valori molto differenti, ma è giudicato non accettabile il «valore storico» considerato che le riserve dell'istituto sfiorano i 14 miliardi di euro. Dal 2002 il capitale della Banca d'Italia non è più espresso in lire: è pari a 156 mila euro e suddiviso [redacted] 300 mila quote [redacted] partecipazione da 0,52 euro.

GLI AZIONISTI [redacted] PALAZZO KOCH
I «PARTECIPANTI» AL CAPITALE



[redacted]

Valutazione del capitale totale di Banca d'Italia così [redacted] emerge dai valori di carico delle banche partecipanti

Banca	Milioni di €
BPI	4770
[redacted]	4130
CR FIRENZE	2890
CAPITALIA	2060
INTESA	1618
SANPAOLO-IMI	1070
UNICREDIT	500
MPS	160
[redacted]	[redacted]

EUROTOWER LA VALUTAZIONE SARA' SULLA VIGILANZA E NON SUL COMPORTAMENTO

Un «biasimo silenzioso» attende Fazio alla Bce

Francoforte assicura: né processo né verdetti

Stefano Lepri
[redacted]

[redacted] sarà un processo: soprattutto nel senso che mancherà il verdetto. [redacted] a Francoforte Antonio Fazio dovrà di nuovo rispondere a molte domande dei suoi pari, gli altri 17 membri del consiglio direttivo. Il [redacted] caso, soprattutto per quanto riguarda le Opa sulla Banca Antonveneta, sarà discusso in sede informale domani al pranzo di lavoro [redacted] direttivo, [redacted] le 13 all'interno dell'Eurotower. Più difficile che se ne parli stasera alla cena a cui partecipa invece l'intero consiglio di governo, ovvero tutti [redacted] 25 i banchieri centrali dell'Unione europea.

Solo se la discussione fosse ripresa nella riunione formale

> Il rituale sarà officiato dal vicepresidente greco Papademos che sovrintende ai controlli creditizi

[redacted] consiglio direttivo, nel pomeriggio di domani, si potrebbe pensare a una presa di posizione ufficiale; ma [redacted] improbabile. Quasi di [redacted] l'esito della discussione resterà confidenziale. Un biasimo silenzioso, forse. E chi conosce bene Fazio prevede che opinioni in prevalenza sfavorevoli, o perfino un consiglio da [redacted] abbandonare il campo, [redacted] scalfirebbero la sua volontà di [redacted] in carica. Fra l'altro, il governatore ritiene che la Bce non abbia alcun potere di sorvegliare le [redacted] scelte.

L'istruttoria [redacted] in mano al vicepresidente, il greco Lucas Papademos (anche lui già studente del premio Nobel Franco Modigliani, anzi coautore con lui di diversi lavori scientifici); perché è ora Papademos a sovrintendere ai problemi di vigilanza sulle banche. Di questo si tratta: non un giudizio morale, ma una valutazione di merito sui problemi di vigilanza. Sarà un lavoro parallelo a quello dei giudici romani, condotto con scopi diversi. E certo anche nell'Eurotower, come a palazzo [redacted] Giustizia [redacted] Roma, ha molto colpito che buona parte della struttura tecnica della Banca d'Italia (i due servizi competenti della Vigilanza e il servizio legale)avesse espresso parere contrario all'Opa di Gian Piero Fiorani.

Dubbi sul comportamento di Fazio saranno valutati, a quanto si riesce [redacted] capire, non sulla base dell'articolo 4.1 del codice di condotta della Bce, ma del più generico articolo 2, quello sui principi di base: «I membri del consiglio direttivo dovranno osservare i più elevati criteri etici di condotta. Ci si attende che essi agiscano con onestà, con indipendenza, con imparzialità, con discrezione, ignorando ogni interesse privato, ed evitare ogni situazione che possa dare origine [redacted] un personale conflitto di interessi. Dovranno essere consapevoli dell'importanza dei loro doveri e delle loro responsabilità, tenendo conto del carattere pubblico della loro carica, [redacted] i [redacted] comportamenti dovranno [redacted] tali da salvagurdare e promuovere la pubblica fiducia nella Bce».

> L'obiettivo è arrivare [redacted] capire se [redacted] caso italiano pone problemi per [redacted] coordinamento tra le autorità europee

Tecnicamente, la Bce e l'Eurosistema (le 12 Banche centrali che condividono l'euro) vogliono innanzitutto capire se il [redacted] italiano pone problemi nuovi di coordinamento tra le autorità di vigilanza sulle banche, che restano nazionali.

Con il procedere dell'integrazione finanziaria all'interno dell'area euro, ritengono molti esperti (in prima fila gli americani), prima o poi si porrà il problema [redacted] un esercizio centralizzato della vigilanza. Ma Fazio è stato il più deciso nel resistere a ogni cessione di poteri (che in diversi altri Paesi non sono nemmeno affidati alla Banca centrale, ma [redacted] una autorità indipendente).

Alcuni dei dubbi interpretativi sui cui Fazio ha espresso un giudizio diverso [redacted] quello dei suoi sottoposti potrebbero forse richiedere [redacted] chiarimento collettivo: se alcune delle molte acrobazie finanziarie compiute dalla Bipielle per rispettare i requisiti patrimoniali [redacted] forma «dinamica» o «prospettica», siano ammissibili o no, in tutta l'area euro, e se ci siano problemi [redacted] adeguamento delle normative nazionali.

Al di là dei tecnicismi, il punto è se la Banca d'Italia f[redacted] già a conoscenza, quando ha dato via libera a Fiorani, di quegli elementi che poi hanno spinto la Consob e i giudici milanesi a fermare l'operazione. La tesi di Fazio è che [redacted] quei fatti non si sapevano e non comparivano nemmeno tra [redacted] ragioni elencate dai due capi-servizio [redacted] vigilanza che si erano espressi contro l'autorizzazione [redacted] l'Opa; [redacted] che questo è stato asseverato dal Tar nel respingere il ricorso della banca olandese Abn-Amro.

Nuovo affondo della stampa internazionale

L'Herald Tribune: «E' ora di lasciare»

«È ora che Fazio capisca che anche se nessuno può legalmente costringerlo a lasciare il suo posto, la campagna per le sue dimissioni non finirà. E più sarà lunga e più sarà forte, maggiore sarà il danno che farà all'istituzione e al Paese. È ora di andare, Mr. Fazio». Si chiude con questa esortazione un articolo pubblicato dall'International Herald Tribune. Il quotidiano parte dal fatto che anche se il Governatore avesse «osservato scrupolosamente le leggi italiane ed europee, e tecnicamente potrebbe essere così», «violare la fiducia pubblica è una causa di dimissioni quanto violare la legge». La fiducia, prosegue il quotidiano, «sia in casa che all'estero [redacted] un'importante caratteristica per un banchiere centrale» e Fazio «ha perso questa fiducia». Il [redacted] Street Journal Europe, invece, dedica alle vicende legate a Bankitalia e alla [redacted] popolare italiana un servizio in prima pagina, ripercorrendo tutta la vicenda e osservando come «la questione rappresenta l'ultimo esempio degli sforzi che a volte i leader nazionali fanno per prevenire scalate straniere, a dispetto della spinta europea per un mercato unico». Secondo il Wsj «il nepotismo pervade ancora l'Italia».

Riunione a Francoforte. Il tavolo dei governatori della Banca centrale europea

Bookmaker al lavoro

Toto-Governatore: la conferma a 1,90

Antonio Fazio sarà ancora il Governatore della Banca d'Italia allo scoccare del 1° ottobre? È questo l'evento che Unibet, società internazionale di scommesse sportive online [redacted] sede a Londra e quotazione alla Borsa [redacted] Stoccolma (O-List), [redacted] inserito [redacted] gli argomenti [redacted] cui è possibile «puntare». A chi crede nel cambio della guardia prima della data indicata è offerta una quota di 1,70. Più invitante il moltiplicatore offerto a chi scommette sul «nulla [redacted] fatto»: l'ipotesi vale 1,90 volte la posta giocata.

Business è non rinunciare a niente.
PowerFull di 3. L'UMTS all inclusive per le aziende.
Con 96€ al mese hai:
• 5 ore di chiamate alla settimana[1]
• 5 ore di videochiamate alla settimana[2]
• 50 sms alla settimana
• 25 videomessaggi [redacted] settimana
• 30 e-mail 3 inviate e/o ricevute da Portale 3
• 5 contenuti [redacted] settimana da Portale 3[3]
• 30 MB di traffico dati[3]
803-139
www.tre.it/business

LA MANOVRA 2006 LA BOZZA DI SINISCALCO PREVEDE TAGLI AI MINISTERI E MAGGIORI ENTRATE CON LA LOTTA ALL'EVASIONE. POSSIBILE UN AUMENTO DELL'IVA SU ALCUNI PRODOTTI

Dubbi di Eurostat sulla spesa sanitaria

Poca trasparenza nella contabilità delle Regioni. Il governo: aumenteremo i fondi per la Salute

Alessandro Barbera
ROMA

«Nessun taglio alla spesa sanitaria che anzi aumenterà», dice il Tesoro smentendo le voci di sforbiciate nella Finanziaria 2006. Nel frattempo però Eurostat vuole vederci più chiaro e ha rimesso sotto osservazione la contabilità delle Regioni. Una decisione che potrebbe complicare il lavoro al ministro dell'Economia, già alle prese con la quadratura del cerchio [redacted] una manovra che oscilla attorno ai 21 miliardi di euro. Il 22 settembre l'ufficio di contabilità [redacted] europea renderà note le [redacted] decisioni sulla convalida dei dati di deficit [redacted] debito-pil dei venticinque Paesi dell'Unione. Lo scorso marzo i dati italiani non furono convalidati, ora la Commissione ha sciolto gran parte delle [redacted] riserve ma resta l'incognita sanità. Eurostat non ha ben chiaro se o quanto dei trasferimenti pubblici che le Regioni ricevono dallo Stato [redacted] da attribuire alla spesa corren[redacted] e quanto invece al pagamento di debiti pregressi. Lo stesso Tesoro ha ammesso di non poter fornire [redacted] breve [redacted] quadro completo non avendo ricevuto informazioni sufficienti dagli enti decentrati.

La spesa sanitaria - [redacted] alle pensioni - è una delle voci più pesanti del bilancio italiano: l'ultima Finanziaria ha stanziato quasi novanta miliardi, e secondo stime del Dpef approvato a luglio nel triennio 2006-2009 la spesa aumenterà del 3,3%, contro il 3,8% delle pensioni. Una spesa che assorbe complessivamente il 6,7% del prodotto interno lordo. Gli esperti chiamano quella sanitaria «il morbo dei costi»: è un tipo di spesa che non permette né particolari incrementi di produttività né una riduzione delle prestazioni.

L'ultimo allarme sulla spesa sanitaria l'aveva lanciato nei primi giorni [redacted] agosto la Corte dei Conti. Secondo la «relazione sulla gestione finanziaria degli enti locali» nel 2004 l'indebitamento complessivo delle aziende sanitarie è più che raddoppiato: dai 2,4 miliardi del 2003 si è passati a 5 miliardi e 700 milioni. Al [redacted] là del continuo aumen[redacted] dei trasferimenti per tutti, ci sono tre Regioni - Campania, Lazio e Sicilia - che nel 2004 hanno messo insieme la bellezza [redacted] due miliardi [redacted] perdite, [redacted] 58% dell'intero disa[redacted] e nonostante alcuni meccanismi premianti che, nelle intenzioni degli estensori della manovra 2005, avrebbero dovuto fermare l'emorragia di spesa.

Per il 2006 il Tesoro promette che verranno rispettate le previsioni [redacted] Dpef. «Le risorse [redacted] caleranno, anzi aumenteranno», ha fatto sapere ieri una fonte del Tesoro per smentire le voci che davano Via XX Settembre pronta a un taglio netto da cinque miliardi. Resta il fatto che la bozza messa a punto da Siniscalco, 5-6 pagine che il ministro custodisca gelosamente nei suoi cassetti, prevede per ora solo tagli alla spesa dei ministeri e d[redacted] trasferimenti, e almeno tre miliardi di maggiori entrate attraverso il rafforzamento della lotta all'evasione.

Sono fuori dal menù di Siniscalco s[redacted] l'aumento dell'Iva - che pure lui stesso aveva caldeggiato - sia l'armonizzazione della tassazione sulle rendite finanziarie. Ieri la Cgil ha dato credito alla voce (che il Tesoro smentisce) secondo la quale ci sarebbe allo studio l'innalzamento dal 10 al 20% dell'aliquota su [redacted] serie [redacted] prodotti. An e Udc invece - [redacted] lo f[redacted]no oggi in [redacted] convegno a Roma - insistono nel chiedere l'armonizzazione delle aliquote sulle rendite finanziarie. Lo ribadisce ad esempio il sottosegretario Udc all'Economia Michele Vietti che ieri si [redacted] incontrato proprio con Siniscalco. «Possiamo [redacted]la[redacted] a questa strada, ma ci spieghino con quali tagli reperiranno abbastanza risorse per una manovra così importante». Vietti parla al plurale perché più che Siniscalco, a non voler toccare le rendite [redacted] Berlusconi e [redacted] Lega. Sui rapporti all'interno della maggioranza (e fra la maggioranza e Siniscalco) rischiano poi di pesare [redacted] caso Fazio e il mancato affondo del premier su una soluzione (quella delle dimissioni del Governatore) che [redacted] ministro del Tesoro [redacted] caldeggiato.

Il ritardo sulla manovra, che deve essere in Parlamento per fine mese, è oggetto delle critiche [redacted] sindacati [redacted] opposizione. «La manovra? La cercano a "Chi l'ha visto"», scherza Angeletti. Sul filo della battuta anche il collega della Cgil Epifani: «Non si sa se c'è o non c'è, se qualcuno la sta preparando o no. Mi pare che il governo si occupi d'altro». Chiosa il leader diesse Fassino: «La verità è che [redacted] hanno [redacted] di idea».

Cantiere Finanziaria. Il ministro dell'Economia Siniscalco col premier Berlusconi

Tassi Btp in calo

Scendono i rendimenti dei Btp a 15 e 5 anni aggiudicati ieri rispettivamente ad un ta[redacted] del 3,58 per cento (-15 cent) e del 2,60 per cento (-9 cent) nell'asta con cui il ministero dell'Economia ha messo sul mercato titoli per [redacted] ammontare complessivo di 4,5 miliardi [redacted] euro. Le richieste sono state sostenute [redacted] domanda [redacted] 3,067 miliardi per i Btp [redacted] 15 anni contro un'offerta di 1,5 miliardi. Per i titoli a 5 anni, invece, [redacted] richiesta è stata di 5,243 miliardi contro un'offerta di 3 miliardi.

[redacted] PER LA COMPETITIVITA'
le pagelle nazionali per l'attività [redacted] impresa

	CLASSIFICA GENERALE	AVVIARE UN'ATTIVITÀ	[redacted] LE LICENZE	ACCESSO AL CREDITO
PRIMO	NUOVA ZELANDA	CANADA	ISOLA DI PALAU	INGHILTERRA
ITALIA	70° POSTO	45° POSTO	93° POSTO	51° POSTO
ULTIMO	REP. DEM. CONGO	ANGOLA	TANZANIA	CAMBOGIA
USA	3°	3°	17°	15°
FRANCIA	44°	13°	23°	115°

Fondare un'impresa in Italia? E' più facile in Zambia e Bangladesh

Bel paese bocciato dalla World Bank «Troppa burocrazia e poca competitività»

Marco Sodano

Competitività all'italiana: dice la Banca Mondiale che fare impresa in Kenya o Zambia è più facile che nel Belpaese. Dove ottenere [redacted] licenza è un'avventura che dura quattro mesi ed è già record, fino a qualche anno fa (bisognava passare in Tribunale) ce ne volevano 13. Riscuotere un credito [redacted] una scommessa. E chi incappa in un processo deve mettere in conto tempi biblici e spese faraoniche.

Non c'è da meravigliarsi, insomma, se l'Italia [redacted] settantesima - su 155 paesi - nella classifica compilata dalla Banca Mondiale. Chi legge il rapporto «Doing Business 2006» della Banca Mondiale non è incoraggiato a investire nella Penisola: il terreno è migliore [redacted] tutti i maggiori paesi europei, spesso anche nell'Europa dell'Est. O in Africa e Sudamerica. Qualche esempio: il paese migli[redacted] è la Nuova Zalanda, seconda Singapore terzi gli Usa. Nona l'Inghilterra, diciannovesima la Germania, trentesima la Spagna, quarantaquattresima la Francia. In Africa: Kenya (68esimo) Zambia (67), Tunisia (58), Botswana che col 40esimo posto supera anche la Francia. Fa meglio perfino [redacted] Bangladesh (65). Non consola l'ottantesimo posto della Grecia, né il novantunesimo della Cina.

Il Belpaese fa i conti con l'invecchiamento della popolazione, e i [redacted] pensionistici [redacted] crescita. Alternative: o si aumentano le tasse o si alza l'età pensionabile. World Bank preferisce la seconda. «L'età pensionabile, 6[redacted] anni, fu stabilita da Otto Bismarck quando l'aspettativa di vita era 46 anni e solo 1 tedesco [redacted] 16 andava in pensione. Oggi i tedeschi hanno un'aspettativa [redacted] vita [redacted] 79 anni». Non si può pensare di aumentare la tassazione, visto che in Germania il finanziamento delle pensioni costa alle aziende il 9,75% del salario di ogni dipendente, il 21,6% [redacted] Finlandia, il 23,4% in Spagna, il 23,9% in Italia. Aspre critiche alle procedure italiane sul fallimento delle imprese. Ancora il rapporto: «In Costa d'Avorio e in Italia i debitori sono immuni dalle riscossioni per tutta la durata della procedura di insolvenza. È una follia».

E i processi? «Tempi l[redacted]ghi, come in Italia e Guatemala, costringono il business a cercare altre strade per risolvere le dispu[redacted]. Tempi che si riflettono sul costo del denaro: «Nelle regioni italiane con i tempi giudiziari più brevi le banche applicano interessi più bassi di quattro punti percentuali».

Leggendo nella scheda sull'Italia si scopre che il costo di avvio di [redacted] impresa corrisponde [redacted] 15,7% del reddito pro capite medio del paese, il capitale minimo necessario al 10,8%. Procurarsi una licenza significa affrontare 17 procedure, che comportano 284 giorni di tempo ed un costo pari al 147,3% del reddito procapite. Capitolo tasse: 20 diverse imposte per [redacted] aziende, un impegno medio di 360 [redacted] ogni anno. Processi: in media 1.390 giorni, con costi pari al 17,6% del reddito procapite. «Per creare più posti di lavoro, e conseguentemente più crescita economica, [redacted] cruciale fare di più per migliorare il quadro normativo e aiutare gli imprenditori», scrive nell'editoriale del Doing Business report Paul Wolfowitz, da giugno presidente della Banca Mondiale.

PREVIDENZA ATTESO IN GIORNATA IL GIUDIZIO DI CONFINDUSTRIA, LUNEDÌ L'ULTIMO SUMMIT DELLE SIGLE SINDACALI

Avanti piano la riforma del Tfr

Zadra (Abi) incontra il numero 2 del Welfare Il nodo-compensazioni può bloccare tutto

Raffaello Masci
ROMA

Per le sorti della riforma del Tfr, è iniziato il «conclave». [redacted] parti sociali, cui l'altro ieri il ministro del Welfare Roberto Maroni aveva [redacted] consegnato il nuovo (ennesimo) testo di decreto legislativo, da ieri [redacted] chiuse in [redacted] riflessivo silenzio.

Oggi Confindustria deciderà la sua posizione. Le [redacted] sigle sindacali aderenti al cosiddetto «avviso comune» si rivedranno lunedì prossimo, [redacted] settembre. Ultimo soggetto a parlare sarà, il 21, l'Abi, l'associazione delle banche italiane. E in realtà moltissimo dipende proprio dal protocollo di intesa che le banche dovran[redacted] definire con il governo. Non a caso ieri il direttore generale dell'Abi Giuseppe Zadra si è incontrato [redacted] il sottosegretario al Welfare Alberto [redacted]rambilla. L'incontro aveva [redacted] carattere tecnico, [redacted] il fatto stesso che [redacted] avvenuto all'indomani della presentazione ufficiale del documento alle parte sociali, sta [redacted] indica[redacted] che per l'Esecutivo l'appoggio degli istituti di credito è fondamentale, [redacted] ciò giustifica l'ampio margine [redacted] riflessione che l'organizzazione delle banche italiane si è dato.

Che molto possa dipendere dall'atteggiamento dell'Abi, e quindi dalla possibilità di accedere al credito da parte delle aziende che dovranno rinunciare alla liquidità del Tfr, lo ha fatto intendere anche il vicepresidente di Confindustria Ettore Artioli, [redacted] quale, parlando a Bari, ha detto che oggi la Giunta della sua organizzazione deciderà [redacted]que una linea: «Sappiamo - ha detto Artioli - quale è l'importo e quale [redacted] il valore all'interno del sistema delle aziende in termini di liquidità, specie in una fase difficile per le imprese. Sicuramente privarci del Tfr significa aver chiaro se e che cosa possa in qualche maniera compensare, alleviare, [redacted] il presidente [redacted] Consiglio ci ha garantito, il sacrificio per le aziende. E non soltanto le cifre ci interessa[redacted] - ha proseguito il vicepresidente di Confindustria - ma anche la garanzia di strumenti approcciabili [redacted] tutto [redacted] sistema delle imprese». Bisogna quindi - ha concluso - trovare una liquidità sostitutiva del Tfr: «Su qu[redacted] abbiamo bisogno di approfondire ancora alcuni elementi».

Rispetto alla posizione di Confindustria, il ministro Maroni ha detto di attendersi [redacted] «valutazione attenta» del provvedimento, soprattutto per quanto riguarda le compensazioni alle imprese: «Così [redacted] disegnato - ha osservato - nessuna impresa avrà costi aggiuntivi. Anzi molte avranno anche vantaggi che, [redacted] qualche caso, saranno consistenti. Mi aspetto che la Giunta, pur con tutte le cautele del caso, riconosca almeno lo sforzo del governo sul fronte delle compen[redacted].

Anche [redacted] 23 organizzazioni di lavoratori e imprese che avevano a suo tempo firmato l'«avviso comune» sulla riforma si sono riunite ieri nella sede della Cisl e si sono date tempo fino a lunedì prossimo per valutare. Il segretario confederale della Cisl, Pier Paolo Baretta, ha spiegato che le questioni fondamentali da chiarire [redacted] tre: «Le compensazioni finanziarie, la possibilità per il lavoratore [redacted] dai fondi (la cosiddetta "portabilità del contributo" - ndr) e la presentazione del protocollo definitivo tra governo ed Abi per l'accesso [redacted] credito delle aziende che smobilizzano il Tfr. Un protocollo che ancora non conosciamo ma che fa parte del pacchetto dei provvedimenti che serve per formulare un giudizio conclusivo. L'obiettivo è quello di arrivare a formulare emendamenti conclusivi da ripresentare al governo sperando che nel frattempo arrivi il protocollo con l'Abi».

I sindacati sperano inoltre che le commissioni di Camera e Senato, che da domani avvieranno l'iter parlamentare legato alla delega sulla previdenza complementare, facciano nel frattempo un nuovo giro di consultazioni tra le parti sociali per aggiornare il loro giudizio alla luce delle nuove osservazioni [redacted] sindacati e imprese riformuleranno [redacted] frattempo.

Oggi la protesta

Stop dei consumi contro il caro prezzi

Oggi sciopero della spesa: Intesaconsumatori invita tutti «ad astenersi dallo shopping» per chiedere «una riduzione generalizzata dei prezzi del 20%». Alle 11, a Roma, manifestazione davanti alla Camera. Alle 11.30 sciopero dell'energia: gli italiani sono invitati a bloccare per 5 minuti tutti gli apparecchi elettrici. Tra le richieste l'«abbattimento dell'accisa sulla benzina di almeno 10 centesimi e il blocco delle tariffe, a partire da Ferrovie e Rc Auto».

SALVA IL TUO LAVORO IN POCHI MINUTI.
E TORNI A LAVORARE IN UN ISTANTE.

RESCUE [redacted] RECOVERY™
SOLO SU UN THINKCENTRE.

L'attacco di un virus, un'installazione software fallita, un guasto al sistema operativo? Niente panico. Con un ThinkCentre ti basta premere [redacted] tasto per avere [redacted] soccorso immediato. Rescue & Recovery, infatti, [redacted] permette di accedere alle risorse di supporto online e di recuperare e ripristinare i dati anche con il sistema operativo bloccato. Così, [redacted] tuo lavoro non affonda [redacted] tu recuperi la tranquillità. Per saperne di più: thinkpad.com/thinkvantage/it

Contatta oggi stesso il tuo rivenditore.
Trova quello [redacted] te più vicino su thinkpad.com/promo/it o chiama l'800 462427
ThinkCentre è un prodotto Lenovo.

ThinkCentre [redacted]siglia Windows® XP Professional.

ThinkCentre A35 tower
Perfetto per il business e per il budget
[redacted] ESCLUSIVE:
Rescue [redacted] Recovery®
Manutenzione semplificata
[redacted] DI [redacted]
Processore Intel® Pentium® 4 [redacted] con Tecnologia HT (3,00 GHz)
[redacted] XP Professional
Memoria 256 [redacted] Hard Disk 40 [redacted]
CD-ROM
Ethernet
Tower design (monitor non incluso)
Garanzia 1 [redacted] depot
470 € + IVA (P/N: PN316IT)
ThinkCentre [redacted] partire da soli 330 € + IVA

ThinkCentre A50 tower
Funzionalità e flessibilità per il business
INNOVAZIONI ESCLUSIVE:
Rescue & Recovery®
Manutenzione semplificata
CARATTERISTICHE DI SISTEMA:
Processore Intel® Pentium® [redacted] [redacted] Tecnologia HT a 3.00 GHz
Windows® XP Professional
Memoria 256 MB, Hard [redacted] 80 GB
[redacted] 16x
Ethernet
Tower design (monitor non incluso)
Garanzia 3 [redacted] Carry-in
650 € + IVA (P/N: VE57CIT)
A settembre, offerta speciale: 600 € + IVA

ThinkCentre®

© Copyright Lenovo 2005. Tutti i diritti riservati. Lenovo, ThinkCentre e Rescue & Recovery sono marchi o marchi registrati di Lenovo. IBM e il logo IBM sono marchi registrati di IBM Corp. negli Stati Uniti e/o in altri Paesi. Intel, il logo Intel, Intel Inside, il logo Intel Inside e Pentium sono marchi o marchi registrati di Intel Corporation o delle sue filiali negli Stati Uniti e in altri Paesi. Microsoft [redacted] sono marchi registrati di Microsoft Corporation. Prezzi indicativi di vendita [redacted] esclusa), validi fino al 30 settembre 2005 e aggiornati al momento di andare in stampa. I prezzi variano in [redacted] alla configurazione. Ogni rivenditore stabilisce autonomamente i propri prezzi, perciò per l'utente finale potranno differire da quelli sopra indicati. Le offerte sono riservate alle aziende e soggette a disponibilità. [redacted] offerte escludono [redacted] altre promozioni o condizioni speciali. Le informazioni contenute non hanno effetto contrattuale.

CON IL PATROCINIO DI

Ministero delle Politiche Agricole e Forestali

Ministero della Salute

CONOSCIAMO I NOSTRI POLLI!

SONO ITALIANI E SICURI

~

Le carni avicole italiane sono sicure: i nostri polli sono allevati nelle migliori condizioni igienico-sanitarie ■ sono sottoposti ■ rigorosi controlli da parte delle autorità pubbliche e delle stesse aziende.

L'Italia è autosufficiente dal punto di vista produttivo e non importa né animali, né carni avicole dai Paesi colpiti dall'influenza aviaria.

Per questo puoi continuare a portare in tavola tutta la qualità, il gusto e la leggerezza dei prodotti avicoli italiani.

UNA

UNIONE NAZIONALE DELL'AVICOLTURA

SALONE [redacted] FRANCOFORTE IL NUMERO UNO DEL GRUPPO: IN CASO DI COLLOCAMENTO [redacted] BORSA LA FIAT NON RINUNCERÀ ALLA SUA QUOTA DI MARANELLO

Montezemolo: dopo Ford altri alleati

«Ferrari chiude un anno record. Ciampi proverà la nuova Alfa 159 a Vallelunga»

Piero Bianco
inviato a FRANCOFORTE

Luca Montezemolo, campione nell'arte di comunicare, domina il palcoscenico al Salone di Francoforte: passa da uno stand all'altro, sparisce travolto dalla folla e ricompare come per magia, quasi un spot vivente dell'Italia automobilistica, attingendo al meglio della sua carica contagiosa. E' stata una giornata ad altissima densità per il presidente di Fiat, Ferrari e Confindustria, che regge la scena per sei ore ininterrotte, calandosi in mille ruoli, la star più fotografata e intervistata della grande kermesse che aprirà al pubblico domani con 80 primizie e la novità di tre Case cinesi.

Tra strette di mano, sorrisi e celebrazioni pubbliche, Montezemolo spazia dalla Formula 1 a Mediobanca, passando per Ciampi e i freschi alleati della Ford. «Pensando a cosa eravamo due anni fa qui a Francoforte - dice -, e pensando anche solo al gruppo 12 mesi fa, c'è da essere molto orgogliosi per quanto esprime qui oggi [redacted] Fiat. Tanti modelli, [redacted] belli, che sono il nostro futuro e avranno succes[redacted]. Chiama accanto a sè Giugiaro, indica l'Alfa 159 appena sbarcata sul mercato: «Giorgetto ha disegnato per noi vetture fantastiche, questa ha classe e sostanza, ora sappiamo di poter competere [redacted] grandi chances tra le sportive di lusso, facendo concorrenza ad Audi e Bmw». Lo stuzzicano [redacted] politici che scelgono le ammiraglie straniere, Montezemolo lancia il contropiede: «La 159 piacerebbe molto a Ciampi, il presidente se [redacted] intende, viaggia [redacted] Maserati Quattroporte, lunedì ha ammirato la Grande Punto e in passato è venuto a Fiorano a provare una Ferrari Maranello. Lo inviterò a un test sulla 159 a Vallelunga. E [redacted] dimenticate la Brera: il coupé è in arrivo sul mercato, la spider debutterà a Ginevra in primavera. Macchine che fanno sognare e ci faranno rivivere le emozioni della Giulietta Sprint, noi italiani siamo all'avanguardia, ora ci confrontiamo anche sulla qualità, dobbiamo dirlo forte».

> «Il Cavallino produrrà nel 2005 oltre 5 mila vetture; ora seguiamo con particolare interesse [redacted] mercato della Cina»

Sbuca un giapponese: «Se la Ferrari verrà quotata in Borsa, Fiat metterà sul m[redacted] il suo [redacted]. Risposta lapidaria: «La quotazione deve essere valutata con Mediobanca, [redacted] lei a decidere se ridiscutere il proprio 34%; di certo noi non rinunceremo mai alla nostra quota, Fiat se la terrà stretta». La novità che Maranello espone in Germania è la versione Challenge della F430. Ma come ignorare la Formula 1? «Con Schumacher ci siamo presi un anno di relax dopo 5 stagioni di successi, dal prossimo anno torneremo a vincere. Qui vedrò i responsabili della Bridgestone, insieme abbiamo festeggiato molto però bisogna correre ai ripari perchè non si può prendere 2 secondi al giro come in Turchia. Non mi piacciono le regole di questo campionato, è soprattutto [redacted] campionato delle gomme». Assist per Edouard Michelin, che avvicina Montezemolo con una certezza: «Se decideranno per un solo fornitore di pneumatici, sarà la morte della Formula 1». Ovvio che la casa prescelta non sarebbe la Michelin. Meglio pensare alla Ferrari-azienda: «Chiuderemo l'anno - annuncia Montezemolo - con un record, oltre [redacted] mila vetture prodotte contro le 4.900 del 2004, senza perdere l'attenzione all'esclusività. Coltiviamo mercati emergenti come la Cina, dove abbiamo già 10 concessionari e s[redacted] passati da 4 a 90 consegne».

Il multipresidente cambia padiglione, nuovo s[redacted] nello stand di Mondo Fiat, dove domina la [redacted]va arrivata. «Oggi 9 Ferrari su 10 sono personalizzate, per la Grande Punto ci s[redacted] ispirati a questa filosofia, oltre ad [redacted] messo in comune uomini e tecnologie. E' il nostro biglietto da visita e qui lanciamo la straordinaria versione Abarth che correrà il Mondiale Rally». Con Rossi al volante, oppure Valentino andrà alla Ferrari? «Montezemolo sorride amletico: «Beh, deciderà lui!». Entra in campo la Ford: «Domani (oggi per chi legge, ndr) Marchionne potrà illustrare meglio i dettagli - osserva Montezemolo - di questo accordo che è importante per due motivi: è il primo dopo quello con Peugeot sui commerciali, in cui Fiat è leader sul mercato italiano e in crescita su quello europeo; l'accordo [redacted] nella direzione dell'alleanza fra Toyota e Psa per le piccoline.

Inoltre riguarda il segmento A in cui vogliamo crescere molto, dopo il successo della Panda. La 500 potrà dare grandi benefici, ottimizzando i costi con Ford, e consentirà di esportare e razionalizzare l'eccellenza della piattaforma Panda che altrimenti sarebbe [redacted]sta limitata al nostro gruppo. Non posso escludere nuove alleanze sul prodotto per il futuro, [redacted] non ne abbiamo in programma per l'era [redacted] della Stilo».

Mercato in ripresa

Il mercato europeo dell'auto vive un periodo di turbolenza con sbalzi vistosi fra un mese e l'altro: oggi l'Acea (associazione dei costruttori europei) renderà noti i dati delle vendite che secondo indiscrezioni diffuse ieri a Francoforte evidenzieranno per luglio e agosto una flessione dell'1,7% e una crescita dell'8,3% rispetto ai corrispondenti mesi del 2004. In base alle stesse fonti il gruppo Fiat avrebbe avuto a luglio una quota di oltre il 7% del mercato europeo mentre ad agosto sarebbe sceso al 5,5% per l'attesa della Grande Punto e dell'Alfa 159, attesa che ha i[redacted]tto alcuni cli[redacted]ti a posticipare l'acquisto.

Il presidente della Fiat, Luca Montezemolo, al volante della nuova Punto Abarth ieri a Francoforte

IL PRESTITO DOMANI IL LINGOTTO DEFINISCE L'AUMENTO DI CAPITALE PER LE BANCHE

Il convertendo a 10,28 euro

Il dado è tratto per l'ingresso delle banche del convertendo nella Fiat. Con l'ufficializzazione da parte [redacted] del gruppo di Torino del prezzo di 10,28 euro per le nuove azioni che saranno usate per restituire il prestito da 3 miliardi del 2002 ha preso il via la complessa macchina che porterà gli otto istituti di credito ad avere il 26,7% del Lingotto, con una diluizione della quota dell'Ifil dal 30,06% attuale al 22% circa. Sulla base degli accordi stretti a suo tempo; con la fissazione del prezzo di conversione si può determinare anche il numero di [redacted] azioni che [redacted]dranno alle banche, che saranno in totale poco meno di 292 milioni. A guidare la truppa degli istituti [redacted] entrati in Fiat sarà così Intesa, che con 650 milioni concessi a suo tempo per il finanziamento riceverà circa 63,2 milioni di titoli Fiat, pari al 5,8% del capitale. Saranno poi 60,7 milioni le azioni per l'Unicredit, per oltre il 5,5%. Poco sopra il 3,5% la quota del SanPaolo Imi, mentre avrà in totale il 3,7% Capitalia (tra Banca di Roma e Banco di Sicilia). A seguire, a Bnl e Mps andrà un 2,6% ciascuna, mentre l'1,3% o poco più finirà nelle mani di Abn Amro e Bnp Paribas. La parola spetta ancora alla Fiat, che ha convocato per domani il cda per l'aumento di capitale che tecnicamente deciderà l'emissione delle nuove azioni. Martedì 20 settembre, all[redacted]za del finanziamento, le banche daranno il via alla sottoscrizione dei titoli che dovranno venir offerti poi in opzione a tutti gli azionisti Fiat (l'offerta dovrebbe essere curata da Ubm), anche se al prezzo di 10,28 euro sembra difficile immaginare acquirenti. Il successivo consiglio dell'Ifil, mercoledì [redacted] settembre, chiuderà il giro [redacted] tavoli.

Inbreve

Holding Ligresti

Semestrale positiva per Premafin

Premafin, la società del gruppo Ligresti che controlla Fondiaria-Sai, chiude il primo semestre [redacted] utile di 44,8 milioni di euro, [redacted] crescita del 73%. L'indebitamento finanziario netto a fine giugno [redacted] attesta a [redacted] milioni (317 al 31 dicembre), grazie all'incasso di crediti verso l'erario.

Caltagirone

Salgono editoria e capogruppo

Semestre in utile per Caltagirone spa che ha chiuso con un risultato pari a 69,6 milioni di euro (in crescita del 39% sullo stesso periodo 2004), mentre il fatturato consolidato si è attestato sui 497,2 milioni di [redacted] (+94%). Nello [redacted] gruppo l'utile netto di Caltagirone editore è salito nel primo semestre a 47,6 milioni di euro (+261% rispetto allo stesso periodo del 2004). Il fatturato si è attestato a quota 143,2 milioni (+6,8%). In aumento ricavi da vendita (+5,9%) e ricavi da pubblicità (+4,2%).

Cessioni

La Ford vende Hertz per 5,6 miliardi

La Ford venderà la sua divisione [redacted] noleggio auto Hertz per 15 miliardi di dollari a un gruppo di fondi di private equity. Il piano di Ford prevede la cessione totale di Hertz alla cordata formata da Clayton, Dublier [redacted] Rice, Carlyle Group e Merrill Lynch Global Privare Equity che pagheranno 5,6 miliardi di dollari oltre all'assunzione del debito di 9,4 miliardi. In totale la transazione am[redacted]ta a 15 miliardi di dollari.

Trevi Finanziaria

I ricavi crescono del 30 per cento

Semestre in crescita per il [redacted] Trevi. I ricavi totali ammontano a 218,7 milioni di euro contro i 167,7 milioni nel primo semestre 2004 (+30,4%).

C.I.T.O.

LAVAGGIO E RESTAURO

PAGAMENTI DILAZIONATI SENZA INTERESSI

AMBIENTAZIONE A DOMICILIO

TAPPETI [redacted]

[redacted]

KILIM:

Via [redacted] 3 [redacted]

[redacted]

PARCHEGGIO GRATUITO [redacted]

Enti Pubblici Piemonte

PROVINCIA DI TORINO

Avviso di revoca di pubblico incanto

Programma grafica e produzione di materiali promozionali inerenti il "Paniere dei prodotti tipici" della Provincia di Torino. Importo a base di gara: Euro 416.666,66.

Con Determinazione n. 21-[illegible]/2005 del 29/08/2005 il Responsabile del Procedimento ha evidenziato, per le motivazioni tutte riportate nel suddetto atto, la necessità di revocare la procedura di pubblico incanto relativa all'appalto in oggetto, il cui bando è stato inviato alla G.U.U.E. in data 04/08/2005 e la cui scadenza era prevista per il 07/9/2005.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi al Servizio Sviluppo Montano, Rurale e Valorizzazione delle Produzioni Tipiche - via Bertola 34 - Torino (tel. 011.8615140-8285)

Data invio avviso di revoca alla G.U.U.E.: 7 settembre 2005

Torino lì, 8 settembre 2[redacted]

IL DIRIGENTE SERVIZIO CONTRATTI
dott.ssa Domenica Vivenza

CITTÀ DI NICHELINO
PROVINCIA DI TORINO

[illegible]

ASTI SERVIZI PUBBLICI S.P.A.

P.ZZA SARAGAT 2/3 - 14100 ASTI
TEL. 0141 434611 - [redacted] 0141 434066

ESITO DI GARA ESPERITA

OGGETTO "Raccolta reflui depurati per utenza depuratore - fornitura e posa in opera di sistema di filtrazione meccanica in continuo, sterilizzazione a raggi UV, sollevamento adduzione acqua e stazione di pressurizzazione automatica di acque reflue provenienti da depurazione primaria dell'impianto città di Asti per parziale riutilizzo come acqua tecnica" CRITERIO DI AGGIUDI[redacted] Offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 24, I comma, lett. b) del D.Lgs. 158/95 e m. ed i.. NUMERO DI OFFERTE RICEVUTE: 2 DITTA AGGIUDICATARIA: R.T.I. Serragotto Tecnologie s.p.a. di Casteggio (PV) / [redacted] zioni s.r.l. di Voghera (PV).

[redacted] DI AGGIUDICAZIONE: Euro 185.900,00.

Il testo integrale del presente avviso è stato pubblicato all'Albo pretorio del Comune di Asti, all'Albo Aziendale e sul sito internet [illegible]

Asti, 7 settembre 2005

L'AMMINISTRATORE DELEGATO
(Dr. Luciano Lenotti)

[redacted]OSSD
AGROALIMENTARE CUNEO
M.I.A.C. S.c.p.a. Via Bra 77 - Fraz. Ronchi
12100 CUNEO - Tel. 0171 43055 - 0171 43[redacted]
Fax 0171 43147 e-mail [illegible]

BANDO DI GARA

SERVIZIO PUBBLICO DI MACELLAZIONE E GESTIONE DEL MACELLO INTERNO ALL'AREA MERCATALE ASTA PUBBLICA

[illegible]

[redacted]
D.G. [illegible]

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informations in Pole Position

CITTÀ DI [redacted]
PROVINCIA DI CUNEO

Estratto ban[redacted] pubblico incanto "n. [redacted] - servizi"

[illegible]

COMUNE DI ALA DI [redacted]

Piazza Centrale n. 22 - 10070 Ala di Stura (TO)

Estratto bando [redacted] gara concessione lavori e gestione

[illegible]

AN[redacted]BBL[redacted]

La Ditta Rockwood Italia S.p.A. Divisione Silo, ai sensi del D. Lgs. 59/05, informa che in data 03/08/2005 ha presentato alla Provincia di Torino – Area Risorse Idriche e Qualità dell'aria domanda per l'ottenimento dell'Autorizzazione Integrale Ambientale (IPPC).

A tal proposito rende noto che:

1. l'impianto in oggetto è sito in via Rossa Romoli 44/12 a Torino;
2. il Gestore dell'impianto è il Sig. Sergi Marino;
3. l'Autorità Competente al rilascio dell'autorizzazione è la Provincia [redacted] Torino - Area Risorse Idriche e Qualità dell'aria;
4. la documentazione è depositata presso lo Sportello Ambiente della Provincia di Torino – Via Valeggio, 5 – 10128 Torino – Orario apertura: da [redacted] a ven. h. 9:00 – 12:00 e il merc. h. 9:00 – 17:30;

presso lo [redacted] Ufficio è possibile, previo accordo, prendere [redacted] degli atti e far pervenire eventuali osservazioni sulla domanda entro il 14/10/2005.

Il Gestore dell'Impianto
Marino Sergi

ANNUNCIO PUBBLICO

La Ditta Cartiera Giacosa SpA, ai sensi [redacted] D.Lgs. 59/05, informa che in data 2[redacted] luglio 2005 ha presentato alla Provincia di Torino – Area Risorse Idriche e Qualità dell'aria domanda per l'ottenimento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC).

A tal proposito rende noto che:

1. l'impianto in oggetto è sito in Front C.se (TO) Via Rivera n. 2;
2. il Gestore dell'impianto è il dott. Vittorio Roscio;
3. l'Autorità Competente al rilascio dell'autorizzazione è la Provincia di Torino - Area Risorse Idriche e Qualità dell'aria;
4. la documentazione è depositata presso lo Sportello Ambiente della Provincia di Torino – Via Valeggio, 5 – 10128 Torino – Orario apertura: da lu. a ven. h. 9:00 – 12:00 e il merc. h. 9:00 – 17:30;

presso lo stesso Ufficio è possibile, previo accordo, prendere visione degli atti e far pervenire eventuali osservazioni sulla domanda [redacted] il 14/10/2005.

Cartiera Giacosa SpA
dott. Vittorio Roscio

[redacted]A DI TORINO

Estratto avviso di pubblico incanto

Lavori di arginatura in sinistra della Dora Baltea a protezione dell'abitato di Mazzadio Dora e della linea ferroviaria Chivasso - Aosta nei comuni di Mazzadio Dora e Ivrea.

Importo a base di gara: Euro 2.080.000,00.

Termine presentazione offerte: ore 14,30 del 19 ottobre 2005.

[illegible]

IL DIRIGENTE SERVIZIO CONTRATTI
dott.ssa Domenica Vivenza

ANAS S.p.A.

Compartimento della Viabilità per il Piemonte
AVVISO DI GARA

[redacted] - Modalità scelta contraente [redacted] incanto S.S. 338 - Lavori di Fornitura e posa in opera di protezione marginali in ordine ai lavori di costruzione della tangenziale di Biella e Mongrando - Importo lavori a b.a. (compresi oneri sicurezza): €. 545768,48; cat. prev. OS12; classifica II in riferimento all'intero ammontare dell'appalto; oneri per piani di sicurezza €. 18'208,48. Durata appalto: gg. 90 - Resp.le Procedimento: Dott. Ing. D. Petruzzelli. Scadenza pres[redacted] offerte: ore 13 del 12.10.05. Il bando integrale è pubblicato sul BUR n. 37 del 15.09.05, all'albo del Comune di Torino, [redacted] tardo comp.le di Torino e Novara, sui siti www.stradeanas.it e www.regione.piemonte.it.

Il Dirigente Amm.vo
Avv. Daniela Tomasciolo

[redacted] DI [redacted]

Estratto avviso di pubblico incanto

Produzione e allestimento di tutti i materiali promozionali inerenti il "Paniere dei prodotti tipici" della provincia di Torino.

Importo a base di gara: Euro 416.666,66.

Termine presentazione offerte: ore 14,30 del 18/10/2005.

[illegible]

Torino, [redacted]

IL DIRIGENTE SERVIZIO CONTRATTI
dott.ssa Domenica Vivenza

IL RISIKO OGGI CONVOCATO IL CDA DELLA BPI CHE DOVREBBE DECIDERE LA CESSIONE DELLA QUOTA ALLA ABN AMRO. DA AMSTERDAM PARTITA L'OFFERTA

Antonveneta, ecco il D-Day olandese

Interrogatori fiume per l'ispettore di Bankitalia. Fiorani sentito per due ore

Francesco Spini
MILANO

L'ora scatterà nel pomeriggio, nel quartier generale di Bipielle City a Lodi. Arroccati nel fortino che fino fa era il regno di Gianpiero Fiorani - ieri di nuovo ascoltato dai magistrati milanesi -, i consiglieri della Banca popolare italiana saranno chiamati a mettere la parola fine sulla tormentata vicenda Antonveneta. Con ogni probabilità oggi faranno quello che venerdì hanno solo rimandato: daranno mandato all'amministratore delegato Giorgio Olmo di vendere agli olandesi Abn Amro il 29,4% di Antonveneta posto sotto sequestro dai pm milanesi. L'epilogo è stato preparato anche nelle ultime ore dagli advisor legali delle due parti: l'avvocato Giuseppe Iannaccone sul fronte lodigiano e l'ex presidente Consob, Guido Rossi, quale consulente degli olandesi. Gli della cessione, che Olmo già illustrato agli altri consiglieri venerdì scorso, sono gli stessi su cui si sono accordati gli advisor finanziari delle due banche, 26,50 euro per azione, per totale di 2,2 miliardi di incasso.

Dal canto ieri Abn Amro, come di consueto, ha riunito ad Amsterdam il consiglio di amministrazione che, pur nel massimo riserbo, avrebbe indirizzato a Lodi un'offerta formale di acquisto. I problemi però finiscono qui. Prima di arrivare alla vendita vera e propria, dovranno essere risolte diverse questioni di natura giuridica. Gli olandesi sono intenzionati a desistere ogni azione di natura risarcitoria, una volta concluso l'affare.

Nel contempo però vorrebbero acquistare in un solo colpo non solo il pacchetto che fa capo alla Bpi, ma anche l'11% circa in mano ai «concertisti», tra cui si annoverano Emilio Gnutti, Danilo Coppola, i fratelli Lonati e Stefano Ricucci. Gli olandesi però avrebbero richiesto di sciogliere preventivamente tutti i vincoli - quali pegni e opzioni - che ancora caratterizzano il pacchetto finito, come quello dalla banca lodigiana, nelle maglie del sequestro ordinato dai pm milanesi. Un'operazione complicata che allarga il fronte venditori e rende più arduo dal punto di vista tecnico il lavoro dei legali di tutte le controparti. Risolto il nodo, poi da attendere il nulla osta da parte di Consob e di Banca d'Italia. Entrambe, in tempi brevi, dovrebbero svincolare Bpi dagli obblighi relativi all'Opas volontaria a suo tempo lanciata a 27,50 euro e soprattutto dall'Opa obbligatoria (imposta dopo la scoperta del primo concerto) prezzata 24,47 euro.

Quindi toccherà alla magistratura dare l'ultima parola sulla cessione (per cui avrebbe già dato un ok di massima) che transiterebbe direttamente dal custode giudiziale, l'avvocato Emanuele Rimini.

Nel contempo sia la Procura milanese sia quella romana non demordono nell'attività di inchiesta sul caso Antonveneta. E ieri, a Milano, è stata nuovamente la volta dell'ex numero uno di Bpi, Gianpiero Fiorani. Il manager, sospeso dalla carica di amministratore delegato di Bpi, è stato sentito dai pm Eugenio Fusco e Giulia Perrotti per oltre due ore nell'ufficio del procuratore aggiunto Francesco Greco. Il contenuto di questo secondo interrogatorio, esattamente come è successo per il primo, è stato secretato ma, da quanto si apprende, sarebbe stata discussa la questione della cessione della quota Antonveneta agli olandesi. Piuttosto si sarebbe continuato a ripercorrere tutte le tappe della tentata scalata su Antonveneta, incluse le manovre del manager per rimpolpare i coefficienti patrimoniali necessari a ottenere il via libera del governatore Fazio. Due davanti a tutti: la cessione (sospettata di fittizia) di quote di minori società controllate e la ricapitalizzazione da 1,5 miliardi di euro.

A Roma, invece, l'inchiesta prosegue sul fronte Bankitalia. Ieri il sostituto procuratore Per Lori, titolare del dossier insieme al procuratore aggiunto della capitale Achille Toro, ha ascoltato per la terza volta in qualità di testimone Giovanni Castaldi, dirigente del servizio vigilanza, concorrenza normativa e affari generali via Nazionale. Un interrogatorio fiume durato oltre nove ore in cui Castaldi - autore, con l'altro dirigente Bankitalia Claudio Clemente, parere negativo sull'Opa targata Bpi, poi disatteso da Fazio - ha ricostruito passo passo tutta la vicenda. Oggi sarà la volta di Clemente cui seguiranno, nei prossimi giorni, le testimonianze di altri funzionari di Bankitalia.

IL DOSSIER SBLOCCATO DALLE INTEGRAZIONI DI AGOSTO

Luce verde della Commissione di Borsa per il prospetto dell'Opa Unipol su Bnl

Via libera della Consob al prospetto per l'Opa di Unipol su Bnl. La decisione è stata comunicata nota gruppo assicurativo. L'ok è arrivato dopo le integrazioni chieste ad Unipol dalla Commissione che il 31 agosto scorso aveva dato primo via libera. Oggi il documento sarà trasmesso a Bnl, mentre domani sarà diffuso al pubblico. Il documento potrebbe chiarire anche la situazione sull'aumento di capitale per il premio aziendale dipendenti dell'istituto Via Veneto, dopo la presa di posizione dell'Unipol che ha annunciato di non voler comprendere nell'Opa quelle azioni. Ieri il presidente della Bnl, Luigi Abete, ha affermato che alla riunione del prossimo mda il 30 settembre «proporrà, in ogni caso, l'emissione queste azioni». «Noi abbiamo fatto tutto quello che ritenevamo di fare e crediamo che sia stato fatto nel modo migliore possibile», ha detto Abete aggiungendo che «il 20 luglio abbiamo comunicato che procedevamo all'operazione. Il numero massimo delle azioni era già previsto dalla delibera assembleare quindi come tale non dovevamo specificare».

L'ad (sospeso) della Bpi, Gianpiero Fiorani, in Procura una foto d'archivio

PER MILIONI

Mediobanca vuole sfoltire il portafoglio

MILANO

Mediobanca prepara la vendita di milioni di euro di partecipazioni non strategiche che una volta andate in porto le consentiranno di mettere sul piatto fino 2,2 miliardi di euro per acquisizioni. L'obiettivo è di crescere, in Italia e all'estero, come banca d'affari nonchè di svilupparsi come il servizio dei risparmiatori per avanti a dare vita a una vera e propria «banca per le famiglie». Il tutto con occhio agli azionisti, i manager vogliono assicurare «una politica dei dividendi molto attraente». Sono i passaggi chiave della presentazione del piano triennale, fatta ieri dal direttore generale Alberto Nagel e dal condirettore generale Renato Pagliaro.

Nello storico portafoglio di Piazzetta Cuccia restano solo il 14% Generali e Rcs, mentre Fiat, Pirelli, Telecom e Italmobiliare, anche se ora vengono considerate in un'ottica di mercato e quindi sono teoricamente cedibili, «rimangono partecipazioni importanti e per adesso sono permanenti», ha affermato Nagel. Quanto a Generali, l'ipotesi un ritiro controllata Allianza dal mercato, sul modello annunciato da Allianz per Ras, non è scartata a priori da Piazzetta Cuccia. Passando alle altre divisioni, nel wholesale banking, che comprende tutte le attività di banca d'affari, è in programma, dopo l'ufficio di Parigi, «che ha dato risultati molto positivi», l'apertura di una sede in Spagna. Nagel ha detto anche che in Italia c'è allo studio una iniziativa in comune con altri per dar vita a una società che assuma partecipazioni in imprese medie non quotate».

BILANCI REDDITIVITÀ AL 20%. NESSUN ACCANTONAMENTO PER PARMALAT

Sale del 24% l'utile Unicredit Profumo: avanti tutta su Hvb

Nessuna decisione sul prestito Fiat E sul prodotto: «Bella la Croma»

MILANO

L'utile netto del semestre in crescita del 24% a 1,3 miliardi, l'operazione Hvb che - assicura - «in modo positivo, meglio di quanto ci aspettavamo». Alessandro Profumo, insomma, continua ad assicurare al mercato risultati invidiabili per qualsiasi altro gruppo bancario italiano, anche se ieri Borsa non ha gradito più di tanto: il titolo, dopo la presentazione dei risultati ha perso l'1,56% a 4,85 . I dati del semestre, si presume, serviranno anche a rafforzare l'appoggio dei grandi azionisti, che lo hanno sostenuto nello sbarco in terra tedesca solo dopo aver ottenuto precise garanzie sul mantenimento dei livelli di redditività.

Accanto a profitti in sensibile rialzo - a livello annualizzato l'utile per azione a toccare i 41 centesimi contro i 34 di dodici mesi prima - Unicredit mostra un margine di interesse pari a 2,7 miliardi di euro (+7,5% sul 2004), raccolta diretta a quota 162,4 miliardi di euro ed indiretta a quota 271,6 miliardi oltre a risultato di gestione pari a 2,55 miliardi (+12,1% sull'anno precedente) e un Roe pari al 20,1% (17,6% nel primo semestre 2004).

L'apporto della componente straordinaria è stato di 263 milioni (102 milioni un anno prima), comprensivi della plusvalenza di 200 milioni realizzata dalla cessione della quota nell'autostrada «Serenissima».

Tranquillo, Profumo, per l'operazione Hvb, che appare ormai avviata lungo i suoi binari e che dovrebbe concludersi entro l'anno: anche in Austria e Polonia, dice parlando alla comunità finanziaria per presentare i risultati del semestre, non «non vi sono grossi problemi per il futuro», sebbene a Varsavia «due autorità devono autorizzare le operazioni di offerta e fusione Bph e Pekao» e il processo si presenta lievemente più lungo.

Il processo in corso Unicredit e Hvb procede dunque in maniera «positiva, meglio di quanto ci aspettavamo», ed è destinato a chiudersi entro l'anno. Un bilancio positivo al punto che, per ottenere denaro utile al finanziamento della fusione, non è prevista la cessione di una controllata Locat, definita «un player molto forte nel settore», mentre si «sta pianificando un'altra cartolarizzazione» ed ha avviato le procedure per cedere alcuni «non performing loans».

Sempre sul delle intese italo-tedesche, Profumo commenta anche la fusione tra Allianz e Ras. Un'operazione che tocca da vicino la sua banca, visto che Ras nè è azionista di peso ed ha con Unicredit un accordo di bancassicurazione. Ma «dal nostro punto di si tratta di non notizia perchè è una relazione che continua esattamente oggi».

Guardando poi al prestito convertendo concesso a Fiat, invece, Unicredit «non ha ancora deciso» cosa fare delle azioni dal Lingotto e «non ha discusso in consiglio d'amministrazione». Ma se sulle strategie finanziarie per il Lingotto Profumo si sbilancia ancora, sui nuovi prodotti di casa Fiat è molto più assertivo: «Ho guidato una nuova Croma questa estate ed è una macchina di grande qualità, già visto la Grande Punto al centro stile, tempo fa mia moglie sta aspettando una nuova Alfa Romeo». Resta infine la linea dura nei confronti del maxi-risarcimento da 4,4 miliardi di euro chiesto da Parmalat al gruppo. Unicredit, dice comunicato sui dati semestrale non ritiene che «allo stato attuale sussistano le condizioni per effettuare accantonamenti» a fronte delle citazioni da parte di alcune società di Collecchio, mentre le pratiche sono sottoposte all'esame dei legali.

[f.man.]

L'ad di Unicredit Alessandro Profumo

Bpm vince il Tango

«La banca non ha colpe se non dà il prospetto»

La Banca Popolare di Milano è stata assolta dal tribunale di Milano a seguito di un ricorso di due clienti che avevano acquistato bond argentini, lamentando una mancanza di informazioni in termini di rischiosità. «La cessione delle obbligazioni a investitori istituzionali - recita la sentenza - e quindi non a singoli risparmiatori, esaurisce la fase del collocamento». In pratica, secondo il tribunale «chi lamenta di non aver ricevuto il prospetto informativo non può rivalersi nei confronti della banca stessa».

CENTRO del DROSSO

INSEDIAMENTO PRODUTTIVO

SEGUI LA FARFALLA...
METTI LE ALI ALLE TUE AMBIZIONI
NEL PIU' GRANDE COMPLESSO TECNOLOGICO
IN TORINO - STRADA DEL DROSSO 25

edilgros ...
www.edilgros.it
info@edilgros.it

A 300 metri dalla tangenziale ovest uscita Drosso, in prossimita' capolinea metropolitana 4, a pochi minuti dal centro.

Uffici e laboratori open - space da 100 mq. a 1000 mq. sullo stesso livello e intere palazzine da 6500 mq. con ambienti luminosissimi ed adattabili a qualsiasi esigenza per una massima flessibilita' degli spazi interni.

Metodologie costruttive avanzate con sistemi termici distributivi, impiantistiche e gestionali di ultima generazione.

Ricercate proposte architettoniche qualità dei materiali e finiture di pregio. Ampia disponibilita' di parcheggio in superficie ed in due piani interrati, oltre a magazzini ed archivi.

IN VENDITA
O IN AFFITTO

Per informazioni e vendita
Torta s.n.c.
Studio Tecnico Immobiliare
0115612077
3357888299
studiotorta@tin.it

Il [illegible]
SUI M[illegible]

Energetici in calo con il greggio

Vendite a Piazza Affari sulla scia degli altri mercati europei e di Wall Street, con una frenata dello 0,48% a 26,208 punti per il Mibtel. Realizzi su Mediobanca (-2,24% a 16,541). In progresso Alleanza (+2,47% a 10,279), male Generali (-1,80% a 26,16) e Rcs (-0,15% a 5,464). Nel comparto bancario vendite anche su Capitalia (-2,21% a 4,464), Unicredit (-1,56% a 4,66) e Banca Intesa (-0,64% a 3,87). Sotto pressione il risparmio gestito con Fideuram (-1,66% a 4,608) e Mediolanum (-1,78% a 5,634). Poco mossa Ras (-0,03% a 18,842). Bene invece Antonveneta (+0,35% a 26,01), mentre si vanno stringendo i tempi per il passaggio agli olandesi di Abn delle quote di Bpi (-0,95% a 8,489). Unipol in decisa crescita (+2,71% a 3,185). In luce Stm con una crescita dell'1,2% a 14,38. Buona seduta anche per Mediaset (+0,97% a 10,344), in attesa dei dati semestrali. In flessione Eni (-0,83% a 23,85) come l'intero comparto petrolifero europeo, sulla scia delle quotazioni del greggio. Frenata anche più brusca per Saipem (-1,85% a 13,3) ed Erg (-1,81% a 19,834). Tenuta relativamente buona di Enel (-0,36% a 7,206), che ha presentato un'offerta per acquistare il 35% della francese Snet. Interessata alla partita anche l'ex municipalizzata bresciana Asm (-0,44% a 2,09). Bene Seat Pagine Gialle (+2,07% a 0,3701). Sospesa dalle contrattazioni in attesa di comunicato Garboli. Particolarmente bene la Ipi di Coppola (+9,93% a 7,64).

Cambi Valute

	Cam. BCE	+	Lex	Var. %
Dollaro Usa	1,2278	1	0,8144	0,30
Yen giapponese	135,1700	100	0,7398	-0,71
[illegible]	0,6741	1	1,4835	[illegible]
Franco Svizzero	1,5474	1	0,6462	-0,30
[illegible]	29,310	100	3,412	-0,41
Corona danese	7,456	10	1,341	-0,06
Corona estone	15,647	100	6,391	0,00
[illegible]	76,480	100	1,308	0,57
Corona norvegese	7,571	10	1,321	[illegible]
Corona slovacca	38,610	100	2,590	[illegible]
Corona svedese	9,309	10	1,074	[illegible]
[illegible]	1,539	1	0,650	-0,22
[illegible]	1,455	1	0,687	-0,16
Dollaro Hong Kong	9,529	1	0,105	0,29
Dollaro neozelandese	1,748	1	0,572	-0,21
Dollaro Singapore	2,064	1	0,485	-0,10
Fiorino ungherese	245,350	100	0,407	-0,02
Lat lettone	0,696	1	1,437	0,00
Lira maltese	[illegible]	1	[illegible]	0,10
Lev bulgaro	1,956	1	0,511	0,01
Lira cipriota	0,573	1	1,746	0,00
[illegible]	0,429	1	2,331	0,00
Litas lituano	3,453	1	0,290	[illegible]
Rand sudafricano	7,844	1	0,127	0,19
[illegible]	239,400	100	0,418	-2,06
[illegible]	4259,570	1000	0,234	0,27
Zloty polacco	[illegible]	10	2,576	[illegible]

	Cam. BIC	+	Lex	Var. %
Bolivar venezuelano	2636,025	1000	0,379	0,39
Dinaro algerino	91,054	100	1,098	0,39
[illegible]	[illegible]	1	1,149	0,30
Dirham Emirati Arabi	4,509	10	2,218	0,30
Dollaro bermuda	1,228	1	0,815	-0,30
Dollaro giamaicano	76,754	100	1,303	0,29
Grende Svizzera	52,833	100	1,569	0,70
Lek albanese	123,985	1000	8,066	0,04
Lira egiziana	7,084	10	1,417	0,05
Peso argentino	3,580	1	0,279	0,12
Peso colombiano	2832,513	10000	3,530	0,44
Peso cubano	1,228	100	81,450	0,35
Peso filippino	68,654	100	1,457	0,44
Peso messicano	13,129	10	0,762	0,28
Real brasiliano	2,849	10	3,510	-0,17
Rublo bielorusso	2642,716	10000	3,784	0,22
Rublo russo	34,891	100	2,878	0,34
[illegible]	72,348	100	1,383	0,28
Rupia indiana	53,615	100	1,856	0,17
Scellino keniota	91,579	[illegible]	1,092	0,29
Shekel israeliano	5,553	10	1,801	-0,19

Oro chiusure

Valuta	14-09-2005	13-09-2005	Var.
Londra	446,35	448,35	[illegible]
Zurigo	445,35	[illegible]	[illegible]
Milano (Euro/gr.)	11,7876	11,6377	-
Argento (Euro/Kg.)	191,9433	191,3735	-

Indice Borsa

Ora di chiusura	13-09-2005	%
Mib	25521	-0.44
MIBTEL	25208	-0.48
S&P/Mib	34074	-0.63
MIDEX	33156	-0.36
All Stars xmap	14083	-0.11
Star xmap	17310	-0.17
TechStar xmap	9545	-0.08
Mtf (Nuovo mercato)	5613	-0.27
[illegible]	3326	-0.81

Fib 30

Scadenza	Apert.	Med.	Min.	Max.
Set05	34335	34071	[illegible]	34335
Dic05	34470	34145	34115	34470
Mar06	34365	34323	[illegible]	34395
Giu06	-	34401		

Tassi di mercato

Tus Area Euro	[illegible]	Giacenze Overnight	0,150%
Tus Usa	[illegible]	[illegible]	2,750%
Usa Fed Funds	3,50%	Tus Svizzera	0,500%
Tus Gran Bret.	4,50%	Libor Usa 3m	3,591%
Tus Giappone	0,10%	Libor Usa 12m	3,983%

Rendimenti esteri

[illegible]		FRA 10 anni	3,130%
USA 10 anni	3,090%	ESP 10 anni	2,960%
CAN 10 anni	3,870%	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	3,070%
[illegible]	[illegible]	GIA 10 anni	1,330%

Borse estere

Amsterdam (Aex) 393.30 (-0.61); Bruxelles (Bel 20) 3249.93 (-0.37); Francoforte (Dax Xetra) 4901.88 (-1.77); Hong Kong (Hang Seng) 15070.56 (-0.85); Londra (Ftse 100) 5338.00 (-0.69); Madrid (Ibex 35) 10429.80 (-0.62); Parigi (Cac 40) 4453.41 (-0.86); Sydney (ABOrd) 4456.30 (+0.42); Tokio (Nikkei) 12901.95 (+0.04); Zurigo (Smi) 6698.38 (-0.46); New York (Dow Jones) 10597.44 (-0.80); Nasdaq 2171.75 (-0.51).

Expandi

Titoli	Chiusura	Var. %
Autostrade Meridionali	34,0500	+0.04
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	47,3100	+0.02
Banca Pop. di Sondrio	13,3400	-0.16
[illegible]	11,6500	-1.19
[illegible]	3,2200	-1.68
[illegible]	1,6500	-1.65
CIT	0,3800	0.00
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1950	-2.50
Ferrovie Nord Milano	1,3950	-0.53
[illegible]	15,3800	+2.00
[illegible]	1,3350	-1.84
[illegible]	3,7350	+2.60
[illegible]	2,4300	+1.04
[illegible]	6,3500	0.00
[illegible]	13,0300	-0.08
Sec	3,0500	-2.34

Temex

Nessun Titolo con quotazione.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

Euribor

Periodo	360	365
1 sett	2,1070	2,1311
2 sett	2,1150	2,1445
1 mese	2,1250	2,1545
2 mesi	2,1360	2,1655
3 mesi	2,1510	2,1818
4 mesi	[illegible]	2,1889
5 mesi	2,1600	2,1981
6 mesi	2,1770	2,2077
7 mesi	2,1840	2,2103
8 mesi	2,1930	2,2234
9 mesi	2,2020	2,2325
10 mesi	2,2130	2,2437
11 mesi	2,2230	[illegible]

Monete Auree

	Euro
Sterlina (v.c.)	76,950 - 87,800
Sterlina (n.c.)	77,470 - 88,610
Sterlina (post.74)	77,470 - 88,310
Marengo italiano	57,840 - 74,850
Marengo Svizzero	57,330 - 70,240
Marengo Francese	57,330 - 68,720
Marengo Belga	57,330 - 68,720
Marengo Austriaco	57,330 - 68,720
20 Marchi	76,950 - 87,800
10 Dollari liberty	227,780 - 234,050
10 Dollari Indiano	257,060 - 320,200
20 Dollari liberty	471,950 - 473,450
20 Dollari St. Gaude	382,180 - 428,640
4 Ducati Austria	186,250 - 232,410
100 Corone Austria	312,460 - 340,860
100 Pesos Cile	196,770 - 240,150
Krugerrand	317,880 - 366,680
50 Pesos Messico	452,120 - 454,480

Obbligazioni 13-09-2005

Il Mercato Azionario del 13-09-2005

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente o a quello precedente

Titoli di Stato

[redacted] - Via Volpiano, 68 • [redacted] - Via Buschetti, 4 • [redacted] - str. Pinerolo, 42 • [redacted] - Strada Torino, 46/A • [redacted] - bivio S.S. Torino - Asti - Alba • [redacted] - Via I° Maggio, 124 - FIAT • [redacted] - Via Carso, 10/A (C.so Trapani - ang. [redacted] Monginevro) • [redacted] - Via Galdano, 125/A (Centro Europa - Gerbido)

Obbligazioni (SEGUE)

Titolo	Prezzo	Titolo	Prezzo
[illegible]	99,90	[illegible]	102,78
[illegible]	98,49	[illegible]	100,73
[illegible]	98,44	[illegible]	101,01
[illegible]	98,41	[illegible]	100,41
[illegible]	[redacted]	[illegible]	101,55
[illegible]	98,18	[illegible]	100,58
[illegible]	97,61	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Convertibili

	Precedente	Ultimo
Bpu Pop Italiana (4,15)	103,540	103,240
cv Alitalia 10	100,125	100,047
cv Azimut 03	115,707	115,050
cv [illegible] 05	115,415	115,320
cv [illegible]	111,114	111,061
cv Comgest 13	179,886	130,137
cv [illegible]	152,254	152,264
cv Enel [illegible]	101,472	101,585
cv [illegible] 03	106,135	106,305
cv P Intra 06	135,800	136,807
cv P Vitto 05	99,975	99,955
cv P Villa 06	134,613	134,645
cv [illegible]	113,225	113,376
cv Seat 10	123,139	125,020
cv [illegible]	[redacted]	129,550
Telecom IT [illegible]	129,111	129,230

Quotazioni Bot

Scadenza	Giorni	Prezzo	Rend. %
15/10/05	32	99,849	0,000
15/11/05	61	99,660	1,760
15/12/05	91	99,450	1,750
15/02/06	153	99,139	[illegible]
15/05/06	183	98,990	1,780
13/04/06	210	98,870	1,800
15/05/06	243	98,650	0,000
15/06/06	273	98,465	1,840
14/07/06	302	98,290	1,843
15/08/06	334	98,060	1,849
15/09/06	365	97,900	1,878

Il Mercato Azionario (SEGUE)

Azioni	Prezzo Mens.	Diff. %	Ufficiale Euro	Divid.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità	Capitaliz.
L [illegible]	3,376	-7,19	3,398	[redacted]	2,220	3,655	10712	85
[illegible]	3,244	1,11	3,246	0,020	1,904	3,595	66533	43
[illegible]	0,369	+0,82	0,369	nr	0,280	0,494	49700	25
[illegible]	3,573	+2,85	3,553	0,750	2,814	3,557	162067	96
[illegible]	[redacted]	+0,71	21,172	1,700	24,780	32,116	663201	7774
[illegible]	19,402	+0,05	19,502	0,230	15,131	19,582	1341123	8914
M [illegible]	2,153	-0,14	2,158	0,042	[redacted]	2,158	336567	95
Marzotto	3,404	1,16	3,417	nr	1,382	3,527	455675	155
[illegible]	4,115	[redacted]	[redacted]	[redacted]	1,881	4,781	[redacted]	[redacted]
Marzotto rnc	4,000	-2,15	[redacted]	[redacted]	[redacted]	4,400	550	13
Marzotto ris	3,892	+0,48	3,717	0,475	4,436	4,176	60430	4
Mediaset	10,144	+0,97	10,105	0,350	9,276	11,461	8003455	12009
Mediobanca	16,541	-2,24	16,714	0,400	12,933	16,528	4659595	13274
Mediolanum	5,614	-1,18	5,680	0,140	4,963	5,945	1811093	4117
Meliorbanca	2,900	-0,76	2,902	0,100	2,517	3,177	36519	303
Milano Ass.	5,831	+1,51	5,800	0,180	4,117	5,830	1466579	2453
Milano Ass. rsp	5,576	+0,91	5,480	0,180	4,368	5,467	128930	103
Milano Ass. w06	3,527	+2,93	0,512	nr	0,093	4,515	1325200	0
Mittel	4,244	+2,43	4,230	0,100	3,533	4,282	33009	373
Mondadori	[redacted]	+0,14	[redacted]	0,250	7,351	[redacted]	[redacted]	2227
Monrif	[redacted]	1,83	1,359	[redacted]	0,971	[redacted]	[redacted]	264
Monte Paschi Siena	3,753	0,66	3,739	0,080	2,439	3,394	41795321	9978
[illegible]	2,405	+1,40	2,395	nr	2,333	0,441	314946	56
[illegible]	3,358	5,00	3,451	nr	2,333	0,445	22119	10
O [illegible]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	nr	[redacted]	0,117	0	11
[illegible]	[redacted]	-1,54	1,604	0,044	4,868	1,735	[redacted]	54
P [illegible]	1,184	-2,35	1,185	nr	4,509	1,240	434540	24
[illegible]	0,110	0,00	0,112	nr	0,142	0,110	0	59
[illegible]	0,384	0,00	0,384	nr	0,354	0,361	0	113
[illegible]	0,542	1,08	0,542	nr	0,329	0,654	1193200	25
[illegible]	11,750	-2,58	[redacted]	[redacted]	17,[redacted]	[redacted]	32933	391
[illegible]	24,540	+0,01	24,540	0,344	21,562	24,540	3641	329
[illegible]	[redacted]	+5,95	0,106	nr	0,140	0,118	121000	9
[illegible]	3,875	-0,15	0,026	0,071	4,860	1,014	23125456	4280
[illegible]	4,054	-2,55	0,056	0,096	4,837	1,008	265418	135
[illegible]	47,570	-0,55	47,452	1,700	38,790	52,140	35453	2000
[illegible]	7,057	+1,72	7,027	0,024	1,640	3,742	765301	238
[illegible]	1,850	-3,17	3,704	0,018	1,195	[redacted]	[redacted]	600
[illegible]	1,010	-2,44	0,600	nr	[redacted]	0,481	[redacted]	0
[illegible]	1,812	+1,10	1,791	0,069	1,726	1,791	1145569	287
R [illegible]	11,842	-2,03	13,150	0,970	15,557	18,850	18344464	17646
[illegible]	20,240	+2,19	18,890	0,870	17,235	18,850	[redacted]	[redacted]
[illegible]	1,544	+5,53	3,175	nr	0,403	0,715	875951	30
RCS MediaGroup	5,464	0,15	5,433	0,040	4,167	5,507	1154104	3578
RCS MediaGroup rsp	3,988	+0,05	3,984	0,060	3,202	4,278	38471	166
[illegible]	39,415	+0,18	25,730	7,500	32,900	40,950	22516	3715
[illegible]	3,432	-1,10	3,445	[redacted]	1,594	2,484	133916	[redacted]
[illegible]	0,561	-0,59	0,501	nr	0,402	0,595	546210	66
[illegible]	0,230	[redacted]	[redacted]	nr	0,141	0,361	441100	0
S [illegible]	12,190	-1,11	12,230	0,480	10,326	12,523	4584609	10153
[illegible]	1,939	1,83	[redacted]	nr	1,356	[redacted]	10452	19
[illegible]	13,380	1,15	13,327	0,150	8,896	13,753	4403419	5839
[illegible]	13,500	[redacted]	13,500	0,183	[redacted]	13,650	0	3
[illegible]	22,932	+[redacted]	21,800	nr	20,270	22,[redacted]	19285	603
[illegible]	[redacted]	[redacted]	0,056	nr	6,644	0,057	7275970	14
[illegible]	0,310	+0,07	0,364	0,434	0,790	0,344	66155714	[redacted]
[illegible]	0,314	+1,13	0,313	0,404	[redacted]	0,338	966600	[redacted]
[illegible]	11,456	+0,77	11,004	-0,135	9,799	11,802	786740	1434
[illegible]	[redacted]	[redacted]	2,481	nr	[redacted]	2,481	755518	551
[illegible]	[redacted]	[redacted]	2,555	0,070	2,245	[redacted]	[redacted]	150
[illegible]	[redacted]	-4,71	0,555	nr	0,457	0,644	1495530	136
[illegible]	3,477	-3,97	3,444	nr	3,444	0,503	253147	[illegible]

Azioni	Prezzo Mens.	Diff. %	Ufficiale Euro	Divid.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità	Capitaliz.
Snia	10,620	+0,12	10,744	nr	6,297	[redacted]	553799	580
Snam Gas	4,647	+0,64	4,645	0,880	4,294	4,654	5891043	9087
Snia	0,106	-1,22	0,106	nr	0,101	0,143	3204129	60
[illegible]	0,030	0,00	0,030	nr	0,025	0,033	3440182	0
[illegible]	[redacted]	[redacted]	4,611	[redacted]	4,067	[redacted]	17510	418
Sogefi	0,470	[redacted]	[redacted]	nr	0,214	[redacted]	[redacted]	382
Sorin	2,257	-1,20	2,311	nr	2,251	2,677	464400	[redacted]
STMicroelectronics	14,390	+1,20	14,250	0,120	10,960	14,910	23913216	12929
T Telecom It	2,573	0,15	[redacted]	0,105	[redacted]	3,160	80078117	34403
Telecom It Media	0,450	-1,57	0,452	nr	0,371	0,450	595[redacted]	1648
Telecom It Media rnc	0,315	-1,86	0,325	nr	0,275	3,297	63119	32
Telecom It rnc	[redacted]	+1,01	[redacted]	0,120	2,092	2,540	29419770	[redacted]
Tenaris	9,281	[redacted]	9,311	0,124	5,349	[redacted]	[redacted]	10953
Terna	2,160	0,00	[redacted]	0,115	[redacted]	2,312	7971166	[redacted]
Tod's	50,300	-0,36	50,830	0,020	32,630	51,250	55245	1396
[illegible]	[redacted]	+2,54	16,673	nr	[redacted]	14,673	1356640	2578
[illegible]	[redacted]	-3,61	3,435	0,015	[redacted]	3,437	1082734	283
U [illegible]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	0,205	4,060	4,716	55195850	[redacted]
[redacted]	4,593	[redacted]	4,857	0,720	4,315	4,542	[redacted]	505
[redacted]	[redacted]	+2,77	3,150	0,140	[redacted]	3,221	[redacted]	5107
Unipol pr	2,443	+2,31	2,427	[redacted]	2,113	2,856	5613030	693
V [illegible]	[redacted]	-3,24	20,660	nr	18,585	20,780	[redacted]	1412
[illegible]	20,100	[redacted]	20,300	nr	[redacted]	21,950	5159	87
[illegible]	[redacted]	-2,87	15,584	nr	[redacted]	15,613	22166	41
[illegible]	2,382	+1,02	2,361	nr	0,348	2,586	120542	37
[illegible]	1,006	-1,13	[redacted]	nr	1,005	1,441	139876	81
[illegible]	3,160	0,37	3,174	0,010	2,529	3,290	1850	95
[illegible]	4,450	[redacted]	0,447	0,[redacted]	[redacted]	8,517	52871	379
W [illegible]	0,295	-3,01	0,299	nr	0,226	0,403	703494	6
Z [illegible]	[redacted]	+0,34	[redacted]	0,700	15,054	20,070	43776	466
[illegible]	[redacted]	-1,57	3,587	[redacted]	3,953	[redacted]	25471	85

Azioni	Prezzo Mens.	Diff. %	Ufficiale Euro	Divid.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità	Capitaliz.
Zucchi rnc	3,500	-4,55	3,542	[redacted]	3,417	4,305	6779	12

Star

Azioni	Prezzo Mens.	Diff. %	Ufficiale Euro	Divid.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità	Capitaliz.
Acotel	11,962	+5,10	11,874	nr	5,313	[redacted]	1110118	264
Aedes	8,575	-1,51	1,677	0,150	[redacted]	8,624	[redacted]	463
Amga	1,782	-1,60	1,795	0,076	1,463	1,908	325812	635
Ansaldo	5,821	-2,80	5,944	0,075	3,447	6,165	961793	585
Banca Ifis	14,112	+1,52	13,816	0,180	[redacted]	13,816	184191	296
Bca Ferrara	1,356	+0,15	1,348	0,010	[redacted]	[redacted]	[redacted]	489
Bca Pop. Emilia Lodi	13,860	+1,33	13,775	0,330	10,440	13,775	470457	743
[redacted]	[redacted]	+0,46	17,564	0,290	12,010	13,907	[redacted]	[redacted]
[redacted]	6,700	-1,31	[redacted]	0,170	2,604	6,385	718876	175
[redacted]	3,377	-2,98	3,386	0,140	[redacted]	6,841	28840	445
Cembre	3,777	+0,80	[redacted]	0,[redacted]	[redacted]	[redacted]	62300	58
[redacted]	4,135	+1,22	4,174	0,070	3,018	4,348	[redacted]	[redacted]
[redacted]	4,581	-1,63	4,566	[redacted]	4,412	4,991	3721	47
[redacted]	2,149	[redacted]	[redacted]	0,061	[redacted]	[redacted]	190356	313
Cia	1,076	[redacted]	1,081	nr	1,016	1,345	16182	16
Dmail	29,879	+0,95	[redacted]	nr	20,250	[redacted]	35806	317
[redacted]	[redacted]	+1,42	1,143	nr	[redacted]	1,198	1703061	182
Emak	5,164	+0,56	5,141	0,186	3,849	5,143	94556	142
Erg	18,834	-1,61	19,596	0,300	8,041	[redacted]	14061553	3004
[illegible]	9,932	-0,26	10,002	0,250	9,354	17,720	117694	336
Gefran	4,999	-0,12	4,978	0,220	4,534	[redacted]	40075	72
[redacted]	7,477	-0,21	7,465	0,120	6,502	7,050	9090	776
IGD	1,934	+1,35	[redacted]	0,026	1,324	1,974	254413	523
Ima	10,528	2,58	10,634	0,400	9,849	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Interpump	5,667	-0,78	5,694	0,130	4,037	5,719	159468	453
Irce	3,050	0,00	3,093	0,060	1,780	3,412	2170	85
[illegible]	15,663	0,52	15,739	[redacted]	7,779	[redacted]	19390	254
Jolly Hotels	7,630	+0,74	7,597	nr	5,565	9,071	17765	151
Juventus FC	1,349	+0,65	[redacted]	nr	1,321	1,542	206001	[redacted]
La Doria	[redacted]	-0,17	2,490	0,013	[redacted]	2,722	[redacted]	77
[illegible]	17,500	-0,75	11,514	0,160	8,711	11,[illegible]	[redacted]	327
Marr	8,115	+0,07	7,987	nr	6,467	7,729	89495	[redacted]

Azioni	Prezzo Mens.	Diff. %	Ufficiale Euro	Divid.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità	Capitaliz.
[redacted]	3,201	+1,12	3,196	[redacted]	[redacted]	[redacted]	336420	[redacted]
Mirato	7,640	+4,17	7,543	0,240	6,300	7,690	38410	139
Mongiat [redacted]	2,167	+2,76	3,378	0,080	2,297	3,139	645063	356
Negri [redacted]	1,935	-8,46	1,934	nr	1,820	2,191	13462	43
[illegible]	5,647	+0,14	[redacted]	[redacted]	5,250	6,256	38391	253
[redacted]	0,[redacted]	-8,05	0,777	nr	0,665	0,871	1689576	194
[redacted]	0,712	0,00	[redacted]	nr	0,757	0,590	0	0
Richard Ginori 1735	0,600	-9,09	0,603	0,510	0,482	0,648	263341	61
Recordati	6,185	-0,90	6,209	0,110	4,517	6,328	303384	1267
Safilo S.p.a.	16,341	-1,19	16,330	0,480	15,470	16,787	49754	125
Saes	15,791	-1,77	15,824	1,000	14,090	19,058	8004	[redacted]
Saes rnc	12,276	-0,65	12,830	1,016	11,503	14,164	[redacted]	96
Sogefi	12,891	-2,61	12,880	0,062	7,094	13,363	70035	458
Sogefi	4,742	+6,07	4,738	0,180	3,545	4,805	205044	537
Stefanel	4,360	-0,05	4,339	0,030	1,748	4,426	50129	337
[illegible]	4,370	+0,45	4,370	0,090	1,625	1,800	1828	0
Tesmec	5,437	+0,59	5,410	0,140	4,433	5,833	3045	98
[illegible]	1,779	-2,13	3,548	3,070	3,346	4,487	298031	91
[illegible]	9,341	-1,25	9,440	0,140	4,402	3,402	78997	343

Nuovo Mercato

Azioni	Prezzo Mens.	Diff. %	Ufficiale Euro	Divid.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità	Capitaliz.
Acotel Group	14,000	-0,71	14,044	nr	11,153	16,638	5417	59
[redacted]	1,185	-0,25	1,188	nr	1,079	1,289	128444	18
Algol	2,442	[redacted]	2,445	nr	0,922	2,850	0	12
Antv	14,387	-0,64	14,381	nr	13,397	15,912	41041	51
[illegible]	47,840	-0,51	47,830	[redacted]	41,536	[redacted]	12661	1222
[illegible]	3,138	-3,81	3,139	nr	1,581	3,288	1006243	262
Cad It	10,075	+1,50	[redacted]	0,280	7,853	11,116	87750	98
[illegible]	46,900	-0,40	47,110	1,020	38,650	47,610	4836	389
[illegible]	1,658	-0,19	1,655	nr	[redacted]	[redacted]	500575	369
DDC	9,610	+2,62	9,900	0,560	8,004	11,749	40891	118
[redacted]	1,068	-1,03	1,063	nr	1,865	8,614	428142	121
[illegible]	0,315	-0,47	0,374	nr	0,251	0,378	4055350	33
Datalogic	[redacted]	-0,61	[redacted]	nr	5,448	14,570	29964	218
Data Service	4,190	-2,67	4,232	nr	4,029	10,933	45806	37
[illegible]	24,450	-0,37	24,680	0,220	17,863	24,630	34276	307
[illegible]	6,535	-0,67	3,558	0,340	7,307	9,574	55580	268
[illegible]	4,268	-0,54	[redacted]	nr	[redacted]	4,547	50274	60
[redacted] Group	1,022	+5,40	4,663	0,160	5,444	8,126	264981	66
[illegible]	31,290	+0,62	[redacted]	0,250	[redacted]	21,380	10006	145
[redacted]	33,336	-0,81	33,270	0,361	23,830	33,140	3425	413
[illegible]	6,840	+0,05	6,943	[redacted]	4,372	[redacted]	353626	343
[illegible]	3,096	0,66	3,031	nr	5,156	0,000	52100	57
[illegible]	8,334	+0,56	3,290	nr	7,516	11,960	62065	584
[illegible]	38,930	-1,25	37,068	nr	33,577	41,810	1023040	2945
[illegible]	4,789	1,07	4,808	nr	4,098	5,790	16160	23
[illegible]	7,031	-0,71	7,041	nr	3,350	7,448	28709	74
[redacted]	40,270	-2,63	40,726	nr	35,970	45,010	3297	167
[illegible]	8,960	-1,18	[redacted]	0,040	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
[illegible]	0,614	-4,30	0,621	nr	0,501	0,758	775842	32
[illegible]	78,080	+8,17	78,014	0,350	75,390	83,770	140618	125
[illegible]	33,192	[redacted]	[redacted]	nr	[redacted]	[redacted]	4513	35
[redacted]	[redacted]	-1,27	18,124	0,140	[redacted]	12,815	15653	[redacted]
Reply	18,280	[redacted]	18,335	0,150	11,620	18,335	18528	154
[redacted]	0,561	+1,54	[redacted]	nr	0,230	0,393	37550796	157
Tas	33,600	-0,80	33,670	nr	17,335	35,754	7953	42
[illegible]	2,466	-1,04	2,490	nr	3,281	[redacted]	1842088	980
[illegible]	22,200	+0,91	[redacted]	nr	21,040	28,350	8051	60
[redacted]	22,610	+0,04	[redacted]	nr	11,195	22,599	[redacted]	1271

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente o a quello precedente

800-303.306. È NATO IL NUOVO NUMERO VERDE DEL SANPAOLO.

Per avere tutte [redacted] informazioni che desideri sui prodotti, i servizi e [redacted] tutti i concorsi che il Sanpaolo ha dedicato ai XX Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006, ti basta una semplice telefonata. Da oggi, infatti, anche se non sei nostro Cliente, puoi chiamare l'800-303.306, il nuovo Numero Verde di tutte le banche del Gruppo Sanpaolo IMI.

LA TUA BANCA RISPONDE [redacted]

SANPAOLO www.sanpaolo.com

Messaggio pubblicitario.

Euro 50

Azioni	12.09.2005	13.09.2005	Var. %
Abn Amro Holding	19,5700	19,4400	-0,56
Aegon Nv	11,5900	[redacted]	-0,77
Ahold Kon.	6,3600	6,3100	+0,79
Air Liquide	149,3600	149,2000	+0,07
Alcatel	10,4800	[redacted]	+0,10
Allianz Holdg.	103,5600	106,4500	-1,85
Allied Irish Bk	17,5900	17,5600	+0,23
Axa	23,1400	22,3800	-0,58
Basf	59,5200	60,7500	-1,02
Bayer	29,9100	30,3100	-2,52
[redacted]	13,9500	14,0800	-0,57
[redacted]	[redacted]	10,3400	-0,78
Bnp Paribas	60,2000	61,0500	-1,39
[redacted]	17,7000	[redacted]	-0,79
Credit Agricole	23,1100	22,2500	[redacted]
DaimlerChrysler	40,8000	41,9300	-2,09
Danone	[redacted]	91,7500	-1,74
Deutsche Bank	75,2100	77,1100	-2,46
Deutsche Telekom	[redacted]	15,3300	-0,91
E.On	77,4500	78,4500	-1,21
[redacted]	20,4500	20,6100	[redacted]
Fortis	23,5000	23,6700	-0,72
France Telecom	23,7600	23,8500	-0,38
Generali	27,3550	27,3300	+0,[redacted]
Ing	23,8100	24,0200	-0,[redacted]
L'Oreal	65,9000	[redacted]	+0,15
Lvmh	67,3500	67,7500	-0,59
Lafarge	70,7500	71,5000	[redacted]
[redacted]	91,2100	92,3300	-1,21
[redacted]	11,5100	11,4400	+0,61
Philips	22,2500	22,3500	-0,45
Renault	72,4500	73,3000	-1,16
Repsol Ypf	25,6000	[redacted]	-1,35
Rwe St.A	55,2000	[redacted]	-1,73
Saint Gobain	[redacted]	49,2250	[redacted]
Sanofi Synthelab	65,5500	66,8500	[redacted]
Sap	142,9500	144,1600	-1,46
Siemens	63,3600	[redacted]	-1,39
[redacted]	[redacted]	91,3000	-0,58
Suez	24,3100	24,6900	-1,54
Telefonica	13,5400	13,7100	-0,58
Total Fina Elf	216,2000	218,1000	-0,87
Unilever Nv	57,8500	[redacted]	-0,77
[redacted]	25,9200	26,0600	-0,30

Fondi d'investimento

Le quotazioni di tutti i Fondi d'investimento e delle Sicav si possono trovare ogni giorno nella sezione "Soldi" del sito internet [redacted] Stampa: www.lastampa.it.
Ogni lunedì in Tuttosoldi vengono analizzate le performances, con i consigli per gli investimenti più sicuri.

Fondi e SICAV

PIONEER Investments®

Pioneer Asset Management S.A.
27 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 12/09/2005

	CL.E	CL.F
COMPARTI MONETARI		
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,72	5,84
Pioneer Funds - Multi Currency Strategy	6,25	6,18
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,45	[redacted]
COMPARTI OBBLIGAZIONARI		
Pioneer Funds - Euro Bond	6,79	6,63
Pioneer Funds - International Bond	6,4	6,25
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	6,47	6,29
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,73	5,66
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	7,64	7,25
Pioneer Funds - Strategic Income	5,72	5,62
Pioneer Funds - Euro Strategic Bond	5,7	5,14
Pioneer Funds - Global High Yield	5,84	5,43
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	52,43	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	54,36	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI		
Pioneer Funds - Italian Equity	8,39	8,1
Pioneer Funds - [redacted] Equity	13,98	13,51
Pioneer Funds - [redacted] European Equity	6,61	6,36
Pioneer Funds - Euroland Equity	4,2	4,03
Pioneer Funds - Top European Players	5,79	5,47
Pioneer Funds - European Research	4,15	3,99
Pioneer Funds - European Small Companies	9,08	8,87
Pioneer Funds - Eastern European Equity	13,93	13,1
Pioneer Funds - European Quant Equity	6,54	5,55
COMPARTI AZIONARI AMERICANI		
Pioneer Funds - U.S. Research	4,39	4,21
Pioneer Funds - America	4,29	4,15
Pioneer Funds - U.S. Value	4,74	4,56
Pioneer Funds - U.S. Large Cap Growth	3,57	3,39
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	6,25	6,01
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	6,42	6,15
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI		
[redacted] Funds - Global Equity	4,63	4,46
[redacted] Funds - Global [redacted] Equity	3,85	3,74
Pioneer Funds - Japanese Equity	7,73	7,63
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	4,96	4,77
[redacted] Funds - Greater China Equity	6,16	5,88
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity	5,53	5,31
Pioneer Funds - Global TMT	2,12	2,03
Pioneer Funds - Top Global Players	4,34	4,17
COMPARTI A PROFILO		
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,08	5,8
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	5,06	4,92
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	4,49	4,36
COMPARTI TOTAL RETURN		
Pioneer Funds - Total Return Defensive	5,81	-

www.pioneerinvestments.com Numero Verde 800-551552

[redacted] la pubblicità su: LA STAMPA | PK publikompass | [redacted] Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO Tel. 011.665.52.11 - Fax 011.665.53.00 Via Carducci, 29 - 20123 MILANO Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

AMAIE S.p.A. - SANREMO
AVVISO DI VENDITA DEL FABBRICATO "EX SEDE"
PROROGA TERMINE PRESENTAZIONE OFFERTE

Premesso che con avviso del [illegible] 2005 pubblicato sul presente quotidiano a giorno [illegible] 2005 la Società [redacted] S.p.A. con sede in Sanremo (IM), Via Armea n°96, ha manifestato la volontà di porre in vendita, mediante asta pubblica con offerte segrete, un fabbricato di sua proprietà sito in Sanremo (IM), [illegible] ... Euro 2.906.100,00 (Euro duemilioni novecento[illegible]) oltre ad oneri ed imposte di legge.

SI RENDE NOTO

che il termine per la presentazione delle offerte di acquisto è prorogato alle ore 12,00 del 31 ottobre 2005. La perizia di stima, la procedura di vendita (regolamentata da specifico disciplinare) e la modulistica da utilizzare per la partecipazione, sono pubblicate sul sito internet aziendale (sezione download) www.amaie.it. La stessa documentazione è a disposizione degli interessati presso la sede aziendale. Ufficio Segreteria, referente Dr. Claudio Malagoma.
Sanremo li, 07.09.2005

Il Presidente
(Luciano Fioriona)

NOTIZIE dalle AZIENDE

Secondo anno d'appuntamenti con l'arte contemporanea sulla riviera di ponente

Dopo il grande successo della mostra "Appunti da Marrakech" di Michele Cacciofera, per tutto il mese di agosto e settembre presso l'Hotel Parigi di Bordighera la Galleria milanese Studio di Giovanna Simonetta ripropone, visto il grande riscontro della scorsa stagione, [redacted] seconda personale del pittore Toscano Paolo Lazzini dal titolo "Itinerario mediterraneo ... da Portovenere Cap-Martin".
Lazzini nasce a Massa, dove ancora oggi vive e lavora, il 27/10/1950, si diploma all'istituto d'arte e frequenta l'accademia di belle arti di Carrara.
L'attenzione dell'artista si rivolge ancora una volta alla Liguria, percorrendo un viaggio [redacted] di suggestioni lungo tutto il litorale fino alle rocce a picco sul mare della costa azzurra. Ecco comparire al fianco di pini mediterranei di Bocca di Magra, le agavi sanremesi, le case rurali della Lunigiana, gli sfarzosi profili moreschi di Villa Hanbury. I colori ad olio conferiscono all'opera l'effetto "materico" ridando vita a tavole di legno di vecchi granai, portoni di cascine diroccate recuperati lungo questo "itinerario mediterraneo" d'ispirazione.
L'artista ormai apprezzato dal grande pubblico è amato da molti imprenditori e uomini politici della prima e seconda repubblica. Le sue mostre risultano quasi sempre sold out e i suoi quadri ormai contesi da diversi collezionisti alle aste internazionali d'arte contemporanea.

Gioielli BrosWay protagonisti [redacted] "Quelli che il calcio" [redacted] su [redacted]

Brosway continua ad essere oggetto di cospicui investimenti pubblicitari e sarà presente nella prossima stagione con due importanti appuntamenti TV e Radio. Dopo il successo di "Music Farm", Simona Ventura sarà ancora una volta testimonial dei gioielli BrosWay in 5 nuove telepromozioni che andranno in onda all'interno di "Quelli che il calcio", il varietà sportivo della domenica pomeriggio che vede protagoniste le sfide calcistiche del campionato di serie A e B condotto dalla stessa Ventura affiancata da Gene Gnocchi. Brosway accompagnerà le puntate nel periodo [redacted] agosto - 25 settembre: quattro appuntamenti andranno in onda alle 15 del pomeriggio su Rai2, uno sarà trasmesso alle ore 21 in prima serata.
Un sicuro successo per BrosWay, perché "Quelli che il calcio" è una delle trasmissioni televisive più seguite, che intrattiene non solo tifosi e sportivi ma coinvolge un pubblico molto più vasto.
Altra novità in casa BrosWay riguarda la presenza su Radio Rai: dopo l'ottimo risultato avuto con la scorsa campagna radiofonica su Radio Uno e Radio Due, l'azienda ta il bis riconfermando altri 1000 spot per l'autunno-inverno 2005. Gli spot verranno posizionati in apertura e chiusura di quasi tutti i programmi e rubriche radio, in prima posizione.
Progetti ambiziosi, dunque, per l'azienda marchigiana che si sta distinguendo grazie alle sue creazioni giovani e vivaci, attente alle mode ma allo stesso tempo raffinate ed eleganti da indossare per esprimere la propria personalità e far emergere un tocco di seduzione.

[redacted] s.p.a.
in amministrazione straordinaria

INVITO A PRESENTARE OFFERTE

Il Commissario di Gruppo Bongioanni s.p.a. in amministrazione straordinaria è autorizzato a ricevere, per conto [redacted] proprietario, offerte irrevocabili per l'acquisto degli immobili sotto indicati

DESCRIZIONE dei LOTTI

Lotto 1.
Piena proprietà del fabbricato sito in Comune di Fossano (CN), via San Francesco d'Assisi n. 16, e precisamente:
= villa [redacted] a due piani fuori terra, oltre a piano interrato, così composta:
- al piano interrato: vano scala, tavernetta, due cantine, locale centrale termica e locale ad uso autorimessa;
- al piano terr[redacted] (primo fuori terra): doppio ingresso su vano scala, cucina, salone, studio e servizio;
- al piano primo (secondo fuori terra): tre camere, un locale di sgombero e servizi;
il tutto insistente su terreno della superficie catastale complessiva di metri quadrati 1.257 distinto in Catasto Terreni al Foglio 147 con le particelle 604 ed 610;
censito in Catasto Fabbricati del Comune di Fossano come segue:
foglio 147 numero 278;
Ragioni di comproprietà pari a 380/1915 sul terreno adiacente al suddetto fabbricato, e precisamente:
= adiacente appezzamento di terreno della superficie catastale complessiva di metri quadrati 720, distinto in Catasto Terreni al Foglio 147 con le particelle 868 ed 869,
Prezzo base del lotto 1: Euro 380.[redacted]
Lotto 2
Ragioni di comproprietà pari ad un [redacted] sulla porzione immobiliare sita in Comune di Fossano (CN), via Salita al Castello n. 4, e precisamente:
- al piano terreno, porzione immobiliare destinata in parte a scuola/laboratorio ed in parte a negozio, attualmente sede delle attività della Università della Terza Età (UNITRE) "G.P. Bongioanni" di Fossano, composta da hall, sala riunioni, disimpegni, due locali ufficio, due locali didattici, ripostigli, servizi igienici e locali accessori;
a della porzione immobiliare spettano:
- la proprietà di un "giardinetto esclusivo";
- il diritto di uso esclusivo del ripostiglio sotto la scala prospiciente via Salita al Castello;
il tutto distinto in Catasto Fabbricati del Comune di Fossano come segue:
foglio 147 numero 27 subalterno 20;
foglio 147 numero 27 subalterno 33.
Prezzo base del lotto 2: Euro 155.000,00
Lotto 3
Piena proprietà dell'unità immobiliare facente parte dello stabile denominato Condominio "L'Escale" sito in Nizza (Francia), 43 Boulevard Princesse Grace de Monaco (già Boulevard Maeterlink n.ri 73-75), e precisamente:
- al piano primo, alloggio, distinto come "Lotto n. 43", composto [redacted] ingresso, soggiorno, cucina, due [redacted] ripostiglio e servizi, con [redacted] cantina distinta come "Lotto n. 26",
distinto nel Catasto Fabbricati di Nizza [redacted] segue:
sezione KE, numero 34.
Prezzo base del lotto 3: Euro 378.000,00
Il Commissario di Gruppo Bongioanni s.p.a. in a.s. si riserva il diritto di valutare eventuali offerte di importo inferiore, in assenza di offerte pari o superiori al prezzo base; in tal caso gli offerenti verranno informati, entro dieci giorni dall'apertura delle buste, dell'ulteriore seguito della procedura di vendita.
Gli offerenti, anche per la verifica della titolarità dei beni, sono invitati a prendere visione delle perizie relative ai lotti presso lo studio del not. Caterina Bima in Torino, corso Vittorio Emanuele II 95, previo appuntamento telefonico (tel 011 5570311 - fax: 011 5570330).
Le offerte, a pena di invalidità, dovranno pervenire in busta chiusa e sigillata al notaio Caterina Bima presso il suo studio in Torino, corso Vittorio Emanuele II 95, entro le ore 16,00 del 20 ottobre 2005. Il notaio indicherà su ciascuna busta la data e l'ora di ricezione. Le offerte dovranno portare indicazione sulla busta: rif. "bando Gruppo Bongioanni s.p.a. in a.s." e l'indicazione del numero del Lotto per il quale viene presentata l'offerta.
L'offerta dovrà contenere:
a) nome e cognome, luogo e data di nascita, domicilio o residenza (se persona fisica) o Denominazione o Ragione sociale, sede, capitale sociale e numero di iscrizione del Registro delle Imprese (se società), numero di telefono, numero di fax.
b) il numero del lotto o dei lotti cui è rivolta l'offerta di acquisto;
c) il prezzo
d) data e firma.
Trascorso il termine di cui sopra per il deposito di offerte presso il notaio (e pertanto alle ore 16.01 del 20 ottobre 2005), verranno aperte le buste e redatto apposito verbale alla presenza di tutti gli offerenti o di loro mandatari muniti di procura speciale. Il suddetto termine delle ore 16.01 del 20 ottobre 2005 è perentorio. Conseguentemente chi non sarà presente presso lo studio del notaio Caterina Bima entro il suddetto termine sarà definitivamente escluso.
Terminata la fase di apertura delle buste, verrà direttamente individuato come contraente per la successiva stipula, con riferimento a ciascun lotto, colui che avrà presentato l'offerta più alta, almeno pari al prezzo base.
Qualora venissero presentate due o più offerte di pari importo, si darà immediatamente luogo ad una gara a rilancio, cui potranno partecipare nuovamente tutti gli offerenti e le offerte successive dovranno superare il nuovo prezzo base (costituito dalle offerte di pari importo), nella misura di € 3.000,00. Tra un'offerta e l'altra si attenderanno tre minuti, trascorsi i quali senza che sia stata fatta una maggior offerta, il lotto immobiliare verrà aggiudicato all'ultimo offerente.
Il contratto definitivo di compravendita verrà stipulato entro trenta giorni dalla definitiva individuazione del contraente.
La pubblicazione del presente invito, la ricezione di eventuali richieste di informazione e di eventuali offerte non comportano per il Commissario alcun obbligo o impegno a contrarre nei confronti di eventuali offerenti e, per questi ultimi, alcun diritto a qualsiasi titolo, ivi incluso il pagamento di mediazioni ed oneri di consulenza. Il Commissario si riserva altresì il diritto, a suo insindacabile giudizio e senza obbligo di motivazione, di sospendere o concludere in qualsiasi momento le negoziazioni o di interrompere o modificare le procedure senza concedere alle parti interessate alcun diritto a rimborsi o risarcimenti, ad esclusione delle somme versate.
I dati personali [redacted] trattati in conformità alle disposizioni del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.
Il presente annuncio non costituisce ad alcun effetto proposta contrattuale, né offerta al pubblico ex art. 1336 cod. civ., né sollecitazione all'investimento ai sensi dell'art. 94 D.Lgs. 58/98.

Fondi d'investimento

Lussemburghesi

Opzioni di Borsa

Call

Put

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA STAMPA
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
lettere@lastampa.it
FAX
011 6568924

Cultura

CON «MILLENNIO» L'ADDIO: LA SERIE SI INTERROMPE PER SEMPRE SENZA CONCLUDERSI

Montalbán come sbarazzarsi di Pepe Carvalho

Il personaggio doveva morire? Un dilemma che è rimasto irrisolto

Manuel Vázquez Montalbán, morto d'infarto a 64 anni il 17 ottobre 2003

Andrea Scanzi

GLI autori di personaggi seriali, quasi a discolparsi, ripetono che la serialità non era prevista. Nel caso di Manuel Vázquez Montalbán era vero. Pepe Carvalho compare la prima volta nel 1972, in *Ho ucciso JF Kennedy*. Romanzo sperimentale, al tempo si chiamava «letteratura subnormale». Montalbán considerava il romanzo morto, da qui la mescolanza continua e poco decifrabile di registri e voci narranti. Pepe Carvalho, qui, è un agente della Cia incaricato della sicurezza della famiglia Kennedy. Al tempo stesso, è ricercato dalla Cia perché membro di «Bactericon», sorta di incarnazione del Male. I Kennedy vivono nel Palazzo delle Sette Galassie, costruito dall'architetto Walter P. Reagan. Carvalho è costretto ad ascoltare le poesie di Jacqueline, a sopportare la prepotenza di Robert e osservare il doppiogiochismo del Presidente, che prima sorride nelle foto ufficiali e poi va in camera a sognare che invadano gli Stati Uniti, così potrà dichiarare guerra. Quando gli capitò di riparlarne, a chi lo accusava di avere ammazzato il presidente sbagliato, Kennedy o non Franco, Montalbán rispondeva: «Franco è sempre stato morto. Era la morte».

È da poco uscito per Feltrinelli *Millennio 2. L'addio*, ultimo atto di una serie che, compresi gli inediti in Italia, consta di 23 volumi. Il primo romanzo «vero» è *Tatuaggio* (1974). La tentazione sarebbe quella di far coincidere morte di autore e personaggio, magari sottolineando la macabra coincidenza del luogo in cui Montalbán, il 17 ottobre 2003, è morto d'infarto a 64 anni, all'aeroporto di Bangkok. La capitale thailandese è infatti teatro del sesto episodio di Carvalho, *Gli uccelli di Bangkok* (1983), nonché uno dei luoghi toccati da Carvalho in *Millennio*, ultimato nel 2002. Montalbán aveva visitato spesso Bangkok. Nel 1992 le aveva dedicato un reportage, pubblicato in Italia su *Amica*. Si elogiavano gli abitanti, «personaggi pasoliniani che si esprimono in un thai pieno di scuti», e il Mercato della Domenica, con «l'aria calda e unta, profumata dai fritti in olio di cocco». C'era poi il turista occidentale, che va a Bangkok per celebrare una specie di zotico addio al celibato vissuto da affabulatori gasati in parte da Salgari e in parte da *Emmanuelle*», per i quali la città non è altro che «vagina aperta e propizia al fallo del dollaro».

Resta tuttavia da scoprire se, per Montalbán, Carvalho doveva morire. È il dilemma di tutti i creatori di personaggi che «durano troppo». Camilleri, che è partito dal cognome dello scrittore spagnolo per il suo Montalbano, si è interrogato spesso su come chiudere il ciclo. Jean-Claude Izzo, già malato, decise che Fabio Montale non sarebbe morto, ma - più liricamente - «scomparso». Al largo del porto di Frioul, non distante dalla casa di Les Goudes. In mare. Inchiodato dall'amore per Lole.

Anche Montalbán si poneva il problema. Secondo Camilleri, Carvalho era stato un «serial killer» di «Manolo», avendo ucciso per egocentrismo tutti gli altri personaggi dello scrittore. Affermazione che non tiene conto della produzione «altra» dell'autore catalano, da *Galíndez* a *Lo strangolatore*.

Montalbán ha sempre dato poche indicazioni sulla biografia di Pepe Carvalho, facendolo più o meno con l'autore. Nel 1939, a Barcellona. Lo ha immaginato agnostico, pessimista, con una casa a Vallvidrera sulle *ramblas*. Ha una strana relazione la prostituta Charo, indegnamente interpretata da Valeria Marini nella sciagurata versione televisiva. Pochi amici: il lustrascarpe Bromuro, il criminologo Biscuter. È stato marxista, ha avuto una moglie (Muriel) e una figlia, praticamente mai vista.

Carvalho è un detective-gourmet, fanatico di vino e cucina come il suo autore. Brucia libri per accendere il camino. «Si sorprese schiavo di una cultura che lo aveva separato dalla vita, che aveva falsificato la sua sentimentalità come gli antibiotici possono distruggere l'organismo». Uno dei primi bruciati è il *Don Chisciotte*. Quest'ultimo sarà alla base di *Millennio*.

Stando a un articolo pubblicato nel 2000 da *Repubblica*, Carvalho doveva morire. Montalbán scriveva che, «anche se mi pone seri problemi di identità», non avrebbe mai ucciso Pepe, perché «non possiamo privarci della sua disgustata malinconia». Eppure Carvalho invecchiava. In un monologo teatrale, *Prima che il millennio ci separi*, si lamentava il suo creatore che non gli permetteva di essere se stesso, sospettando che questo volesse ucciderlo nel 2000. Quell'anno, in *L'uomo della mia vita*, Pepe appariva stanco. Filosofeggiava più del solito, pareva addirittura romantico, si sentiva un outsider capitato in un presente interessato solo ai vincenti. Barcellona «ormai una città inservibile, bella ma senz'anima, città pastorizzata». Diceva: «Non ho patria, voto, ho più bandiere. Preferisco mangiare e scopare pericolosamente. Quando posso». Perfino la cucina era divenuta una «pratica del cannibalismo intesa un eccesso del ludico della gastronomia».

Montalbán pensava a *Millennio* fin 1974. Lo si sarebbe dovuto chiudere con un viaggio compiuto da Carvalho e Biscuter. Il romanzo, nei quasi trent'anni di gestazione, è cresciuto fino a toccare le pagine. *Millennio* è «un angosciato pellegrinaggio laico per un mondo sempre più ipocritamente religioso», che parte da Genova e tocca Grecia, Egitto, Samarcanda, Kabul, Afghanistan, Pakistan, Calcutta, Bangkok (ancora), Singapore, Indo-

Soluzioni finali

Anche Andrea Camilleri si è interrogato spesso su come chiudere il ciclo del suo Montalbano: un problema in via di soluzione nel romanzo «terminale» che sta scrivendo in questi giorni, come ha rivelato di recente alla *Stampa*.

Lo scrittore francese Jean-Claude Izzo, già malato (sarebbe morto il 26 gennaio 2000, a 54 anni), decise che il suo Fabio Montale non sarebbe morto, ma - più liricamente - scomparso in mare al largo di porto di Frioul.

Ispirò Roth per «Pastorale»

È morto a 85 anni Seymour Masin, l'atleta che ispirò il personaggio principale di *Pastorale americana* (1998), il romanzo di Philip Roth (foto) vincitore del Pulitzer. Era stato una stella del basket e del football quando negli Anni 30 frequentava la Weequahic High School. Da allora è stato considerato uno dei più grandi atleti di Newark, la città dove è nato Roth.

Russia, i bambini analfabeti

Due milioni di bambini, in Russia, non sanno leggere né scrivere. La denuncia arriva dallo scrittore Albert Lekhanov, da 18 anni presidente di una fondazione che si occupa dei problemi dell'infanzia russa, aggravatisi negli ultimi anni. L'intellettuale accusa l'amministrazione Putin di ignorare le condizioni disperate dei giovani russi.

Pasolini, inchiesta archiviata

A quattro mesi dalla riapertura del caso, la Procura della Repubblica di Roma si accinge a chiedere al gip di archiviare la terza inchiesta sulla tragica morte scrittore. I magistrati non hanno trovato elementi di sostegno alle «rivelazioni» fatte da Pino Pelosi nel corso di un programma televisivo.

UNA STUDIOSA HA IDENTIFICATO IN UN SOBBORGO DI OSLO LO SFONDO DEL CELEBRE QUADRO

Desolato, angosciante: davvero un paesaggio da «Urlo» di Munch

A Ekeberg, sotto nubi basse e grigie, c'è ancora la balaustra dipinta dall'artista

Dell'*Urlo* Edvard Munch (1863-1944) dipinse quattro versioni

Gabriele Beccaria

ESCLUSIVO quanto le sue quattro rappresentazioni, il paesaggio che ha ispirato *L'Urlo* di Munch emerge da oltre un secolo di interrogativi.

Esiste ed è molto triste. A fine Ottocento era molto più che desolato, era angosciante, anche senza la visione terrificante che ispirò il celebre artista norvegese. Si sentivano i rantoli degli animali abbattuti nel mattatoio e i lamenti si intrecciavano con le grida appena smorzate dalle mura della clinica dov'era stata rinchiusa la sorella schizofrenica di Munch, Laura. Quella perpetua colonna sonora di disperazione umana e animale imprigionava una deprimente scena da stereotipo nordico: nubi basse e grigie, gabbiani lanciati in voli planati e sullo sfondo la macchia di Oslo (all'epoca Kristiania), schiacciata dalla massa di un fiordo colore dell'acciaio.

Dove Munch, anche lui sempre sfuggente, si appoggiò alla balaustra di strada di Ekeberg, si è appoggiata Sue Prideaux, una storica dell'arte anglo-norvegese a cui il destino ha riservato di raccogliere i fili di una storia di amicizia e di intelligenza. È nipote di Thomas Olsen, il filantropo che acquistò e nascose in una grotta una trentina di opere del pittore, salvandole dai roghi nazisti. Per anni ha letto carte, compulsato lettere e appunti ed è andata alla ricerca della Oslo di un'epoca perduta. Ora sta per pubblicare negli Stati Uniti *Edvard Munch, Behind the Scream*, la prima biografia in lingua inglese del pittore in cui brillano tante piccole rivelazioni su una vita disperata e anche la scoperta di quel luogo dove natura e spirito cortocircuitarono.

Ciò che finora era stato scambiato per una strada è in realtà un sentiero accanto all'acqua, e la ringhiera dietro la figura sconvolta è affatto quella di un ponte. Sotto l'orrido cielo, dipinto una serie di nervose ondulazioni, accese di giallo, arancione e rosso, si distende una costa frastagliata e un panorama monotamente piatto, lo stesso - rivela Sue Prideaux - che si contempla (e che lei ha a lungo studiato) dal parco di Ekeberg. In quel punto Munch fu scosso dalla scena, o dall'allucinazione, senza la quale *L'Urlo* non si sarebbe mai materializzato: «D'improvviso il cielo diventò sangue e io sentii il respiro della tristezza. C'erano le nuvole sopra il fiordo e sembravano emanare sangue. Rimasi immobile, tremando, con una ferita aperta nel petto. Sentii un grandissimo e straordinario urlo percorrere la natura».

Nacquero quattro versioni di dei quadri più celebri del mondo: erano la dimostrazione del suo sforzo dichiarato di trasformare la pittura in «diario dell'anima». E che anima. «Se ogni autoritratto non è altro che un ritratto dell'intimo, abbozzato o approfondito, allora *L'Urlo* è senza dubbio la raffigurazione di uno spirito lacerato oltre ogni limite», scrive nel suo saggio Sue Prideaux, dissezionando un'esistenza tragica, in cui i fantasmi della depressione, dell'alcolismo e della follia sono esibiti attraverso l'arte.

Adesso Sue Prideaux aspetta con impazienza la data del 1° ottobre, quando questo show dell'anima, sospeso tra simbolismo ed espressionismo, rivivrà tra le pareti Royal Academy of Arts di Londra: - «Edvard Munch by Himself» - ha insieme la sequenza ossessionante degli autoritratti, alcuni dipinti, altri appena abbozzati su carta, altri impressi dallo scatto della macchina fotografica. Un esercizio psicanalitico di opere piccole e grandi, spesso sconosciute al grande pubblico, che tutte insieme rappresentano la superficie su cui si specchia l'enigma dell'*Urlo*, sempre sfuggente come il suo creatore e oggetto di furti clamorosi. Una versione sparì nel '94 e misteriosamente ricomparve. Un'altra è svanita il 22 agosto 2004, quando due uomini vestiti di nero la staccarono dal muro sotto gli sguardi allibiti dei visitatori. Non se ne sa più nulla.

IL SEGRETO DI UN SUCCESSO PER TUTTI E PER NESSUNO

Montaigne il filosofo che non stanca

Il suo pensiero non offre dottrine perfette o edificanti: tiene compagnia

Fernando Savater

INDUBBIAMENTE il successo e l'interesse che non vengono meno di Montaigne in tutti questi secoli hanno qualcosa di enigmatico: non è un classico come gli altri, autore d'un libro venerato e, per questo, quasi intimidente, il cui [illegible] non viene [illegible]o in dubbio da nessuno, ma che solo gli studiosi continuano a frequentare. No, Montaigne ha sempre goduto dell'entusiasta complicità di moltissimi lettori che, per il resto, non mostrano nessun [illegible] particolare nei confronti dei grandi monumenti della letteratura. Per costoro, Montaigne è qualcosa di familiare e di vicino, [illegible] voce che si riconosce sia quando discute sia quando fa scherzi, in una parola... un amico. Per altri autori proviamo rispetto o ammirazione, per Montaigne sentiamo amicizia. Forse [illegible] altro scrittore [illegible] è conquistato tanti amici da quando ha firmato la sua opera e non è un particolare da sottovalutare il fatto che due dei primi si chiamassero Cervantes e Shakespeare.

Quel che Montaigne offre al lettore non è la solidità d'una dottrina perfetta e neppure l'esempio moralmente edificante d'un [illegible] che merita d'essere imitato, ma piuttosto «compagnia»: l'intelligente vicinanza di qualcuno che condivide con noi perplessità, scoperte e persino i capricci. La spontaneità della sua riflessione non deriva dalle letture classiche, ma da una curiosità che si muove instancabile tra i [illegible] proposti [illegible] quotidianità: «Tutto ciò che si mostra ai nostri occhi può essere utile per imparare: la malizia di un paggio, le stupidate d'un servo, un commento a tavola sono altrettante materie d'insegnamento». E, così, il più significativo dei [illegible] *Saggi* (nome inteso, ai suoi tempi, nel senso di «sforzo» o, anche di «esperimento» come avrebbe voluto Fra' Diego [illegible] Cisneros) [illegible] è dovuto alla decisione che [illegible] un piano di lavoro, ma alla fortunata svagatezza che ti allontana [illegible]so: «Non mi trovo dove mi cerco: mi trovo meglio inciampando per caso che cercando e investigando con sennoi. [illegible] fatto che gli [illegible] punto di partenza - e che determinerà [illegible] titolo, spesso ingannevole, della dissertazione - è questo: qualsiasi porta è valida per entrare in [illegible] giardino di sentieri che, incessantemente, si biforcano e [illegible] dei quali sbocca nella solida roccia della certezza: «Il primo argomento che la Fortuna mi offre, lo accolgo: tutti mi sembrano ugualmente buoni. Non mi sforzo mai di esporli per intero perché non giungo mai a vedere il tutto di niente: ma non lo fanno neppure quelli che promettono di mostrarcelo. Tra le cento parti e le cento facce che ogni cosa ha, io ne scelgo solo una: a volte [illegible] per sfiorarla con un lamento, altre volte con la punta delle dita e, magari, per pizzicarla sino all'osso. Faccio un affondo non molto largo, ma il più profondo che [illegible] riesce. Ciò che più mi piace è prenderla da un punto di vista diverso. Seminando una parola qui, un'altra là, campioni strappati dall'originale, messi in un angolo senza intenzione né promessa, non sento l'obbligo di assumere una posizione precisa e neppure quello di tenerla con forza senza poterla cambiare quando me ne venga voglia: posso consegnarmi al dubbio o all'incertezza o alla mia forma preferita, vale a dire l'ignoranza».

E tutto questo [illegible] servito con uno stile il più possibile simile alle chiacchiere d'un caro compagno, a volte sottile altre volte diretto sino alla sfacciataggine: niente a che vedere con l'eloquenza di un'arringa o di un sermone: «Il parlare che mi piace è quello naturale e semplice, sia sulla carta sia sulle labbra. Un parlare succulento e nervoso, corto e stretto, non tanto delicato e pettinato, ma piuttosto veemente e brusco».

Questa è la voce di Montaigne, accattivante e amichevole. Come accade con altre amicizie, non sempre condividiamo i suoi punti di vista più personali: a volte ci irrita con le sue prese di posizione arbitraria [illegible] i pregiudizi, altre volte ci turba confidandoci qualche sua debolezza. A volte dimentichiamo quanto sia antica la sua moderna franchezza e subito [illegible] paragrafo ci allontana di parecchi secoli...

Però se non stanca mai è perché «fa tutto con allegria» come egli stesso ha detto. Chi altro sarebbe capace di scrivere [illegible] saggio intitolato «Fare filosofia è imparare a morire» per dirci: «Nell'ambito della virtù - si dica quel che si vuole - la meta ultima del nostro impegno è il piacere. A qualcuno questo può essere sgradito, a me, invece, piace colpire le loro orecchie con questa parola!»? O chi, se non lui, avrebbe svergognato quanti propongono la filosofia come qualcosa d'accigliato, inaccessibile ai bambini, quando, invece, «non c'è nulla di più allegro, vigoroso, gioviale, direi addirittura divertente e da balocearsi»? Beviti un bicchiere con me, Michel: bianco o [illegible] (da qualche parte, [illegible] confida anche sulle [illegible] preferenze in questo campo).

Copyright «El País»

Viaggi e morale

Una vita intera dedicata ai «Saggi»

Michel de Montaigne (nella foto) nasce il 28 febbraio 1533 nel castello di Montaigne nel Périgord in Francia. Educato dal padre in modo liberissimo, studia diritto e diventa consigliere nel parlamento di Bordeaux. Nel 1571 si ritira nel suo castello per dedicarsi agli studi, raccolti negli sterminati *Saggi*, i primi due volumi escono nel 1580. Montaigne, grande viaggiatore, moralista, antesignano del «filosofo ideale» degli illuministi, muore il 13 settembre del 1592, mentre lavora [illegible] nuova edizione dei *Saggi*.

Il giro del mondo in ottanta giorni di Verne, *Bouvard e Pécuchet* di Flaubert. E il *Don Chisciotte* di Cervantes. Chisciotte-Carvalho è stanco, Sancho-Biscuter no. Più che un congedo, *Millennio* sancisce una transustanziazione. Nelle ultime pagine la figura dominante non è più Pepe, ma Biscuter. Si passa «dal pessimismo insuperabile del detective alla suicida speranza del suo aiutante». Il secondo ambisce al futuro, il primo [illegible] nega. Lo dice lo stesso Biscuter: «Io faccio il viaggio per crescere, capo, e lei per accomiatarsi».

nesia, Australia, Cile, Argentina, la Terra del Fuoco, Brasile, Dakar, Alessandria d'Egitto. Fino al ritorno. Un romanzo fiume che si disperde in mille rivoli, con molti fili che penzolano, che mira a far toccare direttamente a Carvalho le maggiori storture del tempo. «Tra memoria e storia», scriveva l'autore nel 2002 su *El País*, «Pepe e Biscuter passeranno per gli scenari della quarta guerra mondiale e per tutte le profezie dell'Apocalisse».

Montalbán desidera mostrare tutto a Carvalho. Per farlo, si ispira a tre classici picareschi.

Lettere al giornale

Anche a New Orleans è eutanasia

Che dire di quei «medici giustizieri» che, nell'inferno di New Orleans e violando [illegible] legge sull'eutanasia della Louisiana, hanno aiutato dei malati [illegible] speranza a terminare anticipatamente la loro vita terrena? Può, quindi, l'eutanasia divenire «accettabile» se vi è la certezza che, in condizioni normali, il destino non possa regalare a questi malati che pochi giorni di vita? In definitiva mi chiedo: che differenza c'è tra il «far morire non dignità» (come ha dichiarato [illegible] dei medici che ha fatto questa scelta giustificandola come «diritto umano [illegible] base») nell'inferno di New Orleans o [illegible] un qualsiasi letto d'ospedale? Resta solo da chiedersi se questi malati terminali erano coscienti, oltre che consenzienti, del fatto che qualcuno [illegible] per sottrargli, sebbene [illegible] immensa pietà, quei pochi giorni di [illegible] ancora a loro disposizione.

Loris Nucera, Cogne

E se io confiscassi la colonnina dell'Sos?

Con le nuove regole rimettersi il motorino per una semplice infrazione [illegible] sarà un gioco [illegible] ragazzi. Mi sorprende che chi ha pensato una cosa del genere non abbia anche previsto che un quindicenne al quale venga intimato l'alt per qualche infrazione che tutti giudicano [illegible] poco conto farà di tutto per scappare, trasformando quella che è una semplice situazione sanzionabile e risolvibile con una multa in un'altra nella quale l'unica arma di difesa diventa la fuga, dove insorge una situazione di reale pericolo sia per il trasgressore che per tutti gli altri utenti della strada, pedoni compresi. Ha poco senso mettere all'asta il ciclomotore sequestrato. Con i tempi della giustizia italiana, ora che l'iter sia concluso quel bene [illegible] diventato [illegible] rottame, sempre che, come accade spesso [illegible] aste giudiziarie, non venga acquistato per quattro soldi dai soliti personaggi che di queste vendite hanno fatto una professione e che «miracolosamente» riescono sempre nell'acquisto a prezzi irrisori tagliando fuori tutti gli altri con metodi discutibili. Come al solito le regole [illegible] sono uguali per tutti, dal momento che il metro della severità è estremamente elastico, si allunga e si accorcia a seconda di chi si deve misurare. Un vero peccato a ben vedere. Ho sempre sognato di possedere un'autostrada, vedendo i costi dei pedaggi penso di non essere il solo. In [illegible] alla norma confiscatutto chiunque entrando [illegible] una qualsiasi autostrada potrebbe fermarsi e una qualsiasi colonnina Sos, scoprendola ovviamente [illegible] funzionante, [illegible] in tal caso otterrebbe il pignoramento (a proprio favore) della struttura.

Felice Carpusi Visombaia

Puglia [illegible] Veneto leggi opposte

Volevo segnalare una strana situazione italiana: non si capisce [illegible] sia un frutto bacato della devolution [illegible] altro! [illegible] sono concorsi per sedi farmaceutiche come quello bandito dalla Regione Puglia che, dopo aver pubblicato il bando con dei [illegible] di valutazione dei titoli, dopo sei anni sta stravolgendo le graduatorie per attenersi a un parere del Capo dello Stato, consigliato dal Consiglio di Stato, mentre un'altra regione (il Veneto) in questi giorni lo sta bandendo affermando che i criteri che utilizzerà [illegible] gli stessi con cui aveva inizialmente valutato la Regione Puglia perché dice, [illegible] sottolineatura del testo, non espressamente abrogate da nuove leggi. Tradotto: in Puglia ci sono delle leggi e in Veneto altre opposte.

Luciana Benedetti

Il camaleonte Pannella

Tra le varie beghe politiche di questi giorni la «notizia» la fa l'intramontabile camaleonte della politica italiana Marco Pannella che nelle ultime ore ha deciso di schierarsi, per il momento, con l'Unione. La motivazione data dal leader dei Radicali è stata: «Berlusconi è spacciato». Certo, è sempre meglio stare con i vincenti, e qui l'occhio clinico di Pannella non è secondo a nessuno, ma è altrettanto vero che non sempre chi parte «spacciato» alla fine lo è veramente. Infatti, l'Italia è nota in tutto il mondo per i «miracoli» dell'urna: dove tutto è possibile, anche l'impossibile.

Giuseppe Diotto

Le sinagoghe non sono «ospitate»

Per addolcire la notizia delle sinagoghe distrutte e bruciate dai palestinesi a Gaza, per attenuare l'indignazione che provano le persone civili, il Tg1 delle 13.30 ha annunciato l'abbattimento di «edifici che ospitavano [illegible] sinagoghe», come dire «gli edifici [illegible] ospitavano le chiese». D'altra parte è sempre diffuso parlare di persone «di origine ebraica» per attenuare il brutto sospetto che siano o siano stati ebrei.

Nicola Orsini, Roma

La [illegible] dell'Opus Dei

Sulla *Stampa* di sabato 10 settembre in un articolo di prima pagina si sostiene che i fedeli dell'Opus Dei avrebbero indetto una [illegible] di preghiera per il governatore Antonio Fazio. San Josemaría Escrivá, fondatore dell'Opus Dei, ricorreva continuamente alla preghiera per il suo ministero apostolico ma, nello stesso tempo, amava la libertà, anche politica, [illegible] persone. Non si è mai sognato di mobilitare i fedeli dell'Opera per un'intenzione che non fosse strettamente spirituale. Per questo stile di buona laicità la notizia della novena non è né vera [illegible] verosimile.

Ing. Giuseppe Corigliano,
Direttore Ufficio Informazioni della Prelatura [illegible] Opus [illegible] in Italia

La notizia della novena mi è stata data da diversi fedeli dell'Opus Dei che conosco da tempo e di cui non ho motivo di mettere in dubbio la parola. [au. min.]

DOPO IL GOYA STRAPPATO SI RIPROPONE IL PROBLEMA SICUREZZA

Capolavori giramondo missione trasporto

Dai furti ai danni: il mercato globale delle mostre d'arte è sempre più rischioso

Renato Rizzo

UN vecchio ordito che [illegible] strina per 54 millimetri fa [illegible] rumore lieve d'un soffio. Ma diventa tuono se i fili che si strappano compongono la tela sulla quale è dipinto uno dei capolavori di Francisco Goya y Lucientes. La sua *Escena de la inquisición*, prestata dal Museo del Prado alla Galleria nazionale di Berlino per una mostra, è tornata a Madrid con uno sfregio causato, probabilmente, dall'eccessivo calore delle luci [illegible] l'illuminavano. Il guasto ripropone il nodo della sicurezza e dell'integrità delle opere d'arte «costrette» a viaggiare sempre più frequentemente in un mondo nel quale la cultura si muove sulla scia della globalizzazione. «Come succede per gli umani, possiamo dividere quadri e statue in tre grandi categorie: sani, anziani autosufficienti, anziani in cattive condizioni di salute», osserva [illegible] professor Giorgio Accardo, responsabile del laboratorio di fisica dell'Istituto Centrale di Restauro, uno dei «padri» dell'avventura che ha portato in Giappone per l'esposizione universale lo strabiliante Satiro danzante.

Sono tanti i «turisti» in cornice che si spostano [illegible] rotte del mondo: come garantirsi che non subiscano ferite? Anche se ad alcune opere sull'orlo d'una pericolosa crisi strutturale, i viaggi sono praticamente vietati, la tecnologia, spesso, sa intervenire con aiuti formidabili in grado di far muovere pure i malati con bombola d'ossigeno. Come il Satiro danzante, appunto, fragilissimo efebo il cui [illegible] sembra quasi carta velina, inviato a Nagoya con un'operazione costata 600 mila euro: adagiato in una corazza di carbonio costruita «su misura» attorno al suo magico corpo, riempita di morbidissimo polistilene e rinchiusa in una sorta di matrioska lignea di tre casse completamente climatizzate. L'Istituto Centrale di Restauro vanta altri «exploit»; sulla stessa linea di interventi tecnicamente sofisticati s'inserisce la «spedizione» dei Cavalli di San Marco e il ritorno dei Bronzi di Riace da Roma a Reggio Calabria dopo le cure. Accardo, può avanzare [illegible] una spiegazione sull'incidente occorso al Goya del Prado? [illegible] parla di luci: non voglio generalizzare, ma sovente, [illegible]le mostre, c'è la tendenza ad aumentarne l'intensità per mostrare al meglio l'opera. Questo significa calore accumulato durante il giorno e rilasciato durante la notte quando gli spot [illegible] ovviamente spenti». Uno sbalzo che, in materiali igroscopici come tela o legno, può produrre choc anche irreparabili.

Ma come si procede, passo per passo, in questo [illegible] di arrivi e partenze? La voce della dottoressa Carla Enrica Spantigati, soprintendente per il patrimonio storico e artistico del Piemonte: «Esistono precise [illegible] di prestito che partono da [illegible] congrua polizza d'assicurazione. Quindi, la preparazione: di norma la statua [illegible] il quadro vengono imballati in [illegible] doppia cassa di legno coibentata [illegible] materiali altamente ignifughi, capace di assorbire, attraverso apposite sostanze (come il gel di silice n.d.r), urti e vibrazioni». Ed eccoci al viaggio: [illegible] Il trasporto è su gomma, si utilizza un furgone «climatizzato, con sospensioni indipendenti idropneumatiche» e particolari ancoraggi. Se avviene in aereo, l'opera è posta in una stiva pressurizzata oppure, quando le dimensioni [illegible] [illegible] lo consentano, vola in business class con il proprio accompagnatore: [illegible] poltrona tutta per lei.

Un capitolo a parte, [illegible] sicurezza: [illegible] sia sotto l'aspetto [illegible] custodia, sia sotto quello delle condizioni ambientali. Dal momento in cui il «pezzo» arriva a destinazione, sino al ritorno a casa. Che cosa accade quando un'opera giunge nel luogo dove sarà esposta? Giulia Zanasi, responsabile organizzazione mostre della Fondazione Palazzo Bricherasio di Torino: «Noi non tocchiamo nulla. Spetta ai corrieri specializzati aprire il contenitore lasciando uno spiraglio di 2 centimetri perché l'opera possa ambientarsi. Dopo 24 [illegible] la fissano alla parete seguendo le direttive impartite dal tecnico al seguito. Il tutto, è ovvio, in sale predisposte con luci appropriate e impianti che mantengano costante l'umidità». Non sono nodi piccoli: in una recente rassegna, ad esempio, si è dovuto studiare un apposito sistema per appendere adeguatamente un Raffaello. E, poi, i problemi legati alle dim[illegible]: un grande quadro di Guttuso che non «posiava» dalle scale di quest'edificio storico, [illegible] stato portato al piano d'esposizione con una gru. Nonostante le [illegible] gli imballaggi ad altissima tecnologia, anche gli esperti d'arte, a volte, incrociano le dita.

Il «Satiro danzante» esposto all'Esposizione Universale di Nagoya, la scorsa primavera

Maranghi, musica da vedere

Da ragazzo amava soprattutto il punk-rock, genere «Sex Pistol». «Che roba è?», pensava quando i genitori Anna e Vincenzo ascoltavano Wagner. Dopo la laurea in scienze politiche, invece ecco l'approccio, «in chiave storiografica», alla musica classica. Una passione che è diventata la partitura della sua vita. Oggi Piero Maranghi, 36 anni, figlio quartogenito dell'ex ad di Mediobanca, è il talentoso direttore di [illegible] canale televisivo - «Classica», [illegible] onda su Sky - interamente dedicato alla grande musica. Non più un jukebox senza linea editoriale. A scegliere, un anno fa, Maranghi per rilanciare il canale «Classica» è stato il proprietario, Jean Moito, l'ex braccio destro di Leo Kirch che, dopo il crac del gruppo tedesco, ha rilevato tra l'altro il più importante catalogo al mondo [illegible] materiale video sulla musica. Gli interpreti più sublimi - un nome per tutti, [illegible] Callas - i più grandi direttori: Herbert von [illegible]an, Leonard Bernstein, Claudio Abbado, Daniel Barenboim, Riccardo Muti, Zubin Metha, Pierre Boulez. Partendo da questo inestimabile patrimonio (Moito è anche uno dei rari produttori) Maranghi ha fatto alcune scelte coraggiose, anche considerando come quello dei melomani sia [illegible] pubblico esigente fino alla maniacalità.

Venti [illegible] di programmazione al giorno con un'offerta a 360 gradi di tutti i generi musicali (opera, concerti, [illegible] da camera, jazz): documentari, monografie, approfondimenti. E anco[illegible] Rubriche cult (ad «Archivio», ogni sabato alle 20, può capitare di vedere un vecchio filmato di Stravinskij che dirige se stesso o Claudio Abbado sul podio quando aveva [illegible] anni). [illegible] ancora aggiunto una grafica più moderna, giovani artisti che presentano i programmi e un prime-time con appuntamenti fissi: sabato [illegible] la lirica, lunedì danza e jazz, così via. Conquistati più di 30 mila abbonati (nonostante pochi mezzi e poca pubblicità) Maranghi parla già del prossimo obiettivo: il lancio di un canale europeo di musica. «Unico e multi-sottotitolato», spiega. Certo, ascoltare Rostropovich che parla in russo è emozione ben diversa che sentirlo doppiato.

[illegible] perché uno [illegible] Maranghi [illegible] viene catturato dalla Rai? [illegible]stione di audience, di rincorsa ai gusti più banali. Cervelli all'ammasso. La musica - nonostante la grande tradizione Rai - è praticamente scomparsa dai palinsesti delle nostre tivù. Resta solo «Classica» a offrirci l'immensa gioia e il privilegio [illegible] rivedere [illegible] scena la Callas o la *Cavalleria Rusticana*, regia di Giorgio Strehler o un balletto di Nureyev. Silenzio, inizia la musica. Bye, bye Rai e Mediaset.

Spettacoli

Dondoni

LA MANIFESTAZIONE PARTITA DA TORINO SI È CONCLUSA IERI A VERONA IN DIRETTA SU ITALIA

Nek, da «Lascia che io sia» a «Almeno stavolta». «Sono lieto di aver scritto canzoni accattivanti nelle quali il pubblico si riconosce»

Festivalbar a Nek E' Jovanotti il grande sconfitto

Vendute 500 mila copie della compilation: record pure per le taroccature, due contraffazioni per ogni originale Grandi cori in Arena il pubblico ha seguito come se fosse Mtv

Per la prima volta il Festivalbar ha soddisfatto il sogno del suo ideatore e patron, lo scomparso Vittorio Salvetti. Due serate dall'Arena di Verona e tutte e due in diretta su I. Si sono voluti anni ma il sogno è diventato realtà e così solo ieri si è saputo il nome del vincitore della quarantaduesima edizione. Nek «Lascia che io sia» è il vincitore della kermesse (alla fine del programma ha fatto ascoltare anche la nuova «Almeno stavolta»). Non era difficile intuirlo visto che quel brano è davvero stato uno degli hit . In una totale penuria di tormentoni le ragazzine si sono identificate in una storia d'amore condita dal giusto riff di chitarra e batteria. Premio per la miglior performance a Lorenzo Jovanotti (per la verità lui il vincitore annunciato a a lungo è stato in ballottaggio con Nek) e al suo «Tanto (3)». Il suo «Buon sangue» è davvero un bell'album e l'esibizione sul palco dell'Arena ha scatenato il pubblico dei quindicimila così come accadde nello show d'apertura in Piazza Castello a Torino. Lorenzo ha anche fatto ascoltare il secondo singolo che in questi giorni viene trasmesso dalle radio. Il titolo è «Mi fido di te» ed è una ballata che ricorda molto vicino le vecchie hanie di successo che il cantautore di Cortona ci aveva abituato ad apprezzare agli inizi della carriera.

Scultura in plexiglass questa volta raffigurante due ali rivolte al cielo piuttosto che la solita scultura a forma di Arena di Verona stilizzata anche per i Negramaro. Questi dopo l'apparizione al Festival di Sanremo hanno continuato a convincere pubblico e critica con buoni risultati di vendita e classifica. Il brano che hanno fatto ascoltare dal vivo (per tutti gli artisti l'esibizione live è ormai un obbligo del Festivalbar) è «Estate». Lunedì nella prima puntata Salvetti jr. aveva consegnato altri due importanti premi ad altrettanti artisti che hanno rallegrato la stagione. A Daniel Powter con la sua «Bad day» il riconoscimento come miglior rivelazione internazionale mentre a Laura Pausini è andato l'award per la migliore tournèe dell'anno.

Quest'anno le tappe della manifestazione sono state quattro. Torino per cominciare e poi Viterbo, Arezzo e Verona. Duecentomila persone erano al Galà d'apertura e ben 50 mila alle tre date di Arezzo, Viterbo e Verona. Sino al 5 settembre le compilation Rossa e Blu 2005 avevano venduto 500 mila copie e il cd è stato il più piratato d'Europa con 2 copie contraffatte per ogni originale. Finora la guardia di finanza ha sequestrato ben 150 mila copie fasulle in giro per il paese. Per quanto riguarda il programma la media di ascolto (share) è stata del 17% circa e la prima puntata è arrivata al 20% e oltre 4 milioni e 500 mila telespettatori (con un picco del 26,14% e 6 milioni e 859 mila telespettatori).

Le quattordici telecamere fisse più quella montata sul elicottero che sorvola l'Arena hanno dato alle immagini tv un appeal molto particolare e in linea con le grandi produzioni internazionali. Ieri sera è tornato Michael Bublè che qui a Verona ha presentato «Home» e il nuovo singolo dall'album «It's time». «Save the last dance for me» è il titolo del brano: facilmente avrà un buon futuro questo pezzo che mette insieme cuore latino e swing americano.

La serata è stata tarsa e fresca, il pubblico di Verona disciplinato è abituato a questo show ha applaudito, scandito le canzoni più popolari con cori impressionanti; da parte loro i cantanti hanno svolto il compitino degli scolaretti e tutto è andato bene. Anche Andrea Salvetti, pur non abituato alla diretta, ha dato il meglio di sé. Il figlio ha preso per mano i conduttori Fabio De Luigi e Vanessa Incontrada (tutti e due vestiti Valentino) e ha suggerito loro quali fossero i tempi giusti per interagire con un'audience musicale che conosce da quand'era piccolo così. Con gli anni questa manifestazione si è evoluta sino a diventare qualcosa di diverso da quanto apprezzato in passato. Basta dare un'occhiata alle curve degli ascolti per rendersi conto che oggi il Festivalbar lo si guarda così come si fa con Mtv.

Intervistato con il suo bravo premio come vincitore del Festivalbar Nek ha detto: «Non me lo aspettavo, davvero. Ringrazio tutti quelli che mi sono stati vicini e soprattutto i miei musicisti e la mia famiglia. In questo mondo non è facile andare avanti e soprattutto mantenere alto rapporto con il pubblico. Ci puoi riuscire solo se scrivi delle canzoni accattivanti e nelle quali la gente si possa riconoscere. Vincendo il Festivalbar credo di esserci riuscito. Ho una grandissima stima di Lorenzo, per lui mi dispiace, ma ce l'avessi qui davanti lo abbraccerei».

Protagonisti

Jovanotti premiato come miglior performance

La sua «Tanto 3» è la sigla del Festivalbar 2005, straballata e straascoltata tutto l'estate. Ora Jovanotti è in radio con il nuovo singolo «Mi fido di te» mentre dal 20 ottobre partirà, da Ancona, il nuovo tour in Italia e all'estero.

Negramaro sono stati la rivelazione con la loro «Estate»

Il singolo del gruppo pugliese dei Negramaro, «Estate», allegro e romantico insieme, ha visto la nascita di molti amori stagionali. Il video è diretto dal giovane Silvio Muccino, attore rivelazione per il fratello Gabriele.

Vanessa Incontrada da «Zelig» all'Arena di Verona

Vanessa Incontrada, rivelazione di «Zelig», padrona di casa spigliata e divertente al Festivalbar, presto la vedremo recitare per Pupi Avati in «La cena per farli incontrare» con Diego Abatantuono, Sastra e Violante Placido.

Fabio De Luigi è anche una delle voci di M

Nato artisticamente e comicamente con la Gialappa's (nel 2000 aveva presentato «Mai dire Gol» con la Arcuri), Fabio De Luigi ha fatto coppia recentemente con la Hunziker in «Love Bugs».

Timberlake a teatro

Justin Timberlake (foto sopra) si trasferirà a Londra per un ruolo teatrale all'Old Vic diretto da Kevin Spacey nella piece di Arthur Miller, «Resurrection Blues» diretta da Robert Altman. Timberlake, ha già iniziato a cercar casa nella capitale insieme alla fidanzata Cameron Diaz (foto sotto).

La Talpa al via

Discesa in corda doppia su una cascata e arrampicata sulla roccia. Sono le prove sostenute dai concorrenti della Talpa in vista della partenza per il Kenya. Tra i concorrenti Jonis Pascir, Beatrice Bocci, Demetra Hamton, Alessia Mancini e Denny Mendez (foto).

Fabio Canino

Canino: la musica? Solo Anni 70

«La "disco" nasceva proprio allora». A Torino sabato con il Tim tour

Sergio Trombetta

TORINO

Due giorni di musica venerdì e sabato in Piazza Castello a Torino dove si conclude il Tim Tour . Ultimo appuntamento delle sette tappe che vedrà sul palco venerdì Linus a condurre una serata insieme a RadioDeejay e sabato Fabio Canino in veste di patron insieme a Rossella Brescia, la ballerina di «Amici» con un cast dove brillano pure Elisa, Irene Grandi, Francesco Renga.

Lei, Canino, porta l'esperienza di «Cronache marziane» trasmissione di culto di Italia 1 che ha bandito in seconda serata per tutto l'inverno.

«Ci vado con il corpo di ballo delle "Cronache Marziane" e "The Choice" una coverband musicale specializzata nella musica Anni 70, che rifà Gloria Gaynor, i Village People, ripropone brani come "I will survive" o "Its raining men". È stata un'esperienza molto bella, a Reggio Calabria c'erano 120 mila persone scatenate. Anche questa musica degli Anni 70».

Già, siamo in clima di anniversari: la disco music nasceva esattamente 30 anni fa.

«Per me la musica è soltanto quella. Sono direttore artistico del Mardi Gras a Torre del Lago e la più grande soddisfazione è stato portarci a ferragosto proprio i Village People: tremila ragazzi di tutte le età che ballavano e cantavano. Sono canzoni che conoscono tutti, trascinano».

Le «Jene» con Simona Ventura su Italia 1, «Pink» su Gay tv, «Macao» su Raidue e molto altro ancora, poi il di «Cronache marziane» la stagione .

tv tutti fanno di tutto. Ho rifiutato molte proposte prima di "Cronache" perché si trattava di cose in cui non ero a mio agio. Qui invece mi son buttato a capofitto perché ho capito che era il mio campo».

Torneranno le «Cronache?»

«A gennaio per dieci o quindici puntate, dipende da come andrà la trasmissione. Sempre in seconda serata alle 23,15, fuori dalla fascia protetta perché così si può dire qual che si vuole. delle caratteristiche della trasmissione è il linguaggio aperto. Si diritti al punto. Certo c'è molta cultura trash e camp. Ma abbiamo anche affrontato temi ardui come la liberalizzazione delle droghe, oppure il della musica e i cd pirata».

Intanto il clima di «Cronache», per chi fosse in carenza, torna nel libro «Mai più senza. Piccola enciclopedia del Perfetto Marziano» edito da Salani che Fabio Canino ha scritto al brucio in questi mesi.

«È un libro che ne vuole ricreare l'atmosfera, che si può leggere a spizzichi, con battute e curiosità. Mi sono divertito a farlo e, incredibilmente, vende».

Ma perché le cronache sono «marziane»?

il titolo del format spagnolo. Marziano è chi non si riconosce in ciò che lo circonda nella società».

CERIMONIA ITALIANA NELLA VILLA DI CLOONEY PER PITT E LA JOLIE

Brad e Angelina sposi da George su quel ramo del lago di Como

Michela Tamburrino

COMO

Lui, Brad, quel ramo del lago di Como, lo aveva visto con lei, Jennifer. Fu un colpo di fulmine, proprio quello che successe a George, tempo addietro, visitando i dintorni di Laglio, per in motocicletta. Così quando Pitt, al secolo Brad, degli attori più belli del mondo, ha lasciato Aniston al secolo Jennifer, la sua dolce mogliettina e ha deciso d'impalmare l'imperiosa Jolie al secolo Angelina, attrice di cui si conosce tanto la bellezza quanto la discontinuità affettiva, si è ricordato dell'amico Clooney, delle loro scorribande tra una pausa e l'altra di «Ocean's Twelve», film girato in Italia e ha chiesto in prestito proprio Villa Oleandra acquistata da George nel per 7,5 milioni di dollari. La scelta del luogo dove celebrare le nozze non è casuale. E' parecchio che Brad Pitt di conquistare un buen retiro proprio sulle sponde lariane, da disputarsi Villa Cassinella con l'asso della Formula Uno Schumacher mentre Kevin Costner, Richard Geere persino Bruce Springsteen ci sbavavano dietro. Tra i troppi litiganti un altro ha goduto e ora Pitt vuole passare la prima parte della luna di miele con Angelina cercando la villa dei loro sogni, poi, relax su un'isola del Pacifico.

La data scelta risponde a imperativi precisi. Infatti solo il 2 ottobre lui otterrà il divorzio da Jennifer Aniston, dunque plausibilmente, il secondo matrimonio potrebbe svolgersi tra la fine di novembre e i primi di dicembre, quando già la famiglia dell'attore, che ha avuto modo di pranzare con lei tanto per sciogliere il ghiaccio, avrà assorbito l'idea del repentino cambio di nuora. Il nodo sta nella madre di Brad che vive nel Missouri; si era molto affezionata a Jennifer Aniston e non ha visto di buon occhio questo cambio della guardia al fianco di suo figlio. Brad dal canto suo è molto legato alla madre e non vuole rattristarla. Comunque sia, saranno fiori d'arancio, è quanto assicura il settimanale Star People. I due, dicono i soliti amici che la sanno lunga, hanno già formato una famiglia e non si capisce perché dovrebbero portare alle lunghe la convivenza.

Altri invece ritengono che tanta fretta non c'è, visti i risultati dei precedenti matrimoni della diva di «Tomb Raider», anche per non turbare troppo la suscettibilità dell'ex Aniston. Per ora comunque Pitt è impegnato in Canada per le riprese del film «Assassination of Jesse James» e dunque i preparativi sono affidati a emissari della coppia. Saranno invitati i divi hollywoodiani che in maggior parte hanno preso ville nei dintorni di Clooney o che comunque li sono ospiti, Gere, Madonna, Julia Roberts. E dire Brad e Angelina hanno recitato insieme in «Mr e Mrs Smith» film nel quale erano sì marito e moglie ma annoiati loro matrimonio e che poi si scoprono essere killer assoldati per uccidersi a vicenda.

A scegliere Villa Oleandra è stato appunto Pitt, dopo essere stato spinto Clooney, felice di poter ospitare l'evento. La villa certamente si presta ai ricevimenti: tre piani di edificio affacciato sul porticciolo Laglio già proprietà della famiglia Heinz, i magnati del ketchup. Molti ricorderanno che Teresa Heinz è la moglie John Kerry, colui che sfidò Bush alla presidenza degli Usa e che perse anche per colpa di lei. Tornando a Villa Oleandra, negli anni si è allargata tanto che un ponte sospeso si è reso necessario per congiungere i vari corpi. Clooney dice emozionato e felice per questo matrimonio e alla nubenda ha indirizzato parole di grande apprezzamento: «Brad è l'uomo più fortunato del mondo. Angelina è meravigliosa. Oltre ad bellissima è anche una donna intelligente e simpatica». Auguri.

Angelina Jolie e Brad Pitt si sposeranno nella villa di George Clooney

Vita e Pensieri

In questo numero:

Zygmunt Bauman
L'uomo postmoderno?
Da giardiniere cacciatore

articoli di:
L. Canfora | S. Romano | G.
M. Aymard | A. Grasso | G. Ferrara
F. Andreatta | C. Dell'Aringa
A. Riccardi | J.M. Lustiger

PRESENTATI ALL'A MONNAIE I CINQUE SPETTACOLI IN SCENA DURANTE LE OLIMPIADI: COSTO, 7 MILIONI DI EURO, MOLTE POLEMICHE

Bruxelles «battezza» il teatro

Giovanna Favro

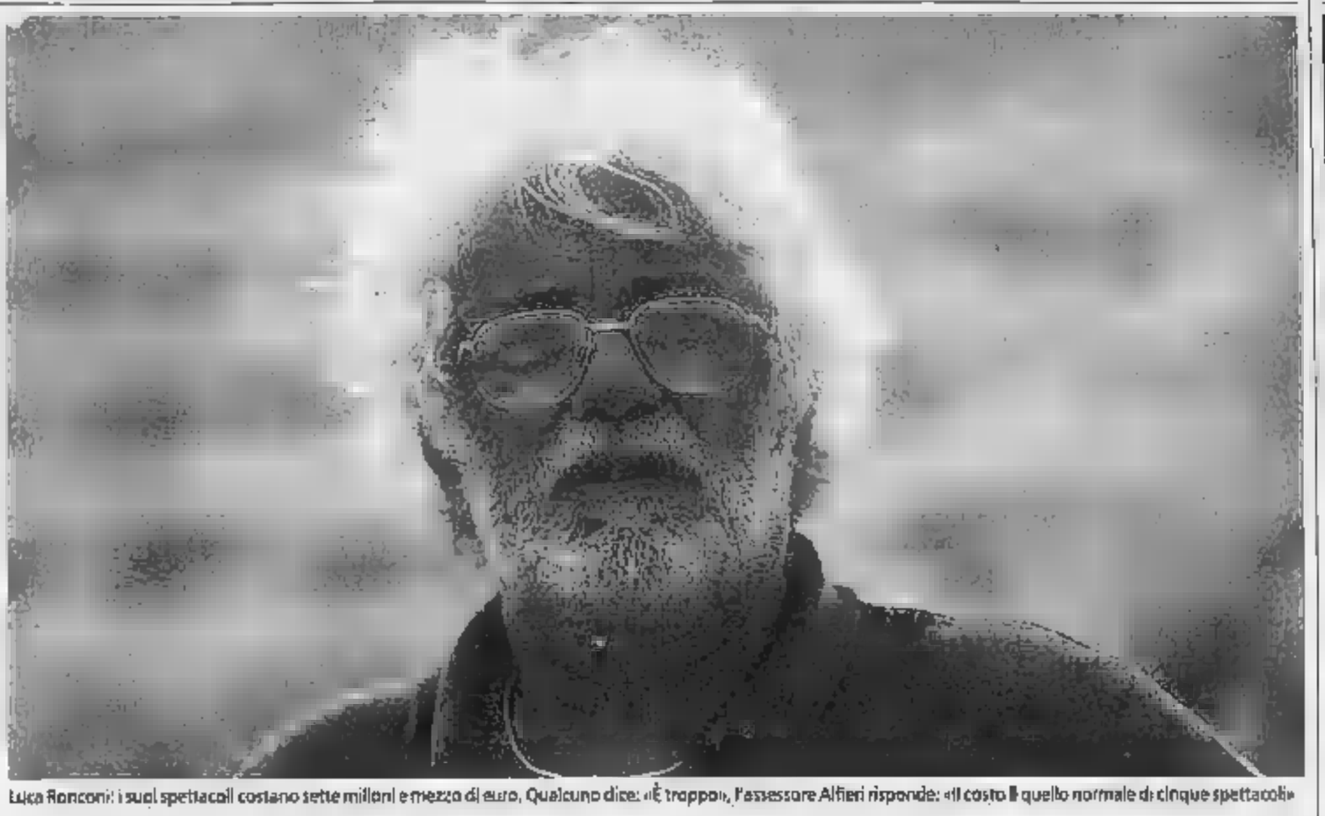
inviato a BRUXELLES

«Uno dei massimi registi del mondo presenta qui uno dei più grandi eventi teatrali della nostra epoca. Bruxelles, capitale dell'Europa, è fiera d'accogliere i protagonisti di uno straordinario avvenimento in programma a Torino». Parole di Bernard Foccroulle, presidente del teatro La Monnaie di Bruxelles, nel cui prezioso foyer ottocentesco Luca Ronconi e il Teatro Stabile di Torino hanno presentato alla stampa internazionale «Domani», punta di diamante del palinsesto culturale olimpico che dal 2 febbraio proporrà 5 spettacoli - tanti quanti i cerchi dei Giochi - dedicati ai temi universali che interrogano il nostro tempo.

Trentamila spettatori parteciperanno a un viaggio lungo 150 recite attraverso la storia, la finanza, la guerra, le biotecnologie e la politica. Un percorso che, ha spiegato Ronconi, offre risposte, pone domande attraversando anche stilemi non previsti dalla drammaturgia classica. "Troilo e Cressida" e la "Trilogia della guerra" di Bond sono opere scritte per il palcoscenico, sono più vicini al saggio che al dramma "Il silenzio dei comunisti" di Vittorio Foa, Miriam Mafai e Alfredo Reichlin, e i testi che abbiamo commissionato appositamente, "Lo specchio del diavolo" di Giorgio Ruffolo e il dizionario scientifico "Bibliobetica".

Agostino Re Rebaudengo, presidente dello Stabile, ha sottolineato che «oltre a cadere nel nostro 50° anniversario di fondazione, il programma ronconiano inaugurerà nuovi spazi per la prosa, in un quadro di grande trasformazione urbana: utilizzeremo il Vittoria, l'Astra e i Lumiq Studios accanto alle Fonderie Limone». Concetto ripreso dall'assessore comunale Fiorenzo Alfieri: «La candidatura olimpica s'inquadrò in un piano di ridisegno strategico delle vocazioni della città, di cui l'arte è perno cruciale. Presentiamo il regista più rappresentativo d'Italia in un palinsesto che, con 52 grandi eventi e 120 di contorno, propone il meglio della cultura del Paese». Tradotto in tutte le lingue con dei palmari distribuiti agli spettatori, «Domani» ha per Alfieri un costo (7 milioni e mezzo, oggetto di non poche polemiche) «in linea con le spese di produzione di 5 spettacoli».

Per Walter Le Moli, direttore artistico dello Stabile, «il nostro progetto dimostra che si possono e debbono produrre spettacoli sulla contemporaneità: tocca all'arte, e non alla tecnologia, rispondere agli interrogativi sul presente». A Bruxelles non ha voluto mancare Evelina Christillin, la «signora» delle Olimpiadi; «il cartellone culturale torinese, di cui saranno in vendita i biglietti da ottobre, è il migliore nella storia dei Giochi». Dal pubblico, una nota polemica dall'europarlamentare Vito Bonsignore, in prima fila con Jas Gawronski: «Nei titoli prescelti emerge un punto di vista troppo di sinistra, non rappresentativo di tutte le anime della città». Pronte le repliche di Ronconi e Alfieri: «Sono testi lontani dalle professioni d'ortodossia, e il teatro è contrasto, e non propaganda». E Alfieri: «Ronconi è garanzia di un punto di vista alto, che mai trasformerebbe uno spettacolo in espressione settaria d'ideologia».



Luca Ronconi: i suoi spettacoli costano sette milioni e mezzo di euro. Qualcuno dice: «È troppo», l'assessore Alfieri risponde: «Il costo è quello normale di cinque spettacoli»

RONCONI «A Torino vi stupirò con gli effetti mentali»

ENRICO SINGER

corrispondente da BRUXELLES

«Se mi spaventa mettere in scena cinque spettacoli contemporaneamente? Sarei molto più preoccupato se fosse uno spettacolo unico perché durerebbe quindici ore e dovrei mettere insieme ottanta attori. In realtà, poter dividere la concentrazione su cinque spettacoli diversi mi aiuta a risolvere i problemi più che crearmeli». Come sempre Luca Ronconi riesce a far sembrare facili, o almeno normali, anche le cose più sorprendenti e innovative. Ma la maratona teatrale che sta preparando per le Olimpiadi della cultura che accompagneranno quelle invernali di Torino 2006 sarà un record. Ronconi, però, è tranquillo: «Non mi sento come i genitori di figli unici che devono investire tutto su uno. Questa volta ne ho cinque...».

> Il regista: «È come allevare cinque figli Anche il pubblico dovrà avere uno sguardo non nuovo, ma diverso»

Cinque figli. Come dire cinque fratelli. Negli spettacoli c'è un progetto unico?

«Nel corso delle prove ho avuto la piacevole sorpresa che, senza avere veri contatti gli uni con gli altri, dagli spettacoli emergono riflessioni comuni. Quando si affrontano temi reali come la guerra, l'economia, la politica e la bioetica, le opere poi si chiamano a vicenda, si parlano. Le corrispondenze ci sono perché i problemi sono generali. Unico, semmai, è il progetto di fare del teatro che allarghi il suo orizzonte a quello che ci succede intorno. Ma gli spettacoli sono cinque e sono autonomi. Il pubblico se vuole può vederli tutti. O può vederne anche uno solo».

Cominciamo dal titolo. Perché «Domani»?

«È una parola impegnativa. Può sembrare anche intimidatoria. Ma quello che succederà domani è la domanda che ricorre di più nel nostro oggi. Ci possono essere risposte catastrofistiche o ottimistiche. Premesso che io mi schiero dalla parte della speranza, il nostro lavoro è più una riflessione sulle domande che l'indicazione di una risposta. I cinque spettacoli pongono i problemi. Le risposte le devono trovare gli spettatori».

Cinque spettacoli, ma quattro grandi temi...

«Il tema della guerra è centrale sia nel "Troilo e Cressida" di Shakespeare sia nella "Trilogia della guerra" di Edward Bond: un grande classico e un autore inglese contemporaneo per affrontare la stessa angosciosa minaccia. Anche Shakespeare, che rielabora a sua volta l'Iliade, dipinge un mondo in crisi che finisce per somigliarci molto. Greci e troiani appartengono a due culture diverse fatalmente rivolte l'una contro l'altra. L'affresco post-atomico di Bond mostra un mondo azzerato in cui la guerra c'è già stata. Sulle mura della loro città i troiani stanno per essere [illegible] ma ragionano ancora del futuro. Sulla scena rigorosamente vuota - per precetto dello stesso Bond - dalla Trilogia uno dei protagonisti è un feto che immagina la vita che avrebbe potuto avere».

Economia, politica e scienza affrontate attraverso testi che non sono stati scritti per il teatro. È stato difficile metterli in scena?

«C'è voluta molta curiosità per trovare in una pagina quello che può diventare dialogo e quello che può essere anche soltanto una scritta nella scenografia. Un economista come Giorgio Ruffolo, un gruppo di scienziati e tre protagonisti di una vicenda politica come Vittorio Foa, Miriam Mafai e Alfredo Reichlin ci hanno affidato il loro messaggio a una bottiglia che noi, attraverso il teatro, vogliamo far arrivare al pubblico».

Pubblico al quale si chiede anche un comportamento nuovo...

«Lasciamo stare il nuovo. Diciamo diverso. In due spettacoli - "Il silenzio dei comunisti" e "Bibliobetica, dizionario per l'uso" - il pubblico potrà muoversi nell'azione scenica. In particolare in Bibliobetica l'idea è di rendere fisico e spettacolare quello che si prova sfogliando un dizionario. Ci saranno dei lemmi scritti e recitati sui temi della bioetica in cui gli spettatori si muoveranno a loro piacimento seguendo quello che li interessa nei tre piani del teatro Vittoria».

Ma non rischiano di perdere qualcosa?

«Credo che nessuno abbia mai letto tutto un dizionario dall'inizio alla fine. Ma ci saranno anche tre spettacoli al giorno e se gli spettatori vorranno, potranno rivederli».

C'è qualcuno che critica come troppo di sinistra i temi del suo «Domani»...

«Troppo di sinistra? Direi di no. Quella di Ruffolo è una cavalcata provocatoria ma anche paradossale sullo sviluppo economico dal Paradiso terrestre ai giorni nostri. Gli autori del dizionario di bioetica sono tanti ed esprimono opinioni diverse. A proposito del Silenzio dei comunisti, gli stessi autori si sono lamentati perché non c'è ortodossia nel lavoro teatrale. Ma anche questo non mi meraviglia: quando si mette in scena un testo, l'autore non ci si riconosce quasi mai».

Progetto domani

I TITOLI IN PROGRAMMA

- «Troilo e Cressida» di Shakespeare, 2 febbraio - 10 marzo 2006

- «Lo specchio del diavolo» di Giorgio Ruffolo, 6 febbraio - 11 marzo

- «I drammi di guerra: una trilogia» di Edward Bond, 3/4 febbraio - 12 marzo

- «Il silenzio dei comunisti» di Vittorio Foa, Miriam Mafai, Alfredo Reichlin, 5 febbraio - 11 marzo

- «Bibliobetica, dizionario per l'uso», di Gilberto Corbellini, Pino Donghi, Armando Massarenti, 15 febbraio - 11 marzo.

Questo progetto intitolato «Domani» è la punta di diamante del palinsesto culturale olimpico che dal 2 febbraio proporrà i 5 spettacoli - tanti quanti i cerchi dei Giochi - dedicati ai temi universali che interrogano il nostro tempo. Trentamila spettatori parteciperanno a un viaggio lungo 150 recite attraverso la storia, la finanza, la guerra, la biotecnologie e la politica. Ronconi dice: «Ma non si dovrà necessariamente vedere tutto».

DA DOMANI UNA SERIE DI CD CON «LA STAMPA»

Bach: la sua capacità di assimilare e restituire gli stili del proprio tempo

Viaggio nel tempo e tutto in musica

Bach apre la collana «Classic Stars» Inebriante riscoprirne la grandezza

Domani con «La Stampa» per i lettori di Piemonte, Liguria, Val d'Aosta, viene distribuito il prezzo di un euro il primo cd della collezione «Classic Stars». La collana prosegue una volta alla settimana a 5,10 euro fino al 3 novembre. Al numero verde 800011959 prenotazioni dei dischi dal resto dell'Italia.

Sandro Cappelletto

La musica è un'arte leggera, volante, attraversa confini, spazi, epoche, persone. L'ascolto è un viaggio nel tempo, nei suoi gusti, nelle sue scoperte che, oggi, siamo noi a governare, stabilendo le fermate, le discese, le soste più lunghe. La collana di dischi che da domani e per altri sette giovedì «La Stampa» propone ai suoi lettori è concepita così: un itinerario dentro un arcipelago, dove ogni isola è diversa dall'altra, ma tutte collegate tra loro, parlano la stessa lingua, condividono una mappa geografica: l'Europa della musica esiste, continua ad esistere, da secoli. L'ascolto dei 23 brani proposti dal primo cd, dedicato al '700, suggerisce di usare i pulsanti o il telecomando del compact per creare un nostro personale zapping tra un Concerto dei veneziani Albinoni, Marcello e Vivaldi, una Sonata del napoletano-lisbonese-madrileno Domenico Scarlatti, un trittico di musica tedesca scritta da Pachelbel, Telemann e Bach, «fuoco d'artificio» e un «Alleluja» dell'anglo-sassone Haendel. Non opere integrali, ma singoli movimenti, accostati uno all'altro secondo la logica del raffronto, della continuità e della diversità.

I posteri hanno, almeno, questo privilegio: poter scegliere, selezionare, navigare seguendo la rotta che preferiscono. Un orizzonte amplissimo che ritroveremo in tutti gli otto dischi di questa iniziativa, dall'età di Mozart, Haydn e Beethoven, alla stagione «scricchiolante» dell'opera italiana di Verdi e Puccini, ad alcuni dei protagonisti - Mahler, Stravinskij, Debussy... - del 900, un secolo che ogni giorno di più, ora che è passato, riscopriamo ricchissimo di vita viva.

Musica che, sbagliando, continuiamo a chiamare classica, mentre in tante occasioni è stata «rivoluzionaria» rispetto alle abitudini di ascolto del tempo. I gusti mutano e l'opera d'arte che ieri sembrava oscena, inaudita, diventa poi una compagna di vita. Le esecuzioni scelte per «Classic Stars» propongono spesso un approccio brillante, infuocato. Gli interpreti sono stati selezionati giovani musicisti di diverse nazionalità e chiedono alle nostre orecchie, di «principianti» o di esperti, ingenue o snob, di venire giudicati per quello che ci dicono, e per come lo dicono.

Nel tempo muta soltanto il giudizio del pubblico, gli stessi esecutori a scegliere altri approcci: se oggi riascoltiamo Vivaldi inciso da Karajan, sembrerà datatissimo, improponibile. Eppure, ancora negli Anni Sessanta, anche quel Karajan fu apprezzato, amato. La scelta degli ascolti del primo compact-disc è dedicata proprio a Bach; ogni volta che ci accostiamo a queste opere, è inebriante riscoprire la vastità del suo sguardo, la sua capacità di assimilare e restituire gli stili del proprio tempo: musica per grandi funzioni sacre accanto a quella composta per pubbliche occasioni del tutto laiche, oppure per il piacere personale, suo e delle persone che amava. Anche questo è un dono concesso alla musica. Piace immaginare il grande maestro nella casa di Lipsia, una bottega dove creava musica ogni giorno, come un artigiano intaglia il suo lavoro, il suo pezzo unico. Bach aveva una funzione riconosciuta dalla comunità, dalla città nella quale viveva, che alla sua arte domandava di essere presente nelle occasioni più significative della vita collettiva: ne aveva bisogno. Oggi, il disco - un'invenzione vecchia più di un secolo - è un mezzo d'ascolto che deve fare i conti con altri, aggressivi supporti, con la «musica» che viaggia e si lascia «scaricare» dalle reti elettroniche. Carichiamo, invece, il nostro lettore di compact: se la qualità del suono è alta, se il costo è contenuto, il disco, ancora, non ha rivali.

IL FILM TV

DELLA SETTIMANA

Gianni Rondolino

ANGELA

Oggi alle 23,40 su RaiTre Italia 2002 diretto da Roberta Torre, con Donatella Finocchiaro, Andrea Di Stefano, Mario Pupella, Erasmo Lobello

REGISTA curiosa e originale Roberta Torre, la non dimenticata autrice di «Tano muore», una sorta di musical d'ambiente mafioso, gustoso e caricaturale, e del meno convincente «Sud side story». Regista dotata di un gusto dissacratorio unito a una visione sostanzialmente disincantata della realtà sociale, di cui vede e rappresenta le contraddizioni, i conflitti e le lacerazioni. Ma spesso in chiave quasi farsesca, con toni e modi che mescolano il teatro dei pupi e il melodramma ottocentesco, la sceneggiata napoletana e la commedia popolare. Un cinema, il suo, che si colloca in una dimensione estetica alquanto lontana da quella abituali del nuovo cinema italiano; di una personalissima che rifiuta le convenzioni spettacolari ma al tempo stesso propone di [illegible]. In quest'ottica, ma con un occhio più attento alla psicologia dei personaggi e ai loro rapporti interpersonali, ci ha dato con «Angela» il ritratto di una donna moderna, che accetta e accetta la sua condizione di moglie e compagna, che si impone con una forte personalità, che gioca con la vita accessivi scrupoli, per affermare un'indipendenza che, in realtà, risulta precaria. Angela è una palermitana, moglie di Saro che, dietro la parvenza del di calzature, gestisce per conto della mafia il mercato della droga nel quartiere. La sua vita è normale, come quella di una normale donna in affari, se non fosse che un bel giorno si innamora di Masino, il braccio destro di Saro. Di qui serie di fatti e complicazioni (fra i l'irruzione della polizia l'arresto del tre) e serie di conseguenze, anche drammatiche. Ma il tono generale è quello del dramma passionale, e passionale pare lo stesso sguardo della Torre, attenta a cogliere gli aspetti interiori del comportamento dei personaggi, i lati intimi della storia, i risvolti esistenziali degli accadimenti. Col risultato di un film intenso e «diverso», che si gusta come un'appassionante opera lirica.

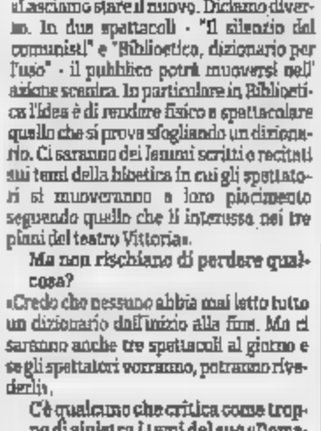
«SERVE UN PARAFULMINE CONTRO I GUAI DEI GOL»

Moncalvo a capo di «Quelli che il calcio»

> «Non vado a fare il censore, dovrò essere lo "scudo protettivo" per tutta la squadra»

ROMA

Toccherà al giornalista Gigi Moncalvo occuparsi stabilmente, come capostruttura di Raidue, di «Quelli che il calcio», il programma di punta della rete, gloriosamente impegnato nel corpo a corpo domenicale con lo show calcistico di Bonolis su Canale 5: «Vado lì per dare una mano, non certo per controllare né tantomeno per fare censura. Si va incontro a un periodo caldo, il mio compito è quello di essere scudo protettivo di una squadra che sta portando avanti un'impresa formidabile». Insomma, l'arrivo di Moncalvo rispunderebbe semplicemente a normali questioni organizzative di Viale Mazzini: «Da quando il capostruttura Michele Bovi è tornato al Tg2 come caporedattore centrale - chiarisce l'interessato -, è venuta a mancare la figura del rappresentante di rete, lo storico funzionario Rai, responsabile di tutto quello che riguarda la trasmissione». Un «parafulmine» che, visti i numerosi problemi legati alla diffusione delle notizie sui risultati delle partite, avrà in «Quelli che il calcio» un ruolo particolarmente importante: «Faremo sì che la necessità di salvare il diritto di cronaca appaia sempre più imprescindibile. La trasmissione potrebbe essere accusata di essere solo d'intrattenimento e quindi di non essere abilitata a fornire informazioni, ma noi amplieremo proprio gli spazi giornalistici. D'altra parte sono un giornalista e mi sembra di aver dimostrato di saper fare programmi dignitosi toccando una materia delicata come la politica». Interrogato sul nuovo arrivo, Gene Gnocchi non fa una piega: «Abbiamo già lavorato con Moncalvo la domenica ed è andata benissimo». Lo spettro di un super-controllo sull'appuntamento domenicale, almeno per ora, svanisce: «Sarò lo scudiero di Simona, e la guardia del corpo di Gene». (E. c.)



Simona Ventura

LAST MARTIN IN THE FIELDS AL «SETTEMBRE»

Troppo apollineo questo Mozart

Paolo Gallarati

TORINO

È un peccato che, da un poco di tempo, non si riesca ad ascoltare Murray Perahia: per la seconda volta di seguito ha dovuto, infatti, rinunciare al concerto torinese. Lo ha degnamente sostituito Christian Zacharias, suonando il pianoforte e salendo sul podio della Academy of St. Martin in the Fields che è una delle migliori orchestre da camera oggi in circolazione. Anche il programma non è cambiato gran che, mantenendo gli stessi autori, Mozart e Haydn. Zacharias, dopo aver diretto l'amabile serenata salisburghese K. 239, ha suonato al pianoforte il Concerto in mi bemolle maggiore K. 482, facendosi ammirare per la delicatezza del tocco, l'espressività nei minimanti lirici e un fraseggio così legato da trasformare quasi le scale in glissati, in cui non si percepisce più la singola nota ma un effetto di scivolamento da quella di partenza a quella di arrivo. Naturalmente sto usando una metafora per dire che Zacharias mira ad una grande fluidità di suono, manipola la dinamica entro limiti garbati e cerca sulla tastiera belle iridescenze: l'effetto è gradevole anche se, a mio gusto, un po' monotono, perché si tratta di un Mozart così levigato e «apollineo» da sfiorare la convenzione.

Nella seconda parte il pianista ha rivelato buone doti di direttore, guidando l'orchestra in una vivace e plastica esecuzione della Sinfonia «Oxford» di Haydn. L'accostamento con Mozart era rivelatore: si vedeva, da un lato, un'arte basata sul senso dell'affinità e della transizione, dove tutto è raccordato con trapassi morbidi e naturali; dall'altra, in Haydn, il gioco continuo delle sorprese, realizzato con imprevedibili mutamenti di direzione, in particolare nel rapporto tra melodia e ritmo che sembrano scacciarsi a vicenda per il gusto di venire alternativamente in primo piano, spiazzando le nostre attese.

La tenzone tra Vespa e Mentana

La notizia è ghiotta per i gossip che girano intorno alla televisione, a questo mondo autoreferenziale e agitatissimo, nell'inizio di stagione. Il pubblico vero resta indifferente, al massimo continua a guardare quello che gli piace, e si incuriosisce educatamente per il resto. È dunque accaduto che l'altra sera «Porta a porta» su Raiuno ha superato «Matrix» su Canale 5. Per Vespa gli spettatori sono stati 4 milioni 137 mila, share (la percentuale di chi ha visto) del 23,53%; per Mentana 1 milioni 628 mila, share 17,09%. Su Canale 5 si parlava dell'omicidio dei coniugi Donegani, su Raiuno del caro vita.

Il costo di questa nostra esistenza è dunque più interessante della cronaca nera. È comunque, chissà, lunedì sera è andata così, ma, come dice lo stesso Vespa riprendendo un vecchio modo di dire di Costanzo, «il campionato è lungo, vedremo chi vincerà alla fine». Sempre lì a metterla su questi toni competitivi, sempre lì a parlare di ascolti: guardiamo piuttosto alla sostanza, è la sostanza è che chiunque faccia informazione, deve vedersela pure con l'intrattenimento, con l'alleggerimento, con l'affezione del pubblico.

Vespa va in onda da tanti anni, ne ha viste tante, ne ha fatte tante, avrà ben uno zoccolo duro di spettatori che cercano proprio quello. Oltre tutto, a quell'ora. Sempre ore piccole si tratta, quando le persone normali hanno già esaurito le loro energie, e devono essere piuttosto motivate per fermarsi ancora davanti alla tv. Se le belle donne che non c'entrano niente ce la portano trionfalmente sa stessa sulle poltroncine, chiamate dagli scaltri scamponelli dei conduttore, possono infastidire i puristi, incantano altri. Nella gloria del mix.

Più movimentato, più spezzato, più «per noi giovani» nonché inesistente il programma di Mentana. «Noi giovani» guardiamo poco la tv, o non abbiamo ancora capito che c'è Mentana in terza serata a parlare di varia umanità. Mentana è nervoso, si muove molto, non concilia il sonno, non è adatto a quelle lande desolate e notturne. Mentana è da prima serata.

Radionostalgia
Music and news, no bla bla.
www.nostalgia.it

Il prigioniero della miniera

Western teso e vigoroso firmato Henry Hathaway con Gary Cooper, Susan Hayward e Richard Widmark. La moglie di un uomo imprigionato nella miniera dove cercava l'oro chiede aiuto a quattro avventurieri. Ma la strada, dalla città alla miniera, è piena di pericoli... ■ 16.40 RETE 4

Angela

Donatella Finocchiaro è la straordinaria (e premiatissima) protagonista del ritratto femminile di Roberta Torre. Angela, giovane e bella moglie del trafficante Saro, condivide con lui una vita fatta di traffici di droga e guadagni insidiata da Mesino, vive una travolgente passione ma... ■ 23.40 RAITRE

Goldie Hawn e Warren Beatty in una scena del film «Amori in città... e tradimenti in campagna»

Amori in città... e tradimenti in campagna ★★

21.00 RAIUNO USA 2001. REGIA DI PETER CHELSOM. CON DIANE [illegible], WARREN BEATTY, GOLDIE HAWN, GARRY SHANDLING, ANDIE MACDOWELL E NASTASSJA KINSKI. [illegible] 104'

Gradevole commedia dell'autore di «Il mistero di Jo Lockie...» per il ritorno trio Keaton, Beatty e Hawn. Colpito dalla crisi di mezza età, l'affermato ma insoddisfatto architetto Peter Stoddard comincia una disperata ricerca di «ciò che manca» provocando reazioni ora romantiche ora imbarazzanti...

Sognando l'Africa ★★

21.00 RETE 4 USA [illegible] REGIA DI HUGH HUDSON. CON KIM BASINGER, VINCENT PEREZ, LIAM AIKEN, GARRETT STROMMEN [illegible] EVA MASE [illegible] DUR. 114'

Hudson firma un dramma avventuroso-turistico sopra le righe per Basinger e il francese Perez. Dal libro (autobiografico) di Kuki Gallman. Kuki sogna l'Africa che le hanno raccontato da bambina e, quando Paolo le chiede di sposarlo e di trasferirsi in Kenya, [illegible] senza esitazione. [illegible]...

Orange County ★★

22.50 RAIDUE USA 2002. REGIA DI JAKE KASDAN. CON COLIN [illegible], JACK BLACK, CATHERINE O'HARA, SCHUYLER FISK E KYLE HOWARD. DUR. 82'

Una commedia-opera prima di Jake Kasdan, figlia d'arte (di Lawrence), che racconta la storia di un ragazzo che vuole a tutti i costi andare alla Stanford University e diventare scrittore. Ma ha solo 24 ore per risolvere i problemi, anche perché la scuola ha sbagliato domanda e...

ANTENNA di GIORGIO

OGGI
In diretta su Canale 5 *Bruges-Juventus* di Champions League (20,45), riparte *La squadra* con Massimo Bonetti, Renato Carpentieri (Raitre, 21), *Off Hollywood* dietro le quinte del gran gala di Venezia (Raitre, 1,25).

GOSSIP
L'«Economist» ha analizzato l'industria del pettegolezzo o, [illegible] si dice adesso, gossip [illegible] milioni di copie di tabloid e settimanali ogni giorno) individuando proprio nel reality televisivo l'occhio del ciclone, cioè il punto intorno a cui ruota tutto. Il controllo dell'industria è allo stesso tempo nelle [illegible] degli editori di tv/carta stampata e dei protagonisti, i quali hanno interesse a costruire intorno a sé il pettegolezzo e a controllarlo. Ci guadagnano: il cantante Peter Andre e la modella topless Katie Price hanno venduto l'intero pacchetto del proprio matrimonio (fidanzamento, cerimonia e immagini del primo figlio) per più di un milione di sterline e Katie ha persino firmato un contratto con la Random per tre libri autobiografici. Tutti e due hanno radicato la loro gloria nel pubblico [illegible] reality. In questo sono anche la maggior parte degli scoop da paparazzo (baci rubati e sfocati, seni nudi fintamente fotografati di nascosto, ecc.) sono in realtà concordati con i protagonisti.

Massimo Bonetti

D'AGOSTINO
Secondo Roberto D'Agostino, l'esempio più eclatante di autopromozione da gossip è lo spot in onda adesso con Valeria Marini e Vittorio Cecchi Gori che litigano.

ALLENATORI
Cosa pensa quando legge gossip sui protagonisti del pallone? «Sorrido». La moda dei calciatori è destinata a durare? «Prima o poi passerà. Spero proprio che non arrivi la moda degli allenatori» (Luisa Ancelotti).

SINCERITA'
«Il segreto del successo è la sincerità. Se impari a fingerla, ce l'hai fatta» (Jennifer Lopez).

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO
6.30 | 11.30 | 13.30 | 17.00 | 20.00 | 23.00

RAIDUE
10.15 | 13.00 | 17.10 | 18.30 | 20.30 | 22.40

RAITRE
12.00 | 14.00 | 14.20 | 19.00 | 19.30 | 23.05

CANALE 5
8.00 | [illegible] | 0.30 | 2.30 | 4.05

ITALIA 1
12.25 | 18.30 | 1.15 | 5.40

RETE 4
11.30 | 13.30 | 18.55

GIORNO

RAIUNO
6.10 Miss Italia: la sfida comincia
6.45 Unomattina Conducono Luca Giurato, Monica Maggioni [illegible] Eleonora Daniele. Programma [illegible] tenitore in onda fino alle 10.30
10.45 Tg Parlamento
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa
11.25 Che tempo fa
12.00 La prova del cuoco Gioco
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Miss Italia: la sfida comincia
14.40 Miss Italia: la sfida [illegible] minicia
15.00 L'ispettore Derrick Telefilm
15.50 Festa Italiana Varietà
16.15 La vita in diretta
16.50 Tg Parlamento
18.50 L'eredità Gioco

RAIDUE
7.00 Go Cart mattina Programma di cartoni animati in [illegible] Rino alle 10.00
10.00 Un mondo a colori
11.00 Piazza Grande Varietà
13.30 Tg Mistrà
14.00 L'Italia sul Due Un programma che [illegible] conta gli italiani e il loro [illegible] di vivere attraverso la cronaca regionale, i fatti di costume e gli interrogativi della gente comune
15.40 Felicity Telefilm
17.15 Art attack
17.35 Winx club Cartoni [illegible] ti
18.00 Braccio di ferro Cartoni animati
18.10 Sportsera Rubrica sportiva
18.50 The Seminel Telefilm
19.45 Classici Warner Cartoni animati

RAITRE
[illegible] RAI News 24
8.05 Magazzini Einstein
9.05 Uno sparo nel buio Film (comm., 1964) con Peter Sellers, Elke Sommer. Regia di Blake Edwards
10.50 Cominciamo Bene Estate
12.25 Tg3 Agrirre
12.45 Cominciamo Bene Estate
13.10 Snowy River - La saga dei Mc Gregor Telefilm
14.50 La [illegible] scuola Documentari
15.00 Question time, interrogazioni a risposta immediata
[illegible] La mia casa Documentari
16.05 La Melevisione
16.30 Pomeriggio sportivo
17.15 I magnifici sette Telefilm
18.00 [illegible]
18.05 Geo magazine 2005 Documentari

CANALE 5
6.00 Tg 5 Prima pagina Rullo di notizie della durata di cinque minuti circa che si ripete identico fino al Tg5 delle 8. Alla fine, rassegna delle prime pagine dei quotidiani più importanti. Tra [illegible] rullo di [illegible] e l'altro, l'oroscopo
7.55 Traffico
7.57 Meteo 5
7.58 Borsa e monete
8.35 I Robinson Telefilm
9.05 Ciak speciale - I giorni dell'abbandono
9.10 Madri nel cuore Film
11.25 Giudice Amy Telefilm
12.25 Vivere Soap Opera
13.40 Beautiful Soap Opera
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Uomini e donne Talk-show
16.15 Amici Reality show
17.00 Verissimo - Tutti i colori della cronaca
18.45 Passaparola Gioco

ITALIA 1
6.45 Cartoni animati
[illegible] Willy il principe [illegible] Bel-Air Telefilm
[illegible] Gli specialisti Telefilm
11.25 Tequila & Bonetti TF
13.00 Studio Sport
[illegible] Le avventure di Lupin III Cartoni animati
[illegible] Shaman King Cartoni animati
14.30 I Simpson Cartoni animati
15.00 Dawson's Creek Telefilm
15.55 Campioni Reality show
16.15 Doraemon Cartoni animati
16.30 Let's [illegible] Go - Sulle ali di un turbo Cartoni animati
16.55 Sonic X Cartoni animati
17.10 Mimmo Cartoni animati
17.35 Spongebob Cartoni animati
17.55 Una spada per Lady Oscar Cartoni animati
18.20 Picchiarello Cartoni animati
19.00 La vita secondo Jim Serie
19.55 Love bugs Serie

RETE 4
6.10 Batticuore Telenovela
6.55 Tg 4 Rassegna stampa Lettura e commento [illegible] prime pagine dei giornali in edicola
7.20 Esmeralda Telenovela con Leticia Calderon, Salvador Pineda, Gustavo Rojo. Regia di Beatriz Sheridan Due bambini scambiati nella culla, due destini che si ritrovano
7.50 Magnum P.I. Telefilm
[illegible] Charlie's Angels Telefilm
9.50 Saint Tropez Serie
10.50 Febbre d'amore Soap Opera
11.40 Forum
14.00 Renegade Telefilm
15.00 Solaris, [illegible] ricomincio a 360 Documentari
16.00 Sentieri Soap Opera
16.40 [illegible] prigioniero della miniera Film
19.35 Sipario del Tg 4

SERA

RAIUNO
20.30 Il [illegible] malloppo Quiz Dieci domande, un coppia di coniugi [illegible] di fidanzati, un montepremi di 200.000 euro a sera. Il tutto ambientato in [illegible] del [illegible] west. Conduce Pupo, con Elisabetta Gregoraci
21.00 Amori in città... e tradimenti in campagna Film
23.05 Porta a Porta
1.15 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica Breve rassegna sulle prime visioni [illegible] programmazione nelle sale cinematografiche. Per [illegible] sempre informati sulle novità proposte dal grande schermo
1.20 Sottovoce
1.55 Magazzini Einstein
2.25 Bed & Breakfast - Servizio in camera Film
3.55 Il Santo Telefilm
4.45 Un caso per Schwarz Telefilm

RAIDUE
20.00 Tom & Jerry Cartoni
21.00 Streghe Telefilm Le sorelle [illegible] well e i loro poteri soprannaturali al servizio del bene: tre streghe buone e molto glamour (il titolo originale della serie è "Charmed"). Con Holly Marie Combs, Alyssa Milano, Rose McGowan. Regia di John T. Kretchmer
22.50 [illegible] County Film
0.15 L'immaginazione creatrice
0.50 Tg Parlamento
0.55 L'Italia dei porti Telefilm
1.30 Meteo 2
1.35 Appuntamento al cinema [illegible]
1.50 La Piovra 8 Serie
2.35 Ricominciare [illegible] Soap Opera
3.00 50 anni [illegible]
3.45 [illegible] e sentimento - Stelle emergenti
[illegible] Quel pasticciaccio [illegible] politica

RAITRE
20.00 Rai Sport Rubrica sportiva Rubrica che segue tutti i più importanti appuntamenti sportivi
[illegible].10 Blob Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva [illegible] montaggi "critico" e personale
20.30 Un posto al sole Soap Opera
21.00 La Squadra Serie
23.40 Angela Film
1.15 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica Breve rassegna sulle prime visioni [illegible] in programmazione nelle sale cinematografiche. Per essere sempre informati sulle novità proposte dal grande schermo
1.25 Off Hollywood 2005
1.55 Fuori Orario. Cose (mai) viste

CANALE 5
20.30 Paperissima sprintina
20.45 Calcio: Bruges-Juventus Champions League [illegible]
22.45 Matrix
1.00 Paperissima sprintina
1.15 Amici Reality [illegible] Nella striscia quotidiana viene proposta la cronaca della giornata all'interno della scuola. Gli allievi vengono seguiti ed istruiti da un gruppo di insegnanti [illegible] questi, Steve Lachance per la danza jazz, Grazia Di Michele per il canto e Patrick Rossi Gastaldi per la recitazione
3.00 Una famiglia del terzo tipo Telefilm Un [illegible] di alieni è stato inviato sulla Terra per apprendere gli usi umani. Sotto le sembianze della stramba famiglia Solomon gli extraterrestri si ritrovano nel nostro pianeta con una difficile gestione delle emozioni e dei sentimenti

ITALIA 1
12.25 Paso Adelante Telefilm
21.05 Dr. House - Medical division Telefilm
22.55 Revenge - Difesa personale Film (thriller, 2001) [illegible] Mark Dacascos, Missy Crider, Kadeem Hardison, Jill Jacobson, [illegible] Abell, Deron McBee, James Gre[illegible] Regia di Mark L. Lester. Gustavo Graef-Marino
0.45 Studio Sport Notiziario sportivo
1.30 Campioni Reality show Daniele Bossari presenta il reality dedicato al mondo del calcio, che ha seguito la stagione sportiva del Cervia di [illegible] Graziani, società romagnola che partecipa al campionato di Serie D
2.15 Acapulco Heat Telefilm
3.15 Megasalvishow Varietà
3.25 L'impero del crimine Film
5.20 Studio Sport

RETE 4
20.10 Ieri e Oggi in Tv Varietà L'appuntamento settimanale con il meglio dell'intrattenimento delle reti Mediaset. Il programma racconta oltre vent'anni di tv commerciale italiana, attraverso spezzoni di show programmati su Canale 5, Italia 1 e Rete 4
20.20 Renegade [illegible] con L. Lamas.
21.00 Sognando l'Africa Film
23.30 Pressing Champions League Rubrica sportiva
1.30 Tg 4 Rassegna stampa
[illegible] L'uomo che uccideva a sangue freddo Film (thriller, 1972) [illegible] Alain Delon, Annie Girardot. Regia di Alain Jessua
[illegible] Matrimonio alla francese [illegible] Film (comm., 1965) [illegible] Jean Gabin, Michèle [illegible]cier, Ulli Palmer, Rolfe[illegible] Hossein. Regia di Denys de [illegible] Patellière

La 7
6.00 Tg La7, Meteo, Oroscopo, Traffico
7.00 Omnibus Il programma quotidiano dedicato all'informazione con un aggiornamento costante delle notizie dall'Italia e dal mondo. All'interno, approfondimenti sui temi di attualità, cronaca e politica con la presenza di ospiti in studio
9.15 Punto Tg
9.20 Due minuti un libro
9.30 L'ispettore Tibbs TF
10.30 Documentario
11.30 Il commissario Scali Telefilm
12.30 Tg La7 Notiziario
13.05 Matlock Telefilm
14.05 Agente segreto al servizio di Madame Sin Film
16.00 Atlantide Doc.
18.00 Jag - Avvocati in divisa Telefilm
19.00 Star Trek Enterprise TF
20.00 Tg La7 Notiziario
20.35 Missione Natura Documentari
21.30 L'ispettore Barnaby Film-tv
23.30 Sex [illegible] the City TF
0.25 Tg La7 Notiziario
0.50 La 25ª ora
2.00 NYPD - New York Police Department TF
2.55 Due minuti un libro [illegible] Con

MTV
17.55 Flash
18.00 Europe top 20
18.55 Flash
19.00 Mtv live:Natalie Imbruglia@cc live 05
19.30 Diary of good Charlotte
20.00 Flash
20.05 Io Mtv Festival Main show
21.00 Diary of Shakira
21.30 Shakira live@Mtv day Spain Cartoni animati
22.00 Making the vedeo: Shakira «La Tortura»
22.30 Flash Notiziario
22.35 Oasis live@supersonic

RETE A/ALLMUSIC
6.00 [illegible] The Best
8.00 Inbox
10.00 The club
11.00 All The Best
14.00 Tg Web
14.03 The Club
15.00 Tga
15.03 Inbox
17.00 Tga
17.03 [illegible] the best
18.00 Azzurro [illegible] Musica italiana in rotazione continua
19.00 Tga
19.03 The Club
19.30 Inbox
20.30 The club
21.00 Rapture
22.00 All the best
24.00 The club [illegible] [illegible] the [illegible]

SKY [illegible]
14.00 Alien Hunter - Cacciatore di alieni Film
15.30 La locandina - La caccia
15.40 Extra - I diari della motocicletta
15.50 La vita che vorrei Film
18.05 Extralarge
18.35 Amori in corsa [illegible]
20.30 Speciale - Venezia Festival Report
21.00 Il miracolo di Berna Film
23.05 School of Rock Film
0.50 La locandina - All that Jazz Rubrica cinematografica
1.00 Extralarge Rubrica cinematografica

SKY CINEMA 3
13.00 Chasing Papi Film
14.25 The Company Film
16.10 La locandina - Il mistero del falco
16.25 Extra - I diari della motocicletta
16.35 Hi-Life Film
17.55 Extra - Che ne sarà di noi [illegible] Speciale - Venezia Festival Report
18.40 L'amore ritrovato Film [illegible] Extralarge
21.00 Harry Potter e il prigioniero di Azkaban Film
23.25 La rivincita di Natale Film
1.05 Guardiano di notte Film (thriller, 1994)

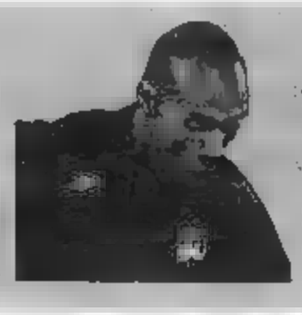
SKY [illegible]
16.15 Calcio: Milan-Fenerbahce Uefa Champions League. Replica
17.55 Breaking News Sport Time Rubrica sportiva
18.00 Beach Soccer: una partita Replica
19.00 Sport Time
19.30 Calcio: Prepartita
20.45 Calcio: Udinese-Panathinaikos
22.45 Calcio: Postpartita
24.00 Sport Time
0.30 Calcio: Club Brugge-Juventus Uefa Champions League. (R)
2.30 Calcio: Sparta Praga-Ajax Uefa Champions League. (R)

RADIO
RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 17; 19; 21.33; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 6.30. 13.33 Radiouno Musica Village; 14.00 Scienza; 14.07 Con parole mie; 14.50 [illegible] Generation; 15.04 Ho perso il treno!; 15.37 Il ComuniCattivo; 16.00 Affari; 16.09 Baobab - L'albero delle notizie; 17.30 Titoli - Affari Borsa; 18.30 Titoli - Radio Europa [illegible]; 18.38 A tavola; 18.49 Medicina e società; 19.22 Radio1 Sport; 19.30 Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping. Alla radio l'informazione in TV e non solo; 20.40 Zona Cesarini; 20.45 Calcio Champions League: Club Brugge-Juventus; Udinese-Panathinaikos; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.14 Spazio Accessi; 23.24 Demo; 23.45 Uomini e [illegible].

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 13.00 Meno di mezz'ora; 13.40 Il Cammello di Radio2; 15.00 Il topolino [illegible] Cammello; 16.30 Atlantis; 18.00 Aria condizionata; 19.52 Gr 2 Sport; 20.00 Alle 8 della sera [illegible] mondo dopo l'11 settembre»; [illegible] Dispenser; [illegible] Il Cammello di Radio2; 23.02 Unirai - Riformat in FM; 24.00 La Mezzanotte di Radio2.

[illegible] Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 12.00 I Concerti del Mattino - I concerti del Quirinale; 13.00 Il Terzo Anello. Aladino; 14.00 Dalle due alle tre; 15.01 Fahrenheit. I libri e le idee; 16.00 Storyville; 18.00 Il Terzo Anello. Damasco; 19.01 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite - Festival dei festival; 20.30 Il Cartellone: Festival delle Nazioni di Città di Castello; 22.50 Il Cartellone: il consiglio teatrale.

RADIONOSTALGIA: [illegible] Giornale radio (anche alle 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); [illegible] Buongiorno, Good Morning; 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 Juke Box Grandi Hit 70/80/90. Altre frequenze: www.nostalgia.it.



Al Liverpool il primo gol Il Real Madrid crolla a Lione

La Champions League riparte dal Liverpool. Il primo gol lo segnano i campioni d'Europa con Sinama Pongolle dopo 87 secondi. I Reds hanno poi battuto il Real Betis per 2-1. Il Real Madrid ha preso 8 gol dal Lione. Il primo realizzato da Carew (foto).

12,25 Studio Sport	Italia 1
14,00 Sport Time	Sky Sport 1
16,00 Ciclismo. Vuelta, 17ª tappa	Eurosport
16,30 Pomeriggio sportivo	Raitre
18,10 Sportsera	Raidue
18,30 Olympic magazine	Eurosport
19,00 Sport Time	Sky Sport 1
19,00 Equitazione. Camp. Europeo	Eurosport
19,30 Wrestling. Wwe Heat	Sky Sport 2
20,00 Rai Sport Notizie	Raitre
20,30 Vela. Anteprima. Nations Cup	Sky Sport 2
20,45 Champ. L. Bruges-Juventus	Canale 5
20,45 Ch.L. Udinese-Panathinaikos	Sky Sport 1
21,00 Golf. Us Pga Tour	Eurosport
22,45 Sky Calcio postpartita	Sky Sport 1
23,00 Pressing Ch.League	Rete 4
23,45 Eurosport news	Eurosport
24,00 Sport Time	Sky Sport 1
1,15 Nba tv	Sky Sport 2

SIRO UN RIGORE DI ALEX (FALLO DI GATTUSO) AVEVA GELATO ANCELOTTI

Milan, cose turche Doppio Kakà e passa la paura

All'86' favoloso gol del brasiliano per il 2-1 Poi Shevchenko sigilla il successo rossonero

Roberto Beccantini
MILANO

Due pillole di Kakà - la seconda, strepitosa - contro il mal di Istanbul. Un Milan così così scaccia gli incubi quando ormai il Fenerbahçe pensava di averglieli allungati. I quarante metri del brasiliano valgono, da soli, il prezzo del biglietto. Poi Shevchenko. Troppa grazia. Con un Kakà così si può scrivere tutto: anche che Ancelotti ha azzeccato i cambi. Istanbul: è rimasto, e quanto pesano macerie di quel sogno crollato. È la prima volta, in Europa e con il Fenerbahçe, eppure basta un indizio - o meglio, un rimando - per leggere la partita del Milan come se fosse il racconto di un paziente al suo psicologo di fiducia.

I turchi hanno già cinque gare di campionato nelle gambe. Li allena Christoph Daum, «esule» tedesco al quale una storia di coca portò via la panchina della Nazionale. Ancelotti ha scelto Vieri: dovrà correggersi. Molto Brasile in campo: Dida, Cafu, Kakà e Serginho da una parte, Fabio Luciano, Marco Aurelio, Alex e Marcio Nobre dall'altra. E sarà proprio questo il filo conduttore, a cominciare

Ancora una volta Kakà è risultato decisivo per le sorti del Milan

Pirlo e Vieri opachi, Serginho e Gilardino li sostituiscono nella ripresa (e sull'1-1) Anelka, cavallo di razza

dal guizzo di Kakà. Dribbling secco a coricare il legnoso Turaci e destro radente dalla lunetta.

Le accelerazioni. Ecco l'uovo di Colombo. Più gli avversari sigillano le frontiere, più idee devono camminare veloci. Tutto fa brodo, anche l'episodio apparentemente più banale. Basta sparigliare le carte. Squadra di serpenti, il Fenerbahçe. Si nasconde fra i cespugli, e al polpaccio del primo che passa. Se Turaci e Fabio Luciano soffrono più il fioretto di Kakà dei gomiti di Vieri, anche perché Vieri è sempre Kakà non si mai quando arriva, Serkan e Umit, spalleggiati da Appiah e Tuncay, costringono Kaladze e Cafu a laboriosi trasferimenti. Gattuso e Ambrosini presidiano il giardino di Pirlo, insidiato di Marco Aurelio e Selcuk. In attacco, Daum tiene stabilmente Anelka. È, costui, un cavallo di razza che, 26 anni, i troppi ippodromi girati e le troppe scuderie cambiate non hanno imbolsito. Nesta e Maldini patiscono il corpo a corpo.

In fase d'attacco, Alex e Tuncay si aggiungono ad Anelka. Non di rado, si sporgono anche gli esterni, Serkan e Umit. Barricate, zero. Qualche brivido: un cross di Umit, la cui parabola determina un singolare tamponamento (Dida, Maldini, Tuncay), e un tiro di Alex, smanacciato in angolo dal portiere. Sul versante opposto, il rifornitore più assiduo è Cafu. Il radar di Pirlo non inquadra quasi mai Vieri e Shevchenko: l'uno, lottatore di sumo nell'area di Volkan; l'altro, non così ispirato come mi sarei aspettato. E ritardo di un palpito, forse meno, su invito di Cafu, al 38'.

Classica partita a scacchi. Il Milan una difesa che proprio un bunker non è, e allora preme spremersi. In effetti, appena solleva la testa dal manubrio, poco ci manca che Anelka, seminato Maldini, fulmini Dida. Ne esce un diagonale trafelato, all'altezza dell'occasione. Dopo un tempo a rimorchio, il ritorno di Appiah si conclude nel più mesto dei modi: stiramento a una coscia, dentro Aslan.

Improvvisi «scrosci» agitano il tamburello. Da uno di questi, emergono il pennello di Cafu e lo scalpello di Shevchenko: Volkan rimedia in tuffo. Il ritmo, adesso, è . Almeno quello. I turchi non rinunciano, i milanisti ci provano. Anelka cresce. Reclama munizioni, spalma la sua stazza su tutto il fronte. È il 17', quando scivola via a Cafu e, dentro l'area, viene abbattuto da una spalla di Gattuso, uno che gli arriva sì e al petto. Riley, che in precedenza aveva giudicato all'inglese un tackle di Umit sulle caviglie di Cafu, questa volta decreta il rigore. Tutto, tranne che uno scandalo. Alex non perdona.

Suona l'allarme. Ancelotti richiama Pirlo, spento, Gattuso, anonimo. Tocca a Serginho e Vogel, con Ambrosini riciclato a destra. La sindrome delle palle inattive continua a favorire ogni genere di lisciva. Servirebbe più lucidità. E, sotto porta, più precisione, anche se, a essere sinceri, i rifornimenti sono esigui e confusi.

Vieri aveva promesso fuoco e fiamme. Conferma, viceversa, gli stanti di Glasgow, costati a Lippi fior di scuolecciate. Andato sostituito ben prima del 33'. Gilardino Sheva davanti, Serginho all'ala. E Kakà. Altra categoria. Vince lui, da solo. Slalom sublime e rasoiata regale. Tutti piedi. Siamo agli sgoccioli. Il Fenerbahçe resta di sasso. E così ci scappa, addirittura, lo champagne: un regalo di Serginho e Shevchenko. I tifosi turchi esagerano. Colpa dei loro fumogeni l'arbitro annulla i due minuti recupero. Grazie, Kakà.

«Penso di aver segnato alla maniera di Maradona ma posso ancora migliorare»

Ricardo Izecson dos Leite detto Kakà
Match-winner della partita di San Siro

MILAN (4-3-1-2)	3	FENERBAHCE (4-3-1-2)	1
Dida 6; Cafu 6,5, Nesta 5, Maldini 6; Kaladze 6; Gattuso (25' st Vogel 6), Pirlo 5 (25' st Serginho 7), Ambrosini 6; Kakà Shevchenko 5,5, Vieri 5 (33' st Gilardino sv).		Volkan 5,5; Serkan 6, Tunci 6, Fabio Luciano 6, Umit 6; Appiah 5 (8' st Aslan 6; 44' st Marco Aurelio sv), Marco Aurelio 6,5, Selcuk 6; Alex 6,5; Tunkay 5,5, Anelka 6,5.	
All.: Ancelotti 6		All.: Daum 6	

Arbitro: Riley (Inghilterra) 6

Reti: pt 18' Kakà; 17' Alex rigore, 41' Kakà, 43' Shevchenko.
Ammoniti: Volkan.
Spettatori: 9.660 paganti, incasso 279.822 €; abbonati 24.959, quota partita 392.291,33 €.

Chi sale, chi scende

8 Kakà — Apre e riapre i turchi del Galatasaray, da urlo il 2 gol. Uomo partita

6,5 Anelka — Ha perso un po' di «pelo», ma non il «vizio» dell'uno contro uno

7 Serginho — I suoi ingressi non sono mai banali, propizia la rete di Shevchenko

6,5 M.Aurelio — Fa legna a centrocampo, mette in crisi Pirlo e la sua scorta

5 Vieri — Per battersi, si batte Ma ripete pari pari gli stenti di Glasgow

5 Appiah — Primo tempo anonimo e poi l'infortunio: un ritorno da incubi

Chi sale, chi scende

7 Cruz — Un gol, il 3° consecutivo dopo la doppietta di Palermo, e un gran lavoro

5 Figo — A destra non sfonda, al centro si perde. Il più atteso, poco presente

7 Stankovic — Si accentra e innesca gli attaccanti Dai suoi piedi le azioni più pericolose

5,5 Veron — Espulsione discutibile, tiene la posizione ma è sotto le righe

6,5 Adriano — Mette in campo umiltà Divora un'occasione sul palo è sfortunato

5,5 Worne — A sinistra Vasçak si prende qualche licenza. Lui non affonda

TRE PUNTI A BRATISLAVA I NERAZZURRI TORNANO ALLA VITTORIA CON L'ARTMEDIA

Inter, show argentino Cruz segna in avvio Veron si fa cacciare

Il secondo giallo per non aver aspettato che l'arbitro fischiasse. Palo di Adriano

Boffo
inviato a BRATISLAVA

Siamo obbligati a vincere, il preambolo di Mancini. E l'Inter il suo dovere l'ha fatto ma era legittimo attendersi meno sofferenza dalla prima uscita di Champions League, contro le matricole dell'Artmedia. Pesa il gol Cruz, e pesano alla lunga le scorie di Palermo. S'è vista un'Inter umile, questo sì, Zamparini sarà contento. Moratti chissà. A Bratislava si riapre una storia chiusa malissimo con l'euroderby, la squalifica campo e tutto il resto. Una certa stanchezza, forse le solite finte, continuano ad agitare il petroliere: «Farmi da parte? Ogni tanto capita di pensarlo sarebbe anche una decisione saggia», detta prima delle danze.

Mancini dimostra una certa dimestichezza con la prettatica, al limite della simulazione. Aveva anticipato che uno tra Materazzi e Cordoba sarebbe stato risparmiato, ed eccoli entrambi in campo. Il colombiano a destra, mentre a sinistra si sistema Worne, altra sorpresa. Nel cuore della difesa rientra Samuel, che Champions ha la fedina pulita. In mezzo Cristiano Zanetti viene preferito a Cambiasso, doverosa concessione al turnover. Fasce rispetto con Figo e Stankovic. E là davanti un giusto compromesso tra istinto - la conferma di Adriano - e ragione. C'è Cruz come partner dell'Imperatore, ha ottime credenziali (la doppietta di Palermo) muscoli tirati a lucido. Per lui Mancini sconfessa il dogma dell'inconciliabilità dei pesi massimi, spedendo in panchina Martins e Recoba.

E visto che la coerenza è la virtù degli stupidi, stavolta il tecnico nerazzurro indovina la mossa. Cruz sfilaccia le deboli difese dell'Artmedia rinculando a centrocampo e fiondandosi negli spazi, a riprova di una condizione atletica decisamente brillante. È inevitabile che nel gioco di coppia s'invertano i ruoli Adriano, troppo impiantato per sfruttare la propria forza d'urto. Consapevole dei limiti attuali, il brasiliano non disdegna il gioco sponda, il lavoro oscuro.

Al 17' è lui a scattare in posizione regolare nel corridoio aperto da un lancio Stankovic, ed è lui scorgere la coda dell'occhio Cruz a centro area. L'argentino batte di piatto dove il portiere slovacco può arrivare. Terzo gol consecutivo e pensieri ricacciati nello sgabuzzino, dove vuole tenerli Mancini. Il quale si sbraccia inutilmente con Figo, chiedendogli tagli più efficaci. Decisamente meglio Stankovic sulla fascia opposta, di fatto il regista avanzato questa Inter che impone a Veron di abbassare il proprio baricentro, risucchiando i centrali dell'Artmedia, e a Zanetti di chiudere i varchi dai quali s'infila certo Kozak, certamente il più ispirato tra gli approssimativi slovacchi.

Come questa squadra riuscita a rifilare cinque gol Celtic è davvero un mistero. Nel primo tempo non inquadra la porta e, fatta eccezione per un paio di sgroppate sulla destra di Vascak, fatica anche soltanto a proporre una qualche idea offensiva. L'Inter è persino blanda nel forcing. Una combinazione pressoché identica quella da cui è scaturito il vantaggio (asse Stankovic-Adriano) viene interrotta dalla signora Viennot, guardalinee mignon. La prima conclusione a rete dell'Imperatore (23') supera abbondantemente la traversa. Riuscirà a far peggio nella ripresa, sizando di destro, due passi dalla porta, l'ennesimo pallone d'oro di Stankovic. Il fatto è che al festival della svagatezza si iscrivono in tanti: nel giro di un palo di minuti (38' e pt) Cruz traccheggia anziché battere a colpo sicuro, finendo con l'inaspicare sul portiere, e i riflessi di Figo non sono migliori, se anziché chiudere il diagonale dal vertice dell'area piccola si fa rimpallare il tiro da Debnar.

Le premesse per frittata storica ci sono tutte. Non ultima il protagonismo del francese Poulat, arbitro di approssimazione, che all'11' della ripresa espelle Veron per doppia ammonizione. Provvedimento inspiegabile: l'argentino batte una punizione senza aspettare il fischio. Roba da buffetto, non secondo giallo. Così è: Veron infila gli spogliatoi dando una manata ad un microfono, Mancini accentra Figo e l'Inter rischia incassare incredibile pareggio 17' quando Hartig, di testa, schiva incredibilmente la porta. Il coraggio dell'Artmedia non produce molto altro. In compenso Figo cambia ruolo per la seconda volta in pochi minuti, alle spalle di Adriano dopo la staffetta Cruz-Pizarro, e un palo interno si di traverso tra la punizione dello stesso Adriano e il gol. Minuto 22', c'è ancora tempo per assistere all'uscita del portoghese (tardiva) e al miracolo di Julio Cesar su una conclusione ravvicinata di Halenar.

ARTMEDIA (4-4-2)	0	INTER (4-4-2)	1
Cobej 6; Petras 5, Debnar 5,5 Durica 6, Urbanek 5,5 (28' Konecny sv); Vasak 6,5, Stano 5,5, (18' st Gomes 6), Kozak 6,5, Podrek 5,5; Hartig 5,5 (26' st Mikulic 5,5), Halenar 5.		Julio Cesar 6,5; Cordoba 6, Materazzi 6,5, Samuel 6, Worne 5,5; Figo 5 (35' Martins sv); C. Zanetti 6, Veron 5,5, Stankovic 7; Cruz 7 (20' st Pizarro 6), Adriano 6,5.	
All.: Weiss 6		All.: Mancini 6	

Arbitro: Poulat (Fra) 5

Reti: pt 17' Cruz.
Ammoniti: Stano, Veron, Materazzi, C. Zanetti.
Espulso: Veron per doppia ammonizione all'11' st.
Spettatori: mila.

Gli argentini Sebastian Veron e Julio Cruz

«Espulsione incredibile, poteva rovinarci la partita. Ho solo calciato in anticipo. Assurdo»

Il Veron
Il centrocampista dell'Inter sbalordito dal cartellino

Mancini riscatta il ko di Palermo Nel finale Julio Cesar salva il vantaggio su tiro di Halenar

GIRONE A

PRIMA FASE

and.	Rapid Vienna-Bayern Monaco	rit. 22/11	Rapid Vienna 0
	Bruges-Juventus		Bayern Monaco 0
and. 27/9	Juventus-Rapid Vienna	rit. 7/12	Bruges 0
	Bayern Monaco-Bruges		Juventus 0
and. 18/10	Bayern-Juventus	rit. 2/11	
	Rapid Vienna-Bruges		

GIRONE B

PRIMA FASE

and. domani	Sparta Praga-Ajax	rit. 22/11	Sparta Praga 0
	Arsenal-Thoune		Ajax 0
and. 27/9	Thoune-Sparta Praga	rit. 7/12	Arsenal 0
	Ajax-Arsenal		Thoune 0
and. 18/10	Ajax-Thoune	rit. 2/11	
	Sparta Praga-Arsenal		

GIRONE C

PRIMA FASE

and.	Udinese-Panathinaikos	rit. 22/11	Udinese 0
	Werder Brema-Barcellona		Panathinaikos 0
and. 27/9	Barcellona-Udinese	rit. 7/12	Werder Brema 0
	Panathinaikos-Werder Brema		Barcellona 0
and. 18/10	Panathinaikos-Barcellona	rit. 2/11	
	Udinese-Werder Brema		

GIRONE D

PRIMA FASE

and. domani	Villarreal-Manchester	rit. 22/11	Villarreal 0
	Benfica-Lilla		Manchester 0
and. 27/9	Lilla-Villarreal	rit. 7/12	Benfica 0
	Manchester-Benfica		Lilla 0
and. 18/10	Manchester-Lilla	rit. 2/11	
	Villarreal-Benfica		

GIRONE E

PRIMA FASE

3-1 1-0	Milan-Fenerbahce	rit. 23/11	Milan 3
	Psv Eindhoven-Schalke 04		Psv Eindhoven 3
and.	Schalke 04-Milan	rit. 6/12	Schalke 04 0
	Fenerbahce-PSV Eindhoven		Fenerbahce 0
and. 19/10	Fenerbahce-Schalke 04	rit. 1/11	
	Milan-PSV Eindhoven		

GIRONE F

PRIMA FASE

3-0 1-3	Lione-Real Madrid	rit. 23/11	Lione 3
	Olympiakos-Rosenborg		Rosenborg 3
and. 28/9	Rosenborg-Lione	rit. 6/12	Real Madrid 0
	Real Madrid-Olympiakos		Olympiakos 0
and. 19/10	Real Madrid-Rosenborg	rit. 1/11	
	Lione-Olympiakos		

GIRONE G

PRIMA FASE

1-0 1-2	Chelsea-Anderlecht	rit. 23/11	Chelsea 3
	Betis Siviglia-Liverpool		Liverpool 3
and. 28/9	Liverpool-Chelsea	rit. 6/12	Anderlecht 0
	Anderlecht-Betis Siviglia		Betis Siviglia 0
and. 19/10	Anderlecht-Liverpool	rit. 1/11	
	Chelsea-Betis Siviglia		

GIRONE H

PRIMA FASE

3-2 0-1	Glasgow Rangers-Porto	rit. 23/11	Glasgow Rangers 3
	Bratislava-Inter		Inter 3
and. 28/9	Inter-Glasgow Rangers	rit. 6/12	Porto 0
	Porto-Bratislava		Bratislava 0
and. 19/10	Porto-Inter	rit. 1/11	
	Glasgow Rangers-Bratislava		

GLI OTTO GIRONI

OTTAVI DI FINALE
Andata 21/2/2006
Ritorno

QUARTI DI FINALE
Andata 28/3/2006
Ritorno 5/4/2006

SEMIFINALI
Andata 18/4/2006
Ritorno

17/5/2006 Parigi

SCATTA LA CACCIA ALLA COPPA A BRUGES ESORDIO BIANCONERO, IL FRANCESE (A 99 GOL CON LA JUVE) INCENSA IL COMPAGNO: «ZLATAN È UNICO E DIVERTENTE»

Felicità Trezeguet: Ibra, sei uno spasso

Nedved: «Non festeggeremo i 100 gol di David perché arriverà almeno a 200»

Marco Ansaldo
inviato a BRUGES

Nel mirino di David Trezeguet c'è un obiettivo che potrebbe centrare già questa sera a Bruges, il centesimo gol nella Juve, e uno rimandato soltanto qualche settimana, le 104 reti con cui raggiungerà Michel Platini nella classifica dei marcatori bianconeri. Tuttavia queste sono materia per gli statistici e il calcio si sposa maldestramente con i numeri che non spiegano tutto. Ad esempio non dicono che Platini faceva molte altre cose in una partita, oltre a occuparsi di segnare, e che il suo record, ottenuto in appena cinque stagioni, è il prodigio di un campione immenso e totale in un'epoca in cui si giocavano meno partite di adesso.

Trezeguet, al contrario, gioca quasi esclusivamente per centrare la porta e lo fa benissimo. «Perché festeggiare David quando segnerà il gol n. 100, se avrà il tempo di superare i 200 prima che lasci la Juve?», si chiedeva ieri Pavel Nedved, fissando la prossima e credibile tappa dell'attaccante francese. La vera magia che avvolge Trezeguet non sta dunque nella ricerca di una rete simbolica quanto nella straordinaria intesa che ha raggiunto con Ibrahimovic e che farà la fortuna della Juve anche in Europa.

Da molto tempo non si vedeva una coppia d'attacco in simbiosi come quei due. Capello li ha definiti ineguagliabili. «Zlatan è formidabile - racconta il gemello - io ho avuto molti compagni forti, come Henry, e come Del Piero con cui mi intendo ancora benissimo perché giochiamo insieme da sei anni, ma lui è unico. Di Henry impressiona la velocità straordinaria, di Ibra la tecnica, che non è normale per uno il suo fisico. È come quei fenomeni del basket con l'altezza e la consistenza muscolare del pivot ma con la capacità di trattare il pallone e playmaker: mi scodella palloni che a volte non so neppure io da dove Come è successo a Empoli per il primo gol».

Trezeguet quasi si diverte a raccontare l'intesa costruita a blocchetti come le case del Lego, un mattoncino alla volta. «L'anno scorso era più difficile capirsi: l'operazione alla spalla mi aveva tenuto fuori per molto tempo e faticato a integrarmi nei movimenti della squadra. Bene o male ho fatto 15 gol, ho segnato quello a San Siro con il Milan, fondamentale per lo scudetto, insomma... Ora diverso. Ho potuto lavorare a lungo e tranquillamente, ho imparato a conoscere bene Zlatan soprattutto nelle amichevoli d'estate: giocargli al fianco è fatica, mentalmente ti impegna moltissimo perché non sai mai quello che combina e se ti deconcentri perdi l'occasione buona e fai la figura del fesso. Però ho cominciato a entrare nella sua testa, a capirne i tempi e il gusto per la giocata che nessuno si aspetta. A volte mi dico no, questa palla non me la dà, però mi muovo lo stesso e la palla arriva. Mi diverto».

Lui, il francese che confessa pensare sempre in argentino. L'altro, lo svedese cresciuto tra gli slavi di Malmoe che da ragazzino, quando giocava nei Balkan, impaurivano le squadre dei biondini del posto.

Due ibridi o, come direbbe Pera, «meticci», che si sono trovati nel corpo della Juve e lo spingono con forza. «Anch'io ho modificato il mio gioco - rivela Trezeguet - sono meno assillato dal gol e più attento a creare gli spazi per Ibra. Non è difficile, in questa squadra. L'arrivo di Vieira ha migliorato enormemente il centrocampo, il livello è più alto e siamo molto più completi di un anno fa: è una sensazione che mi viene non tanto dalle due partite di campionato, che sono poche per giudicare, quanto da cose vedo negli allenamenti. Per questo credo che si possa disputare una grande Champions League da regalare a noi stessi e ai tifosi. L'anno scorso sbagliammo un tempo contro il Liverpool e uscimmo: adesso abbiamo tutti l'esperienza giusta per arrivare fino in fondo».

E questo benedetto gol numero cento? «Arriverà, magari succederà questa volta. Poi punto al record di Platini: ci tengo a superarlo per tutto quello che Michel rappresenta per il calcio francese e per la della Juve. Tutto quello che verrà dopo lo riterrò semplicemente un bonus».

CANALE 5 ORE 20,45

Bruges		Juventus	
	[3-4-3]	[4-4-2]	
23	STIJNEN	ABBIATI	32
15	SPILAR	BALZARETTI	14
26	MAERTENS	KOVAC	6
4	VALGAEREN	CANNAVARO	28
2	DE COCK	ZAMBROTTA	19
3	VERMANT	CAMORANESI	
	ENGLEBERT		4
18	LEKO	EMERSON	8
22	PORTILLO	NEDVED	11
10	BALABAN	TREZEGUET	17
11	BLONDEL	IBRAHIMOVIC	9
Arbitro: MEDINA CANTALEJO (Spagna)			
33	VERBAUWHEDE	CHIMENTI	12
32	VANAUDENAERDE	CHIELLINI	3
14	QUEER	GLADSTONE	26
16	SEREBRENNIKOV	GIANNICHEDDA	23
	ROELANDTS	BLASI	
30	VICTOR	DEL PIERO	10
34	YULU-MATONDO	ZALAYETA	25
All.: CEULEMANS		All.: CAPELLO	

David Trezeguet è nato a Rouen il 15-10-77: con la doppietta di Empoli ha raggiunto quota 99 gol con la maglia della Juventus

'Caro' Del Piero cova sotto la cenere

dall'inviato a BRUGES

Nella partita di Bruges c'è un'altra cosa, oltre ai gol di Trezeguet, che ruota numero 100: è la quota delle partite di Coppa che Del Piero raggiungerà se entra in campo questa sera contro i belgi. «Uno ha il traguardo dei gol, l'altro delle partite. Per me sono sullo stesso piano», l'ha cavata Capello parlando dei suoi attaccanti anche se non sfoglierà certamente la margherita per decidere chi dei due sarà accontentato. Del Piero, alla partenza da Torino, sembrava quasi rassegnato a finire in tribuna, anche perché c'era l'alibi dell'infortunio subito la settimana scorsa in Nazionale e riassorbito perfettamente da poco.

Le ore successive gli hanno restituito la fiducia in un posto, se non subito in campo almeno in panchina, e il fatto che la Juve lo abbia portato a parlare nella conferenza stampa imposta dalla Uefa è stato universalmente interpretato come segnale di partecipazione al match. «Ci brucia ancora il modo in cui siamo usciti l'anno scorso», ha detto Alex e non è l'unica scottatura da cui guarire. Sotto una scorza tranquilla, Del Piero vive ore di incertezza, nel rapporto normale e formale con l'allenatore. Ha gli occhi per vedere come bene la Juve di Trezeguet e Ibra, ha le orecchie per ascoltare i complimenti che Capello fa a una coppia che ritiene superiore a qualsiasi altra soprattutto se deve scardinare una difesa ben protetta.

Da ragazzo intelligente Alex sa che non è il momento per far sentire la propria voce perché persino i tifosi che a Empoli hanno intonato il nome ne capirebbero le pretese. Gli hanno promesso il turnover e aspetta vedere cosa succederà, coltivando l'idea di partire titolare domenica contro l'Ascoli perché lo ritengono adatto a giocare neppure con le neopromosse allora è inutile che tengano lì. Certo, è probabile che la Champions League parta senza vederlo in campo dall'inizio come è sempre successo fino all'anno scorso, quando giocò per 77 minuti ad Amsterdam. Come direbbe Lotito, dura lex sed lex. (m. ans.)

BUFFON, ZEBINA, PESSOTTO, THURAM E BIRINDELLI: QUANTE ASSENZE IN DIFESA

E Capello lancia Balzaretti

Problemi per Ceulemans: senza Verheyen e Butina si affida alle stelle Balaban e Portillo

Fabio Vergnano
inviato a BRUGES

Del Piero insegue la presenza numero 100 nelle coppe. Capello insegue la Champions League e se ne frega tutti e due. Così dovendo pensare al bene della squadra, non va per sottile e guarda caso penalizza Del Piero. Che partirà dalla solita panchina, con la solita faccia rassegnata e avrà comunque la possibilità di tagliare il nostro a operazioni in corso.

Si riparte dai due con qualche piccola novità. Per esempio il debutto primo minuto di Federico Balzaretti, transfuga granata che a Empoli ha esordito sul 3-0 in una partita ormai defunta. Stasera altra musica. Doveva affrontare l'Albinoleffe il biondo con la chioma al vento, invece lo catapultano in Europa dalla porta principale. Se la caverà? Capello lo utilizza per cause di forza maggiore avendo perso tre terzini destri su tre (Zebina, Pessotto e Birindelli) e non volendo stravolgere la difesa, già priva di Thuram, estirpando Zambrotta dal suo ruolo naturale. Il Bruges non mette i brividi e poi Capello ha pronto Blasi che quest'anno ha già fatto il terzino destro a Lisbona.

Federico Balzaretti, ex bandiera granata

Nel 1978 la Juve giocò a Bruges la semifinale di Coppa Campioni e venne eliminata con uno 0-2 contestato, ma in fondo giusto. Stasera non ci sono rischi analoghi, tuttavia per una squadra che punta ad arrivare fino al capolinea del 17 maggio a Parigi, iniziare nel modo giusto è doveroso». Lo sottolinea un Capello che non ride, si incavola perché si divaga dalla partita, quindi significa che è concentrato: «Fare subito tre punti è fondamentale per il nostro progetto. Inutile ritornare sull'eliminazione della scorsa stagione, abbiamo detto di tutto e di più. Parte un'altra avventura con una squadra diversa, più matura e convinta delle proprie possibilità».

In fondo neppure lui ha un palmarès da urlo in Europa. Ha un sola foto ingiallita con la Coppa in pugno risalente all'epoca milanista e sa che mai come quest'anno potrebbe arricchire il suo bottino. Ma arrampicarsi sul tetto d'Europa non è un ossesse come per Nedved: «La Champions non deve diventare un pensiero fisso. Deve essere un traguardo stimolante perché nel calcio ripetersi è importante. Noi ci crediamo, senza diventare matti».

Ci crede pochissimo, invece, il Bruges di Jan Ceulemans. Troppe assenze (su tutti il capitano Verheyen e il portiere Butina) e troppo netto il divario tecnico per sperare in un colpo di scena. Superati a fatica i preliminari, i belgi hanno rimpolpato il settore offensivo con l'ex madridista ed ex fiorentino Portillo, la stella è il croato Balaban.

Una curiosità a margine della prima notte europea. Durante l'intervallo la tv belga trasmetterà i 58 gol di Inzaghi nelle Coppe, miglior cannoniere italiano di sempre. Pippo, ex bianconero senza nostalgie, in Belgio è ormai di casa, da poco cura ad Anversa per i problemi alla caviglia. Lo attende ancora una settimana terapie, poi sarà pronto a debuttare in campionato, probabilmente dopo la sosta di ottobre per la Nazionale. «Quello che ho patito mi ha cambiato, ora sono un uomo diverso». Vedremo.

STORICO DEBUTTO UDINESE ALLA PROVA PANATHINAIKOS SENZA BERTOTTO. IAQUINTA: «PIÙ TESO NEL PRELIMINARE»

Cosmi: «Vedevo queste partite in tv...»

Malesani guida i greci: in difficoltà in campionato oggi dovrà fare a meno di Conceiçao e Olisadebe

Andrea Iaime
UDINE

Esordio casalingo con tanta emozione, ma anche con la consapevolezza dei propri mezzi, per l'Udinese, che avrà il suo battesimo in Champions davanti al pubblico di casa, contro quel Panathinaikos che nel 2000 eliminò la Juve. Archiviati la vittoria di Roma e il primo posto in classifica, i bianconeri devono fare i conti con la solita emergenza, visto che capitan Bertotto è ancora ko per l'influenza, Pinzi non vede il rettangolo di gioco dal precampionato e Di Michele ha appena ritrovato posto in formazione.

Cosmi non si fascia la testa e punta a confermare il tridente offensivo. «Credo che possiamo dare in Europa la stessa immagine del campionato: siamo in grado di giocarcela con tutti. La voglia di fare risultato è forte: il precedente con lo Sporting ci ha dato una forte consapevolezza dei nostri mezzi e sappiamo di poter competere con qualsiasi squadra, per quanto nella nostra dimensione. Abbiamo gran rispetto per l'avversario, non troppo. Sappiamo di non essere i favoriti (i bookmakers la pensano diversamente, ndr), ma possiamo vincere».

Neppure l'impatto psicologico spaventa i bianconeri. Con i galloni di neocapitano, Iaquinta parla con la tranquillità del veterano («dopo sei anni a Udine, mi rendo conto che abbiamo tutte le armi per giocarcela. Anzi, c'era più tensione al preliminare...»), anche se il tecnico parla apertamente di emozione. «Già guardando allo stadio i cartelloni della Champions - so le parole di Cosmi - si è reso conto che questo è un evento straordinario, un debutto assoluto per la maggior parte di noi. Non mi sembra vero: io le partite Champions di Inter e Milan le guardavo alla tv...».

Meno emozionato ma più teso il suo collega Malesani, nell'occhio del ciclone per i risultati non esaltanti della squadra ellenica. Dopo aver perso l'esordio di campionato con l'Olympiakos e aver strappato solo un punticino allo Ionikos, rischia già il posto. A Udine, il tecnico veneto dovrà fare a meno degli squalificati Flavio Conceiçao e Olisadebe e dell'infortunato Papadopoulos: si affiderà a una sola punta con centrocampo folto. A dare però sostegno morale, i quasi mila tifosi attesi nello stadio «Friuli» che si prepara a rispondere in massa (oltre mila i mini-abbonamenti Champions venduti), con qualche apprensione per la presenza del "Gate 13", frangia ultrà biancoverde dai trascorsi non propriamente pacifici.

Udinese		Panathinaikos	
	[3-4-3]	[3-4-2-1]	
1	DE SANCTIS	GALINOVIC	1
39	JUAREZ	GOUMAS	8
14	NATALI	MORRIS	5
19	FELIPE	KOTSIOS	4
	ZENONI		29
5		BISCAN	25
10	MUNTARI	GONZALEZ	
32	CANDELA	SERIC	19
17	DI MICHELE	CHARALAMBIDES	21
	IAQUINTA	WOOTER	14
10	DI NATALE	TORGHELLE	40
Arbitro: BENQUERENCA (Portogallo)			
12	PAOLETTI	EBEDE	12
	SENSINI	VINTRA	24
	PIERI		22
	PINZI	THEODORIDIS	28
8	VIDIGAL	MANTZIOS	26
	MAURI	LEONTIOU	27
31	BARBETO	GEKAS	7
All.: COSMI		All.: MALESANI	

proposta:

Dal 16 settembre partecipa al nuovo Concorso La Stampa

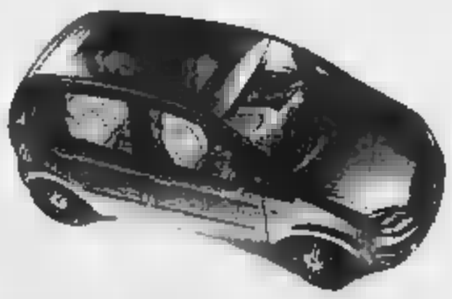
Caccia alla Faccia

La raccolta punti ha cambiato connotati.

Ogni mese, raccogli 20 facce e vinci una montagna di premi.

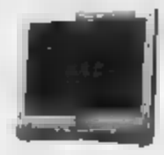
Montepremi di settembre.

n° 1 Fiat Croma Multijet 1.9 Must



n° 1 Lancia Musa 1.3 Multijet Platino

n° 1 Fiat Panda Multijet 1.3 Emotion

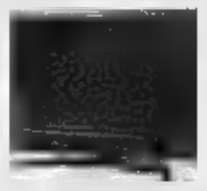


n° 4 Tv Sharp 20"

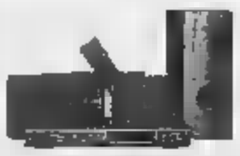
n° 5 Hi-Fi Sharp Micro

SHARP

n° 3 Registratori DVD Sharp



n° 2 Tv lcd Sharp 32"



n° 3 Theatre + DVD Sharp

COUPON VALIDO SOLO PER IL MESE DI SETTEMBRE 2005

11 12 13 14 15

16 17 18 19 20

Cognome.....

Nome.....

Via..... n°.....

Cap..... Località..... Prov.....

Età..... Telefono.....

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. 196/2003). La informiamo che la comunicazione ed il trattamento dei Suoi dati personali sono necessari ai fini della partecipazione al concorso a premi "CACCIA ALLA FACCIA" il trattamento dei Suoi dati personali già effettuato per la finalità connesse al predetto concorso ad avverrà con modalità anche informatiche, nel rispetto delle misure di riservatezza e sicurezza previste dal D. Lgs. 196/2003, a cura dell'Editrice La Stampa S.p.A. (titolare del trattamento) e del proprio personale. Lei sarà possibile esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/2003. Mediante comunicazione scritta indirizzata a Editrice La Stampa S.p.A., Via Marenco n. 32 Torino. Letta l'informativa di cui sopra, dichiaro di essere informato e presto il mio consenso al trattamento dei miei dati personali.

Firma.....

Con la nuova raccolta punti La Stampa partecipi al grande concorso **"Caccia alla Faccia"**. Ogni mese basta raccogliere 20 facce/bollini (di date tutte differenti, ma dello stesso mese), per vincere 20 fantastici premi **Fiat**, **Lancia**, **Alfa Romeo** e **Sharp**. È sufficiente incollare sul coupon le facce che trovi sulla prima pagina del giornale dal lunedì al sabato.

Solo per il mese di settembre, la raccolta è più rapida e semplice.
Il coupon, che trovi qui a fianco, contiene già 10 bollini.
Per completarlo, basta raccoglierne solo dieci, fra il 16 e il 30 settembre.

Il coupon completato di 20 bollini aventi date differenti e con i propri dati anagrafici, dovrà essere spedito in busta chiusa a **Editrice La Stampa S.p.A. - Concorso "Caccia alla Faccia" - Casella Postale 600 - 10121 Torino - Centro Corrispondenze.** Per partecipare all'estrazione finale, i coupon, completi di bollini e dati anagrafici, dovranno pervenire alla Casella Postale entro e non oltre il 15° giorno del mese successivo a quello del concorso. L'estrazione mensile dei premi avverrà entro il 22° giorno del mese successivo a quello del concorso. Il montepremi mensile è pari a euro 243.529. Saranno ammesse fotocopie del coupon, non sono ammessi bollini. In caso di mancata uscita del quotidiano, per eventi straordinari, lo spazio sul coupon rimasto vuoto sarà considerato valido e renderà comunque completo il coupon ai fini dell'estrazione.

Per informazioni e per richiedere il regolamento completo chiamate il numero verde 800 011 959 dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 18.00.
Oppure consultate la pagina web www.lastampa.it/promozioni/cacciaallafaccia.asp

LA STAMPA

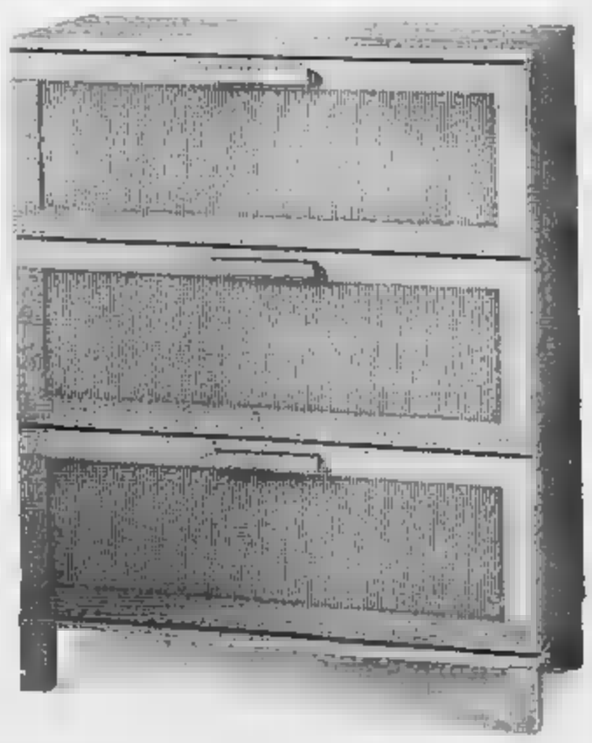
...ALITALIA
...INCI ... S ...
... 21 ...
... SETTIMANA ...

... E ... TI ... PERCHÉ DAL 21 ...
... 2005, ... VOLTA ... VOLI ... D ...
... ALFA GT ... CV ...
... ALLESTRAZIONE ... DI ...
... RSA 4 ... 90 CV. IN PIÙ ... EI UN CLIENTE ...
... ROMEO E MA ... A SCE ...
NON ... E ...
... E MOI ... O ...
SONO INCLUSI SO ... ON AEROMOBILI D ...

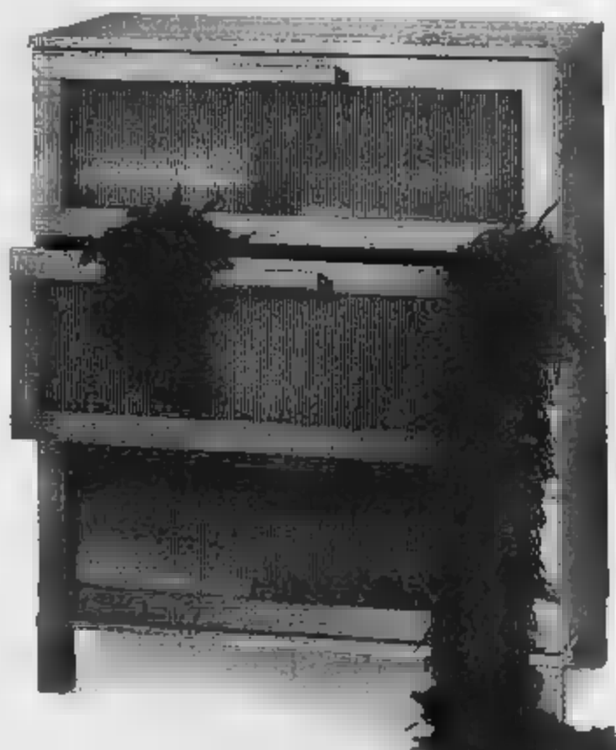
Alitalia

PRIMA VOLI CON ALITALIA,
E POI CON MASERATI.

Scoprite la differenza.



1999
ANEBODA cassettiera
102,26
(Lire 198.000*)



2005
...OOM cassettiera
69*

* Prezzi validi fino all'ottobre dell'anno indicato

www.ikea.it

Non bisogna aguzzare troppo la vista per scoprire che la cassettiera Aneboda oggi costa meno. Bisogna però aguzzare l'ingegno per realizzare mobili di qualità e design a prezzi sempre più vantaggiosi, come fa IKEA. Per riuscirci consideriamo i costi fin dalla progettazione, cercando i produttori più convenienti in linea con i nostri standard ■ qualità e servizio. Col tempo abbiamo perfezionato gli accordi con i fornitori, acquistato in quantitativi sempre maggiori, ottimizzato la produzione grazie ■ nuove tecnologie, trovato soluzioni innovative per trasporto e magazzino. Anche voi ■ date una mano a tenere ■ bada i costi quando portate ■ casa i mobili ■ li montate. È così che molti prodotti IKEA scendono di prezzo, mai ■ qualità. Godetevi dunque la vostra nuova cassettiera IKEA. Dentro c'è tutto il risparmio che siamo riusciti a farvi realizzare. E qualcosina in più che vi siete concessi.

IKEA®
Spazio alle idee.

TORINO Grugliasco, Via Crea 10. Orari: lun-dom 10-20.

LE ALTERNATIVE TATTICHE

Roberto Muzzi ha firmato un biennale. Classe 1971, viene dalla Lazio

VERSO BERGAMO DE BIASI NON CAMBIA IDEA, CON L'ATALANTA SQUADRA OFFENSIVA

Muzzi va all'attacco «Non voglio giocare 15 minuti a partita»

L'ex laziale rifiuta il paragone con Altafini «Ho rinunciato a tanti soldi per venire qui»

Aurelio Benigno
TORINO

A Bergamo per vincere. Gianni De Biasi sta preparando il Toro per la seconda partita di campionato, sabato gioca contro l'Atalanta, cioè il primo scontro difficile. Ma proprio perché il tecnico granata vuole scoprire subito le sue carte, capire quanto forte davvero è la squadra che ha in mano e è intenzionato a schierare una squadra d'attacco, ma il dubbio c'è: con Muzzi o senza? Osservando attentamente gli allenamenti sembra che De Biasi stia studiando la formula migliore e le mosse giuste per sconfiggere l'Atalanta già al comando della classifica a punteggio pieno con nove punti in tre partite.

Ed è lo stesso Muzzi che porge a De Biasi una credenziale di assoluta affidabilità: «L'ultima volta che ho giocato in serie A era con il Cagliari nel '97 ed ho realizzato 18 reti, non vi devo dire la verità di quel campionato non ricordo quasi nulla». Muzzi ricorda invece molto bene il presente: «Ho lasciato la Lazio solo per venire al Toro. Ho parlato con il presidente Cairo e mi sono convinto, ho rinunciato ad altre offerte, anche a dei bei soldoni che ho lasciato alla Lazio, ma il progetto e il fascino della maglia granata mi hanno convinto». L'ex bomber di Roma e Lazio respinge l'etichetta dell'Altafini del Toro, come lo ha definito il presidente Cairo, cioè del giocatore da ultimo quarto d'ora: «Se fosse così me ne sarei rimasto alla Lazio perché Dolio Rossi mi ha fatto sempre entrare, anche contro il Messina nell'ultima partita. Se sono venuto al Toro è perché voglio giocare, anche se le scelte tattiche e individuali le fa l'allenatore, io posso solo metterlo in difficoltà nelle scelte».

Infatti, De Biasi vorrebbe ricorrere al suo grande potenziale offensivo, ma le opzioni sono diverse. Da una parte il solo Stellone di punta con Fantini, Rosina e Music a sostegno, quindi due mediani incontristi, Ardito e Edusei, a protezione di una difesa ben bloccata con Nicola e Balestri sulle fasce e Brevi e Ungari centrali davanti a Taibi. Dall'altra il solito 4-4-2, che fatto non stravolge gli equilibri tattici rispetto a quello presentato sabato scorso al Delle Alpi. Perché la difesa rimane a quattro, così come i due mediani Ardito e Edusei piazzati subito davanti al reparto arretrato. L'unica variante è rappresentata dai due esterni, Fantini a destra e Rosina a sinistra che si piazzeranno sulla stessa linea dei mediani così da sostenere le due punte Stellone e Muzzi.

La differenza è minima, nel senso che i due esterni Fantini e Rosina dovranno lavorare sulle rispettive corsie puntando molto sulla velocità e sulla loro predisposizione all'uno contro uno, che fatto crea la superiorità numerica in attacco, principio fondamentale per alimentare due punte, ma dovranno anche scalare e raddoppiare nella fase difensiva, sacrificio indispensabile per garantire equilibrio ed organizzazione di gioco.

Non sarà una scelta facile, anche se De Biasi, considerando la difficoltà della partita, il fatto di giocare in trasferta contro squadra tosta da affrontare e l'arrivo molto ritardato di Muzzi, sta pensando di confermare anche a Bergamo lo schieramento che ha ben impressionato all'esordio in campionato. C'è equilibrio tattico, compattezza e velocità, oltre al fatto che Stellone può essere appoggiato a turno da Rosina e Fantini. Tuttavia, De Biasi vuole vincere questa sfida, dunque poter contare anche su Muzzi che, soprattutto in trasferta quando gli spazi sono maggiori, può diventare carta vincente da giocare a sorpresa.

PARTE LA CAMPAGNA ABBONAMENTI. DECISI I DUE RECUPERI GRANATA

Tessere in vendita da venerdì mattina

TORINO. Tutto è pronto per gli abbonamenti del Toro. La società comincerà a vendere le tessere venerdì mattina presso la palazzina di via Giannone 5, dalle 9 alle orario continuato, compresi sabato e domenica. Una grande promozione, voluta dal presidente Urbano Cairo, è prevista per le famiglie sia in tribuna granata (i vecchi distinti) che in tribuna ovest. Saranno 19 le partite incluse nell'abbonamento, è rimasta fuori anche Torino-Crotone, dunque si comincerà con Torino-Vicenza. Sono previste sensibili riduzioni rispetto al passato in tutti i settori, proprio per invogliare maggiormente i tifosi all'acquisto dell'abbonamento rispetto ai singoli tagliandi. Per Torino-Crotone i biglietti

La curva Maratona

saranno messi in vendita da giovedì nei soliti punti Lottomatica, mentre martedì mattina saranno aperti i botteghini al Delle Alpi, fino alle 20,30 quando avrà inizio la partita. Il Torino recupererà le partite rinviate a inizio stagione il 27 settembre e il 18 ottobre le partite valide per la prima e la seconda giornata del campionato di serie B. Pescara-Torino si giocherà martedì 27 settembre alle 18,30, Torino-Bari è in programma martedì 18 ottobre alle 18,30. Il derby di Romagna della 5/a giornata del campionato di serie B, Cesena-Rimini che sarebbe stato in programma sabato prossimo alle 16, è stato rinviato per la concomitanza con la Festa della polizia che si terrà a Cesena proprio sabato e domenica prossimi. La partita verrà giocata mercoledì 28 settembre alle 18.30: questa decisione della Lega. Il Cesena avrebbe preferito il 12 ottobre alle 20,30 ma il Rimini in quel periodo ha già due trasferte consecutive. [a. ben.]

CAMPIONI | CULLE

Mamma Trillini papà Rubens

Daniela Cotto

Il 12 settembre 2005 è un giorno speciale. Certo, per tutti. Lo è per Rubens Barrichello, pilota della Ferrari, e per Giovanna Trillini, campionessa di scherma: i due avranno per sempre scolpita nel cuore e nella mente la giornata del 12 settembre, data di nascita dei loro figli. Rubinho, 33 anni, due volte vicecampione del mondo di Formula 1, brasiliano come Ayrton Senna, è diventato papà di Fernando. La Trillini, classe 1970, ha dato alla luce Claudia. Entrambi hanno scelto di dare la notizia ieri, cioè un giorno dopo il lieve evento, lontano dalle luci della ribalta e del gossip seguendo il loro modo di essere, schivo e semplice.

«Siamo felicissimi», si sono limitati a dire Rubens e Silvana Barrichello. Per Rubinho, spalla ideale di Michael Schumacher, il 2005 è stato un anno intenso. Prima della nascita del secondo figlio (il primo è Eduardo e ha quattro anni) il pilota di San Paolo soprannominato in Brasile «Pe' de chinelo» (pantofolaio) è divorziato dalla Ferrari alla quale era legato dal 2000 e ha firmato il contratto per la Bar Honda, scuderia per la quale correrà dal prossimo anno e con la quale ha grandi progetti: «Diventerò campione del mondo».

Rispetto a quella di Rubinho, la nuova stagione di Giovanna Trillini sarà più dura: la neo mamma dovrà dividersi tra le poppate, le notti in salita dei primi mesi e la preparazione atletica. Non sarà facile ricominciare e conciliare allenamenti, fatica fisica e le poche ore di sonno. Lo sa bene Stefania Belmondo, la campionessa di sci nordico, madre di due maschietti (Mathias, di 9 anni, e Lorenzo nato a marzo di quest'anno), che ammette che «stare lontano dai miei figli mi pesa» e ha rinviato la decisione sulla partecipazione alle Olimpiadi di Torino 2006.

La Trillini, a differenza dell'amica-rivale Valentina Vezzali che ha partorito a giugno ed è subito tornata in pedana, non gareggerà a Lipsia per i campionati del mondo. Giovanna ha deciso di seguire i suoi tempi, di riprendersi senza schiacciare sull'acceleratore: «Ora voglio pensare solo a Claudia. Se la vedo già con il fioretto in mano? Sarà lei a scegliere la disciplina che più le piace». La piccola, batuffolo di poco più di due chilogrammi, a nome di tutti i figli, ringrazia.

Inbreve

Coppa Uefa
Roma Cassano domani contro i greci

L'avventura Roma in coppa Uefa comincerà con Antonio Cassano. Domani sera (Raidue ore 21), contro i greci dell'Aris Salonicco, Cassano avrebbe dovuto giocare dal primo minuto, ma un problema muscolare lo terrà fermo ai box (ma giocherà domenica sera a Livorno). In Coppa Uefa, domani, debutteranno anche il Palermo, alla Favorita contro i ciprioti dell'Anorthosis Nicosia (ore 21, Raidue in differita dopo l'incontro della Roma) e la Sampdoria in casa dei portoghesi del Vitoria Setubal (ore 18, diretta su La 7).

Basket
Allarme pre-Europei Italia ko con la Francia

Nell'ultima amichevole pre-Europei (da venerdì in Serbia) ieri sera a Milano brutta sconfitta dell'Italia di Recalcati (75-83) la Francia priva di Parker e Pietrus, pro nella Nba. Stamane gli azzurri partono per la Serbia dove venerdì a Vrsac debutteranno contro la Germania di Nowitzki.

Carlo Recalcati, coach azzurro

Il giudice
In A 3 squalificati Un turno Mazzarri

Il giudice sportivo ha squalificato per una giornata tre giocatori di A: Lopez Breijo (Cagliari), Tedesco (Reggina) e Tosto (Ascoli). Un turno anche all'allenatore della Reggina, Walter Mazzarri, espulso, al quale è stata data anche un'ammenda di 2.500 euro.

Caso Salernitana
Carraro indagato anche per diffamazione

Franco Carraro è stato iscritto per la seconda volta nel registro degli indagati dalla procura di Roma. Il presidente della Federcalcio è stato querelato per diffamazione dall'avvocato Carlo Taormina, che difende il presidente della Salernitana Aniello Aliberti.

Serie C
Recupero 3ª giornata Genoa-Fermana 3-0

Il Genoa ha battuto 3-0 la Fermana nel recupero della 3ª giornata di Serie C1, girone A. I grifoni hanno sbloccato il risultato al 25' con un rigore di Sinigaglia. Nel finale i gol di Raimondi (93') e Greco (94'). I rossoblu hanno così conquistato i punti di penalità, salendo a quota 4 in classifica.

CAMBIO DI PRESIDENZA PRESERO LA SOCIETÀ IN SERIE C DIECI ANNI FA. DOPO LE CONTESTAZIONI IL PACCHETTO AZIONARIO ADESSO È IN VENDITA

La famiglia Semeraro lascia Lecce: «Offesi e derisi»

il SA

LECCE

La contestazione di domenica scorsa durante la partita con l'Ascoli (finita 0-0, dopo la sconfitta di Livorno per 2-1) è la classica goccia che ha fatto traboccare il vaso. Ieri mattina alle 11,10 la famiglia Semeraro ha scritto la parola fine all'impegno che durava da dieci anni: da quando presero la squadra in C/1 e per sei stagioni sono rimasti in serie A, scoprendo e vendendo talenti che hanno fatto la fortuna delle casse sociali pugliesi.

Il presidente Rico Semeraro, il fratello Pierandrea (vice presidente, come anche Mario Moroni che si dimetterà da presidente del consorzio Calcio Italia) e il padre-«patron» Giovanni hanno annunciato le «dimissioni irrevocabili e la messa in vendita del pacchetto azionario».

«Questa volta non parlo a braccio - ha esordito il giovane presidente - e leggo queste poche righe per non lasciare spazio agli equivoci. Preso atto dell'ennesima dimostrazione di sfiducia nei confronti della nostra società, la mia famiglia dopo una lunga riflessione, di comune accordo, ha deciso il totale disimpegno nella gestione societaria».

> «Gli slogan offensivi di domenica ci hanno feriti. Non metteremo più piede allo stadio»

Nei prossimi giorni - ha aggiunto - l'assemblea dei soci provvederà a nominare un organo tecnico di gestione, composto da professionisti, al fine di curare l'ordinaria amministrazione. La mia famiglia ha, inoltre, deciso di dare per la cessione dell'intero pacchetto azionario allo studio professionale del dottor Giovanni Filippo». Nel contempo mi preme sottolineare sotto l'aspetto tecnico la squadra sia completamente attrezzata per il raggiungimento dell'obiettivo salvezza e Carlo Regalia gestirà in piena autonomia l'area sportiva. Per la parte economica la raggiunta capacità di autofinanziamento consentirà di mantenere tutti gli impegni presi nei confronti della squadra che è stata informata poco prima della partenza per Milano, in ritiro anticipato, in attesa della partita con l'Inter di sabato sera.

«Ci hanno contestato - dice il patron - anche quando abbiamo scelto allenatori che si sono rivelati validi: Ventura, Sonetti, Cavasin, Dolio Rossi e Zeman, quest'ultimo poi ancora rimpianto. Quando due mesi fa abbiamo ridotto drasticamente il costo degli abbonamenti è stato detto che era una manovra per chiedere più soldi a Sky. Ci ha ferito quel lungo applauso con il quale tutti gli spettatori hanno sottolineato gli slogan offensivi nei confronti della società, dei giocatori e del tecnico. Da quel momento abbiamo deciso di non mettere più piede nello stadio ed auguriamo le migliori fortune a chi prenderà il Lecce. Noi abbiamo fatto del nostro meglio e abbiamo gestito la nostra piccola società con oculatezza tanto da essere additati come modello: ce lo hanno detto in Italia e all'estero».

Sostituisce il duo Calori-Buffoni

Vierchowod a Trieste Fuori rosa 7 giocatori

TRIESTE. Pietro Vierchowod il nuovo allenatore della Triestina. Nel presentarlo il presidente Flaviano Tonellotto ha deciso il silenzio stampa fino a ottobre e ha estromesso dalla rosa sette giocatori: Godeas, Rigoni e Baù «per aver espresso osservazioni sul presidente e sulla società». Gli altri quattro, Briano, Galloppa, Panu e Minieri, «per essere stati visti in giro di notte». «Poi mi chiedono gli integratori perché non ce la fanno a giocare - ha spiegato il patron della Triestina - e non mi va di essere preso in giro. Tonellotto ha risposto all'Assoallenatori che l'aveva criticato per aver esonerato la coppia Buffoni-Calori: «Gli allenatori comincino a cacciare i soldi, poi scelgano un presidente e si comprino i giocatori che vogliono, ma rischino di loro, perché è troppo comodo parlare quando non si rischia in proprio».

Rico Semeraro ha vissuto con il Lecce sei stagioni in serie A

L'EVENTO DOMENICA 18 LA MANIFESTAZIONE TOROC-LA STAMPA AD ATRIUM

Nichetti a Torino «Vi svelo i segreti di Neve e Gliz»

Il regista dei cartoon incontrerà il pubblico C'è la diretta tv con «Quelli che il calcio»

Il regista Maurizio Nichetti illustrerà domenica come sono nate le strisce di Neve e Gliz

Abbigliamento e occhiali targati Torino 2006 nel monte premi di domenica

Roberto Pavanello

Insieme con Neve e Gliz ci sarà anche Maurizio Nichetti domenica ad Atrium in occasione della presentazione dei fumetti che hanno le due mascotte come protagoniste pubblicati da La Stampa. Lo sceneggiatore delle strisce è infatti proprio il regista milanese che ha diretto anche i piccoli cartoni animati che presto vedremo sulle reti Rai, che accompagneranno la gara olimpiche e che saranno visti anche in tutte le televisioni che hanno acquistato i diritti delle XX Olimpiadi invernali:

«Noi li vedremo da fine ottobre a febbraio Raidue e Raitre con sette passaggi al giorno», spiega Maurizio Nichetti. «Saranno spot da minuto circa rivolti ad un pubblico internazionale. Per questo ho voluto che fossero muti, così da essere comprensibili in Sud America come in Norvegia o in Giappone. Storie divertenti e ironiche senza però essere parodistiche». Ogni storia avrà l'accompagnamento musicale della Banda Osiris, i bravissimi quattro musicisti vercellesi pluripremiati nel 2004 per la colonna sonora di «Primo amore» di Matteo Garrone (Orso d'argento, David di Donatello, Globo d'oro, Pluiano, Cine Music, Diamante Cinema) che proprio Nichetti lanciò negli Anni 80 nella trasmissione «Pistola».

Intanto, aspettando i piccoli cartoni, abbiamo iniziato a vedere le avventure di Neve e Gliz su Giò, il nuovo inserto settimanale de La Stampa dedicato ai ragazzi: «Vi abbiamo lavorato io, un grafico ed un impaginatore. Per trasportare le avventure di Neve e Gliz da un medium all'altro occorre che chi opera conosca molto bene il cartone animato. E' fondamentale osservare l'ironia che caratterizza gli spot».

E se la comprensione dei cartoni animati non passa attraverso l'uso della voce, anche le strisce fanno a meno delle «nuvole parlanti»: «Entrambi poggiano sulla comunicazione visiva con gag gestuali che sono facilmente interpretabili». Vantarsi strisce commissionate al regista che ricorda i timori iniziali: «Le prime difficoltà le incontrammo al momento di scegliere le mascotte. Io facevo parte della commissione. Quando optammo per la proposta del portoghese Pedro Albuquarque fu scelta dal passato. Non il solito animaletto, due elementi come la neve e il ghiaccio». Ideali per le Olimpiadi Invernali ma pur sempre impersonali: «Dovevamo trovare il modo di rendere simpatici pelle di neve e un cubetto di ghiaccio. Così pensammo all'animazione, renderli vivi. Fu la scelta giusta, mi ritrovai da solo ad affrontare il problema. Ci fu l'attimo di panico. Le prime prove e poi, poco per volta tutto iniziò a filare per il meglio».

Spot tv, fumetti, libro, dvd, pupazzi, spillette con sempre e solo Neve e Gliz come protagonisti: «Non si mai tentato nulla di simile nelle altre Olimpiadi. Credo che Torino diventerà in materia un punto di riferimento. Sarebbe bello ripetere un'esperienza simile anche con personaggi autonomi, non legati ad un evento sportivo questo».

Ma alla fine Neve e Gliz sono simpatici? «Diciamo che dopo due anni di lavoro, 52 puntate e tutto il resto ancora non mi sono diventati antipatici... Anzi mi spiace che tra un mese e mezzo avrò finito di lavorare con loro. Insomma, penso proprio siano molto simpatici».

Simona Ventura, conduttrice di «Quelli che il calcio» in onda domenica pomeriggio su Rai2. Sarà in costante contatto con i suoi inviati presenti ad Atrium in piazza Solferino

Neve e Gliz provano il brivido del pattinaggio: è una delle strisce inventate da Nichetti in corso di pubblicazione su Giò. Da fine ottobre le vedremo negli spot Rai

LA PIOGGIA DI PREMI I PRIMI ARRIVATI

Pins, giochi e foto con le mascotte

«Vieni a giocare alle Olimpiadi» è l'invito che La Stampa e Toroc stanno rivolgendo a tutti, grandi e piccini, perché passino una divertente domenica ad Atrium, in piazza Solferino: Alberto Tomba, Piero Gros, Maurizio Nichetti e gli inviati di «Quelli che il calcio», collegati in diretta con Simona Ventura, vi aspettano dalle 11 alle 18 per iniziare un'ideale marcia di avvicinamento al 10 febbraio 2006, giorno d'apertura dei XX Giochi Olimpici Invernali di Torino.

Tante le iniziative proposte agli ospiti che potranno assistere o partecipare agli scambi di spillette olimpiche da collezione, farsi fotografie con le mascotte Neve e Gliz o provare il nuovo gioco tavola dedicato alla XX Olimpiadi con il quale vivere le emozioni delle discipline olimpiche. I primi 64 lettori che si presenteranno ad Atrium con il coupon de La Stampa che trovate in questa pagina avranno il piacere di cimentarsi in questo gioco prodotto dalla Fun Box e di partecipare ad un torneo a squadre con inizio alle 14 (iscrizioni aperte dalla mattina e il gioco in premio alle prime tre squadre classificate).

I collezionisti di pins (spillette) olimpiche (o chi, semplicemente, è curioso di questo mondo) non dovranno perdersi la mostra che vedrà otto collezionisti provenienti da Italia, Francia, Austria, Svizzera, e Canada esporre i loro «gioielli» ed avviare scambi inerce. Anche in questo caso i lettori della Stampa che si presenteranno con il coupon (i primi 1000) riceveranno in omaggio una delle spillette da collezione dei Giochi di Torino. I migliori «pintraders» di Atrium avranno in omaggio un cofanetto di spille da collezione offerto da Torè.

Per tutta la giornata, in occasione del lancio delle strisce a fumetti di Neve e Gliz pubblicate su Giò, il nuovo supplemento de La Stampa dedicato ai ragazzi, ci si potrà far fotografare al chiosco Kodak in compagnia delle simpatiche mascotte. Sarà sufficiente vestirsi in tema gli sport olimpici, sorridere in macchina e ambire ai ricchi premi (gadget griffati Torino 2006, il maglione norvegese di Dale of Norway e gli occhiali da sole Tecnoptic) assegnati alle foto più originali e curiose che saranno anche pubblicate su Giò. (r. pav.)

FORMULA 1 IL GENERO DI AZNAR È COINVOLTO ■ UNA SERIE DI OPERAZIONI LEGATE AL MONDO DELLE CORSE

Agag e la scommessa Alonso È nata la Spagna connection

Amico di Briatore, ha fatto fortuna grazie al pilota della Renault

STEFANO MANCINI

Fino al 2002 la Formula 1 in Spagna tirava quanto il calcio di serie B. La tv la snobbava; al massimo [redacted] servizio in coda ai tg e [redacted] sintesi nelle trasmissioni specializzate di motori in seconda o terza serata. Non che a Madrid detestassero i motori; semplicemente, mancavano i personaggi. O, meglio, tutte le attenzioni [redacted] per le moto. Poi

> Nel 2002 ha creduto [redacted] Briatore che gli diceva «L'erede di Schumacher è uno delle tue parti» Ora sogna un team cinese

è arrivato Fernando Alonso [redacted] è cominciata [redacted] rivoluzione che ha travolto la F1 (spodestando Michael Schumacher) e trasformato la passione sportiva di un intero Paese. Domenica scorsa nel Gp del Belgio l'«alonsomania» ha fatto 6 milioni 809 mila spettatori, il 59 per cento di share, quinto evento tv dell'anno (conserva il primato Juve-Real Madrid di Champions League, 7 milioni 677 mila persone davanti al piccolo schermo).

Eppure è proprio nel 2002, quando «Fernandito» è un ragazzino che collauda le monoposto Renault e di cui si dice un gran bene (ma quanto bene si può dire di uno che gira in pista da solo?), che un politico-affarista spagnolo scommette sulla Formula 1 e ne acquista i diritti tv. Si tratta di Alejandro Agag, pure lui enfant prodige: classe 1970, è già stato assistente del premier Aznar e segretario del Partito polare europeo. Nel [redacted] lascia la politica, sposa Ana (figlia [redacted] Aznar) e si dedica al business e alla finanza. Soprattutto, frequenta la Sardegna, il Billionaire e Flavio Briatore, capo del team Renault di Formula 1, che gli suggerisce [redacted] colpo: «Ho tra le mani il futuro Michael Schumacher. È delle tue parti: l'anno prossimo lo mettiamo in pista, tempo due anni è campione del mondo».

La discussione avviene sullo yacht del Flavio nazionale, tra un bicchiere di champagne e un piatto di crostacei. Sullo sfondo il mare blu, il sole, un universo di aspiranti letterine, schedine e veline che cerca la promozione nella serie A del jet-set. Un mix di alta finanza e carne da paparazzi, questo è il modello economico della Costa Smeralda. Sullo stesso palcoscenico in agosto è stata affrontata una tappa della scalata alla Rcs. Tra gli interpreti ancora Agag e Briatore, entrambi amici di Stefano Ricucci, l'attore protagonista di un'operazi[redacted] finanziaria che è - per restare sul tema - in alto [redacted]. Sembra una rappresentazione del «Girotondo» di Schnitzler, in cui i personaggi sono collegati da un continuo gioco di richiami.

Torniamo al 2002. Secondo la ricostruzione fatta dal quotidiano spagnolo *El Mundo*, Agag si fida di Briatore e compra i diritti della Formula 1 per la Spagna. In seguito li cede a Telecinco, l'emittente controllata da Mediaset (Alejandro è amico di Berlusconi dai tempi della politica, quando favorì l'ingresso di Forza Italia nel Ppe). Con una media di 4,2 milioni di spettatori, la concessionaria di pubblicità Publiespaña ha aumentato del 57,2 per cento il fatturato e prevede di chiudere il 2005 con un volume vicino ai 10 milioni di euro.

L'affare è riuscito perché il ventiquattrenne Alonso ha [redacted]to ed è diventato un personaggio, amato da re Juan Carlos che gli telefona dopo ogni successo, acclamato dai tifosi, incoronato dalla giuria del premio Principe delle Asturie [redacted] «simbolo e riferimento capace di far sognare [redacted] milioni di persone». Così si spiega perché Briatore nel team abbia imposto per Fernando un trattamento di riguardo che ai suoi compagni di squadra, prima Trulli e poi Fisichella, non sempre è piaciuto. Ma il risultato ha dato ragione a Briatore. Ai detrattori che gli attribuiscono una fortuna a senso unico lui ricorda che anche Schumacher fu una sua scoperta.

Ancora secondo *El Mundo*, Agag è una delle menti della Stacourt Ltd, società fondata nel 2002 con sede in Inghilterra che controlla varie attività legate ai motori: oltre ai diritti tv della F1 anche quelli della Gp2, una sorta di «serie B» dell'automobilismo inventata proprio dalla Renault, e le scommesse sulle corse via sms. Inoltre, la Stacourt sarebbe legata alla Fom di Bernie Ecclestone, società che gestisce il Circus.

Il prossimo passo del genero di Aznar è la creazione della prima scuderia cinese. La trattativa sarebbe già avviata con uno dei principali consorzi finanziari cinesi, Citic. L'obiettivo: scendere in pista nel 2007.

Alejandro Agag, Flavio Briatore e José María Aznar in Costa Smeralda

Ceduta [redacted] Red Bull

Minardi, addio Faenza Dal 2008 in Inghilterra

LONDRA. La scuderia Minardi dal 2008 lascerà F[redacted] per essere trasferita in Inghilterra. Lo ha detto Helmut Marko, direttore del team Red Bull, la scuderia che la scorsa settimana ha annunciato l'acquisto del team di [redacted] Stoddart. «Resteremo a Faenza per almeno altri due anni - ha spiegato Marko -. Dal 2008 penso che non avremo un team in Italia e uno in Inghilterra». La Red Bull la scorsa stagione ha rilevato il team Jaguar e la sede [redacted] Milton Keynes, in Inghilterra, dove intende trasferire anche la Minardi, che dalla prossima stagione diventerà una sorta di «junior team». «Sicuramente avremo una sola sede - ha proseguito Marko - e sarà la più logica. Non possiamo spostare la nostra galleria del vento».

CICLISMO LA VUELTA SORRIDE ANCORA AGLI ITALIANI

Il vittorioso arrivo di Bettini sul re dei velocisti Petacchi

Ecco Bettini super sprinter Riesce a battere Petacchi sul traguardo di Valladolid

VALLADOLID. Bettini si traveste da sprinter e batte Petacchi nella tappa n. 15 della Vuelta, sul traguardo di Valladolid. Ecco il risultato inatteso, che in vista dei Mondiali di Madrid (25 settembre) certifica il gran crescendo di forma del toscano, del quale tutti conoscono le doti anche di velocista, non però fino al punto da superare il n. 1 del mondo, che alla Vuelta ha già vinto 4 volte. Ma [redacted] spiegazione c'è: l'ultimo chilometro era in leggera salita, circa il 7 per 100, e non ha permesso a Petacchi di scatenare tutta la sua potenza, mentre ha premiato l'agilità di Paolo Bettini. Al terzo posto Martin Perdiguero, Heras resta saldamente in «giallo».

Le buone notizie in vista dei Mondiali sono completate dal successo di un altro azzurro, Daniele Bennati, nella seconda tappa del Giro di Polonia.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ricevono presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424011; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Piemiggiani 8, t. 5494520; **BIELLA**, piazza Castellagno 9A, t. 8491217; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. [redacted] t. 724090-725129; **COSENZA**, via [redacted] 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561192 573668; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Menighe 8, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Tom. Pannella 13, t. 24479-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **VERCELLI**, via Verdi 40 t. 250754. **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza Piccapietra 21 t. [redacted], **SAVONA**, via Paleocapa [redacted], t. [redacted], **IMPERIA**, via Don Abbo il Santo 15 t. [redacted], **SANREMO**, [redacted] 16, t. 504051, nonché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino**. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e della imposta pari al 20% globale.

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO firme singole dipendenti anche protestati, nessuna spesa anticipata. Finart Spa 011.581.9494 (UIC 28171).

A. PRESTIT immediati a tutti fino a € 6.000,00. Basta una telefonata. Nessuna spesa anticipata. Tel. 011.581.7521 (UIC 4350).

€ 10.000,00 firma singola velocemente senza spese anticipate finanziamo dipendenti protestati pensionati autonomi ecc. Tel. 011.070.3015 (UIC 7438).

ATTIVITÀ COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GESTIONE

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 02.295 [redacted]

NEGOZI [redacted] VENDITA [redacted]

CARAIBI residence con piscina da 15 abitazioni a 24 abitazioni con angolo cottura, 300 metri dal mare a partire da € 350.000,00. www.dimensioneimmobiliare.biz - 019.600.444

[redacted] vendita bar centro Torino, forte lavoro incrementabile, ideale nucleo famiglia, pratico, referenziato. Edimarket 011.316.1660.

STELLA 011.447.4602 - 339.282.9418 cartoleria scelta 1 persona zona via Frejus vecchia gestione buon giro affari.

STELLA 011.447.6260 negozio arredi regalo mq 40 via Garibaldi vicinanze piazza Castello, anche cambio attività.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

MOMO GLOBAL SERVICES seleziona 70 figure professionali per inserimento immediato presso primarie aziende in Torino e provincia. Attività logistica di carico e scarico e [redacted] merci con [redacted] elevatore (carrellisti). Ambosessi [redacted] per colloquio telefonare al 011.1070.3361. Inviare fax al 011.1070.3363. Indirizzo e-mail: [redacted] momocoop.it - Momo Global Services Scarl corso [redacted] Savoiarda, 153 Torino.

IMPIEGATI

[redacted] **C.T.I. SCARL** via Principe Tommaso [redacted], Torino [redacted] contratto progetto avvocato/essa max 30enne per costituire un ufficio interno banca, agevolazioni, finanziamenti pubblici, recupero [redacted] Tel. 011.654.8809

IMMOGROUP SPA via Vandalino 92 Torino ricerca impiegato/a con pluriennale esperienza nel settore immobiliare. Inviare curriculum al fax 011.390.0020

[redacted] **MIDI** Accademia delle tecniche alberghiere ricerca istruttore di pizzeria disponibile per i corsi serali e del sabato. Via Principessa Clotilde, 11/f - Torino. Per informazioni ambosessi telefonare 011 480[redacted] - fax 011.482.860.

SERVAIR AIR CHEF S.R.L. per aeroporto di Torino Caselle ricerca Responsabile Operazioni Piazzale. Dovrà gestire operativamente una decina di collaboratori. Si richiedono patente guida C, buon inglese, precedente esperienza in attività indotto aeroportuale, disponibilità a turni. Inviare Curriculum con autorizzazione trattamento dati personali a Servair Air Chef, Direzione Risorse Umane, [redacted] Val Formazza 10 Torino 3, 20157 Milano; fax 02.390.02595, [redacted] riferimento TAS/09/05.

[redacted] di servizi [redacted] impiegato/a esperto paghe e contributi. Titolo preferenziale conoscenza programmi Sistec e Copernico. Telefonare 011.562.8235. Studio Russo Via Giannone 10 - Torino.

TECNICI

[redacted] tecnico frigorista specializzato riparazione / revisione attrezzature ristorazione, frigo, congelatori, celle, macchine gelato, zona Collegno. Ambosessi. Tel. ore ufficio 011.403.3787

CERCASI [redacted] specializzato riparazione / revisione attrezzature ristorazione, cucine, friggitrici, fabbricatore ghiaccio, forni, lavabicchieri, cuocipasta, zona Collegno. Ambosessi. Tel. ore ufficio 011.403.3787.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

CERCASI collaboratrice familiare fissa max 30enne, Torino e soggiorni in Liguria. Conoscenza italiano, referen[redacted] Tel. [redacted]1.541.952

[redacted]

AZIENDA distribuzione seleziona ora 20 persone. Offre € 1.850,00 mensili, corsi di formazione. Si richiede m[redacted] serietà. Ambosessi.

NUMERO VERDE 800.123.884
011.227.121 Progetto K - via Treviso 16 - Torino

AZIENDA leader pavimenti, rivestimenti, [redacted] bagno, ricerca per show-room venditore/trice interno preferibilmente con esperienza nel settore. Curriculum, fax 011.237.6064. Fornengo Srl Lungo Dora Napoli, 88/A - Torino.

[redacted] **WINNER TEAM** [redacted] Savoiarda 305 - Torino, necessita 10 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 di base, più altri compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi. Tel. 011.316.0900.

ELIANA MONTI SRL via [redacted] Doria 15 Torino seleziona promoters per centri commerciali. Richiedesi età minima 25 anni, forte spinta commerciale. Determinazione, simpatia. Fisso più incentivi. Ambosessi inviare curriculum a info@elianamonti.it o al fax 011.815.4058

SIMONI via Giordano Bruno 70 Torino, concessionaria auto prestigiosi marchi, per ampliamento proprio rete commerciale, ricerca ambosessi addetti alle vendite età 25 / 35 anni. Si richiede esperienza specifica nel settore. Si offre fisso elevato, provvigioni ed interessanti possibilità di crescita professionale. Inviare curriculum al n. 011.315.3499 o [redacted] info@simoni.it

TRICOM SRL partner TRE ricerca per ampliamento proprio organico collaboratori/trici anche senza esperienza. Corso base introduttivo alla telefonia mobile gratuito. Guadagno medio mensile iniziale € 1.500,00. Possibilità rapida carriera. Telefono per colloquio. 011.521.7625 - Tricom Srl corso Regina Margherita [redacted], Torino.

FORMAZIONE E [redacted]

Il 20 settembre inizia il [redacted] operatore di infanzia. Inserimento lavoro già nei primi mesi di corso. Bimbinsieme - via Industria, 16 - Torino - 011.480.343

Il 26 settembre inizia il corso per arredamento d'interni frequenza diurna serale e al [redacted]. Inserimento lavoro a termine corso. Scuola & Lavoro - via Industria, 16 - Torino - 011.480.343

Il 27 settembre inizia il corso di qualifica per barista barman camerieri, il 29 quello per cuochi e pizzaioli. Al termine della formazione la scuola si occuperà dell'inserimento lavorativo. Le Midi - via Principessa Clotilde, 11/f - Torino - 011.480.343.

OPERATORE turistico di agenzia. Il [redacted] settembre inizia il corso con stage operativo presso [redacted] agenzie di Torino e provincia. Inserimento lavoro al termine. Scuola & Lavoro - via Industria, 16 - Torino - 011.480.343.

SELEZIONIAMO giovani per assunzione come estetiste e parrucchiere dopo aver frequentato breve corso formativo. Ecole de Beauté Maxim - via Industria, 16 - Torino - 011.480.343.

SONO aperte le iscrizioni ai corsi per fotomodelle/i indossatrici/tori hostess allievi di moda al termine dei quali la scuola provvederà all'inserimento lavorativo. Per informazioni Model's Academy - via Industria, 16 - Torino - 011.480.343

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AUTISTA [redacted] 38enne, patente B,C,E esperienza guida, [redacted] grande serietà, referenziato, [redacted] lavoro. Tel. 333.579.5094

[redacted]

CONTABILE, provata capacità gestione e riorganizzazione: cassa, banche, IVA, Intra, clienti, fornitori, definizione bilancio, paghe, agenti, Internet, libero subito, offresi anche part-time. Tel. 011.985.8098 - 338.570.4[redacted]

[redacted] ventennale paghe e [redacted] buti, offresi. Telefonare ore serali 338.450.9562.

IMPIEGATA con ventennale esperienza di segreteria d'amministrazione, conoscenza di Office clienti / fatturazione, offresi. Tel. 338.655.0364

IMPIEGATA esperienza ventennale presso multinazionale buone conoscenze inglese e Sap offresi presso ditta. Tel. 348.294.4259

IMPIEGATO programmazione della produzione e controllo qualità con esperienza decennale libero subito. Telefonare 011.662.8213 - 338.678.7645

PERSONALE [redacted] BABY [redacted]

BADANTE italiana pratica e referenziata offresi part/full-time. Tel. 334.618.7786

MOLDAVA cerca lavoro di giorno come baby sitter o assistente anziani. Tel. 340.768.0331

LAVORI VARI E PART TIME

ASSISTENTE anziani, collaboratrice domestica, moldava 40enne, referenziata cerca lavoro. Serietà. Tel. 329.136.3362.

EX [redacted] 57enne con esperienza in [redacted] settori, offresi per qualsiasi [redacted] a collaborazione fisso o part time. Disponibilità festivi e notturno anche per lavoro custode. Referenze. Tel. 329.047.0079.

PENSIONATO patente B o K, con vettura propria, offresi per commissioni. Tel. 338.047.[redacted]

RESTAURATORE mobili antichi, in pensione, lunga e[redacted] offresi [redacted] a domicilio. Tel. 338.760.6411

SIGNORA spostata, con esperienza, offresi come collaboratrice domestica, baby sitter o altro. [redacted] Tel. 333.283.5328

[redacted] brasiliana, si propone come badante, assistenza anziani, anche tempo pieno. Tel. 348.393.2019.

PRESTAZIONI CONSULENZE

EXPORT/ Marketing manager preparazione formazione USA abile, dinamico, inglese, francese valuterebbe proposte. E-mail fa_10@hotmail.com

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

ATTICO piazza Adriano libero prestigioso salone, 3 camere cucina bi[redacted] ampi terrazzi box. Bignardini 011.434.2377

BASSA precollina [redacted] si senun villa indipendente su due livelli, garage, ampio giardino. Esim 011.480.135

CENTRALE via dei Mille adiacenze via della Rocca, ottimo stato, soggiorno, camera, cucinotta indipendente, bagno. Volendo mutuo. € 140[redacted] Torino 011.561.8525

CENTRO prestigiose appartamenti varie metrature [redacted] abitazione/ufficio in palazzo importante vista piazza Tabacchi 011.089.3902

CORSO COSENZA presso corso Agnelli 7° piano di ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio € 155.000,00 Gabetti 011.359.363.

CORSO [redacted] **D'AZEGLIO** stabile d'epoca vicinanze Molinette, libero, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno. Vista collina. Internazionale Torino 011.561.8525

CROCETTA via Gabetti fine '800 con portineria, libero salone con cucinino bagno € 130.000,00 Gabetti 011.581.8338

CROCETTA via Valeggio presso corso Galileo Ferraris signorile occupato salone 2 camere cameretta, cucina, doppi servizi Gabetti 011.581.8338.

PARELLA corso Montegrappa [redacted] con ascensore ingresso saloncino 2 camere cucina doppi servizi balconi cantina. Gabetti 011.758.666.

PIAZZA [redacted] adiacente via Botti libero ristrutturato camera cucina servizi € [redacted] Bignardini T. 011.434.2377

[redacted] parco Ruffini appartamento luminoso, ampio [redacted], salone, 3 camere, cucina, biservizi. Volendo box. Esim 011.480.135

SANTA RITA via Balegno ultimo piano ingresso 3 camere cucina biservizi terrazzino cantina posto auto libero € 270.000,00 Gabetti 011.320.378.

SANTA RITA via Boverio palazzina tranquilla soggiorno living angolo cottura 2 camere bagno ampi balconi luminoso € 169.000,00 Gabetti 011.320.378

VIA [redacted] adiacenze [redacted] Agnelli ingresso, camera, tinello con angolo cottura, bagno. Parzialmente ristrutturato. Balcone. Cantina. € 120.000,00 - Gabetti 011.359.363.

VIA CASALIS proponiamo appartamento in nuda proprietà di ingresso soggiorno con bowwindow, 2 camere, cucina, bagno, box. Gabetti 011.433.2559

VIA GIOLITTI alla borghese di palazzo signorile appartamento salone cucina 4 vani bagno. Pregiati particolari d'epoca. Gabetti 011.836.116

VIA PRINCIPI D'ACAJA [redacted] piano salone doppio 4 camere, cabina armadi, cucina, doppi servizi, box, completamente ristrutturato. Gabetti 011.433.2558

[redacted] **P**[redacted]

DE SARIO IMMOBILI precollina San Raffaele Cimena splendida villa di mq 300 seminterrato mq 150 giardino [redacted] 3000. Tel. 011.619.2200

GRUGLIASCO impresa privata appartamenti varie metrature in nuova costruzione immersi nel verde con terrazzi, giardini, box e posti auto. Ufficio vendite Tel. 011.568.8011 - 329.090.2104

MONCALIERI borgo mercato da rimodernare ingresso su tavolo camera servizio balcone, 2 cantine termoautonomo € 50.500,00 Gabetti 011.642.552

NICHELINO viale Segre costruzione recente soggiorno living cucina abitabile disimpegno 2 camere biservizi [redacted] Giardino privato. Gabetti 011.629.0794

ORBASSANO [redacted] signorili [redacted] del Parco' appartamenti a partire da € 140.000,00 spese incluse. Consegna fine 2006. Tel. 011.901.2580

PINEROLO prestigiosa villa epoca 350 mq, parco 15000 mq, piscina, box, volendo bifamiliare. Tel. 335.527.0738.

ROSTA porzione di trifamiliare, [redacted] mino, cucina, 4 camere, 2 bagni, 3 terrazzi, box, lavanderia, cantina, giardino. Gabetti 011.956.6022.

PIEMONTE

> **MONFERRATO**
> **a circa 22 km da Torino, sulla sommità di una lussureggiante collina, proponiamo castello medioevale in perfetto stato di manutenzione di circa 2.300 mq coperti e parco di 7.000 mq. Santandrea Immobili di Prestigio 011.590.0322.**

LIGURIA

AFFEZIONATI Bordighera villetta singola unifamiliare, immersa uliveto, impresa vende Euro 175.000,00 Tel. 0184.295.050

FINALE LIGURE unica opportunità, in zona richiestissima si vende edificio con possibilità di cambio di destinazione d'uso progetto esistente di 32 appartamenti con attico vista mare a pochi metri dalla spiaggia. www.dimensioneimmobiliare.biz - 019.600.444

IMPERIA Civezza splendido trilocale [redacted] vivi, box, terrazzo panoramico. [redacted] ristrutturazione € 255.000,00. Accordocasa 0183.652.686

IMPERIA [redacted] Maurizio impresa vende trilocali comodi mare mq 60 più box mq 20 € 200.000,00. Tel. 348.334.0488

LOANO proponiamo [redacted] appartamenti in villette a schiera, a due chilometri dalle spiagge, con vista mare, giardino e garage a partire da € 280.000,00. www.dimensioneimmobiliare.biz - 019.600.444.

SANREMO, trilocale biservizi terrazzo vista mare, posto auto, termoautonomo. Finemente ristrutturato. Consulenza Marketing 011.650.4246.

[redacted]

[redacted] Lago Maggiore 5 minuti spiaggia condominio residence, ristrutturato, soggiorno, ampio terrazza, finiture signorili, piscina, posto auto Euro 89.500,00 bastano Euro 9.500,00 acconto resto dilazionati senza interessi Tel. 035.412.3009

RIVIERA AZZURRA

A. **AZZURRA IMMOBILIARE** 0184.220.942 Cap Martin fronte mare [redacted] 800 metri dal Principato lussuosi appartamenti stessa palazzina molto riservati, grandi terrazze [redacted] parco piscina €. 330.000,00

A. **AZZURRA IMMOBILIARE** 0184.220.942 Mentone complesso residenziale ideale vacanze immerso nel verde, appartamenti con ottimo rendimento box, piscina da € 122.000,00.

A. **AZZURRA IMMOBILIARE** 0184.220.942 Nizza signorili monolocali, bilocali contrattazioni stesso palazzina intera parking ideale investimento pronta consegna da € 110.000,00

A. **AZZURRA IMMOBILIARE** 0184.220.942 Roquebrune vendiamo bilocali con terrazzo a due passi dal mare di nuovissima costruzione vicino alle spiagge parking e piscina da € 217.000,00

A. **AZZURRA IMMOBILIARE** 0184.220.942 Roquebrune 100 metri dalle spiagge comodo ai servizi meraviglioso bilocale con cucina completamente [redacted] grande terrazza, box € 250.000,00

A. [redacted] **IMMOBILIARE** 0184.220.942 Roquebrune grande occasione vista mare bilocale ultimo piano rifiniture personalizzate 20 mq terrazzo parking € 256.300,00

ITALGEST [redacted] 842.642 Roquebrune Cap M[redacted] bilocale nuovo in costruzione grande terrazza vista mare ultimo piano parcheggio piscina € [redacted]

ITALGEST 640.642.642 tra Nizza ed Antibes, appartamenti stessa casa pronta consegna, vicini al mare, con piscina €. 135.000,00

WWW.CASAMARE.NET 0184.574.159 Nizza appartamento centrale ottimo investimento € 75.000,00

LOCALI UFFICI CAPANNONI

TORINO - Orbassano ufficio locato in centro direzionale - commerciale mq 95 con autorimessa. Da reddito. Tel. 011.901.2500

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO PROVINCIA

RICERCHIAMO villa/cascinale mq 250 - 300 con giardino, anche da ristrutturare cintura Torino. Edimarket 011.316.1668

AFFITTI OFFERTE

[redacted] **CITTA'**

A. CIT [redacted] prestigioso palazzo epoca del '600, mq 170 - 240, signorile parzialmente [redacted] 011.562.3629

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni 1 - 2 - 3 camere, casa comoda centro. Rubiolo Immobili 011.751.626.

CENTRALISSIMO via Lagrange in bella casa ristrutturato ed arredato soggiorno zona cottura camera [redacted] Luciana Vola 011.813.8369.

CROCETTA corso Galileo Ferraris in elegante villa ristrutturata, salone 2 camere cucina doppi servizi posto auto. Luciana Vola 011.815.9070

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI - vendesi direttamente via Murazzo locale commerciale con vetrine fronte strada, su 2 piani mq 600 cortile indipendente parcheggio privato Tel. 011.541.562

CAPANNONE multiuso mq 300 - 500 - 1000 più uffici mq 150. Piazzale. Zona industriale V[redacted] Moncalieri Tel [redacted]

CENTRALISSIMO affittasi locale commerciale mq 145 tre vetrine [redacted] servizi posto auto [redacted] De Torino 011.562.1075.

LOCALE [redacted] Saorgio già [redacted] 150 più altri [redacted] stesso stabile mq 180 - 220 luminosi, piano terra Tel 011.517.1011.

AFFITTI [redacted]

TORINO CITTA'

A. AFFERMATO gruppo bancario [redacted] locazione, urge appartamenti [redacted] arredati belli per dirigenti trasferiti. Interaction 011.562.3876

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture max va[redacted] contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 30 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

[redacted] Hotel Astra * * * tel. 0183.497.011, www.astrahotel.it Giardino, parcheggio, piscina. Ottima cucina. Familiare. Disponibilità dal 14 al 30 settembre

SAN [redacted] **MARE** Hotel Europa villeggiatura offerte. Contattateci direttamente Tel. 0183.490.663 - www.hoteleuropaimperia.com

MATRIMONIALI

ANDREA programmatore elettronico 38enne, occhi azzurri, gentile, [redacted], amante animali cerca ragazza carina vuole sani principi scopo matrimonio. Eliana Monti 011.830.4771

CARLO ristoratore 50enne divorziato ottima presenza carattere espansivo economicamente stabile conoscerebbe signora dolce semplice fine scopo matrimonio. Eliana Monti 011.830.4771

[redacted] 54enne separata, splendida [redacted] brillante conoscerebbe uomo signorile colto ben posizionato amante viaggi scopo matrimonio. Eliana Monti 011.830.4771.

SIMONA 33enne nubile, casalinga amante della casa vita semplice conoscerebbe uomo premuroso affetto pari età seriamente intenzionato scopo matrimonio. Eliana Monti 011.830.4771

VARI

A.A. [redacted] **M.C** 011.334.632 acquista oro, argenteria, monete, [redacted] in contanti. Corso Peschiera, 183 Torino.

COMPERO antichità, dipinti, soprammobili, mobili, arredi interi '800 / 900 massima valutazione. Orrù Giorgio Piazza Vittorio 13 Tel. 011.383.878 - 339.413.1003

OREFICERIA GEMMA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

ELIANA MONTI *Club*

TANTE NUOVE AMICIZIE, UN'IMPORTANTE LOVE STORY,
UN'ENTUSIASMANTE CALENDARIO DI EVENTI, UN VORTICE DI EMOZIONI!

autorizzazione della Questura di Torino

Oggi ti parlo di.....

Gianluca 55enne, architetto. La vita gli ha regalato tante belle: una buona posizione, tanti amici ma non l'amore. Sarebbe felice di incontrare una compagna per vivere momenti intensi e sereni. Non importa l'età ma la dolcezza.

Roberta è una fotografa di moda di **36 anni,** solare e gentile, sempre allegra e radiosa. E' carina, bionda con occhi verdi. Cerca da sempre un uomo simpatico, sincero, romantico con cui condividere le gioie della vita.

Gianluca 55enne, architetto. La vita gli ha regalato tante belle: una buona posizione, tanti amici ma non l'amore. Sarebbe felice di incontrare una compagna per vivere momenti intensi e sereni. Non importa l'età ma la dolcezza.

Giulia 44enne, estroversa, gioiosa è veramente fantastica. La compagna di vita ideale che ogni sta cercando. Crede nel colpo di fulmine, nell'amore eterno, nella fedeltà, nel desiderio. Cerca un uomo semplice, generoso d'animo, simpatico massimo 65enne.

Stefano 60enne, commercialista, divorziato con un figlio grande. Ha unico desiderio: condividere il futuro con una Lei sensibile e sincera. E' un uomo profondamente onesto e serio, ama la natura, gli animali i viaggi.

impiegata, una ragazza di 27 anni estremamente piacevole. Crede nella famiglia, negli affetti più profondi desidera trovare un compagno maturo che desideri amarla guidarla che voglia percorrere con lei cammino della vita.

Giulio, imprenditore di successo **53enne**, pensa che instaurare rapporto coppia nel mondo di oggi è veramente difficile. Adora le cene romantiche, le coccole ha una voglia matta di incoronare regina la sua compagna. Promette serietà e sicurezza.

Patrizia affascinante imprenditrice **40enne**, alta, bruna, longilinea, è stanca di corteggiata da uomini inconcludenti e valori. Cerca un uomo che pensi che nella vita l'esteriorità poco importante, importanti sono invece i veri sentimenti.

Federico 48enne, medico chirurgo. Carattere estremamente dolce, dopo una tormentata storia d'amore desidera ora incontrare una donna capace di veri sentimenti. Lealtà, fedeltà e dolcezza sono le qualità che cerca da tanto tempo.

Susanna è una bella ragazza di **34 anni**. Fa la cassiera, volenterosa, intraprendente, responsabile. L'amore è l'unica nota dolente della sua vita. Desidera incontrare un uomo soprattutto serio affettuoso per vivere una vera storia importante.

Sergio ha anni. Laureato, libero professionista, impegni famigliari. Brizzolato, interessante, intuitivo. Ama la musica e il ballo. È appassionato di antiquariato ed è molto giovanile. "A cosa servono tutte queste cose se non si possono condividere con una compagna?"

Luisa ha anni, è vedova da tre anni, senza figli, snella, bionda, dinamica simpaticissima. Ama molto campagna e il giardinaggio. Incontrerebbe un signore massimo 65enne, giovanile, disponibile per progettare un nuovo futuro.

Alberto 56enne, divorziato da molti anni, senza figli. "Sono ingegnere aeronautico, tante soddisfazioni personali, tanti amici, una bellissima villa al mare alla quale manca però il tocco femminile. Cerco donna estroversa e simpatica per un serio rapporto sentimentale"

Ilaria 33enne, è consulente del lavoro, ha splendidi occhi azzurri spiccata personalità, è romantica, generosa e altruista. Incontrerebbe un uomo deciso e affidabile col quale poter essere felice tutta la vita.

Giorgio 53enne, gioielliere, attraente e piacevole. "Amo tutte le cose belle della vita, ma ciò che desidero veramente purtroppo non si può comprare. Spero di trovare un amore sincero e incondizionato e mi piacerebbe conoscere una donna che sappia apprezzarmi disinteressatamente.

Sonia 42enne, assicuratrice, è bionda, slanciata, ricca di verve e simpatia, ama la buona compagnia ma anche la tranquillità domestica le buone letture. Incontrerebbe un signore interessante, massimo 60enne per iniziare un rapporto stabile e duraturo.

INVIA UN SMS AL NUMERO
388.28.82.882
RICEVERAI GRATUITAMENTE
5 PROFILI ADATTI A TE

apertura stagione Eliana Monti. Serata ad inviti..... Prenotati!!

Tel. 011 83.94.771

Emanuele è un bellissimo uomo di **anni**, laureato, atletico e molto simpatico. Ha lavorato tanto per raggiungere posizione di prestigio ma ora desidera qualche più profondo. Amore, tenerezza, stabilità: ecco ciò che si sente di offrire alla compagna.

56enne, vedova, impiegata prossima alla pensione, senza vincoli famigliari, capelli biondi, fisico asciutto, ottima cuoca, cerca signore massimo 70enne, cui condividere interessi accompagnarsi nella vita.

Carlo è bel signore **69 anni,** Notaio in pensione oramai si sta godendo tutto il suo tempo libero diviso tra viaggi e teatro, la casa in montagna la casa al mare. Gradirebbe però condividere tutto questo con una signora gentile e curata gli stessi inte-

impiegata commerciale, ha **32 anni**, carina, è dinamica, ama lo sport e il contatto con natura, conoscerebbe uomo maturo e responsabile che ami il dialogo e con il quale poter condividere interessi futuro.

Giulio, dirigente di un'importante azienda **55enne**, è un'affascinante signore con molti hobbies: antiquariato, mare, danze latino-americane soprattutto viaggi. Desidera conoscere una signora **massimo 60enne,** romantica, amante della natura, per condividere futuro.

Silvia ha 31 anni, maestra di scuola elementare, ha sorriso radioso ed appassionata di cinema e buone letture. Cerca in lui intelligente e ibile che desideri vivere rapporto di coppia sano, duraturo e ... anche avere una bella famiglia!!

Jean-Paul avvocato italo-francese, **46enne**, fascino latino, carattere coinvolgente, celibe, proprietario di una bella casa nel centro di Parigi, cerca gradevole compagna, comunicativa, espansiva, che ami la Francia, per creare una bella famiglia.

38enne, è infermiera professionale, divorziata senza figli, è allegra, dinamica, con tanto amore da dare, cerca un compagno ottimista, sani principi, anche figli, col quale ricominciare vivere serenamente.

Augusto imprenditore edile **64enne**, appassionato di montagna, della buona cucina e delle serate passate in compagna di buoni amici, gentile galante, vorrebbe incontrare una signora sensibile e fiduciosa del futuro, per stabilire un rapporto sereno.

Letizia ha 30anni, è commessa in una bella profumeria del centro, minuta, effervescente e ha lo sguardo vivacissimo e il carattere amorevole. Cerca un compagno massimo 45enne, sensibile, pratico, anche con figli, per iniziare una conoscenza finalizzata a una solida unione.

Oliviero broker borsa, **51enne**, ottimo aspetto, personalità altruista, raffinato, elegante, proprietario di cavalli da corsa, cerca compagna massimo 50enne con cui condividere importante rapporto di coppia.

Torino - *Via A. Doria, 15 - www.elianamonti.it*

BENNET
SOTTO COSTO
DALL'8 AL 17 SETTEMBRE

LA STAMPA
MERCOLEDÌ 14 SETTEMBRE 2005
37

Torino

VIA MARENCO 32
10126 TORINO
TEL. 011 6568111
FAX 011 6639003
E-MAIL
CRONACA@LASTAMPA.IT
«CRONISTA PER VOI»
TEL. 011 6568230
CRONISTA@LASTAMPA.IT

IL TEMPO
Una vasta area di alta pressione domina l'Europa Centrale garantendo per i prossimi giorni tempo stabile soleggiato con rialzo termico.

Massima 25.4
Minima 12.7

-149

BENNET
SOTTO COSTO
DALL'8 AL 17 SETTEMBRE

SANITÀ ARRIVATI IN OSPEDALE GLI ISPETTORI INVIATI DAL MINISTRO STORACE. I DS: UN ATTACCO ALLA COSCIENZA LAICA E CIVILE DEL PAESE

Al Sant'Anna il primo aborto chimico

La gravidanza interrotta con il farmaco sperimentale: è già polemica sulle procedure

Marco Accossato

E' compiuto il primo aborto farmacologico in Italia. La prima donna ad aver interrotto la gravidanza non chirurgicamente ha 49 anni, si chiama Giulia, vive a Torino. E tra oggi e domani, al Sant'Anna, si saranno altri cinque aborti ottenuti con la somministrazione della Ru486 anziché con l'uso del bisturi: altre cinque donne a cui è stata somministrata nelle scorse ore la seconda delle due pastiglie, e si trovano nel Day Hospital del reparto del professor Campogrande.

Ieri pomeriggio, intanto, sono giunti a Torino da Roma i tre ispettori inviati dal ministro della Salute Francesco Storace: il dottor Umberto Filibeck, del Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza, la collega Angela Del Vecchio, e una biologa dello stesso Dipartimento. Al quarto piano dell'ospedale di corso Spezia, negli uffici della direzione generale dalle 14 alle 18 hanno incontrato il direttore generale, Gianlui-

Tra oggi e domani altre cinque donne nel day hospital del professor Campogrande

Boveri, quello sanitario, Vito Plastino, il ginecologo e il sessuologo che stanno conducendo la sperimentazione, Silvio Viale e Franco Mascherpa. E c'è già stata prima contestazione: gli inviati di Storace ritengono che per garantire la sicurezza delle donne arruolate in questa sperimentazione italiana dell'aborto farmacologico sia opportuno ricoverarle appena si presentano in ospedale e appena viene somministrata loro la prima delle due pillole, anziché aspettare la fase finale dell'espulsione.

«Una richiesta assurda - ribatte però il dottor Silvio Viale - le donne arruolate non corrono alcun rischio. Paradossalmente, ne corre di più chi prosegue la gravidanza. Il protocollo è stato elaborato nei minimi dettagli, con tutta la rigorosità scientifica necessaria, ed è assolutamente inutile prolungare i giorni di permanenza in ospedale che diventerebbe impropria e inutilmente costosa per l'ospedale». «Curioso che gli stessi identici ispettori vengano due volte per lo stesso incarico, avendo ricevuto, dopo la prima visita al Sant'Anna, tutta la documentazione con le modifiche richieste al protocollo», è il parere anche del dottor Mascherpa. «Tanto più - prosegue Mascherpa - che non si tratta di una vera e propria sperimentazione: le due pillole non sono farmaci nuovi, e l'aborto farmacologico è già pratica già adottata in altri Paesi vicini. Per questo motivo non occorre autorizzazione del ministero, ma è sufficiente l'approvazione del Comitato etico regionale che è stata data ed è favorevole».

Sono 110 le richieste giunte in due giorni al Sant'Anna: sessanta donne vogliono partecipare alla sperimentazione per interrompere una gravidanza scoperta, le altre hanno contattato l'Ufficio relazioni con il pubblico o direttamente il reparto del dottor Viale per avere maggiori informazioni sul «nuovo» metodo, non si sono ancora iscritte. «Per ora, secondo quanto previsto dal protocollo, arruoliamo solo donne residenti in Piemonte, anche se molte richieste sono giunte da altre regioni», dice il dottor Viale. Ogni settimana, fino all'esaurimento dei quattrocento posti previsti nella sperimentazione, l'ospedale continuerà a programmare nuove somministrazioni di pillole: due o tre giorno, soltanto i primi tre giorni di ogni settimana. «Un limite, quest'ultimo - chiarisce il dottor Viale - dato dal fatto che la seconda pastiglia deve essere presa quarantott'ore dopo la prima. Quindi, se alle pazienti somministrassimo l'Ru 486 il giovedì o il venerdì, dovremmo tenerle in ospedale e seguirle sabato o domenica».

I ispettori proseguiranno il loro lavoro di analisi stamattina dalle 9. Nei prossimi giorni Giulia tornerà in ospedale per essere sottoposta a un'ecografia di controllo: si era rivolta al Sant'Anna i primi di settembre per sapere in quale Paese europeo era autorizzato e praticato l'aborto farmacologico, e raggiungerlo con certificati e permessi. Le è stato spiegato che avrebbe potuto essere arruolata nella sperimentazione torinese senza rivolgersi all'estero, e ha accettato.

Siamo ai primi risultati. Intanto, la polemica politica non si placa: «L'arrivo al Sant'Anna degli ispettori ministeriali - accusa Federica Gamna, responsabile regionale della Sanità dei Ds - benché legittimo sul piano formale, è il risultato dell'arrogante attacco condotto dal ministro Storace nei confronti di una sperimentazione utile per il basso impatto del farmaco sulla salute della donna, e per questo da noi appoggiata in tutti questi anni che l'hanno preparata». «Storace - aggiunge il consigliera regionale dei Ds, Nino Boeti - si nasconde dietro questioni di forma per attaccare uno strumento importante, non a caso da tempo utilizzato all'estero, e tenta così un affondo contro la coscienza laica e civile diffusa nella nostra regione e nel Paese».

Le medicine

«Non impedisco altre nascite»

Si chiama mifepristone la sostanza contenuta nella pillola dell'aborto; introdotta in Francia sotto il nome di Ru486, è utilizzata anche in Cina già da anni. Perché s'interrompa la vita bastano tre o due compresse da 200 milligrammi che vanno somministrate dal ginecologo entro i 49, massimo 56 giorni di gravidanza, dopo una visita medica. «Somministrata entro la settima settimana di gestazione - spiega il dottor Viale - il successo della pillola è del 95%. Nei Paesi dove il metodo è prassi si calcola che soltanto una donna su venti sia portata ugualmente in sala operatoria per il raschiamento». A 48 ore dalla somministrazione del mifepristone, viene somministrato il misoprostolo che induce la contrazione e lo svuotamento dell'utero. L'aborto farmacologico non compromette una gravidanza successiva.

Gli ispettori del ministero al loro arrivo al Sant'Anna

Come funziona

1. La prima pillola deve essere assunta dalla donna entro la settima settimana dall'ultima mestruazione.

2. Dopo due giorni la paziente torna in ospedale per prendere la seconda pastiglia, quella che provoca l'espulsione.

3. La donna resta in ospedale, dove in poche ore avviene l'aborto.

4. Per verificare che la gravidanza sia interrotta i medici procedono alcuni giorni dopo a un'ecografia.

IL FENOMENO

Crescono le interruzioni di gravidanza

Negli ultimi anni cresciute del 5,30 per cento, al Sant'Anna, le interruzioni volontarie di gravidanza. Nel solo periodo che va da gennaio a luglio di quest'anno gli aborti sono stati 2222 rispetto alle 8560 nascite. Nei dodici mesi precedenti sono stati 3612, nel circa 6% in meno: 216. Nella gran parte dei casi sono donne straniere: 47 italiane e 16 straniere - da gennaio a luglio scorso - sono minorenni, 613 italiane e 216 straniere hanno fra i 17 e i 31 anni, 521 italiane e 297 straniere hanno fra i 30 e i 41 anni. Ben 103 donne che hanno interrotto la gravidanza nel 2005 (86 italiane più 17 straniere) hanno più di quarant'anni. L'aborto chirurgico al quale si sono sottoposte può essere praticato prima del novantesimo giorno di gestazione, mentre il ricorso a quello farmacologico ha come limite il quarantanovesimo giorno dall'ultima mestruazione, anche se in altri Paesi europei viene praticato anche fino al sessantacinquesimo giorno. Il numero delle donne straniere - rivelano i numeri - ha contribuito pesantemente all'aumento degli interventi di interruzione di gravidanza: «In molti casi - spiegano i medici del Sant'Anna - l'aborto chirurgico viene ancora utilizzato come il principale metodo di contraccezione». Prima che la legge 194/78 venisse approvata dal Parlamento, si contavano, in tutta Italia, oltre 250 mila aborti clandestini l'anno.

AL SUPERMERCATO

Bimba punta da una siringa

Era nascosta tra i libri di uno scaffale

Longo e Numa

INTERVISTA

Bresso apre all'opposizione

«Basta insulti Accordiamoci sulle regole»

Maurizio Tropeano
A PAGINA 43

DA LA STAMPA

Il Sudoku de La Stampa

Ogni giorno (lunedì escluso) il gioco del momento

L'impronta che apre il pc

Agraria prima facoltà a introdurre la password biometrica per Internet

Marina Cassi

pollice, indice, la punta del naso. A scelta. Da quest'anno gli studenti di Agraria potranno usare la rete della facoltà solo se si faranno riconoscere utilizzando una parte del loro corpo. Si chiama riconoscimento biometrico e subito evoca scenari un po' trash di film d'azione con parti umane che si aggirano per la pellicola in cerca di terminali da f

Nella realtà è una pratica semplicissima. Sicuramente tra i millecinquecento studenti di Agraria non c'è neppure un hacker e meno che mai cracker. Però non si sa mai. E così la solerte Facoltà ha deciso di garantirsi. Questo naturalmente senza violare la riservatezza: l'accoppiata nome-parte del corpo è segretissima, conosciuta solo dal gestore della rete e solo nel caso sia necessario di fronte a un abuso nell'utilizzo di Internet.

Agraria è la prima facoltà torinese a affrontare il problema e a risolverlo utilizzando la biometrica. Spiega il preside, Bruno Giau: «E' la facoltà a portare la responsabilità dell'utilizzo della sua rete. Finora, e ci tengo a dirlo, non è mai accaduto assolutamente nulla. Però resta il fatto che noi dobbiamo tutelarci».

Una ipotesi era erigere barriere, sbarramenti, fossi di protezione, ma non è sembrata la scelta giusta. Giau: «Come è noto le protezioni si aggirano e poi non ci andava di dire agli studenti: siete liberi di fare quel che volete, ma solo un po'. Preferiamo dire loro: siate liberi completamente, sappiate però che portate la responsabilità di quel che fate».

Nell'aula informatica della facoltà l'accesso è ovviamente libero per le lezioni, ma durante i periodi in cui non c'è attività didattica i computer sono a disposizione degli studenti per ricerche in I ragazzi si devono prenotare per razionalizzare l'utilizzo dei personal.

Da ora in poi si prenoteranno utilizzando il riconoscimento biometrico dopo aver lasciato in un archivio le loro impronte digitali. Al momento della prenotazione del personal non si utilizzerà il nome, ma l'impronta. Il progetto denominato Secure Domain è stato realizzato dalla Biometric. Nel caso qualcuno si facesse tentare dalla sfida intellettuale di infilarsi nella rete con scopi non proprio di studio sarà possibile - naturalmente sui richiesta dell'autorità giudiziaria - sapere chi lavorava a quel personal in quel momento.

Se qualcuno vuole depositare il parametro biometrico è libero di non farlo: anziché usare i computer della facoltà potrà utilizzare il proprio e da quello navigare felice verso mille lidi leciti e - perchè no? - anche illeciti.

LA KERMESSE DOPO LE DIVISIONI DI LUGLIO IL COMUNE CONCEDE IL PATROCINIO

La giunta trova l'intesa Via libera al Gay pride

Una sola condizione: evitare il cattivo gusto

Emanuela Minucci

La giunta Chiamparino ha detto sì al «Torino Pride». E meglio: sindaco e assessori hanno ieri deciso all'unanimità (dopo essersi spaccati a luglio) di dare il patrocinio del Comune agli otto mesi di celebrazioni dell'«orgoglio omosessuale». Duecentoquaranta giorni per celebrare i 35 anni della prima edizione del «Gay Pride» che midranno in sotto la Mole a partire da novembre. Con clausola, però. Quella di non sfociare nel «cattivo gusto».

Una soglia di decenza (la parola morale non è stata pronunciata perché «poteva essere strumentalizzata») che non dovrà essere superata durante le manifestazioni. Una rischio tutte: la maxi-sfilata del primo luglio che concluderà tutte le iniziative e, potenzialmente contiene gli ingredienti base per destare scandalo. Ingredienti su cui nel giugno scorso la giunta Chiamparino si spaccò. Con l'ala cattolica della Margherita (capeggiata dal vicesindaco Marco Calgaro) che sull'argomento promise battaglia: «Sono d'accordo a garantire il patrocinio - spiegò - sino a quando non si sconfina nella carnevalata». Un'ora e mezzo di discussione non era bastata per mettere d'accordo i quattordici ri della giunta Chiamparino. E così il sindaco rimandò la di a dopo l'estate.

Ieri, invece, dopo un'ora di dibattito si è arrivati a un punto fermo. «Abbiamo deciso di concedere al "Torino Pride" nostro patrocinio - ha spiegato ai cronisti l'assessore alle Pari Opportunità Santina Vinciguerra - sì una condizione però: che le manifestazioni organizzate in questi otto mesi scadano mai nel cattivo gusto. Organizzeremo un comitato, cui farà anche parte il vicesindaco Marco Calgaro che incontrerà i responsabili del "Gay Pride" torinese per ottenere precisa garin questi termini. E così come l'abbiamo dato il patrocinio, potremo toglierlo, non appena qualche incontro o anche solo un manifesto potrà risultare offensivo per qualcuno».

Come hanno accolto l'arrivo di questo «paletto» legato al buon gusto i responsabili del «Torino Pride»? «Prima di tutto vorrei plaudire al fatto che quel patrocinio ci sia stato dato senza riserve...» ha dichiarato in prima battuta la portavoce del comitato Roberta Padovano. Poi, quando la responsabile dell'associazione ha appreso che in realtà quel «senza riserve» non era proprio tale, ha aggiunto: «Siamo piuttosto sorpresi. Per ora non vorrei aggiungere altro. Saranno i rappresentanti del Comune che ci spiegheranno, non appena sarà possibile incontrarli, di cosa si tratta».

E sul patrocinio del Comune rilasciato al «Torino Pride» (seppur con riserva sul buon gusto) ieri c'è stata anche reazione politica. E' quella di Roberto Cota, segretario nazionale della Lega Nord Piemont. Roberto Cota, che critica duramente la scelta: «La concessione del patrocinio costituisce un grave errore. Purtroppo ormai di Torino si parla soltanto a proposito agli immigrati e di "Gay pride". Il sindaco Chiamparino si occupa questo: aspettiamo la prossima trovata. Mattone dopo mattone è tutta una cultura che viene smantellata. Intanto la situazione a Porta Palazzo e San Salvario peggiora i "phone center" imperversano».

Eppure, nel mondo leghista non ci soltanto reazioni di bocciatura senza appello. Secondo l'ex assessore regionale Gipo Farassino, per esempio, il Comune di Torino poteva comportarsi in modo diverso. Tutto mondo, a partire da New York, si tengono manifestazioni sull'orgoglio sessuale». Conclude: «Sarebbe stato anti-storico negare patrocinio della città».

La polemica

Era il 7 giugno scorso quando la giunta Chiamparino si divise sul patrocinio al «Gay Pride». Dopo oltre un'ora e mezzo di discussione, il sindaco Chiamparino chiuse il dibattito così: «Prima devo incontrare il comitato poi mi esprimerò». L'incontro ci fu, il dossier delle iniziative convinse il primo cittadino e così siamo arrivati a ieri: sì della giunta ma, (per accontentare soprattutto i cattolici della giunta) con postilla sul buon gusto.

La sfilata di quest'anno del Gay pride milanese

SÌ A DUE NUOVI PARCHEGGI

Vancouver prenota piazza Fusi per le Olimpiadi

In occasione delle prossime Olimpiadi la provincia canadese della British Columbia, ove ha sede la città di Vancouver che ospiterà le Olimpiadi invernali del 2010, ha richiesto di installare in piazzale Valdo Fusi una struttura temporanea che ospiterà le attività promozionali svolte a Torino dalla città canadese; la struttura sarà denominata "BC House" e sarà utilizzata dalla metà di dicembre dal alla fine di febbraio del 2006. La giunta di ieri, oltre a questa iniziativa ha anche approvato la costruzione di un parcheggio pertinenziale in via Valentino Carrera all'altezza del numero civico (114 posti auto al costo di 700 mila euro). Oggi, invece alle 11,30 sarà inaugurato in via Onorato Vigliani nel tratto tra via Sette Comuni e via Carnia, il nuovo parcheggio realizzato nell'ambito dei lavori di sistemazione superficiale della via: il parcheggio, disporrà 81 posti in superficie.

L'EX «NESSUN FRENO ALLA CREATIVITA'»

Hutter: ci mancava altro che non dicessero di sì

intervista

«Sono molto contento che sia arrivato questo patrocinio, anche se ce l'hanno fatto po' penare, ma sono anche convinto che il Comune non potesse fare altro. Non esisteva che ci fosse negato...». Chi parla è Paolo Hutter ex assessore all'Ambiente della giunta Castellani, torinese di nascita e milanese di adozione, nonchè precursore del "coming out". Lui l'aveva già anticipato mesi fa, nel giugno scorso, quando la giunta Chiamparino si spaccò appunto sul tema del patrocinio.

Allora Hutter, è contento?

«Beh, contento per modo di dire. C'è quella postilla che grida detta...».

Si riferisce alla clausola del buon gusto?

«Succede soltanto in casi molto dubbi e particolari che il Comune neghi il patrocinio a chi lo chiede. domandarci di mettere un freno a quella creatività che loro leggono automaticamente come volgarità mi para troppo...».

Creatività?

«Sì, nei Gay Pride c'è anche la creatività popolare dei travestiti e dei transessuali. questa non può essere censurata! Mi sembra un po' patetico mettere i paletti. Sarebbe come se qualcuno se la prendesse qualsiasi genere di manifestazione che abbia poco a che vedere con l'english style... ma qualcuno se l'è mai presa con gli alpini perchè magari, a radunо, alz un po' il gomito e si mettono a cantare a voce alta?». (c. min.)

Paolo Hutter

Maurizio Ferraris

IL DOCENTE DI ESTETICA «SCELTA CURIOSA»

Ferraris: più sostenibile tirare in ballo la morale

intervista

Maurizio Ferraris ha 49 anni ed è ordinario di Filosofia Teoretica all'Università Torino, per cinque anni, sempre a Palazzo Nuovo, è stato anche docente di Estetica. Che c'entra, chiederanno alcuni, filosofia con il «Torino Gay Pride»? In apparenza nulla. Ma chi meglio di un filosofo esperto di Estetica (la scienza che ha per oggetto lo studio del Bello) può commentare la decisione del Comune di Torino di dire «sì» alle manifestazioni del «Gay Pride», dietro la precisa garanzia che non si oltrepassi mai la soglia buon gusto?

Professor Ferraris, ha senso una simile clausola?

«Diciamo che si tratta scelta quanto . Come si fa a decidere a priori che cosa sarà di buon o cattivo gusto? Si tratta di qualcosa che non può essere oggetto condizione aprioristica. Prenda Tragedia di Edipo, per esempio. uno la considera a priori, guardando soltanto ai nudi ingredienti è di pessimo gusto, ma poi...».

Senza contare che è difficile trovare un arbitro del buon gusto. O no?

«Esattamente. Ma la giunta poteva fare qualcosa di diverso...».

Vale a dire?

«Avrebbe potuto tirare in ballo la morale. Sarebbe stato più sostenibile da un punto di vista logico. Ma politicamente, posso capirli, sarebbe stato più pesante».

(c. min.)

CASO ERA PIENA DI SANGUE COAGULATO, L'AGO SPUNTAVA APPENA DALLE PAGINE, QUASI FOSSE STATA ACCURATAMENTE NASCOSTA PER COLPIRE DELIBERATAMENTE QUALCUNO

Punta dalla siringa lasciata sullo scaffale

Ferita al Carrefour una bambina di 8 anni che stava scegliendo un quaderno per la scuola

Massimo

L'ago della siringa da insulina spuntava di pochi millimetri da un quaderno, all'interno uno scaffale del Carrefour, settore scuola, corso Montecucco. Sulla copertina, un fumetto giapponese, costo 1 euro e centesimi. Francesca, 8 anni, stava scegliendo indecisa tra l'immagine colorata di un super eroe e di una atletica ragazza dagli occhi a mandorla; così, alla fine, ha allungato una mano, la destra, e ha sentito forte dolore. Trafitta dall'ago di quella siringa piena di che qualcuno nascosto, almeno cinque ore prima, nello scaffale, a non più un metro altezza. Un uomo (o una donna) che voleva colpire un bersaglio. Obiettivo, infettare, terrorizzare, intimidire. Creare un clima di panico, semplicemente di paura. Supermercati, stazioni, mezzi di trasporto, sono ormai considerati tra i luoghi più a rischio, presi di mira squilibrati o terroristi.

L'ufficio stampa del Carrefour, da Milano, minimizza: «Il nostro personale, appena ha saputo di questo sconcertante episodio, ha reagito immediatamente. La prima preoccupazione è stata quella di soccorrere bambina, verificarne le condizioni di salute. L'abbiamo accompagnata noi al pronto soc- Martini, quindi seguiremo anche nei prossimi mesi, quando verranno compiuti i successivi accertamenti clinici. I medici non hanno trovato tracce di lesioni, e questo ci ha un po' rassicurato». Ma è accaduto? «Siamo sconcertati e preoccupati, ovviamente. Mai in passato è avvenuto qualcosa del genere, neanche un fatto simile. E' chiaro che qualcuno ha voluto provocare allarmismo e timori. Abbiamo consegnato alla polizia le immagine registrate dai nostri sistemi di sorveglianza interni. Speriamo che sia utile per identificare i responsabili di un gesto assurdo. Assurdo e pericoloso, per molti aspetti, anche psicologici».

Ieri, i vigilantes del grande ipermercato, erano particolarmente tesi e attenti. I responsabili della sicurezza hanno l'ordine non parlare. «E' una storia molto strana. E' vero, qui circolano parecchi tossicodipendenti. Non troppo distante da noi c'è lo sportello del metadone, nell'ospedale. Siamo abituati alla loro presenza e non abbiamo mai avuto seri problemi, con loro. Invece...». Gli agenti dello volanti che sono intervenuti alle 20 e 30 di lunedì hanno controllato l'intera zona. Nessuna traccia, nessun indizio. La siringa è stata affidata agli agenti della Scientifica. Il sangue, che già coagulato, sarà analizzato per verificare la presenza di virus.

Che sia una scelta deliberata, cioè di tentare di ferire qualcuno, apparso evidente dalle prime indagini. Il settore scuola è lontano una trentina di metri dall'ingresso. E' abbastanza esteso, e diviso in diverse sezioni. Dagli oggetti di cancelleria sino quaderni ogni foggia formato, divisi per scaffali e contenitori posati sul pavimento, chiuso tra i giocattoli e gli oggetti da giardino. La siringa stata sistemata all'interno di un normale quaderno a quadretti. Nascosta con cura, con la punta dell'ago della siringa, praticamente invisibile; dunque, sistemata con la precisa intenzione di far male, di provocare danni e paura. Ieri mattina, al punto informazioni del Carrefour, nessuno sapeva nulla di quanto era accaduto la sera prima. La consueta sfilata di persone alle prese con rimborsi e proteste. La della siringa dimenticata, come se non fosse mai avvenuta. I tossici sono ricomparsi regolarmente, immediatamente riconosciuti e serveglíati. «Nessuno può impedire loro di entrare nel market ma, da questo momento, staremo più attenti», dicono i responsabili della sicurezza.

E' un mondo rovesciato, quello popolato dai tossicodipendenti che fanno la coda ogni giorno davanti allo sportello del metadone. Dopo periodo in cui il fenomeno sembrava calo (meno eroinomani, boom della cocaina), da qualche tempo è ricomparso un piccolo esercito di disperati. I poliziotti hanno già sentito alcune persone, cercano di dare un nome e un volto a chi ha commesso un gesto così grave. «Non è uno di noi - Marco R., un ragazzo che da mesi segue le terapia di disintossicazione - a noi interessa solo trovare i soldi per la dose. La maggioranza è a gettare siringhe nei contenitori dei rifiuti. L'hanno raccolta per strada, e poi infilata nel quaderno. Chi vive ogni giorno l'incubo della tossicodipendenza non ha nessun interesse a commettere un gesto del genere. Solo pazzo o un criminale può farlo». Gli inquirenti hanno chiesto la collaborazione di tutti, anche dei drogati. Dopo Acquabomber e le altre centinaia di episodi simili (o falsi allarmi) nei market di tutta Italia, mancavano le siringhe insanguinate.

I rischi

1. Epatite A
Si trasmette attraverso cibi e acqua contaminati. È legata alle condizioni igieniche generali, in particolare la contaminazione da parte di materiale fecale di persone infette. Tra i bambini può passare inosservata.

2. Epatite B
Il contagio avviene attraverso il contatto con sangue infetto, quindi trasfusioni, uso di siringhe rapporti sessuali non protetti. Esiste un vaccino, obbligatorio per legge 1991.

3. Epatite C
Si trasmette attraverso il sangue infetto come la B. Non esiste vaccino, è ritenuta responsabile di circa il 70 per cento dei casi di cirrosi epatica.

I tempi

1. Primo giorno
È il momento in cui si effettua il primo prelievo e ha inizio il percorso di sorveglianza per le punture accidentali con sangue infetto.

2. Sei mesi dopo
A sei mesi di distanza dal primo prelievo di sangue per verificare la presenza di virus (sia Hiv che le varie forme di epatite), scatta il secondo controllo del sangue.

3. Dopo un anno
L'ultimo prelievo di sangue avviene a un anno di distanza dalla sospetta infezione. A Torino, negli ultimi anni i protocolli di sorveglianza hanno oscillato tra i 20 e i 30 all'anno.

Una siringa da insulina come quella nascosta sullo scaffale del supermercato

La direzione: «L'abbiamo subito soccorsa, i medici non hanno trovato tracce di lesioni. Qualcuno vuole creare allarme»

Il reparto scuola e l'angolo dedicato ai quaderni del Carrefour di corso Montecucco dove s'è ferita la bambina di 8 anni

Gli investigatori

«Il pericolo è l'emulazione»

•••Il vero pericolo? L'emulazione. Mesi fa, quando esposo il caso di Unabomber nel Veneto, anche in Piemonte iniziarono le segnalazioni di episodi analoghi, circostanziati e in apparenza inspiegabili. Ci furono persino ricoveri in ospedale, di persone che asserivano di essere state colte da malori dopo avere ingerito bibite o acqua minerale, acquistate nei market della zona. C'erano persino i fori nei contenitori di plastica, dove i vati Acquabomber avrebbero «sparato» i liquidi velenosi. Nella maggior parte dei casi, si trattava di semplici suggestioni di episodi vagamente terroristici. Nella fase più acuta, furono presi mire persino le macchine distributrici degli ospedali, dove furono trovate un paio di bottiglie di minerale, maldestramente manomesse. Le varie inchieste non approdarono mai a nulla, e non ci furono casi di intossicazione particolarmente gravi. La sorveglianza nel market e negli altri obiettivi a rischio, andrà intensificata - spiegano in questura - per evitare che qualche squilibrato possa approffittare di un clima di psicosi e di parue collettive».

IL MEDICO ALL'OSPEDALE MARTINI SONO OTTIMISTI: «FAREMO OMUNQUE TUTTI I TEST PER EVITARE SORPRESE»

«La minaccia Hiv è lontana»

Il cilindro utilizzato per iniettare l'insulina era pieno, ma di liquido organico ormai secco

Grazia Longo

Francesca non ha pianto nemmeno una volta. Né quando si è punta al supermercato, né al pronto soccorso dell'ospedale Martini, né ieri mattina all'Ufficio di igiene. Si è spaventata - e tanto pure - ma non ha versato una lacrima.

Nonostante i suoi ha capito che doveva farsi coraggio sin da subito perché, come le hanno spiegato i medici, per un anno intero dovrà sottoporsi ad esami di controllo. «Le sue condizioni di salute saranno monitorate il protocollo di sorveglianza - precisa il primario di Pediatria al Martini, Ettore Rossi -, un metodo basato su prelievi del sangue per prevenire il rischio infezioni. Fortunatamente non c'è nessun pericolo di trasmissione dell'Hiv, quanto il sangue della siringa era coagulato, ma va verificato l'allarme epatite. Più che altro l'epatite C, che è la forma più grave. C contro la B, infatti, Francesca era già stata vaccinata». Il dottor Rossi però è tranquillo. «La bambina non ha lesioni mano destra in ogni caso il sangue sulla siringa era secco. I test necessari, perché è meglio evitare brutte sorprese, ma non dovrebbero esserceno».

Il pediatra Ettore Rossi

Esistono possibilità di contagio per chi vive accanto alla bambina? «No, perché l'opera di prevenzione servirà proprio ad evitarlo, ammesso che Francesca in futuro risulti positiva alle analisi. Ma, ribadisco, ciò non dovrebbe accadere. L'unica assurdità di questa vicenda è il luogo dov'è avvenuto l'incidente, un ambiente del tutto imprevisto rispetto ai classici giardinetti dova la soglia di attenzione sulla presenza siringhe usate è molto alta». quella caduta sulla mano di Francesca era infetta? ne abbiamo la certezza perché il sangue era scarso e solidificato, impossibile esaminarlo. Abbiamo già provveduto allo smaltimento della siringa». Il piano di sorveglianza verrà eseguito dall'Ufficio di igiene di sanità che ha un ad hoc per i di «punture accidentali con materiale sospetto infetto».

«Per Francesca l'iter è cominciato oggi (ieri per chi legge) - spiega la responsabile Ufficio igiene e di , Margherita Meda - il prossimo prelievo avverrà tra un mese, poi tra 6 mesi, l'ultimo tra un anno. Nel venisse individuata un'infezione sarà attivata la giusta profilassi. Negli ultimi i protocolli di sorveglianza effettuati hanno oscillato tra i 20 e i all'anno».

Ford Authos S.p.A.
Ford Focus Style Wagon 1.6 TDCi
Motore Euro 4
6 airbag
ABS con EBD
Climatizzatore
anticipo
prima quota 90 giorni
€ 15.950
Risparmio/Rottamazione
€ 2.800
Authos S.p.A.
Moncalieri - Corso Savona, Tel. 011
Rivoli - Corso Allamano, 161/a Tel. 011 9537911
Torino - Corso Grosseto, 316 Tel. 011
Torino - Via Nizza, 69 Tel. 011 6505535
Chivasso - Strada Torino, 46/g Tel. 011 9173471
Ciriè - Via Torino, 116 Tel. 011 9210379
Ifas

Nuove offerte veramente nuove!

Da giovedì 15 a sabato 17 settembre.

Ecco alcuni esempi

Caffè Crema ■ Gusto Lavazza
conf. 4 pezzi da 250 g cad
1 kg

€ 5,39

Patate
sacco
5 Kg

€ 1,00
al kg € 0,20

Notebook Packard Bell Turion 64 mod. ML30 1044307
Processore:
AMD T■■■■ ■■ ML 30
Memoria Ram: 1 Gb
■■■■ disk: 80 ■■
Display: TFT 15"
Scheda Video:
VIA S3 UNICHROME PRO (64)
Masterizzatore: DVI■■■ Dual,
802.11 b/g / 4 USB 2.0
Modem: 56 K
Sistema operativo: Windows Xp

TASSO 0% ■■■
10 RATE MENSILI DA
€ 69,90
699,00

① IL PIÙ ECONOMICO

Jeans uomo
■ tasche drill color
mis. dalla 46 alla ■■

€ 4,49

Offerte valide nell'iperstore GS di Bramante (TO)
dove sono presenti i prodotti promozionati salvo esaurimento scorte.
I prezzi potranno subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici, ribassi o modifiche alle leggi fiscali.

iperstore GS

BRAMANTE - Corso Turati, 75 - 10134 Torino (TO) - Tel. 011 3195116

Numero Verde 800.241241

Da cellulare 011 270 0 270

IL GIALLO IL MEDICO SUL LUOGO DELL'INCIDENTE

«La mia serata innocente e tragica con Isabella»

Il neuroradiologo ricorda poco di quella sera sul Lungodora «Ma non eravamo amanti»

Il dottor Stefano Sales è tornato ieri sul lungodora dove era precipitato lo scorso 5 agosto

Giorgio Ballario

«Isabella è [redacted] carissima amica, per giunta parente di un'altra vecchia conoscenza di gioventù. Fra noi c'è sempre stata un'amicizia, nulla di più. Siamo usciti parecchie volte insieme, [redacted] quasi sempre c'era anche il suo fidanzato Francesco, che è il mio più caro amico. Pensare all'esistenza di qualcos'altro è assurdo». Le parole [redacted] un po' incerte e la lingua talvolta inciampa su qualche sostantivo, ma il messaggio del dottor Stefano Sales è chiarissimo: [redacted] notte del 5 agosto, in Lungodora Firenze, alle 2 di notte, tra lui e Isabella Badaracco non è successo nulla.

A più di un mese dalla tragica caduta dall'argine e dall'intervento chirurgico al cervello, le condizioni di salute [redacted] neuroradiologo delle Molinette sono migliorate in modo impressionante. «Un recupero che agli [redacted] medici [redacted] sembrato miracoloso», sottolinea l'avvocato Claudio Maria Papotti, legale di Stefano e della moglie Alessia. Dopo una settimana [redacted] riabilitazione, Sales cammina senza difficoltà, legge, parla. E soprattutto [redacted]da. La memoria offesa [redacted] volo di quattro metri sul selciato del Lungodora [redacted] a dare segni di vita e riaffiorano anche i ricordi più recenti, quelli più vicini alla famigerata [redacted] del 5 agosto.

Per Stefano Sales ieri [redacted] una giornata estenuante. Alle [redacted] era già in Procura davanti al pm Andrea Padalino, che conduce le indagini sulla «strana» caduta e sugli aspetti [redacted] misteriosi di una vicenda tutta da chiarire. Dopo ore e ore di interrogatorio, spezzate da veloci break per sbocconcellare un panino o bere [redacted] coca cola, il neuroradiologo è stato portato per la prima volta [redacted] posto dell'incidente. «Un sopralluogo necessario per cercare di pungolare la sua memoria», ha spiegato il pm Padali[redacted]. Con risultati modesti, però. Anche di fronte alla staccionata «incriminata», la memoria del dottor Sales è rimasta in sonno.

I [redacted] ricordi sono invece molto più vivi [redacted] un altro aspetto, che ha suscitato l'interesse della Procura. Il rapporto di strettissima amicizia con [redacted] fidanzato [redacted] Isabella, Francesco Forno, conosciuto una dozzina d'anni fa [redacted] un corso di teatro. «Per me [redacted] un fratello - spiega Sales - pur essendo più giovane [redacted] decina d'anni mi sono subito affezionato a lui: quando gli è morto il pad[redacted] mi è sembrato di rivedere me [redacted] qualche [redacted] prima (il neuroradiologo è orfano di entrambi i genitori, ndr.) e ho cercato di aiutarlo in ogni modo».

Un sostegno concreto, nel vero [redacted] della parola. Sales ha sempre elargito denaro all'amico, ma negli ultimi mesi l'aiuto economico si era fatto un po' troppo pesante: tra giugno e luglio Francesco, che aveva in uso il bancomat del medico, si è fatto prendere la mano prelevando dal conto di Sales all'incirca 20 mila euro. Su pressione della moglie, che non ha mai visto di buon occhio la strana amicizia, [redacted] fine luglio Sales ha ritirato la tessera bancaria [redacted] Forno. Cinque giorni dopo precipitava da un argine di quattro metri, rischiando seriamente di lasciarci la pelle.

Una coincidenza? Per [redacted] Procura e la squadra mobile è soprattutto un indizio sul quale lavorare. Ieri il medico [redacted] Molinette ha confermato i prelievi dal bancomat e ha raccontato al magistrato di aver segnato su un libretto tutti gli ammanchi del periodo. Gli accertamenti della polizia hanno pure rivelato che Francesco Forno è stato fermato a Porta Nuova dalla polizia ferroviaria: col bancomat di Sales aveva acquistato un bel numero di biglietti [redacted] lunga percorrenza e poche ore dopo [redacted] li era fatti rimborsare da Trenitalia. Una volta chiarito che la tessera magnetica non era stata rubata ma «prestata» dal legittimo proprietario, il giovane è stato rilasciato con tante [redacted]

Secondo il racconto di Isabella, quella notte Francesco non c'era. «Sono rimasto a [redacted] - ha raccontato Forno agli investigatori - e [redacted] le 23 [redacted] ne sono andato a dormire». Un alibi che nessuno può smentire né confer[redacted]. Davanti alla staccionata di Lungodora Firenze il dottor Stefano Sales scuote la testa: «Non sono mai stato qui». E poi aggiunge: «Non mi ricordo nulla, ma questo posto [redacted] mette a disagio, me ne voglio andare».

Protagonisti

Il pm Andrea Padalino, titolare dell'inchiesta

Il sostituto procuratore coordina le indagini sul «giallo» di Lungodora Firenze. Dopo aver sentito il racconto di Isabella Badaracco l'ha indagata per simulazione di reato e omissione di soccorso: avrebbe atteso circa 6 ore prima di chiamare i soccorsi

L'avvocato [redacted] Papotti, rappresenta la famiglia

Il penalista è stato incaricato dalla moglie di Stefano Sales di tutelare gli interessi del marito quale «persona offesa» dell'intera vicenda. Con lui collabora come perito di parte il [redacted]-legale Roberto Testi, presente anche al sopralluogo di ieri

Il poliziotto Marco Basile, capo della Squadra omicidi

Il dirigente della questura si è interessato al caso di Stefano [redacted] quando ha capito che le lesioni riportate dal medico non erano compatibili con il racconto dalla ragazza, che aveva parlato di un investimento da parte di un pirata della strada

Stefano Sales

UNA COMMEDIA ESTIVA DIETRO IL BALLETTO DEGLI EQUIVOCI [redacted] DELLE SMENTITE

Scappatella all'italiana

Elena Loewenthal

Ci sono storie che nascono misteriose e a tentar di ricomporre il quadro ogni tassello che s'aggiunge rende tutto più oscuro [redacted] inafferrabile, come per dispetto alla logica. Ma non è sempre così: qualche volta basta un particolare, [redacted] parola strappata di bocca per gettare luce su tutto e svelare, dietro il mistero, la solita coerenza di una banalità di cui la cronaca in fondo non è mai stanca.

Una sera qualunque a ridosso di Ferragosto, ad esempio, un signore sposato (con la moglie puntualmente in vacanza) si tro[redacted] la fidanzata del suo migliore amico. Qualche ora dopo la giovane è appena ammaccata, il signore in coma con [redacted] testa [redacted] varie altre parti del corpo piuttosto fracassate. Lei formula una [redacted] dei fatti frammentaria e contraddittoria. Lui non risponde sino a molte settimane dopo. Che cosa sia successo in quelle ore d'agosto resta un mistero. Apparentemente. Più probabilmente, succede qualcosa di piuttosto banale, prima del brutto (e misterioso) incidente.

Tempo dopo, chissà se dal mistero o dalla banalità di [redacted] che assomiglia a tante altre, emerge la voce di lui. Che appena risvegliatosi dal [redacted] non trova altro da dire se non [redacted] inequivocabilmente banale: «Fra me e lei non c'è stato niente». Mentre lei, presente per [redacted] di salute, ha affastellato in queste settimane resoconti zoppicanti, il coma ha costretto lui al silenzio. Poi, senza soluzio[redacted] di continuità, il silenzio [redacted] è trasformato nella negazione di [redacted] scomoda evidenza. Il guaio è che questa strategia del [redacted] io [redacted] c'entro» non infittisce il mistero: lo rende anzi più sottile, quasi trasparente. Avvolge l'accaduto [redacted] un fragile velo di banalità, [redacted] pietose [redacted] e facili inciampi. Come, «fra [redacted] e lei non c'è stato niente»? In una sera di mezzo agosto [redacted] città, con tutti o quasi in vacanza? La negazione è un'arma a doppio taglio: richiede grande perizia. Da sola non basta mai. Esige anche una buona dose di fantasia e generosità di particolari inventati.

«Fra [redacted] e lei non c'è [redacted] niente», invece, [redacted] occulta proprio nulla. Non ha [redacted] la serietà di [redacted] commedia pirandelliana. Anzi, c'è quasi da giurare che avrebbe fatto gioco al grande, mai abbastanza rimpianto, Achille Campanile.

elena.loewenthal@lastampa.it

Specchio dei tempi

«Basta [redacted] chiave per piazzare una bomba?» - «Non manca [redacted] lavoro, ma chi vuol lavorare» - «Un calcio dall'ex detenuto» - «Il gatto nero porta fortuna» - «Bici rubate» - «A Giaveno funghi [redacted] 35 euro!»

Una lettrice ci scrive:

«Ho letto [redacted] La Stampa l'intervista fatta [redacted] Saccà, direttore [redacted] Trenitalia. Sono stata pendolare per nove anni su [redacted] linea ferroviaria che univa [redacted] piccolo paese nel quale [redacted] a Torino.

«Mi pare indecente che Saccà giustifichi la presenza di pulci sui vagoni ferroviari sostenendo che i treni fermi nelle stazioni dovrebbero sempre essere chiusi, "ma forse una porta [redacted] rimasta aperta". E con altrettanta nonchalance ammette che per forzare una porta basta una chiave quadrata.

«Pare consapevole dei limiti dell'azienda di cui è a capo, ma li sciorina ai quattro venti, senza provare vergogna. Domani chiunque potrebbe salire [redacted] quel treno - "basta una chiave quadrata" - e metterci indisturbato un ordigno, [redacted] tutti noi faremmo la fine dei pendolari di Madrid».

Benedetta Saglietti

Un lettore ci scrive:

«Scrivo questa lettera sconfortato. Sono titolare di una ditta di restauri sto operando [redacted] un sito d'interesse modiale (Palazzo Reale); mi [redacted] e' presentata l'occasione d'incrementare il personale. Dopo un giro fra le mie conoscenze, ho pubblicato un annuncio a pagamento su un giornale: solo due persone mi hanno risposto:

«Mi [redacted] detto: lo cerco [redacted] sugli annunci. Su 47 telefonate effettuate [redacted] cellulari [redacted] sentito di tutto. Premetto che cerco solo un apprendista al quale insegnare l'arte del restauro. La risposta classica [redacted] che quel lavoro non interessava, che volevammo qualcosa di più.Oggi non manca il lavoro manca solo gente che abbia voglia di lavorare.

Francesco Panacciulli

Un lettore ci scrive:

«Sono un giovane ventunenne, volevo segnalarvi cosa mi è accaduto [redacted]entre passeggiavo [redacted] amico in via Garibaldi.

«Siamo stati avvicinati da alcuni giovani, presentatisi co[redacted] facenti parte di una [redacted]tà di ex detenuti, bisognosi di finanziamenti per vivere.

«Al gentile rifiuto di fornire dei soldi, hanno continuato ad infastidirci e mentre ci allontanavamo mi hanno sferrato un calcio diretto al fondoschiena, che fortunatamente sono riuscito a schivare.

«Visto che chiunque vada nel centro storico di Torino, che tra l'altro il prossimo [redacted] vedrà l'arrivo di migliaia [redacted] turisti per le Olimpiadi invernali, viene costantemente preso [redacted] mira dalla microdelinquenza più [redacted] sortita, mi chiedo se [redacted] sarebbe il caso di intervenire».

Marco Reoni

Un lettore ci scrive:

«In città è comparso un manifesto pubblicitario diseducati[redacted] che associa il gatto [redacted] alla sfortuna, i promotori dell'iniziativa sono recidivi, evidentemente nonostante le proteste sono convinti che l'importante è che si parli di loro, non importa [redacted] bene o male.

«Visto che fanno così affidamento alla superstizione dovrebbero [redacted] sapere che per molti quel felino [redacted] benefico, in Inghilterra ad esempio è [redacted] ciato alla buonasorte. Insomma: porta fortuna!».

Filippo Testa

Una lettrice ci scrive:

«Siamo ritornati a Torino da due giorni [redacted] l'altra [redacted] a [redacted] figlio hanno rubato la terza bicicletta! La prima era appetibile perché di marca ed [redacted] rubata in pieno giorno in un parco, e passi anche per [redacted] seconda [redacted] di marca [redacted] con l'ammortizzatore centrale (che ci ha lasciati un sabato pomeriggio in piazza Castello).

«Abbiamo riesumato la prima bicicletta da ragazzino, anche [redacted] con le ruote di diametro ridotto, ed [redacted] andata anche quel[redacted] pressi della Mole.

«Domani faremo la solita de[redacted] non ripiegheremo sulla bicicletta del nonno o del bisnonno, non si sa mai... forse è meglio il triciclo!».

Maria Grazia Zambelli

Un lettore ci scrive:

«Avendo da più parti ricevuto informazioni sull' abbondante raccolta funghi ed il conseguente ribasso dei prezzi, sabato scorso, [redacted] sono recato a Giaveno.

«Verso [redacted] 18 sulla piazza i porcini venivano venduti a 35 euro al chilogrammo! Ben lontano dai 10-15 euro indicati nell'articolo "Annata eccezionale per i funghi: in discesa i prezzi". Il ritmo della vendita era davvero frenetico e gli acquirenti si accalcavano presso il banco.

«Si vede che la grande richiesta [redacted] è corso a Giaveno, come me, per approfittare [redacted] situazione favorevole, ha spinto a livelli davvero inaccettabili quei prezzi».

Bianco Franco

specchiotempi@lastampa.it

Associazione Culturale "RUSSKIJ MIR"

PORTE APERTE ALLA LINGUA [redacted] ALLA CULTURA RUSSA

sabato 17 e sabato 24 settembre dalle 15.00 alle 19.00

Lezioni gratuite di alfabeto cirillico

Dal 3 ottobre inizio corsi annuali

Via Cernaia [redacted] –Tel. 011.547190, 011.549100
www.arpnet/russkij e-mail: russkij@arpnet.it

IL PRIMO SEXY MARKET REALIZZATO PENSANDO AL FEMMINILE
MODA SEXY
Corinne
Intimity Woman
IL PIÙ GRANDE CENTRO DI [redacted] DEL PIEMONTE
Abiti - Lingerie - Intimo - Accessori - Travestimenti - Oggettistica intima

Da Corinne non troverai cassette, video, riviste o altri prodotti hard, ma centinaia di capi d'abbigliamento tutti studiati per esaltare la naturale sensualità delle donne. Corinne ti offre tutto il necessario per assumere l'aspetto che desideri per ogni occasione. Dall'abito sensuale ed elegante a quello più intrigante e seducente, fino alle lingerie più provocante ed eccitante per stupire e appassionare il tuo partner. Un'apposita area riservata, e accessibile solo se si desidera, è stata destinata all'oggettistica intima dove potrai scegliere in tutta riservatezza e tranquillità i tuoi giochi erotici. Da Corinne potrai effettuare i tuoi acquisti sexy in un ambiente sobrio, privo di volgarità e pornografia che ti farà sentire subito a tuo agio. Corinne... Un'amica fidata per i tuoi acquisti più intimi.

TUTTE LE MIGLIORI MARCHE PER SODDISFARE OGNI ESIGENZA DI GUSTO E DI PREZZO.
Cottelli, Leg Avenue, Clandestine, Coquette, Roxana, Buccone, ecc.)

ESLUSIVISTA DELLE MIGLIORI FIRME AMERICANE.
(DreamGirl, Fantasy, Chica Rica, XStrim e altre.)

Disponibile abbigliamento Sexy fino alla taglia 56
SEXYGADGETS - LINGERIE IN ORIGINALI CONFEZIONE REGALO
VIA XXV APRILE 179/6 - NICHELINO (TO) TEL. 011/35.81.442
USCITE TANGENZIALE STUPINIGI O DEBOUCHE' - A [redacted] DAL DOCKS MARKET
www.corinnemodasexy.com
Parcheggio riservato ai clienti - Orario: 10.00 - 12.[redacted] / 15.00 - 20.00

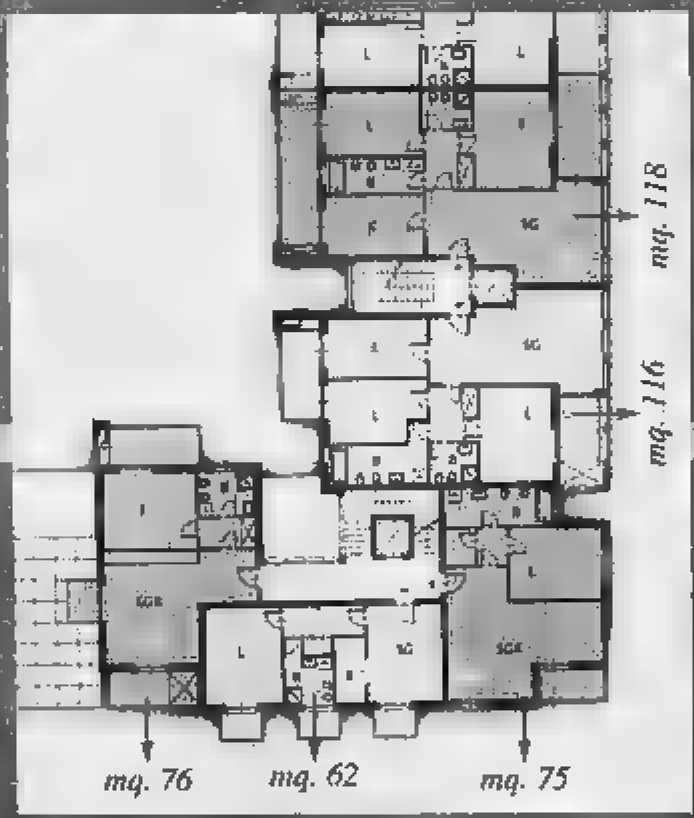
CiBi
s.a.s di Pavesio & C. ...dal 1963
CUCINE BAGNI ARREDI
(TUTTO SU MISURA)
VI ATTENDIAMO NELLA NUOVA ESPOSIZIONE
Stabilimento e uffici
Via G. Massari, 240/32 Torino
Tel. 011.2269850 Fax 011.2269851

METROPOLIS IMMOBILIARE s.r.l.

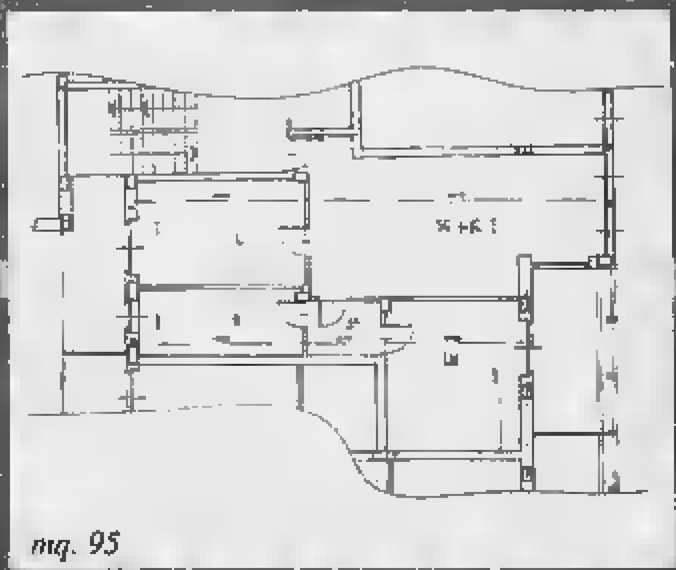
PRESENTA UNA COSTRUZIONE PRESTIGIOSA

ParcoVillaGlori

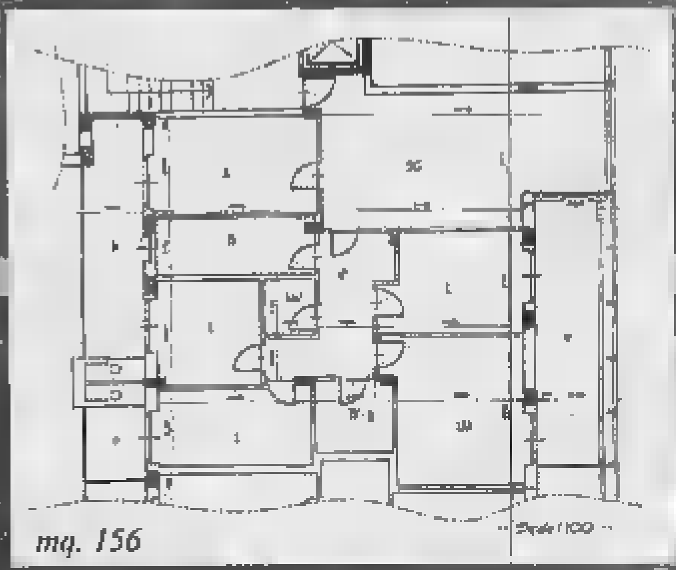
IN TORINO ai piedi della collina tra c.so Sicilia e c.so Moncalieri. Stiamo costruendo appartamenti di [illegible] a partire da 60 mq fino a 250 mq con splendidi affacci su parco, [illegible] e comodi a tutti i servizi. Gli alloggi saranno realizzati con materiali di pregio e personalizzabili dall'acquirente.



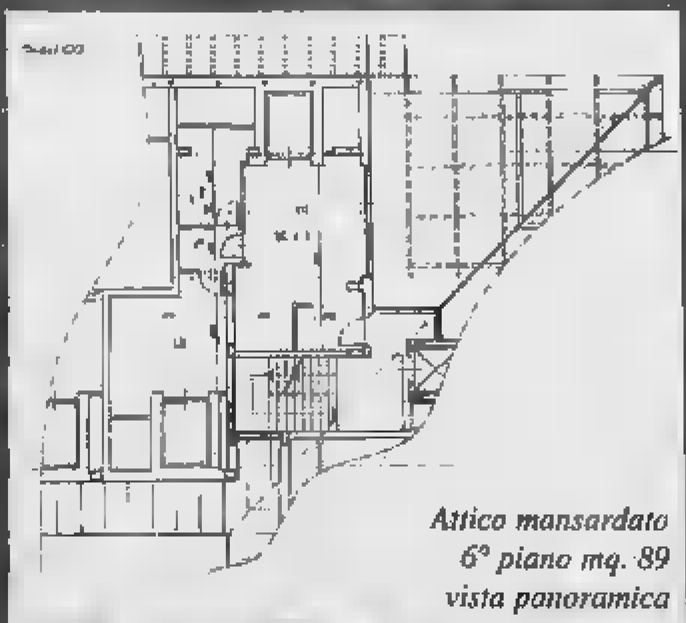
mq. 118 — mq. 116 — mq. 76 — mq. 62 — mq. 75



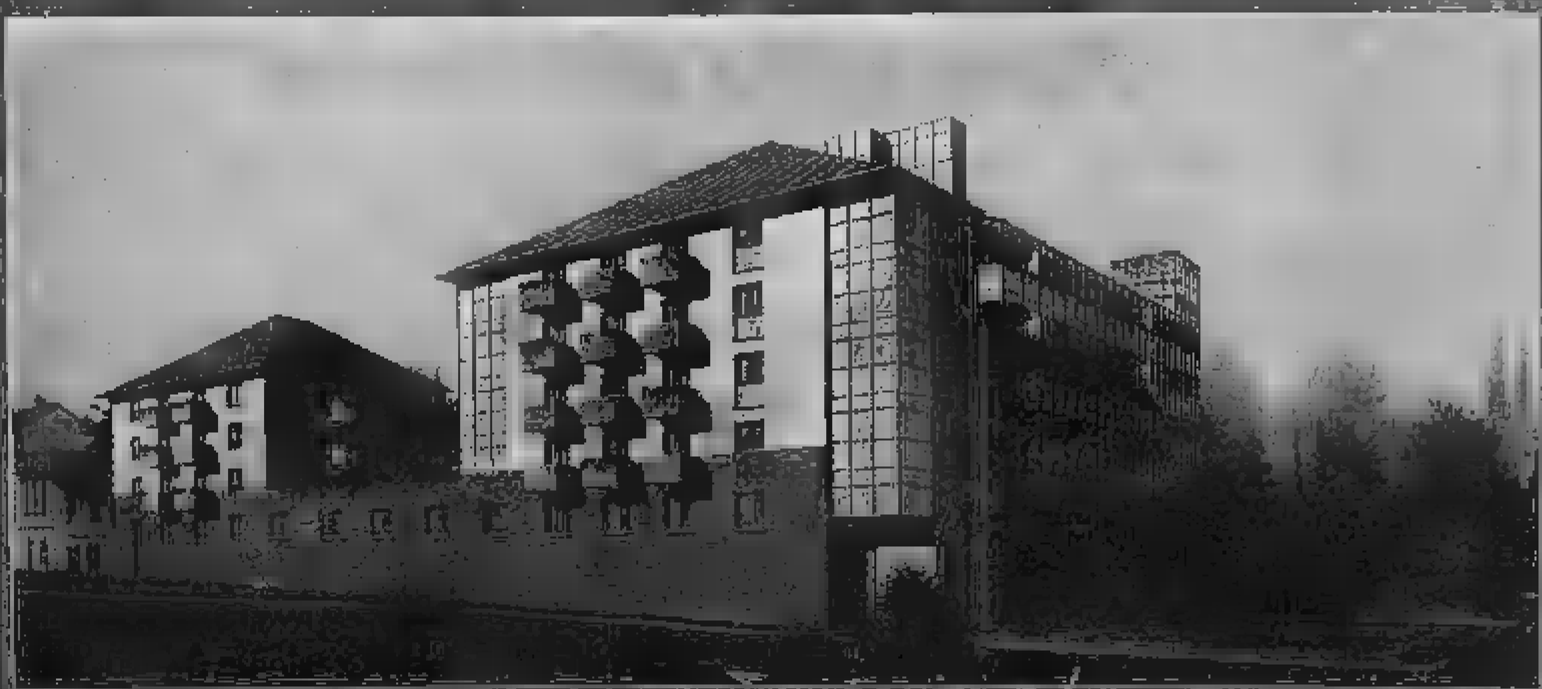
mq. 95



mq. 156



Attico mansardato
6° piano mq. 89
vista panoramica



Ufficio vendite in cantiere c.so Moncalieri 260 Torino
dal lunedì al venerdì ore 10-12 e 16-18, sabato 10-12
Tel. 011.6610171

realizzazione [illegible]

REGIONE LA PRESIDENTE: LAVORIAMO IN MODO TRASPARENTE AD UN NUOVO TAVOLO COSTITUENTE

Mercedes [illegible] ed Enzo Ghigo durante la campagna elettorale della scorsa primavera

Il patto di Bresso

«Basta scambi d'insulti tra noi e l'opposizione Serve un'intesa per cambiare assieme le regole»

intervista

Maurizio Tropeano

«Non possiamo passare tutta la legislatura a scambiarci accuse con esplosioni verbali che a volte degenerano fino all'insulto personale. La politica è una cosa diversa dal tirarsi i pesci in faccia anche perché, alla fine chi ci rimette sono quelle formazioni che non hanno in mano il potere. Ecco perché, in accordo con il presidente del Consiglio regionale, chiederò un incontro con i capigruppo del centrodestra, allargato naturalmente alla maggioranza, per [illegible] un accordo condiviso che permetta di cambiare il regolamento e garan[illegible] il buon funzionamento dei lavori di aula». Mercedes Bresso, presidente della Regione, alla ripresa dell'attività politica lancia un appello al centrodestra perché si renda disponibile a «lavorare insieme, in modo trasparente, ad un tavolo delle regole che definisca gli strumenti che permettano alla maggioranza di governare e all'opposizione di rappresentare i legittimi interessi dei suoi elettori».

Presidente Bresso ai primi d'agosto lei ha attaccato l'ostruzionismo dell'opposizione proponendo l'introduzione del voto di fiducia. Idea bocciata dal presidente del Consiglio regionale, Davide Gariglio della Margherita. Adesso lancia un appello al dialogo. Una bella retromarcia. Perché

«Nessuna retromarcia. Oggi, come allora, c'è la necessità di dotarsi di nuove regole di funzionamento dei lavori assembleari. Il voto di fiducia è una delle soluzioni, non l'unica. Poteva rafforzare l'esecutivo ma mi rendo conto della necessità di trovare [illegible] equilibrio con i poteri che spettano al Consiglio. Lo ripeto, le strade sono tante, decida il Consiglio. La Giunta è pronta a fare la propria parte».

In questi mesi i rapporti con l'opposizione sono stati contrassegnati da [illegible] frontale. Scontro da cui non si è sottratta. Presidente Bresso non le sembra che questo invito al dialogo sia arrivato un po' tardi? Teme ripercussioni dalle inquietudini della Margherita?

«Le sfibrillazioni sono una costante della politica. La maggioranza è salda e ha tutta l'intenzione di governare. Il mio ragionamento è diverso: questi mesi di muro contro muro hanno relegato ai margini del dibattito le proposte di legge presentate dalle opposizioni. Chissà quanto tempo passerà prima che entrino nell'agenda politica. Non solo. Le discussioni su argomenti di attualità, penso ad esempio al dibattito alla pillola del giorno dopo, avvengono solo sui giornali. Maggioranza e opposizione si dividono su dichiarazioni rilasciate ai giornalisti mentre la discussione politica in aula forse si farà fra sei m[illegible] E' inconcepibile. E' nell'interesse di tutti trovare il tempo per discutere di queste cose. Siamo pronti al confronto, anche allo scontro, ma tutto deve avvenire entro tempi certi».

Perché la minoranza dovrebbe aderire al [illegible] appello?

«E' evidente che c'è una sproporzione tra il potere del capo della giunta e il ruolo che la legge elettorale assegna ai consiglieri, siano [illegible] di maggioranza che di opposizioni. L'unico modo per riequilibrare la situazione è garantire al Consiglio di svolgere i suoi compiti legislativi. Si può farlo solo modificando il regolamento. Gli strumenti sono tanti: contingentamento dei tempi, corsie privilegiate, le sessioni di discussione dedicate ad esaminare le proposte dell'opposizione. Il Consiglio decida. La giunta è pronta a fare la sua parte».

Non crede che questo basti a convincere il centrodestra.

«Io sono convinta che le forze di opposizione siano portatrici di interessi reali di gruppi sociali, categorie economiche, di territori. Interessi legittimi che, però, [illegible] l'ostruzionismo [illegible] trovano possibilità di essere riconosciuti. Credo che sia possibile definire insieme regole che permettano di far funzionare bene i lavori del Consiglio. In questo modo [illegible] potrebbe avere il tempo di entra[illegible] nel merito delle proposte delle opposizioni e, eventualmente, [illegible] accoglierle trovando le risorse necessarie».

Alla faccia del bipolarismo. Non le sembra di riproporre i metodi consociativi?

L'ostruzionismo

«Il centrodestra è portatore di interessi reali che però il muro contro muro rende marginali»

«Nessuna trattativa sottobanco, [illegible] mancherebbe. Nessuno [illegible] mbio. Un confronto meno esasperato, però, permetterebbe di affrontare le esigenze legittime che esprimono i consiglieri, tutti i consiglieri e di dare voce [illegible] [illegible] possibile anche fondi a quelle richieste. Non solo. Destra [illegible] sinistra non [illegible] confronterebbero solo sui giornali ma con discussioni in tempo reale dove le posizioni dei singoli partiti non [illegible] verrebbero ridotte a brevi sintesi giornalistiche».

Belle parole. Ieri però c'è [illegible] [illegible] nuovo [illegible] in Consiglio regionale sull'assestamento di b[illegible]ncio. Perché non fa una prima mossa?

«Gli impegni derivanti dall'accordo [illegible] la Fiat [illegible] approvati dalla Giunta attraverso un disegno di legge che per diventare operativo dovrà [illegible] licenziato dal Consiglio regionale. Si tratta di una scelta fatta per coinvolgere i consiglieri in [illegible] atto di grande importanza».
Si vedrà.

Inbreve

Camera del lavoro
Congresso a gennaio Lorenzoni lascia

Si terrà il 16 [illegible] 17 gennaio il congresso [illegible] Cgil torinese. Ieri si è avviato l'iter congressuale - la cui prima tappa [illegible] il del 28 settembre con l'assemblea dei delegati e cui parteciperà Guglielmo Epifani - e la segretaria Vanna Lorenzoni ha ribadito che gennaio lascerà l'incarico. I delegati [illegible] no 341 delegati in rappresentanza di 171 mila iscritti.

Protesta
Cassintegrati della Tnt Arvil

I lavoratori in cassa integrazione della Tnt Arvil, organizzati dalla Fismic, hanno manifestato ieri davanti al consiglio regionale. Il sindacato esprime preoccupazione per il futuro dei 431 lavoratori inidonei della Tnt, «ignorati da azienda, istituzioni e forze politiche».

Roberto Cota
«Nessun volo [illegible] Roma a spese [illegible] Regione»

Con riferimento all'articolo dell'8 settembre a pagina 39, dal titolo «Cota a Roma a spese della Regione», il sottosegretario alle Attività produt[illegible]ve precisa che pur avendone diritto non ha usufruito del volo Milano-Roma autorizzato dall'Ufficio [illegible] presidenza del Consiglio regionale, spagandosi il biglietto e non inoltrando richiesta di rimborso».

Precisazione
Rizzo: non mescolo sport e politica

Nell'edizione dell'11 settembre abbiamo erroneamente assegnato Marco Rizzo alla file di Rifondazione comunista anziché a quello [illegible] Pdci. Rizzo, precisa poi, che «il non polemizz[illegible] più sulla vicenda di Casa Gramsci è stato [illegible] auspicio del sindaco Chiamparino e non una frase del sottoscritto, come voleva erroneamente riportato nel sottotitolo dell'articolo. Come tutti sanno io non "mescolo" [illegible] lo sport [illegible] [illegible] politica».

IL BILANCIO 2005. SUSTA: L'ASSESTAMENTO E' PRONTO, RISPETTO AD AGOSTO SOLO PICCOLI RITOCCHI

Più fondi per sanità e cultura

Ghigo: la maggioranza è divisa, non è colpa nostra se è tutto bloccato Basta con gli annunci

Cento milioni in più per la sanità. Due milioni in più per la cultura e cinque per il diritto allo studio. Quattro milioni in più per l'assistenza [illegible] sei per le comunità montane e collinari. Sono queste [illegible] novità contenute nel maxi emendamento che integra la proposta di assestamento di bilancio presentata ieri dalla Giunta Bres[illegible] che inizia oggi il [illegible] iter in Consiglio regionale. Il documento è stato illustrato dal vicepresidente Gianluca Susta dopo una serie di polemiche che hanno contrapposto [illegible] giunta al centrodestra.

[illegible] stanziamento di nuove risorse per la sanità fa seguito ad un'intesa raggiunta a livello nazionale da tutte le regioni la scorsa settimana. L'accordo prevede [illegible] scorporo dal bilancio delle Asl [illegible] cento milioni che serviranno a pagare parte delle code contrattuali che la Regione deve ancora saldare, in cambio lo Stato dovrebbe farsi [illegible] di un'altra tranche del debito che per il Piemonte è pari a 194 milioni. Spiega Susta: «I cento milioni devono essere reperiti già sul Bilancio regionale 2005, come condizione per attivare il contributo dello Stato. Per reperirli faremo ricorso ad alcuni mutui autorizzati per il 2004 che non sono stati interamente sfruttati».

Ancora Susta: «La maggior parte delle modifiche [illegible] Bilancio era già stato decisa in agosto, subito prima della pausa estiva. Adesso, Sanità a parte, sono stati introdotti solo dei piccoli ritocchi su Assistenza e Cultura, che non intaccano la sostanza del documento». L'assestamento prevede uno stanziamento di trenta milioni in più per i Trasporti e di cinquanta per l'Industria, trenta dei quali serviranno a finanziare l'accordo fra la Fiat e gli enti locali e venti andranno a finanziare innovazione e ricerca per le piccole e medie imprese.

Fin qui le cifre. Numeri che sono [illegible] presentanti solo dopo [illegible] duro braccio [illegible] ferro tra maggioranza e opposizione [illegible] ha protestato perché la giunta non ha presentato l'emendamento all'inizio della discussione. Duro Enzo Ghigo, capogruppo di Forza Italia: «La Giunta ha fatto perdere una giornata intera di Consiglio per non aver presentato in tempo il proprio maxiemendamento. Vorrei capire con che coraggio affermano che è l'opposizione a voler bloccare l'approvazione». Aggiunge: «La Giunta continua con il sistema degli annunci stampa, cui non [illegible] seguire atti concreti. La ritardata presentazione del maxiemendamento è un fatto politico: le diverse anime della maggioranza non riuscivano a trovare l'accordo». Per William Casoni, capogruppo di An, «siamo di fronte all'incapacità di governare del centro-sinistra. Con queste tempistiche trascorrerà ancora almeno un mese, arrivando certamente [illegible] ottobre, prima di poter finalmente vedere approvato il Bilancio [illegible] Con queste tempistiche una qualsiasi azienda pri[illegible] sarebbe sull'orlo [illegible] falli[illegible]». Non solo. Il centrodestra prende spunto dalle polemiche all'interno dell'Unione - i consiglieri della Margherita hanno disertato i lavori d'aula e hanno chiesto e ottenuto un [illegible] di maggioranza - per lanciare l'affondo: «La maggioranza di [illegible] – accusa Gian Luca Vignale (An) - non solo è spaccata sulle scelte politiche di bilancio ma [illegible] divisa anche sulla spartizione del potere (Finpiemonte). Per il Piemonte [illegible] tratta di un quadro assolutamente preoccupante». [m.tr.]

SU FINPIEMONTE [illegible] COPPIE DI FATTO

Vertice tra presidente [illegible] Margherita per stemperare le polemiche

••• Un vertice di maggioranza ha stemperato le polemiche tra la Margherita e la presidente della Regione, Mercedes Bresso. I consiglieri centristi ieri mattina hanno disertato il Consiglio regionale per protestare chiedere un diverso rapporto tra gli assessori e la maggioranza. A scatenare le proteste alcune scelte - la nomina di Finpiemonte - e alcune dichiarazioni politiche - Il riconoscimento dei diritti delle coppie - annunciate dalla presidente senza consultare i consiglieri. Spiega Stefano Lepri, capogruppo della Margherita: «Rivendichiamo un ruolo di indirizzo dei consiglieri regionali [illegible] per questo sulle grandi questioni chiediamo ci sia un percorso condiviso tra Giunta e Consiglio. [illegible] una parola riteniamo necessaria una maggiore complementarietà». Sui Pacs Lepri ha «chiesto [illegible] coinvolgimento anche perché, pur con dei distinguo, [illegible] posizioni non sono così distanti».

Il vicepresidente della Regione Piemonte Gianluca Susta

Industria dell'auto

DELEGAZIONE CINESE IN VISITA A [illegible]

••• I costruttori d'auto cinesi cercano a Torino potenziali partner commerciali nei settori styling/engineering, componenti, powertrain ed esterni. La delegazione, composta da 6 imprenditori e 7 rappresentanti istituzionali della municipalità di Luqiao, è stata invitata dalla Camera di Commercio di Torino [illegible] dal Centro Estero Camere di Commercio piemontesi, nell'ambito di «From concept to car», il progetto che sostiene all'estero le eccellenze dell'industria [illegible] regionale. In tutto sono previsti [illegible] colloqui bilaterali e visite aziendali. [illegible] imprenditori cinesi incontreranno anche Itp, l'agenzia che promuove gli investimenti a Torino e in Piemonte (quest'anno l'azienda cinese Jac ha aperto un centro [illegible] ricerca e sviluppo a Torino).

AMMINISTRATIVE 2006 UN COMITATO AL LAVORO PER CHIAMPARINO, FORZA ITALIA CONSULTA L'ASSOCIAZIONISMO

Calgaro: no [illegible] riciclati nella lista civica

Il vicesindaco: nessuna pregiudiziale, ma queste iniziative devono servire ad attirare più consensi

«Non ho [illegible] pregiudiziale sulle liste civiche, anzi io sono [illegible] della necessità di aprire la politica al contributo di esponenti della società civile. Una cosa è certa: una simile formazione deve servire per ampliare la base elettorale del centrosinistra e deve essere in grado di attirare nuovi consensi per questo cre[illegible] sia giusto che i partiti dell'Unione si diano delle regole minime e chiare: [illegible] simile lista non può essere composta [illegible] politici in fuga dai partiti siano essi di centrosinistra che di centrodestra». Marco Calgaro, vicesindaco di Torino ed esponente di punta della Margherita, mette i paletti alle ipotesi [illegible] una lista che raccolga esclusi dagli elenchi dei partiti dell'Unione o delusi dal centrodestra. Aggiunge: «Il mio intervento punta a recuperare lo spirito originale del progetto».

Già, e che punto è la lista Chiamparino? Ufficialmente esiste un comitato per la rielezione del primo cittadino che si sta occupando di raccogliere consensi al di fuori del circuito tradizionale dei partiti. Un pezzo [illegible] questo lavoro lo stanno facendo l'assessore Roberto Tricarico e la consigliera comunale dell'Udeur, Susanna Fucini. I due politici stanno di fatto facendo gli «sherpa» [illegible] in questi giorni hanno contattato una [illegible] di personaggi del mondo universitario e della ricerca, dirigenti d'azienda e professionisti disponibili a scendere in campo o [illegible] spendere il loro nome [illegible] sostegno della candidatura [illegible] Chiamparino.

Marco Calgaro

In questa lista di persone non ci sono, almeno [illegible] momento, politici di professione anche [illegible] i due si augurano che nel comitato siano presenti esponenti politici riconducibili anche a partiti diversi dal centrosinistra».

La questione «lista civiche» sarà affrontate dall'Unione nelle prossime settimane anche se l'intesa politica raggiunta a livello nazionale dal centrodestra sul ritorno del sistema elettorale proporzionale compli[illegible] l'apertura di un dialogo [illegible] i centristi delusi dalla Casa delle Libertà.

Anche Forza Italia guarda alla società civile. [illegible] comitato di saggi voluto dal coordinatore regionale Guido Crosetto e di cui fanno parte Enzo Ghigo, Maria Teresa Armosino, Aldo Scarabosio, Angelo Burzi, Maurizio Bruno, Giampiero Leo, Paolo Chiavarino, Michele Coppola, Paolo Mammola [illegible] Jas Gawronski ha deciso di organizzare un ciclo di incontri con rappresentanti dell'associazionismo [illegible] di [illegible] gorie produttive «per raccogliere suggerimenti [illegible] indicazioni non solo per l'individuazione [illegible] futuro candidato sindaco, ma anche per la messa a punto del programma da presentare agli elettori». [m.tr.]

AGRARIA

PREMI

Monti Antonello
Scienze e tecnologie agrarie
110/110 lode, menzione e dignità di stampa

Sibille Maria Chiara
Scienze forestali e ambientali
110/110 lode e menzione

MENZIONI

Aronica Luisa Maria
Scienze forestali e ambientali
110/110 lode e menzione

Revello Chion Andrea
Produzioni animali
110/110 lode

1ª FACOLTÀ [redacted]

PREMI

Deffacis Jessica
110/110

Gisolo Fiorima
110/110 lode

Molinar Chiara
110/110 lode

Pagliara Caterina
110/110 lode

MENZIONI

Cerutti Alice Anna
110/110 lode

Manuello Bertetto Amedeo
110/110 lode

Mattio Chiara Angela
110/110 lode

Pasteris Elena
110/110

ACC [redacted] ITÀ

PREMI

Bosio Romina
110/110 lode

Donzino Simone
110/110 lode

Gandolfi Silvia
110/110 lode

Gosso Elisa Marina
110/110 lode

Leone Isabella
110/110 lode

Marengo Sara
110/110 lode

Plosso Manuela
110/110 lode

MENZIONI

Acquadro Marta
110/110

Ferrando Davide Tommaso
110/110 lode

Lupo Francesca Elena
110/110 lode

Marasso Lorenzo
110/110 lode

Nigro Francesca Cristina
110/110 lode

ECONOMIA

PREMI

Almo Elisa
Economia aziendale
110/110 lode e dignità di stampa

Barile Luisa Carlotta
Scienze statistiche attuariali
110/110 lode e menzione

Cornaglia Chiara
Economia e commercio
110/110 lode e dignità di stampa

Diana Daniela
Economia aziendale
110/110 lode e dignità di stampa

Forno Alessia
Economia aziendale
110/110 lode e menzione

Pandini Mara
Economia aziendale
110/110 lode e menzione

Persico Viviana
Economia aziendale
110/110 lode e dignità di stampa

Raso Simona Adele
Economia aziendale
110/110 lode e menzione

Ravizza Carlo
Economia aziendale
110/110 lode e dignità di stampa

Ruffino Doriana
Economia e commercio
110/110 lode e dignità di stampa

Secco Suardo Enrica
Economia aziendale
110/110 [redacted] e dignità di stampa

Soldano Annalisa
Economia aziendale
110/110 lode e dignità di stampa

Tealdi Cristina
Economia e commercio
110/110 lode e dignità [redacted] stampa

Viola Bruno
Economia e commercio
110/110 lode e dignità di stampa

Voena Alessandra
Economia e commercio
110/110 lode e dignità di stampa

Zucca Federica
Economia aziendale
110/110 lode e dignità di stampa

MENZIONI

Bernelli Emanuele
Economia aziendale
110/110 lode

Careglio Laura
Economia aziendale
110/110 lode

Cova Paolo
Banca, Borsa e Assicurazione
110/110 lode

Gulli Valentina
Economia aziendale
110/110 lode

Icardi Stefania
Economia aziendale
110/110 lode

Linarello Andrea
Economia, territorio e ambiente
110/110 lode

Mizzardi Stefania
Economia
110/110 lode

Moy Walter
Gestione delle amministrazioni pubbliche
110/110 lode

Musso Stefania
Commercio estero
110/110 lode

Rizzo Laura
Economia e gestione delle imprese
110/110 lode

Sonnati Paolo
Economia aziendale
110/110 lode

Stampiggi Carolina
Consulente economico-giuridico d'impresa
110/110 lode

Tomaino Paola
Economia aziendale
110/110 lode

Turaglio Valentina
Economia e gestione dei servizi turistici
110/110 lode

Vita Marianna
Economia aziendale
110/110 lode

[redacted]

PREMI

Lo Nardo Chiara
Farmacia
110/110 lode e menzione

Massolino Cristina
Farmacia
110/110 lode, menzione e dignità di stampa

Tamburini Fabrizio
Chimica e tecnologia farmaceutiche
110/110 lode e menzione

MENZIONI

Cauda Emanuela
Tecniche erboristiche
110/110 lode

GIURISPRUDENZA

PREMI

Accurso Tagano Manuela
Giurisprudenza
110/110 lode e menzione

Barale Alessandro
Giurisprudenza
110/110 lode e menzione

Caramellino Stefano
Giurisprudenza
110/110 lode e dignità di stampa

Casalinuovo Alessia
Giurisprudenza
110/110 lode e menzione

Barichena Arianna
Giurisprudenza
110/110 lode e menzione

Guglielmo Palma
Giurisprudenza
110/110 lode e dignità di stampa

Minutella Lucia
Giurisprudenza
110/110 lode e dignità di stampa

Ruscazio Maria Chiara
Giurisprudenza
110/110 lode e menzione

Sada Amilcare
Giurisprudenza
110/110 lode e dignità di stampa

Sorrentino Onofrio
Giurisprudenza
110/110 lode e dignità di stampa

Tosco Francesca
Giurisprudenza
110/110 lode e menzione

Zoppetti Suele
Giurisprudenza
110/110 lode e dignità [redacted] stampa

MENZIONI

Abena Alice
Scienze giuridiche
110/110 lode

Decido Anna
Diritto ed economia dell'impresa
[redacted]/110

Gianasso Anna Veronica
Scienze giuridiche
110/110 lode

Patrito Paolo
Scienze giuridiche
110/110 lode

Rinaudo Alberto
Scienze giuridiche
110/110 lode e menzione

Virano Lucia
Diritto per [redacted] pubbliche amministrazioni e le organizzazioni internazionali
107/110

[redacted]

PREMI

Chanoine Stefano
Ing. elettrica
110/110 lode

D'Alessio Alessio
Ing. aerospaziale
110/110 lode

De Franchesis Daniele
Ing. dell'autoveicolo
110/110 lode

Dutto Luca Aldo Remo
Ing. civile
110/110 lode

Marconetto Stefano
Ing. per l'ambiente e il territorio
110/110 lode

Meda Alessandro
Ing. per l'ambiente e il territorio
110/110 [redacted]

Morina Claudio
Ing. meccanica
110/110 lode

Pezzano Dario
Ing. edile
110/110 lode

Pullara Sergio
Ing. aerospaziale
110/110 lode

Rosso Giuliana
Ing. chimica
110/110 lode

Tosin Andrea
Ing. matematica
110/110 lode

MENZIONI

Bertaina Barbara
Ing. civile per la gestione delle acque
110/110 lode

Bortarelli Stefania
Ing. per l'ambiente e il territorio
110/110 lode

Grimod Maurice
Ing. energetica
110/110 lode

Magnetti Vernat Alex
Ing. chimica
110/110 lode

Mutari Alessandro
Ing. edile
110/110 lode

Mussa Alberto
Matematica per le scienze dell'ingegneria
110/110 lode

Piras Francesco
Ing. elettrica
110/110 lode

Roncuzzi Claudio
Ing. dei materiali
110/110 lode

Rondinone Damiano
Ing. aerospaziale
110/110 lode

Vicario Francesco
Ing. meccanica
110/110 lode

2ª FACOLTÀ DI INGEGNERIA

PREMI

Alfieri Lorenzo
Ing. civile
110/110 lode

Peraldo Carlo
Ing. elettronica
110/110 lode

Peroni Marco
Ing. meccanica
110/110 lode

MENZIONI

Chirea Alessandro
Ing. elettronica
110/110 lode

Garlaschè [redacted]
Ing. meccanica
110/110 lode

Godio Enrico
Ing. informatica
110/110 lode

MENZIONI

Camagna Valentina
110/110 lode

Di Natale Andrea
110/110 lode

LETTERE E FILOSOFIA

PREMI

Boero Matteo
Lettere
110/110 lode e dignità [redacted] stampa

Carmagnola Francesca
Comunicazione nella società dell'informazione
110/110 lode, menzione e dignità di stampa

Cartasegna Caterina
Scienze della comunicazione
110/110 lode

Grossato Marzia
Filosofia
110/110 lode e dignità di stampa

Maranzani Manuela Luisa
Comunicazione multimediale e di massa
110/110 lode e dignità di stampa

Martino Valentina
Letteratura, filologia e linguistica italiana
110/110 lode e dignità di stampa

Panozzo Cristina
Comunicazione per le istituzioni e le imprese
110/110 lode

Pipitone Daniele Ottavio
Storia
110/110 lode

MENZIONI

Abotsyaala Miriam
Lettere
110/110 lode

Faraudo Francesco
Scienze della comunicazione
110/110 lode

Micell Francesca
Filosofia
110/110 lode

Rossetti Lucia
Scienze della comunicazione
110/110 lode e menzione

Vi presentiamo 250 giovani di successo: sono i neolaureati vincitori del Premio Optime 2004 - 2005 - Riconoscimento al merito nello studio promosso dall'Unione Industriale di Torino. Il loro merito è stato valutato da apposite Giurie composte da rappresentanti dell'**Università** [redacted] del **Politecnico** della nostra Città. Hanno fatto parte del Comitato d'Onore il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Scientifica, i Presidenti della Regione Piemonte e della Provincia di Torino, il Sindaco [redacted] Torino, [redacted] Rettori dell'Università e del Politecnico torinesi e il Presidente dell'Unione Industriale di Torino. I curricula di questi giovani sono a disposizione degli enti [redacted] delle aziende che ne vorranno fare richiesta al Club Optime dell'Unione Industriale di Torino [redacted] sul sito www.ui.torino.it

OPTIME

Riconoscimento al merito nello studio

LA GESTIONE DEL CLUB OPTIME È A CURA DEL CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE TORINO VIA FANTI, 17 - TO - TEL. 011 5718369

3ª FACOLTÀ DI INGEGNE [redacted]

PREMI

Bergamini Andrea
Ing. delle telecomunicazioni
110/110 lode

Borio Daniele
Ing. delle telecomunicazioni
110/110 lode

Colaneri Marco
Ing. delle telecomunicazioni
110/110 lode

Gregorio Claudio
Ing. elettronica
110/110 lode

Vallauri Antonio
Ing. dell'informazione
110/110 lode

MENZIONI

Bogino Matia Cesare Oscar
Ing. delle telecomunicazioni
110/110 lode

Bollero Marco
Ing. dell'informazione
110/110 lode

Chiono Denny
Ing. elettronica
110/110 lode

Innocenti Maria Elena
Ing. fisica
110/110 lode

Sereno Sergio Gabriele Maria
Ing. fisica
110/110 lode

Siragusa Fabio
Ing. elettronica
110/110 lode

4ª FACOLTÀ DI INGEGNERIA

PREMI

Benedetto Silvia
110/110 lode e menzione

Boffi Marco
110/110 lode

Urchiuli Emiliano
Società e culture d'Europa
110/110 lode

Zanini Giulia
Comunicazione interculturale
110/110 lode

Zanini Roberta Clara
Comunicazione interculturale
110/110 lode

LINGUE E [redacted] STRANIERE

PREMI

Badalau Cristina
110/110 lode e dignità di stampa

Menollo Valentina
110/110 lode e dignità di stampa

Serra Anna
110/110 lode e dignità di stampa

MENZIONI

Vanna Deborah
110/110 lode

Vietti Francesco
110/110 lode

MEDICINA E CHIRURGIA

PREMI

Arecco Federico
Medicina e chirurgia
110/110 lode, menzione e dignità di stampa

Bosa Marco
Medicina e chirurgia
110/110 lode, menzione e dignità di stampa

Castagno Emanuele
Medicina e chirurgia
110/110 lode, menzione e dignità di stampa

Maineca Daruska
Medicina e chirurgia
110/110 lode, menzione e dignità di stampa

Mete Francesca
Medicina e chirurgia
110/110 lode, menzione e dignità di stampa

Milan Eleonora
Medicina e chirurgia
110/110 lode, menzione e dignità di stampa

Mussano Federico
Odontoiatria e protesi dentaria
110/110 lode, menzione e dignità di stampa

Renga Daniela
Medicina e chirurgia
110/110 lode, menzione e dignità di stampa

Ricca Marco
Medicina e chirurgia
110/110 lode, menzione e dignità di stampa

Solitro Federica
Medicina e chirurgia
110/110 lode, menzione e dignità di stampa

Sorasio Roberto
Medicina e chirurgia
110/110 lode, menzione e dignità di stampa

Tirone Federico
Odontoiatria e protesi dentaria
110/110 lode, menzione e dignità di stampa

Tizzani Emanuele
Medicina e chirurgia
110/110 lode, menzione e dignità di stampa

MENZIONI

Canepa Claudine
Medicina e chirurgia
110/110 lode, menzione e dignità di stampa

De Gregorio Sabrina
Infermieristica
110/110 lode e dignità di stampa

Di Rocco Patrizia
Infermieristica
110/110 lode e dignità di stampa

Obialero Stefania
Odontoiatria e protesi dentaria
110/110 lode, menzione e dignità di stampa

Orlandini Elena
Infermieristica
110/110 lode e dignità di stampa

Pongan Francesca
Odontoiatria e protesi dentaria
110/110 lode, menzione e dignità di stampa

Quiti Mirko
Ortottica ed assistenza oftalmologica
110/110 lode e dignità di stampa

Rivoira Monica
Infermieristica
110/110 lode, menzione e dignità di stampa

Salzano Stefano
Odontoiatria e protesi dentaria
110/110 lode, menzione e dignità di stampa

Siciliano Manuela
Infermieristica
110/110 lode e dignità di stampa

Tosco Enrico
Infermieristica
110/110 lode e dignità di stampa

MEDICINA

PREMI

Romani Alessandro
Produzioni ani[redacted]
110/110 lode

Siccardi Erik
Medicina veterinaria
110/110 lode e menzione

MENZIONI

Marchese Christine [redacted]
Medicina veterinaria
110/110 lode e menzione

Spelenza Veronica
Produzioni animali
104/110

PSICOLOGIA

PREMI

Faravelli Alessia
110/110 lode

Ferrara Antonella
110/110 lode

Leto Kerry
110/110 lode e dignità di stampa

Parrotta Raffaella
110/110 lode

[redacted] Alessandra
110/110 lode

Ricotta Simona
110/110 lode e menzione

Rollero Chiara
110/110 lode

[redacted] Laura
110/110 lode e menzione

MENZIONI

Bianchini [redacted]
110/110 lode

Skanjeti Anamaria
110/110 lode

Teodoro Silvia
110/110

Torta Diana
110/110 lode

SCIENZE DELLA FORMAZIONE

PREMI

Boglioni Simonetta
Scienze della formazione primaria
110/110 lode e menzione

Bracchino Francesca
D.A.M.S.
110/110 lode

Chiesa Serena
Scienze dell'educazione
110/110

Governa Gian Luca
Scienze della formazione primaria
110/110 lode

Manavella Stefano
Materie letterarie
110/110 [redacted] e dignità [redacted] stampa

Meloni Elisa
Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi
110/110 lode

Micell Concetta
D.A.M.S.
110/110 lode

Patrone Emanuela
Formazione dei formatori
110/110 lode

Pezzetti Tonion Fabio
Gestione e promozione del patrimonio cinematografico audiovisivo e multimediale
110/110 lode

Pomatto Luisella
Scienze della formazione primaria
110/110 lode e menzione

Portalupi Francesca
D.A.M.S.
110/110 lode

Rinaudo Wilma
Formazione dei formatori
110/110 lode

Sola Michela
Scienze [redacted] formazione primaria
110/110 lode e menzione

Stabilelli Barbara
D.A.M.S.
110/110 lode

Zavattaro Emmanuela
Scienze dell'educazione
110/110

MENZIONI

Alliprandi Marvinia
D.A.M.S.
110/110 lode

Antoniono Irene Maria
Scienze dell'educazione
110/110 lode

Cappellano Giuseppe
Multimedialità e discipline dell'arte, della musica e dello spettacolo
110/110 lode

Casale Alice Elisa
Scienze dell'educazione
110/110 lode

Isernia Grazia
Multimedialità e discipline dell'arte, della musica e dello spettacolo
110/110 lode

Pernisi Luisa
Scienze dell'educazione
110/110 lode

Sarzo Donatella
Scienze dell'educazione
110/110 lode

Tomio Ingrid
D.A.M.S.
110/110 lode

Veglio Enrico
D.A.M.S.
110/110 lode

SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI

PREMI

Belkes Samne Jord
Scienze naturali
110/110 lode e menzione

Castagna Sara Elisa
Scienze geologiche
110/110 [redacted] e menzione

Colombo Daniela
Scienze biologiche
110/110 lode

Corno Marta
Metodologie chimiche a[redacted]
110/110 lode e dignità di stampa

Dalmazzo Simona
Scienze biologiche
110/110 lode

Dolci Francesco
Metodologie chimiche avanzate
110/110 lode e menzione

[redacted] Dario
Fisica delle interazioni fondamentali
110/110 lode e menzione

Ferrero Mauro
Scienza dei materiali
110/110 lode e dignità di stampa

Manni Stefano
Informatica
110/110 lode e menzione

Martinengo Elena
Matematica
110/110 lode

Perosino Manuela
Fisica ambientale e biomedica
110/110 lode e menzione

Re Angela
Fisica ambientale e biomedica
110/110 lode e [redacted]

Tarabra Elisa
Chimica per i prodotti e i processi industriali
110/110 lode

[redacted]

Ballari Simone
Matematica
110/110 lode

Bertaina Lorella
Scienze biologiche
110/110 lode

Caramello Olivia
Matematica
110/110 lode

Crime Alessandro
Scienze e tecnologie chimiche per l'industria e l'ambiente
110/110 lode e menzione

Demarchi Beatrice
Scienza e tecnologia beni culturali
110/110 lode

Malenotti Elisa
Scienze naturali
110/110 lode

Minella Marco
Chimica
110/110 lode e menzione

Orfino Manuela
Informatica
110/110 lode

Rendinella Paola
Scienze geologiche
110/110 lode

Solaro Isabelle
Informatica
110/110 lode

Tagliasi Stella
Fisica
110/110 lode

SCIEN [redacted]

PREMI

Barale Lorena Lucia
Scienze politiche
110/110 lode e dignità di stampa

Bocola Luigi
Scienze internazionali e diplomatiche
110/110 lode e dignità di stampa

[redacted] Irene
Scienze internazionali e diplomatiche
110/110 lode e dignità di stampa

Cattaneo Ella
Scienze internazionali e diplomatiche
110/110 lode e dignità di stampa

De Gennaro Arielia
Scienze internazionali e diplomatiche
110/110 lode e dignità di stampa

Grandi Silvia
Scienze internazionali e diplomatiche
110/110 lode e dignità di stampa

Marcazzan Stella
Scienze internazionali e diplomatiche
110/110 lode e dignità di stampa

Ponti Bruna
Scienze politiche
110/110 lode e dignità di stampa

Romagnoli Paola
[redacted] internazionali e diplomatiche
110/110 lode e dignità di stampa

Saccone Donatella
Scienze politiche
110/110 lode e dignità di stampa

MENZIONI

Buffa Pietro
Programmazione delle politiche e dei servizi sociali
110/110 lode e menzione

Costa Michela
Sviluppo e cooperazione
110/110 lode e menzione

Ferraglia Emanuele
Laurea bilaterale in studi internazionali
110/110 lode e menzione

Mallmpensa Davide
Analisi e valutazione dei sistemi complessi
110/110 lode e menzione

Martin Piergiorgio
Scienze dell'amministrazione
110/110 lode e [redacted]zione

Pronzato Chiara Daniela
Analisi e valutazione [redacted] sistemi complessi
110/110 lode e menzione

Soggia Antonio
Sviluppo e cooperazione
110/110 lode e menzione

SCIENZE STRATEGICHE

PREMI

Biardone Claudio
110/110 lode e menzione

Catania Stefano
110/110 lode e menzione

Falcone Salvatore
110/110 lode e menzione

Mora Federico
110/110 lode

Truno Andrea
110/110 lode

MENZIONI

Carillo Biagio Fabrizio
110/110

Cordaro Stefano
110/110

Gallo Eugenio
110/110

Lochena Gianluca
110/110

Marino Cosimo
110/110

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

AGGRESSIONE L'ALTRO POMERIGGIO IN VIA TEODORETO, IL MALVIVENTE ERA AGLI ARRESTI DOMICILIARI

Tenta di difendere l'incasso Farmacista ferito a bastonate

Il rapinatore è stato inseguito e bloccato da un cliente

Claudio Laugeri

La pompa della bicicletta utilizzata come randello per picchiare i titolari di una farmacia e fuggire con l'incasso: ha percorso pochi metri Giuseppe Spadafora, 46 anni, già arrestato per svariati reati (dal furto alla rapina, all'estorsione) e che da tre mesi beneficiava degli arresti domiciliari. E' stato un pensionato di 62 anni a bloccare il bandito, che al momento del «colpo» era in farmacia. L'episodio è avvenuto l'altro giorno alle 16, nella farmacia di via Teodoreto 7, a Mirafiori Sud. In quel momento, il titolare (Matteo Pavese, 64 anni) e la collaboratrice erano impegnati a controllare alcune confezioni di medicinali nel retro. Appena udito il cicalino collegato alla porta d'ingresso, i due si sono spostati nel negozio e si sono trovati davanti Spadafora. «E' venuto verso la cassa, voleva i soldi, mi ha buttati da parte, ha infilato la mano nel cassettino e ha arraffato le poche banconote che c'erano dentro - racconta il farmacista -. Abbiamo cercato di fermarlo, lui ci ha picchiati con qualcosa che teneva in mano. Era la pompa della bicicletta. Ancora: «Ero sul pavimento, perdevo sangue, non ho potuto fare altro».

Al piano superiore della farmacia c'era anche Antonio M., 70 anni, che abita a un centinaio di metri dalla farmacia. E' stato lui a inseguire il rapinatore, che è riuscito a percorrere soltanto un centinaio di metri: il pensionato ha raggiunto, Spadafora ha tentato di divincolarsi, ha sferrato un pugno, ma è finito lui stesso a terra. A quel punto, Antonio M. ha avvertito la polizia. Sul posto sono arrivate due «Volanti», gli agenti hanno preso in consegna Spadafora, recuperato e restituito al farmacista le poche decine di euro di bottino e raccolto la pompa della bicicletta, lasciata cadere dal rapinatore subito dopo il «colpo». Spadafora è finito in carcere per rapina ed evasione dagli arresti domiciliari.

«Lui dice che rientrava in carcere? Chissà, può darsi, preferirei che di questa storia parlaste il meno possibile. Tanto guardi, non succede a nulla» dice con aria sconsolata il farmacista. Un pessimismo legato alle tre rapine subite negli ultimi 18 mesi e alla sensazione di essere abbandonati. «Non ho mai visto un poliziotto, un vigile, un carabiniere di quartiere. Forse c'è, ma non l'ho mai visto» aggiunge, avvicinando la mano alla garza bianca che nasconde la ferita sulla testa. Accanto c'è la dipendente, braccio legato al collo con un foulard. Il farmacista dice ancora: «Che dovrei fare? Mettere le telecamere? E a che serve? Tanto, anche quando prendono qualcuno, il giorno dopo è di nuovo in circolazione...».

«Purtroppo, è così. Penso che molti colleghi hanno addirittura smesso di segnalare le rapine alla Federazione - spiega Luciano Platter, presidente piemontese di Federfarma -. Negli ultimi mesi c'è stato un incremento di rapine nelle farmacie di Torino e prima cintura. Possiamo soltanto sperare in controlli più costanti da parte delle forze dell'ordine. Abbiamo anche invitato i colleghi ad adottare qualche accorgimento, come tenere pochi soldi in cassa oppure mantenere le vetrine sgombre, in modo da consentire a chiunque passi di notare eventuali movimenti sospetti nelle farmacie. Un altro consiglio è quello un allarme collegato alle forze dell'ordine, per garantire interventi tempestivi. Per il resto, il problema è di difficile soluzione, ma ne rendo conto, è necessario trovare un rimedio».

Matteo Pavese, titolare della farmacia di via Teodoreto, colpito alla testa dal rapinatore con una pompa per la bicicletta

ERA STATO VISTO DA UN CARABINIERE, ARRESTATO

Smascherato dopo il colpo in banca sale sul tetto e minaccia di uccidersi

••• Ottomila euro di bottino, la fuga su un tetto e il tentativo di suicidio. La giornata di Nazareno Corbo, 48 anni, torinese, si è conclusa in carcere, dopo l'intervento delle forze dell'ordine sollecitato da un carabiniere fuori servizio, fermo in auto con la moglie davanti alla banca. Gli agenti delle «Volanti» del Commissariato Centro e della questura assieme ai militari del nucleo operativo della compagnia Oltredora sono intervenuti ieri alle 11,20. Corbo era appena uscito dalla filiale Bnl in corso Giulio Cesare 97. Si era sfilato il passamontagna ed era fuggito verso via Chiusella. Non poteva immaginare di essere osservato. E per di più da un carabiniere, che notando i sui movimenti nella filiale Bnl, lo ha seguito e dato l'allarme ai colleghi del «112», già avvisati dagli impiegati dell'istituto di credito. Poco dopo, due «Volanti» e una pattuglia dei carabinieri lo hanno raggiunto davanti al portone del palazzo dove si era infilato Corbo. Il rapinatore ha capito ed è salito verso la botola che porta sul tetto. Appena ha visto le divise, ha minacciato di gettarsi nel vuoto. Mentre un poliziotto gli parlava altro gli è balzato addosso e lo ha ammanettato. Era già pronto al decollo l'elicottero dei carabinieri, nell'eventualità che l'inseguimento proseguisse sui tetti. Non è stato necessario. Bottino recuperato, bandito in carcere.

VISITA DEL GENERALE DI CORPO D'ARMATA LUCIANO GOTTARDO: LA PREPARAZIONE STA ANDANDO NELLA GIUSTA DIREZIONE

«I carabinieri pronti per l'evento olimpico»

Positivo anche il bilancio dei primi 8 mesi dell'anno Diminuite rapine e furti mentre gli arresti salgono

Giacomo Bramardo

«I reati nella regione sono in calo. I preparativi per garantire l'ordine pubblico, in prossimi Giochi olimpici invernali, da quanto vedo vanno nella giusta direzione». E' un primo, positivo bilancio non solo sull'attività di preparazione alle Olimpiadi, ma anche sulla situazione della sicurezza pubblica in Piemonte quello arrivato ieri dal comandante generale dell'Arma dei Carabinieri, in visita a Torino. Il generale di Corpo d'Armata Luciano Gottardo ha incontrato il prefetto Goffredo Sottile e il sindaco Sergio Chiamparino. «Noi primi otto mesi dell'anno - ha spiegato - abbiamo registrato una diminuzione dei reati: il 18,1% in meno per le rapine e l'1,7% i furti. Gli arresti da gennaio ad oggi sono già stati 4270, ovvero l'8,9% in più rispetto al 2004».

Luciano Gottardo, comandante generale dell'Arma dei Carabinieri, in visita a Torino

Il generale Gottardo - che nel pomeriggio si è recato a Susa e in alcuni dei futuri siti olimpici - ha sottolineato l'impegno concreto dell'Arma proprio qui, in Piemonte, dove di recente «sono state istituite tenenze, come quella di Borgomanero e Cirié, mentre altre verranno realizzate tra breve anche a Nichelino, Rivalta e Borgaro. La caserma, certo, è una presenza importante e fondamentale a garanzia di una comunità. Ma non è da meno l'iniziativa del carabiniere di quartiere, che operando in mezzo alla gente svolge un'azione di quotidiana prevenzione, di cui le statistiche però non rendono conto. L'intervento è certamente quella di proseguire su questa strada». Quanto al problema della microcriminalità, il comandante dell'Arma ha ricordato che in Piemonte, ogni giorno, i carabinieri effettuano non meno di 500 servizi esterni.

Alla caserma Bergia di piazza Carlina, Gottardo ha poi incontrato il comandante Regione Piemonte e Valle d'Aosta, generale di brigata Saverio Cotticelli, e il comandante provinciale, colonnello Angelo Agovino. «Sono qui - ha precisato il generale Gottardo - per ascoltare da loro la situazione e le problematiche, non solo in relazione all'evento olimpico». Quanto al pacchetto antiterrorismo del ministro Pisanu, «sta dando prova della sua efficacia, ma il rischio terrorismo è comune a tutto il territorio nazionale, ed anzi, riguarda più in genere tutto il mondo occidentale. Su questo fronte, ci prepariamo con una intensificazione dell'attività di intelligence: sappiamo bene che i controlli nei luoghi di aggregazione e negli internet point possono essere un deterrente, ma la conoscenza approfondita delle frange più estremiste resta un'attività primaria».

FALSA BOMBA

Allarme davanti alla Rai per una borsa frigo
Traffico bloccato in via Verdi per un'ora

Una borsa-frigo da campeggio. Vuota. Lasciata davanti al portone d'ingresso della sede regionale Rai, in via Verdi 16. «Mi è parso strano, ho atteso qualche istante per vedere se qualcuno l'avesse dimenticata, poi ho deciso di dare l'allarme» spiega Luca Ripanti, assistente del direttore artistico dell'orchestra sinfonica nazionale della Rai. Erano le 8,20. «Alle otto il marciapiede era libero» giurano i sorveglianti. Sul posto sono arrivati gli artificieri dei carabinieri, che hanno transennato via Verdi impedendo il traffico delle auto fino alle 9,50. Falso allarme.

Inbreve

Olimpiadi
La Furno «madrina» della Provincia

Loredana Furno sarà madrina della Provincia olimpica a Miami, dove la sua Compagnia del Teatro di Torino rappresenterà l'Italia all'International Ballet Festival che raduna oltre 30 compagnie da tutto il mondo: Cina compresa. La Furno è stata nominata «ambasciatrice olimpica» a Palazzo Cisterna dal presidente Saitta e dalla Giunta al completo. «La Provincia - ha spiegato Saitta - ha scelto di sostenere l'artista che, a causa dei tagli di bilancio ministeriali, aveva difficoltà per la trasferta statunitense; in cambio, le abbiamo chiesto di farsi portavoce del territorio olimpico».

Gruppo Abele
«Noi non chiediamo denaro per strada»

In piazza Castello e in altre piazze dei comuni limitrofi giovani chiedono denaro e vendono oggetti a nome del Gruppo Abele. Questo non rientra nelle nostre abitudini quindi informiamo i cittadini della totale estraneità del Gruppo Abele a questo tipo di iniziativa.

Don Luigi Ciotti

Porta Palazzo
Approvato il nuovo piano regolatore

Cambiano destinazione d'uso alcune case di Porta Palazzo. Si tratta degli immobili di corso Regina Margherita 128 (ex caserma dei Vigili del Fuoco), corso Regina Margherita 132 e via Bardassano 5. [area a servizi pubblici] e residenza-terziario].

Giostrai
Le carovane in via Faccioli

La giunta ha avviato il progetto di ricollocazione provvisoria di una parte delle carovane dei giostrai, che attualmente sono ospitate in piazza D'Armi, in un'area comunale in via Faccioli all'angolo con via Plava. Successivamente sempre su quell'area sarà realizzato un parcheggio.

Meccanici
Per il contratto sciopero il 29

Sciopero di 8 ore il 29 settembre indetto da Fim, Fiom, Uilm per i metalmeccanici. In Piemonte ci sarà una manifestazione regionale a Torino che verrà preparata da decine di assemblee. Il contratto è scaduto da nove mesi e la trattativa è ferma.

CASELLE BATTESIMO IERI MATTINA DEL COLLEGAMENTO DI AIR VALLÉE CON TRIESTE

Un volo quotidiano verso il Nord-Est per cercare nuove occasioni di business

Viene utilizzato un jet da trentun passeggeri Partenza alle 7, sosta a Genova, arrivo alle 8,50

Angelo Conti

Un legame fra il Nord-Ovest ed il Nord-Est. Per i molti politici (nessuno piemontese) che ieri affollavano la sala conferenze dell'aeroporto di Trieste, il volo che collega Casella a Ronchi dei Legionari (con «toccata» a Genova sia in andata e sia in ritorno) rappresenterà un volano per il business fra due aree del Nord che, almeno negli ultimi anni, procedevano a differenti velocità.

Operato dalla compagnia Air Vallée (controllata per il 99% dall'industriale torinese Francesco Cimminelli), il volo viene effettuato con un moderno jet Dornier 328 capace di trasportare 31 passeggeri oltre all'equipaggio. I collegamenti saranno cinque alla settimana dal lunedì al venerdì con partenza da Torino alle 7, atterraggio a Genova alle 7,30. Ripartenza dal capoluogo ligure alle 8 ed arrivo a Trieste alle 8.50. Dopo mezz'ora decollo da Ronchi dei Legionari e, dopo percorso a ritroso, rientro a Torino alle 11,20.

Il pilota del volo inaugurale Marcello Gariel, da 19 anni in Air Vallée, l'unico «comandante» ad avere accolto a bordo gli ultimi due papi ed il Dalai Lama (tutti trasportati sul Dornier 328 che vola sul Torino-Trieste) ha sottolineato che il collegamento è la riedizione del primo volo di linea dell'aviazione civile in Italia, partito l'1 aprile 1926: il Torino-Pavia-Venezia-Trieste. Veniva effettuato con un idrovolante che decollava dal Po, proprio davanti al Valentino, ed atterrava in rada a Trieste. La sosta a Venezia era necessaria per il rifornimento.

Air Vallée, che da Torino gestisce il sempre affollato collegamento serale con Pescara e da Aosta i collegamenti quotidiani con Roma, non nasconde buone speranze per il futuro della tratta: «Il Torino-Trieste nasce dall'esigenza di mobilità espressa da tutte e tre le regioni interessate - commenta Claudio Coriasco, consigliere delegato di Air Vallée -. Adesso è possibile viaggiare da Torino a Trieste senza dover passare per Roma, cosa che richiedeva almeno 5 ore tra i vari scali, e percorrere l'autostrada dove ore ce ne vogliono spesso più di 6 considerate le frequenti congestioni del nodo di Mestre».

Sagat, dal canto suo, ha sottolineato come il nuovo volo colleghi due nuovi capoluoghi di regione a ricorda che, dall'ottobre 2004, sono stati avviati sei nuovi voli: Londra Luton (Easy Jet), Tirana (Albanian), Parigi Orly (Easy Jet), Vienna (Austrian), Trapani (Air One) e Trieste (air Vallée). A tutt'oggi Torino è collegata a 12 destinazioni domestiche ed a 17 internazionali. Nonostante la pesante flessione di agosto, dovuta a diverse frequenze nazionali annullate da Air One, Caselle mantiene ancora un segno positivo (+1,8%) per quanto riguarda il numero di passeggeri nel 2005.

Il Dornier dell'Air Vallée ieri sul piazzale dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari

PAURA IERI SERA IN CORSO DANTE, L'UOMO FERMATO

Ubriaco spara due colpi di pistola dalla finestra

Paura ieri poco dopo le 21 in corso Dante, nei pressi dello «Sport city», un uomo, ubriaco, ha esploso due colpi di pistola in aria, fuori dalla finestra del primo piano, dove abita con la famiglia. Alcuni vicini di casa hanno immediatamente allertato i carabinieri. Quando la prima pattuglia è arrivata, c'erano molte persone ad assistere e a temere il peggio.

L'uomo, che alla fine è stato posto in stato di fermo, aveva spianato l'arma contro un maresciallo del reparto radiomobile. Il sottufficiale non ha perso la calma ed è riuscito a disarmarlo. Dopo, i militari hanno accertato che si trattava di un'arma giocattolo, caricata ovviamente a salve.

E' stata un'operazione complessa, delicata. Ben sei pattuglie sono intervenute. I carabinieri armati di mitra e dotati di giubbotti antiproiettili sono entrati nel portone, sotto gli occhi di decine di passanti e sono entrati in azione. In pochi istanti, hanno risolto la situazione. L'uomo era in stato confusionale, in preda ai fumi dell'alcol. Ha detto, in stato di choc, che «era disperato per avere perso il lavoro». Ieri sera ha litigato con la moglie e, in preda a una «rabbia terribile», ha pensato bene di sottolineare il disagio esplodendo alcuni colpi di pistola. I vicini hanno temuto il peggio ed hanno avvertito il 112.

Marco P. è stato trasferito in caserma ed è stato a lungo interrogato. Sulla sua posizione, dovrà decidere il pm di turno. L'arma, riproduzione di una pistola giocattolo, è stata posta sotto sequestro.

24h SERVIZI UTILI

Viabilità

Per domani, previsti rallentamenti in corso Vittorio Emanuele (tra via Carlo Alberto e il civico 44), in corso Galileo Ferraris nei tratti di via Vespucci, via Torricelli e via Vico, in corso Potenza (tra via Nole e via Pianezza). Saranno chiuse via Borgone (tra via Angrogna e corso Francia) e le carreggiate centrali di corso Unione Sovietica (tra via Monteponi e strada del Drosso), che comporteranno rallentamenti tra corso Giambone e corso Bramante.

Indice della qualità dell'aria

La scala di riferimento della qualità dell'aria	
7	Molto insalubre
6	Insalubre
5	Poco salubre
4	Mediocre
3	Discreta
2	Buona
1	Ottima

Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo a Lunedì 12.09.2005: **2**

Domenica 11/09/2005	1
Sabato 10/09/2005	2
Venerdì 9/09/2005	1
Giovedì 8/09/2005	2
Mercoledì 7/09/2005	1
Martedì 6/09/2005	2

Previsione per oggi

Mercoledì 14.09.05

Scarsa nuvolosità costella un cielo limpido sul Piemonte, senza precipitazioni. Deboli correnti fresche scendono dalle vallate alpine con temperature in lieve rialzo. Zero termico oltre 3500 metri. Sereno ieri a Torino con 25.4 di massima, 12.7 di minima e 49% di umidità alle ore 17. Pioggia moderata l'anno scorso con 23.5 di massima, 18.4 di minima e 60% umidità.

Farmacie di turno

ORARIO 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova.
ORARIO 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Traiano 73; via Goriza 133; Vitt. Emanuele II 34; corso Grosseto 165; corso Turati 74; corso Francia 175; via delle Orfane 25; Potenza 92; piazza Respighi 3; via Antonio Cecchi 54; via Monginevro 105; via Piffetti 31 bis; via Maria Vittoria 3; corso Casale 316.
DI NOTTE (19,30-9): corso Belgio 151/b; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele II 66; piazza Massaua 1.
DI SERA (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via Sempione 112; corso Francia 1 bis; via San Remo 37.
APERTA 24 ORE: Venaria, via Leonardo da Vinci.
INFORMAZIONI: 011/65.90.100; www.farmaciepiemonte.org.

INCHIESTA TRA I GIOVANISSIMI SUL NUOVO SUPPLEMENTO «LA STAMPA»

Piace agli adolescenti l'esordiente «Giò» «E' dinamico, come noi»

La qualità più apprezzata: non ci spiega le notizie degli adulti solo banalizzandole

Due ragazze leggono il nuovo supplemento de La Stampa dedicato ai giovani

Monica Perosino

C'è chi invoca più pagine di sport, chi ne vorrebbe di meno. Alcuni sentono la mancanza di gossip sul mondo dello spettacolo, altri vorrebbero che non se ne parlasse affatto. C'è chi ha già strappato la pagina di copertina per appendere la foto dei Subsonica in classe, chi invece ammira il poster centrale dedicato ai Fantastici Quattro.

È uscito ieri il secondo numero del nuovo supplemento gratuito de La Stampa, Giò, il settimanale dedicato ai giovanissimi lettori tra i 10 e i 16 anni: musica, news, spettacoli, cinema, viaggi e games per un giornale «vero», non un giornalino, che raccoglie tutte quelle notizie di cui di solito i quotidiani non si occupano «o, se lo fanno, scrivono di noi e del nostro mondo in un modo un po' da vecchi...». I ragazzi sfogliano Giò, lo commentano insieme, discutono su questo nuovo inserto che compare piegato nel giornale di papà e mamma: «Sono contenta che ci sia qualcosa anche per noi: i miei genitori me lo passano e io ho finalmente qualcosa da leggere - dice Elena Crapanzano, 14 anni -. La copertina (con i Subsonica ndr) è meravigliosa, una scelta perfetta, anche se non mi è piaciuto il servizio sul wrestling e lo spazio dedicato ai cartoni animati: una cosa da bambini...». Anche a Valeria Dellavalle, 14 anni, non piace l'idea del pezzo sui cartoni animati «anche se Giò mi piace proprio perché ha tantissime cose da leggere: è ricco di argomenti e notizie diverse e si può scegliere quello che interessa, non sei obbligato a leggere tutto». Naturalmente c'è chi ai cartoni e ai fumetti non vuole rinunciare: «Io sono piccolo e leggo solo Tex - dice serio Matteo Fronda, 10 anni -; quindi un giornale senza fumetti per me non è un giornale, non lo leggerei mai. Se non ci sono i fumetti almeno ci vorrei il calcio».

L'aspetto che colpisce di più i ragazzi è l'impaginazione e la ricchezza di fotografie e invenzioni grafiche. «Finalmente - sospira Paola Cerutti, 16 anni - sono riusciti a inventare qualcosa di accattivante e divertente, non serioso come i quotidiani normali. L'unico difetto è che si vorrebbe più sport, non solo calcio, ovviamente, ma magari pallavolo e pattinaggio». E anche articoli sul rugby, allora - dice Mattia Chiadò, 14 anni - e poi sarebbe bello che le pubblicità fosse più divertente, mica solo queste di mobili e cartoleria, tanto ci pensano mamma e papà a queste cose». Anche Francesco Mimmo, 16 anni, non è d'accordo sulla scelta della pubblicità, «rovina l'equilibrio della grafica del giornale».

Più sport, dunque, chiedono i ragazzi, ma anche più notizie flash sui concerti e sugli spettacoli da seguire in città: «Scommetto - insinua sorridendo Deborah Rovito, 17 anni - che non sanno che la prossima settimana a Torino arriva Total Request Live di Mtv». Scommessa persa: il poster centrale del prossimo numero sarà proprio dedicato a Alessandro e Giorgia, i due vj di Mtv che fino a metà ottobre saranno in piazza Castello per condurre dal vivo il seguitissimo programma. E con questo Giò guadagna altri cento punti nella top ten di Deborah: «C'è anche l'oroscopo! Allora siamo a posto: gossip, notizie, divertimento, foto bellissime e copertina stupenda. C'è tutto». «Sì, ma non è che si potrebbe fare una copertina - suggerisce Eleonora Penna, 17 anni - dedicata anche al mitico Vasco?».

Eleonora, per ora dovrà aspettare: nel prossimo numero si parla della musica di Linea 77, della playstation portatile «spiegata» da una delle più note esperte di games, Alessandra C., e della prossima edizione della trasmissione «Campioni», con interviste a Ciccio Graziani e Daniele Bossari. Ma non solo: Giuseppe Culicchia recensisce un libro e il responsabile delle pagine di cultura de La Stampa, Alberto Papuzzi, scrive sul tema del velo a scuola. «Giò è una bella scoperta - afferma Giulia Querio, 15 anni -, finalmente un giornale che non vuole spiegarti le notizie del mondo degli adulti in modo semplificato e banalizzato, ma che integra e approfondisce gli argomenti che ci interessano. E' moderno e impostato bene. Perché non dedicare il prossimo numero al cinema?». Detto fatto: il prossimo numero del 20 settembre avrà in copertina il mito della teenager Johnny Depp.

Per scrivere a Giò: gio@lastampa.it.

Paola Cerutti 16 anni
Mi piacciono molto l'impaginazione e le fotografie, sono moderne, divertenti e accattivanti

Mattia Chiadò 14 anni
Mi piace nell'insieme ma vorrei ancora più sport, soprattutto skate e rugby: le mie due grandi passioni

Valeria Dellavalle 14 anni
E' bello da leggere perché ci sono tanti argomenti tra i quali scegliere, incontra gli interessi di tutti

Fronda 10 anni
Mi piacciono i fumetti i cartoni e il calcio se non ci fossero non penserei neppure a sfogliarlo

Giulia Querio 15 anni
E' moderno e adatto ai giovani, la copertina è meravigliosa e i temi interessanti e ben dosati

NUOVO CATALOGO

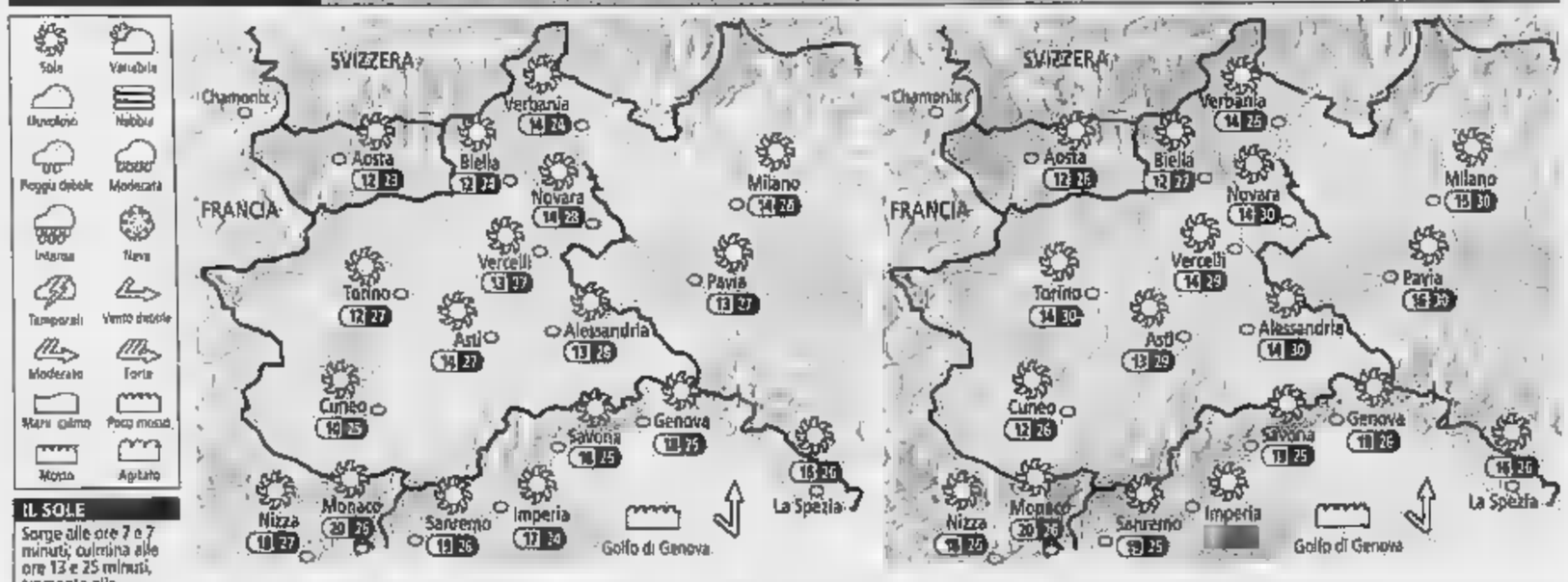
Formazione e istruzione oltre la scuola

Valori olimpici, Costituzione, musica, cinema, giornalismo, intercultura e Islam. E ancora ecologia, matematica creativa, laboratorio videostorico, educazione alla salute. Tutto questo ed altro ancora nel ricchissimo catalogo che il Cesedi (Centro servizi didattici) della Provincia mette a disposizione delle scuole superiori per integrare l'offerta formativa.

Il catalogo, che sarà distribuito nelle scuole in versione cartacea e/o cd consultabile e scaricabile dal sito www.provincia.torino.it/scuola/, è stato illustrato ieri nella sede del Centro, in via Gaudenzio Ferrari, dall'assessore all'Istruzione, Formazione professionale e Edilizia scolastica, Umberto D'Ottavio. «Il Cesedi, da sempre punto di riferimento per l'aggiornamento degli insegnanti e la formazione degli studenti, si è adeguato ai cambiamenti istituzionali nella scuola e nel territorio», ha detto D'Ottavio. «In occasione dei Giochi di Torino 2006, la sezione "Valori Olimpici" raccoglie progetti e attività per far vivere i ragazzi nel clima dei Giochi Olimpici e Paralimpici. In programma c'è anche il concorso "Racconta la tua Olimpiade" con video, fumetti, cd». Ancora: «I valori di libertà, cittadinanza e trasparenza - ha aggiunto l'assessore - sono al centro dei progetti volti a commemorare il 60° anniversario della Costituzione e preparare la "Giornata della memoria e dell'impegno contro le mafie" che l'associazione Libera organizzerà il 21 marzo 2006 a Torino». Due occasioni nel «pacchetto» evidenziano l'impegno del Cesedi a sostegno del rinnovamento della scuola: il convegno "Peer Education" in programma l'11 e 12 ottobre prossimi e la «Settimana di cooperative learning». Sempre ieri è stata illustrata l'attività del Centro di Documentazione, ricco di materiali a uso didattico (a disposizione, in particolare, degli studenti del quinto anno alle prese con l'area di progetto).

I moduli di adesione alle iniziative, approvati dagli organi collegiali, dovranno pervenire al Cesedi entro il 14 ottobre. (m.t.m.)

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA — A CURA DI METEO ITALIA - www.meteoitalia.it



IL SOLE Sorge alle ore 7 e 7 minuti; culmina alle ore 13 e 25 minuti, tramonta alle ore 19 e 42 minuti

LA LUNA Si leva alle ore 18 e 13 minuti; cala domani alle ore 3 e 9 minuti

OGGI Mattinata piuttosto soleggiata su tutte le regioni, a parte locali banchi di nebbia nottetempo sulle pianure, in rapido dissolvimento. Nel corso del pomeriggio innocui passaggi di nubi alte e sottili su Val d'Aosta e alto Piemonte. Temperature in lieve aumento nei valori massimi. Venti deboli da Nord sulle creste alpine, di direzione variabile altrove, a regime di brezza lungo le coste e nelle valli.

DOMANI Su Val d'Aosta, Piemonte e Liguria condizioni di cielo prevalentemente sereno e stabile per l'intera giornata. Durante le ore notturne possibili isolati banchi di nebbia nelle pianure e nelle vallate, in rapido dissolvimento al primo mattino. Temperature senza variazioni significative. Ventilazione debole da Nord in montagna, variabile o assente sugli altri settori con brezze lungo i litorali.

SCARAFAGGI?
NON C'È PROBLEMA!
RISOLTO CON
IGIENCONTROL
www.igiencontrol.com
DISINFESTAZIONI
Via P. Veronese, 126 - TO
Tel. 011 229.20.76

expotorre.it RIDUCI LE SPESE AUMENTA IL PROFITTO ALLA FESTA DELLE OPPORTUNITÀ
idraulica riscaldamento coperture edilposa
nuovi materiali, nuove e, nuovi profitti il 18- 10/18 a torre san gio o-saluzzo

IL CASO A FIORANO, ALLE PORTE DI IVREA, IL COMUNE HA DECISO DI FRONTEGGIARE L'EMERGENZA

Il sindaco «blinda» i pollai contro l'influenza aviaria

«In questo momento può essere più efficace dei vaccini»

Alessandro Ballesio

Nel suo piccolo, il sindaco-medico ha deciso di giocare d'anticipo. A Perosa Canavese, 600 abitanti e una ventina di allevamenti che spuntano nelle campagne verso Ivrea, un'ordinanza dice che i pollai devono essere «blindati». Che le galline devono dire addio alle aie e d'ora in poi vanno chiuse in recinti coperti da tettoie e reti di protezione. A prova di intrusione di uccelli infetti, quelli che potrebbero arrivare fino a qui spinti dai flussi migratori.

Giuseppe Vanacore, primo cittadino dal '99 e medico di base all'azienda sanitaria di Ivrea, snocciola una teoria che fa una grinza: «Ho pensato: se l'unica possibilità certa di contrarre il virus è quello con i volatili malati, perché i nostri polli non li chiudiamo per bene nei pollai?». Semplice. «Un mese fa ero in vacanza e ho letto di quel caso in Russia, poi dell'ordinanza restrittiva in Olanda. Sono tornata e ho preso questa decisione». Un po' da sindaco, un po' medico. Peccato che qualcuno, tra colleghi e abitanti dei paesi vicini, si sia fatto una bella risata: «Sì, fino a ieri,

«Adesso siamo diventati una specie di laboratorio ma se nessun altro si comporta nello stesso modo, non serve a niente»

quando comparsi i titoloni sui giornali. Certi veterinari mi ripetevano che stavo allarmando la popolazione. E adesso la mettiamo?». Le chiedevano: cosa vuoi dimostrare, il paese è piccolo, non cambia niente se li da voi ai polli impedite di uscire in cortile. Lei ha risposto con i fatti: nella maggior parte delle cascine le galline sono "al coperto", blindate davvero, i proprietari non se la sono fatti ripetere due volte. «Io ci tengo alla salute della mia famiglia, ho anche una nipotina di quattro anni», afferma convinto Armando Pignocchino, 64 anni, uno dei primi, a Perosa, che hanno seguito le indicazioni dell'ordinanza. Gli altri hanno promesso che si adeguerannno in fretta, anche se per i disobbedienti sono previste contravvenzioni: per ora il documento firmato dal sindaco ha più l'aspetto dell'effettuoso consiglio del medico di famiglia che del diktat di un ferreo amministratore. «Sarà anche una piccola goccia, la nostra, ma si può iniziare anche così. Dando un esempio: prima ancora di pensare ai vaccini, perché teniamo d'occhio gli allevamenti?». Ma nonostante i consensi della sua gente, la dottoressa Vanacore ha un cruccio: non parlo di certi sfottò che fino a ieri arrivavano a me, in prima persona, o a certi consiglieri comunali. Parlo del comportamento delle istituzioni, o delle amministrazioni degli altri paesi». Si spiega meglio: «Quando ho ufficializzato l'ordinanza l'ho spedita in Regione, all'Asl e in parecchi paesi del Canavese. Non uno che mi abbia dato una risposta». Perché il suo obiettivo era proprio questo: lanciare un sassolino nello stagno, aspettare che qualcuno cogliesse l'opportunità. «Certo, adesso di noi parlano come di specie di laboratorio. Ma se nessun altro si comporta nello stesso modo, non serve a niente». E se no torna in municipio, il sindaco-medico, perché collega le ha appena inviato via fax le mappe dei flussi migratori: «Guarda qui, certo che passeranno anche dal Piemonte. E se fossero pure infetti, tutti quegli uccelli...».

Giuseppe Vanacore, 50 anni, primo cittadino dal '99 e medico di base

La ricerca

H5N1, è il virus più pericoloso

Dei 15 sottotipi di virus aviari, H5N1 (isolato per la prima volta nel 1997) è considerato il più pericoloso, per la sua capacità di trasmissione diretta dai volatili all'uomo. Non è invece ancora certo che il contagio possa invece avvenire da uomo a uomo. I casi accertati di persone colpite dal virus sono 113, mentre le vittime sono 63, tutte nel Sud-Est asiatico. Tutti i contagiati erano stati a stretto contatto con animali infetti, in ambienti come gli allevamenti di pollame. I timori sono legati ora alla migrazione degli uccelli, mentre non esistono prove che dimostrino la trasmissione dell'infezione attraverso il consumo di carni di pollo e uova. H5N1 è sensibile al calore (70°) ma muta rapidamente ed è capace di acquisire geni da virus che infettano altre specie animali.

LANZO E' STATO VENDUTO AD UNA SOCIETA' MILANESE LO STORICO EDIFICIO

L'ex collegio salesiano diventerà «polo turistico»

Gianni Giacomino

Quattro milioni e duecento mila euro. E' questo, più, euro meno, il prezzo che la società Camuzzi Immobiliare di Milano ha pagato per l'acquisto del collegio salesiano di Lanzo. Circa tredicimila metri quadrati di edificio che dal monte Buriasco dominano la città da centinaia di anni. «Sono soddisfatto perché credo che Lanzo recupererà un patrimonio immobiliare molto importante che, poco per volta, si stava degradando - ammette Andrea Filippin, il sindaco -. Adesso resta da decidere la destinazione d'uso di tutta quell'immensa area». Infatti. Fino a poco tempo il vecchio piano regolatore prevedeva la riconversione del collegio in una struttura sanitaria e assistenziale per anziani. Con questo obiettivo aule e laboratori erano stati acquistati da due imprenditori della zona, il dottor Francesco Vallino e Bruno Napoto, già proprietari di altre cliniche. Ma adesso non se ne farà più nulla. Così, nei prossimi giorni, l'amministrazione comunale di Lanzo deciderà il futuro della vecchia scuola dove sono transitati migliaia di studenti e di giovani da quando, nel 1864 il beato Federico Albert l'uso di quell'area a Giovanni Bosco e ai salesiani che iniziarono la loro opera. «Sinceramente è ancora tutto da valutare - spiega Filippin - non conosciamo nemmeno le intenzioni e i progetti dei nuovi proprietari che dovremo ancora incontrare, la vicenda verrà affrontata nella prossima seduta del consiglio comunale».

La Camuzzi International è una società che investe in diversi settori del mercato immobiliare e, fino a pochi anni fa, controllava la rete della distribuzione del gas in gran parte del Nord Italia. Oggi in Argentina rappresenta invece una delle principali aziende di distribuzione e vendita metano ed energia elettrica, oltre mille dipendenti. Probabilmente i nuovi magnati lombardi potrebbero decidere di riconvertire fetta dell'ex collegio in una struttura ricettiva in grado di accogliere un buon numero di turisti. In questa direzione l'amministrazione Lanzo ha già richiesto finanziamento regionale di 20 milioni di euro per ripristinare il monte Buriasco che fa parte del Parco del Ponte del Diavolo, la porta d'ingresso delle Valli di Lanzo. I progetti per la risistemazione dell'area, nel caso venissero assegnati i fondi, saranno pronti entro il 2007. «Vogliamo che Lanzo entri nel circuito turistico che si creerà con il recupero della Reggia di Venaria e del Borgo Castello de La Mandria - conclude ancora Andrea Filippin -. Se è vero che a Venaria affluiranno un milione visitatori all'anno speriamo che piccola parte di questi arrivi fino alla nostra città». Un'altra eventualità resta quella di ricollocare nella scuola alcuni uffici pubblici tenuto conto soprattutto della buona disponibilità di parcheggi interni.

Nel 1864 il beato Federico Albert concesse l'uso di quell'area ai salesiani

GIAVENO BLOCCATE IN MEZZO AL RIO SANGONETTO

Cercatrici di funghi salvate dai pompieri

Otto interventi, per soccorrere cercatori di funghi perdutisi nei boschi, o incapaci di affrontare i sentieri impervi. L'abbondanza di funghi che ha seguito le piogge della scorsa settimana ha indotto gli appassionati ad affollare le località più rinomate. A decine si sono riversati nei dintorni di Giaveno; tanti erano inesperti. Mancanza di preparazione alle lunghe camminate; scarso conoscenza della zona; terreno fangoso. Il risultato: in pochi giorni i vigili del fuoco sono intervenuti otto volte per recuperare alcune persone in difficoltà.

Come Enrica N. e Paola N., cinquantenni entrambe di Torino, rimaste bloccate ieri mattina in mezzo al Rio Sangonetto, in località Palé, sui monti di Giaveno. Erano a bordo di una Fiat Panda 4x4, con cui intendevano attraversare il corso d'acqua, ma il livello alto ha danneggiato la marmitta della vettura. Il che si blocca, l'immediata chiamata al 115. Lunghe le ricerche, al punto da richiedere l'aiuto di un elicottero, che ha trasportato e calato in mezzo al fiume alcuni uomini del gruppo Saf. Le donne state tratte in salvo, mentre la loro Panda è poi stata recuperata con l'aiuto del verricello. «Molti escursionisti sono imprudenti - ha spiegato Alberto Biddoccu, responsabile del distaccamento dei vigili del fuoco Giaveno -. Non conoscono il territorio e, a volte, si in pericolose. Dovrebbero invece almeno un minimo di preparazione prima di avventurarsi in simili ambienti».

Inbreve

Valsusa
«Diario per Amico» scopre la solidarietà

Anche per l'anno scolastico 2005/2006 quindici istituti scolastici della valle di Susa e della cintura di Torino hanno avuto il loro «Diario per Amico». «Ancora una volta quindi gli studenti sono i veri protagonisti del loro principale strumento di lavoro», afferma Bruno Zallio, ideatore di questo diario diventato una vera "griffe" scolastica. Il tema primario di quest'anno la solidarietà, ben evidenziato dalla copertina dell'alunna Beatrice Ricco dell'Istituto Matteotti Rosta. Il Diario inoltre evidenzia tutte le feste dalle cattoliche alle ebraiche a quelle islamiche.

Autostrada
Cambiano i percorsi sulla Torino-Milano

Cambiamento di percorso sull'autostrada A 4 Torino-Milano. Dalle 21 del 14 alle 6 del 15 settembre, direzione Torino, obbligo di uscita a Chivasso Est con possibilità di rientro Chivasso Ovest; chiuse le di Chivasso Est Centro.

Deviazioni per i lavori dell'Alta Velocità

Chivasso
Svaligiato negozio di abbigliamento

A distanza di un mese, i ladri hanno nuovamente svaligiato Magic Import, ingrosso abbigliamento sportivo di Giorgio Foi, anni, stradale Torino 95. Spariti trenta capi fra giubbotti in tessuto e giacche da motociclista. Il tutto per un valore di oltre 7 mila euro.

Gravere
Il Comune riasfalta strade e piazze

Con una spesa di ottantamila euro Comune di Gravere asfalterà tutte le strade ed i parcheggi del concentrico e delle frazioni. Le aree di parcheggio interessate sono quelle di Bastia, Grande Essimonte, Piccolo Essimonte e borgata Saretto.

Chivasso
Tombe illuminate al cimitero generale

Sono partiti i lavori per la realizzazione delle linee elettriche per tutti i loculi, le tombe, le cappelle ed i campi comuni al cimitero centrale Chivasso. Ogni utente per usufruire del servizio dovrà pagare 14,40 euro per l'installazione e un canone annuo di 15,49 euro.

ARRESTATI DAI CARABINIERI I SUOI DUE AGGRESSORI

Autista spagnolo picchiato mentre rientra in albergo

Tornare a casa con il naso rotto, per un turista straniero che passa da Torino non è certo un bel ricordo. Tra i tanti piccoli episodi di microdelinquenza, a fare le spese l'altra notte è toccato all'autista di un pullman di turisti spagnoli. Era mezzanotte, stava rientrando in albergo. Ma ha perso il senso dell'orientamento. Carlos J., 46 anni, arrivato all'incrocio di corso Stati Uniti angolo via Lamarmora, si è guardato un po' intorno, smarrito, cercando un punto di riferimento per ritrovare la direzione verso Porta Nuova. «Dell'albergo sapevo solo che è vicino alla stazione - ha poi spiegato ai carabinieri del nucleo Radiomobile -. Così ho chiesto aiuto a due giovani che passando a piedi».

I due giovani che ha di fronte sono un albanese, Ermal Tafa, 21 anni, elettricista, ed un romeno, Alexandru Finaru, anni. Si aiutarlo a trovare la strada, però, non hanno alcuna intenzione. Fingono di volerlo accompagnare e lo invitano a seguirli, cercando forse di portarlo in una strada meno trafficata. Ma proprio mentre s'incamminano, il cellulare dell'autista spagnolo squilla. Dall'altro capo il suo collega - che lo aspetta in albergo con la comitiva - gli spiega la strada, quella giusta. Ma quando Carlos interrompe la telefonata, si ruhare il portafoglio dalla tasca. Reagisce e viene aggredito senza pietà. La scena non sfugge una donna affacciata alla finestra, che chiama il 112. I carabinieri fanno in tempo a raggiungerli e arrestarli per tentata rapina: Tafa viene fermato subito, il viene trovato invece nascosto un'auto parcheggiata in corso Re Umberto. [g. bra.]

AGGUATO ERA STATO INVITATO PER UNA BICCHIERATA

Muratore romeno rapinato da un giovane connazionale

L'invito a casa per una festa tra amici si è trasformato in un vero e proprio agguato. E' quanto accaduto ad un muratore di 24 anni, invitato l'altra sera con una telefonata sul cellulare per una bicchierata a di un connazionale.

Ciprian B. ha accettato senza esitazioni e poco dopo si è diretto verso casa Daniel Costantin Sfichi, menovale ventunenne. Salito nell'appartamento via Lanino 2, ha trovato un gruppo di connazionali che bevevano e ascoltavano musica. Tutti volti già visti, persone rassicuranti. Almeno così doveva essere. Invece, d'un tratto, proprio l'amico Daniel - stando al racconto fatto ai carabinieri - lo aggredisce per farsi dare il portafoglio con dentro 210 euro e documenti. Ciprian si prende sberloni e pugni, prima di riuscire ad uscire dall'alloggio e a scappare. Una volta in strada chiama i carabinieri. I militari poco dopo suonano alla porta, ma nessuno apre.

Così decidono di entrare da finestra aperta. In casa trovano quattro persone: oltre a Daniel Sfichi, anche due uomini e una donna che però non hanno nulla a che vedere con il pestaggio. Alla fine, la tentata rapina si ritorce su tutti, vittima compresa. L'aggressore viene arrestato, si scopre anche che Ciprian suo carico un decreto di espulsione emesso il 30 giugno: sarà quindi costretto tornare in patria.

MOSTRA DELLA CERAMICA

Enzo Biffi Gentili, a sinistra, con Romano Mussolini

Romano Mussolini e il busto del padre

«Il futurismo è un'espressione dell'arte, proprio come il jazz». Così, Romano Mussolini, in visita alla mostra della ceramica di Castellamonte, ha glissato sulla polemica legata «Profilo continuo del Duce» di Renato Bertelli, esposto di palazzo . Nessun cenno alla diatriba tra il curatore della rassegna, Enzo Biffi Gentili, e il sindaco Eugenio Bozzello («Nessuno mi ha detto dell'arrivo di Mussolini», ha detto ieri), che non aveva gradito l'opera e il contesto del locale dell'ex municipio ribattezzato «Sala Littoria». Romano Mussolini (che accompagnato dall'europarlamentare leghista Mario Borghezio e dai responsabili del circolo di Azione sociale fa avevano invitato a Castellamonte pure la figlia Alessandra) si è limitato ad ammirare le opere da artista qual è. «Il "Profilo" mi ha sempre emozionato, è un capolavoro riconosciuto dai più grandi critici».

La società torinese opera da 13 anni ed è in continua espansione

Questione di professionalità

I motivi del successo dello Studio Enrici

Serietà, professionalità e quel tocco di classe che non guasta mai quando si tratta di proporre autentici gioielli del mercato immobiliare.

Sono questi i punti di forza dello Studio Enrici di Corso Dante 102 a Torino. Studio oggi una srll che è nato circa 15 anni fa e che ha saputo farsi largo nel mondo immobiliare di Torino.

Quindici anni possono sembrare pochi, ma di strada lo Studio Enrici ne ha fatta moltissima: dai primi passi negli uffici di via Varallo, dove Lorella Enrici ed Elena Barberis hanno iniziato a farsi conoscere, sino alla sede di Piazza Crimea, dove la società ha avuto modo di espandersi, acquisendo nuovi clienti e imponendosi all'attenzione della città. Poi il passaggio, 8 anni fa negli uffici di Corso Galileo per poi approdare in questi giorni in Corso Dante 102. Che non è una sede qualunque nel centro di Torino, bensì la meravigliosa Palazzina storica della Fiat. Quella, per intenderci, dove nacque la Fiat e dove è stato scritto un pezzo di Storia d'Italia. Qui lo Studio Enrici segue la promozione della ristrutturazione conservativa dove vengono realizzati appartamenti, uffici e loft a partire da mq. 60 soppalcabili.

Insomma una sede-gioiello che fa dello Studio Enrici un punto di riferimento importante per tutti coloro che intendono avvalersi dei servizi della società. Un gruppo affiatato quello della Dott. Enrici, che si avvale dell'aiuto di validi collaboratori quali Giancarlo meli, Elisa Mariannini, Elena Barberis, dell'architetto Bruna Miccono e di Vera Capogreco.

Tra i servizi offerti ricordiamo la stima, compravendita e la locazione di beni immobili che fanno capo alle tipologie più disparate: residenziali, commerciali, industriali per Torino e provincia, dimore di campagna, (Artigiano, Langhe e provincia di Torino), case al mare (soprattutto Costa Azzurra, Sardegna e Sicilia) e in montagna (Alta Valle di Susa).

A disposizione della clientela, ovviamente un pratico Servizio Mutui con esperti del settore in grado di consigliare il cliente e studiare insieme con lui la soluzione più idonea, un Servizio Legale per risolvere ogni dubbio sull'affare proposto e un Servizio Tecnico formato da Geometri pronti a dissipare ogni perplessità circa stime, pratiche commerciali e catastali mentre gli architetti saranno pronti a... "inventare" soluzioni nuove per rendere ancora più accogliente l'appartamento.

Ma qual è il segreto del successo dello Studio Enrici? "La nostra forza sono i clienti - dice la Dott.ssa Enrici -, gli imprenditori che hanno creduto in noi, che ci hanno dato costantemente fiducia e per i quali abbiamo operato con entusiasmo e convinzione sin dal primo momento. Nei rapporti di lavoro abbiamo sempre cercato, i miei collaboratori ed io, le soluzioni più trasparenti e svolto l'opera di mediazione con l'obbiettivo di far convergere le due parti nel modo più corretto e lieve».

E il cliente, quindi, sempre al centro della trattativa

«Infatti. La politica dello studio non vuole mai essere aggressiva, ma è quella di tendere al risultato con la massima flessibilità. I professionisti di questo Studio hanno ben chiaro questo concetto e sono supportati nel loro lavoro da esperti in comunicazione che li guidano utilizzando tecniche, fra le quali il solving, per riuscire sempre a vedere il modello di realtà dei clienti».

Cercare di immedesimarsi nel cliente è propriamente la cosa più semplice.

«Sì, ma l'obbiettivo è proprio quello di riuscire a mettersi nei panni degli altri e comprenderne le azioni. Significa imparare a estrapolare se stessi dai meccanismi emotivi causati dalle situazioni, per valutarle obbiettivamente».

Il tutto richiede, infine, un continuo studio del mercato e della clientela.

«Esattamente. Perché tutto questo non basta e non è unisce alla preparazione tecnica e consiste nell'aggiornamento quotidiano, nello scambio fra colleghi d'informazione in termini di progettazione, stime e quant'altro consente di mettere a disposizione del cliente professionisti ad un livello qualitativo importante».

Classe e professionalità, quindi: un cocktail importante che solo in pochi sanno a servire nella giusta dose. E non è tutto: ci sono altri ambiziosi progetti in arrivo. Uno resta assolutamente «top secret», l'altro riguarda la creazione di un giornalino nel quale verrà pubblicato il parco immobiliare dello studio (e non solo). Insomma, le idee non mancano di certo. Ricordiamo infine che lo Studio Enrici si trova in C.so Dante 102 a Torino. Tel. 011 66.77.747 - fax. 011 66.74.934. E-mail: enrici@enrici.it. Web : www.enrici.it

Studio Enrici
www.Enrici.it
Servizi Immobiliari

C.so Dante 102
Torino
Tel. 011 6677747

Palazzo del Consiglio FIAT

Ultimi lotti di una delle più prestigiose Palazzine di Torino. Da mq 50 a mq 180

Via Bogino 21
La via delle ambasciate

Palazzina d'epoca
In totale rifacimento
Appartamenti a partire da mq 60 a mq 180.
Posti e box auto.

VENDITA
Piazza Carlina
Appartamento mq 120
Ristrutturato, salone, cucina, tre camere, biservizi. Posto auto
011 66.74.941

VENDITA
Palazzo Priotti
Appartamento mq 150
Adatto abitazione ufficio. Grandi vetrate sul corso.
011 66.74.941

VENDITA
C.so Dante / D'Azeglio
Appartamento panoramico salone, cucina, due camere, biservizi. Ristrutturato
011 66.77.772

VENDITA
P.za Castello
In palazzo storico due appartamenti mq 100 abbinabili. Piano 5°
011 66.77.747

VENDITA
Via Guido Reni
Attico biingressi, salone, 3 camere, triservizi, cucina, due terrazzi. Signorile.
011 66.77.767

VENDITA
Crocetta Loft
Giardino, terrazzo bilivelli, salone, cucina, studio, due camere, triservizi, spogliatoi.
011 66.74.941

VENDITA
Moncalieri
Attico bilivelli mq 100 terrazzo mq 27, salone, angolo cottura, 3 camere bagno. Ristrutturato
011 66.74.941

VENDITA
Rivoli
Attico mq 75 vista castello ristrutturato. Salone, cucinotta, camera, bagno, terrazzo
011 66.77.772

AFFITTO
C.so Montevecchio
Stabile signorile piano 5°, salone, studio, 2 camere, cucina, 2 bagni. Ascensore, portineria.
011 66.74.829

AFFITTO
Str. Ospedale San Vito
Ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno. Giardino privato
011 66.74.829

AFFITTO
Via Sant'Agostino
Due bilocali soggiorno con angolo cottura, camera, bagno. Ristrutturati, arredati.
011 66.74.829

AFFITTO
C.so Moncalieri
Ampio salone, 2 camere, cucina, bagno. Terrazzino, giardino condominiale.
011 66.74.829

Piazza BODONI
Importante palazzo d'epoca.
Appartamenti prestigiosi da mq 230 a mq 500.

Vivez chez vous

INQUINAMENTO L'ALLARME NEI COMUNI VICINI ALLE ACCIAIERIE BELTRAME

Diossina in Valsusa Si è allargata l'indagine campione

Asl 5 e Arpa effettueranno prelievi di sangue Per i risultati si dovrà aspettare giugno 2006

Patrizio Romano

Un'indagine per scoprire la vera entità dell'inquinamento da diossina e Pcb in Val di Susa. Il caso delle Acciaierie Beltrame spa ha messo in allarme la popolazione, Asl 5 e Arpa vogliono verificare sul campo quanto le due sostanze abbiano [illegible] sulla salute.

«Stiamo portando avanti [illegible] serie di prelievi su alcuni residenti per vedere se i valori nel sangue sono alterati - dice Nicolò Coppola, direttore generale dell'Asl 5 - e li eseguiremo sia su quanti abitano nelle immediate vicinanze, cioè San Didero e Bruzolo, sia [illegible] Comuni distanti». Un'indagine che coinvolgerà circa 340 persone.

«Abbiamo scelto la gente in modo casuale - precisa Enrico Procopio, dirigente del Servizio di igiene e sanità pubblica -: 120 nei Comuni di San Didero, Bruzolo, Borgone, Villar Focchiardo, Chianocco e San Giorio, quelli più vicini alle Acciaierie, e altri 120 nelle [illegible] Susa e della Val Cenischia».

I «prescelti» saranno divisi equamente per sesso, tra uomini e donne, e per età, dai 20 ai 79 anni. «Abbiamo escluso i bambini per un motivo etico, non volevamo coinvolgerli in questo momento - ammette Coppola -, [illegible] domanderemo della loro salute alle mamme».

A questi 240 «prescelti» in modo casuale si affiancheranno altri 100 residenti, che, forse allarmati o desiderosi di [illegible] il loro [illegible] di salute, si sono proposti in modo volontario. «A tutti loro - continua Procopio -, faremo un prelievo del sangue che verrà inviato all'ospedale di Susa, [illegible] una provetta andrà al Cto di Torino per [illegible] esame approfondito sul Pcb».

Il Servizio d'igiene ha individuato persone che abitano in valle da almeno cinque anni Cento sono volontari

Le sedi dove verranno effettuati gli esa[illegible] sono il Poliambulatorio di Condove e il Servizio di igiene di [illegible]a. I primi prelievi sono già iniziati il 29 agosto scorso e finiranno a dicembre.

«Chi si sottopone agli [illegible]mi, e finora abbiamo avuto solo due rifiuti su una sessantina di prelievi, compila anche un questionario - prosegue il dirigente -, che ci darà un quadro su abitudini alimentari, lavoro e tempo di residenza in zona». Tutto per sapere chi e perché è stato colpito dalla diossina o dal Pcb. «Per questo abbiamo pescato i nomi tra persone che abitano in valle da almeno cinque [illegible] ammette Coppola.

Un'indagine tesa [illegible] valutare il grado di esposizione sia nelle zone dove si trovano le Acciaierie Beltrame, Bruzolo e San Didero, sia nei loro paraggi, ma anche [illegible] chilometri di distanza.

«Per i dati finali si dovrà aspettare giugno 2006 - puntualizza Remo Castagneri, direttore del Dipartimento di prevenzione -, perché ci vogliono alcuni mesi per raccoglierli e poi altri per analizzarli». E tutti i lunedì a Condove [illegible] Susa si alterneranno i residenti scelti dall'Asl.

«A loro poi, attraverso i medici di famiglia, che sono stati coinvolti, daremo i risultati delle singole analisi», sostiene Coppola. Nel frattempo prosegue [illegible] prevenzione, soprattutto per quanto riguarda gli allevamenti di bovini: dopo la recente ordinanza del sindaco di Bruzolo che li vincola ad esami prima della macellazione.

«Per quanto riguarda gli altri allevamenti, da esami recenti e passati, [illegible] emerge nessun segnale - afferma Bruno Sparagna, responsabile Servizio veterinario -. Però abbiamo chiesto controlli periodici alle aziende che raccolgono il latte». Controlli incrociati per far vivere sereni: però il timore esiste.

«Certo che [illegible] scopriamo presenza di diossina o Pcb nell'uo[illegible] vuol dire che il processo [illegible] contaminazione è in atto da tempo - conclude Nicola Suma, direttore Servizio Igiene - e si potrebbe profilare [illegible] disastro ambientale». Ma prima si dovranno aspettare i risultati dell'inchiesta.

L'assemblea del luglio scorso alle Acciaierie Beltrame

Nicolò Coppola, direttore generale Asl 5

VAL CERONDA

Comunità montana chiede lo [illegible] calamità naturale

La Comunità Montana Val Ceronda e Casternone ha chiesto al governo lo stato di calamità naturale per i danni provocati dal nubifragio dello scorso fine settimana nei Comuni di Val della Torre, Givoletto, La Cassa, Fiano, Vallo e Varisella, il paese piemontese dove, secondo le stime dell'Arpa, è caduto il maggior numero di millimetri di acqua in due ore. «Occorre lavorare subito per ripristinare la regimazione delle acque su tutto il territorio - spiega Claudio Amateis, il presidente della Comunità Montana -. Come primo intervento servono in concreto delle persone che vengano impiegate per ripulire i di e i fossi dai detriti che li hanno intasati. Altrimenti, in caso di forti temporali, il rischio di nuovi disastri è altissimo». In questi giorni gli amministratori dei sei Comuni stanno raccogliendo in [illegible] tutti i danni provocati dal maltempo [illegible] strutture pubbliche e ai privati.

inbreve

Grugliasco
Oggi l'ultimo saluto a Nello Balzaretti

Si [illegible]o oggi, alle 13,20, davanti al Municipio di Grugliasco, i funerali di Nello Balzaretti, ex assessore al Commercio, alla Viabilità e alla Polizia Municipale, nelle passate giunte, morto domenica scorsa all'età di 6[illegible] anni. Alla cerimonia civile saranno [illegible]resenti la moglie Carla [illegible] il figlio Giorgio [illegible] poi il sindaco Marcello Mazzù.

Collegno
Scontro moto-auto sul cavalcavia

Incidente sul cavalcavia di corso Francia a Collegno ieri pomeriggio intorno alle 16. Una Bmw, condotta [illegible] C.S., 33 anni di Torino, [illegible] una moto Yamaha, guidata da L.D. 35 anni di Grugliasco, si [illegible] scontrate [illegible] tre viaggiavano [illegible] direzio[illegible] Rivoli. [illegible] posto sono intervenuti i vigili urbani, che dovranno stabilire chi dei due conducenti ha invaso la corsia dell'altro, provocando lo scontro.

Nichelino
Rubava alle clienti del supermercato

Arraffava le borse dai carrelli della spesa, approfittando della distrazione dei clienti, intenti a scegliere gli acquisti. Così, l'altro giorno, i carabinieri di Nichelino, hanno arrestato all'interno [illegible] supermercato Carrefour una ragazza slava, Angelika Stojcova, in Italia senza permesso di soggiorno. Denunciata anche [illegible] complice, di 30 anni, anche lei clandestina.

Piossasco
Armati di taglierino rapinano una banca

Due uomini armati di taglierino hanno assaltato ieri mattina la filiale Sanpaolo di via Pinerolo 84, a Piossa[illegible]. I banditi [illegible]no entrati nella banca con il viso camuffato; si sono diretti alle [illegible] e si sono fatti consegnare il denaro, minacciando gli impiegati con i taglierini. I due sono fuggiti con un bottino [illegible] circa 3mila [illegible].

Orbassano
[illegible] fermati dalla porta blindata

Sono scappati a mani vuote i due rapinatori che ieri pomeriggio, intorno alle 17, hanno cercato di svaligiare l'agenzia Unicredit Banca di strada Torino 12, a Orbassano. I due, armati di pistola, sono stati bloccati da [illegible] porta blindata, chiusa dai dipendenti, che li ha costretti a fuggire verso il centro della città, a piedi: nonostante il massiccio intervento dei carabinieri, i banditi sono riusciti a dileguarsi.

AMBIENTE BORGARO VUOLE LA RISTRUTTURAZIONE DELL'IMPIANTO [illegible] COMPOST

«Energia e calore dai rifiuti»

La richiesta all'Amiat «Con sei milioni di euro si può convertire il vecchio stabilimento»

[illegible] Bergamini

Acqua calda ed energia elettrica dai rifiuti organici domestici. La proposta arriva dal sindaco di Borgaro, Vincenzo Barrea e dal suo gruppo, la Margherita. La richiesta all'Amiat, proprietaria dell'impianto di compostaggio, situato a ridosso della frazione Mappano, è chiara: esistono le tecnologie per riconvertire l'attuale impianto. Tecnologie che sindaco, Margherita e senatore Giuseppe Vallone chiedono all'Amiat di verificare (già certi dell'esito positivo), tralasciando il progetto previsto di ristrutturazione e adeguamento delle strutture dal [illegible] [illegible] circa 6 milioni di euro.

«Vogliamo il confronto - spiega Barrea -. In questi sei anni di funzionamento del compost abbiamo solo avuto problemi di puzze [illegible] miasmi, peggiorati notevolmente in questi ultimi mesi. Senza contare gli innumerevoli impegni assunti dall'Amiat per migliorare la situazione, sempre disattesi. Perfino l'ultimo, quello assunto di fronte ai cittadini di far entrare in funzione il secondo impianto di aspirazione, prima a febbraio, poi [illegible] marzo, è rimasto lettera morta. Ero partito con l'idea di fare un'ordinanza di chiusura, quando con il senatore Vallone siamo venuti [illegible] conoscenza di queste tecnologie, così responsabilmente mi sono fermato [illegible] con il mio gruppo lanciamo questa proposta». Vallone aggiunge: «Due sono gli obiettivi che ci poniamo: il primo [illegible] il miglioramento della qualità dell'aria, poi una produzio[illegible] utile, come il biogas [illegible] non come il compost, talmente di [illegible] qualità da creare [illegible] perdita annua di quasi 1 milione [illegible] mezzo di euro, che grava ovviamente sulle tasche [illegible] cittadini». L'idea di riconversione nasce [illegible] che dalla preoccupazione che l'investimento per la ristrutturazione porti poi inevitabilmente, proprio per la carenza di impianti sul territorio provinciale e per effetto della legge, slittata a gennaio, che vieta il conferimento in discarica delle sostanze organiche tal quale, [illegible] un incremento del tonnellaggio di rifiuti nell'impianto borgarese.

«Purtroppo - precisa Vallone - non avendo potuto verificare l'effettiva funzionalità del secondo biofiltro p[illegible] l'abbattimento degli odori, abbiamo qualche remora sul buon funzionamento futuro di quello stabilimento». Se l'Amiat non dovesse accogliere la vostra proposta? «Tanto per [illegible] dovrebbero dimostrarci che le tecnologie da noi ipotizzate - conclude perentorio Barrea - [illegible] funzionano. Ma se così [illegible] fosse e la proposta non venisse accolta siamo pronti [illegible] fare l'ordinanza di chiusura e le barricate con i cittadini per ostacolare [illegible] tutti i [illegible] l'ingresso dei camion con i rifiuti».

Il sindaco di Borgaro, Vincenzo [illegible]

INCIDENTE SULLA ROTONDA DELLA STATALE 29

Santena, traffico in tilt per un tamponamento

Due auto si sono tamponate mentre affrontavano la rotonda, traffico in tilt e [illegible] alla tangenziale bloc[illegible] per due ore. È bastato un banale incidente ieri mattina a paralizzare [illegible] passaggio di macchine e tir lungo la statale 29 di Santena, poco dopo lo[illegible]o per il casello, direzione Villanova. Alcuni minuti prima delle 9,30 [illegible] Classe A ha tamponato una Opel Zafira, che stava percorrendo la rotatoria per svoltare [illegible] il centro di Santena.

L'impatto non ha fortunatamente causato feriti. Marina Sanmartinaro, che viaggiava a bordo dell'auto investita, è stata trasportata per precauzione all'ospedale Maggiore di Chieri. I medici hanno visitato e subito dimesso la donna, [illegible] 86 anni, che avvertiva [illegible] dolore al petto, molto probabilmente [illegible] dalla cintura [illegible] sicurezza. Sono invece continuati per tutta la mattinata i disagi per le auto in viaggio verso Poirino. E' bastato un attimo perché si formassero lunghe code [illegible] il cavalcavia dell'autostrada. Pochi minuti e anche l'imbocco della tangenziale è rimasto bloccato dal serpentone di mezzi pesanti. Evidente la rabbia degli automobilisti: «Ogni volta è la stessa storia. Basta un niente per rimanere fermi, anche per delle ore».

Un disagio confermato dagli stessi vigili urbani di Santena, giunti sul posto per effettuare gli accertamenti del caso. «Purtroppo la rotonda in questione [illegible] fa [illegible] di tutto il traffico che arriva dai Comuni vicini. Dal resto in questi casi non possiamo far altro che eseguire i rilievi, e le code sono una conseguenza inevitabile».

PINO [illegible] UN GRUPPO [illegible] FORZA ITALIA E' USCITO DALLA MAGGIORANZA

La Casa delle Libertà si sfascia Al voto partiti con liste separate

Una gara per succedere al sindaco Pecorari che, al secondo mandato, non potrà ricandidarsi

Antonella Perotti

A [illegible] Torinese la Casa delle Libertà chiude i battenti. La coalizione di centrodestra, che guida l'amministrazione, ha deciso di dividersi in vista delle elezioni comunali del prossimo anno. Ogni partito [illegible]rà sotto le sue insegne, anche se non si escludono alleanze, [illegible] la stagione della «casa comune» di Pino per le Libertà è finita. Eccoli i capigruppo dei tre schieramenti: Leonardo Violante per Forza Italia, Mauro Mondino per Alleanza Nazionale e Claudio Civera per la lista civica Pino 2000. Resta il problema dei «dissidenti» di Forza Italia fuoriusciti dalla maggioranza [illegible] passati all'opposizione che rivendicano il [illegible] di consiglieri «azzurri». «Siamo noi Forza Italia a Pino - sostiene il consigliere Mario Sasso -. [illegible] capogruppo [illegible] Enri[illegible] Cistaro, [illegible]tra in sono il coordinatore cittadino».

Una bella gatta [illegible] pelare per Forza Italia questa divisione in famiglia. Oltretutto la coabitazione in Consiglio comunale [illegible] ha fatto che inasprire gli animi, un po' come [illegible]cade tra «i separati in casa»: polemiche, contrasti [illegible] il sindaco Antonio Pecorari, rancori malsopiti. Le elezioni [illegible] ancora lontane, ma la corsa alla poltrona di sindaco è aperta. E Antonio Pecorari, al suo secondo mandato, non potrà ricandidarsi.

«Abbiamo intenzione di presentarci insieme con il proprio partito - precisa Leonardo Violante -, [illegible] questo ovviamente [illegible] preclude [illegible] alleanza con i consiglieri e gli assessori di maggioranza con i quali abbiamo collaborato in questi anni». E strizza l'occhio anche al gruppo Indipendenti per Pino di Edoardo Benedicanti, esterno alla [illegible] che per ora fa l'ago della bilancia.

«Naturalmente ha l'appoggio anche degli assessori esterni come Borgogno, Sprotti e Proietti - ribadisce Violante -, ma spero che il coordinatore regionale di Forza Italia, l'onorevole Guido Crosetto, faccia chiarezza e risolva questa situazione paradossale». Oltre agli Indipendenti, la minoranza conta due gruppi, l'Uli[illegible]n Biglia, Pagliasso e Pellegrini, e Forza Italia all'opposizione con Cistaro, Ruà [illegible] Sasso. Agli outsider «azzurri» non passa neanche per la testa di farsi da parte. E la situazione imbarazzante che si è creata [illegible] portato anche alla nomina di due commissari: Giuseppe Cerchio, consigliere provinciale di Forza Italia, e poi l'ex-sindaco di Santena, ora onorevole degli Azzurri, Benedetto Nicotra. [illegible] nemmeno loro sono riusciti a ricucire lo strappo tra le due anime del partito. La cordata di Sasso, Cistaro, Ruà, trova appoggio nel consigliere regionale [illegible] Forza Italia, ex coordinatore provinciale, Giuliano Mancino: «Il gruppo in maggioranza a partire da Leonardo Violante ha disatteso [illegible] direttive del partito. Il vertice non lo candiderà mai come sindaco degli Azzurri. Questo è [illegible] partito delle libertà, non dell'anarchia», commenta senza [illegible] [illegible] parole. Diversa [illegible] posizione di Giuseppe Cerchio: «Certamente nelle candidature a sindaco si privilegeranno le alleanze attuali. A Pino sarebbe auspicabile ritrovare l'unità tra i [illegible] gruppi, anche se mi sembra molto difficile visto le incompatibilità personali».

Due commissari per Forza Italia a Pino Torinese: Giuseppe Cerchio [illegible] Benedetto Nicotra

PROVINCIA IL PROGETTO E' DELLA SOCIETA' AUTOSTRADE

«Per la Torino-Piacenza bretella fino a Chieri»

[illegible] la Tangenziale Est, panacea di tutti mali del traffico nel Chierese per ora resta sulla carta, un passo in avanti nel miglioramento della viabilità potrebbe venire dal collegamento di Chieri con la Torino-Piacenza. Una bretella di 4 chilometri con un'uscita a Pessione che eliminerebbe il traffico pesante diretto all'area industriale [illegible] Fontaneto e verso l'azienda più grande dell'area, La Martini & Rossi, dove ogni giorno transitano [illegible] camion. Non è soltanto un'ipotesi.

L'assessore provinciale ai Trasporti Franco Campia ha ribadito l'appoggio della Provincia [illegible] progetto al [illegible]egno organizzato a Chieri da Forza Italia sulla Tangenziale Est: «I soldi sono già stati messi in bilancio, ma la Società Autostrade da due anni cerca un tracciato nel territorio di Chieri e potrebbe [illegible] interessata a realizzare l'opera». Il gruppo, che fa capo a Marcellino Gavio, gestisce già la Torino-Piacenza, [illegible] tutte le altre tratte autostradali piemontesi (tranne la TO-SV). Dato che la Società Autostrade ha [illegible] concessione la Torino-Piacenza [illegible] la tratta è inferiore ai 6 chilometri non è nemmeno necessario il passaggio della gara di appalto.

D'altro canto i sindaci della zona, a partire da quello di Chieri, guardano di buon occhio a ogni tipo d'intevento che allegerisca la [illegible] del traffico che attraversa i centri abitati. «E' un'opera che permetterebbe di deviare una parte del traffico pesante e dei residenti dei comuni collinari verso l'autostrada e la tangenziale di Torino - sostiene il primo cittadino di Chieri Agostino Gay -. Oggi, invece, questo flusso di mezzi [illegible] la città». Semaforo rosso, invece, per la circonvallazione a Nord di Chieri. Mancano i soldi già previsti dall'accordo di programma, ma a fine settembre è in calendario un incontro in Regione tra il Comune e l'assessore Daniele Borioli.

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011

Giorno e Notte

A una fermata d'autobus non lontana dal centro, in una via dove tutti i giorni passano centinaia di persone di ogni nazionalità, un amico straniero ha assistito a una curiosa pensilina è ferma una donna marocchina con il capo coperto dal velo. A pochi metri da lei un ragazzo, forse connazionale. Alla stessa distanza, sull'altro lato, un uomo italiano di mezz'età, quasi certamente arrivato dal Sud qualche decina di anni fa. A un tratto l'italiano attacca «O sole mio», con bella voce tonante, rivolto alla donna che, in imbarazzo, abbassa lo sguardo. L'italiano prosegue, come un tenore sul palco del Regio, sorridente e un po' ammiccante. Le auto sfrecciano, il bus non è in . La donna arretra qualche centimetro. E il ragazzo, che per un po' si era limitato a lanciare occhiatacce al cantante, interviene in difesa della donna. «Lasciala stare, smettila», dice ad alta voce. L'artista di strada s'interrompe e sorride. «Bisogna imparare le nostre canzoni... Che male c'è se ne dedico una a questa bella signora?». Il giovane protesta ancora. L'amico, musulmano a volta, che assiste alla dal marciapiede, interviene a difesa del cantante. «Sta facendo qualcosa di male?», dice alla signora e al ragazzo in tono di rimprovero. In quell'attimo passa l'autobus e come una spugna sulla lavagna - la lavagna è la città-crocevia di sguardi e di storie - cancella la scena.

«Crocevia di sguardi, un percorso di documentari e approfondimenti per capire vecchie e nuove migrazioni» è la rassegna di film che prende il via domani e proseguirà, ogni giovedì alle 21 fino al 20 ottobre, presso il cine-teatro Baretti a San Salvario.

Le proiezioni, a ingresso libero, nascono dall'incontro fra Pieri, Forum Internazionale ed Europeo Ricerche sull'Immigrazione, e l'associazione culturale torinese Antiloco (Antiloco organizza manifestazioni a carattere sociale che fanno della cultura dell'arte contemporanea spazio per il confronto e l'incontro). «Crocevia di sguardi» presenta documentari - tra i migliori degli ultimi anni - sulle vecchie e nuove migrazioni Italia, accompagnati ogni volta dall'intervento di studiosi ed esperti del settore.

Domani s'inizia con «Un confine di specchi» di Stefano Navone: le storie di Taufik, Habib, Ridha e Hassin, immigrati tunisini, si sovrappongono a quelle delle decine di migliaia di pescatori, contadini, muratori, minatori siciliani che agli inizi del '900 si trasferirono in Tunisia. Al termine, interverrà Marinette Pendola, figlia di emigrati italiani, che nel romanzo «La riva lontana» (Sellerio) ripercorre l'esperienza infantile dell'addio alla Tunisia. Le cinque serate seguenti ripercorreranno le storie di migranti marocchini a Genova, di italoamericani a New York, di siciliani in Germania, di giovani donne ucraine che finiscono in Italia vittime del racket della prostituzione. Il 20 ottobre, infine, l'unico film di fiction: lo straordinario «Cose di questo mondo» di Michael Winterbottom.

IN CARTELLONE SI PARTE CON IL LABORATORIO ORGANIZZATO DALLA HOLDEN

Emma Dante, nella foto di Luciano Romano, apre oggi il workshop organizzato dalla Scuola Holden

Juvarra, scuola di teatro con i cani della Dante

Silvia Francia

Il programma include teatro, musica, video, performances, artisti italiani e internazionali ed è pensato per portare a teatro chi non ha grande disponibilità economica (per esempio, 5 ingressi a 30 euro, infotel. 011 540 675).

Secondo questi criteri lo staff del Mas Juvarra ha concepito il cartellone 2005-06, intitolato Progetto Rettilario, nome ispirato alla struttura presente nell'ex-zoo, destinata a diventare di un nuovo «Campus dedicato alle arti». In attesa di trasferimento, la Compagnia torinese smista gli spettacoli tra Juvarra, Café Procope, Piccolo Regio e The Beach.

Oggi alle 21, si svolge un workshop con l'apprezzata autrice e regista Emma Dante. Il laboratorio, organizzato dalla Scuola Holden, coinvolge 10 attori ed è finalizzato alla messinscena de «I cani di bancata», nuova creazione della Dante (è probabile l'allestimento di una prova aperta al pubblico). Dal 28, al via la Rassegna Internazionale del Teatro di Figura «Incanti», mentre dal 7 al 9 ottobre, Rem & Cap, sigla nota agli appassionati del teatro di ricerca: sta per Claudio Remondi e Riccardo Caporossi, che presentano il loro «Me . La comunicazione, questa sconosciuta», è il perno dello spettacolo, nonché il tallone d'Achille di un'identità sdoppiata in due persone, opposte, complementari e perennemente conflittuali.

Ancora in tema teatrale, dal 14 ottobre, di scena Marco Lotto con «The wild party» ovvero «Un poemetto jazz» di Joseph Mancure March. Sono ritä jazz, luci fioche, fumo e alcol affiorano dai versi sincopati del racconto. Tra gli ospiti dello Juvarra anche Iain Forte, Michele Di Mauro, Domenico Castaldo e le Sorelle Suburbe.

Settembre

Alle 21, all'Auditorium del Lingotto, Ultima parte della «Qatsy Trilogy», il progetto di immagini e musica prodotto da Godfrey Reggio e Philip Glass: questa verrà proiettato il film «Naqoyqatsi. (biglietti: 15 euro). Nel pomeriggio alle 17, nella Chiesa di San Filippo concerto de «L'arte dell'arco» con Giovanni Guglielmo direttore e violino. In programma pagine di Vivaldi, Tartini, Somis e Viotti (ingresso libero).

Ugo Nespolo

I manifesti di Ugo Nespolo

Nella storica Chiesa Batù, in via Umberto I a Giaveno, si apre domani mostra itinerante «Ugo Nespolo, Manifesti d'Artista», organizzata dalla Bellato Eventi. Sono 30 manifesti originali, i quali «Azzurra», realizzato per la sfida italiana all'America's Cup del 1983, e «Il della maglia», ideato per l'86° Giro d'Italia del 2002. Alle 21, incontro sull'arte con Ugo Nespolo, Osvaldo Napoli, Daniela Ruffino, Paolo Venco, Angelo Mistrangelo e Rinaldo Bellato.

Un suggestivo itinerario intorno al disegno nell'arte d'oggi si apre contemporaneamente, dalle 18,30 alle 21,30, in tre gallerie che ospitano la rassegna «Altri fantasmi», curata da Laura Carcano e Norma Mangione. Realizzata da un'idea di Massimo Kaufmann, l'esposizione propone, tra gli altri, acquerelli, chine, matite di Stefano Arienti, Daniele Galliano, Pierluigi Pusole, Maria Francesca Tassi, Ester Viaplana, Valerio Berruti, Laura Pugno, Francesca Forcella, Alex Pinna, Jelena Vasiljev e Maria Grazia Necardo. Sino al 30.

Ermanno Tedeschi Gallery, via C.I. Giulio 6, tel. 011 4369917; Galleria In Arco, piazza Vittorio Veneto 3, tel. 011 8122927; GAS Gallery, corso Vittorio Emanuele 90, tel. 011 19700031.

MAKI NAKAMURA

Nel «giardino di Palazzo Cisterna, s'inaugura domani, alle 17,30, la mostra dell'artista giapponese Maki Nakamura, intitolata «Il tempo e il desiderio». Curata da Luciano Caprile, per della Provincia e organizzata dall'Associazione Piemontese Arte, questa personale presenta una scelta di armoniose, raffinate, poetiche forme in che esprimono il pensiero dell'artista: «Le mie sculture hanno risonanze che riportano all'idea dell'acqua, alle onde del mare e al mondo vegetale». Sino al 12 novembre.

Palazzo Cisterna, via Maria Vittoria 12, orario: 9-18,30, sabato 9-12, tel. 011 2481790.

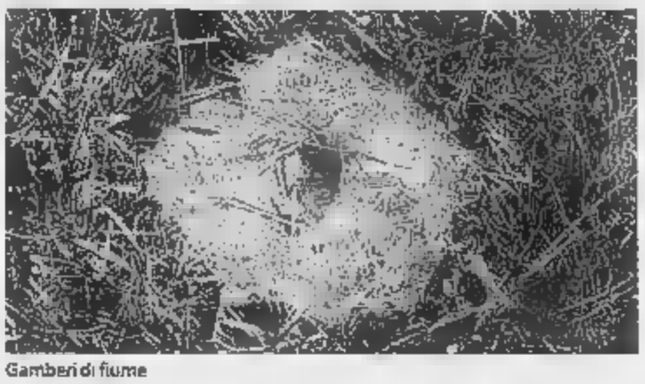
Per ricordare la figura e l'opera dello scultore Floriano Bodini (1933-2005), Mario Marchiando Pacchiola allestito la retrospettiva «Contempliamo il rosario» nella «Piccola Galleria Pietro Giachetti», all'interno del Museo Diocesano. Si tratta una scelta opere grafiche che si possono am nelle domeniche dei mesi di settembre e ottobre.

Pinerolo, Palazzo Vescovile, via Pino 49/57, orario: 10,30-12/16-18.

a cura di Angelo Mistrangelo

FOTOGRAFIA LA COLLEZIONE D'ALESSANDRO

I gioielli di Luisella per una nuova vita



Gamberi di fiume

Angelo Mistrangelo

«Bakuruu»

Ritratti, paesaggi, emozioni, emergono dalla collezione di fotografie di Luisella d'Alessandro, che viene presentata stasera, alle 18, alla Galleria Carlina, in piazza Carlina 17. Un itinerario all'interno della personalità, del mondo, di quella ricerca iniziata alla fine degli Anni Settanta, quando era titolare della galleria d'arte che portava il suo nome, e proseguita durante il periodo (1992-2005) in cui è stata presidente della Fondazione Italiana per la Fotografia.

Intitolata «Gamberi di fiume» (per significare il desiderio di nuova stagione di impegni e di esperienze), l'esposizione curata da Marisa Vescovo è sicuramente un'occasione per accostarsi a quei documenti che sono la testimonianza dell'amore per la fotografia e, in particolare - afferma Luisella d'Alessandro - costituiscono il «recupero del mio aspetto privato». Sino al 1° ottobre (orario: 10,30 -12,30/16-19,30) è, quindi, possibile rivivere le pulsanti sensazioni che ha provato dinanzi alle fotografie, che entrate nella sua raccolta di cui fanno parte firme eccellenti come Enzo Sellerio e Michele Zazz, Franco Fontana e Mimmo Jodice, Edmond Bacot e Roberto Cecato.

In questa galleria di impressioni, ricordi, affetti, luoghi, richiami a interiorità, forse mai rivelata interamente, si coglie il clima di «un dire» che unisce Paola Agosti a Giorgio Avigdor, Federica Bortino a Britta Biamino e Barbara Tutino, Giorgio Ciam, Mario Cresci, William Klein, Riccardo Moncalvo, Enzo Obiso, Ivo Saglietti e il ritratto di Sarah Bernhard di Nadar.

Appuntamenti

INCONTRI

«Le Giornate dell'Arte»

Per la seconda edizione campagna di raccolta fondi a favore patrimonio culturale, dibattito su «Cosa sarebbe Caserta senza la Reggia? Verona senza l'Arena? E Torino senza la Mole?». Intervengono Fiorenzo Alfieri, Alberto Barbera, Mauro Piccini, Enrico Vegezzi-Bossi e Nicola De . Precederà l'incontro la partenza del tour «Ma David? No Italia» (ore 10 in Montebello).
Mole Antonelliana, via Montebello, 12

MUSICA

La Vedova allegra

Concerto dell'Orchestra degli «Amici con la Musica» dell'Unitre diretta da Carlo De Marco: musiche tratte da «La Allegra». Ingresso libero.
Educatorio della Provvidenza, corso Govona 16/a, 15,30

Torino

Ernani Petrucci parla su «Torino, dalla Restaurazione alla Belle Epoque». Ingresso libero.
Unitre, corso Francia 27, ore 16

Cinema e ecologia

Presentazione di «EcoKids», la sezione speciale dedicata alle scuole, promossa da Festival CinemAmbiente e Consulta Provinciale degli Studenti. Il programma spettacoli, dibattiti e eventi a tema. Info: 011/5516784.
Fnac, via Roma 56, ore 17,30

Novecento

Lezione di Louis Rabilliard su «Interpretazione della letteratura organistica francese del Novecento».
Santuario di Sant'Antonio da Padova, via Sant'Antonio da Padova 7, ore 18

Yoga dinamico

Sesta approccio alle tecniche di «Yoga dinamico», specifico per il bilanciamento strutturale del baricentro corporeo. Ingresso libero, prenotazione: 349/8152051.
Psicosoma, Bava 16, 18,15

GiovediScienza

Domani viene inaugurato il nuovo ciclo «GiovediScienza@Experimenta» con la partecipazione dell'assessore Gianni Oliva, il sarà «Il fascino del limite»; intervengono Stefania Belmondo, Gian Pasquale Ganzit e Giorgio Pasini.
Domani a Experimenta, parco Michelotti in caso Casale 13, ore 18

Mobilità

Domattina viene presentato il secondo Rapporto Focalizzato 2005 «La mobilità occupazionale in Italia e in Piemonte. 1985-2005», realizzato dall'Osservatorio Nord Ovest. Lo illustrano Cinzia Meraviglia, Ricolfi e Franco Garelli. Info: www.nordovest.org.
Domani all'Archivio Stato, piazzetta Mollino, ore 10

VARIE

Concorso GTT

Premiazione del concorso «Parole in corsa. Viaggiare scrivere, viaggiare» indetto da Gtt e Astra. Presiede Bruno Gambarotta, partecipano Danilo Brugia, Elisabetta Corainl, Alessandro Mario e Mirca Viola.

Cortile del Maglio - Arsenale della Pace, Andrea's 18, ore 21

Laboratori

Laboratorio di recitazione, costruzione del personaggio e interpretazione attraverso testi di teatro contemporaneo e sceneggiature cinematografiche. Domani (ore 12,30) «Dizione e lettura ad alta voce». Info e prenotazioni:
Gruppo Playful TeatroCinema, Nizza 21, ore 20,45

Ca'

Incontro con la presentazione di fotografie diapositive scattate durante il soggiorno estivo a Pozza di Fassa.

La Stampa in collaborazione con Einaudi

"Vi racconto il mio ritorno a casa".

(Marina Jarre)

Riscopri i grandi scrittori del Catalogo con "Collezione d'autore".

La storia di un ritorno. Marina ha solo dieci anni quando lascia la Lettonia per l'Italia; ne ha settanta quando vi torna, alla ricerca dei propri fantasmi. In mezzo una vita in esilio: un altro paese, un'altra lingua, una religione diversa da quella del padre "ebreo terribile e affascinante" dal quale era scappata tanti anni prima. Sospeso tra autobiografia e digressione letteraria, "Ritorno in Lettonia" è il tentativo estremo di una donna di ricongiungersi con la propria patria, il proprio passato e forse con se stessa. Un libro prezioso: perché riscoprire la grande letteratura del dopoguerra significa riscoprire le nostre radici, la nostra storia.

in edicola domenica 11 settembre "Ritorno in Lettonia" di Marina Jarre a 5,90 euro più il prezzo del quotidiano.

*Iniziativa riservata ai lettori di Piemonte, Valle d'Aosta e delle provincie di Imperia e Savona. Per informazioni: Numero Verde 800 011 930.

LA STAMPA
Tutto il mondo, a partire dal tuo

[redacted]

[redacted] E' in programma questa sera al Mazda Palace il concerto di Bryan Adams. Il rocker canadese è atteso sul palco della struttura di corso Ferrara 30 alle 21, un'ora prima comincia a suonare il connazionale Daniel Powter. La cassa apre [redacted] 18,30, i cancelli alle 19. I biglietti, ancora in prevendita nei negozi in città [redacted] provincia affiliati al circuito Metropolis, costano 40 euro per la tribuna numerata e [redacted] euro per i posti in gradinata.

GIANCARLO. Fitto di appuntamenti tra musica e immagini il mercoledì sera [redacted] Giancarlo ai Murazzi del Po. Alle [redacted] si [redacted] con «Il salotto [redacted] Mao», alle 23 sonorizzazione del film «Và Gina» di Francesca Tosca Donato con Doctor No [redacted] mixer e la rock band Fratelli Sberlicchio. E' per la rassegna «Duel». L'ingresso è sempre libero.

DOMANI. Nell'avaro giovedì sera musicale torinese spicca lo spettaco-[redacted] in programma al Teatro Montero-[redacted] (via Brandizzo 65): s'intitola «Beatles in Classico 2», lo propone a partire dalle 21 Enzo Maolucci affiancato dalla sua formazione comprendente Rosanna Roagna, Walter Protto e Antonio Fabi. L'ingresso alla serata è libero.

Fuori città [redacted] giovedì sera all'insegna dei successi degli Ac Dc [redacted] «Mc Ryan's» [redacted] Moncalieri (strada Carignano 62) con i Cod in concerto mentre il «Roccka'n'Roll Festival» in svolgimento [redacted] Rocca Canavese propone le performance delle rock band Agenzia Tormenti, Malaombra [redacted] Naif.

Enrico Ruggeri in concerto il 27 novembre al Colosseo

RUGGERI. Vizi D'Arte annuncia il ritorno a Torino di Enrico Ruggeri, in concerto la sera del 27 novembre al Teatro Colosseo. Appuntamento alle ore 20,30. Il prezzo dei biglietti varia a seconda dei posti: platea a 27 euro (ridotti a [redacted] euro), galleria a [redacted] euro (ridotto a 16,50); da aggiunge-[redacted] a queste cifre i diritti di agenzia. L'inizio della prevendita dei tagliandi è fissato per venerdì 16 settembre: i tagliandi si troveranno alla cassa del teatro di via Madama Cristina 71 (telefono 011/6698034), da Hot Point dischi [redacted] nei punti del circuito Box Office.

MUSICA DA VENERDI' A BORGO DORA

Manomanouche quartet al quarto Festival internazionale di jazz nomade

Il festival Manouche va anche al cinema

Oggi film al Romano poi esplode l'allegra kermesse di jazz con concerti e jam

Marco Basso

Quarta edizione del Festival Internazionale Jazz Manouche dedicato a Django Reinhardt. Concerti, tante estemporanee jam per le strade del Balon, un'esposizione di chitarre prodotte da liutai specializzati. Il Jazz Manouche o Gipsy [redacted] in fondo la prima versione europeizzata del jazz. Fu nel 1934 che Django Reinhardt, chitarrista dalla tecnica sopraffina [redacted] gitano di etnia, creò con [redacted] violinista Stéphane Grappelli il Quintetto [redacted] corde dell'Hot Club [redacted] France: qui la musica che arrivava dall'oltreoceano, da New Orleans, Chicago, Kansas City e New York, incontrava la tradizione popolare della musica francese e tzigana.

Oggi prologo cinematografico [redacted] Romano, Galleria Subalpina sulla tradizione zingara. Tra i film «Latcho Drom» di Tony Gatlif, «Appuntamento a Belville» di Sylvain Chomet e il film-documentario «Django Legacy» di John Jeremy.

Domani l'epicentro diventa il Balon, tra [redacted] Borgo Dora e piazza Andreis, tra il Cortile dei Ciliegi e il Cortile del Maglio con gruppi internazionali affermati, inoltre i Manomanouche, [redacted] locali del genere protagonisti di un progetto approntato per il Festival, e band di amatori esordienti.

Tutto gratis ad eccezione di sabato [redacted] domenica, dalle 21 in avanti, quando sul palco del Maglio arrivano i gruppi più noti, depositari dei suoni manouche.

Da non perdere, infine, l'occasione di visitare la mostra dedicata al Mercato e Design nel mondo dello Swing, domenica dalle 11 alle 19 [redacted] Cortile dei Ciliegi.

Infotel: 011 533028 oppure www.djangoreinhardt.it

RAI IL PROGRAMMA [redacted] FAVETTO PROSEGUIRA' PER TUTTO IL MESE

Piacciono le trame in onda su Radio2

Luciano Borghesan

Radiodue prolungherà il programma «Trame» fino al [redacted] settembre. Avrebbe dovuto concludersi venerdì. C'è aria di festa in via Verdi 31: si compiac-[redacted] in tanti del successo, [redacted] prattutto chi da tempo sostiene l'importanza di avere ideazione e produzione «made in Turin» [redacted] parti dei palinsesti nazionali.

Il direttore [redacted] Radio Rai, Ser-[redacted] Valzania, sa che Torino, [redacted] Piemonte hanno (dalla nascita della radio) voci per dare contributi [redacted] Mamma Rai. Il responsabile del centro di produzione tv, Tommaso Genisio l'ha detto ai dirigenti romani: gli esempi di bogia nen costretti a trasferirsi negli studi della capitale e [redacted] Milano sono tanti. Fa notizia, dunque, che lo scrittore Gian Luca Favetto (autore tra l'altro di «A undici metri dalla fine», «Se vedi il futuro digli di non venire») possa lavorare nella sua città, negli studi storici della radio, con il regista Ermanno Anfossi, il programmista-regista Vittorio Attamante, i tecnici Ezio Ivaldi, Paolo Masiero, con la supervisione [redacted] Sandro Borrione. Anche in redazione ci sono giornalisti di [redacted] Stefania Aloia e Stefano Caselli.

Da quando (13 giugno) Tra-[redacted] in onda, al microfono di Favetto sono sfilati piemontesi di caratura italiana. Un po' di nomi, facendo torto ai non citati: gli scrittori Alessandro Barbero, Alessandro Perissinotto, Paolo Verri, gli artisti Laura Curino, Gabriele Vacis, il regista Beppe Rosso, la simpatica Luciana Littizzetto, il cantautore Gian Maria Testa, il giornalista Mimmo Càndito.

Gian Luca Favetto con Laura Curino negli studi della Rai di via Verdi 31 «Trame» va in onda da lunedì al venerdì in diretta La trasmissione, che avrebbe dovuto concludersi il 16 settembre, proseguirà fino al 30 Dal 19, l'orario sarà 10-11,30

[redacted] spunto è sempre la trama, racconti del tempo presente. «Storie che nascono dall'attualità - spiega -. L'ospite diventa narratore, attraverso i ricordi parla di lui, [redacted] gli ascoltatori (in diretta telefonica, [redacted] ed e-mail) intervengono, portano avanti il copione, introducendo elementi o colpi di scena».

Dal lunedì al venerdì (fino al 16 settembre: [redacted] 11-12,15; dal [redacted] 10-11,30) Favetto parla di Sharon, dei palestinesi, [redacted] Saddam, delle stragi. Con insert degli ascoltatori capita [redacted] cono-[redacted] ciò che in studio non si sa. Come si chiamano i pali intrecciati nella laguna? «Pascinates». E' anche capitato di «sentire» [redacted] dolore mai sopito dei familiari delle vittime [redacted] Ustica.

The Beach Progetto web con Domus

Tiziana Platzer

Una nuova piattaforma web permetterà di visualizzare il territorio della città e di inviare messaggi a un indirizzo preciso, che potrà essere quello di casa, del luogo di lavoro, di un museo o di qualunque altra realtà legata all'informazione spedita in Rete. «Un'esperienza urbanistica immateriale», la definisce Maurizio Cilli, architetto, ideatore del «The Beach», ancora prima dei progetti di intervento su Torino «Città Svelata» realizzati a [redacted] degli Anni Novanta e ora di «glocalmap.to».

Il sito verrà presentato alle 18 a Atrium, in piazza Solferi-[redacted], dallo stesso Cilli con gli interventi di Stefano Boeri, direttore della rivista di architettura «Domus», Paolo Verri, Giovanni Ferrero e Carlo Infante. Segue alle 20, sulla «spiaggia» dei Murazzi un incontro con la redazione di «Domus» aperta al pubblico e la festa con la musica di Roger Rama.

Oggi «The Beach» festeggia i suoi cinque anni di attività, ma soprattutto lancia dalle rive del Po una proposta digitale fuori dagli schemi: cliccando su «glocalmap-to» - il sito sarà attivo dagli inizi di gennaio perché legato alle manifestazioni olimpiche anche se già [redacted] novembre verrà testato - comparirà la mappa di tutta la provincia di Torino e i «giocatori» via e-mail, sms o mms potranno far comparire pensieri, immagini, storie, racconti.

L'idea parte da una «mappa libera», «ben diversa da quella di una guida turistica», dice ancora Maurizio Cilli. «Un dibattito pubblico su come la città si trasforma, su come, nei giorni dei Giochi, gli stranieri, gli atleti, i giornalisti, vivranno i cambiamenti avvenuti».

Musei [redacted] di Torino e [redacted]

- **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). Or.: da lun. a ven. 9-17, sab. e dom. 14,30-19,30.
- **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio - or.: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45.
- **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.
- [redacted] **DI SUPERGA E REALI TOMBE** [redacted] **CASA SAVOIA** (sr. della Basilica di Superga 73, tel. 011 898.7456). Visita alle tombe: lun. - ven. ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sab. e dom.: ore 9,30-19,30.
- **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.. lun. e mer. 8,15-18,45, mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.
- **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Mostra: «Scene di vita al Borgo. Un secolo di storie nelle fotografie dei visitatori». Fino 30/10. Or.: da mar. a dom. [redacted] Lun. [redacted]
- **EXPERIMENTA** (Parco Michelotti ex zoo, tel. 011 819.8252). Mostra: «Accetti la sfida? Muscoli intelligenti tra sport e montagna». Fino al 6/11. Orario: da mar. a ven. 16-24, sab. 15-24, dom. e festivi 10-22, lun. chiuso. Prenotazioni tel. 011 813.2428
- **FONDAZIONE MERZ** (via Limone [redacted], tel. 011 19.719.437). Mostra: «Mario Merz». Fino al 2/10. Or.: da mar. a dom. 11-19. Lun. [redacted].
- **FONDAZIONE** [redacted] [redacted] - **MUSEO** [redacted] **DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812 9116). Orario: da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23 [redacted] chiuso.
- **FONDAZIONE SANDRETTO** [redacted] **REBAUDENGO** (via [redacted] 16, tel. 011 198.31600). Mostra: «Bidibidobidiboo». Fino al 2 ottobre. Orario: da mar. a dom. 12-20. Gio. 12-23 con ingresso gratuito dalle 21
- **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). [redacted] ven. sab. e dom. 8,30-14; [redacted] 14-18,30; gio. 10-18,30. Lun. chiuso.
- **G**[redacted] (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostre: «Vittore Grubicy e l'Europa». Fino al 9/10. «Stefano Bricarelli. Fotografie». Fino al 18/9. Orario: tutti i giorni 9-19, lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.
- [redacted] [redacted] **DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433. Mostra «La Lunga Liberazione». Or.: tutti i giorni 10-18. Lun. chiuso.
- [redacted] [redacted] [redacted] **TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 14,30-18,30.
- **MUSEO DEL RESTAURO** (via Andorno 7 presso Fondazione [redacted] Ferraris, tel. 011 812.7590). [redacted] permanente: «Gli anni della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.
- **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: «Una st[redacted] romantica». Fino al 19/3/2006. Orario: tutti i giorni 10-18,30, lunedì chiuso.
- **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.
- **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
- **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre [redacted] [redacted] 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. [redacted] e dom. ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.
- **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.
- [redacted] **DI SCIENZE** [redacted] **MISSIONI CON-**[redacted] (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: da mart. a dom. 8,30-12,30. Festivi 14,30-18. Lunedì chiuso.
- **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Mostra: «Angelo Frontoni: sul set». Fino al [redacted]. Orario: [redacted] i giorni aperto dalle 9 alle 20. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude 45 minuti prima.
- **MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA** (corso Galileo Ferraris 0, tel. 011 562.9223). Chiuso per lavori
- **MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. [redacted]. Visite guidate gratuite al sabato ore 10,30 e domenica ore 16,15.
- **MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA** (via Giardino 40 - Monte [redacted] Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra: «Pareti, ghiacci, precipizi - [redacted] Cooper». Fino al [redacted]. Sale permanenti chiuse per restauro. Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì
- **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini [redacted], tel. 011 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.
- **MUSEO REGIONALE** [redacted] **SC**[redacted] [redacted] (via Giolitti 36, tel. 011 432.6354). Museo storico di zoologia. Mostre: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente [redacted] minerali», «Vita Vegetale: il verde mantello di Gaia», fino al 30 novembre. Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.
- **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). [redacted]: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione: [redacted] 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.
- **PALAZZO BAROLO** (via delle [redacted] 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici». [redacted]: lun. e mer. 10-12; 15-17, ven. 10-12.
- **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1800). Mostra: «Undicesima Biennale di fotografia». Fino al 2 ottobre. Or.: da mar. a dom. 15,30 - 22,30, gio. 10,30 - 22,30. Lun. [redacted]
- **PALAZZO CAVOUR** [redacted] Cavour 8, tel. 011 530.690). Mostra in allestimento
- **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Chiuso per lavori di restauro.
- **PALAZZO REALE** (p. [redacted], tel. 011 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.
- **PINACOTECA «G**[redacted] **E** [redacted] **AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Tone Nord, tel. [redacted] 1 006.2713). Or.: tutti i giorni 10-19. Lun. chiuso.
- **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, [redacted] 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.
- **PROMOTRICE DELLE BELLE** [redacted] (via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. [redacted] 669.2545). Mostra in allestimento. Orario segr.: tutti i giorni 10-12; 16-19, domenica chiuso.
- **SOMMERGIBILE PROVANA** - [redacted] **AI** [redacted] **DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

PROVINCIA

- **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., [redacted] e dom. 9-18.
- **CASTELLO DI RIVOLI - MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Or.: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.
- [redacted] [redacted] [redacted] (p. P. [redacted] 7, Stupinigi, [redacted] 011 358.1220). Orario: ven., sab. e dom. 10-12; 13,45-16. La biglietteria chiude 30 minuti prima.
- **PARCO REGIONALE LA MANDRIA - APPARTAMENTI REALI** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011 499.33.61). Tutte [redacted] domeniche visite esclusivamente guidate [redacted] 10,30-11,30; 14,30-15,30-[redacted]

Regione informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

Ca' Nostra, via Vanchiglia 6, ore 16

Ritmi latinoamericani

Fino a mezzanotte la pista sarà a disposizione degli appassionati di [redacted] sica latina, con l'esibizione del gruppo di ballo Maykel Fonts [redacted] su Fonts Factory. Ingresso gratuito.

Atrium, piazza Solferino, ore 21

Amici dei gatti

Cena [redacted] sostegno in favore [redacted] «Colonia felina» di via Filadelfia, in aiuto alle volontarie che si occupano di 40 gatti del vecchio Stadio del Torino. Menù vegetariano (25 euro) e a fine serata lotteria. Info: 339/6067047.

Ristorante Golden Park, [redacted] Appio Claudio 116, ore 20,30

Sportello lavoro

L'associazione culturale «Io ti ascolto» ha promosso l'apertura di uno Sportello «Orientamento [redacted] lavoro» rivolto ai giovani, agli studenti delle scuole superiori, universitari e laureati. E' attivo dal lunedì al venerdì dalle 16,30 alle 19,30: su appuntamento al 328/6935115.

Sportello in via Guido Rey 2

Festa della Destra Sociale

Convegno sul tema «Commercianti e consumatori. Proposte [redacted] sconfigge-[redacted] il caro-vita» con Antonio Mazzocchi, Gian Luca Vignale, Giovanni Caraccio, Gilberto Pichetto, Tonino Carta e Giuseppe Bracco.

Area giardini in [redacted] Telesio, [redacted] 18,30

Domani a Experimenta Stefania Belmondo

LIBRI

Diari vagabondi

Presentazione del libro di Michele Di Girolamo «Diari vagabondi di un pellegrino», edito da Morea.

Domani alla Biblioteca Civica Regio Parco, [redacted] San Benigno 22, ore 17,30

MOSTRE

Dipinti e disegni

Inaugurazione della mostra di Michele Lovisolo, una trentina di lavori legati a [redacted] e vissuto. Orario: dal lunedì al venerdì ore 17-19.

Arti Visive, via M. Vittoria 26, ore 17

[redacted]

Scrivere sui muri

L'associazione culturale «Tracce d'Arte», in collaborazione [redacted] il progetto «Motore di Ricerca - Comunità attiva» [redacted] Comune [redacted] Torino, ha ripreso i corsi finalizzati alla preparazione del musical «Chi siamo noi per scrivere sui muri» che andrà [redacted] scena a dicembre. Novità: anche [redacted] di [redacted] corso di «musica [redacted] canto» e di «computer grafica». Iscrizioni: 0116610192 oppure www.traccedarte.it.

Sede dell'associazione in [redacted] San Marino 10

SOTT'ACQUA LA CAMPIONESSA DI SAN FRANCESCO AL CAMPO TERZA AI MONDIALI DI VILLEFRANCHE

La parrucchiera fa il record Scende in apnea a 64 metri

La Malara ritocca il primato italiano in assetto costante

Domenico Latagliata

Di professione fa la parrucchiera. Vive a San Francesco al Campo ed è nata a Ciriè. La passione per il mare però è più forte di quella che la porta a occuparsi delle acconciature altrui e delle montagne a due passi. Così Mattia Malara, che pur annovera tra i propri hobby il trekking e i viaggi, appena può scappa in mezzo al [illegible]. E vi si immerge fin che può. Sempre [illegible]. Trentadue anni il prossimo 17 ottobre, ai Campionati del Mondo svoltisi a Villefranche-Sur-Mer la Malara è stata terza assoluta migliorando di un metro il primato italiano che già le appar-

Nata a Ciriè, 32 anni, ha per hobby il trekking Ma la vera passione è il mare: «Quando vai giù gusti una pace assoluta»

teneva: da 63 a 64. Che sembra poco, ma in realtà è tantissimo: l'immersione in apnea in assetto costante è infatti la specialità più dura di tutte, in quanto obbliga l'atleta a scendere e risalire [illegible] l'utilizzo di zavorre mobili o palloni di sollevamento come invece avviene nell'assetto variabile. Un metro, in queste condizioni, non è davvero poco.

«Sono arrivata in spiaggia intorno alle 9 - ricorda la Malara -, cominciando subito a fare stretching e training autogeno. Dopo circa un'ora, sono salita sul gommone con Lotta Ericsson, campionessa svedese, e un'atleta brasiliana per andare sul campo gara. Altri venti minuti di training con la mia musica preferita, quindi il riscaldamento in acqua. Con il campo gara libero, mi sono spostata per attaccare al cavo-guida il moschettone con il cavo metallico che in queste circostanze viene utilizzato per garantire la sicurezza dell'atleta. Il giudice ha scandito gli ultimi due minuti: ero pronta».

Mattia Malara compirà 32 anni il prossimo 17 ottobre

Tranquilla e serena. Solo il [illegible] del mare. E, forse, nemmeno quello. Le compensazioni «entrano» benissimo, la discesa è regolare, il cartellino si avvicina sempre più. Poi, la risalita: ai venti metri, [illegible] angioletto sotto forma di apneista la riaccompagna in superficie, l'uscita dall'acqua corretta, il gesto dell'ok con il pollice fatto al giudice e all'allenatrice Giulia, [illegible] bacio infinito [illegible] il fidanzato Sergio, la consapevolezza di avere fatto qualco[illegible] grande. Primato italiano, appunto, a 64 metri. E terza ai Mondiali, dietro all'incredibile russa Natalia Molchanova (86 metri) e alla svedese Lotta Ericsson (66).

«Sensazioni uniche - dice lei -. Quando sei lì sotto, gusti davvero una pace assoluta». Non è difficile crederle. Ed è anche bello immaginarla al largo di Bogliasco, nelle acque del Golfo Paradiso, in occasione del precedente record italiano (63 metri): iniziata la fase di respirazione pre-immersione e quindi il top della concentrazione, la Malara venne avvicinata da un pesce luna lungo tre metri. Un sorriso, qualche altro minuto di attesa e poi giù. Verso il record. Ma, soprattutto, verso la pace.

La stessa assaporata il 22 aprile 2004 in occasione del record mondiale di apnea lineare sotto il ghiaccio presso il lago di Verney, a 2085 metri di altezza nei pressi del Colle del Piccolo San Bernardo: in quell'occasione la Malara percorse 65 metri sotto la calotta ghiacciata [illegible] un minuto e tre secondi, con la temperatura dell'acqua ferma a un grado e quella esterna [illegible] tre. Un evento che, oltre a quella sportiva, ha avuto anche una valenza scientifica dal momento che la sua prestazione venne seguita da un'équipe delle Università di Perugia e di Chieti per analizzare le modificazioni fisiologiche del corpo umano in apnea in condizioni estreme.

Coppa Italia dilettanti, l'ultima giornata

●●● Si gioca stasera (ore 20,30) l'ultima giornata del primo turno di Coppa Italia di Eccellenza e Promozione. I match delle torinesi: Quincinetto-Verres (via Ger); Castellamonte-Strambinese (via dei Ghiaro Inferiore); Rivarolese-Rivara (via Trieste); Nichelino-Nolese (via Selva); Druentina-Alpignano (via Gravè); Collegno-Lascaris (via Galvani), Settimo-San Mauro (via Levi); Cambiano-Chieri (via IV novembre); Lusernа-Cavour (via Airali); Nichelino-Don Bosco (via Prunotto); Santenese-Airaschese (via Tutti Agostino).

VOLLEY VENERDI' CI SARA' ANCHE LEI PER L'AMICHEVOLE CON IL MARIBOR

La Fiorin, dice il tecnico Guidetti, «è un talento assoluto in grado di prendersi una maglia [illegible] titolare in qualsiasi squadra»

Valentina sbarca a Chieri per dimenticare l'azzurro

Enrico Zambruno

Quando Marco Bonitta, commissario tecnico della Nazionale, ha comunicato a Valentina Fiorin l'esclusione dalle 12 convocate per i Campionati Europei, lo stupore di tutto il movimento pallavolistico è stato forte. La stella dell'estate, l'ala più brillante dell'intero Grand P[illegible] non se l'aspettava proprio tale decisione. Così come la Piccinini, altra esentata di lusso dalla manifestazione cronta, l'ha presa con filosofia. Qualche lacrima e un po' di vacanza hanno cancellato la delusione.

La Fiorin sbarca oggi pomeriggio a Chieri con un carico di rabbia agonistica pari a quello di un Tir. Chi l'ha sentita in questi giorni racconta di un'atleta vogliosa di mettere in mostra tutto il suo repertorio. Vuole cancellare lo scetticismo che, volteggia attorno a lei e dimostrare di che pasta è fatta. Non le spetta un compito facile. Per far dimenticare quel grillo di Logan Tom (la telenovela non è ancora finita, potrebbero esserci ulteriori sviluppi a breve) ci vuole tempo.

Guidetti scommetterebbe il suo amato fuoristrada sulla bravura [illegible] 21enne veneta. Vede in lei la schiacciatrice moderna per eccellenza, una di quelle capaci di ricevere e andare sotto rete con le stesse eccellenti percentuali. «Un talento assoluto - spiega il tecnico modenese - in grado di prendersi una maglia di titolare in qualsiasi squadra. Mettiamo subito le cose in chiaro: l'abbiamo presa per farla giocare, quindi la vedrete quasi sempre in campo. Rappresenta il presente e il futuro di questa società».

La Fiorin esclusa dagli Europei difesa dal coach Guidetti: «La 21enne schiacciatrice veneta è il futuro di questo club»

L'ultimo anno a Cavazzale, in serie A2, non è stato memorabile. Anzi. Complice anche un fastidioso infortunio, la Fiorin non si è espressa al meglio, [illegible] riuscendo ad evitare la retrocessione del team berico in B1. «Dovevo arrivare qui il 1 ottobre - afferma il general manager della BigMat, Roberto Bovero - e invece la troviamo 15 giorni prima. Da un lato spiace la sua mancata convocazione, dall'altro non ci possiamo lamentare perché si amalgamerà con il gruppo con largo anticipo».

Venerdì al PalaKerakoll ci sarà anche lei nel debutto stagionale (ore 16,30) contro le slovene del Maribor, la prima di una lunga lista di amichevoli.

Dagli Usa giunge intanto [illegible] buona notizia: Danielle Scott, [illegible] capitano collinare, con 21 punti ha contribuito in maniera determinante alla vittoria degli Usa nel Campionato Norceca (il nostro Europeo) nella finale contro Cuba. L'asso di Baton Rouge non tradisca mai.

[illegible] i risultati

BOCCE

Gara coppie D a Torino (Pozzo Strada): 1. La Costanza (Di Marzo-Cerrato); 2. Pozzo Strada (De Pasquale-Teppati); 3. Cambianese (Doglio-Zemolini) e La Montagnola (Roberto-Renard).
Gara coppie C a Alpignano: 1. Madonna del Pilone (Basano-Rosa); 2. Paracchi (Regge-Cortis); 3. Nord (Maino-Bonis) e Valle Orco (Reisino-Vacca).
Gara coppie C a Torino (La Costanza): 1. Mappanese (Perano-Faletti); 2. Campidoglio (Croveri-Luppi); 3. Paracchi (Fadigati-Bogianchino) e Nord (Maino-Bonis).

EQUITAZIONE

Concorso nazionale di salto ad ostacoli C più dressage, a Caravino, 10/11 settembre (a. i. Lo Sperone).
Vincitori sabato. Categoria C135: Gianfranco Defilippi (Nevira); C120: Sara Brunazzi (Jamara); C115: Sara Fey (Tornado Z); B110/E105 (combinata): [illegible] ex aequo Marta valentino (Gondoliere 7), Roberta Trevisan (Nepal), Isabel Crepal[illegible] (Wyoming), Francesca Bizzarro (I), Irene Guglielmo (Ksar de Reve), Carlo Giuseppe Battaglia (Lagosso), Marta Valentino (Galuut), Roberto Ostello (Jaros), Elisa Sarboraria (Hurrycane), Andrea Fusi (I. Silver), Rebecca Ferreri (Rezzella), Maria Cristina Balbo [illegible] Vinadio (Graziosa II); E105: Marta Valentino (Gondoliere 7); B100: ex aequo Francesca Bizzarro (I), Andrea Fusi (I. Silver), Laura Epifani (Debbie), Pier Paolo Lanza (Emyl). Elisa Rossetti (Silver), Tommaso Stranieri (Emir), Silvia Pasquettaz (Khan Mahal), Chiara Musso (Meijenshoeve Norman); B80: ex aequo Miriam Protino (Meijenshoeve Norman), Clarissa Bertolino (Chanel), Cristina Avetta (Over The Top), [illegible] Danna (London II), Giulia Falduto (Urano Van Westleven), Irene Guglielmo (Kasper), Martina Zanone (Catrin); BP60: ex aequo Vanessa Miglio (Zingaro), Ludovica Bello (Elysse II), Clarissa Bertolin (Chanel), Cristina Avetta (Over The Top), Marta Danna (London II), Laura Bertot (Ejoly Des Etangs); Ripresa d'addestramento E110: ex aequo Alessiana Tomasi Canovo (Quinta), Romina Carvelli (Puma); ripresa add. [illegible] Valentina Negri (Wesley-Fame); ripresa add. E210: Carlo Tavella (Sachit).
Domenica categoria BP60: ex aequo Vanessa Miglio (Zingaro), Marta Danna (London II), Marianna Celentano (Sissi), Marianna Celentano (Beauty), Beatrice Ferrone (Baby), Benedetta Paschero (Oonders), Chiara Capotondi (Sweety), Virginia Novarese (Cloky), Carol Toso (Sybella), 880: ex aequo Bianca Borali (Nothing Comes Close), Miriam Protino (Meijenshoeve Norman), Clarissa Bertolin (Chanel), Marta Danna (London II), Giulia Falduto (Urano Van Westleven), Nicoletta Bollario (Hera), Irene Venesia (Aurore de Janvin), Susanna Bellezza Quater (Arco), Chiara Capotondi (Sweety), Aurelia Emiani (Hawai [illegible] Juju); B100: [illegible] ex aequo Margherita Toschino (Husarka), Anna Gnecchi (Casorzo), Carlotta Longhi (Fox Hills Toyah); B110/E105 (combinata): Isabel Crepaldi (Wyoming); C115: Sara Fey (Tornado Z); C120: Sara Brunazzi (Jamara); C135: Gianfranco Defilippi (Nevira).

TIRO CON L'ARCO

Campionati Italiani di Tiro con l'Arco, ad Alpignano (Arcieri Alpignano).
Piemontesi sul podio. Medaglie d'oro. Individuale, Allievi maschile Compound: Pietro Greco (Sentiero Selvaggio). Squadre. Veterani maschile Olimpica: Arcieri delle Alpi (Toso, De Marchi, Monaco); Juniores femminile Olimpica: Società del Sentiero Selvaggio (Galeano, Tansella, Cannariato); Allievi [illegible]hile Compound: Iuvenilia (Alforno, Bellizzi, Dominici); Seniores maschile Compound: Marengo (Slaverio, Bazzarello, Ciampolillo).
Argento. Individuale Ragazzi maschile Compound: Luca Melotto (Sentiero Selvaggio); indiv. Veterani femminile Olimpica: Francesca Biasioli (Arcieri Alpignano); ind. Veterani maschile Olimpica: Federico Panico (Arc. Città della Paglia). Squadre. Assoluti maschile Compound: Marengo (Slaverio, Bazzarello, Ciampolillo); Allievi maschile Olimpica: Iuvenilia (Ghiotti, Remoto, Battaini); Allievi femminile Olimpica: Iuvenilia (Torazza, Rolle, Corradino); Seniores maschile Olimpica: Arcieri Città della Paglia (Lavezzaro, Alciati, Bonaté); Veterani maschile Compound: Arcieri della Alpi (Pasino, Sa[illegible] Coppa).
Bronzo. Individuale, Allievi maschile Olimpica: Riccardo Corbetta (Prealpi Biellesi); indivd. Seniores maschile Compound: Claudio Slaverio (Marengo). Squadre. ragazzi femminile Olimpica: Iuvenilia (Testagrossa, Dominici, Brage); [illegible] femminile Compound: Iuvenilia (Pozzobon, Rolle, Scarzella).

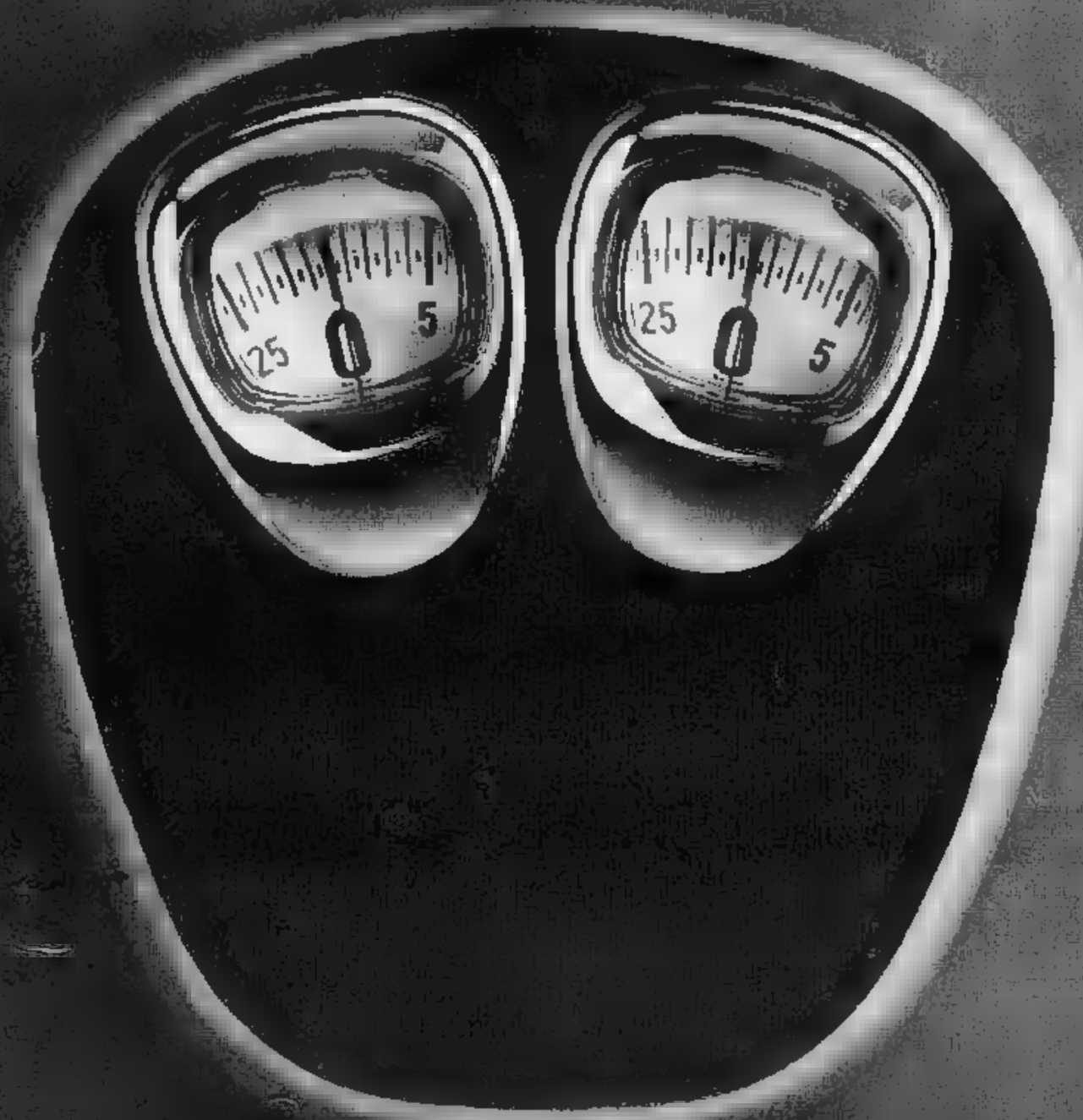
TRIATHLON IN GIAPPONE

La Cort[illegible] quinta ai Mondiali

Sembrava che quel maledetto infortunio, tanto banale quanto preoccupante, fosse il segnale che il 2005, per Nadia Cortassa, la più forte triatleta italiana di sempre, dovesse essere solo [illegible] di transizione. Era successo a Sanremo, proprio agli albori della stagione, uscendo dall'albergo per una seduta di allenamento ciclistico: [illegible] ruota infilata malamente nella fessura di un tombino, la bici che [illegible] ferma e lei, con gli scarpini bloccati nei pedali, che cade di lato senza poter appoggiare il piede a terra. Risultato: anca fratturata, murale anche di più. Cortassa da Alpignano, però, ha voluto sf[illegible] il destino. E' ripartita: primo rodaggio con la vittoria ad Andora, poi il bronzo agli Europei di Losanna, c[illegible] lo sguardo però rivolto a Gamagori, in Giappone, per i Mondiali sulla distanza olimpica.

E [illegible] Gamagori ha centrato il più grosso risultato della storia nostrana in questa disciplina, terribile per lo sforzo che richiede: quinto posto dopo una gara di altissimo livello tecnico. Come sempre la pluricampionessa italiana ha mostrato una discreta frazione natatoria, una parte ciclistica di buon livello (imprezionita dalla considerazione di una cronica mancanza di collaborazione) ed infine la solita travolgente corsa [illegible] cui si erano innamorati gli italiani ad Atene. Scatto a partire dal quarto chilometro podistico e gente come la Dillon, la Burgos e la Whitcombe rimaste a guardare. Sole, straripanti, le prime tre: le due australiane Emma Snowsill ed Annabel Luxford, subito dietro la statunitense Laura Bennet. Quarto posto per la portoghese Fernandes, già oro continentale. Ora per N[illegible] un po' di riposo, poi via con gli allenamenti in compagnia del marito e tecnico federale Andrea Gabba: Pechino non è poi così lontana. [a. bar.]

leggero l'occhiale,
leggero il prezzo.



occhiale completo di lenti

ultraleggere
~~239~~ 99 €

ultraleggere progressive
~~369~~ 129 €

OTTICA STIEVANI

Avanzi

PRESTITEMPO

TORINO Largo Giachino tel. 011/218670 - corso Giulio Cesare, 101/a tel. 011/2482363 - corso Traiano, 8/c tel. 011/3173290 - corso Racconigi, 186 tel. 011/3822112 - corso Francia, 387/bis.c tel. 011/4113837 - NICHELINO (TO) via Moncenisio, 1 tel. 011/6279496 - RIVAROLO CANAVESE (TO) corso Torino, 125 tel. 0124/425424 - CHIVASSO (TO) via Po, 7 tel. 011/9171970 - CIRIÈ (TO) via Lanzo, 42 tel. 011/9214126 - PINEROLO (TO) via Oberdan, 1 tel. 0121/321888 - ORBASSANO (TO) via San Rocco, 7 tel. 011/9032207 - CHIERI (TO) via Vittorio Emanuele, 34 tel. 011/9414316

Servizio Cliente Avanzi
800-216911
www.avanzi.com

RITROVI

PARC giardinetti La Terrazza , 011.5215275 h 21,15 Alma,il grandioso successo.

LA LUCCIOLA - h .

LA ESTIVO ore 21 Il giardino in città. Tel. 011.651889. Musica a .

TROCADERO NIGHT CLUB - via A. Doria 9 - Anita Band sala l Tel. 011.5620966.

GALLERIE

- "Grandi Maestri post-impressionisti russi".

LEONE VENEZIA

ROMANO

IN ESCLUSIVA

«... straordinario, insuperabile protagonista..., sul suo viso ogni emozione, ogni pensiero si riflette e si infiamma...»

(Natalia Aspesi - La Repubblica)

Un film forte, a tratti scioccante, destinato a far discutere.

CRISTIANA

NEI CINEMA

UGC CINÉ CITÉ (Moncalieri)

Per la pubblicità

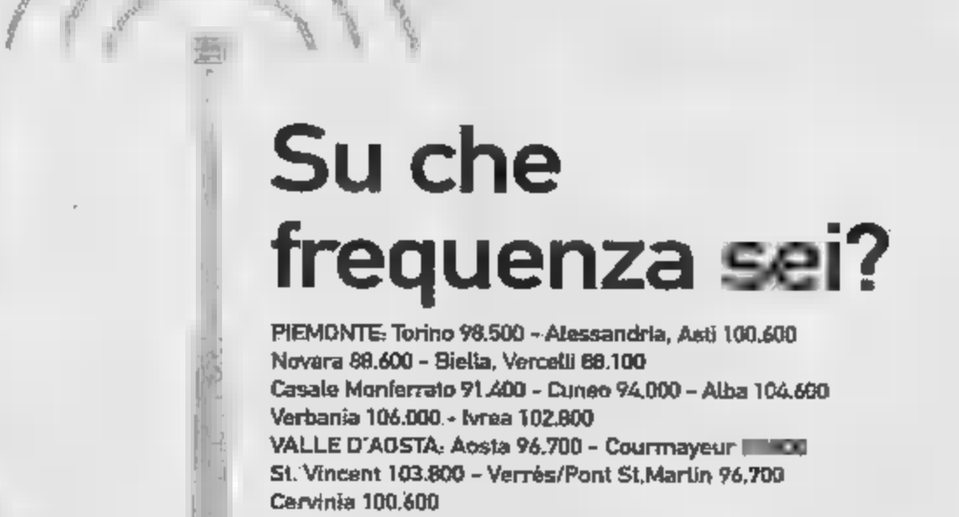
LA

PK publikompass

Corso Massimo d'Azeglio

10126 TORINO

Tel. 011.668.52.11 - Fax 011.668.53.00



DA VENERDÌ AI CINEMA

DUE GIARDINI - GREENWICH VILLAGE - IDEAL CITYPLEX

MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

Su che frequenza sei?

PIEMONTE: Torino 98.500 - Alessandria, Asti 100.600
Novara 88.600 - Biella, Vercelli 88.100
Casale Monferrato 91.400 - Cuneo 94.000 - Alba 104.600
Verbania 106.000 - Ivrea 102.800
VALLE D'AOSTA: Aosta 96.700 - Courmayeur
St. Vincent 103.800 - Verrès/Pont St.Martin 96.700
Cervinia 100.600
LIGURIA: Genova 92.200/92.500 - Golfo Paradiso 96.700
Rapallo 92.300 - Golfo Tigullio 94.000 - La Spezia 92.600
Sarzana 97.500 - Albenga, Alassio, Cairo Montenotte,
Finale Ligure 92.200 - Imperia 104.000 - Savona 92.200/92.600
Sanremo, Ventimiglia 98.300 - Sestri Lev., Riva Trigoso 92.300
TOSCANA: Massa Carrara 105.700/105.900 - Lucca, Livorno
105.800 - Arezzo/Valdarno Aratino, Firenze, Prato 87.500
Pistoia 97.400 - Grosseto 93.500 - Pisa 105.800/95.600
LAZIO: Civitavecchia, Viterbo 92.400

Radionostalgia

Music and news, no bla bla.

www.nostalgia.it

News in collaborazione con LA STAMPA

NEI CINEMA

MARX - NAZIONALE - PATHÈ

SCEGLI IL CINEMA

viaggia su comode poltrone.

In tre minuti fai capire a tuo nipote che una sonata non è il conto del dentista.

La musica classica entra nel tuo quotidiano. Con Classic Stars inizia un affascinante viaggio nella classica e nell'opera: tre secoli di storia, lungo un percorso agile e veloce, con ascolti brevi di tre minuti ciascuno.

Nel primo cd "Settecento", con 8 autori e 22 ascolti, trovi il Canone di Pachelbel, la Toccata e Fuga, la Messa e i concerti di Bach, l'Adagio di Albinoni, le Quattro Stagioni di Vivaldi, il flauto barocco di Telemann, l'oboe di Marcello, le Sonate di Scarlatti, lo splendido Hallelujah di Haendel.

Classic Stars raccoglie 150 capolavori di 50 maestri, in 8 cd: ogni giovedì, i brani più belli, memorabili e significativi, accuratamente selezionati in base al loro valore storico, formale e compositivo, con un libretto che ti aiuta a collocare l'evoluzione del linguaggio musicale nel suo contesto storico e culturale.

Domani con La Stampa il primo Cd "Il Settecento" a solo 1 Euro in più.

www.classicstars.it

LA STAMPA

Classic Stars.
Storia in breve della musica classica.
Per conoscerla,
e

Iniziativa riservata ai lettori Piemonte, Valle d'Aosta e delle province di Savona e Imperia

LE TV PRIVATE

TELESTAR
13.30 Tg 9 Telegiornale; 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.

TELECUPOLE
19.30 Tg4 (anche alle 20 e 23.00); 20.40 W l'orchestra, 21.00 Scacciapensieri; 23.00 Tg4.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diventa stadio; 20.00 Superbay, TF; 23.30 Film.

VIDEOGRUPPO
Videonotizie; 21.00 Tempo scaduto, attualità; Videoproiezioni; Autoexpo

PRIMANTENNA
19.30 Primantenna news; 20.15 A gentile richiesta, 22.00 Allbag; 22.45 Passerelle.

QUARTA RETE TV
19.30 Sport daily; 20.00 Foto news; 20.10 Organizzazione volpe rossa, 22.00 China beach; 24.00 Le auto della settimana.

TELETIME
7.00 Film; 12.00 Film; 19.00 Film.

QUINTA RETE
20.00 Disco Italia; 20.05 Le sere italiane; 21.00 Live Italia; 22.05 Detto fatto.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
16.00 Star bene in tv; 19.00 Buonasera TV; 20.15 Look tv; 20.30 Coming soon; 21.15 Look tv.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Azzurro cielo; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le auto della settimana.

SESTA RETE
19.35 Classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 23.55 Videoclip; 04.00 Classifica italiana (R).

G.R.P.
19.30 Caro Sindaco... ti 20.30 La città allo specchio - Intervallare, 22.45 Salvo ambiente; 23.30 Monitor flash.

RETE 7
19.30 Dal studio a voi stadio; 20.30 Iceberg Nord ; 22.45 Informa sette; 23.15 Fischio d'inizio; 0.15 Sexy hot.

INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
19.15 Il regionale; 19.40 Tg 2000; 20.00 Tombik, Cartoni; 21.00 I misteri della giungla nera, Film; 22.15 Aspettando Il Parlo; 23.00 Il regionale.

TELESUBALPINA - ASTI
20.30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
20.00 Cartoni animati; 21.10 Sesta con...; 22.30 Passione pesca; 23.00 Una ottà per cantare.

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni - Rondò - Soldi - 6... con Di Pietro - 22.30 Shopping - Redazionali; 23.30 Meteo

RETE 7
17.30 Cartoni animati; 18.30 Videocene; Cavallo mania; 20.30 Prime fila; 22.30 Aristei; 23.00 Autocassoni; 23.30 Turan sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

CULTURALI

ASSOCIAZIONE SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti 10, tel. 011.543.035 Falmo).

CENTRE FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 011.5157511). Giovedì 15.24 heures de la télé-INA Ore 19.00.

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011.4849444). Giovedì 15 Ensemble Danse Trajets de vie. Ore 20.45. A seguire Le serve teatro dell'Elcanto. A seguire La madonne fortebraccio teatro. A seguire Intrimsul Il mutamento Zona Castalia. Presso l'Officina Caos (piazza Montale 18/a).

CULT. MARCIDORIS E FAMOSA MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino). Informazioni: telefono 011.4368739 - 011.8193522 - 328.7023604.

EIKONTEATRO (Via Bertola 57, Torino Tel. 011.19703765). Aperte iscrizioni ai corsi tenuti da Ivo Palma: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.eikonteatro.com. Infocorsi@eikonteatro.com

OASI (via Saluzzo, 23 - 011.669.95.94). 19ª edizione del Corso di dizione tenuto da Franco Collimato: undici incontri, il martedì dalle 20.30 alle 22.30, in via San Francesco da Paola 29h. Dal 27 settembre

(via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). www.teatranza.it. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di formazione teatrale stagione 2005-2006. Stage professionale intensivo condotto da Mauro Piombo "La commedia dell'Arte". Informazioni ed iscrizioni tel 011.645.740 ore 14.30 19.00

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 0115211570). www.annabolens.it. Rassegna giovani proposte, presenta Se telefonando... da Brecht, Buzzati, Cocteau, Ginzburg, Pinter, Valeri. A cura di Anna Marcella. Dal 27 settembre al 1° ottobre ore 21.30. Prenotazione obbligatoria

RADIO NOSTALGIA

FM Torino 90.5 **Giornali Radio** 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità** 7.40-8.40-8.20-8.40-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 18.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** Altre frequenze: www.nostalgia.it

CINEMA A LUCI ROSSE

ARCO FUSSICAT corso P. Oddone 31. Tel. 011.484.041 Feriali ap. 10.30; ul. 22.30. Festivi ap. 14.30; ul. 22.30.
ALEXANDRA via Saluzzo 18. Tel. 011.5723148. Lun-Dom. ap. 14.30; ul. 2...
HOLLYWOOD corso R. Margherita 166. Tel. 011.521.... Feriali ap. continuo dalle 10.30 alle 3.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
MAFFEI via P. Formanto 9. Tel. 011.655.334. Feriali ... 10.30 ul. 22.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
METROPOL via P. Formanto 6. Tel. 011.660.5470. Feriali ap. 10.30, ul. 22.30. Festivi ap. 14.30; ul. 22.30.
ROMA MODE via S. Donato 65. Tel. 011.687.365. Ap. 15 ul. 22.30.
SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011.696.3617. Ap. 15; ul. 22.30.
DEJA SEXY MOVIE via Cibrario 86. Tel. 7607. Ap. 15.

film

LIETTA TORNABUONI consiglia:
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

■ **LA BESTIA NEL CUORE.** Drammatico. Regia di Cristina Comencini, con Giovanna Mezzogiorno e Alessio Boni. Dall'omonimo romanzo della stessa Comencini, la storia di una giovane donna che conduce una vita serena fino al giorno in cui, in attesa di un figlio, non riaffiorano i ricordi di un'infanzia tormentata. Nel cast figurano inoltre Stefania Rocca, Luigi Lo Cascio, Francesca Inaudi.
●● [Massimo, Pathé, Reposi]

■ **BUENA VIDA.** Commedia drammatica. Regia di Leonardo Di Cesare, con Ignacio Toselli e Moro Anghileri. Nella tranquilla esistenza del timido Hernan irrompono una ragazza di cui s'innamora e, soprattutto, la famiglia di lei che vuol trasformare l'alloggio del pony express in una pasticceria. Produzione argentina. [Romano]

■ **IL CASTELLO [redacted] DI HOWL.** Film d'animazione. Regia di Hayao Miyazaki. Dal maestro giapponese de «La città incantata», Leone d'Oro alla carriera, la storia della diciottenne Sophie vittima di un sortilegio che l'ha trasformata in anziana e l'incontro con il mago Howl. Racconto fantastico tratto dall'omonimo romanzo di Diana Wynne Jones.
●●●[Fratelli Marx, Nazionale]

■ **CINDERELLA MAN.** Drammatico. Regia di Ron Howard, con con Russell Crowe e Renée Zellweger. Il nuovo lavoro dell'autore di «Apollo 13» e «A beautiful mind» s'incentra sul personaggio di Jim Braddock, pugile vissuto negli Stati Uniti all'epoca della Grande Depressione: la sua lotta contro la povertà, l'amore per la moglie, le imprese sul ring.
●●●[Arlecchino, Massaua, Eliseo, Medusa, Pathé, Olimpia, Ritz]

■ **LE CONSEGUENZE DELL'AMORE.** Drammatico. Regia di Paolo Sorrentino, con Toni Servillo e Olivia Magnani. Storia di un cinquantenne che vive da otto anni in un'anonima camera d'albergo di una cittadina del Canton Ticino. S'invaghisce di una cameriera dell'hotel e rischia, per amore, di interrompere la sua «attività». Film italiano più premiato dell'anno ●●●● [Alfieri]

■ **[redacted] DA FARE PRIMA DEI 30.** Commedia drammatica. Regia di Simon Shore, con Dougray Scott e Emilia Fox. Un gruppo di amici giocano da tanti anni insieme nella stessa squadra di calcio e prima di festeggiare la cinquecentesima partita decidono di analizzare il proprio complicato periodo della vita. Cass, il capocannoniere, è perplesso sul fatto di esser pronto a diventare padre; Dylan si è innamorato della donna che suo padre si accinge a sposare; Billy cerca un modo per salvare il matrimonio; Coko frequenta quella che potrebbe diventare la ragazza della sua vita, Adam non riesce a confidare di essere omosessuale, Johnny non vuol accettare l'imminente morte del padre. [Empire]

■ **LA DIVA JULIA.** Commedia. Regia di Istvan Szabo, con Annette Bening e Jeremy Irons. Il maestro ungherese Szabo («Mephisto») narra la storia di Julia Lambert, seducente attrice nella Londra del 1938 in crisi nella vita di coppia e sul palcoscenico. Julia s'invaghisce di un ambizioso americano. ●●● [Erba]

■ **2 SINGLE A [redacted].** Commedia. Regia di David Dobkin, con Owen Wilson e Vince Vaughn. Gli amici John e Jeremy, single incalliti, sono specialisti nell'intrufolarsi nei matrimoni di sconosciuti al fine di corteggiare le ragazze. Dall'eclettico regista de «Il sapore del sangue» e «Due cavalieri a Londra». ●●● [Arlecchino, Massaua, Medusa, Ideal, Pathé]

■ **GABRIELLE.** Drammatico. Regia di Patrice Chéreau, con Isabelle Huppert e Pascal Greggory. Il cineasta francese di «Intimacy» narra la storia, ambientata nella Parigi d'inizio '900, di un magnate dell'editoria che una sera torna a casa e trova la lettera d'addio della moglie, fuggita con un uomo d'affari. Libera trasposizione de «Il ritorno» di Joseph Conrad. ●●● [Romano]

■ **HAZZARD.** Commedia. Regia di Jay Chandrasekhar, con Seann William Scott e Johnny Knoxville. Trasposizione cinematografica della popolare serie televisiva degli Anni Settanta ambientata nella contea di Hazzard. Gli spericolati cugini Bob e Luke cercano in tutti i modi, con l'aiuto dell'attraente cugina Daisy (la cantante Jessica Simpson, all'esordio sullo schermo) e dello zio, di salvare la fattoria di famiglia dalla distruzione ordita dalla corrotta autorità della contea. Nel cast, Burt Reynolds. ●● [Olimpia, Pathé]

■ **HERBIE IL [redacted]** Avventura. Regia di Angela Robinson, con Lindsay Lohan e Michael Keaton. Ritorna in scena il maggiolino Wolkswagen creato nel 1969 dalla Disney. In questo caso la macchina è portata dalla diciottenne Maggie, che l'ha avuta in dono dal padre per il diploma appena conseguito, a partecipare a una gara motoristica sul circuito Nascar. Nel cast, Matt Dillon. ●●[Adua, Massaua, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **MADAGASCAR.** Cartoon. Regia di Eric Darnell e Tom McGrath. Una giraffa, una zebra, un ippopotamo e un leone abbandonano la vita tranquilla dello zoo di New York per le difficoltà del Madagascar. ●●● [Adua, Eliseo, Greenwich, Massaua, Ideal, Pathé, Medusa, Reposi]

■ **NELLA [redacted] DEL SERIAL KILLER** [redacted] Thriller. Regia di Renny Harlin, con Val Kilmer e Christian Slater. [redacted] menti» sono [redacted] FBI specializzati nella caccia ai serial killer. Come prova finale per entrare a far parte di questa unità speciale, [redacted] giovani agenti vengono portati dal loro capo su un'isola disabitata al largo [redacted] Carolina. Addestramento da compiere: trovare un misterioso personaggio denominato «il burattinaio». Dal regista di «Cliffhanger» e «58 minuti per morire». ●●●[Adua, Massaua, Ideal, Medusa, [redacted]]

■ **9 VITE DA DONNA.** Commedia drammatica. Regia di Rodrigo Garcia, con Glenn Close e Sissy Spacek. Il cineasta de «Le cose che so [redacted] porta sullo schermo [redacted] personaggi femminili prossimi a prendere decisioni importanti per la loro vita. Altre interpreti: [redacted] Hunter, Robin Wright Penn, Dakota Fanning. Il film ha vinto il Pardo d'Oro al Festival di Locarno. ●●● [Eliseo, Romano]

■ **L'[redacted] DEGLI [redacted]** Drammatico. Regia di Daniele Vicari, con Valerio Mastandrea e Francesca Inaudi. Max è un fisico nucleare che non ha seguito le orme [redacted] famiglia ed è responsabile, in un laboratorio sul Gran Sasso, del progetto scientifico Helios che potrebbe rivoluzionare il mondo della fisica. Dal cineasta [redacted] «Velocità massima» [redacted] [Centrale]

■ **LA PASSIONE DI GIOSUE' L'EBREO.** Drammatico. Regia di Pasquale Scimeca, con Leonardo [redacted] Abude e Anna [redacted]. Il nuovo lavoro del cineasta di «Placido Rizzotto» comincia nel 1492 e vede Giosuè, ebreo, vivere in Spagna con la famiglia. Re Ferdinando e la regina Isabella unificano la nazione in nome del cattolicesimo ed ebrei e musulmani vengono messi al bando: considerato il nuovo Messia, Giosuè è costretto ad approdare in Italia. [Nazionale]

■ **QUO VADIS, BABY?** Commedia drammatica. Regia di Gabriele Salvatores, [redacted] Angela [redacted] e Gigio [redacted]. Un'investigatrice privata decide [redacted] comincia un viaggio nel passato con le videocassette della sorella scomparsa. ●●● [Alfieri]

■ **LE RICAMATRICI.** Commedia drammatica. Regia di Eléonore Faucher, con Lola Naymark e Ariane Ascaride. Quando scopre di essere incinta, la diciassettenne di provincia Claire [redacted] di partorire in gran segreto e trova rifugio dalla signora Melikian, una ricamatrice che lavora per l'alta moda. Fra le due donne s'instaurerà progressivamente un rapporto [redacted], come tra madre e figlia. ●●● [F. Marx]

■ **SALVA[redacted]** Documentario. Regia di Patricio Guzmán. Cento minuti di immagini per ricostruire la figura di Salvador Allende, presidente del Cile che si tolse la vita nel 1973 durante il golpe di Pinochet. Dal regista de «Il caso Pinochet». ●●● [Erba]

■ **[redacted] SWORDS.** Azione. Regia di Hark Tsui, con Liwu Dai e So-yeon Kim. Nella Cina del 1600 il nuovo governo della dinastia Ching mette al bando le arti marziali ma sette valorosi guerrieri [redacted] cedono all'imposizione, si rifugiano in un villaggio e combattono. Primo capitolo di una serie di [redacted] film girato dallo stesso [redacted], considerato lo Spielberg d'Oriente. Il [redacted] ha inaugurato la Mostra di Venezia ●●●[Greenwich, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **LA SPOSA TURCA.** Drammatico. Regia di Fatih Akin, con Birol Unel e Sibel Kekilli. [redacted] Germania contemporanea Sibel, ragazza di origine turca intima delle severe regole della famiglia musulmana, conosce Cahit, quarantenne depresso, e lo convince a un matrimonio di convenienza. I due vivono da separati, ma progressivamente [redacted] di lei. Il film ha vinto l'Orso d'Oro al Festival di Berlino. ●●●[Fratelli Marx]

■ **STEALTH - ARMA SUPREMA.** Azione. Regia di Rob Cohen, con Jamie Foxx e Josh Lucas. Il cineasta di «Fast [redacted] furious» e «xXx» descrive le vicissitudini di tre piloti alle prese con un nuovo gioiello dell'aviazione della marina americana, un jet da combattimento pilotato da un computer. [Pathé]

■ **I TEMPI CHE CAMBIANO.** Commedia. Regia di André Téchiné, con Catherine Deneuve e Gérard Depardieu. L'autore francese di «Niente baci sulla bocca» porta [redacted] la storia di un uomo che, a Tangeri per lavoro, rivede dopo trent'anni Cécile, la donna che aveva amato. Lei si è rifatta una vita, lui ne è ancora innamorato. ●●● [Eliseo, Massimo]

■ **[redacted] ISLAND.** Fantascienza. Regia di Michael Bay, con Ewan McGregor e Scarlett Johansson. Il lavoro dello specialista in roboanti successi internazionali Bay («Armageddon», «Pearl Harbor») racconta di Lincoln Six-Echo e Jordan Two-Delta, una coppia che reputa il viaggio sull'isola, nel [redacted] secolo l'ultimo angolo incontaminato [redacted] terra, come un premio. In realtà i due sono cloni destinati a fornire organi ai loro «originali». ●● [Ideal, Massaua, Medusa, [redacted], Reposi]

■ **THE SK[redacted] KEY.** Thriller. Regia di Iain Softley, con Kate Hudson e Gena Rowlands. La venticinquenne Caroline è un'infermiera che si trasferisce in una villa immersa nelle paludi del Mississippi [redacted] prendersi cura di un anziano quasi paralizzato (John Hurt) ed aiutare la sua enigmatica consorte. La casa è piena di stanze, una delle quali nasconde segreti. Esordio nel thriller per la Hudson, interprete di commedie tipo «Come farsi lasciare in 10 giorni» e «Alex & Emma».
[redacted] [Greenwich, Medusa, Pathé]

■ **TU CHIAMAMI PETER.** Commedia. Regia di Stephen Hopkins, con Geoffrey Rush e Charlize Theron. Biografia cinematografica dell'attore britannico Peter Sellers, attinta dal libro di Roger Lewis: la vita quotidiana (intrisa di scatti di collera e disperazione esistenziale), l'influenza delle donne (a cominciare dal matrimonio con Britt Ekland) e una [redacted] ricca di soddisfazioni e onori del protagonista di titoli entrati nella storia della settima arte come «Il dottor Stranamore» e «Oltre il giardino». ●●●[Due Giardini]

■ **L'UOMO IN PIU'.** Drammatico. Regia di Paolo Sorrentino, con Toni Servillo e Andrea Renzi. Opera prima dell'autore del pluripremiato «Le conseguenze dell'amore», descrive ascesa e declino di due personaggi dell'Italia degli Anni Ottanta: un artista da balera e un giocatore di calcio ●●● [Erba]

■ **36.** Poliziesco. Regia di Olivier Marchal, con Gérard Depardieu e Daniel Auteuil. Due detective della polizia parigina, rivali sia nel lavoro che nella vita (amano entrambi la stessa donna, interpretata da Valeria Golino), sono impegnati nella caccia a una sanguinaria banda di criminali. Da una storia vera ●●● [Due Giardini]

■ **20 CENTIMETRI.** Commedia drammatica [redacted]. Regia di Ramón Salazar, con Mónica Cervera e Pablo Puyol. Marieta è un travestito che in realtà si chiama Adolfo: vorrebbe essere donna a tutti gli effetti, soffre di narcolessia e si addormenta quindi nei momenti meno opportuni. Un giorno, Marieta [redacted] tra un uomo e se ne [redacted] ●●● [Adua]

TRAME A CURA DI **Daniela Cavallo**

SABATO AL FESTIVAL DI BEINASCO

Da Neja a Sonia Schiavone il jazz è roba da donne

Beinasco fa rima con jazz fino al 1° ottobre. È ritornato infatti l'appuntamento con il «Blues & Jazz Festival» organizzato [redacted] Circolo Arci «Violeta Parra» e con la direzione artistica di Luigi Tempera. Il 17 settembre nel locale di via Pio La Torre 3 serata al femminile intitolata «Woman & Jazz». Sul palco [redacted] circolo Arci, intitolato alla più importante cantautrice cilena, Sonia Schiavone Duo, formato dagli incredibili tessuti della voce della «Aretha Franklin torinese» accompagnate dalla chitarra di Eugenio Mirti. Neja sarà la seconda protagonista della serata, voce suadente [redacted] l'accompagnamento alla chitarra di Alessandro Giorgetta. Sabato 24 ecco l'interessante [redacted] «maratona» a tutto blues: a partire dalle 15 e fino a sera, si avvicenderanno sul pal[redacted] artisti come Black Jack Blues band, Sol Spezzato, Marcella Ghiani e Maurizio Vanni, Fiesta & Friends, Fast Frank & The Hot Shout Blues, Terry Blues band, Fabrizio Poggi e Luigi Tempera e Chicken Mambo. Il Festival si chiude il 1° ottobre con due grandi nomi della scena blues piemontese, Fabio Treves e Alex Gariazzo. Lo spirito che anima il festival - e che si rinnova di anno in anno - [redacted] l'intento di diffondere i suoni jazz e blues, non solo tra gli appassionati ma anche tra coloro che desiderano scoprire [redacted] mondo fatto di passione per la musica e di profondo rispetto verso chi ha le capacità di portarla all'orecchio e al cuore del pubblico. Quattro settimane per quattro serate di musica capace di incantare anche i palati più fini. L'ingresso ad ogni [redacted] è gratuito. Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi al numero 011/3498145. [m.pr.]

[redacted] TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
20 centimetri V.M. [redacted] — Adua 100 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Herbie, il supermagg[redacted] — Adua 200 — 16.15-18.20
Nella mente del serial killer — Adua 200 — 20.25-22.30
Madagascar — Adua 400 — 16.00-17.35-19.10-20.50-22.30

■ **ALFIERI** piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto
Le conseguenze dell'amore — Solferino 1 — 20.10-22.30
Quo vadis baby? — Solferino 2 — 20.00-22.30

■ **AMBROSIO** corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani
Chiusura estiva — Sala 1
Chiusura estiva — Sala 2
Chiusura estiva — Sala 3

■ **[redacted]** corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani
Cinderella Man — Sala 1 — 15.30-18.30-21.30
2 single a nozze — Sala 2 — 15.30-17.50-20.20-22.30

■ **CENTRALE** via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace
L'orizzonte degli eventi — 16.15-18.20-20.25-22.30

■ **CINEPLEX MASSAUA** piazza Massaua 9, [redacted] 011.77960200 (progr. sett.) - 199.199.991 (progr. e prenot.). Prezzi: € 5,00 [redacted]
Nella mente del serial killer — 20.10-22.30
Madagascar — 15.00-17.30-20.00-22.30
2 single a nozze — 15.00-17.30-20.00-22.30
The Island — 15.30-19.30-22.30
Herbie, il supermaggiolino — 15.30-17.50
Cinderella Man — 15.00-19.00-22.15

■ **DUE GIARDINI** via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18; € 3,50 1° spettacolo
Tu chiamami Peter — Ninfeo — 16.30-20.00-22.30
36 - Quai des Orfevres — Ombrerosse — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **ELISEO** p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani
Madagascar — Eliseo Grande — 15.30-17.20-1[redacted]
Cinderella Man — Eliseo Blu — 15.45-18.50-22.30
Nove vite da donna — Eliseo Rosso — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **EMPIRE** piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto
Cose da fare prima dei 30 — 16.30-18.30-20.30-22.30

■ **ERBA** corso Moncalieri 241, [redacted] 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,[redacted] ridotto
Salvador Allende — Erba 1 — 20.00-22.30
La diva Julia — Erba 2 — 20.10-22.30

■ **F.LLI MARX** corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18; € 3,50 1° spettacolo
Il castello errante di Howl — Groucho — 15.30-17.50-20.10-22.30
La sposa turca — Chico — 15.45-18.00-20.15-22.30
Le ricamatrici — Harpo — 16.00-17.45-19.30-21.15

■ **GREENWICH VILLAGE** via Po 30, tel. 011839.0123. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Act; € 3,00 over 60
Madagascar — Sala 1 — 15.10-17.00-18.50-20.40-22.30
The Skeleton Key — Sala 2 — 15.30-17.40-20.20-22.30
Seven Swords — Sala 3 — 15.30-18.30-21.30

■ **IDEAL - CITYPLEX** corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 5,00 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, Act, In Più, CFC; € 3,50 over 60; € 5,00 Cinecard Ideal
Madagascar — Sala 1 — 15.10-17.00-18.50-20.40-22.30
2 single a nozze — Sala 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Seven Swords — Sala 3 — 15.30-18.30-21.30
The Island — Sala 4 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Herbie, il supermaggiolino — Sala 5 — 15.15-17.30
Nella mente del serial killer — Sala [redacted] — 20.10-22.30

■ **LUX** galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani
Chiusura estiva

■ **MASSIMO** via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 int.; € 4,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ.; € 3,00 over 60. Prezzi Massimo 3: € 5,00 int.; € 3,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ. (spett. serali); € 2,50 over 60 e stud. univ. (spett. pom.)
La bestia nel cuore — Massimo 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
I tempi che cambiano — Massimo 2 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Il ragazzo selvaggio — Massimo 3 — 16.30
Antoine e Colette — Massimo 3 — 18.15
Segue: Baci rubati VO (Sott.it.) — Massimo 3
La sposa in nero VO (Sott.it.) — Massimo 3 — [redacted]
La mia droga si chiama Julie VO (Sott.it.) — Massimo 3 — 22.30

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** via Livorno 54, tel. [redacted] 1481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni; € 3,00 over 60; € 2,50 cinecard entro le 17.55
Madagascar — Sala 1 — 16.15-18.20-20.25-22.30
Madagascar — Sala 2 — 15.15-17.20-19.25-21.30
Herbie, il supermaggiolino — Sala 3 — 15.05-17.05
Seven Swords — Sala 3 — 19.10-22.15
The Skeleton Key — Sala 4 — 15.45-18.05-20.25-22.45
Cinderella Man — Sala 5 — 16.25-19.25-22.25
2 single a nozze — Sala 6 — 17.10-19.45-22.20
La bestia nel cuore — Sala 7 — 17.30-20.05-22.40
The Island — Sala 8 — 15.10-20.10
Nella mente del serial killer — Sala 8 — 17.50-22.50

■ **NAZIONALE** via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
Il castello errante di Howl — Nazionale 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
La passione di Giosuè l'ebreo — Nazionale 2 — 15.45-18.00-20.15-22.30

■ **NUOVO** corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani
Vedi Teatro — Sala Valentino 1
Vedi Teatro — Sala Valentino 2
Vedi Teatro — Sala Valentino 3

■ **OLIMPIA** via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, tessere selecard, CFC; € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi
Cinderella Man — Olimpia 1 — 16.00-19.00-22.00
Hazzard — Olimpia 2 — 15.45-18.00-20.15-22.30

■ **PATHE' LINGOTTO** via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,70 bambini; € 4,50 anziani
Stealth - Arma suprema — 15.45-18.45
Seven Swords — 22.00
Hazzard — 15.00-17.30-20.05-22.35
Il castello errante di Howl — 14.50-17.25-20.00-22.35
2 single a nozze — 14.50-15.15-17.30-18.00-20.10-20.50-22.50
Madagascar — 15.25-17.40-20.00-22.20
Cinderella Man — 15.00-18.10-21.20
La bestia nel cuore — 14.50-17.20-19.55-22.30
The Island — 15.30-18.30-21.30
The Skeleton Key — 14.50-17.20-19.55-22.30
Herbie, il supermaggiolino — 15.15-17.35
Nella mente del serial killer — 20.05-22.35

■ **REPOSI** via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, tessere selecard, CFC; € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi
Seven Swords — Reposi 1 — 16.00-19.00-22.00
La bestia nel cuore — Reposi 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Madagascar — Reposi 3 — 15.00-16.50-18.40-20.30-22.30
Herbie, il supermaggiolino — Reposi 4 — 15.30-17.50-20.10-22.30
The Island — Reposi 5 — 14.50-17.25-20.00-22.35

■ **[redacted]** galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani
Nove vite da donna — Sala 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Gabrielle — Sala 2 — 16.15-18.15-20.30-22.30
IV Festival Internazionale Jazz Manouche:
Project Road Manouche — Sala 3 — 19.00
Django Legacy — Sala 3 — 19.15
Project Road Manouche — Sala 3 — 20.30
Latcho Drom — Sala 3 — 20.45
Appuntamento a Belleville — Sala 3 — 22.30
(Ingresso gratuito)

■ **STUDIO RITZ** via Acqui 2, [redacted] 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Act; € 3,50 over 60
Cinderella Man — 15.30-18.30-21.30

Aria condizionata — Accesso facilitato disabili — Bar interno — CineFunCard

[redacted] TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Chiusura estiva
■ **CINE [redacted]** [redacted] 4, tel. 011655.187. Chiusura estiva
■ **CUORE** via Nizza 56, tel. 011668.7668. Chiusura estiva
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Riposo
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011284.[redacted]. Chiusura estiva
■ **[redacted]** via Salerno 12, tel. 011522.4279. Chiusura estiva

[redacted] AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** Bertolino 011349.0270
Il club del cinema: I colori dell'anima - Modigliani — 18.30-21.15
Warner Village Cinemas Le Fornaci via G. Falcone, tel. 011361.11
2 single a nozze — Sala 1 — 17.00-19.40-22.10
Madagascar — Sala 2 — 16.20-18.20-20.20-22.20
Cinderella Man — Sala 3 — [redacted]
La bestia nel cuore — Sala 4 — 17.20-20.00-22.30
The Island — Sala 5 — 16.30-19.10-21.50
Madagascar — Sala Maxxi — 15.30-17.30-19.30-21.30
The Skeleton Key — Sala 7 — 15.50-18.10-20.30-22.45
Stealth - Arma suprema — Sala 8 — 19.15
Seven Swords — [redacted] — 16.15-21.40
Herbie, il supermaggiolino — [redacted] — 15.45-18.00
Nella mente del serial killer — Sala 9 — 20.15-22.40

■ **BORGARO TORINESE** Italia - Digital 011470.3576
Riposo

■ **CASCINE VICA - RIVOLI** Don Bosco Dig [redacted]
Riposo

■ **COLLEGNO** Studio Luce 011405.6681
2 single a nozze — 21.15
Regina Uno 011781.623
Rassegna: La fiera della vanità — [redacted].15
Regina Due 011781.623
Madagascar — 21.00

■ **[redacted]** K.K. Castello 011641.236
Riposo
UGC Ciné Cité 45° N via Postiglione, tel. 899.788.678. Prezzi: € 7,20 intero; € 5,50 ridotto; Abb.: Carta UGC5 5 posti a € 20,90; Carta UGC7 5 posti a € 27,50
Nella mente del serial killer — 16.20-18.25-20.30-22.40
Stealth - Arma suprema — 16.15-20.25
Deuce Bigalow: puttano in saldo — 18.35-22.45
Seven Swords — 16.00-19.00-22.00
The Island — 17.30-20.00-22.30
Hazzard — 16.10-18.15-20.20-22.35
Herbie, il supermaggiolino — 16.05-18.05-20.10-22.15
Madagascar — 15.50-17.35-19.20-21.05-22.50
Madagascar — 16.50-18.35-20.30-22.15
Cinderella Man — 17.00-19.40-22.20
The Skeleton Key — 16.20-18.25-20.30-22.45
2 single a nozze — 17.15-20.15-22.35
2 single a nozze — 16.30-18.50-21.05
Il castello errante di Howl — 17.15-20.10-22.25
Nove vite da donna — 16.10
Sballati d'amore — 18.20-20.25
Amityville Horror V.M. 14 — 22.30
La bestia nel cuore — 17.20-20.00-22.15
[redacted] passione di Giosuè l'ebreo — 16.05-18.05-20.15-22.20

■ **[redacted]** 011956.4946
Riposo

■ **[redacted] MAURO TORINESE** Gobetti via [redacted] Martiri della [redacted] 17, tel. 011822.2192
Riposo

■ **SETTIMO TORINESE** Petrarca via Petrarca 7, tel. 011800.7050
Cinderella Man — Sala 1 — 21.10
Madagascar — Sala 2 — 21.20
The Skeleton Key — Sala 3 — [redacted].30

■ **VENARIA** Supercinema 011459.4406
Madagascar — 20.15-22.30
Cinderella Man — 20.00-22.30
The Skeleton Key — 20.30-22.30
Teatro della Concordia [redacted] 1424 1124
Chiusura estiva

[redacted] IN PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** Corso, tel. 011 931.2403 Riposo
■ **BARDONECCHIA** Sabrina, tel. 0122 996.337 Riposo
■ **BUSSOLENO** Narciso, tel. 0122 492 49 Riposo
■ **CARMAGNOLA** Margherita - Digit. tel. 011 971.6525
The Island 21.15
■ **CESANA TORINESE** SanSicario, tel. 0122 811.564 Riposo
■ **CHIERI** Splendor, tel. 011 947.1601 Riposo
Universal, tel. 011 941 1467 Riposo
■ **CHIVASSO** Moderno, tel. 011 910.9737 2 single a nozze 20.15-22.15
Politeama, tel. 011 910.1433 Madagascar 20.20-22.05
■ **CIRIÈ** Nuovo, tel. 011 920.9984 Chiusura estiva
■ **CUORGNÈ** Margherita, tel. 0124 657.573 Riposo
■ **CONDOVE** Condovese, [redacted] 839.1871 Riposo
■ **GIAVENO** San Lorenzo, tel. 011 937.5923 Riposo
■ **IVREA** ABC Cinema d'Essai, tel. 0125 425.084 La bestia nel cuore 20.15-22.30
Boaro - Gassti, tel. 0125 641.480 Cineclub: Matrimoni e pregiudizi 15.00-17.30-19.20-21.30
Politeama, tel. 0125 641 571 Un tocco di zenzero 15.00-19.00-21.30
■ **[redacted]** Auditorium, tel [redacted] 998.8099 Riposo
■ **NONE** Cinema Eden, [redacted] 011 990 5029 Riposo
■ **PIANEZZA** Lumiere, tel. 011 968.2088 Madagascar 21.00-22.30 Cinderella Man 21.30 2 single a nozze 20.20-22.30 The Skeleton Key 20.30-22.40
■ **PINEROLO** Hollywood, tel. 0121 701 142 Cinderella Man 21.30
Multisala Italia 200, tel. 0121 [redacted] 2 single a nozze 20.00-22.30 [redacted] Madagascar 20.30-22.30 [redacted] La bestia nel cuore 21.30
■ **[redacted]** Sayonara, [redacted] 0122 850 974 Riposo
■ **SESTRIERE** Fraiteve, tel. 0122 763.38 Chiusura estiva
■ **SUSA** Cenisio, tel. 0122 622.686 Riposo
■ **VALPERGA** Ambra Uno, tel. 0124 617 122 Riposo Due Riposo
■ **TORRE PELLICE** Trento, tel. 0121 933.096 Chiusura estiva
■ **VILLAR [redacted]** Nuovo, [redacted] 0121 933.098 Chiusura estiva
■ **VILLASTELLONE** Jolly, tel. 011 969 6034 Chiusura estiva
■ **VINOVO** Auditorium digital, tel. 011 965.1181 Riposo

TEATRI TORINO

■ **ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA** Rinnovo abbonamenti presso la nuova sede dell'Accademia in via Accademia Albertina, 14. Info 011 5539 132 (orario pomeridiano)
■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/i, tel. 011 819 3529. Sono aperte le vendite dei biglietti e delle Alfa Card per la Stagione Alfa teatro 2005-2006. Calendario completo degli spettacoli su www.alfateatro.it. Alcuni degli spettacoli in cartellone: "Le Mille e una notte" e "Lo Zingaro Barone" di Johann Strauss, Danza delle Libellule, Paganini, Vedova Allegra, Una Notte a Venezia, L'Avaro, Sogno di una notte di mezza estate, Flauto Magico ed altri ancora. Infoline 011 819.35.29. info@alfateatro.com, www.alfateatro.com
■ **ALFIERI** piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Rinnovi e nuovi abbonamenti "Il fiore all'occhiello – Grande prosa – Eventi d'autunno" 2005/06. Biglietteria da lun. a sab. ore 10-22 / dom. ore 15-22. [redacted] info@torinospettacoli.it
■ **BARALDO** via Chiomonte 3, tel. 011 331.764. Ven. 30 set., ore 21, Presentazione del C[redacted] Scuola Teatro 2005/2006. Ingresso libero. Sab. Bon, ore 15.30 primo [redacted] de "Il salotto dei ragazzi". Info: 011.4898776, www.fondazioneteatro.it
■ **ASSOCIAZIONE CULTURALE M. MARCIDORIS E F. MIMOSA** via F. Aporti 27. Stagione 2005-06. Aperte le iscrizioni al Laboratorio Teatrale Torino: Dedalo Copperfield di C. Dickens. Info: 011.436.97.30 - 328.7023694
■ **BALLETTO TEATRO DI TORINO** via Principe [redacted] 3, tel. 011 473.0189. Direzione Loredana Furno. Campagna abbonamenti stagione di balletto 05-06. Spettacoli per le scuole. Prenot. e info 011.4730188, www.ballettoteatroditorino.it
■ **CARIGNANO/T.S.T.** piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. Riposo. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011/5176246, orario 10.30-19, domenica riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it. Vendita Abbonamenti 7 Spettacoli a Scelta
■ **CAVALLERIZZA/T.S.T.** via Verdi 9, tel. 011 517.6246. Riposo. Biglietteria T.S.T. via Roma [redacted] 5176246, orario 10.30-19, domenica riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it
■ **COLOSSEO** via M. Cristina 71. È aperta la campagna abbonamenti per la stagione teatrale 2005/2006. È possibile effettuare gli abb. al botteghino del teatro dal lun. al sab. negli orari 10-13 e 15-19. Sono in vendita i biglietti per il concerto di Cesare Cremonini del 15 ott. 2005 e per lo spett. di Giorgio Panariello del 10 e 11 mar. 2006. Info 011-6698034, www.teatrocolosseo.it. Il Teatro Colosseo è anche punto vendita Ticket One e biglietteria per le olimpiadi.
■ **ERBA** corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Rinnovi e nuovi abbonamenti "Il fiore all'occhiello – Grande prosa – Eventi d'autunno" 2005/06 (scadenza prelazione vecchi abbonati 12 sett.). Biglietteria tutti i giorni da lun. a sab. ore 10-22 / dom. ore 15-22. www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it
■ **GARIBALDI TEATRO** via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel. 011 489.676. Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani. Per informazioni tel. 011.4898776, www.garibalditeatro.it
■ **GIANDUIA TEATRO** via S. Teresa 5, tel. 011 530 238. Repliche dal repertorio Compagnia Marionette Lupi e più di bolle per scuole e gruppi su prenotazione telefonica.
■ **GIOIELLO TEATRO** via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580 5768. Si prevede per la commedia con Claudio Zanna e [redacted] 4. Zanna, regia R. [redacted] dal 30 set. Nuovi abb. Il fiore all'occhiello – Grande prosa – Eventi d'autunno e Piemonte in scena 2005/06 la biglietteria è aperta da lun. a sab. ore 10-20 dom. ore 15-20. Info: 011 5805768, www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it
■ **GOBETTI TEATRO/T.S.T.** via Rossini 8, tel. 011 815 9132. Riposo. Biglietteria T.S.T. via Rossini 8, tel. 011/8159132, orario 10.30-19, domenica riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it. Vendita Abbonamenti Teatro Gobetti / Spettacoli a Scelta e Spettacoli per Torino Spettacoli per eventi TST programmati alla Cavallerizza e alla Chiesa di San Francesco da Paola
■ **I CONCERTI DEL POMERIGGIO** Stagione 2005-[redacted] prelazione e rinnovo abb. presso Teatro Alfieri tel. 011.562.3800 fax 011.562.3252, abb. agevolato gruppi per 24 concerti posto fisso euro 80, abb. agevolato gruppi per 24 concerti posto libero euro 57, abb. per 6 concerti a scelta euro 28, bigl. euro 8 e 8, rid. 5. Coppie d'oro: Florence Delaage pianista. Dalla prestigiosa Salle Gaveau di Parigi al Teatro Alfieri di Torino.
■ **JUVARRA** via Juvarra 15, tel. 011 540 675. Teatro Juvarra: giò, 15 alle 15 avrà inizio la nuova Campagna Abbonamenti Progetto Rebelarte. Il programma completo su www.teatrojuvarra.it. Info da lun. a sab. dalle 15 alle 19 tel. 011.540675. Café Procope: workshop con Emma Dante a cura della Scuola Holden in collaborazione con M.ns Juvarra. Info da lun. al sab. dalle 15 alle 19 tel. 011 540675.
■ **L'ESPACE** via Mantova 38, tel. 011 238.6667. Aperte le prenotazioni per Festival Torino Contemporanea (13-23 set.). A cura del Teatro e delle Arti Performative 16-17-18 set. Comp. Sud to Eventine, Maki Watanabe, Antonella Ebbra, Gruppo Fedeli Concept, CSS Ulive, Comp. Monaco Danza, I vicini di Peppino, LCSS, Parcage, C.S.TUCE, spazio, Servi di Scena. Dal 10 al 22/10 Marginalia ottava edizione. A cura della C.S.D.I. L'Espace. Dal primo al 4 ott. ore 21.00. The Wall della Fond&Gould Production, tratto dal nuovo romanzo di C. Zocchi. Info e prenot. tel. 011.2386067 - Fax 011.19703521 info@lespace.it. Dal 7 al 9/10 Moliefestival quarta edizione (7 ott. 9 ott). A cura di Servi di Scena Ops. [redacted] Il programma completo [redacted] sul sito www.lespace.it
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011 284 028. Domani, ore 21, "L'Associazione COVER" in collaborazione con "L'Associazione scuola di pianoforte di Torino" presenta Beatles in classico 2. Info: 011.43.65.374 oppure 011 44.35.606. Dal 26 set. al 1 ott., ore 17-19, rinnovo vecchi abbonamenti per la stagione di teatro piemontese "Teatrolandia" 2005/06. Il 1 ott., ore 21, e 2 ott., ore 15.30, la Compagnia Teatrale "Carla S." di Torino, presenta La cambiale dia gelosia di C. Gallo. Biglietti in vendita dal 26 set. www.teatroinscena.it
■ **TEATRO NUOVO** corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. Fondazione Teatro Nuovo - Audizione 7 Ottobre [redacted] 11, Musical, Contemporaneo, Classico - Fondo Sociale Europeo. Info: 011-65.00.253-205.
■ **OFFICINA CAOS** piazza E. [redacted] 18/A www.stalker teatro.net, tel. 011 7399833. Da oggi al 15/9 Festival Torino Contemporanea, azioni di Battello Ebbro, CSOA Espace, Il Barco degli Angeli, [redacted] Castalia LCSS, Monaco Danza, Senza Confini di Pelle, Servi di Scena Opus 1, Stalker Teatro/Officina CAOS.
■ **ORSA TEATRO** via Brunico 15, tel. 011 517 4[redacted] rotazioni e iscrizioni per laboratori, seminari e eventi su Progetto Living Theatre Europa. Elogio del disordine. Rivoluzione Dada e Surrealista. Seminario "Teatro e Cinema", a cura di P. Villa. Seminario su Bread & Puppet, a cura di A. Muriuro.
■ **PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI** Stagione 2005-06. Aida - L'Histoire de Manon - Il turco [redacted] - Manon Lescaut - La bohème - La tempesta - Il colore bianco - Carmen - Il console - Il ratto dal serraglio - Don Carlo. Abbonamenti in vendita dal 20 al 30/9. Biglietteria (ore 10-13 e 14-18) - Tel. 011 8815 241/242.
■ **PICCOLO TEATRO COMICO** via A. Guglielminetti 17/c, tel. 011 327.8749. Aperte le iscrizioni ai corsi teatrali [redacted] del Piccolo Teatro Comico. Info dal lun. al ven. dalle 18 alle 20. 011.3648659/339.3030301, altroteatro@yahoo.it
■ **PICCOLO TEATRO PERRIPOUNGE** - Giaglione, tel. 011 787 789. In preparazione Cartellone Stagione Teatrale 2005-2006 Compagnia Marcelo - Teatro Promozionale di Giuglioncia. Info. da lun. a ven. 011 7808717, ore 9-13
■ **SALA TEATRO MORALDO** piazza Chiesa [redacted] tel. 376, tel. 011 721.5161. È in allestimento la 5ª Rassegna Divertiamoci a teatro. Info 011 455.33.06, 339.3030277
■ **TANGRAM TEATRO** via Don Orione 5, tel. 011 338.698. Centro didattico teatrale Tangram teatro, scuola di recitazione, corsi di teatro, corsi di dizione ed uso della voce. Info ed iscrizioni Tangram Teatro 011 338698 o www.tangramteatro.it
■ **TEATRO AGNELLI** via Sarpi 111, tel. 011 619 2351. Per info sugli spettacoli di Assemblea Teatro tel. 011 3042808 (lun-ven orario ufficio) e sul sito www.assembleateatro.com
■ **TEATRO AL NATURALE** Parco La Mandria - Villa dei Laghi. Ven. 16 set. ore 21 [redacted] Commedie tra amore e morte. La più giovane Compagnia di professionisti di tutta Italia presenta il mondo medievale, trasformando la villa dei Laghi in un maniero dove si incontrano personaggi particolari. Orari dal 5 al 10 euro, per info 011.6158514 o info@naturale.it
■ **TEATRO CARDINAL MASSAIA** via C. Massaia 104, tel. 011 257 881. Il Teatro Cardinal Massaia è chiuso per lavori di ristrutturazione e ampliamento. È in allestimento la stagione 2005/2006. Info: informazioni@teatromassaia.it, www.teatromassaia.it
■ **TEATRO CIVICO MATTEOTTI** via Matteotti 1 - Moncalieri, tel. 01[redacted] Dal 23/9 Theatropolis 2005 con: Roli, I Rassmossa, C. Lucandi, Assemblea Teatro, Teatro Tascatto, Gap Sandprogetto. Info e prenotazioni 011.640.37.00, www.teatromatteotti.it
■ **TEATRO GIACOSA** piazza Teatro - Ivrea, tel. 0125 641.161. Circolo Culturale del Canavese. Galleria Giacosa (Tel), Casa Giacosa. Sab. 17 set. ore 16 Memorie di Adriano un percorso nel romanzo di M. Yourcenar dedicato a Nora Ruffini, interpretato e diretto da D. Corbetta, musiche eseguite da S. Tescarra (arpa), scenografie di D. Vascello, costruzioni di G. Crellini; cibi e pensatori "Paolo Vellari". Creazione del parco. Dom. [redacted] ore 16.30 A Francesco Garcia. La seconda edizione del Premio Nazionale "Giuseppe Giacosa - Parole per la musica". Info: 0125 641161
■ **TEATRO GOBETTI** San Mauro Torinese, tel. 011 822 2192. Gio. 15 set. ore 21.15 Teatro Gobetti, in Festival con il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura della Città di San Mauro Torinese presenta Ma non è una cosa seria. Comm. in pe. atto di [redacted] la con la compagnia Il gioco delle parti. Regia S. Gilardo. Ingr. intero euro 8, rid. 6,50. Coupon ingressi disponibili sul sito www.teatrogobetti.it. Gradita prenotazione tel. 011.8222192 orario apertura Cinema Gobetti.
■ **TEATRO [redacted]** Stagione [redacted] sono in vendita gli abbonamenti ordinari a 8 spettacoli, speciali a 4 spettacoli e a scelta a 4, 7 e 11 spettacoli. Vendita alla biglietteria e on line delle recite fuori abbonamento. Biglietteria (ore 10.30-18) [redacted] 011.8815 241/242, www.teatroregio.torino.it
■ **TEATRO SUPERGA** piazzetta Macario - Nichelino www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9789. Stagione Lirica 2005/6: Info abbonamenti tel. 011 6279789. Euro 126/180 (6 opere). Euro 102/66/46 opere; Euro 65/40 (4 opere). In cartellone: "La Traviata", "Il Trovatore", "La Vedova Allegra", "Tosca", "Falstaff", "Suor Angelica", "Gianni Schicchi", "Don Pasquale", "La Bohème"

SETTEMBRE MUSICA

■ **CHIESA DI SAN FILIPPO**, via Maria Vittoria 5. Ore 17. L'Arte dell'Arco – Giovanni Guglielmo, direttore. Musiche di Vivaldi, Tartini, Somis, Viotti. Ingresso gratuito
■ **AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO**, via Nizza 280. Ore 21. Naqoyqatsi di Godfrey Reggio e Philip Glass. Posti numerati Euro 15
Info: tel. 011/442.4777

[[8] Gallery LINGOTTO 7 GIORNI SU 7, 8GALLERY Anche [redacted] domenica tutti i negozi aperti. [8] Gallery LINGOTTO]

PREZZO TANDEM NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE (AL SABATO € 1,20 OBBLIGATORIO PER TUTTI I TANDEM TRANNE GENOVA) € 1 CON «LA VOCE DI MANTOVA», «L'INFORMAZIONE DI REGGIO» «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «IL CORRIERE DI ROMAGNA», «IL RESTO DEL CARLINO - LA NAZIONE - IL GIORNO - ROMAGNA E IMOLA». ABBINAMENTI OBBLIGATORI: € 1,00 CON «SPECCHIO» AL SABATO IN TUTTA ITALIA (TRANNE GENOVA). ABBINAMENTI FACOLTATIVI: PREZZO DEL QUOTIDIANO + € 0,50 CON «BUONGIORNO VALLE D'AOSTA», «LA VALLE D'AOSTA E CANAVESE» € 0,80 CON «MARE DI LIGURIA», «I GIORNI E PROVINCIE», «PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA» € 0,80 CON L'ISP «COLLEZIONE D'AUTORE». IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA, € 14,00 CON «MEMORIE DI COSE PER» E IN FRANCIA, PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,65, IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2, SLOVENIA BIT 320; SVIZZERA FRS. 2,80, C. TICINO FRS. 2,20; CH. DSP 1,40; USA $ 2,50

www.volkswagen.it

Volkswagen Bank finanzia la tua Passat Variant.

Nuova Passat Variant. La bellezza si fa spazio.

Il bello della nuova Passat Variant è che non dovrai prendere decisioni. Non dovrai scegliere [illegible] eleganza e praticità, tra comfort e versatilità. Il bello, nella nuova Passat Variant, è che ci convive tutto quello che desideri: una classe innata, un design emozionante, uno spazio generoso, un abitacolo intelligente, [illegible] vano bagagli flessibile e, perché no?, anche un freno a mano elettronico. Il bello è che avrai anche un'intera settimana di tempo per [illegible] a provarla, dal [illegible] al 17 settembre. Scopri tutti gli eventi e le sorprese che ti aspettano dal tuo Concessionario su www.volkswagen.it

Automobili per [illegible]

Tutte [illegible] motorizzazioni disponibili rispondono alla normativa Euro4.

Volkswagen in Italia consiglia [illegible] BluDiesel, il gasolio senza zolfo. Consumo di carburante, urbano/extra urbano/combinato, [illegible]/100km: 7,5/5,0/5,9. Emissioni di biossido di [illegible] (CO2), g/km: 156. Dati riferiti alla versione 1.9 TDI.

IL CASO A FIORANO, ALLE PORTE ■ IVREA, IL COMUNE HA DECISO DI FRONTEGGIARE L'EMERGENZA

Il sindaco «blinda» i pollai contro l'influenza aviaria

«In questo momento può essere più efficace dei vaccini»

Alessandro Ballesio

Nel suo piccolo, il sindaco-medico ha deciso di giocare d'anticipo. A Perosa Canavese, 600 abitanti ■ una ventina di allevamenti che spuntano nelle campagne verso Ivrea, un'ordinanza dice che i pollai devono essere «blindati». Che le galline devono dire addio alle aie e d'ora in poi vanno chiuse in recinti coperti da tettoie e reti di protezione. A prova di intrusione ■ uccelli infetti, quelli che potrebbero arrivare fino a qui spinti dai flussi migratori.

Giuseppe Vanacore, 50 anni, primo cittadino dal '99 e medico di base all'azienda sanitaria ■ Ivrea, snocciola una teoria che ■■ fa una grinza: «Ho pensato: se l'unica possibilità certa di contrarre il virus è quello del contatto con i volatili malati, perché i nostri polli ■■ li chiudiamo per bene ■■ pollai?». Semplice. «Un mese ■ ero in vacanza e ho letto di qual caso in Russia, poi dell'ordinanza restrittiva in Olanda. Sono tornata e ho preso questa decisione». Un po' da sindaco, un po' da medico. Peccato che qualcuno, tra colleghi e abitanti dei paesi vicini, si sia fatto una bella risata: «Sì, fino a ieri, quando sono comparsi i titoloni sui giornali. Certi veterinari mi ripetevano che stavo allarmando la popolazione. E adesso come la mettiamo?». Le chiedevano: cosa vuoi dimostrare, il paese ■ piccolo, non cambia niente se lì da voi ai polli impedite di uscire in cortile. Lei ha risposto con i fatti: nella maggior parte delle cascine le galline sono "al coperto", blindate davvero, i proprietari non se lo sono ■■ti ripetere due volte. «Io ci tengo alla salute della mia famiglia, ho anche una nipotina di quattro anni», afferma convinto Armando Pignocchino, 64 anni, ■■ dei primi, a Perosa, che hanno seguito le indicazioni dell'ordinanza. Gli altri hanno promesso che si adegueranno in fretta, anche se per i disobbedienti non sono previste contravvenzioni: per ora il documento firmato ■■ sindaco ha più l'aspetto dell'affettuoso consiglio del medico di famiglia che del diktat di un ferreo amministratore. «Sarà anche una piccola goccia, la nostra, ■■ si può iniziare anche così. Dando un esempio: prima ancora ■ pensare ai vaccini, perché non teniamo d'occhio gli allevamenti?». Ma nonostante i consensi della sua gente, la dottoressa Vanacore ha un cruccio: ■■ non parlo di certi sfottò che fino a ieri arrivavano a me, in prima persona, o ■ certi consiglieri comunali. Parlo del comportamento delle istituzioni, e delle amministrazioni degli altri paesi». Si spiega meglio: «Quando ho ufficializzato l'ordinanza l'ho spedita in Regione, all'Asl e in parecchi paesi del Canavese. Non uno che mi abbia dato una risposta». Perché il suo obiettivo era proprio questo: lanciare un sassolino nello stagno, aspettare che qualcuno cogliesse l'opportunità. «Certo, adesso di noi parlano ■■■ ■ una specie di laboratorio. Ma ■■ nessun altro si comporta nello stesso modo, non serve a niente». ■ ■■ ne torna in municipio, il sindaco-medico, perché un collega le ha appena inviato ■■ fax le mappe dei flussi migratori: «Guarda qui, certo che passeranno anche dal Piemonte. E ■■ fossero pure infetti, tutti quegli uccelli...».

«Adesso siamo diventati una specie di laboratorio ma se nessun altro si comporta nello stesso modo, non serve ■ niente»

Giuseppa Vanacore, 50 anni, primo cittadino dal '99 e medico di base

La ricerca

H5N1, è il virus più pericoloso

••• Dei 15 sottotipi di virus aviari, H5N1 (isolato per la prima volta nel 1997) è considerato il più pericoloso, per la sua capacità di trasmissione diretta dai volatili all'uomo. Non è invece ancora certo che il contagio possa invece avvenire da uomo a uomo. I casi accertati di persone colpite dal virus sono 113, mentre le vittime sono 63, tutte nel Sud-Est asiatico. Tutti i contagiati erano stati a stretto contatto con animali infetti, in ambienti come gli allevamenti di pollame. I timori sono legati ora alla migrazione degli uccelli, mentre non esistono prove che dimostrino la trasmissione dell'infezione attraverso il consumo di carni di pollo e uova. H5N1 è sensibile al calore (70°) ma muta rapidamente ed è capace di acquisire geni da virus che infettano altre specie animali.

LANZO E' STATO VENDUTO AD UNA SOCIETA' MILANESE LO STORICO EDIFICIO

L'ex collegio salesiano diventerà «polo turistico»

Gianni Giacomino

Quattro milioni e duecento mila euro. E' questo, ■■■ più, euro meno, il prezzo che la società Camuzzi Immobiliare di Milano ha pagato per l'acquisto del collegio salesiano di Lanzo. Circa tredicimila metri quadrati di edificio che dal monte Buriasco dominano la città da centinaia di anni. «Sono soddisfatto perché credo che Lanzo recupererà un patrimonio immobiliare molto importante che, poco per volta, si stava degradando - ammette Andrea Filippin, il sindaco -. Adesso resta da decidere la destinazione d'uso di tutta quell'immensa area». Infatti. Fino a poco tempo fa il vecchio piano regolatore prevedeva ■ riconversione del collegio in ■■■ struttura sanitaria o assistenziale per anziani. Con questo obiettivo aule ■ laboratori erano stati acquistati da due imprenditori della zona, ■ dottor Francesco Vallino ■ Bruno Nepote, già proprietari di altre cliniche. Ma adesso non se ne farà più nulla. Così, nei prossimi giorni, l'amministrazione comunale di Lanzo deciderà il futuro della vecchia scuola dove ■■■ transitati migliaia ■ studenti e di giovani da quando, nel 1864 il beato Federico Albert concesse l'uso di quell'area ■ ■■■ Giovanni Bosco ■ ai salesiani che iniziarono la loro opera. «Sinceramente è ■■■■ tutto da valutare - spiega Filippin - non conosciamo ■■■■■ le intenzioni ■ i progetti dei nuovi proprietari che dovremo ancora incontrare, la vicenda verrà affrontata nella prossima seduta del consiglio comunale».

La Camuzzi International è una società che investe in diversi settori del mercato immobiliare e, fino a pochi anni fa, controllava la rete della distribuzione del ■■ in gran parte del Nord Italia. Oggi in Argentina rappresenta invece una delle principali aziende di distribuzione e vendita di ■■ metano ed energia elettrica, con oltre mille dipendenti. Probabilmente i nuovi magnati lombardi potrebbero decidere di riconvertire una fetta dell'ex collegio in una struttura ricettiva in grado di accogliere un buon numero di turisti. In questa direzione l'amministrazione di Lanzo ha già richiesto un finanziamento regionale di 20 milioni di euro per ripristinare il monte Buriasco che fa parte del Parco del Ponte del Diavolo, la porta d'ingresso delle Valli di Lanzo. I progetti per la risistemazione dell'area, nel caso venissero assegnati i fondi, saranno pronti entro il 2007. «Vogliamo che Lanzo entri nel circuito turistico che si creerà con il recupero della Reggia ■■ Venaria e del Borgo Castello de La Mandria - conclude ancora Andrea Filippin -. Se ■ vero che a Venaria affluiranno un milione di visitatori all'anno speriamo che una piccola parte di questi arrivi fino alla nostra città». Un'altra eventualità resta quella di ricollocare nella scuola alcuni uffici pubblici tenuto conto soprattutto della buona disponibilità di parcheggi interni.

Nel ■■■ il beato Federico Albert concesse l'uso di quell'area ai salesiani

GIAVENO BLOCCATE IN MEZZO AL RIO SANGONETTO

Cercatrici di funghi salvate dai pompieri

Otto interventi, per soccorrere cercatori di funghi perdutisi nei boschi, o incapaci di affrontare i sentieri impervi. L'abbondanza ■ funghi che ha seguito le piogge della scorsa settimana ha indotto gli appassionati ad affollare le località più rinomate. A decine si sono riversati nei dintorni ■ Giaveno: tanti erano inesperti. Mancanza di preparazione alle lunghe camminate; scarsa conoscenza della zona; terreno fangoso. Il risultato: in pochi giorni i vigili del fuoco sono intervenuti otto volte per recuperare alcune persone in difficoltà.

Come Enrica N. e Paola N., cinquantenni entrambe di Torino, rimaste bloccate ieri mattina in mezzo al Rio Sangonetto, in località Palè, sui monti di Giaveno. Erano a bordo ■ ■■■ Fiat Panda 4x4, con cui intendevano attraversare il ■■■ d'acqua. ■■■ il livello alto ha danneggiato la marmitta della vettura. Il motore che si blocca, l'immediata chiamata al 115. Lunghe le ricerche, al punto da richiedere l'aiuto ■ ■■ elicottero, che ha trasportato ■ calato in mezzo ■■ al fiume alcuni uomini del gruppo Saf. Le donne ■■■ state tratte in salvo, mentre la loro Panda è poi stata recuperata con l'aiuto del verricello. «Molti escursionisti sono imprudenti - ha spiegato Alberto Biddoccu, responsabile del distaccamento dei vigili del fuoco di Giaveno -. Non conoscono il territorio e, a volte, ■ mettono in situazioni pericolose. Dovrebbero invece avere almeno un minimo di preparazione prima di avventurarsi in simili ambienti».

Inbreve

Valsusa
«Diario per Amico» scopre la solidarietà

Anche ■■ l'anno scolastico 2005/2006 quindici Istituti scolastici della valle di Susa e della cintura di Torino hanno avuto il loro «Diario per Amico». «Ancora una volta quindi gli studenti sono i veri protago■■■ del loro principale strumento di lavoro», afferma Bruno Zallio, ideatore di questo diario diventato una vera "griffe" scolastica. Il tema primario di quest'anno è la solidarietà, ben evidenziato dalla copertina dell'alunna Beatrice Ricco dell'Istituto Matteotti di Rosta. Il Diario inoltre evidenzia tutte le feste dalle cattoliche alle ebraiche e quelle islamiche.

Autostrada
Cambiano i percorsi sulla Torino-Milano

Cambiamento di percorso sull'autostrada A 4 Torino-Milano. Dalle 21 del 14 alle 6 del 15 settembre, direzione Torino, obbligo di uscita a Chivasso Est con possibilità di rientro a Chivasso Ovest; chiuse le entrate di Chivasso Est e Centro.

Deviazioni per i lavori dell'Alta Velocità

Chivasso
Svaligiato negozio di abbigliamento

A distanza di un m■■■ i ladri hanno nuovamente svaligiato Magic Import, ingrosso abbigliamento sportivo di Giorgio Foi, 44 anni, stradale Torino 95. Spariti trenta capi fra giubbotti in tessuto e giacche da motociclista. Il tutto per un valore di oltre 7 mila euro.

Gravere
Il Comune riasfalta strade e piazze

Con una spesa di ottantamila ■■■ il Comune di Gravere asfalterà tutte le strade ed i parcheggi del concentrico ■ delle sue frazioni. Le aree di parcheggio interessate sono quelle di Bastia, Grande Essimonte, Piccolo Essimonte ■ borgata Saretto.

Chivasso
Tombe illuminate al cimitero generale

Sono partiti i lavori per la realizzazione delle linee elettriche per tutti i loculi, le tombe, le cappelle ed i campi comuni al cimitero centrale di Chivasso. Ogni utente per usufruire del servizio dovrà pagare 14,40 euro per l'installazione e un canone annuo ■ 15,49 euro.

RASSEGNA FINO AL PRIMO OTTOBRE IL CENTRO DEL PINEROLESE OSPITA INCONTRI CON AUTORI, MOSTRE E DIBATTITI

Cantalupa piccola capitale dell'editoria

Domani Paola Gassman e Ugo Pagliai reciteranno poesie di Trilussa, Neruda e Leopardi

Antonio Giaimo

«Cara zia, la partenza è imminente, quando riceverai questa cartoli■■ io sarò molto lontano da te e dall'Italia. Non temere per chi non teme». L'ultima lettera di un marinaio di Cantalupa, che proprio qual 30 ottobre del 1942 morì annegato, quando la sua ■■■ ■■■ colpita. E' questa una delle tante testimonianze raccolte nel libro ■■■■ dal Fronte. Don Carlo ■■■: un uomo del Novecento», che con la sua presentazione aprirà stasera ■■■ 21 la sesta edizione ■■ Contalibri e Cantalupa. Una kermesse capace di coniugare il libro con i percorsi naturalistici, la musica e la gastronomia. Un evento che sino al 1° ottobre rappresenterà ■ punto d'incontro fra gli editori, gli scrittori e i lettori ed in molte circostanze i libri ■■■■ presentati non ■■■ per le vie del paese, ma anche all'interno dei cortili, dove ■■■ un bicchiere di vino, una fetta di salame o due amaretti acquistati dal fornaio del paese, ■ riscopre ■■■ dimensione ■■■■ dimenticata. Un salone del libro a cielo aperto, che rappresenta l'evento culturale più importante di questa fine estate.

E domani alle 21 nel Centro Congressi saranno di scena Paola Gassmann e Ugo Pagliai, che, ■■■mpagnati da Sergio Patris al violoncello e Elena Ballario al pianoforte, reciteranno poesie di Trilussa, Pablo Neruda, Giacomo Leopardi, per concludere con il V canto dell'Inferno: "Paolo e Francesca". (Ingresso 8 euro, è questo l'unico evento a pagamento, prevendita presso il Comune e l'associazione Centro Culturale Cantalupa). Poi venerdì, in collaborazione con l'Istituto Storico della Resistenza di Torino ■■■ 20,30 nella villa comunale inaugurazione della mostra: «Alpi in guerra. E sono veramente tanti gli appuntamenti che si alterneranno per queste due settimane. «Abbiamo voluto far incrociare i sentieri della cultura con quelli della gastronomia e degli eventi musicali – dice il vice sindaco Giustino Bello, ideatore sei anni fa con Rolando Picchioni ■ questa manifestazione – sappiamo che vendere un libro è una ■■■ difficilissima, mentre invece alle nostre sagre gastronomiche la gente arriva volentieri. E così abbiamo voluto abbinare degustazioni e musica alla lettura». ■ sono tanti gli autori che sarà possibile incontrare in questi giorni al Cantalibri, dai giovani emergenti a chi ormai è affermato, come Gianni Oliva, che domenica prossima sarà a Cantalupa per la presentazione del suo libro: «Foibe – le stragi negate degli italiani della Venezia ■ulia e dell'Istria». Da segnalare poi il 29 settembre la riunione conviviale su «Il romanzo della cronaca», dialogo fra il giornalista Marco Neirotti ed ■ procuratore della Repubblica di Pinerolo Giuseppe Marabotto.

L'attore Ugo Pagliai

MOSTRA DELLA CERAMICA

Enzo Biffi Gentili, a sinistra, con Romano Mussolini

Romano Mussolini e il busto del padre

«Il futurismo è un'espressione dell'arte, proprio ■■■ il jazz». Così, Romano Mussolini, ieri mattina in visita alla mostra della ceramica di Castellamonte, ha glissato sulla polemica legata al «Profilo continuo ■■ Duce» ■ Renato Bertelli, esposto nel ■■■■ ■ palazzo Botton. Nessun cenno alla diatriba tra il curatore della rassegna, Enzo Biffi Gentili, e il sindaco Eugenio Bozzello («Nessuno mi ha detto dell'arrivo di Mussolini», ha detto ieri), che non ■■■ gradito l'opera ■ ■ contesto del locale dell'ex municipio ribattezzato «Sala Littoria». Romano Mussolini (che era accompagnato dall'europarlamentare leghista Mario Borghezio e dai responsabili del circolo ■ Azione sociale che ■■■ fa avevano invitato a Castellamonte pure la figlia Alessandra) si è limitato ad ammirare le opere da artista qual è. «Il "Profilo" mi ha sempre emozionato, è un capolavoro riconosciuto dai più grandi critici».

La società torinese opera da 13 anni ed è in continua espansione

Questione di professionalità

I motivi del successo dello Studio Enrici

Serietà, professionalità e quel tocco di classe che non guasta mai quando si tratta di proporre autentici gioielli del mercato immobiliare.

Sono questi i punti di forza dello Studio Enrici di Corso Dante 102 a Torino. Studio (oggi una srl) che è nato [illegible] fa anni fa e che ha saputo farsi largo nel mondo immobiliare di Torino.

Quindici anni possono [illegible] brare pochi, ma di strada lo Studio Enrici ne ha fatta moltis[illegible] dai primi passi negli uffici [illegible] via Varallo, dove Lorella Enrici ed Elena Barberis hanno iniziato a farsi conoscere, sino alla sede di Piazza Crimea, dove la società ha avuto modo di espandersi, acquisendo nuovi clienti e imponendosi all'attenzione della città. Poi il passaggio, [illegible] anni fa negli uffici di Corso Galileo per poi approdare in questi giorni in Corso Dante 102. Che non è una sede qualunque nel centro [illegible] Torino, bensì la meravigliosa Palazzina storica della Fiat. Quella, per intenderci, dove nacque la Fiat e dove è stato scritto un pezzo di Storia d'Italia. Qui lo Studio Enrici segue la promozione della ristrutturazione conservativa dove vengono realizzati appartamenti, uffici e loft a partire da mq. 50 soppalcabili.

Insomma [illegible] sede-gioiello che fa dello Studio Enrici [illegible] punto di riferimento importante per tutti coloro che intendo[illegible] avvalersi dei servizi della società. Un gruppo affiatato quello della Dott. Enrici, che si avvale dell'aiuto [illegible] validi collaboratori quali Giancarlo meli, [illegible] Marianini, Elena Barberis, dell'architetto Bruna Miccono e di Vera Capogreco.

Tra i servizi offerti ricordiamo la stima, compravendita e la locazione di beni immobili che fanno capo alle tipologie più disparate: residenziali , commerciali, industriali per Torino e provincia, dimore di campagna, (Artigiano, Langhe e provincia di Torino), case al mare (soprattutto Costa Azzurra, Sardegna e Sicilia) e [illegible] montagna (Alta Valle di Susa).

A disposizione della clientela, ovviamente un pratico Servi[illegible] Mutui con esperti del settore in grado di consigliare il cliente e studiare insieme [illegible] lui la soluzione più idonea, un Servizio Legale per risolvere ogni dubbio sull'affare proposto e un Servizio Tecnico formato da Geometri pronti a dissipare ogni perplessità circa stime, pratiche commerciali e catastali mentre gli architetti saranno pronti a... "inventare" soluzioni nuove per rendere ancora più accogliente l'appartamento.

Ma qual è [illegible] segreto del successo dello Studio Enrici? "La nostra forza sono i clienti - dice la Dott.ssa Enrici -, gli imprenditori che hanno creduto in noi, che ci hanno dato costantemente fiducia e per i quali abbiamo operato con entusiasmo e convinzione sin dal primo momento. Nei rapporti di lavoro abbiamo sempre cercato, i miei collaboratori ed io, le soluzioni più trasparenti e svolto l'opera di mediazione con l'obbiettivo di far convergere le due parti nel modo più corretto e lieve».

E il cliente, quindi, sempre al centro della trattativa

«Infatti. La politica dello studio non vuole mai essere aggressiva, ma è quella di tendere al risultato [illegible] la [illegible] flessibilità. I professionisti di questo Studio hanno ben chiaro questo concetto e sono supportati nel loro lavoro da esperti in comunicazione che li guidano utilizzando varie tecniche, fra le quali il solving, per riuscire sempre a vedere il modello di realtà del cliente».

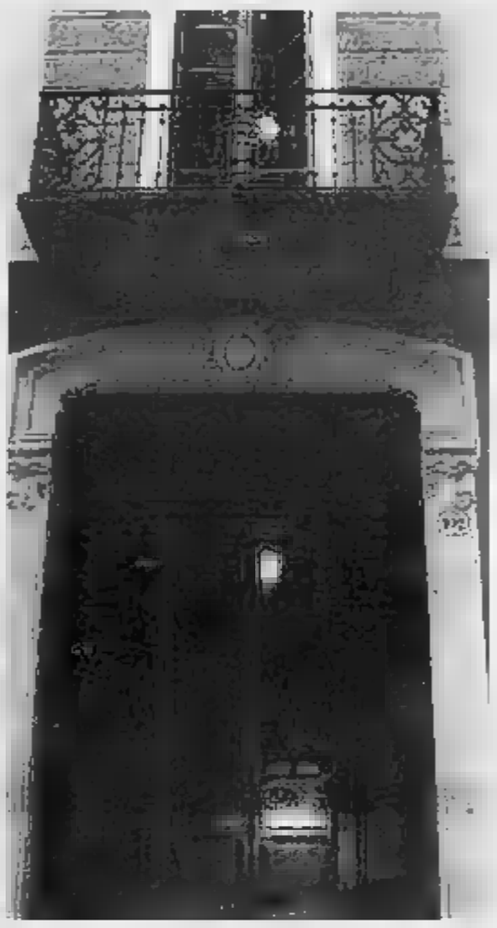
Cercare [illegible] immedesimarsi nel cliente [illegible] propriamente la cosa più semplice.

«Sì, ma l'obbiettivo è proprio quello di riuscire a mettersi nei panni degli altri e comprenderne le azioni. Significa imparare [illegible] estrapolare se [illegible] dai meccanismi emotivi causati dalle situazioni, per valutarle obbiettivamente».

Il tutto richiede, infine, un continuo studio del mercato e della clientela.

«Esattamente. Perché tutto questo non [illegible] se non [illegible] unisce alla preparazione tecnica e consiste nell'aggiornamento quotidiano, nello scambio fra colleghi d'informazione in termini di progettazione, stima e quant'altro consente di mettere [illegible] disposizione del cliente professionisti ad un livello qualitativo importante».

Classe e professionalità, quindi: un cocktail importante che solo in pochi riescono a servire nella giusta dose. E non è tutto: ci sono altri ambiziosi progetti in arrivo. Uno resta assolutamente «top secret», l'altro riguarda la [illegible] giornalino nel quale verrà pubblicato il parco immobiliare dello studio (e non solo). Insomma, le idee non mancano di certo. Ricordiamo infine che lo Studio Enrici si trova in C.so Dante [illegible] a Torino. Tel. 011 66.77.747 - fax. 011 66.74.934. E-mail: enrici@enrici.it. Web : www.enrici.it



Studio Enrici
www.Enrici.it
Servizi Immobiliari

C.so Dante 102
Torino
Tel. 011 6677747

Piazza BODONI
Importante palazzo d'epoca.
Appartamenti prestigiosi da mq 230 a mq 500.

Palazzo del Consiglio FIAT
Ultimi lotti di una delle più prestigiose Palazzine di Torino.
Da mq 50 a mq 180

Via Bogino 21
La via delle ambasciate
Palazzina d'epoca
In totale rifacimento
Appartamenti a partire da mq 60 a mq 180.
Posti e box auto.

VENDITA
Piazza Carlina
Appartamento mq 120
Ristrutturato, salone, cucina, tre camere, biservizi. Posto auto
011 66.74.941

VENDITA
Palazzo Priotti
Appartamento mq 150
Adatto abitazione ufficio. Grandi vetrate sul corso.
011 66.74.941

VENDITA
C.so Dante / D'Azeglio
Appartamento panoramico salone, cucina, due camere, biservizi. Ristrutturato
011 66.77.772

VENDITA
P.za Castello
In palazzo storico due appartamenti mq 100 abbinabili. Piano 5°
011 66.77.747

VENDITA
Via Guido Reni
Attico biingressi, salone, 3 camere, triservizi, cucina, due terrazzi. Signorile.
011 66.77.767

VENDITA
Crocetta Loft
Giardino, terrazzo bilivelli, salone, cucina, studio, due camere, triservizi, spogliatoi.
011 66.74.941

VENDITA
Moncalieri
Attico bilivelli mq 100 terrazzo mq 27, salone, angolo cottura, 2 camere bagno. Ristrutturato
011 66.74.941

VENDITA
Rivoli
Attico mq 75 vista castello ristrutturato. Salone, cucinotta, camera, bagno, terrazzo
011 66.77.772

AFFITTO
C.so Montevecchio
Stabile signorile piano 5°, salone, studio, 2 camere, cucina, 2 bagni. Ascensore, portineria.
011 66.74.829

AFFITTO
Str. Ospedale San Vito
Ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno. Giardino privato
011 66.74.829

AFFITTO
Via Sant'Agostino
Due bilocali soggiorno con angolo cottura, camera, bagno. Ristrutturati, arredati.
011 66.74.829

AFFITTO
C.so Moncalieri
Ampio salone, 2 camere, cucina, bagno. Terrazzino, giardino condominiale.
011 66.74.829

Vivez chez vous

PRONTI UNA DECINA DI MODELLI DELL'AZIENDA ALSTOM DI SAVIGLIANO

«Littorina» addio Sulla Canavesana cambiano i treni

Saranno dotati di un sistema di videosorveglianza per prevenire i troppi atti di teppismo sulla linea

Alessandro Ballesio

Dopo anni di attesa, la «Littorina» cambia pelle. Sono in arrivo le nuove sulla ferrovia Canavesana da Torino a Pont, via Rivarolo. In tutto una decina: si tratta di modelli dell'azienda Alstom di Savigliano che verranno impiegati anche nella linea Torino-Ceres.

Dalla Gtt confermano la consegna entro la fine di ottobre: dopo il collaudo, saranno a disposizione degli utenti (si parla dei primi mesi del 2006, in tempo per le Olimpiadi).

La novità più rilevante riguarda il sistema di sorveglianza: telecamere fisse potranno immortalare eventuali atti vandalici, in questo caso le cassette saranno consegnate alle forze dell'ordine per l'identificazione. La società dei trasporti dunque punta ancora una volta sul progetto degli "occhi elettronici" che aveva fatto discutere, quest'estate. «L'uso delle telecamere deve essere limitato alle forze dell'ordine, nei Comuni ci si deve servire degli impianti di ripresa solo per scopi istituzionali, come la promozione del territorio»: era intervenuto così, il garante della privacy Franco Pizzetti, condannando l'uso troppo disinvolto del Grande Fratello in versione pubblica.

Ma alla fine, a Torino, il via libera per i nuovi video elettronici è arrivato: lo stesso garante ha «promosso» sia la Gtt che il Comune «perché è stato accertato che il diritto alla privacy è sicuro». La nuova Canavesana e la nuova Torino-Ceres dunque seguiranno l'esempio dei 23 treni del metrò Collegno-Porta Nuova (184 occhi) e anche i treni ad alta frequentazione (su ciascuno piazzate telecamere), e degli autobus (260 più altre 100 in fase di installazione). Perché anche le linee periferiche, in passato, sono state oggetto di «attenzioni» sin troppo ripetute da parte dei soliti ignoti. E alle spese per la manutenzione delle carrozze in decine di casi si sono aggiunte, per esempio, quelle per la sostituzione dei vetri dei finestrini e dei rivestimenti delle poltrone. Senza parlare dei graffiti che ogni tanto ancora si vedono sulla carrozzeria dei vagoni, fermi alla stazione. per poco», promettono al Gruppo torinese trasporti. Il primo dei nuovi treni verrà presentato lunedì, nello stabilimento di Savigliano: ha 145 posti a sedere, è dotato di una pedana d'accesso per i disabili in modo da permettere loro la salita e la discesa a assistenza. E a bordo non ci sono gradini.

Si potranno trasportare bici e sci, grazie a una zona multifunzionale, utilizzare computer portatili e cellulari collegandoli alle prese di alimentazione. E poi, oltre alla videosorveglianza, può contare su un sistema di sicurezza con telefoni per le emergenze e impianti di illuminazione che indicano le vie di fuga. Il costo? La Regione ha un finanziamento di 37,5 milioni di per le prime dieci vetture, altre nove già opzionate.

Intanto una parte dell'attuale parco rotabile della Canavesana è in fase di restyling: per cinque automotrici Aln 668 serie (quelle che possono proseguire per la tratta non elettrificata da Rivarolo a Pont) è stata decisa la revisione, la sostituzione degli interni, l'installazione dei nuovi sistemi di sicurezza e del cosiddetto «intercomunicante», che permetterà il passaggio da vagone all'altro senza scendere dal treno. A fine mese saranno pronte le prime due.

I vecchi mezzi della Canavesana alla stazione di Rivarolo

APPELLO DEGLI STUDENTI

«E' indispensabile un diretto da Rivarolo a Ivrea»

«Sono anni che chiediamo un pullman diretto da Rivarolo a Ivrea. Perché così non si può più andare avanti». Giulietta, 17 anni, di Rivarolo, frequenta il liceo «Botta». E' una delle tante studentesse che ogni mattina affrontano un incredibile viaggio in autobus di un'ora e dieci minuti. «Quando in macchina ci si impiegano venti minuti al massimo. Ma nonostante tutte le petizioni che abbiamo raccolto in questi anni, non è cambiato nulla. E così ricominciamo la scuola affrontando quest'odissea». Eccola: levataccia per acciuffare l'autobus alle sette meno venti, una dozzina di tappe, fino a Ivrea, ce de Agliè in poi siamo pigiati come sardine. Arrivo "al palo" alle otto meno dieci. Eppure siamo in un numero sufficiente per ottenere un pullman diretto».

BILANCIO DELLA TERZA ESTATE «REGOLAMENTATA»

Nivolè senz'auto, obiettivo raggiunto

«La formula funziona, lo dicono i numeri. E andremo avanti su questa strada anche il prossimo anno». Per il direttore del parco Gran Paradiso, Michele Ottino, anche questa prova è superata. La terza stagione di chiusura al traffico domenicale della provinciale per il Nivolè ha dato esiti confortanti. Nelle otto domeniche di luglio ed agosto (più il lunedì di Ferragosto) si è abbassata ancora la percentuale di auto al colle. Dati alla mano (sono stati presentati ieri) si parla di una diminuzione dell'86 per cento del traffico. Nel 2004 la percentuale era dell'82 per cento. «E questo nonostante il tempo che ha caratterizzato gran parte dell'estate», dicono al parco. Più di 4400 turisti sono saliti al Nivolè usufruendo del servizio navetta della Gtt. In 3193 hanno sfruttato il parcheggio dei Serrù, 1173 arrivavano da Ceresole Reale, 44 da Pont Canavese, 11 da Castellamonte e da Ivrea. Il nuovo servizio, quello del bus Gran Turismo, ha permesso a 250 persone di salire in alta valle Orco da Torino. E poi bisogna aggiungere i visitatori che hanno accolto l'invito a «camminare tra le nuvole», come recitava lo slogan dell'iniziativa. «La metà dei partecipanti alle attività didattiche organizzate dall'ente parco ha detto di non essere mai stato al Nivolè», spiegano gli organizzatori.

Un migliaio di persone hanno partecipato alle gite in compagnia delle guide alla scoperta degli animali che popolano l'area protetta, dal camoscio allo stambecco, dalla marmotta al lupo. E' andata bene anche alla parentesi enogastronomica della rassegna: oltre 2000 visitatori hanno votato il «Piatto del Nivolè» nei 25 ristoranti che aderivano alla manifestazione. La ricetta più apprezzata? Quella della «balota di polenta» del ristorante La Genzianella di Ceresole Reale: una grossa polpetta di polenta ripiena di formaggio e cotta sulla griglia. Il dato che più di tutti deve far felice il parco: il 71 per cento dei turisti interpellati per mezzo di un questionario distribuito dalle guide si è detto favorevole alle domeniche senz'auto. E l'83,9 per cento ha sottolineato di soddisfatto del servizio navetta, definendolo "ottimo". Altre curiosità: il 52% dei visitatori aveva un'età compresa tra i 30 e i 50 anni. E poi sono in aumento i turisti della Lombardia: più 6 per cento rispetto al 2004. «Diecimila presenze in due anni non sono poche - dice Ottino -, l'interesse verso questo nuovo turismo ecologico sta crescendo rapidamente».

Inbreve

Rivarolo

Riaprono al traffico i corsi del centro

Si è snellito il traffico, in centro, dopo la riapertura a doppio senso di marcia dei corsi Italia e Indipendenza interessati fino a pochi giorni fa dai lavori per l'acquedotto, il teleriscaldamento e una rotonda. Entro il prossimo sabato, spiegano in Comune, verrà riaperto anche il controviale di corso Indipendenza. Da lunedì, per alcuni giorni, verrà invece chiuso l'imbocco di via Ivrea da piazza Chioratti per consentire un intervento legato alla posa dei tubi per il teleriscaldamento. Nella strada dei portici è invertito il senso di marcia, con da Ozegna (via Carisio).

Bairo

Raccolte firme per avere l'Adsl

Cresce il fronte dei Comuni dell'alto e basso Canavese che chiedono a Telecom di attivare il servizio Adsl. Anche Bairo si è unito al gruppo e lo ha fatto aderendo alla petizione grazie alla quale sono state raccolte centinaia e centinaia di firme. E' possibile sottoscrivere il documento in municipio, negli orari della segreteria comunale. Finora, rispetto alle richieste degli altri Comuni non sono giunti riscontri da parte della Telecom che pare intenzionata a estendere il servizio a causa dei costi di gestione ritenuti elevati.

Settimo Vittone

Comunità montana ha un nuovo notiziario

Si chiama «Tra Dora e Serra» il nuovo notiziario della comunità montana Dora Baltea Canavesana che verrà distribuito ad Andrate, Borgofranco, Carema, Chiaverano, Nomaglio, Settimo Vittone, Quassolo, Quincinetto e Tavagnasco. Contiene notizie di cultura, arte, turismo, ambiente, politiche sociali e segnalazioni degli eventi più importanti dei nove paesi.

DIOCESI

Al via il valzer dei parroci in Canavese

Numerose novità in arrivo in diverse comunità parrocchiali della diocesi eporediese, che si apprestano a veder cambiare i loro pastori. Nei giorni scorsi il vescovo, monsignor Arrigo Miglio, ha ufficializzato alcuni spostamenti dei quali si parlava ormai da qualche tempo.

A Strambino, dopo oltre vent'anni di «servizio», don Giuseppe De Matteis lascerà la parrocchia di San Solutore, per ragioni legate all'età e alle sue condizioni di salute. Al suo posto giungerà don Emiliano Sandretto, che da un paio di anni guida la parrocchia eporediese della Cattedrale, oltre a quella di Cascinette dalla quale il parroco da lungo tempo. Ancora da definire il futuro di queste due comunità, che potrebbero essere rette, almeno in via temporanea, dal viceparroco don Nicola Alfonsi.

A Palazzo, arriva don Angelo Rapuano, che proprio un anno fa aveva abbandonato le parrocchie di Ronco, Valprato Soana, Ingria e Forzo, piccoli centri del Valsoana, al termine di spiacevole «querelle» con un gruppo di anonimi denigratori che aveva chiesto la rimozione dall'incarico. E ancora don Piero Agrano, l'attuale parroco del piccolo centro sulle pendici della Serra, manterrà la parrocchia di Bollengo e il compito di dirigere il settimanale diocesano «Il Risveglio Popolare».

Non mancano neppure le voci che danno per imminente uno spostamento dello stesso vescovo Miglio che potrebbe essere chiamato ad un prestigioso incarico in Vaticano in seguito alle ormai prossime nomine della nuova «squadra» di papa Ratzinger. Ma dal vescovado di Ivrea giunge laconico «comment».

SALERANO

Associazione culturale al debutto

La bella villa addossata alla cappellina di Sant'Urbano, sulla collina di Salerano, sarà degna cornice del battesimo della neonata associazione culturale «Chiave di Volta», che sabato prossimo si presenterà al pubblico una iniziativa valorizzazione del territorio canavesano e delle forze artistiche che vi operano: la kermesse prevede l'allestimento di una mostra d'arte, scultura e pittura, corredata da un concerto di musica jazz, uno spettacolo teatrale e da un'esibizione corale.

Il programma della giornata si apre, alle 16, con l'inaugurazione della mostra, nel giardino della villa: "Armonia campestre" presenterà opere di Robby Saur, Teodoro Simone, Julieta Ramirez Minor e Giovanni Sassoli. Intorno alle 18 aperitivo e concerto jazz, a cura del musicista Marco Luongo, e a seguire uno spettacolo teatrale lume di candela, con la compagnia teatrale Punto & Company di Luca Simoncello, Marta Lanfranco e Margherita Serughetti. «Questo programma - dice la presidente dell'associazione, Anna Aimone -, ha l'ambizione di portare i presenti ad apprezzare e valorizzare l'arte, il significato demoantropologico delle cose, la proiezione del lavoro dei singoli».

Sabato, a fare gli onori di casa insieme ad Anna Aimone, saranno Manuela Costantino e Silvia Pero, sue strette collaboratrici. Insieme formano un team affiatato, che si muove con disinvoltura nel settore della promozione di eventi. Aimone, in particolare, è impegnata fin dal in una attività di organizzazione di mostre e convegni: partita da Torino, ora intende proporsi in modo continuativo nel suo Canavese. Tra i progetti a breve termine c'è la realizzazione di un sito Internet (www.chiavedivolta.to.it) e un notiziario, come strumenti di collegamento tra gli aderenti al sodalizio.

Mauro Sarogli

CONCERTO
Primo appuntamento, alle 21 nel Parco Spurgazzi, della 72ª Festa dell'Uva di Caluso: si tratta del concerto, a ingresso libero, del gruppo 2U, che propone le cover dei più celebri brani degli U2.

CINEFORUM
La rassegna "Effetto Cinema" propone, alla sala Politeama di via Piave a Ivrea, il film "Un tocco di zenzero": gli spettacoli oggi iniziano alle 15, alle 19 e alle 21.30; domani unica proiezione alle 21.30.

VOLONTARIATO
Il Gruppo Operativo dell'Aism (Associazione Italiana Sclerosi Multipla) di Ivrea organizza, in collaborazione con l'Asl 9, Idea Solidale e il patrocinio del Comune, il secondo corso per volontari, che inizierà lunedì 19 alle 18, nella sede Aism di via Dora Baltea 1 e proseguirà per altri tre incontri. Chi volesse saperne di più può contattare l'associazione allo 0125/48.430, e mail aismivrea@libero.it.

MUSICA A TAVOLA
Appuntamento in musica alla trattoria El Fornel di Alice Superiore: venerdì 16, dalle 20.30, cena e concerto del Jean Mc Gavin Magique, formazione che propone classic jazz, funky e bossa nova. L'ingresso alla serata è gratuito, la cena costa 15 . Info allo 0125/78452.

PENSIONATI
La Fnp Cisl di Cuorgnè, Rivarolo e Castellamonte organizza la Festa del Pensionato, a partire dalle 14 al ristorante Il Gatto e la Volpe località Bandone di Cuorgnè: il programma prevede una gara di bocce e una merenda sinoira (offerta al prezzo di 15 euro).

Riprenderanno il 19 settembre i corsi di strumento (chitarra, batteria, piano, sax, voce, percussioni, basso, trombasso, tromba, corsi propedeutici di avvicinamento alla musica, corsi di musica d'assieme e di percussioni africane...) del Studio di Ivrea. Le lezioni si tengono due tutta la settimana, e non ci sono limiti d'età per la partecipazione. Per iscrizioni e informazioni: 0125/40450 e 339/6179822.

L'ABBUFFATA
Il prossimo sabato sera avrà luogo, in piazza Benevenuta a Rivara, la venticinquesima edizione di "Strassapapè festa", nottata gastronomica - dalle e fino alle 3 di notte - organizzata dalla Pro loco. Si mangia e si beve a volontà al prezzo fisso di 22 euro (10 euro per i bambini fino a 12 anni). Per informazioni: 0124/31518.

FESTA DEGLI ARTISTI

Si aprirà venerdì, alle 20, l'inaugurazione del padiglione gastronomico, la festa patronale di San Maurizio e Festa degli Artisti a Maglione. Le iniziative proseguiranno fino a lunedì 19. La partecipazione alle serate gastronomiche va prenotata al 338/5627135.

CARTOON
Il concorso "Un per la montagna", promosso dall'associazione "Il Pellacan di Pont Canavese, vuole essere una vetrina per la produzione di animazioni o grafiche digitali legate alla montagna e allo sport, di durate non superiore a 3 minuti. Ogni partecipante può presentare più di un filmato, da inviare via mail o cd-rom, esclusivamente in formato SWF, 15 fps. La partecipazione è gratuita e le iscrizioni devono pervenire entro il 10 ottobre. Informazioni: www.unafiabeperlamontagna.it.

USATO GARANTITO C.E.A.

	MODELLO	COLORE	ANNO	PREZZO
AUDI	A6 AVANT 2.5 TDI QUATTRO (180 CV)	argento	dic 01	22.500
BMW	318i BERLINA	blu	gen 93	2.000
BMW	318 TDS TOURING	blu	apr 97	9.000
BMW	318 Ci COUPE'	blu	mag 02	18.000
	330 Ci COUPE'	blu	ago 02	
BMW	325 Ci CABRIO	blu	lug 01	22.500
	318td COMPACT	blu	lug 03	
BMW	318td COMPACT	grigio scuro	ott 03	18.000
BMW	BERLINA	argento	lug 01	
BMW	320d BERLINA	nero	mag 02	18.000
BMW	320d BERLINA ELETTA	nero	ago 03	22.000
BMW	320d BERLINA ATTIVA	argento	set 03	23.500
BMW	320d TOURING	argento	ott 01	19.000
	320d TOURING	argento	lug 02	21.000
BMW	320d TOURING	grigio medio	giu 04	25.000
	330d BERLINA	argento	lug 02	20.000
BMW	330d TOURING	argento	mag 01	21.000
BMW	330d TOURING	blu	dic	20.000
BMW	330dx TOURING	argento	mag 02	22.500
BMW	525d TOURING AUTOMATICA TITANIUM	argento	set 02	22.000
	525d TOURING AUTOMATICA TITANIUM	argento		22.000
BMW	530d TOURING ELETTA	argento	ago 99	15.000
BMW	Z3 1.8i	argento	set 97	12.500
BMW	Z3 1.9 16V (HARD TOP)	argento	set	15.000
BMW	Z4 3.0i	argento	apr 03	
CITROEN	XANTIA 1.8i	nero	ago 93	2.000
FIAT	NUOVA PANDA 1.3 MJET COM.	rosso	ott 04	9.800
FIAT	PUNTO! 1,3 MJET	blu	mar 04	10.500
FORD	PUMA 1.7	blu	apr	5.500
JAGUAR	X-TYPE TDI CLASSIC	grigio scuro	apr 04	
JEEP	CHEROKEE 2.0 TD (3P)	nero	nov 88	1.000
LANCIA	DELTA (5P)	verde	mar 94	1.200
LANCIA	PHEDRA 2.2 jtd EXECUTIVE	azzurro	ott 02	22.000
MERCEDES	E 270 CDI SW ELEGANCE	argento	set 01	16.000
MINI	COOPERS	azzurro/bianco	mag 02	18.000
OPEL	ASTRA 1.6	argento	ott 01	7.000
VW	GOLF 1.8 GTI (3P) (150 CV)	argento	ago 98	7.000

C.E.A.

CONCESSIONARIA PER IVREA E CANAVESE E VALLE D'AOSTA

ROMANO CANAVESE (TO) - Via Scarmagno, - Tel. 0125.711384
QUART (AO) - Strada Statale, 26 - Regione Amerique, 39 - Tel. 0165.765863

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte

A una fermata d'autobus non lontana dal centro, in una via dove tutti i giorni passano centinaia di persone di ogni nazionalità, un amico straniero ha assistito a una scena curiosa. Sulla pensilina è ferma una donna marocchina con il capo coperto dal velo. A pochi metri da lei un ragazzo, forse suo connazionale. Alla stessa distanza, sull'altro lato, un uomo italiano di mezz'età, quasi certamente arrivato dal Sud qualche decina di anni fa. A un tratto l'italiano attacca «O sole mio», con una bella voce tonante, rivolto alla donna che, in imbarazzo, abbassa lo sguardo. L'italiano prosegue, un tenore sul palco del Regio, sorridente e un po' ammiccante. Le auto sfrecciano, il bus non è in vista. La donna arretra di qualche centimetro. E il ragazzo, che per un po' si era limitato a lanciare occhiatacce al cantante, interviene in difesa della donna. «Lasciala stare, stronzo», dice ad alta voce. L'artista di strada s'interrompe e sorride. «Bisogna imparare le nostre canzoni... Che male c'è se ne dedico una a questa bella signora?». Il giovane protesta ancora. L'amico, musulmano a sua volta, che assiste alla scena dal marciapiede, interviene a difesa del cantante. «Sta facendo qualcosa di male?», dice alla signora e al ragazzo in tono di rimprovero. In quell'attimo passa l'autobus e come una spugna sulla lavagna - la lavagna è la città-crocevia di sguardi e di storie - cancella tutto.

«Crocevia di sguardi, un percorso di documentari e approfondimenti per conoscere e capire vecchie e nuove migrazioni» è la rassegna di film che prende il via domani e proseguirà, ogni giovedì alle 21 fino al 20 ottobre, presso il cine-teatro Baretti a San Salvario.

Le proiezioni, a ingresso libero, nascono dall'incontro fra Fieri, Forum Internazionale ed Europeo di Ricerche sull'Immigrazione, e l'associazione culturale torinese Antiloco (Antiluoco organizza manifestazioni a carattere sociale che fanno della cultura e dell'arte contemporanea spazio per il confronto e l'incontro). «Crocevia di sguardi» presenta documentari - tra i migliori degli ultimi anni - sulle vecchie e nuove migrazioni in Italia, accompagnati ogni volta dall'intervento di studiosi ed esperti del settore.

Domani s'inizia con «Un confine di specchi» di Stefano Navone: storie di Taufik, Habib, Richa e Hassin, immigrati tunisini, si sovrappongono a quelle delle decine di migliaia di pescatori, contadini, muratori, minatori siciliani che agli inizi del '900 si trasferirono in Tunisia. Al termine, interverrà Marinette Pendola, figlia di emigrati italiani, che dal romanzo «La riva lontana» (Sellerio) ripercorre l'esperienza infantile dell'addio alla Tunisia. Le cinque serate seguenti ripercorreranno le storie di migranti marocchini a Genova, di italoamericani a New York, siciliani in Germania, di giovani donne ucraine che finiscono in Italia vittime del racket della prostituzione. Il 20 ottobre, infine, l'unico film di fiction: lo straordinario «Cose di questo mondo» di Michael Winterbottom.

Settembre

Mostre
Alle 21, all'Auditorium del Lingotto, Ultima parte della «Qatsy Trilogy», il progetto di immagini e musica prodotto da Godfrey Reggio e Philip Glass: questa sera verrà proiettato il film «Naqoyqatsi. (biglietti: 15 euro). Nel pomeriggio alle 17, nella Chiesa di San Filippo concerto de «L'arte dell'arco» con Giovanni Guglielmo direttore e violino. In programma pagine di Vivaldi, Tartini, Somis e Viotti (ingresso libero).

Ugo Nespolo

I manifesti di Ugo Nespolo

Nella storica Chiesa dei Batù, in via Umberto I a Giaveno, si apre domani la mostra itinerante «Ugo Nespolo, Manifesti d'Artista», organizzata dalla Bellato Eventi. Sono 30 manifesti originali, tra i quali «Azzurra», realizzato per la sfida italiana all'America's Cup del 1983, e «Il rosa della maglia», ideato per l'86° Giro d'Italia del 2002. Alle 21, incontro sull'arte con Ugo Nespolo, Osvaldo Napoli, Daniela Ruffino, Paolo Venco, Angelo Mistrangelo e Rinaldo Bellato.

IN CARTELLONE SI PARTE CON IL LABORATORIO ORGANIZZATO DALLA HOLDEN

Emma Dante, nella foto di Luciano Romano, apre oggi il workshop organizzato dalla Scuola Holden

Juvarra, scuola di teatro con i cani della Dante

Silvia Francia

Il programma include teatro, musica, video, performances, artisti italiani e internazionali ed è pensato per portare a teatro chi ha grande disponibilità economica (per esempio, ingressi a euro, infotel. 011 540 675).

Secondo questi criteri lo staff di Mas Juvarra ha concepito il cartellone 2005-06, intitolato Progetto Rettilario, nome ispirato alla struttura presente nell'ex-zoo, destinata a diventare di un nuovo «Campus dedicato alle arti». In attesa di trasferimento, la Compagnia torinese amista gli spettacoli tra Juvarra, Café Procope, Piccolo Regio e The Beach.

Da oggi al 21, si svolge un workshop con l'apprezzata autrice e regista Emma Dante. Il laboratorio, organizzato dalla Scuola Holden, coinvolge 10 attori ed è finalizzato alla messinscena de «I cani di bancata», nuova creazione della Dante (è probabile l'allestimento di una prova aperta al pubblico). Dal 28, al via la Rassegna Internazionale Teatro di Figura «Incanti», mentre dal 7 al 9 ottobre, Rem & Cap, sigla nota agli appassionati di teatro di ricerca: sta per Claudio Ramondi e Riccardo Caporossi, che presentano il loro «Me & me». La comunicazione, questa sconosciuta, è il perno dello spettacolo, poiché il tallone d'Achille di un'identità sdoppiata in due persone, opposte, complementari e perennemente conflittuali.

Ancora in tema teatrale, dal 14 ottobre, di scena Marco Alotto con «The wild party» ovvero «Un poemetto jazz» di Joseph Mancure March. Sono ritä jazz, luci fioche, fumo e alcol affiorano dai versi sincopati del racconto. Tra gli ospiti dello Juvarra anche Laia Forte, Michele Di Mauro, Domenico Castaldo e le Sorelle Suburbe.

DISEGNI
Un suggestivo itinerario intorno al disegno nell'arte d'oggi si apre contemporaneamente, dalle 18,30 alle 21,30, in tre gallerie che ospitano la rassegna «Altri fantasmi», curata da Laura Carcano e Norma Manglone. Realizzata da un'idea di Massimo Kaufmann, l'esposizione propone, tra gli altri, acquerelli, chine, matite di Stefano Arienti, Daniele Galliano, Pierluigi Pusole, Maria Francesca Tassi, Ester Viapiano, Valerio Berruti, Laura Pugno, Francesca Forcella, Alex Pinna, Jelena Vasiljev e Mario Grazia Necardo. Sino al 30.

Ermanno Tedeschi Gallery, via C.I. Giulio 6, tel. 011 4369917; Galleria In Arco, piazza Vittorio Veneto 3, tel. 011 8122927; GAS Gallery, c.so Vittorio Emanuele 90, tel. 011 19700031.

MAKI NAKAMURA
Nel giardino di Palazzo Cisterna, s'inaugura domani, alle 17,30, la mostra dell'artista giapponese Maki Nakamura, intitolata «Il tempo e il desiderio». Curata da Luciano Caprile, per conto della Provincia è organizzata dall'Associazione Piemontese Arte, questa personale presenta una scelta di armoniose, raffinate, poetiche forme in marmo che esprimono il pensiero dell'artista: «Le sculture hanno risonanze che riportano all'idea dell'acqua, alle onde del mare e al mondo vegetale». Sino al 12 novembre.

Palazzo Cisterna, via Vittoria 12, orario: 9-18,30, sabato 9-12, tel. 011 2481790.

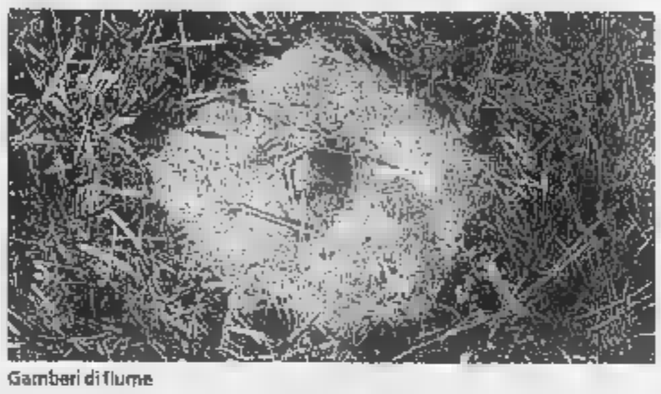
FLORIANO BODINI
Per ricordare la figura e l'opera dello scultore Floriano Bodini (1933-2005), Mario Marchiando Pacchiola ha allestito la retrospettiva «Contempliamo il rosario» nella «Piccola Galleria Pietro Giachetti», all'interno del Museo Diocesano. Si tratta di una scelta di opere grafiche che si possono ammirare nelle domeniche dei mesi di settembre e ottobre.

Pinerolo, Palazzo Vescovile, via del Pino 49/57, orario: 10.30-12/16-18.

a cura di Angelo Mistrangelo

FOTOGRAFIA LA COLLEZIONE D'ALESSANDRO

I gioielli di Luisella per una nuova vita



Gamberi di fiume

Angelo Mistrangelo

«Bakunin»

Ritratti, paesaggi, emozioni, emergono dalla collezione di fotografie di Luisella d'Alessandro, che viene presentata stasera, alle 18, alla Galleria Carlina, in piazza Carlina 17. Un itinerario all'interno della sua personalità, del suo mondo, di quella ricerca iniziata alla fine degli Anni Settanta, quando era titolare della galleria d'arte che portava il suo nome, e proseguita durante il periodo (1992-2005) in cui è stata presidente della Fondazione Italiana per la Fotografia.

Intitolata «Gamberi di fiume» (per significare il desiderio di una nuova stagione di impegni e di esperienze), l'esposizione curata da Marisa Vescovo è sicuramente un'occasione per accostarsi a quei documenti che sono la testimonianza dell'amore per la fotografia e, in particolare - afferma Luisella d'Alessandro - costituiscono il «recupero del mio aspetto privato». Sino al 1° ottobre (orario: 10,30 -12,30/16-19,30) è, quindi, possibile ritrovare le pulsanti sensazioni che ha provato dinanzi alle fotografie, che sono entrate nella raccolta di cui fanno parte firme eccellenti come Enzo Sellerio e Michele Zaza, Franco Fontana e Mimmo Jodice, Edmond Bacot e Roberto Cecato.

In questa galleria di impressioni, ricordi, affetti, luoghi, richiami a una interiorità, forse mai rivelata interamente, si coglie il clima di «un dire» che Paola Agosti a Giorgio Avigdor, Federica Bertino a Bruna Biamino e Barbara Tutino, Giorgio Cam, Mario Cresci, William Klein, Riccardo Moncalvo, Enzo Obiso, Ivo Saglietti e il ritratto di Sarah Bernhardt di Nadar.

INCONTRI

«Le Giornate dell'Arte»

la seconda edizione della campagna di raccolta fondi a favore del patrimonio culturale, dibattito su «Cosa sarebbe Caserta senza la Reggia? Verona senza l'Arena? E Torino senza la Mole?». Intervengono Fiorenzo Alfieri, Alberto Barbera, Mauro Piccini, Enrico Vegezzi-Bossi e Nicola Lisa. Precederà l'incontro la partenza del tour «No David? No Italia» (ore 10 in via Montebello)
Mole Antonelliana, via Montebello, ore 12

MUSICA

La Vedova allegra

Concerto dell'Orchestra degli «Amici con la Musica» dell'Unitre diretta da Carlo De Marco; musiche da «La vedova Allegra». Ingresso libero.
Educatorio della Provvidenza, corso Govone 16/a, ore 15,30

Torino

Ernani Petrucci parla su «Torino, dalla Restaurazione alla Belle Epoque». Ingresso libero
Unitre, corso Francia 27, ore 15

Cinema e ecologia

Presentazione di «EcoKids», la sezione speciale dedicata alle scuole, promossa da Festival CinemAmbiente e Consulta Provinciale degli Studenti. In programma spettacoli, dibattiti e eventi a tema. Info: 011/5516784.
Fnac, via Roma 56, ore 17,30

Novecento

Lezione di Louis Robilliard su «Interpretazione della letteratura organistica francese del Novecento».
Santuario Sant'Antonio da Padova, via Sant'Antonio da Padova 7, ore 18

Yoga dinamico

Serata approccio alle tecniche di «Yoga dinamico», specifico per il bilanciamento strutturale del baricentro corporeo. Ingresso libero, prenotazione: 349/8152051.
Psicosoma, via Bava 16, ore 18,15

GiovediScienza

Domani viene inaugurato il nuovo ciclo «GiovediScienza@Esperimenta» con la partecipazione dell'assessore Gianni Oliva. Il tema sarà «Il fascino del limite»; intervengono Stefania Belmondo, Gian Pasquale Ganzit e Giorgio Pasini.
Domani a Esperimenta, parco Michelotti in corso Casale 13, ore

Mobilità

Domattina viene presentato il secondo Rapporto Focalizzato 2005 «La mobilità occupazionale in Italia e in Piemonte: 1985-2005», realizzato dall'Osservatorio del Nord Ovest. Lo illustrano Cinzia Meraviglia, Luca Ricolfi e Franco Garelli. Info: www.nordovest.org.
Domani all'Archivio di Stato, piazzetta Mollino, ore 10

VARIE

Concorso GTT

Premiazione del concorso «Parole in corsa. Viaggiare e scrivere, scrivere e viaggiare» indetto da Gtt e Asstra. Presiede Bruno Gambarotta, partecipano Danilo Brugia, Elisabetta Corsini, Alessandro Mario e Mirca Viola.
Cortile del Maglio - Arsenale della Pace, via Andrea 18, ore 21

Laboratori

Laboratorio di recitazione, costruzione del personaggio e interpretazione attraverso testi di teatro contemporaneo e sceneggiature cinematografiche. Domani (ore 12,30) «Dizione e lettura ad alta voce». Info e prenotazioni: 340/5263010.
Gruppo Playful TeatroCinema, via Nizza 21, ore 20,45

Ca'

Incontro con presentazione fotografie e diapositive scattate durante il soggiorno estivo a Pozza di Fassa.

La Stampa in collaborazione con Einaudi

Burnett Dgt

"Vi racconto il mio ritorno a casa".
(Marina Jarre)

Riscopri i grandi scrittori del Catalogo Einaudi con "Collezione d'autore".
La storia di un ritorno. Marina ha solo dieci anni quando lascia la Lettonia per l'Italia; ne ha settanta quando vi torna, alla ricerca dei propri fantasmi. In mezzo una vita in esilio: un altro paese, un'altra lingua, una religione diversa da quella del padre "ebreo terribile e affascinante" dal quale era scappata tanti anni prima. Sospeso tra autobiografia e digressione letteraria, "Ritorno in Lettonia" è il tentativo estremo di una donna di ricongiungersi con la propria patria, il proprio passato e forse con se stessa. Un libro prezioso: perché riscoprire la grande letteratura del dopoguerra significa riscoprire le nostre radici, la nostra storia.

In edicola domenica 11 settembre "Ritorno in Lettonia" di Marina Jarre a 5,90 euro più il prezzo del quotidiano.

*Iniziativa riservata ai lettori del Piemonte, Valle d'Aosta e delle province di Imperia e Savona. Per informazioni: Numero Verde 800 011 959.

LA STAMPA
Tutto il mondo, a partire dal tuo

PrestIntesa
Il prestito veloce
di Banca Intesa
per realizzare i progetti
che ti stanno più a cuore.

LA STAMPA

MERCOLEDÌ [redacted] SETTEMBRE 2005. ANNO 139. N. 252. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. [redacted] - D.L. [redacted] (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB [redacted]
www.lastampa.it

800.02.02.02
www.bancaintesa.it
Vogliamo meritare di essere la tua banca.
Banca Intesa

NELLA CDL: PROPORZION[redacted]NTO

Riforma elettorale battaglia tra i Poli

L'Unione: legge truffa, blocchiamo le Camere

Battaglia tra i Poli sulla legge elettorale. La Cdl ha trovato l'accordo per la riforma in [redacted] proporzionale: scomparsa dei collegi uninominali, elezione su base circoscrizionale con riparto proporzionale dei seggi, premio di maggioranza e sbarramento al 4%. L'Unione è insorta: «È una truffa». Feltri, Grignetti, La Mattina, Padovani, Pascarini e Rampino [redacted] PAG. 2 E 3

RISCHIO DI PARALISI

Federico Geremicca

CON l'economia più o meno a rotoli, l'affare Bankitalia ancora penosamente aperto e la legge Finanziaria ai nastri [redacted] partenza, di tutto ci sarebbe stato bisogno [redacted] che [redacted] violentissimo [redacted] che pare profilarsi sulla riforma della legge elettora[redacted]. Solo stamane, al termine dell'assemblea di tutti i parlamentari dell'Unione chiamati a raccolta da Romano Prodi, sapremo che forme assumerà l'opposizione già annunciata dal centrosinistra. Le premesse, però - va detto subito - sono più che preoccupanti se ieri, alla fine di [redacted] giornata gonfia di tensioni, il leader dell'Unione ha fatto sapere di temere addirittura «scontri pesanti». Del resto, la materia in questione è quella che è. Si è ben oltre le contestatissime "leggi ad personam", che pure trasformarono il Parlamento in un'arena. Ciò di cui si discute, come si dice, sono le regole del gioco. Mettervi mano a sei mesi dal voto, [redacted] decisione più che discutibile: è il rischio, ora, è [redacted] varsi una Camera e un Senato nella materiale impossibilità di legiferare.

Ma al di là dei tempi scelti - che pure è faccenda rilevantissima - ci sono questioni di metodo e problemi di merito che non lasciano presagire nulla di buono. Sono infatti note - per cominciare dal metodo - le ragioni che hanno spinto Silvio Berlusconi alla brusca accelerazione in materia [redacted] riforma della legge elettorale: e cioè, il vero e proprio ultimatum scandito dal partito di Follini e di Casini che in sostanza hanno chiesto, per presentarsi alle elezioni con la coalizione di centrodestra, o un cambio di leadership o una modifica in senso proporzionale dell'attuale Mattarellum. La spinta a metter [redacted] alla legge elettorale nasce dunque da qui: da una sorta di patteggiamento, di baratto, all'interno d[redacted] maggioranza di governo. [redacted] che, francamente, ha assai poco a che vedere con l'efficacia e il funziona[redacted] dell'attuale disciplina elettorale, e perfino con i problemi - reali - posti dal cosiddetto "bipolarismo all'italiana".

[redacted] volta deciso di metter mano al Mattarellum per tentare di tener in vita il patto elettorale con l'Udc, ecco le novità - e veniamo al merito della riforma - che hanno fatto insorgere l'opposizione. [redacted] estrema sintesi. Primo: ritorno ad un sistema proporzionale puro e integrale. Secondo: ricomparsa del famigerato voto di preferenza. Terzo: soglie di sbarramento al 4 per cento, ma [redacted] dettaglio che [redacted] fatto subito gridare l'Unione alla "truffa". E cioè: i voti ottenuti dalle forze politiche che non superassero quella soglia, non verrebbero calcolati affatto. Voti inutili. Da buttar via. Per passare dalla [redacted] alla pratica: i consensi di partiti come i Verdi, i comunisti di Diliberto, l'Udeur di Mastella, lo Sdi di Boselli e la formazione di Di Pietro non verrebbero conteggiati per niente. Ieri, in un impeto di onestà, un esponente dell'Udc ha ammesso: «Anche noi vogliamo vincere le elezioni, ma senza barare...». Infatti, in assenza [redacted] modifiche e [redacted] in piedi questa norma (la stessa [redacted] promesso modifiche) la Casa delle Libertà potrebbe vincere le elezioni pur ottenendo alcuni milioni [redacted] voti in [redacted] rispetto all'Unione.

Ce ne è abbastanza, come si vede, per affermare che una tale proposta di riforma - oltre a precipitare il Parlamento nella paralisi e in un clima che potrebbe superare anche le più pessimistiche previ[redacted] - presta il fian[redacted] me obiezioni. [redacted] solo. A quanti vanno lamentando una crescente disaffezione dal voto - in particolare dal voto referendario - si potrebbe far osservare che di questo passo quella disaffezione finirà per trasformarsi in nausea. Furono due distinti referendum, infatti, ad introdurre il sistema elettorale maggioritario [redacted] a cancellare il voto di preferenza. Se è questa la considerazione riservata ai pronunciamenti popolari, nessuno poi si meravigli se alla prossi[redacted] occasione le urne saranno disertate ancor di più.

ECONOMIA

MA QUANTO VALE LA BANCA D'ITALIA?

Prima stima per la riforma: un miliardo
Gli istituti di credito «E' troppo poco»

Roberto Ippolito A PAGINA 17

NOVE ARRESTI DOPO I BLITZ IN SICILIA, CAMPANIA [redacted] TOSCANA. ASSEDIO CON ELICOTTERI E MOTOVEDETTE A SALERNO. FUGGIVANO DA POLIZIA [redacted] MAFIA

Grande caccia all'uomo, presi i killer

Inseguiti in autostrada e sul mare, i banditi di Taormina sono nomadi slavi

La cattura di uno dei rapinatori fuggitivi; dopo lo scontro a fuoco in autostrada, per tentare di salvarsi si era nascosto fra le barriere frangiflutti del porto di Salerno. SERVIZI DI Albanese, Caprara, Galeazzi, La Licata, Milone e Poletto ALLE PAGINE 6 E 7

LA VITA COME UN FILM

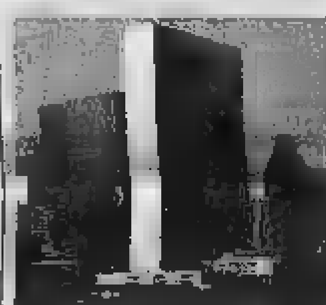
Massimo Gramellini

NON è vero che la vita imita solo la cattiva tv. Ogni tanto anche quella buona. Il cinema, addirittura. E se la politica resta malinconicamente ferma all'Istituto Luce, fra denunce di leggi truffa e di complotti giudoplutaicomassonici, la cronaca si tiene al passo con Hollywood, proponendo inseguimenti mozzafiato e misteri degni di «X Files». La drammatica rapina in villa a Siracusa culmina nel porto di Salerno, dopo un inseguimento con sparatoria e colpo di scena finale: i banditi slavi in fuga dalla polizia e forse [redacted] mafia [redacted] fingono la resa e invece si tuffano in mare, stanati dalle raffiche d'acqua sparate sui frangiflutti a cui i fuggiaschi si erano abbarbicati. Alla trama manca solo una telecamera per [redacted] perfetta, quella [redacted] le immagini dell'inseguimento alla O.J. Simpson, sempre che nei prossimi giorni non spunti il solito amatore, casualmente di passaggio in elicottero e intento a filmare l'azione per conto di Mentana o Bruno Vespa.

Lo spazio di uno spot - i carabinieri che recuperano a tempo di record i computer rubati a casa di Ligabue mentre lui cantava poco distante dinanzi a 180.000 testimoni - e già comincia un altro film: «La sensitiva del lago [redacted] Como». Una medium avverte [redacted] presenza sott'acqua del corpo di [redacted] donna scomparsa da anni. Gli investigato[redacted] non le credono, ma un'auto dotata di cadavere viene davvero trovata in fondo al lago, per quanto neppure la medium [redacted] a spiegarsi come abbia potuto scavalcare il muro di recinzione. L'ultima pellicola è un «corto» e si svolge a Pisa, dove una donna sventola la pistola in faccia [redacted] direttore di banca gridando «que[redacted] è una rapina», ma lui crede sia uno scherzo e la signora, non riuscendo a convincerlo, [redacted] fine scappa senza neanche pagare i diritti d'autore a Woody Allen.

ALL'INTERNO

L'Onu scommette sul suo futuro



Il Palazzo di vetro

Il vertice più atteso rischia il fallimento

Mastrolilli e Molinari A PAGINA 5

In viaggio col Cancelliere

Super-coalizione Schroeder dice no

Marina V[redacted] A PAGINA 9

IL GOVERNO SMENTISCE LE INDISCREZIONI SUI TAGLI IN FINANZIARIA: «PER LA SALUTE AUMENTEREMO LA SPESA»

Sanità, allarme per i conti

Il dubbio di Eurostat: le Regioni nascondono il deficit

[redacted] LA MADRE: LO HA CONSIGLIATO LO PSICOLOGO

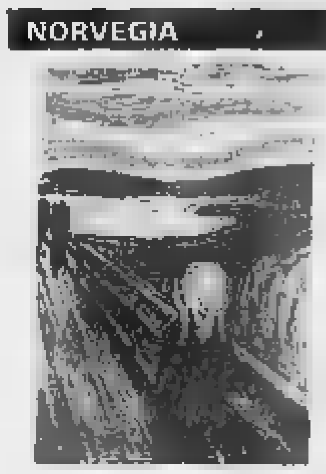
In gabbia 11 bimbi adottati A Huron, in Ohio, undici bambini disabili - da 1 a 14 anni di età - erano tenuti reclusi in gabbie simili a quelle [redacted] un canile dalla coppia che li [redacted] adottati. «Un consiglio dello psicologo», s'è giustificata la madre. Molinari A PAG. 11

Eurostat vuole vedere chiaro nei bilanci della sanità italiana e ha rimesso sotto osservazione la contabilità delle Regioni: c'è scarsa trasparenza, e il dubbio è che parti del deficit siano nascoste. La decisione degli esperti di Bruxelles potrebbe complicare il lavoro del ministro dell'Economia, alle p[redacted] con una manovra che oscilla attorno ai 21 miliardi di euro.

IL DEFICIT. Il 22 settembre l'ufficio di contabilità europea renderà [redacted] le sue decisioni sulla convalida dei dati di deficit e debito-Pil dei 25 Paesi dell'Unione. Lo scorso marzo i dati italiani non furono convalidati, ora la Commissione ha sciolto gran parte delle sue riserve ma resta l'incognita sani[redacted]tà. Eurostat non ha ben chiaro [redacted] e quanto dei trasferimenti pubblici che le Regioni ricevono sia da attribuire alla spesa corrente e quanto invece al pagamento di debiti pregressi.

[redacted] TAGLIO». Intanto il governo smentisce le indiscrezioni su riduzioni della spesa sanitaria: «Nessun taglio - afferma il Tesoro -, anzi, i fondi per la salute aumenteranno». Barbera A PAG. 18

NORVEGIA



IL LUGUBRE SFONDO [redacted] «L'URLO»

Trovato da una studiosa in un sobborgo di Oslo
Sotto nubi basse e grigie c'è ancora la balaustra dipinta da Munch

Gabriele Beccaria A PAGINA 26

CHAMPIONS

Milan e Inter doppia vittoria

Il milanista Kakà

Con il Fenerbahce splende Kakà, Cruz piega il Bratislava

Beccantini e Boffo NELLO SPORT

NUOVE SACCHE CON LA «A» COME LOGO E NOMI AGGRESSIVI: REBEL, RADICAL, PROTESTER

Zainetti, l'anarchia diventa griffe

[redacted] rivoluzione conquista [redacted] zainetto, e anche l'anarchia diventa «griffe». Una multinazionale ha lanciato nei negozi italiani [redacted] serie di sacche in tela plastificata con il marchio «Anarchy», rubando dai muri il logo della A maiuscola in rosso [redacted] fondo [redacted] al movimento antagonista dei no-global e no-war, che l'avevano preso come simbolo. Coerenti ed evocativi anche i nomi dei diversi modelli: Rebel, Radical, Reformist, Protester. La società ha naturalmente [redacted] con «copyright» tutta la linea di prodotti, con i relativi marchi e le denominazioni. I padri dell'anarchia si rivolteranno quasi certamente nella tomba, e neppure faranno salti di gioia al ministero dell'Interno, dove le bombe e [redacted] attentati dei gruppi anarco-insurrezionali[redacted] di c[redacted] nostra [redacted] considerati un pericolo serio.

Grignetti [redacted] 14

[redacted] & LAICI

DAL VATICANO UN REGALO AL PROFESSORE

Gian Enrico Rusconi

HA sbagliato *L'Osservatore Romano* ad attaccare tanto violentemente Prodi sulla questione del riconoscimento delle «coppie di fatto». Se voleva azzoppare o intimidire il prudentissimo cattolico Prodi, ha [redacted] l'effetto opposto. In quarantotto ore [redacted] ha fatto un campione della laicità.

Ma soprattutto l'organo vaticano mostra una grave insensibilità verso la società civile italiana e i [redacted] problemi. Probabilmente è stato messo fuori strada da una lettura errata ed euforica del

CONTINUA A PAGINA 10 PRIMA COLONNA

BANKITALIA TRA SACRO E PROFANO

Leonardo Zega

QUANDO (quando?) questa inquietante vicenda [redacted] Bankitalia e del suo governatore, il corin[redacted] Antonio Fazio, sarà finalmente archiviata, avremo appreso almeno [redacted] lezione che è sempre insensato mischiare disinvoltamente sacro e profano? E non è solo la tiritera del «complotto» a infastidire. C'è anche la commistione di veri o presunti interessi in gioco, in [redacted] diatriba che vede in campo persino cardinali, vescovi e prelati di spicco, [redacted] il sostegno scoperto di movimenti e istituzioni di Chiesa,

CONTINUA A PAGINA 10 QUARTA COLONNA

prestiti personali
a tutte le categorie
Casalinghe e Pensionati [redacted]
da 1.000 euro a 30.000 euro
rimborsabili da 1 a 10 anni
Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.
800-929291
FORUS

Puoi chiedere da 2.000 a 30.000 euro e realizzare subito i tuoi progetti www.bancaintesa.it - numero verde 800 02 02 02

LEGGE ELETTORALE L'UDC PROVA ANCORA A MEDIARE CON L'UNIONE. LA MARGHERITA: LEGGE TRUFFA, MOBILITEREMO LE PIAZZE

Il Polo forza: torniamo al proporzionale

Via i collegi, sbarramento del 4% e premio di maggioranza. Prodi: indegno a 6 mesi dal voto

Antonella Rampino

ROMA

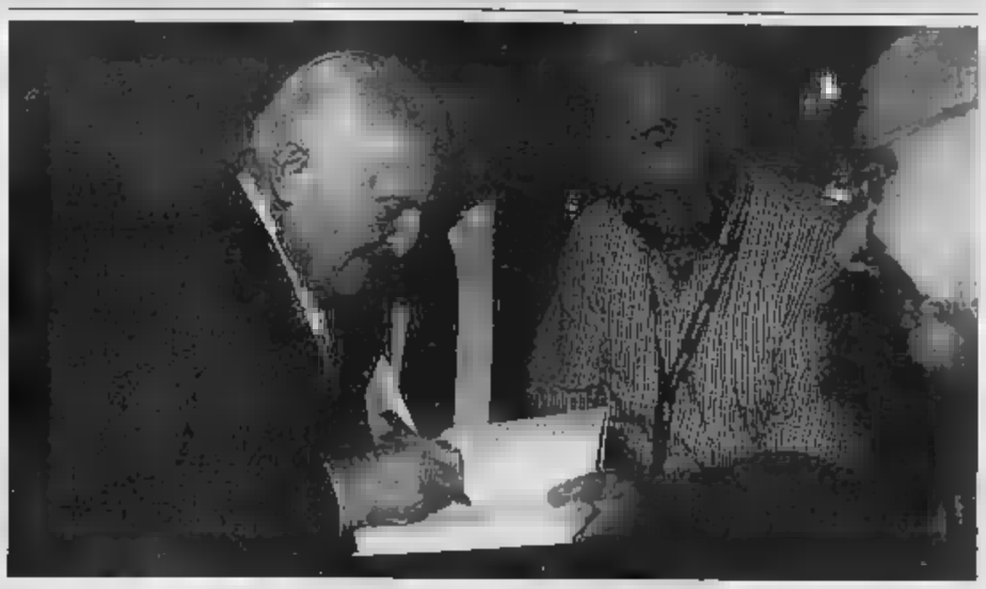
Addio maggioritario, si torna al proporzionale premio di maggioranza mobile, tale da garantire a chi vince comunque 340 alla Camera. Via i collegi, sostituiti dalle circoscrizioni regionali per entrambi i rami del Parlamento: e poiché la base elettorale è diversa, è possibile che si formino differenti maggioranze, tra Camera e Senato. Strada sbarrata ai partiti che raggiungono il 4 per cento, a meno che non passi emendamento Udc dell'ultim'ora. I vincoli di coalizione allentati: i partiti, si legge nell'articolato, «possono» formare tra loro coalizioni. Quando alle sei del pomeriggio la Cdl deposita le sette cartelle di emendamenti che modificano la legge elettorale il finimondo è già scoppiato. Rutelli ha già chiesto e ottenuto un vertice dell'Unione e Prodi, Fassino ha già riunito i suoi in Parlamento, Castagnetti ha già chiesto la «mobilitazione di piazza» e tutta l'opposizione si è già schierata sull'ostruzionismo duro contro quella che giudica una «legge truffa». Facendo anche saltare subito la seduta alla Camera. Perché, è stato spiegato in quei vertici, paventano che l'Unione prenda il 51 per cento dei voti e la Cdl il 47: a quel 51 andrebbe sottratto quel 6-7 per cento dei partitini che compongono la coalizione e al 4 per cento non arrivano. Ergo, il centrosinistra scenderebbe al 40-41 per cento. E il centrodestra prenderebbe invece il premio di maggioranza. E spiega così anche l'esultanza, e l'accordo che molti davano per impossibile, al tavolo della Cdl. Come ha fatto sapere ieri Pier Ferdinando Casini: «Se c'è la volontà politica, e se ci saranno i parlamentari in Aula, la riforma si può approvare».

La riforma ha il via libera di Berlusconi, ed essere riusciti a trovare l'accordo è un indiscutibile successo. Infatti, il ministro Calderoli esulta, e può ricordare che «adesso si passa alla devolution». Forza Italia, con Fabrizio Cicchitto, respinge al mittente le accuse dell'opposizione, a cominciare da quelle di Prodi, «che non deve mettersi ad innescare scontri». L'Udc è soddisfatta: nonostante si tratti di una legge non squisitamente proporzionale si centrano alcuni obiettivi importanti, e soprattutto la riforma bandiera di tutta la Cdl. Se finisse impallinata, i danni verrebbero condivisi. Bruno Tabacci osserva che la riforma non centra l'obiettivo di cambiare la leadership della Il centrodestra è consapevole che la battaglia dall'opposizione sarà durissima, ma conta che dopo i primi giorni il fronte si sfaldi, e prendano corpo le voci proporzionaliste dell'Unione. Ma Prodi, Fassino e Rutelli sono consapevoli che la Cdl si aspetta che il centrosinistra si spacchi, e lo sanno anche i proporzionalisti dell'Unione. Nel chiuso dei vertici, è stato Franco Giordano a dire quello che poi Bertinotti ripetuto pubblicamente: «Noi per il proporzionale, e discuterà dopo le politiche del 2006». E ieri, quando alla Festa dell'Unità di Milano Luca Volontè ha la mano a Gavino Angius, «parliamone, di questa legge elettorale», si è sentito rispondere picche.

Anche nel centrodestra i dissapori . Ieri pomeriggio in Transatlantico, ai deputati che già scalpitavano per il ritorno alla fatica proporzionalista di dover dare la caccia al voto, Calderoli rispondeva di «guardare bene il sistema nel complesso: ci permetterà vincere anche se perso». Mentre l'opposizione vertici, e addirittura Prodi terrà stamattina un'assemblea con tutti i parlamentari, Ignazio La preparava medesimo tipo di appuntamento, «per spiegare ai nostri la riforma elettorale». Tempo un'ora, e Gianfranco Fini in persona ha fatto sapere che sarebbe stata preceduta da un esecutivo di An. E si sa che nel partito convivono i favorevoli al maggioritario, come appunto Fini, e i proporzionalisti alla Alemanno. Il guaio, spiega un dirigente partito chiedendo l'anonimato, «è che questa riforma raggiunga l'obiettivo di salvaguardare la nostra rendita di coalizione, ma penalizza fortemente alcune componenti, e poi come spiegheremo ai nostri elettori il via libera a un sistema che finisce per premiare chi perde?». Un nuovo elettorale votare, per giunta, con il voto segretо.

> Casini: «Se ci sarà la volontà politica la riforma si può fare» Calderoli: «Vinceremo anche se perderemo»

L'EX PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA A GENOVA



«Siamo fronte a un'azione che rompe un sistema di convivenza»
Scalfaro: «E' un sacro diritto combattere oltranza»

«Il cambio di una legge elettorale mentre i giochi sono in corso si può fare solo se tutti sono veramente e liberamente d'accordo, altrimenti è un comportamento assolutamente scorretto e sconveniente». Lo ha dichiarato presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, a margine della presentazione ieri sera a Genova alla Festa dell'Unità suo libro «La mia costituzione». «Di fronte ad un'azione che rompe un sistema di convivenza, ritengo che combattere ad oltranza sia un sacro diritto».

CDL PER LA RIFORMA Il testo dell'emendamento comune di Fi, An, Udc e Lega alla commissione Affari costituzionali è piuttosto complesso e ancora all'esame degli esperti dei partiti. L'ipotesi più credibile è che il sistema elettorale proposto dalla Cdl abbia queste caratteristiche:

✓ **ABOLIZIONE DEI COLLEGI UNINOMINALI** Deputati e senatori sono eletti in gran parte con sfide «personali» di rappresentanti delle coalizioni in ogni collegio: passa chi ha un voto in più. Con la riforma si torna ai partiti che presentano loro candidati.

✓ **SI VOTA PER CIRCOSCRIZIONI** I seggi di Camera e Senato sarebbero assegnati proporzionalmente sulla base delle attuali circoscrizioni per i deputati; sono 27. Ogni regione italiana ne ha una, salvo la Lombardia che ne ha 3, e Piemonte, Veneto, Lazio, Campania e Sicilia che ne hanno 2.

✓ **LISTE BLOCCATE NO** Metà dei parlamentari sarebbe eletta sulla base di un collegio unico nazionale bloccato e l'altra metà sulla base delle circoscrizioni regionali. L'Udc si propone di inserire le preferenze per queste ultime.

✓ **SBARRAME** Non entro in Parlamento il partito che meno del 4%.

✓ **PREMIO DI** I partiti «possono» formare coalizioni, per mantenere il bipolarismo. Ma non sono obbligati e non devono indicare il candidato premier. Chi vince ha un premio per governare: se la coalizione non ha raggiunto i 340 seggi, viene portata a quel numero. All'opposizione ne vanno comunque 278, sottratti i 12 delle circoscrizioni estere. Se si supera questo «tetto», il premio non

COSI' NEL 2001 PER LA CAMERA AL MAGGIORITARIO
ULIVO: in voti 16.019.388 in percentuale 43,8
CDL: in voti 16.915.513 in percentuale 45,4
AL PROPORZIONALE
CENTROSINISTRA
(Ds, Margherita, Girasole, Pdci, Svp, Di Pietro) 39,4%
con Rifondazione 5%. Totale 44,4%
CENTRODESTRA

DOPO CROSETTO

Il premier «Non siamo antisemiti»

Berlusconi si scusa. Ieri il Cavaliere, un po' indispettito un po' contrito, ha dovuto farlo, raccogliendo una critica apparsa in prima pagina sul *Corriere della Sera*, a proposito delle accuse alle «banche ebraiche» lanciate da Guido Crosetto, responsabile del settore credito di Forza Italia.

Nell'editoriale del vicedirettore Gianni Riotta («Se non ora, quando?») si citava la frase di Crosetto secondo il quale le banche italiane «fanno gola a molti, soprattutto alla grande massoneria ebraica e americana che è già alle porte». Scrive Riotta: «Richiesto di precisare il suo pensiero, l'onorevole Crosetto si è limitato ad additare la Merrill Lynch, che Crosetto ha definito «un istituto bancario particolare, i cui azionisti s specificamente ebrei». Si tratta - Riotta - di un «maldestro linguaggio» richiama la propaganda antisemita Germania e in Italia durante le due guerre. Il vicedirettore del *Corriere* perciò conclude: «Si forse di lasciar passare l'attacco agli ebrei "alle porte" sotto silenzio, ma è un grave errore e rischia di sfociare in complicità aperta. Occorre una presa distanza morale nitida, subito: se non ora, quando».

La rassegna stampa mattutina non è stata indolore, per il premier. I suoi uffici hanno prima controllato la veridicità della frase di Crosetto; poi, nell'impossibilità di smentirla, è stato deciso un intervento premier, che con una nota indirizzata a via Solferino si scusa: «Forza Italia si scusa pubblicamente con chi possa da questi accenni essere rimasto offeso». Per il premier, «il razzismo è una balla sempre in agguato, che può trovare alimento anche nelle più inconsapevoli e affrettate dichiarazioni, pronunciate corso della vita politica quotidiana». Oltre alle scuse, Cavaliere aggiunge: «Al tempo stesso nessuno può mettere in dubbio il mio assetto di fondo liberale e nemico di ogni intolleranza. Forti di questa certezza, condivisa dai nostri elettori, contestiamo al *Corriere della Sera* l'enormità di un'accusa assolutamente insostenibile, per di più rivolta ad un partito, ad una coalizione e ad un governo che hanno l'orgoglio di essere i migliori amici di Israele». E conclude che il partito «condanna da sempre e sempre condannerà» ogni anche minimo accenno che possa ridestare «fantasmi di passato mostruoso».

Crosetto replica oggi in una lettera al *Corriere*. Il premier scusa, settanta deputati Forza Italia in una nota esprimono solidarietà «umana e politica» a Crosetto: «Brutale e strumentale l'attacco condotto nei confronti di Guido Crosetto. Un attacco consumato a freddo dopo che lo stesso Crosetto aveva già spiegato la propria posizione e l'incidente era chiuso». Forza Italia ha poi sentito il bisogno di contattare l'ambasciata di Israele. In una telefonata all'ambasciatore di Israele Ehud Gol, il responsabile esteri del partito, Dario Rivolta, ha sottolineato la vicinanza di Forza Italia al popolo israeliano ed al mondo ebraico: «Nessuno, ripeto nessuno, all'interno di Forza Italia nutre sentimenti in qualche collegabili» [r. i.]

L'ACCUSA DALL'OPPOSIZIONE IL PRESIDENTE RECITA DUE RUOLI

«Arbitro e giocatore» Casini nell'agone politico

AMEDEO LA MATTINA

ROMA

Arbitro e attore protagonista: nella difficile e pericolosa partita della riforma elettorale, Pier Ferdinando Casini indossa la doppia casacca. Quella di presidente della Camera che dovrà garantire le regole durante il dibattito parlamentare, ma anche di capo partito - l'Udc - che ha chiesto e imposto alla Cdl il passaggio dal maggioritario al proporzionale. «Il suo è un conflitto istituzionale grande quando casa», attacca a testa bassa Pierluigi Castagnetti, capogruppo della Margherita, mentre attraversa il Transatlantico di Montecitorio.

Il centrosinistra ha i fucili puntati: l'opposizione farà le pulci a Casini, non gli consentiranno la minima sbavatura di imparzialità. Lui non si scompone. Continua a ripetere che sarà il garante «al 101%», «rigorosamente attento alle procedure», un «vigile urbano che si limita a regolare il traffico». Certo, tutti come la pensa e quanto si è dato fare per portare il centrodestra ad un'intesa sulla legge elettorale che ha spaccato il Parlamento in due una mela. Ma «se c'è la volontà politica e soprattutto ci sono i parlamentari, questa legge la si può approvare», ha detto ieri Casini lasciando l'aula dopo aver constatato l'ennesima mancanza del numero legale. «E comunque - ha aggiunto - la legge elettorale era già calendarizzata: non c'è quindi nessuna novità».

«Non c'è nessuna novità? In commissione Affari costituzionali si parlava solo di qualche aggiustamento - è il commento di Franco Giordano - e ora il centrodestra cosa fa? Presenta una proposta radicalmente nuova. Non abbiamo nessun pregiudizio nei confronti del presidente della Camera - precisa il capogruppo di Rifondazione comunista - ma verificheremo il suo comportamento». Per l'Unione non bisogna farsi illusioni: i «sedicenti moderati» della Cdl hanno mostrato il loro vero volto. Ieri alla Camera tutti gli occhi erano puntati su Casini che da oggi si troverà a gestire la rivolta dell'opposizione, pronta a bloccare ogni provvedimento, ogni iniziativa parlamentare. «Non gli consentiremo nemmeno di leggere i verbali delle sedute», minaccia Giancludio Bressa della Margherita.

> Domani saranno depositate le firme nella sede dell'Unione Polemica la Quercia

Ferdinando Casini

Luciano Violante allarga le braccia. E' caduto («si può avere un'idea ed imparziali allo stesso tempo»), ma poi dice di attendere il suo successore alla prova dei fatti. Più esplicita invece la diessina Anna Finocchiaro che parla di un'oggettiva confusione dei ruoli: «E ora è lui che ha l'onere della prova. Casini è parte in in questa vicenda che la carne della democrazia, la vita dei partiti. Non c'è dubbio che in quanto presidente della Camera deve dimostrare un supplemento di imparzialità». Insomma, la Quercia affronta la questione Casini maggiore cautela, non si sbilancia più di tanto, ma esclude che la terza carica dello possa finire nel tritacarne una battaglia politica al calor bianco. La Margherita, che nei confronti di Casini ha sempre avuto una particolare attenzione benevola, invece ci va giù duro. Quello di Francesco Rutelli è il partito dei falchi perché - così veniva spiegato ieri nei pourparler di Montecitorio - vede nell'Udc la maggiore insidia elettorale sul terreno dei voti moderati.

Ora Casini non è più l'amico prigioniero nella Casa del Cavaliere. Non è più, a giudizio di Dario Franceschini, il volto presentabile del centrodestra con il quale fare programmi per il futuro. «Anzi - afferma coordinatore dell'esecutivo della Margherita - Casini si sta giocando tutto il credito che aveva accumulato in questi anni. Sta recitando due ruoli in commedia. Si è bruciato ogni prospettiva di essere eletto ad una carica istituzionale nella prossima legislatura».

> Finocchiaro (Ds): «Lui è parte in causa» Franceschini: «Si sta giocando tutto il credito che aveva accumulato»

Ma Casini sembra preoccupato di questi attacchi. Nel suo stretto giro viene fatto osservare che il futuro politico nelle mani del centrosinistra, che lui non si è mai fatto illusioni sulla benevolenza di Prodi e Fassino.

I NOGLOBAL HANNO PRESENTATO IL «RIVALE» DI PRODI CON IL VOLTO COPERTO DA UN PASSAMONTAGNA

Debutta il candidato mascherato

Faltri

ROMA

Il candidato senza volto non soltanto è volto, ma nemmeno è candidato. Ieri stava lì, a mezzogiorno, davanti alla galleria Alberto Sordi a Roma, con un passamontagna color arcobaleno che è il primo punto del programma: pace. Il candidato volto è il non-candidato dei movimenti no global, ed è senza volto per essere rappresentante inequagliabile dei senza voce, i reietti, i meschini, i precari. Complicato, vero?

Tutto è cominciato quando disubbidienti e antagonisti hanno deciso di presentarsi alle primarie, come Romano Prodi, Fausto Bertinotti e gli altri, e pensano a don Vitaliano, a don Gallo, poi la sfumò, e allora venne l'idea che c'era candidato migliore del candidato senza volto, un perfetto sconosciuto, magari con le pezze ai calzoni, magari disoccupato, senza e per tutte queste jelle sommamente emblematico. Ieri s'è dunque fatto vedere. Incappucciato, ma c'era. E' arrivato col monopattino perché non ha i quattrini per il Tir come Prodi né per il vallaro Alfonso Pecoraro Scanio. Era attorniato da compagni e ha tenuto la conferenza stampa a cielo aperto, com'era giusto, due passi Palazzo Chigi. Sembrava finalmente tutto chiaro, ma invece s'è scoperto che alla stessa ora il non-candidato senza volto stava intrattenendo i cronisti anche a Bologna, a Rimini, ad Alessandria, ad Ancona, a Venezia, a Milano e in decine di altre città.

E allora? Chi è questo benedetto candidato senza volto? «Se hai un contratto atipico, lo sei anche tu. Per questo io sono un non candidato: siamo tutti candidati, tutti noi con diritti da far valere». Chi parlava così era l'incappucciato di Roma. Ma le stesse cose, ha garantito, le sta dicendo l'incappucciato di Bologna, quello di Rimini eccetera. terrificante sudoku politico. Perché poi l'incappucciato ha detto che il 15 (cioè domani) «presenteremo le firme in piazza Apostoli» alla dell'Unione. E allora - ci siamo - sapremo nome e cognome del candidato senza volto che ieri in tutta Italia avuto per ambasciatori i non-candidati incappucciati. Pare sia calabrese domiciliata a Roma un centro sociale. che vi importa? Si chiamerà Mario Rossi, Paolo Bianchi, Gigi Verdi. Sarà un volto deputato a rappresentare ogni conflitto non rappresentato».

Rappresentare, rappresentante e rappresentato sono stati i termini vincenti della conferenza stampa insieme coi termini precario e precarizzazione. I conflitti non rappresentati sono, appunto, quelli dei precari, dei salari precari, dei processi di precarizzazione e della precarietà sociale.

Per cui il programma politico è stato spiattellato chiare fin il trascurato. Primo punto: immediato truppe, «ma questo è ovvio». Secondo punto: salario minimo garantito di mille euro, non necessariamente in cambio di una prestazione d'opera. Terzo punto: diritto di occupazione degli immobili sfitti. Quarto punto: esproprio dei campi da golf per riconvertirli in palestre di ricreazione a beneficio dei carcerati, che vivono nell'angustia degli spazi e nella privazione del verde. Quinto punto: disincentivi alla competizione. punto: incentivi al diritto all'ozio. Settimo punto (per dimostrare buona volontà e sprezzo del rancore): un contratto di collaborazione e a progetto per Silvio Berlusconi in un campo coltivato a marijuana, «e tutti i diritti minimi garantiti». Compresi i mille euro mensili.

Il Candidato mascherato dei noglobal

Sarebbe perfetto, specie per il programma, suggestivo abbastanza per concorrere con quello compilato nella Fabbrica prodiana, non fosse che il non-candidato con passamontagna, delegato domani a consegnare le firme, già rischia l'arresto. Il coordinatore dell'ufficio di presidenza delle primarie, il diessino Vannini Chiti, ha promesso di affidare ai carabinieri chiunque osasse salire le scale della sede col volto coperto. «Qual è l'articolo del regolamento che vieta l'uso del passamontagna?», ha chiesto il non-candidato rassicurando: «Mettiamola così, occulto la faccia perché sono un timidone».

ALTROVE di Guido Ceronetti

APPASSIONATO APPELLO AL PESSIMISMO DEL PREMIER -

Una conferenza di Silvio Berlusconi alla Bocconi: GEREMIA E CASSANDRA HANNO SEMPRE RAGIONE - Promessi incentivi alla migliore pubblicista catastrofista in ogni campo - Espulsione degli ottimisti dalle cariche pubbliche - «Il nostro radicale pessimismo annienterà l'ottimismo di Prodi» - Ricordare l'esortazione del Papa ai giovani: LEGGETE GIOBBE E SCHOPENHAUER

DOMENICA SI VOTA REPORTAGE IN CAMPAGNA ELETTORALE CON IL LEADER SPD

Schroeder: no alla Grande Coalizione

Il cancelliere crede nella vittoria: «Il mio obiettivo è tornare a governare con i Verdi»

Marina Verna
Inviata a MUENSTER

L'adrenalina che fa parlare il cancelliere Schroeder un'ora di fila, in maniche di camicia nonostante il freddo che arriva appena tramonta il sole, è il regalo dei socialdemocratici di Muenster venuti al comizio: 12 mila, calcola la polizia. Erano 10 mila a Dresda, 7 mila a Jena. Ovunque si calcolano a migliaia, non più a centinaia. L'umore dell'elettorato è cambiato e anche le rughe sembrano meno profonde: più passano i giorni, più si carica. «La fiducia in noi cresce a ogni nuovo appuntamento. Non c'era così tanta gente, durante la campagna elettorale del 2002. Eppure abbiamo vinto», ci dice più tardi, seduto al caffè. Quello di Muenster è il comizio numero novanta, ha messi in programma 104 in sei settimane: tre anni fa erano stati sessanta.

Alle sette di sera la piazza del Duomo è stracolma. In prima fila ci sono cinque persone in carrozzella, in un angolo un castello di corda dove si arrampica un grappolo di bambini. Non a caso la manifestazione ha per titolo «La rete sociale»: Spd come baluardo contro un ulteriore smantellamento dello Stato assistenziale. Quando il cancelliere arriva, sono tutti in piedi sulle panche per guardarlo, fotografarlo, se possibile toccarlo. Tre baizi ed è sul palco.

Finito il comizio, s'infila in un caffè e finalmente si rilassa: si appoggia allo schienale della sedia, allunga le gambe, ordina un bicchiere di vino bianco e una pizza al salame. È radioso, soddisfatto, rilassato, anche se la giornata è stata lunga: prima di venire a Muenster ha registrato a Berlino un dibattito a sei con i capi dei partiti. «Quando ha le spalle al muro, Schroeder dà il meglio di sé. Arrendersi? Mai!», ha detto uno che lo conosce bene. Così si spiega la spettacolare rimonta che tanto lo carica. «Nelle ultime tre settimane abbiamo avuto folle fantastiche. Devo ammettere che non era così all'inizio della campagna, la gente era diffidente e arrabbiata per la politica delle riforme. Adesso invece sembra capire che quello che è fatto era indispensabile».

L'accoglienza di Muenster lo ha sorpreso: si aspettava qualche contestazione. «Questa è una città universitaria! Non si ribellano più, gli studenti? Ho trovato più attenzione e meno proteste di quante non me ne aspettassi. Sono veramente colpito da tanta partecipazione. La gente sa capire chi è in grado di governare e chi no». Il suo carisma fa miracoli, ma il servizio d'ordine ha fatto la sua parte: i disoccupati e gli elettori Cdu sono stati tenuti lontani quanto basta perchè lui li vedesse.

Il vento gli ha ancora portato il calo di un punto registrato dall'ultimo sondaggio - Spd al 33,6 per cento, Cdu al 42 - ma se non si è abbattuto quando era sotto il 30 per cento, non si abbatterà certo ora. Il partito ha ricominciato a credere nella vittoria». Vittoria, per lui, è arrivare al 36,5 per cento dei voti: come nel 2002. Allora sì che si potrà ragionare se e come stare al governo. Di «Grande Coalizione» Cdu-Spd, però, vuole parlare. È l'ipotesi più probabile, dicono i numeri, ma lui non abbocca: «Non sono un matematico. Prima si vota, poi si parla. Il mio obiettivo è tornare a governare con i Verdi». Ma che cosa cambierebbe rispetto alla situazione che l'ha indotto a completare la legislatura e cercare le elezioni anticipate? «Avrei quello che ho cercato: una legittimazione della mia politica delle riforme. Una legittimazione della mia persona. Se gli elettori mi votano, più nulla nella Spd potrà ostacolarmi. E potrei procedere anche alla riforma del federalismo». Cancelliere, allora lei pensa ancora di governare! Si prende la testa tra le mani. «Per il momento penso a vincere. A ogni giorno il suo problema. Arriviamo a domenica sera, poi si vedrà».

Ma ha preparato un programma per i primi cento giorni? «Naturalmente: abbiamo un programma che già aspetta nel cassetto». Peccato non lo tiri mai fuori. Anche in questo comizio ha parlato al passato: abbiamo provveduto, siamo stati costretti, abbiamo pensato bene ... «Vorrei che gli elettori capissero che abbiamo fatto un buon lavoro», dice. E sembra un addio. D'altronde, ha detto una volta che il cancelliere dovrebbe durare per legge quanto il presidente degli Stati Uniti: due legislature e basta.

Arriva la pizza, la assaggia. «Il cuoco non è italiano, ma è buono lo stesso», dice. Vorrebbe mangiare ma c'è ancora una domanda: Cancelliere, lei con la signora Merkel sembra riguardi, nel duello tv non ha picchiato duro come aveva fatto la volta scorsa con la sfidante Stoiber. Forse perché è una donna? Taglia corto: «Gli avversari sono avversari».

Lascia la pizza a metà, si alza. Le cameriere vogliono una foto con lui, poi l'autografo, poi la stretta di mano. Fuori i passanti hanno il naso appiccicato alla finestra per guardarlo attraverso le tende. Esce, passa in mezzo ai tavolini, ciao cancelliere, auguri.

> «La fiducia in noi cresce ogni giorno, non c'era così tanta gente nemmeno nel 2002 Eppure abbiamo vinto»

> «Voglio che gli elettori approvino la nostra politica delle riforme Se mi votano nessuno mi fermerà»

Il cancelliere Schroeder ieri in comizio a Potsdam, nell'ex Germania Est

La femminista storica

«Una donna al potere in Germania? Era ora»

Alice Schwarzer si inserisce ancora una volta nel duello politico per il governo della Germania. In un'intervista all'«Ansa», la leader storica del femminismo tedesco, che in precedenza aveva ha rimproverato alla moglie di Schroeder di incarnare un modello di donna appartenente al passato, saluta con entusiasmo il possibile arrivo di un cancelliere donna. Anche se si guarda bene dal raccomandare di votare Angela Merkel solo perché è donna. La sua candidatura - afferma - è frutto di 30 anni di battaglia per l'emancipazione. Il paradosso che la sfidante sia della Cdu fa pensare che «le strutture nella Spd siano ancor più patriarcali». Alice Schwarzer, 63 anni, fondatrice della rivista «Emma», rimprovera infatti a Gerhard Schroeder un «atteggiamento decisamente maschilista».

In breve

Il premier brasiliano Scandalo mazzette Lula ko nei sondaggi

La popolarità del presidente brasiliano Luiz Ignacio da Silva è sempre più in calo. Secondo un sondaggio diffuso ieri il consenso dei brasiliani - al 59,9% nel luglio - è sceso al 50. È il risultato peggiore quando Lula è stato eletto, nel gennaio 2003, e riflette la disapprovazione per le di corruzione che hanno colpito il suo Partito dei Lavoratori.

Rivendicato in rete
Al Qaeda: a Baghdad un attacco chimico

Una cellula della di Al Qaeda in Iraq ha affermato su un sito internet integralista di aver colpito con armi chimiche i ministeri dell'Interno e degli Esteri e la verde a Baghdad, causando molte vittime. Rivendicazione che finora non ha trovato alcuna conferma. Il ministero dell'Interno ha ammesso solo colpi di mortaio nel centro città, che non hanno colpito nessuno.

Meno diplomati
Gli Usa perdono colpi nell'istruzione

Gli Stati Uniti stanno perdendo terreno in termini di livello di istruzione della popolazione. Paragonati agli altri Paesi industrializzati si piazzano al nono posto per il numero di adulti tra i 25 e i 34 anni in possesso di un diploma di scuola superiore. La attesta uno studio basato sui risultati di test internazionali compilati da 30 Stati. Nello stesso gruppo gli Usa sono settimi, insieme al Belgio, per il numero di adulti (collegio).

Energia dal sole
Il Portogallo avrà una maxi centrale

La costruzione della centrale fotovoltaica più grande del mondo, che produrrà energia elettrica usando l'energia lare, comincerà l'anno prossimo a Moura, in Portogallo. Avrà 350 mila pannelli solari installati su una superficie 114 ettari e capacità di produzione di Megawatt. I lavori dovrebbero terminare nel e il costo sarà di 250 milioni di euro.

In Cisgiordania
Palestinese ucciso dall'esercito israeliano

Un palestinese è stato ucciso dal fuoco israeliano a Hebron in Cisgiordania. Walid Khamaisah, 19 anni, è stato raggiunto da colpi di arma fuoco all'addome e altri cinque palestinesi sono stati feriti dai proiettili rivestiti gomma sparati dall'esercito per bloccare i manifestanti che scagliavano pietre contro loro.

IL METROPOLITA DI MINSK E L'INCONTRO FRA BENEDETTO XVI E ALESSIO II DI MOSCA È «REALIZZABILE»

Filarete: ora, con Ratzinger si può

in MARCO
Inviato a

L'incontro fra papa Benedetto XVI e Alessio II è adesso una speranza possibile; lo dice Filarete metropolita di Minsk, ed della Bielorussia, uno dei «numeri» due al vertice della Chiesa ortodossa russa, insieme con Kyrill di Smolensk. L'ascesa al soglio di Pietro di Joseph Ratzinger porta nuovi accenti nei rapporti fra Mosca e Vaticano; quello che al tempo di Giovanni Paolo II, il papa slavo non era giudicato «maturo» adesso entra nel novero del realizzabile. Il metropolita Filarete ieri presiedeva un «Forum» sui martiri del '900 a Lione, all'incontro promosso da Sant'Egidio.

Qual è il clima all'inizio del regno di papa Ratzinger.

«Sia io che molti miei confratelli nella nostra chiesa, e in molte altre chiese dell'Oriente effettivo abbiamo ricevuto una speranza, con l'arrivo di Benedetto XVI. La speranza in una cooperazione più costruttiva dell'Oriente con l'Occidente. Dalle parole, da un certo romanticismo, possiamo passare - uso una parola un po' moderna, a un certo "costruttivismo" nelle nostre relazioni. Per esempio, il fatto che oggi nella nostra conferenza siano state citate spesso affermazioni di papa Benedetto XVI, bene in questo proprio si esprime la nostra speranza».

c'è la possibilità che il Papa e il patriarca Alessio II si incontrino; forse a Roma, forse a Mosca?

«Credo che sia una possibile, realmente».

Concretamente realizzabile?

«Se commetteremo nuovi errori. I rapporti fra cattolici e ortodossi debbono prendere la forma di un "dialogo della fede". Questa forma significa il dialogo fra gli eredi di coloro che hanno confessato la fede fino al martirio nel XX secolo, per saziare la vita del XXI secolo di amore cristiano e di verità».

I cristiani sono ancora perseguitati, in Europa?

«Non scorre sangue, ma si sente una pressione, una costrizione della nostra fede che continua. Molti cristiani sentono una mancanza di libertà, e molti cristiani sentono la libertà di esprimere pienamente la loro fede, la verità che sentono nel loro cuori. Parlando onestamente, ci aspettavamo tutto questo, ci attendevamo l'arrivo di una piena libertà, con la caduta del comunismo. Oggi ci accorgiamo che la libertà religioso riconquistata non vale ad allontanare l'assalto del secolarismo. Adesso gli ortodossi si scontrano con il secolarismo del "modello occidentale" che sia i cattolici che gli altri cristiani occidentali conoscono da tempo. Questo fa questione della ricerca di nuove forme di solidarietà fra tutti i cristiani».

Propone un'azione comune delle chiese europee?

«Sì. Io posso dire questo; le chiese dell'Oriente per prima più delle altre hanno forse provato persecuzione e l'oppressione, mentre l'occidente per primo ha sperimentato su di sé l'azione del secolarismo. Oggi, noi cristiani d'Oriente e d'Occidente siamo chiamati entrare insieme in questo campo d'azione. Soltanto così potremo rispondere alle nuove sfide storiche e di nuovo affermare nel mondo ciò che si chiama Europa cristiana».

Ma fra le chiese ci sono molti punti di contenzioso.

«La solidarietà intercristiana non significa l'appiattimento o la dimenticanza delle differenze concrete che esistono tra noi nella dottrina, nella struttura ecclesiastica o nella tradizione. Oggi la cosa principale nel dialogo della fede è la testimonianza cristiana dinanzi al nuovo secolarismo».

Qual è l'elemento che preoccupa di più?

«L'Europa si trova dinanzi a una scelta: essa resterà cristiana nei suoi fondamenti culturali e nella vita religiosa dominante, o Vecchio Mondo non ci sarà più. Ortodossi e cattolici devono cercare insieme i mezzi le forme di cooperazione più salutari nel cammino della testimonianza comune».

La speranza
«Con il nuovo Papa possibile collaborazione più costruttiva tra Oriente e Occidente»

La preoccupazione
«Ortodossi e cattolici devono salvare insieme i fondamenti culturali della Vecchia Europa»

Il metropolita Filarete (a destra) ieri a Lione con un rabbino e il ministro Sarkozy

IL CARDINALE LAGHI RIVELA A RADIO-RAI

«Bush non ha mai letto la lettera di Wojtyla»

Il porporato racconta che il Presidente mise via la missiva perché era sicuro di cosa fare

Quando George Bush ricevette l'inviato del Vaticano, il cardinale Pio Laghi, che gli recava la missiva di Papa Wojtyla per dissuaderlo dalla guerra in Iraq, il presidente americano non la lesse davanti all'emissario vaticano e la mise da parte. Lo ha reso noto ieri, nel corso della trasmissione «Radio3 mondo» di RadioRai, lo stesso inviato di Giovanni Paolo II, che si recò alla Casa Bianca nel marzo del 2003. La rivelazione del cardinal Laghi intervallo il racconto inedito uscito nel libro «Imperi paralleli» di Massimo Franco, che il porporato era stato invitato in studio a commentare.

«Arrivato a Washington - ha raccontato il cardinale - mi incontrai con la signora Condoleezza Rice, che mi sottopose a un forte interrogatorio cui naturalmente risposi. Fu un incontro in cui ci parlammo con molta chiarezza e molta franchezza. Poi fui accolto nella Sala Ovale e incontrai il presidente George W. Bush, cui consegnai la lettera del papa». «Ma il Presidente - ha proseguito il cardinal Pio Laghi - la prese e la mise da parte e poi cominciò a parlarmi, non dico per indottrinarmi, ma per insistere sul fatto che lui aveva ormai individuato una soluzione e che quella soluzione era giusta. Mi dedicò quaranta minuti e a un certo punto dovetti fermarlo e dirgli: presidente io sono venuto qui per parlarle, non solo per ascoltarla. Devo dirle quel che il Papa pensa».

Nel suo libro Massimo Franco, inviato del «Corriere della Sera», offre la sintesi di due secoli di rapporti tra lo Stato del Vaticano e Stati Uniti, segnati prima dai pregiudizi tra cattolici e protestanti, poi da una tormentata solida alleanza. [e. st.]

Magri si vive più a lungo

Ricerche condotte da un'équipe transoceanica dell'Università di Tokio e dell'Università del Texas hanno dimostrato che le persone più magre e un'alimentazione più povera di calorie sviluppano un di reazione allo che estende la **durata media della vita del + 30%**, come ha dichiarato David Sinclair, biologo molecolare dell'Università di Harvard, studioso di geni che allungano la vita e di fattori che regolano l'invecchiamento.

KALO RAPIDO Fibra Liquida e KALO RAPIDO Notte ti aiutano in modo efficace a ridurre le calorie e il tuo peso corporeo.

KALO RAPIDO FUNZIONA!

Da 10 anni, Kalo ti aiuta a dimagrire, naturalmente.

In associazione ad una dieta ipocalorica e una moderata attività fisica

DUE PISTE GLI INVESTIGATORI INDAGANO SU CRIMINALITA' COMUNE E TERRORISMO, GIGANTESCA CACCIA ALL'UOMO SCATTATA IN TUTTO IL PAESE

Olanda, rapita la figlia del re della chimica

E' Claudia Melchers, il padre fornì a Saddam i componenti per i gas che sterminarono i curdi

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

Sono entrati [illegible] le armi in pugno nella sua casa di Amsterdam [illegible] l'hanno portata via. Un suo amico è stato legato e imbavagliato. Due bambini [illegible] piano di sopra sono [illegible] ignorati, per fortu[illegible] e hann[illegible] dato l'allarme. Claudia Melchers, 37 anni, una delle donne più ricche d'Olanda, figlia del miliardario Hans Melchers che è direttore e

Per quelle forniture illegali l'azienda non fu mai pagata e ottenne un rimborso dallo Stato olandese

grande azionista dell'industria chimica «Melchemie», è stata rapita così in uno dei quartieri più esclusivi della città. La polizia ha avviato una gigantesca operazione [illegible] ricerca in [illegible] il Paese. Ancora senza una traccia precisa, perché i sequestratori per il momento non si sono fatti vivi. Ma con un sospetto che aumenta l'allarme: il rapimento potrebbe [illegible] anche l'azione di un gruppo di terroristi islamici perché la «Melchemie Holland BV», nel 1985, aveva venduto illegalmente all'Iraq [illegible] Saddam Hussein i componenti per fabbricare il gas-mostarda.

Il commando dei rapitori ha fatto irruzione nella [illegible] nel pieno centro di Amsterdam

Per quella storia la società era finita anche in tribunale ed [illegible] stata condannata nel 1987. Un anno dopo, proprio [illegible] il micidiale gas-mostarda, nella città di Halabja furono [illegible] orati quattromila curdi. Un massacro che è uno dei crimini più atroci imputati al regime di Saddam [illegible] che fu eseguito sotto la guida di «Alì il chimico», [illegible] era soprannominato il responsabile di tutto l'arsenale [illegible] iracheno delle armi a base di gas. Un'indagine dell'Onu accertò che gran parte dei componenti usati per fabbricare quegli ordigni venivano dall'Olanda: dalla Melchemie, [illegible] delle principali aziende del settore, che ha i suoi stabilimenti e il suo stato maggiore nella cittadina [illegible] Arnhelm. Tra l'altro, per quelle forniture illegali - l'Iraq era già sotto embargo - la Melchemie non fu mai pagata da Baghdad e ottenne un risarcimento parziale dall'ente governativo olandese che tutela il commercio estero. Uno scandalo nello scandalo.

Ma tutta questa intricata vicenda di forniture vietate [illegible] regime di Saddam che riemerge dal passato potrebbe anche non avere alcun collegamento con il rapimento di Claudia. Per quanto [illegible] sa finora - e, soprattutto, per quanto ne dice - la polizia olandese, tutte le ipotesi sono possibili. A partire da quella di un sequestro messo in atto da delinquenti comuni. Ma la coincidenza, certo, [illegible] strana e inquieta gli olandesi. Tanto più che di rapimenti in questo Paese ce ne sono stati pochissimi. Bisogna tornare indietro al 1977 per ritrovare le azioni dei gruppi dei nazionalisti sudmolucchesi che sequestrarono [illegible] treno e i ragazzi di [illegible] scuole. Ed anche sul fronte [illegible] malavita comune una vera industria dei rapimenti non c'è mai [illegible]sta: tre soli casi negli ultimi venti anni. Ma dal maggio del 2002, quando fu assassinato in strada il leader populista Pym Fortuyn, l'Olanda sembra precipitata in un vero tunnel di violenza.

Claudia Melchers, 37 anni

L'uccisione del regista Theo van Gogh, nel novembre del 2004, da parte di un terrorista islamico di origine marocchina - che è stato condannato all'ergastolo appena due mesi fa - ha svelato l'esistenza nel Paese di una pericolosa rete [illegible] terroristi che non è stata ancora del tutto individuata e smantellata. Ci sono stati molti arresti tra i presunti membri di quello che è chiamato il «gruppo Hofstad» dal quartiere di Amsterdam in cui aveva una delle [illegible] centrali. Ma altre ramificazioni sarebbero ancora attive [illegible] il rapimento di Claudia Melchers potrebbe anche essere opera loro. Magari per rifinanziare in questo modo l'attività terroristica dopo che i colpi messi a segno dalla polizia hanno tagliato buona parte dei collegamenti [illegible] delle vie attraverso le quali arrivavano i soldi al gruppo. Sono ipotesi, comunque. Perché la famiglia tace e la polizia è avarissima di notizie.

Quello che si sa è che gli uomini armati - otto sembra - hanno agito lunedì sera entrando nella [illegible] Claudia Melchers nell'elegante Jan van Eijkstraat. La polizia [illegible] ha [illegible] voluto confermare [illegible] i due bambini che hanno liberato l'amico di Claudia fossero i suoi figli. Un mistero anche sul perché l'allarme alle autorità è stato dato soltanto ieri. Forse il ritardo nella de[illegible] del rapimento si può spiegare [illegible] la speranza della famiglia Melchers - che è al trentaseiesimo posto nella classifica delle più ricche d'Olanda - di chiudere in fretta la partita [illegible] i rapitori. Ma se questa era la speranza [illegible] andata delusa. Adesso tutta l'Olanda è col fiato sospeso e si augura, almeno, che l'ipotesi del sequestro opera di un gruppo terrorista sia soltanto fantapolitica.

Quattro precedenti

Negli ultimi venti anni sono stati tre i rapimenti avvenuti in Olanda a scopo di riscatto. Il 9 novembre 1983 viene sequestrato ad Amsterdam il «re della birra», [illegible] Heineken, lib[illegible]to dopo 21 giorni e il [illegible]mento di circa 15 [illegible] di lire. Nell'ottobre [illegible] 1985 finisce nelle mani dei rapitori ad Amsterdam Gijs Van Dam, figlio di un ricco uomo d'affari. Viene chiesto un riscatto di nove milioni di fiorini, circa cinque miliardi di lire, [illegible] Van [illegible]n è [illegible] dalla polizia. Il [illegible] settembre 1987 è rapito a Bloemendal l'industriale Gerrit Jan Heijn. Il suo cadavere viene ritrovato il 6 aprile 1988 in un bosco. Per lui era stata pagata una parte del riscatto in contanti e diamanti. Mai chiarite invece le ragioni del sequestro, il 13 novembre 1998, di Hansje Raatjes, [illegible] moglie [illegible] del patron della multinazionale olandese «Philips Cor Boonstra», Cor Boonstra, al confine tra Belgio e Olanda, ritrovata gravemente ferita 4 ore dopo il rapimento.

L'URAGANO [illegible] 117 VITTIME IN QUATTRO CLINICHE E CASE DI CURA

New Orleans, negli ospedali trovate decine di cadaveri

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Scene [illegible] ordinario orrore a New Orleans. I soccorritori hanno trovato in un ospedale 45 cadaveri di pazienti. Non [illegible] conoscono le [illegible] della morte [illegible] la Procura ha aperto un'inchiesta. Stesso dramma nella casa di riposo St. Rita, dove 34 anziani hanno perso la vita perché forse [illegible] stati abbandonati mentre l'acqua dall'inondazione saliva.

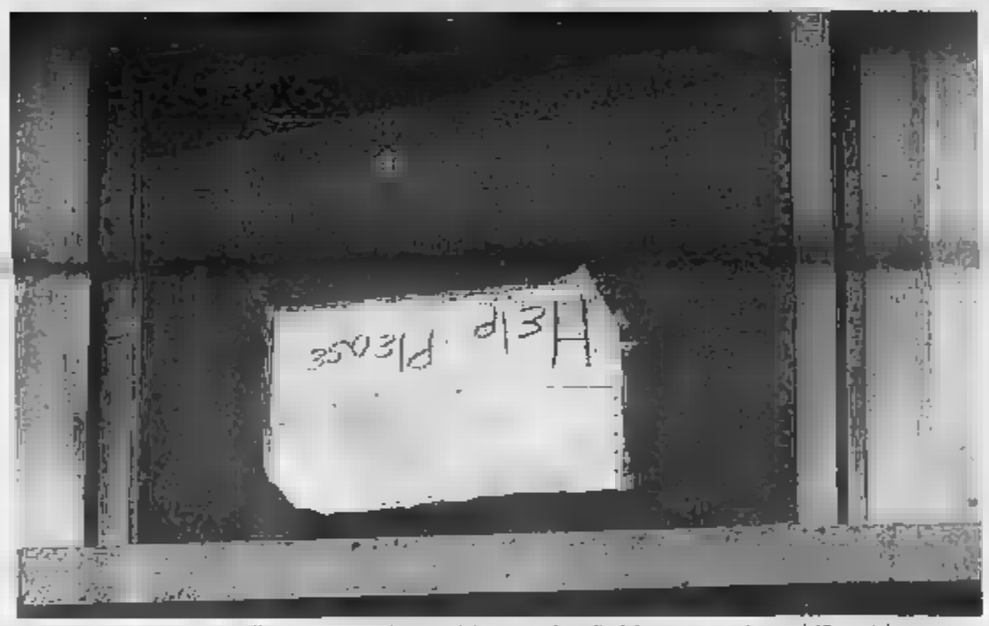
Oltre alla crudeltà della natura, insomma, anche l'indiffe[illegible] degli esseri [illegible] avrebbe contribuito ad aumentare il bilancio delle vittime. Dopo giorni di polemiche e sondaggi in calo, ieri il presidente Bush ha deciso di reagire accollandosi le colpe rinfacciate [illegible] governo: «Katrina - ha ammesso - ha rivelato seri problemi nella capacità [illegible] risposta a tutti i livelli dello Stato. Per la parte in cui il governo federale [illegible] ha fatto il suo lavoro piena[illegible] e bene, io [illegible] assumo la responsabilità».

Domani sera il capo della Casa Bianca parlerà [illegible] Paese in diretta televisiva dalla Louisiana, per discutere gli errori ma anche per riprendere l'iniziati[illegible] politica. Nel frattempo, però, la gente comincia a toccare con mano le dimensioni della tragedia. Il numero delle vittime dovrebbe essere più basso delle diecimila temute in un primo momento, ma la scoper[illegible] [illegible] cadaveri sta rivelando storie che atterriscono il Paese. L'ultima è quella del Memorial Medical Center, un ospedale con 317 letti di proprietà della Tenet Healthcare Corporation, circondato dall'acqua dopo l'uragano. Domenica i soccorritori lo hanno finalmente raggiunto e dentro hanno trovato 45 cadaveri. Il dottor Jeffrey Kochan, un radiologo di Philadelphia andato come volontario a New Orleans, ha descritto così la scena: [illegible] primi 36 corpi sono stati scoperti al primo piano, galleggiavano nell'acqua. Sono scene che nessun essere [illegible] dovrebbe essere costretto a vedere».

Un soccorritore «Dentro una stanza ho visto galleggiare 36 corpi» Un'inchiesta stabilirà se furono abbandonati

Il portavoce della Tenet, Steven Camparini, ha detto che alcuni pazienti gravi erano morti prima dell'arrivo di Katrina, e comunque nessuno ha perso la vita perché mancava il cibo, l'acqua, o l'elettricità per far funzionare le apparecchiature mediche essenziali. I viveri erano stati razionati, ma ce n'erano ancora per diversi giorni. Dave Goodson, assistente amministratore [illegible] Memorial Medical Center, ha raccontato che i malati sono morti [illegible] aspettavano di essere evacuati. «Il caldo - ha spiegato - era salito molto sopra i trenta gradi. I famiglia[illegible] [illegible] gli infermieri erano letteralmente sopra questi pazienti per fare loro aria. Non erano stati abbandonati [illegible] non sono morti soli».

Forse [illegible] andata così, ma i magistrati vogliono vederci chiaro, e perciò hanno aperto un'inchiesta. Quello del Memorial Medical Center, purtroppo, non è l'unico caso sotto la lente dei procuratori. Il primo, forse quello più grave, è avvenuto alla St. [illegible]s Nursing Home, una [illegible] cura della St. Bernard Parish, nella zona sud-orientale [illegible] New Orleans. Laggiù vivevano circa 60 persone anziane, ma quando è venuto il momento di evacuare molte di loro sono rimaste indietro. Forse [illegible] troppo deboli e malate, forse sono [illegible] abbandonate perché erano un peso eccessivo. Comunque i soccorritori, quando [illegible] no entrati, hanno trovato 34 cadaveri. I famigliari [illegible] convinti che i loro parenti fossero al sicuro, con l'assisten[illegible] della casa [illegible] cura, e adesso hanno denunciato i gestori.



«Aiutateci per favore»: il cartello appeso a una finestra del Memorial Medical dove sono stati trovati 45 corpi di pazienti

La storia si è ripetuta identi[illegible] nella Bethany Home [illegible] City Park, dove sono stati scoperti otto cadaveri, [illegible] nella Lafon Nursing Home of the Holy Family, dove il numero delle vittime è ancora incerto, ma potrebbe superare la soglia di [illegible]. Sopra il muro d'ingresso, infatti, ci [illegible] scritte agghiaccianti da assedio di guerra. La prima porta la data del [illegible] [illegible]mbre, cinque giorni dopo l'arrivo di Katrina, e dice: [illegible] vivi, [illegible] morti». La seconda invece è del [illegible] settembre e aggiunge altre vittime: «14 morti». Alcune di queste perso[illegible] forse avevano chiamato il centralino delle emergenze «911», che ieri ha pubblicato la trascrizione di alcune telefonate. Eccone una: «Sono qui con una ragazza handicappata e un bambino attaccato alla macchina per respirare. E' sul letto e l'acqua sale». Risposta dell'operatore: «Ho bisogno del suo indirizzo.» Replica disperata:

Bush: «Il governo federale non ha fatto bene il suo lavoro e io mi assumo la responsabilità»

«Non posso davvero, perché la casa [illegible] stata spostata dall'inondazione».

La protezione civile stima che [illegible] abitazioni siano state distrutte, e vuole costrui[illegible] «città temporanee» dove 200.000 sfollati potrebbero restare per cinque anni. Un sondaggio [illegible] Gallup dice che la maggioranza dei neri incolpa il presidente Bush, e il segretario [illegible] Stato Rice ha suggerito questa via d'uscita: «La razza non è stata un fattore nel ritardo degli aiuti, ma dobbia[illegible] usare la ricostruzione come un'opportunità per rettificare le ingiustizie della Storia, di cui anche io sono stata vittima quando ero bambina nel Sud».

DALLA PRIMA PAGINA

DAL VATICANO UN REGALO AL PROFESSORE

Gian Enrico Rusconi

risultato del referendum sulla fecondazione assistita. Avrebbe potuto rammaricarsi della posizione di Prodi, ma non accusarlo di «lacerare la famiglia» semplicemente perché ha espresso la sensata necessità di introdurre i «patti civili di solidarietà». Come avviene in tutti i Paesi civili europei.

Le conseguenze di questo errore non si vedranno necessariamente tra qualche mese, ma in profondità. [illegible] non si misureranno [illegible] indicatori elettorali come - con miopia e caduta di stile - ha scritto l'organo vaticano. Ma con la perdita di credibilità della Chiesa nella sua ricerca di un dialogo positivo con i laici e nella [illegible] pressante campagna per quella che chiama la «sana laicità».

Questa si è rivelata una [illegible] copertura verbale del persistente disconoscimento dell'autonomia dell'etica pubblica, che deve tener conto delle convinzioni e degli stili di vita di tutti i cittadini. La «sana laicità» invece è diventata una etichetta per riciclare una visione particolare (non semplicemente tradizionale) dei rapporti interpersonali, della famiglia [illegible] della moralità privata, che viene elevata a norma «naturale» [illegible] «morale».

Se al di fuori di ciò che la Chiesa ritiene naturale e giusto non c'è moralità, allora le coppie di fatto non [illegible] un modello diverso di convivenza familiare, ma la «lacerazione della famiglia». Contro ogni evidenza di fatto.

Non ci stancheremo mai di ripetere che la Chiesa ha tutto il diritto e le opportunità (del resto ampiamente utilizzate) di diffondere e promuovere la sua dottrina. Ma quando si arriva al confronto pubblico, alle deliberazioni e alle decisioni legislative, contano solo le regole democratiche generali. Conta la correttezza e il rispetto reciproco tra i cittadini che hanno convinzioni diverse.

Può darsi che adesso qualcuno [illegible] aspetti che [illegible] pronunci esplicitamente papa Benedet[illegible] XVI.

E' diventata prassi l'invocazione e l'attesa di pronunciamenti del Pontefice su questioni molto circoscritte, salvo lasciare spazio a interpretazioni variamente sfumate.

Verso papa Ratzinger le aspettative sono particolarmente significative perché sulla vicendevole attenzione e rispetto tra fede e ragione secolare [illegible] sulle distinte compe[illegible] della religione e della politica in questioni etico-giuridiche Ratzinger si è espresso - da cardinale - con molto equilibrio. Così almeno in linea di principio. Ma poi spesso, quando si arriva ai casi concreti, prevale la chiusura dogmatica.

DALLA

BANKITALIA TRA SACRO E PROFANO

Leonardo Zega

l'appoggio di politici di lungo corso e dei soliti «atei-devoti» che di questa etichetta menano vanto. Non è necessario fare i nomi, sono sulla bocca di tutti [illegible] su tutti i giornali.

La sintesi di questa lunga storia è la stessa con cui «Avvenire» ha presentato un'intervista al ministro Rocco Buttiglione: «Nella campagna mediatica, orchestrata dai grandi centri finanziari internazionali, sembra emergere anche un certo razzismo anticattolico». Siamo ancora lì, alla sindrome dell'accerchiamento, [illegible] una faccenda del [illegible] alla logica del Vangelo, che di ricchezza e denaro parla soltanto per mettere in guardia dalla loro capacità di seduzione [illegible] dall'illusione di poter servire impunemente due padroni, Dio e mammona.

Gli interventi, calibratissimi come sempre, del cardinale Ruini, le difese d'ufficio del vescovo Fisichella, le amichevoli sortite del cardinale Re, per citare i personaggi più ricorrenti delle cronache di questi giorni, non servono, a mio modesto avviso, a chiarire [illegible] rasserenare il clima di guerriglia che s'è creato attorno [illegible] Bankitalia. Mentre alimentano [illegible] dubbio che tutto ciò [illegible] avvenga per caso e poco abbia a che vedere [illegible] la testimonianza pubblica che i cristiani devono rendere alla loro fede, anche procurando qualche mal di pancia a chi li vorrebbe relegati in sacrestia.

leonardo.zega@stpauls.it

IN [illegible] GRANDE MAGAZZINO

Sparatoria con 2 [illegible] a Londra

LONDRA

Due persone - un uomo [illegible] una donna sui trent'anni - sono rimaste uccise [illegible] sera a Londra, a colpi [illegible] arma da fuoco, nel grande magazzino Harvey Nichols. Lo ha annunciato la polizia, secondo la quale la sparatoria [illegible] avvenuta alle 18.45 [illegible] locale). Non sono stati annunciati dettagli sull'identità delle vittime, né sulle circostanze della sparatoria. Ma inevitabilmente la notizia è stata collegata, dai giornalisti intervenuti sul posto, al terrorismo islamico che recentemente ha colpito la capitale britannica. Anche [illegible] la presenza di una donna [illegible] è un elmento che «favorisce» questa ipo[illegible] Scotland Yard sostiene di aver ricevuto la segnalazione della sparatoria nella grande struttura commerciale soltanto alle ore 19,45 (le 20,45 in Italia). [e. st.]

HA POSATO PER «ELLE»

Top model la figlia di De Villepin

PARIGI

Marie de Villepin, figlia del primo ministro francese Dominique de Villepin, posa questa settimana per la rivista femminile «Elle», davanti all'obiettivo del fotografo di moda e direttore di «Elle USA», Gilles Bensimon. La figlia del capo del governo parigino, una bionda di 19 anni, indossa abiti di alta moda firmati da Givenchy, Valentino, Giorgio Armani e Chanel. Studentessa [illegible] economia, definita anche «apprendista donna d'affari», attrice a tempo perso» e «frequentatrice di jet-set», è stata già modella in occasione [illegible] una sfilata di alta moda [illegible] Sorbier, il cui lavoro [illegible] regolarmente sostenuto dalla madre, Marie-Laure de Villepin. Anche Arthur, fratello di Marie, è stato in passerella in occasione di una campagna di pubblicità per la griffe italiana Krizia. [Afp]

MESTIERI D'ANTAN TRA I PASTORI CHE DAL 16 SARANNO PROTAGONISTI A BRA

In vetrina a Cheese i margari del 2000 con tome e caprini

Pagano alti affitti ai Comuni sui pascoli e lottano contro la burocrazia anti-greggi

reportage
GIGI PADOVANI

inviato a BARDONECCHIA (TO)

Bisogna salire a piedi fino ai duemila metri di Pian delle Stelle, o nella [illegible]rgeria più alta della Valle di Susa, al Gran Miol sopra Sauze di Cesana, a 2440 metri, per capire quanto [illegible] faticoso fare i pastori nel Terzo Millennio. Entri nella malga, trovi piastrelle, attrezzature per fare il burro e incontri gente che da anni passa sei mesi al vento e al freddo. In questi giorni, finita l'estate, stanno per scendere con greggi e mandrie nelle cascine tra Monferrato e Torinese per affrontare l'inverno.

Franco [illegible]rardi e Pramina Richetto hanno tre figli e soltanto il più giovane, il sedicenne Marco, ha accettato di stare con loro a Pian delle Stelle. [illegible] ragazzo segue le pecore [illegible] una moto da *trial*, mentre la mamma [illegible] prepara *tome* a latte crudo. «Prima chiedevano 20 milioni di affitto, adesso sono arrivati a 65: ma le pare possibile?», dice Franco. Fila ancora in vecchie lire, naturalmente. Dover sborsare 33.50 euro per poter lasciare 50 tra pecore e capre e 320 mucche (non [illegible] sue, dice) al pascolo estivo, con la prospettiva di incassarne meno di ventimila di «premio» regionale [illegible] [illegible] [illegible] dal Giacinto la regione del l'Austria governata da Haider, i prati sono come giardini e ogni montanaro ricava il 90 per [illegible] del reddito da fondi pubblici. In Italia invece la vita dei margari è dura. Quando ne parli con il sindaco di Bardonecchia Francesco Avato, lui allarga le braccia: «Abbiamo dovuto fare le aste per i nostri terreni a pascolo in affitto, ma qui ci è scappato di mano il meccanismo. Non sempre però i pastori fanno il "mantenimento territoriale" come dovrebbero. Inoltre, siamo in montagne turistiche, non nelle isolate valli del Cuneese. Chiarito questo, ammetto che forse [illegible] si dovrà fare... Bardonecchia gestisce [illegible] mila ettari di pascoli, incassa 48 mila euro l'anno e [illegible] investe, in manutenzione, 109 mila».

Edoardo Bovero, al Gran Miol, è un altro veterano, Federico Fantino, 30 anni, è uno dei più pastori transumanti piemontesi non ancora in età da pensione. Federico per 160 giorni vive in [illegible] roulotte sopra [illegible]ls, a Pra Claud, e per l'anno prossimo spera nella malga che sta costruendo il Comune. Con l'avvicinarsi dell'autunno, Federico ha una grande preoccupazione: «Devo raccogliere le numerose firme di autorizzazione dei sindaci che accettano il passaggio del mio gregge [illegible] loro territori». Sono le difficoltà della transumanza, quando con i suoi animali lascia la Val di Susa verso le colline monferrine intorno a Canelli.

Eppure questa gente [illegible] molla. E quando assaggi i loro formaggi, ti commuovi. Certe [illegible] «freschie» industriali o le «mozzarelle» fasulle che sanno di polistirolo - il 67 per cento degli acquisti di formaggio degli italiani avviene nei supermercati - non hanno nulla a che vedere con la complessità di sapori di queste rarità della Valsusa.

Per fortuna che c'è Cheese 2005, «le forme del latte». E' l'unica manifestazione mondiale che difende il lavoro di gente come Federico, Franco, Edoardo e tanti altri pastori e artigiani dimenticati in qualche malga o laboratorio. Arriveranno a Bra, città che dà il nome a un formaggio allo stesso modo di Gorgonzola e Roquefort, e da dopodomani la invaderanno. Le cifre di questa quinta edizione (nata nel 1997, è biennale in alternanza al Salone del Gusto) sono impressionanti: si potranno degustare 105 caprini provenienti da ogni parte del mondo, tutte le Dop e Igp casearie d'Europa, provenienti da 14 Paesi, e le rarità di 49 Presìdi Slow Food (38 italiani e 11 internazionali). Sono previste 160 mila presenze. E insieme agli eroi norvegesi, armeni e della West Coast americani, saranno alla ribalta i pastori d'alta quota. Sono nati anche gemellaggi insoliti, come il caseificatore Massimo Nurisso, che da Condove in Val di Susa quest'estate è salito ai quattromila metri dell'altopiano del Tibet per aiutare i nomadi a preparare i formaggi di yak, che saranno a Bra.

Cheese d'altra parte non dimenticherà altri «eroi» solitari, come la quindicina di «affinatori» italiani che alle *tome* danno dignità, trasformandole in prodotti da gourmet. Se in Francia questo mestiere è riconosciuto e stimato, non così nel Bel Paese. Gian Domenico Negro è un enologo con la passione del formaggio che a Bubbio (provincia di Asti) per la sua Arbiora seleziona forme da perfezionare. E, soprattutto, ha contribuito a salvare l'[illegible] Dop caprino d'Italia, il Roccaverano, che stava per naufragare per colpa di disciplinari dissennati. I quali consentivano di produrlo con latte vaccino e di chiamarlo «caprino». «Ora si fanno 230 mila forme da 300 grammi ogni anno di Roccaverano - dice Negro - e l'80 per cento di queste è realizzato "in purezza" [illegible] latte ovino». Nella sua casa in pietra del Settecento, Negro ha 15 mila pezzi che cura come figli. Li fa maturare. Ma le persone non maturano: sul disciplinare i produttori continuano a litigare, c'è chi vorrebbe far sempre rientrare il latte di mucca.

I margari saranno protagonisti

Da venerdì a lunedì

L'edizione di Cheese 2005 quest'anno è dedicata ai formaggi caprini. Ci saranno [illegible] i pastori dell'Armenia che producono il «motal», formaggio [illegible] protetto [illegible] un Presidio Slow Food. Il programma è sul sito www.cheese.slowfood.it. Per accedere a uno dei 44 laboratori del gusto ci sono ancora posti disponibili in vendita nei giorni della manifestazione. Tutta Bra sarà interessata: ingresso libero, bancarelle e stand in ogni [illegible]. Ci sarà un Gran Mercato, la Casa dei Caprini, la Piazza della birra, il mercato dei Presìdi, la Strada dei pastori, le immagini del gusto. Debutteranno [illegible] formaggi italiani, diventati Presìdi Slow Food:

- **Graukase della Valle Aurina (Sud Tirolo).**
- **Monte Veronese di Malga (provincia di Verona).**
- **Pecorino dell'Appennino Reggiano (Reggio Emilia).**
- **Vacca Rossa Reggiana.**
- **Caciofiore della campagna romana (zone agricole intorno a Roma).**
- **Canestrato di Castel del Monte (Aquila)**
- **Pecorino Bagnolese (provincia di Avellino).**
- **Fiore Sardo dei pastori (Nuoro).**

DOVE COMPRANO I FORMAGGI GLI ITALIANI

	2003	2004
	FORMAGGI TOTALI	
TOTALE ITALIA	100,00	100,00
IPERMERCATI E SUPERMERCATI	67,88	68,18
ALIMENTARI TRADIZIONALI	8,28	7,95
DISCOUNT	5,87	6,62
SUPERETTES	6,63	6,49
NEGOZI SPECIALIZZATI	5,72	5,38
AMBULANTI MERCATI RIONALI	4,38	4,10
GROSSISTI E ALTRI	0,95	0,98
DAL PRODUTTORE	0,297	0,300

Acquisti delle famiglie relativi a formaggi in generale e Dop: Incidenza percentuale dei diversi canali di acquisto (valore).
Fonte: Ismea ACNielsen rielaborati da Slow Food

Gli stand saranno sparsi in tutte le vie di Bra: un'immagine del 200[illegible]

Mantengono viva la montagna in quota, ma le malghe in Valsusa sono assegnate con aste fino a 33 mila euro

NOVARA, GRAZIE ALLA RICERCA PIÙ AVANZATA NEL CAMPO DEI FERMENTI LATTICI

Arriva il primo «formaggio blu» probiotico

Non è un gorgonzola ma gli assomiglia, appartiene alla famiglia degli erborinati e si colloca nell'area dei «blue cheese». E' il primo formaggio erborinato probiotico prodotto al mondo ed è nato dalla collaborazione tra la Santi, industria casearia di Cameri (Novara) e la ricerca più avanzata nel campo dei fermenti lattici. La specificità: contiene fermenti a lunghissima conservazione, per la prima volta sperimentati in un prodotto che si stagiona in celle frigorifere per almeno due mesi.

L'idea è venuta al caseificio Santi, uno dei più grandi del Novarese, specializzato nella produzione di gorgonzola. Si trattava di andare incontro ai gusti dei consumatori, orientati dai messaggi salutistici e pubblicitari ad alimenti con un'alta percentuale di fermenti che, ingeriti in adeguati quantitativi, esercitano azione benefica sulle funzionalità gastro-intestinali. Sinora i probiotici che hanno avuto maggiore successo sono stati i latti fermentati e in particolare lo yogurt. Il formaggio probiotico erborinato realizzato a Novara è idoneo al consumo per periodi lunghi di tempo e soprattutto è tollerato dai consumatori con deficit di lattasi.

I risultati sono stati presentati a Roma al congresso internazionale sui probiotici e nuovi cibi dal professor Mario Del Piano, responsabile del dipartimento di gastroenterologia dell'Ospedale Maggiore di Novara, il quale ha coordinato l'iniziativa. [g. q.]

inbreve

Siria

Delegazione a Reggio per il Parmigiano [illegible]

I siriani a Reggio Emilia, alla conquista del Parmigiano Reggiano delle vacche rosse: in [illegible] [illegible] mattina proveranno a carpire i segreti di bontà e tradizione. Accadrà oggi al caseificio del Consorzio per la valorizzazione [illegible] prodotti dell'antica razza reggiana: alle [illegible] vi giungerà Majd Jamal, dirigente del ministero per l'Agricoltura siriano, accompagnato dagli esperti dell'Istituto agronomico del mediterraneo di Bari. «Majad Jamal - spiega Luciano Catellani, presidente [illegible] Consorzio - in passato ha avuto modo di degustare il Parmigiano Reggiano delle vacche rosse, rimanendone entusiasta. Questo tipo di Parmigiano Reggiano, nonostante il periodo di crisi del settore, [illegible] un mercato diverso. Se finora era apprezzato in Europa adesso dimostra di saper essere ambasciatore anche nei Paesi islamici».

Vietnam

Italpatate, accordo per la qualità

[illegible] punta sulle patate, per gli scambi tra Italia e Vietnam. Un accordo di collaborazione è stato sottoscritto tra una delegazione vietnamita e Italpatate, l'Unione nazionale che raggruppa le associazioni dei produttori italiani. E il primo contratto di collaborazione firmato da un Paese dell'Unione europea. Un accordo per la ricerca e la produzione di sementi selezionate, destinate [illegible] miglioramento della produzione di patate in Vietnam. Fa seguito a una collaborazione per la produzione di macchine agricole.

LOTTO CONCORSO N. 86

MARTEDI' 13 SETTEMBRE 2005

Bari	21	12	37	71	36
Cagliari	61	68	54	74	23
Firenze	74	34	88	6	20
Genova	70	58	89	2	71
Milano	24	80	9	39	71
Napoli	74	77	47	68	23
Palermo	18	80	52	17	28
Roma	28	19	35	5	56
Torino	76	86	49	41	18
Venezia	13	3	74	56	5
Nazionale	78	62	47	54	18

SUPERENALOTTO

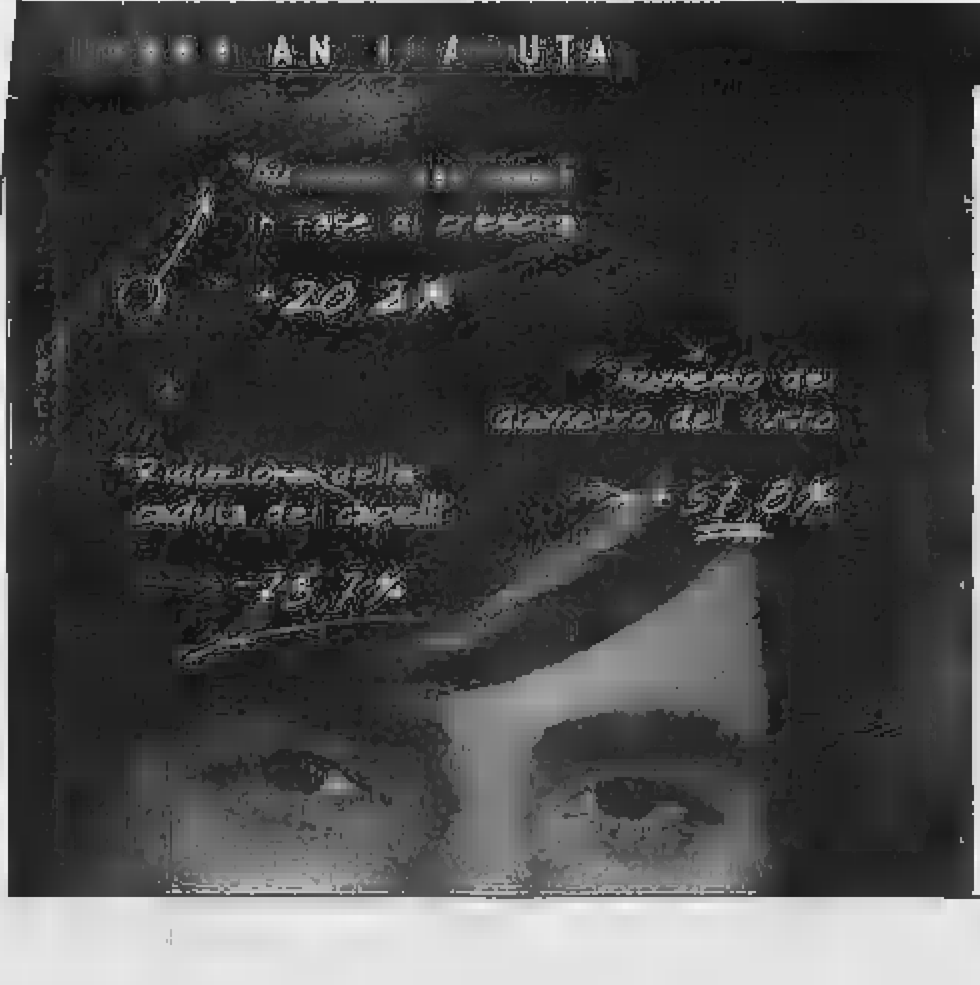
18 - 21 - 24 - 28 - 74 - 77
Numero jolly 13

Montepremi
€ 3.856.313,39

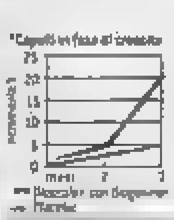
Nessun 6
Jackpot € 36.131.841,22

Nessun 5+1
Jackpot (dato non pervenuto)

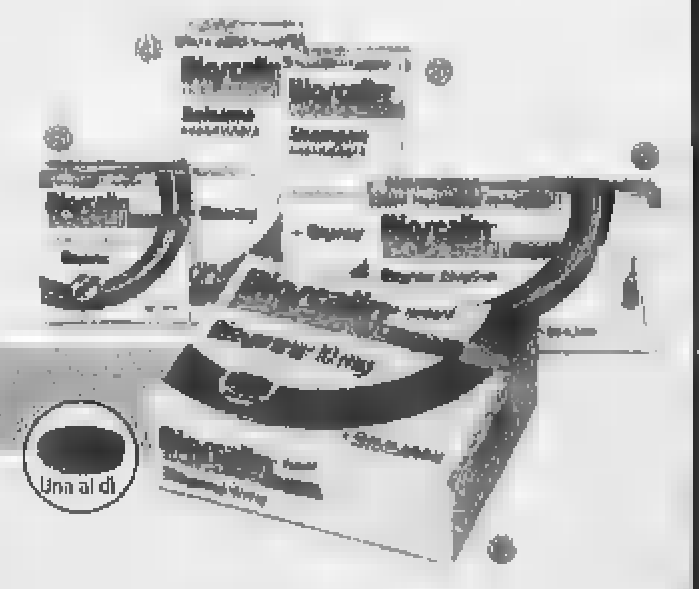
	Punti	€
Ai 31	5	24.879,45
Ai 2.066	4	373,31
Ai 73.806	3	10,44



Bioscalin® con Biogenina®
Più valore ai capelli



La Biogenina® è l'ultimo ritrovato della Ricerca Tricologica Giuliani, stimola l'attività del bulbo pilifero, favorendo la crescita dei capelli e contrastandone la caduta.
La speciale formulazione di Bioscalin® Giuliani con Biogenina® Compresse:
FAVORISCE la crescita - azione della Biogenina®.
NUTRE e rinforza il fusto - azione dei componenti proteici e vitaminici.
PROTEGGE il bulbo - azione degli antiossidanti contro i Radicali Liberi.
Bioscalin® con Biogenina® Compresse Retard è un integratore alimentare che agisce dall'interno. I primi risultati sono visibili già dopo 2 mesi. Privo di controindicazioni; è adatto a uomini e donne di ogni età (anche alle neomamme).
La linea anticaduta Bioscalin® con Biogenina® è un sistema completo ed efficace che comprende: 1. Compresse 2. Fiale 3. Shampoo 4. Balsamo 5. Maschera.



Biogenina® brevetto depositato

800-017804
www.bioscalin.it

IN FARMACIA

GIULIANI

CASO PIENA DI SANGUE COAGULATO, L'AGO SPUNTAVA APPENA DALLE PAGINE, QUASI FOSSE STATA ACCURATAMENTE NASCOSTA PER COLPIRE DELIBERATAMENTE QUALCUNO

Punta dalla siringa lasciata sullo scaffale

Ferita al Carrefour una bambina di 8 anni che stava scegliendo un quaderno per la scuola

Massimo Numa

L'ago della siringa da insulina spuntava di pochi millimetri da un quaderno, all'interno di uno scaffale del Carrefour, settore scuola, di corso Montecucco. Sulla copertina, un fumetto giapponese, costo 1 euro e cinquanta centesimi. Francesca, 8 anni, stava scegliendo indecisa tra l'immagine colorata di un super eroe e una statuina dagli occhi a mandorla; così, alla fine, ha allungato una mano, la destra, e ha sentito un forte dolore. Trafitta dall'ago di quella siringa piena di sangue di qualcuno nascosto, almeno cinque ore prima, nello scaffale, a non più un metro di altezza. Un uomo (o una donna) che voleva colpire un bersaglio. Obiettivo, infettare, terrorizzare, intimidire. Creare un clima di panico, semplicemente di paura. Supermercati, stazioni, mezzi di trasporto, ormai considerati tra i luoghi più a rischio, presi di mira da squilibrati o terroristi.

L'ufficio stampa del Carrefour, da Milano, minimizza: «Il nostro personale, non appena ha saputo di questo sconcertante episodio, ha reagito immediatamente. La prima preoccupazione è stata quella di soccorrere la bambina, verificarne le condizioni di salute. L'abbiamo accompagnata noi al pronto soccorso dal Martini, quindi la seguiremo anche nei prossimi mesi, quando verranno compiuti i successivi accertamenti clinici. I medici non hanno trovato tracce di lesioni, e questo ci ha un po' rassicurato». Ma cosa è accaduto «Siamo sconcertati e preoccupati, ovviamente. Mai in passato è avvenuto qualcosa del genere, neanche un fatto simile. E' chiaro che qualcuno ha voluto provocare allarmismo e timori. Abbiamo consegnato alla polizia le immagine registrate dai nostri sistemi di sorveglianza interni. Speriamo che sia utile per identificare i responsabili di un gesto assurdo. Assurdo e pericoloso, per molti aspetti, anche psicologici».

Ieri, i vigilantes del grande ipermercato, erano particolarmente tesi e attenti. I responsabili della sicurezza hanno l'ordine di non parlare. «E' una storia molto strana. E' vero, qui circolano parecchi tossicodipendenti. Non troppo distante da noi c'è lo sportello del metadone, nell'ospedale. Siamo abituati alla loro presenza e non abbiamo mai avuto seri problemi, con loro. Invece...». Gli agenti delle volanti che sono intervenuti alle 9 e 30 di lunedì hanno controllato l'intera zona. Nessuna traccia, nessun indizio. La siringa è stata affidata agli agenti della Scientifica. Il sangue, che era già coagulato, sarà analizzato per verificare la presenza di virus.

Che sia stata una scelta deliberata, cioè di tentare di ferire qualcuno, è apparsa evidente dalle prime indagini. Il settore scuola è lontano una trentina di metri dall'ingresso. E' abbastanza esteso, e diviso in diverse sezioni. Dagli oggetti di cancelleria sino ai quaderni di ogni foggia e formato, divisi per scaffali o contenitori posati sul pavimento, chiuso tra i giocattoli e gli oggetti da giardino. La siringa è stata sistemata all'interno di un normale quaderno a quadretti. Nascosta con cura, con la punta dell'ago della siringa, praticamente invisibile; dunque, sistemata con precisa intenzione di far male, di provocare danni e paura. Ieri mattina, al punto informazioni del Carrefour, nessuno sapeva nulla di quanto era accaduto la sera prima. La consueta sfilata di persone alle prese con rimborsi e proteste. La storia della siringa dimenticata, rimossa, come se non fosse mai avvenuta. I tossici sono ricomparsi regolarmente, immediatamente riconosciuti e sorvegliati. «Nessuno può impedire loro di entrare nel market ma, da questo momento, staremo più attenti», dicono i responsabili della sicurezza.

E' un mondo rovesciato, quello popolato dai tossicodipendenti che fanno la coda ogni giorno davanti allo sportello del metadone. Dopo un periodo in cui il fenomeno sembrava in calo (meno extracomunitari, boom della cocaina), da qualche tempo è ricomparso un piccolo esercito di disperati. I poliziotti hanno già sentito alcune persone, cercano di dare un nome e un volto a chi ha compiuto un gesto così grave. «Non è uno di noi - dice Marco R., un ragazzo che da mesi segue la terapia di disintossicazione - a noi interessa solo trovare i soldi per la dose. La maggioranza è attenta a gettare le siringhe nei contenitori dei rifiuti. L'hanno raccolta per strada, e poi infilata nel quaderno. Chi vive ogni giorno l'incubo della tossicodipendenza non ha nessun interesse a commettere un gesto del genere. Solo un pazzo o un criminale può farlo». Gli inquirenti hanno chiesto la collaborazione di tutti, anche dei drogati. Dopo Acquabomber e le altre centinaia di episodi simili (o falsi allarmi) nei market di tutta Italia, mancavano le siringhe insanguinate.

> La direzione: «L'abbiamo subito soccorsa, i medici non hanno trovato tracce di lesioni. Qualcuno vuole creare allarme»

I rischi

1. Epatite A
Si trasmette attraverso cibi e acqua contaminati. È legata alle condizioni igieniche generali, in particolare la contaminazione da parte di materiale fecale di persone infette. Tra i bambini può passare inosservata.

2. Epatite B
Il contagio avviene attraverso il contatto con sangue infetto, quindi trasfusioni, uso di siringhe rapporti sessuali non protetti. Esiste un vaccino, obbligatorio per legge dal 1991.

3. Epatite C
Si trasmette attraverso il sangue infetto come la B. Non esiste vaccino, è ritenuta responsabile di circa il 70 per cento dei casi di cirrosi epatica.

I tempi

1. Primo giorno
È il momento in cui si effettua il primo prelievo e ha inizio il percorso di sorveglianza per le punture accidentali con sangue infetto.

2. Sei mesi dopo
A sei mesi di distanza dal primo prelievo di sangue per verificare la presenza di virus (sia Hiv che le varie forme di epatite), scatta il secondo controllo del sangue.

3. Dopo un anno
L'ultimo prelievo di sangue avviene a un anno di distanza dalla sospetta infezione. A Torino, negli ultimi anni i protocolli di sorveglianza hanno oscillato tra i 20 e i 30 all'anno.

Una siringa da insulina come quella nascosta sullo scaffale del supermercato

Il reparto scuola e l'angolo dedicato ai quaderni del Carrefour di corso Montecucco dove s'è ferita la bambina di 8 anni

Gli investigatori

«Il pericolo è l'emulazione»

••• Il vero pericolo? L'emulazione. Mesi fa, quando era esploso il caso di Unabomber in Veneto, anche in Piemonte iniziarono le segnalazioni di episodi analoghi, circostanziati in apparenza inspiegabili. C'furono persino ricoveri in ospedale, di persone che sospettavano di essere state colpite da malori dopo avere ingerito bibite o acqua minerale acquistate nei market della zona. C'erano persino fori nei contenitori di plastica, dove i vari Acquabomber avrebbero «spruzzato» i liquidi velenosi. Nella maggior parte dei casi, si trattava di semplici suggestioni o di episodi vagamente isterici. Nella fase più acuta, furono prese di mire persino le macchine distributrici degli ospedali, dove furono trovate un paio di bottiglie di minerale, maldestramente manomesse. La vaste inchieste non approdarono mai a nulla, e non furono casi di intossicazione particolarmente gravi. «Ma la sorveglianza nei market e negli altri obiettivi a rischio, andrà intensificata almeno in questi giorni - per evitare che qualche squilibrato possa approfittare di un'ondata di psicosi e di paure collettive».

IL MEDICO ALL'OSPEDALE MARTINI SONO OTTIMISTI: «FAREMO COMUNQUE TUTTI I TEST PER EVITARE SORPRESE»

«La minaccia Hiv è lontana»

> Il cilindro utilizzato per iniettare l'insulina era pieno, ma di liquido organico ormai secco

Grazia Longo

Francesca non ha pianto nemmeno una volta. Né quando si è punta al supermercato, né al pronto soccorso dell'ospedale Martini, né ieri mattina all'Ufficio igiene. Si è spaventata - e tanto pure - ma non ha versato una lacrima.

Nonostante i suoi 8 anni ha capito che doveva farsi coraggio sin da subito perché, come le hanno spiegato i medici, per un anno intero dovrà sottoporsi ad esami di controllo. «Le sue condizioni di salute saranno monitorate con il protocollo di sorveglianza - precisa il primario di Pediatria al Martini, Ettore Rossi -, un metodo basato sui prelievi del sangue per prevenire il rischio infezioni. Fortunatamente non c'è nessun pericolo di trasmissione dell'Hiv, in quanto il sangue della siringa era coagulato, non va verificato l'allarme epatite. Più che altro l'epatite C, che è la forma più grave. C contro la B, infatti, Francesca era già stata vaccinata». Il dottor Rossi però è tranquillo. «La bambina non ha lesioni sulla mano destra e in ogni caso il sangue sulla siringa era poco. I test sono necessari, perché è meglio evitare brutte sorprese, ma non dovrebbero esserci».

Il pediatra Ettore Rossi

Esistono possibilità di contagio per chi vive accanto alla bambina? «No, perché l'opera di prevenzione servirà proprio ad evitarlo, ammesso che Francesca in futuro risulti positiva alle analisi. Ma, ribadisco, ciò non dovrebbe accadere. L'unica assurdità di questa vicenda è il luogo dov'è avvenuto l'incidente, un ambiente di tutto imprevisto rispetto ai classici giardinetti dove la soglia di attenzione sulla presenza di siringhe è molto alta». Ma quella caduta sulla mano di Francesca era infetta «Non ne abbiamo la certezza, perché il sangue era scarso e solidificato, impossibile esaminarlo. Abbiamo già provveduto allo smaltimento della siringa». Il piano di sorveglianza partirà eseguito dall'Ufficio di igiene di sanità che ha un settore ad hoc per i casi di spunture accidentali con materiale sospetto infetto».

«Per Francesca l'iter è cominciato oggi (ieri per chi legge) - spiega la responsabile Ufficio di igiene e di sanità, Margherita Medà - il prossimo prelievo avverrà tra un mese, poi tra 6 mesi, l'ultimo tra un anno. Nel caso venisse individuata un'infezione sarà attivata la giusta profilassi. Negli ultimi anni i protocolli di sorveglianza effettuati hanno avuto tra i 10 e i 13 all'anno».

Specchio dei tempi

«Basta una chiave per piazzare una bomba?» - «Non è il lavoro, è chi vuol lavorare» - «Un calcio dall'ex detenuto» - «Il gatto nero porta fortuna» - «Bici rubate» - «A Giaveno funghi a 35 euro!»

Una lettrice ci scrive:
«Ho letto su La Stampa l'intervista fatta a Saccà, direttore di Trenitalia. Sono stata pendolare per anni su una linea ferroviaria che univa il piccolo paese nel quale vivevo a Torino.

«Mi pare indecente che Saccà giustifichi la presenza di pulci sui vagoni ferroviari sostenendo che i treni fermi nelle stazioni dovrebbero sempre essere chiusi, "ma forse una porta è rimasta aperta". E con altrettanta nonchalance ammetta che per forzare una porta basta una chiave quadrata.

«Pare consapevole dei limiti dell'azienda di cui è a capo, ma li sciorina ai quattro venti, senza provare vergogna. Domani chiunque potrebbe salire su quel treno - "basta una chiave quadrata" - e metterci indisturbato un ordigno, e tutti noi faremmo la fine dei pendolari di Madrid».

Benedetta Saglietti

Un lettore ci scrive:
«Scrivo questa lettera sconfortato. Sono titolare di una ditta di restauri sto operando in un sito d'interesse modiale (Palazzo Reale): mi è e' presentata l'occasione d'incrementare il personale. Dopo un giro fra le mie conoscenze, ho pubblicato un annuncio a pagamento su un giornale: due persone hanno risposto:

«Mi hanno detto: io cerco io sugli annunci. Su 47 telefonate effettuate su cellulari o sentito di tutto. Premetto che cerco una apprendista al quale insegnare l'arte del restauro. La risposta classica era che quel lavoro non interessava, che levanno qualcosa di più. Oggi non manca il lavoro manca solo gente che abbia voglia di lavorare.

Francesco Panacciulli

Un lettore ci scrive:
«Sono un giovane ventunenne, volevo segnalarvi mi è accaduto mentre passeggiavo con un amico in via Garibaldi.

«Siamo stati avvicinati da alcuni giovani, presentatisi come facenti parte di una comunità ex detenuti, bisognosi di finanziamenti per vivere.

«Al gentile rifiuto di fornire soldi, hanno continuato ad infastidirci e mentre ci allontanavamo mi hanno sferrato un calcio diretto fondoschiena, che fortunatamente riuscito a schivare.

«Visto che chiunque vada nel centro storico di Torino, che tra l'altro il prossimo anno vedrà l'arrivo di migliaia di turisti per le Olimpiadi invernali, viene costantemente preso di mira dalla microdelinquenza più sfrontata, mi chiedo non sarebbe il caso di intervenire».

Marco Reoni

Un lettore ci scrive:
«In città è comparso un manifesto pubblicitario diseducativo che associa il gatto nero alla sfortuna. I promotori dell'iniziativa sono recidivi, evidentemente nonostante le proteste convinti che l'importante è che si parli di loro, non importa se bene o male.

«Visto che fanno così affidamento alla superstizione dovrebbero anche sapere che per molti quel felino è benefico, in Inghilterra esempio è associato alla buonasorte. Insomma: porta fortuna!».

Filippo Testa

Una lettrice ci scrive:
«Siamo ritornati a Torino da due giorni e l'altra sera a mio figlio hanno rubato la bicicletta! La prima era appetibile perché di marca è stata rubata in pieno giorno in un parco, e passi anche per la seconda non di marca con l'ammortizzatore centrale (che ci ha lasciati un sabato pomeriggio in piazza Castello).

«Abbiamo riassunto la prima bicicletta da ragazzino, anche se con le ruote di diametro ridotto, ed è andata anche quella nei pressi della Mole.

«Domani faremo la solita denuncia sicuramente non ripiegheremo sulla bicicletta del nonno o del bisnonno, non si sa mai... forse è meglio il triciclo!».

Maria Grazia

Un lettore ci scrive:
«Avendo da più parti ricevuto informazioni sull'abbondante raccolta funghi ed il conseguente ribasso dei prezzi, sabato scorso, mi sono recato a Giaveno.

«Verso le 18 sulla piazza i porcini venivano venduti a 35 euro al chilogrammo! Ben lontano dai 10-15 euro indicati nell'articolo "Annata eccezionale per i funghi; in discesa i prezzi". Il ritmo della vendita era davvero frenetico e gli acquirenti si accalcavano presso il banco.

«Si vede che la grande richiesta di chi è corso a Giaveno, come per approfittare della situazione favorevole, ha spinto a livelli davvero inaccettabili quei prezzi».

Bianco Franco

specchiotempi@lastampa.it

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK
publikompass

Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

Roberto Muzzi ha firmato un biennale. Classe 1971, viene dalla Lazio

VERSO BERGAMO DE BIASI NON CAMBIA IDEA, CON L'ATALANTA SQUADRA OFFENSIVA

Muzzi va all'attacco «Non voglio giocare 15 minuti a partita»

L'ex laziale rifiuta il paragone con Altafini «Ho rinunciato a tanti soldi per venire qui»

Aurelio Benigno
TORINO

A Bergamo per vincere. Gianni De Biasi sta preparando il Toro per la seconda partita di campionato, sabato gioca contro l'Atalanta, cioè il primo scontro difficile. Ma proprio perché il tecnico granata vuole scoprire subito le sue carte, capire quanto forte davvero è la squadra che ha in mano ed è intenzionato a schierare una squadra d'attacco, ma il dubbio c'è: con Muzzi o senza? Osservando attentamente gli allenamenti sembra che De Biasi stia studiando la formula migliore e le mosse giuste per sconfiggere l'Atalanta già al comando della classifica a punteggio pieno con nove punti in tre partite.

Ed è lo stesso Muzzi che porge a De Biasi una credenziale di assoluta affidabilità: «L'ultima volta che ho giocato in serie B era con il Cagliari nel '97 ed ho realizzato 18 reti, ma se vi devo dire la verità di quel campionato non ricordo quasi nulla». Muzzi ricorda invece molto bene il presente: «Ho lasciato la Lazio solo per venire al Toro. Ho parlato con il presidente Cairo e mi sono convinto, ho rinunciato ad altre offerte, anche a dei bei soldoni che ho lasciato alla Lazio, ma il progetto e il fascino della maglia granata mi hanno convinto». L'ex bomber di Lazio e Lecce respinge l'etichetta dell'Altafini del Toro, come lo ha definito il presidente Cairo, cioè del giocatore da ultimo quarto d'ora: «Se fosse così me ne sarei rimasto alla Lazio perché Delio Rossi mi ha fatto sempre entrare, anche contro il Messina nell'ultima partita. Se sono venuto al Toro è perché voglio giocare, anche se le scelte tattiche e individuali le fa l'allenatore, io posso solo metterlo in difficoltà nelle scelte».

Infatti, De Biasi vorrebbe ricorrere al suo grande potenziale offensivo, ma le opzioni sono diverse. Da una parte il solo Stellone di punta con Fantini, Rosina e Music a sostegno, quindi due mediani incontristi, Ardito e Edusei, a protezione di una difesa ben bloccata con Nicola e Balestri sulle fasce e Brevi e Ungari centrali davanti a Taibi. Dall'altra il solito 4-4-2, che di fatto non stravolge gli equilibri tattici rispetto a quello presentato sabato all'Delle Alpi. Perché la difesa rimane a quattro, così come i due mediani Ardito e Edusei piazzati subito davanti al reparto arretrato. L'unica variante è rappresentata dai due esterni, Fantini a destra e Rosina a sinistra che si piazzeranno sulla stessa linea dei mediani così da sostenere le due punte Stellone e Muzzi.

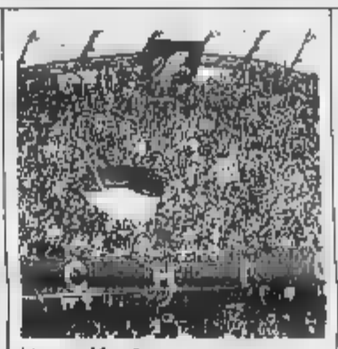
La differenza è minima, nel senso che i due esterni Fantini e Rosina dovranno lavorare sulla rispettive corsie puntando molto sulla velocità e sulla loro predisposizione all'uno contro uno, che di fatto crea la superiorità numerica in attacco, principio fondamentale per alimentare le due punte, ma dovranno anche scalare e raddoppiare nella fase difensiva, sacrificio indispensabile per garantire equilibrio e organizzazione di gioco.

Non sarà una scelta facile, anche se De Biasi, considerando la difficoltà della partita, il fatto di giocare in trasferta contro una squadra tosta e affrontare e l'arrivo molto ritardato di Muzzi, sta pensando di confermare anche a Bergamo lo stesso schieramento che ha ben impressionato all'esordio in campionato. C'è equilibrio tattico, compattezza e velocità, oltre al fatto che Stellone può essere appoggiato a turno da Rosina e Fantini. Tuttavia, De Biasi vuole vincere questa sfida, dunque poter contare anche Muzzi che, soprattutto in trasferta quando gli spazi sono maggiori, può diventare una carta vincente da giocare a sorpresa.

PARTE LA CAMPAGNA ABBONAMENTI. DECISI I DUE RECUPERI GRANATA

Tessere in vendita da venerdì mattina

••• TORINO. Tutto è pronto per gli abbonamenti del Toro. La società comincerà a vendere le tessere venerdì mattina presso la palazzina di via Giannone 5, dalle 9 alle 20 orario continuato, compresi sabato e domenica. Una grande promozione, voluta dal presidente Urbano Cairo, è prevista per le famiglie sia in tribuna granata (i vecchi distinti) che in tribuna ovest. Saranno 19 le partite incluse nell'abbonamento, è rimasta fuori anche Torino-Crotone, dunque si comincerà con Torino-Vicenza. Sono previste sensibili riduzioni rispetto al passato in tutti i settori, proprio per invogliare maggiormente i tifosi all'acquisto dell'abbonamento rispetto ai singoli tagliandi. Per Torino-Crotone i biglietti


La curva Maratona

saranno messi in vendita da giovedì nei soliti punti Lottomatica, mentre martedì mattina saranno aperti i botteghini di Delle Alpi, fino alle 20,30 quando avrà inizio la partita. Il Torino recupererà le partite rinviate a inizio stagione il 27 settembre e il 4 ottobre le partite valide per la prima e la seconda giornata del campionato di serie B. Pescara-Torino giocherà martedì 27 settembre alle 18,30, Torino-Bari è in programma martedì 18 ottobre alle 18,30. Il derby di Romagna 5/a giornata del campionato di serie B, Cesena-Rimini che sarebbe stato in programma sabato prossimo alle 16, è stato rinviato per la concomitanza con la Festa della polizia che si terrà a Cesena proprio sabato e domenica prossimi. La partita verrà giocata mercoledì 28 settembre alle 18.30: questa la decisione della Lega. Il Cesena avrebbe preferito il 12 ottobre alle 20,30 ma il Rimini in quel periodo già due trasferte consecutive. (a. ben.)

CAMPIONI | CULLE

Mamma Trillini papà Rubens

Daniela Cotto

Il 12 settembre è un giorno speciale. Certo, non per tutti. Lo è per Rubens Barrichello, pilota della Ferrari, e per Giovanna Trillini, campionessa di scherma: i due avranno per sempre scolpita nel cuore e nella mente la giornata del 12 settembre, data di nascita dei loro figli. Rubinho, 33 anni, due volte vicecampione del mondo di Formula 1, brasiliano come Ayrton Senna, è diventato papà di Fernando. La Trillini, classe 1970, ha dato alla luce Claudia. Entrambi hanno scelto di dare la notizia ieri, cioè un giorno dopo il lieto evento, lontano dalle luci della ribalta e del gossip seguendo il loro modo di essere, schivo e semplice.

«Siamo felicissimi», si sono limitati a dire Rubens e Silvana Barrichello. Per Rubinho, spalla ideale di Michael Schumacher, il 2005 è stato un anno intenso. Prima della nascita del secondo figlio (il primo è Eduardo e ha quattro anni) il pilota di San Paolo soprannominato in Brasile «Pe' de chinelo» (pantofolaio) ha divorziato dalla ferrari alla quale era legato dal 2000 e ha firmato il contratto per la Bar Honda, scuderia per la quale correrà dal prossimo anno e con le quale ha grandi progetti: «Diventerò campione del mondo».

Rispetto a quella di Rubinho, la nuova stagione di Giovanna Trillini sarà più dura: la neo mamma dovrà dividersi tra le poppate, le notti in salita dei primi mesi e la preparazione atletica. Non sarà facile ricominciare a concilinre allenamenti, fatica fisica e le poche ore di sonno. Lo sa bene Stefania Belmondo, la campionessa di sci nordico, madre di due maschietti (Mathias, due anni, e Lorenzo nato a marzo di quest'anno), che annuette «stare lontano dai miei figli mi pesa» e ha rinviato la decisione sulla partecipazione alle Olimpiadi di Torino 2006.

La Trillini, a differenza dell'amica-rivale Valentina Vezzali che ha partorito a giugno ed è subito tornata in pedana, non gareggerà a Lipsia per i campionati del mondo. Giovanna ha deciso di seguire i tempi, di riprendersi senza schiacciare sull'acceleratore: «Ora voglio pensare solo a Claudia. Poi la vedo già con il fioretto in mano? Sarà lei a scegliere la disciplina che più le piacerà. La piccola, un batuffolo di poco più di due chilogrammi, a nome di tutti i figli, ringrazia.

Inbreve

Coppa Uefa
Roma senza Cassanò domani contro i greci

L'avventura della Roma in coppa Uefa comincerà senza Antonio Cassano. Domani sera (Raidue ore 21), contro i greci dell'Aris Salonicco, Cassano avrebbe dovuto giocare dal primo minuto, ma un problema muscolare lo terrà fermo ai box (ma giocherà domenica sera a Livorno). In Coppa Uefa, domani, debutteranno anche il Palermo, alla Favorita contro i ciprioti dell'Anorthosis Nicosia (ore 21, Raidue in differita dopo l'incontro della Roma) e la Sampdoria in dei portoghesi del Vitoria Setubal (ore 18, diretta su La 7).

Basket
Allarme pre-Europei Italia ko con la Francia

Nell'ultima amichevole pre-Europei (da venerdì in Serbia) ieri sera a Milano brutta sconfitta dell'Italia di Recalcati (75-83) contro la Francia priva di Parker e Pietrus, pro nella Nba. Stamane gli azzurri partono per la Serbia dove venerdì a Vrsac debutteranno contro la Germania di Nowitzki.

Carlo Recalcati, coach azzurro

Il giudice
In A 3 squalificati Un turno a Mazzarri

Il giudice sportivo ha squalificato per una giornata giocatori di A: Lopez Breijo (Cagliari), Tedesco (Reggina) e Tosto (Ascoli). Un turno anche all'allenatore della Reggina, Walter Mazzarri, espulso, al quale è stata data anche un'ammenda di 2.500 .

Caso Salernitana
Carraro indagato anche per diffamazione

Franco Carraro è iscritto per la seconda volta nel registro degli indagati dalla procura di Roma. Il presidente della Federcalcio è stato querelato per diffamazione dall'avvocato Carlo Taormina, che difende il presidente della Salernitana Aniello Aliberti.

Atletica
La May rinvia l'addio Sabato gareggia a Eboli

Con un salto di 6,07 metri Fiona May ha vinto la gara del lungo al Meeting Donna Sprint a Trento. Quella di ieri doveva essere l'ultima competizione, ma l'azzurra ha deciso di gareggiare ancora sabato ad Eboli. Poi darà definitivamente l'addio allo sport per dedicarsi allo spettacolo.

DI PRESERO LA SOCIETÀ SERIE C DIECI ANNI FA. DOPO LE CONTESTAZIONI IL PACCHETTO AZIONARIO ADESSO È IN VENDITA

La famiglia Semeraro lascia Lecce: «Offesi e derisi»

il
SALVATORE GENTILE

LECCE

La contestazione di domenica scorsa durante la partita con l'Ascoli (finita 0-0, dopo la sconfitta di Livorno per 2-1) è la classica goccia che ha fatto traboccare il vaso. Ieri mattina alle 11,10 la famiglia Semeraro ha scritto la parola fine all'impegno che durava da dieci anni: da quando presero la squadra C/1 e per sei stagioni sono rimasti in serie A, scoprendo e vendendo talenti che hanno fatto la fortuna delle casse sociali pugliesi.

Il presidente Rico Semeraro, il fratello Pierandrea (vice presidente, come anche Mario Moroni che si dimetterà da presidente del consorzio Calcio Italia) e il padre-«patron» Giovanni hanno annunciato le «dimissioni irrevocabili e la messa in vendita del pacchetto azionario».

«Questa volta non parlo a braccio - ha esordito il giovane presidente - e leggo queste poche righe per non lasciare spazio agli equivoci. Preso atto dell'ennesima dimostrazione di sfiducia nei confronti della nostra società, la mia famiglia dopo una lunga riflessione, di comune accordo, ha deciso il totale disimpegno nella gestione societaria».

«Gli slogan offensivi di domenica ci hanno feriti. Non metteremo più piede allo stadio»

Nei prossimi giorni - ha aggiunto - l'assemblea dei soci provvederà a nominare un organo tecnico di gestione, composto da professionisti, al fine di curare l'ordinaria amministrazione. La mia famiglia ha, inoltre, deciso di dare incarico per la cessione dell'intero pacchetto azionario allo studio professionale del dottor Giovanni Filippo». Nel contempo preme sottolineare come sotto l'aspetto tecnico la squadra sia compiutamente per il raggiungimento dell'obiettivo salvezza e Carlo Regalia gestirà in piena autonomia l'area sportiva. Per la parte economica la raggiunta capacità di autofinanziamento consentirà di mantenere gli impegni presi nei confronti della squadra che è stata informata poco prima della partenza per Milano, in ritiro anticipato, in attesa della partita con l'Inter di sabato sera.

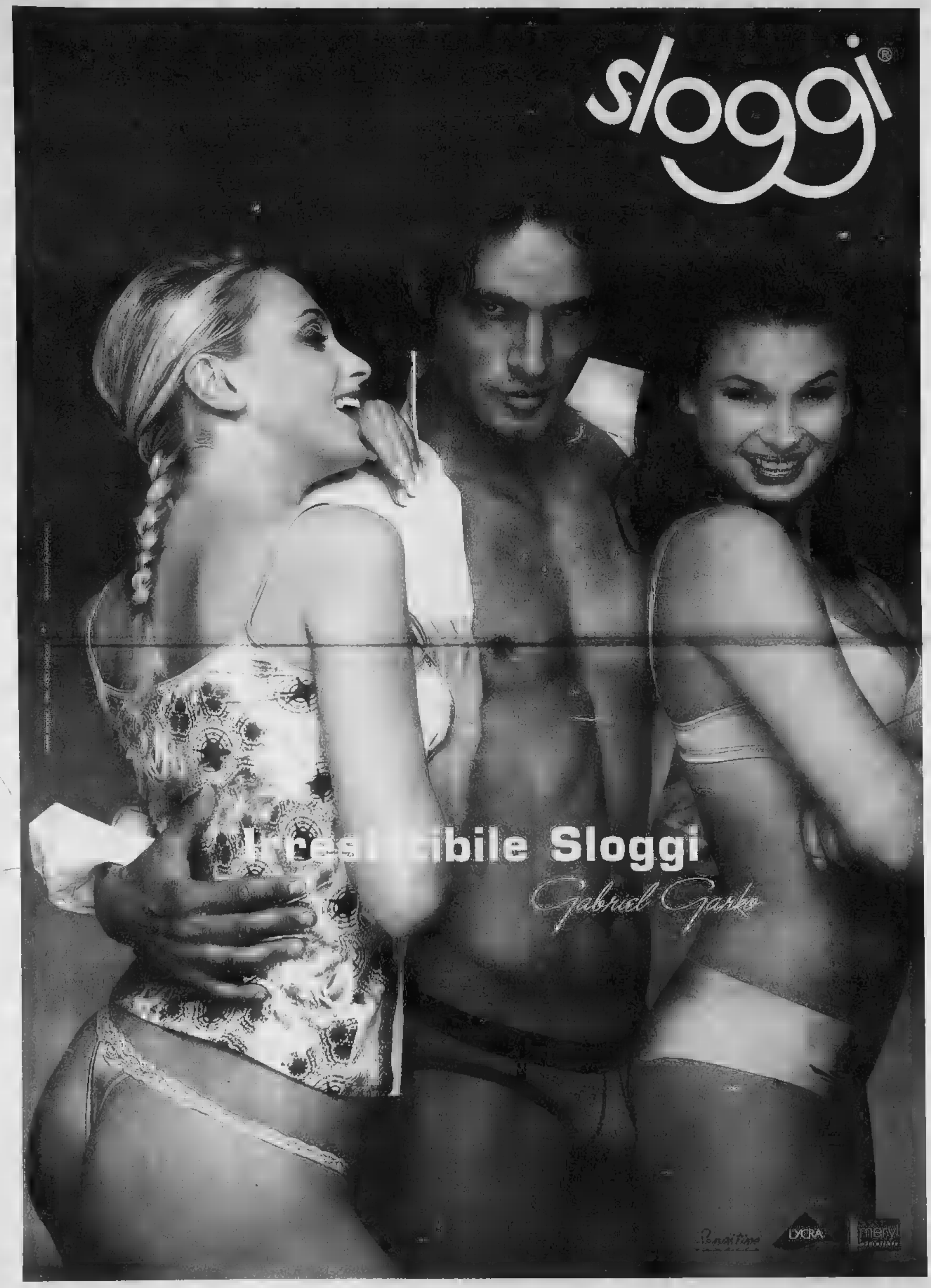
«Ci hanno contestato - dice il patron - anche quando abbiamo scelto allenatori che si sono rivelati validi: Ventura, Sonetti, Cavasin, Delio Rossi e Zeman, quest'ultimo poi ancora rimpianto. Quando due mesi fa abbiamo ridotto drasticamente il costo degli abbonamenti è detto che era una manovra per chiedere più soldi a Sky. Ci ha ferito quel lungo applauso con il quale tutti gli spettatori hanno sottolineato gli slogan offensivi nei confronti della società, dei giocatori e del tecnico. Da quel momento abbiamo deciso di non più piede nello stadio. Auguriamo le migliori fortune a chi prenderà il Lecce. Noi abbiamo fatto del nostro meglio e abbiamo gestito la piccola società con oculatezza da essere additati modello: ce lo hanno detto in Italia e all'estero».

Sostituisce il duo Calori-Buffoni

Vierchowod a Trieste Fuori rosa 7 giocatori

••• TRIESTE. È Pietro Vierchowod il nuovo allenatore della Triestina. Nel presentarlo il presidente Flaviano Tonellotto ha deciso il silenzio stampa fino a ottobre e ha estromesso dalla rosa sette giocatori: Godeas, Rigoni e Baù «per aver espresso osservazioni sul presidente e sulla società». Gli altri quattro, Briano, Galloppa, Parlu e Miniari, «per essere stati visti in giro di notte». «Poi mi chiedono gli integratori perché non ce la fanno a giocare - ha spiegato il patron della Triestina - a non mi va di essere preso in giro. Tonellotto ha risposto all'Assoallenatori che l'aveva criticato per aver esonerato la coppia Buffoni-Calori: «Gli allenatori comincino a cacciare i soldi, poi scelgano un presidente e si comprino i giocatori che vogliono, ma rischino di loro, perché è troppo comodo parlare quando non si rischia in proprio».

Rico Semeraro ha vissuto con il Lecce sei stagioni in serie A


sloggi
Irresistibile Sloggi
Gabriel Garko
Sensitive
LYCRA
Invery

Aosta
E REGIONE

[redacted]

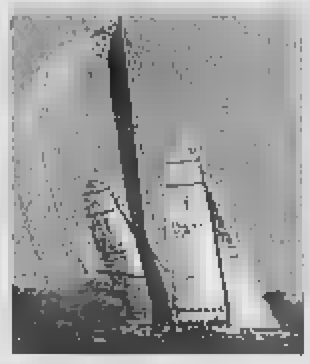
VALSAVARENCHE, I DATI DEL PROGETTO «A PIEDI TRA LE NUVOLE»

Il Colle del Nivolet

Nivolet [redacted] per 4400 [redacted]

Fino all'86 per cento di auto in meno al Colle del Nivolet, grazie [redacted] terza edizione di «A piedi tra le nuvole», rassegna estiva che si propone di regolamentare il traffico automobilistico nelle domeniche tra luglio [redacted] agosto. I dati [redacted] stati diffusi ieri dagli organizzatori. Promossa dal Parco Gran Paradi[redacted] (con Provincia di Torino, Comuni di Ceresole Reale [redacted] Valsavarenche [redacted] Regione Valle d'Aosta), l'iniziativa h[redacted] portato [redacted] 4400 turisti al Nivolet con il [redacted] navetta. In base al [redacted] di un questionario distribuito dall'Ente Parco, l'89% dei partecipanti ha giudicato «interessanti e utili» le iniziative [redacted] Nivolet mentre il 3,6% vorrebbe migliorarle. Il 71% dei turisti si è dimostrato favorevole alle domeniche senz'auto. Tra [redacted] 2004 e il [redacted] hanno aderito quasi 10 mila turisti.

LEZIONI A ST-CHRISTOPHE, STOP ALLE TRASFERTE A TORINO E MILANO



[redacted] nautica? C'è anche [redacted]

Prendere la patente nautica [redacted] Valle d'Aosta? Ora [redacted] possibile. Gli appassionati di vela possono ottenere il brevetto [redacted] spostarsi a Torino [redacted] Milano. Il corso valdostano è organizzato dal Circolo nauti[redacted] Valle d'Aosta e dall'istruttore di vela Franco Piccinini di Milano. E' intensivo [redacted] rivolto a chi vuole navigare oltre le [redacted] miglia dalla costa e a chi vuole comandare un'imbarcazione da diporto. Prevede diversi incontri (il venerdì sera e [redacted] sabato tutto il giorno) a partire dal 30 settembre alla sede dell'Irecoop in località Grand Chemin 33/D a St-Christophe. Il primo incontro di presentazione (aperto [redacted] tutti) [redacted] fissato per il 30 settembre alle 20. Gli interessati devono però iscriversi entro martedì telefonan[redacted] allo 0165/2782102 (fax 0165/234280). (u. c.)

GLI INVESTIMENTI DIPENDONO DALLA POSSIBILITA' DI ACQUISTO DELLE AREE DI PROPRIETA' REGIONALE

La Thermoplay di Pont-Saint-Martin L'azienda della famiglia Enrietti produce sistemi di iniezione per stampi di materie plastiche

Thermoplay, il futuro si deciderà in autunno

Marco Ferrando
PONT-SAINT-MARTIN

E' in dirittura d'arrivo la vertenza Thermoplay, l'azienda di Pont-St-Martin che da due anni chiede [redacted] Regione di poter acquistare il terreno su [redacted] è insediata - più un'area limitrofe - per avviare investimenti superiori al milione [redacted] mezzo di euro. Entro poche settimane dovrebbe concludersi la perizia [redacted] missionata dalla Regione a un advi[redacted] - attraverso [redacted] - per la valutazione dell'area industriale e quindi, sulla base del prezzo formulato, avviarsi la trattativa con la famiglia Enrietti da dieci anni titolare della Thermoplay. «Da mesi - dice l'amministratore delegato, Roberto Enrietti - ci viene ripetuto che siamo alle battute conclusive, ma [redacted] precisare alcuna data. Speriamo che questa volta si sia davvero alla vigilia [redacted] svolta, anche perché noi abbiamo già perso troppe occasioni».

Vicenda singolare, quella della Thermoplay. In una Valle avvolta dalla crisi economica e [redacted] piena «emorragia industriale», l'azienda di Pont, specializzata nella produzione di sistemi di iniezione per stampi [redacted] materie plastiche, ha imboccato un percorso di crescita che non sembra conoscere soste; forte di 130 addetti e di filiali sparse in tutto il mondo, l'azienda ha chiuso il 2004 con un fatturato di 14 milioni e per l'anno in corso punta a sfiorare la soglia [redacted] 16 milioni. Per consolidare la crescita ha però bisogno di certezze. Anzitutto sulla proprietà dell'area - che ora occupa in virtù di [redacted] diritto di superficie trentennale concesso dalla Regione - e sulla possibilità di acquisire altri 5 mila [redacted] quadrati adiacenti. «Siamo arrivati - prosegue Enrietti - ad ammassare gli ultimi macchinari acquistati in [redacted] in queste condizioni non possiamo andare avanti, senza contare che quest'anno abbiamo già dovuto rinunciare a diverse commesse».

Il piano di sviluppo dell'azienda prevede investimenti per circa 3 miliardi di vecchie lire, una somma che la famiglia era disposta ad investire sullo stabilimento di Pont già nel 2003 [redacted] che spenderebbe anche oggi, «ma solo a condizione - precisa Enrietti - di essere certi che il terreno sarà nostro. Non possiamo permetterci spese tali su [redacted] non di proprietà». A beneficiare dell'investimento sarebbe l'azienda ma anche l'intera Bassa Valle: «La [redacted] - prosegue Enrietti - al momento ci penalizza soprattutto per i tempi [redacted] consegna, che in particolare per i mercati del Far East sono un fattore determinante. Se e quando disporremo degli spazi necessari, avremo bisogno di 30-40 nuovi addetti».

«E' questione di settimane - assi[redacted] l'assessore al Bilancio [redacted] Regione, Aurelio Marguerettaz -. Entro l'autunno potremo sederci intorno a un tavolo per chiudere la vertenza e lo stesso discorso vale per le altre aree di proprietà regionale intorno alle quali c'è stato l'interessamento di privati».

Ad auspicare una soluzione rapi[redacted] è anche Confindustria Valle d'Aosta, da sempre scettica dinanzi al «vincoli [redacted] inalienabilità posti dalla Regione per le aree industriali di sua proprietà. Il punto - osserva la direttrice, Edda Crosa - è che gli obiettivi e i programmi di sviluppo individuati dieci anni fa andrebbero rivisti. Il panorama è cambiato, occorre prenderne atto e adottare le contromisure necessarie».

PIU' SOLDI ALLA GIUNTA. LA MINORANZA CONTRARIA

Fénis si divide sulle indennità

FENIS

Un confronto costruttivo [redacted] la crescita e lo sviluppo del paese. Questo l'obiettivo comune della maggioranza e minoranza del Consiglio comunale di Fénis, riunitosi l'altro [redacted] per la terza volta [redacted] nuova legislatura. Il nuovo gruppo [redacted] minoranza «Fénis dans le [redacted] ha presentato un'interrogazione, due interpellanze e una mozione. Quest'ultima, [redacted] ritirata, richiedeva [redacted] sicurezza del vecchio Ru Tzarniclo, intervento già programmato dall'Amministrazione. Il Consiglio si è poi confrontato sulla sistemazione delle strade che portano ai valloni di Clavalité e [redacted] Pieiller, argomento dell'interrogazione presentata da Ennio Cerise, capogruppo [redacted] «Ci siamo confrontati con sindaco e giunta - spiega Ennio Cerise - sulla sicurezza [redacted] due strade, [redacted]to che un'ordinanza e dei cartelli ne vietano il transito. L'intervento di messa in sicurezza della strada della Clavalité è già in appalto, più tempo ci vorrà per sistemare la strada che dal vallone di Pieiller porta a Les Druges di Saint-Marcel».

Il consigliere Ennio Cerise

L'altra interpellanza ha riguardato l'illuminazione pubblica che, secondo l'opposizione, in alcuni villaggi (come Perron e Baruhe) è carente. «Sono in atto una serie di interventi per potenziare [redacted] servire tutte le frazione abitate - ha precisato il sindaco Giuseppe Cerise - [redacted] proponiamo già dal prossimo Consiglio di ottobre di impegnare l'avanzo di amministrazione per coprire le aree ancora deficitarie». Il Consiglio ha inoltre deliberato di conferire la cittadinanza onoraria [redacted] don Camillo Cuaz, parroco di Fénis dal 1955 al 1997.

Su un unico punto [redacted] c'è stato accordo tra maggioranza e minoranza: l'adeguamento delle indennità. «Abbiamo votato con[redacted] - spiega Ennio Cerise - perché non [redacted] sembra giusto che una nuova giunta si aumenti le indennità a inizio mandato. Non [redacted] grosse cifre, ma dal punto [redacted] vista etico non [redacted] sembra [redacted]. (u. c.)

[redacted] breve

■ **CASINO', ESUBERI**
«Le voci sugli esuberi di lavoratori al Casinò riguardano il settore produttivo [redacted] quello dirigenziale?». La domanda arriva dal sindacato Utal/Ugl, l'Unione territoriale autonoma Lavoratori/Unione Generale del Lavoro. Sul rinnovo del contratto di categoria [redacted] il quadriennio 2004/2008 «leggiamo e sentiamo dichiarazioni sia [redacted] esponenti del Cda, [redacted] delegazioni sindacali scadute ormai da tempo e per noi non rappresentative».

■ **REGIONALI, CONTRATTO**
«Bisogna nominare i componenti dell'Ars, l'agenzia regionale per le relazioni sindacali». La richiesta al presidente della Regione Luciano Caveri [redacted] firmata da Cgil, Cisl, Savt e Uil. «L'obiettivo - dicono i sindacati - [redacted] riavviare i tavoli per il rinnovo del contratto di lavoro del Comparto unico della Valle d'Aosta». Chiesto anche «un incontro urgente per poter proseguire nella discussione di altre problematiche come la piena applicazione delle norme relative ai vigili del fuoco».

■ **LA THUILE, [redacted]**
Traffico interrotto sulla regionale 19 del colle di Arpy, a La Thuile, dalle 8 di lunedì alle 18 di venerdì 23 settembre, per i lavori di allacciamento alla fognatura comunale e la demolizione di una passerella in seguito al restauro di un edificio.

L'azienda è concessionaria della casa del gruppo Toyota dal 1990 e di quella del gruppo Volkswagen da dieci anni

Linty Auto pronta a offrire le novità Skoda e Daihatsu 2006

In arrivo modelli monovolume, commerciali, fuoristrada e a 4 trazioni

ABBIAMO visitato la concessionaria Skoda e Daihatsu per la Valle d'Aosta, Linty Auto, ed abbiamo potuto constatare la qualità del prodotto. Incontriamo un responsabile che ci concede un'intervista.

Da quanti anni siete concessionari Daihatsu e Skoda?

«Dal [illegible] siamo concessionari Daihatsu e dal 1996 Skoda».

Skoda negli ultimi anni si è valorizzata parecchio, per quale motivo?

«Da quando è entrata a far parte del gruppo Volkswagen, Skoda ha guadagnato in qualità, sicurezza e linea, nelle rifiniture è ormai a livello delle più blasonate del gruppo».

In quanto ad affidabilità [illegible] colloca?

«Nell'ultima statistica fatta in Germania dalla rivista "Auto Motor und Sport" e pubblicata anche in Italia su "Quattroruote" di agosto, si è classificata tra le prime lasciando alle spalle grandi marche [illegible] Mercedes, Ford, Opel, Nissan, nonché le grandi francesi».

Quali so[illegible] i modelli che la Skoda offre oggi sul mercato?

«La gamma è ancora abbastanza limitata, anche se riusciamo a raggiungere notevoli obiettivi con la Fabia, sia "due volumi" che "station wagon". E' uscita anche la versione "van" (autocarro) [illegible] due posti e un ottimo [illegible] di carico. [illegible] dobbiamo dimenticare la nuova Octavia che è stata considerata nel [illegible] dai giornalisti del settore a Milano la berlina più bella al mondo! La versione "station wagon" possiamo averla anche 4 x 4 sia a benzina che turbo diesel. L'ultima novità è la possibilità di immatricolarla [illegible] 5 posti. L'ammiraglia della Skoda è poi la Superb, berlina, costituita dalla [illegible] portante dell'Audi A6. Di quest'auto [illegible]o da scoprire lo spazio interno e il prezzo che non hanno concorrenti!»

Ci sono novità in arrivo?

«Dal [illegible]5 arriveranno il cospicuo monovolume, un [illegible] commerciale e un fuoristrada».

Cosa può dirci invece del marchio Daihatsu?

«E' la più vecchia casa automobilistica giapponese, sempre di grande affidabilità, che è entrata a far parte del conosciuto gruppo Toyota».

Quali modelli propone la Daihatsu?

«I modelli anche in casa Daihatsu sono 3. Terios, il piccolo fuoristrada per eccellenza, del quale c'è poco da raccontare perché s'incontra in ogni angolo della Valle d'Aosta. La grande promessa è la nuova Sirion, prima vettura costruita insieme con Toyota, dalle prestazioni eccezionali e dai consumi [illegible] più bassi della categoria. Di quest'ultima i motori disponibili sono sia 1.0 che 1.3 16 valvole con distribuzione a fasatura variabile. Tra poco uscirà anche la 4 x 4. Per finire, la Daihatsu offre anche la Cuore, 3 e 5 porte, una super piccola utilitaria con lo spazio di una grande! Dimenticavo: tutti i modelli [illegible] possono avere con [illegible] cambio automatico».

Anche la Daihatsu ha qualche novità in arrivo?

«Sicuramente nel 2006 [illegible]rà qualche novità, da tener pre[illegible] la Sirion 4 x 4 che ho già menzionato».

Offrite anche l'assistenza alle auto che vendete?

«Certamente, l'assistenza e i ricambi li mettiamo al primo posto perché li riteniamo una garanzia per il cliente che, dopo l'acquisto, non deve sentirsi abbandonato».

A chi deve acquistare una vettura cosa consiglia?

«Di farci visita, esporre le sue esigenze, provare le auto, eventualmente confrontarsi e poi, senza impegno, decidere per l'acquisto».

I fuoristrada Terios forniti da Linty Auto alla Protezione civile valdostana e schierati nel piazzale della concessionaria

Il fuoristrada Terios consegnato alla polizia municipale di Valtournenche dalla concessionaria Linty Auto

FONDAZIONE GUGLIELMINETTI

[redacted] Luzzati/1 Rassegna [redacted] bozzetti

■ Il 20 settembre a Palazzo Alfieri (corso Alfieri 375) la Fondazione Guglielminetti inaugura la mostra «Emanuele Luzzati. Bozzetti scenografici dalle collezioni della Fondazione». [redacted] mostra i bozzetti per «I viaggi di Gulliver» di Swift, per i costumi de «La donna serpente» di Carlo Gozzi e studi scenografici inediti. Fino al 30 settembre, aperta da martedì [redacted] domenica dalle 16,30 alle 19. [v. fa.]

EX CHIESA DI SAN GIUSEPPE

Emanuele Luzzati/2 [redacted] la personale

■ Domani alle 18 nell'ex chiesa San Giuseppe s'inaugura la personale del maestro del [redacted] «Emanuele Luzzati e il gioco del teatro». Si tratta di un ritorno per l'artista genovese: sono di Luzzati il manifesto del Palio 1967 e il drappo 1983. In mostra i manifesti realizzati per i principali spettacoli italiani e disegni inediti. Allestimento a cura [redacted] Ottavio Coffano. [redacted] all'11 dicembre. Da martedì a domenica (10-13; 15-18). [v. fa.]

UN ARTISTA ASTIGIANO

Walter Spessa con il «paliotto»

Il «paliotto» firmato [redacted] Spessa

■ Porta [redacted] firma [redacted] Walter Spessa, artista astigiano, il «paliotto» che domani [redacted] andrà al vincitore del «Palio degli sbandieratori» (inizio alle 20,30 in piazza San Secondo). Lo stendardo è stato presentato dall'autore e dal comitato Palio di Santa Caterina (vincitore [redacted] 2004) in occasione della conferenza stampa del Palio alla Fondazione CrAt.

DOMANI AD ASTI

[redacted] delle bandiere [redacted] shopping notturno

■ Shopping di sera domani, in occasione del Palio degli sbandieratori. L'ufficio commercio del Comune ha autorizzato l'apertura facoltativa fino alle 23,30. L'ordinanza comunale risponde alla richiesta [redacted] Confcommercio. Molti negozi, nonostante la pioggia, sono rimasti aperti anche domenica. Apertura facoltativa anche [redacted] il giorno del Palio. [v. fa.]

VERSO LA CORSA. ANIMALISTI POLEMICI DOPO IL NO A PARTECIPARE ALLA COMMISSIONE VETERINARIA

[redacted] sabato prove [redacted] «riserve»

E oggi si trasferisce il mercato di piazza Alfieri

[redacted]

Dopo la chiusura di piazza Alfieri, avvenuta lunedì, oggi il mercato si trasferisce in Campo del Palio. Traslocherà anche quello di sabato 17.

●Intanto il Comune ha ufficializzato il nuovo programma del sabato della vigilia che rappresenta la principale novità dell'edizione [redacted] di quest'anno. Si inizierà alle 18,30 con l'entrata in pista del gruppo sbandieratori dell'Asta, affiancato dai gruppi del vincitore e del secondo classificato al Palio degli Sbandieratori di domani.

Seguirà la prova della pista da parte del gruppo del Capitano del Palio, Paolo Bagnadentro, con i cavalli lanciati al galoppo. A seguire i fantini che correranno il Palio del 18 e i rettori procederanno al sorteggio per la composizione del[redacted] batterie da sette cavalli che si allineeranno al canapo, all'ordine del mossiere Renato Bircolotti, per la prova della pista in terra battuta (prima batteria alle 17,30 circa). Durante la pausa tra le batterie [redacted] terrà l'esibizione [redacted] sbandieratori dell'Asta. Verso le 18,30 [redacted] invece la volta [redacted] la corsa dei nove fantini di riserva segnalati al Comune dall'Associazione astigi[redacted] corse cavalli, presieduta da Roberto Bestira. L'ingresso alle tribune di piazza Alfieri costa [redacted] euro, per i ragazzi fino a 13 anni è [redacted] tuito (biglietti all'Automobile club in via Battisti 39 e sabato pomeriggio dalle 14,30 alle casse sotto i portici Anfossi [redacted] Pogliani).

La prova dei fantini non avrà carattere agonistico come ha tenuto [redacted] sottolineare con chiarezza il Capitano Bagnadentro. Non bisogna dunque aspettarsi evoluzioni, nerbate [redacted] curve a folle velocità. Sarà più che altro un momento coreografico [redacted] di conoscenza [redacted] protagonisti del Palio [redacted] giorno seguente. I cavalli non sar[redacted] quelli che correranno il Palio; solo in futuro, forse, si arriverà a portare in pista gli animali «titolari». Anche se qualcuno sarebbe già stato pronto a farlo oggi. E' il [redacted] del rettore di San Secondo Enzo Bertolino che davanti alle telecamere di «Aspettando il Palio» di «Telesubalpina» ha dichiarato che «il Palio è coraggio e disponibilità a rischiare anche il cavallo migliore».

●Tornano alla carica gli animalisti. In una lettera a «La Stampa» la sezione di Asti dell'Una (Uomo-Natura-Animali) afferma di aver avanzato richiesta al Comune di poter partecipare alla [redacted] ne di controllo veterinaria sui cavalli (al lavoro in questi giorni), ricevendo dal vice sindaco Pasta un diniego. «L'avvocato Pasta ci ha risposto - si legge - che non si ravvisa la necessità della presenza di vostri incaricati nell'ambito dei controlli previsti sui cavalli a tutela della loro incolumità, essendo all'uopo predisposte ben tre commissioni di affermati professionisti veterinari». «I responsabili del Comune di Asti - si chiede l'Una nel documento - temono il controllo degli animalisti?». [f. c.]

IL SOROPTIMIST PREMIERÀ LA MIGLIOR SFILATA

L'albo d'oro della «Pergamena d'Autore»

■ La «Pergamena d'Autore», premio Soroptimist per la miglior presenza [redacted] corteo storico quest'anno [redacted] stata realizzata [redacted] Maestro Ezio Vincenti. La giuria è presieduta da Maria Luisa Ameño; ne fanno parte [redacted] Warner Bentivegna, attore teatrale, Eugenio Guglielminetti scenografo, Giuseppe Orlandi, pittore, Renato Bordone, docente di Storia Medievale. Nell'albo d'oro ci sono : San Pietro (2004); San Lazzaro (2003); San Secondo (2002); Santa Caterina (2001), Canelli (2000); Don Bosco (1999); San Silvestro (1998); Cattedrale (1997); San Silvestro (1996); Tanaro (1995); Torretta (1994); San Pietro (1993); Don Bosco (1992); S. Maria Nuova (1991); Cattedrale (1990); [redacted] (1989); San Lazzaro (1988); San Silvestro (1987); San Pietro (1986); S. [redacted] Nuova (1985); [redacted] (1984); Don Bosco (1983). [c. ca.]

La Torretta entrerà per prima in piazza

BIGLIETTI: ECCO LE TRIBUNE ANCORA DISPONIBILI

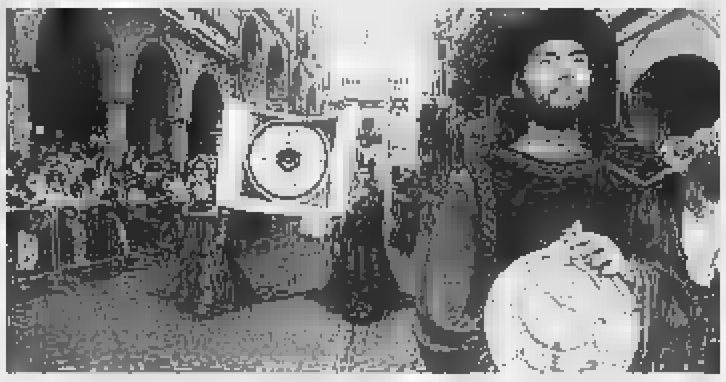
[redacted] con vista sul [redacted] Ormai c'è il [redacted] esaurito

ASTI

Prosegue la vendita dei biglietti del Palio in via Cesare Battisti 39 (Aci-Tour). Ormai esaurita da giorni la tribuna «Alfieri lato canapo». Sulla «Alfieri centrale» c'è ancora posto dopo l'arrivo. In via di esaurimento «Solaro» e «Catanas (rimangono una decina di posti). La «Roero» è arrivata al 90%, mentre della [redacted] sono già venduti oltre l'80% dei biglietti. Fra le tribune ancora disponibili figurano «Pelletta», «Comentina», e qualche posto alla «Isnardi» e «Guttuaria». La biglietteria sarà aperta fino alle 16 di domenica in via Battisti, ma se ci sarà sufficiente disponibilità di biglietti, apriranno anche i botteghini intorno alla piazza. Tra le comitive più numerose, esclusi i gruppi di alcuni rioni che hanno acquistato decine di biglietti, figurano quelle della ditta «Manager Italia» (30 spettatori) e di [redacted] gruppo russo (25 persone). Forte richiesta anche quest'anno è arrivata dagli Usa, dal Giappone, Germania e Svizzera. Sono in vendita anche i tagliandi per la corsa dei fantini di riserva di sabato (costo 5 euro con posto libero). Prima della corsa saranno aperti anche i botteghini in piazza Alfieri. [c. ca.]

INIZIA LA PUBBLICAZIONE DEI TEMI DEL CORTEO

I volti, la storia le antiche [redacted]



[redacted]

L'antico Giro della vittoria

«Con bellissimo ordinamento. Il Giro della vittoria nel [redacted]: così celebra il successo nell'edizione 2004 il borgo Torretta. La rievocazione ricorda la processione laica e militare del borgo vincitore, che prendeva possesso in forma simbolica della città. Sfileranno le dirigenze del borgo vincente, guidate dal «rettore» Giuseppe Dezzani (titolare della Dezzani tende di corso Torino, ex rettore del borgo), [redacted] il tesoriere Giovanni Panna e il «fantino» [redacted] Scafidi. Nel corteo rosso bianco e blu trovano posto solo quattro dame, che portano i doni e gli addobbi per la chiesa, a ricordare che nel tempo antico le donne erano confinate fra le mura domestiche: sono Annalisa Vercelli (figlia del consigliere comunale Roberto), Barbara Amerio (nuora del presidente della Fondazione CrAsti Michele Maggiora), Laura De Luca e Silvia Tebani. La cena propiziatoria è venerdì alle 21 in piazza Nostra Signora di Lourdes. Prenotazioni: 0141.214294. [c. ca.]

TANARO

Per festeggiare [redacted] banchetto dei nobili

Il corteo bianco e azzurro ricorda ai festeggiamenti per la famiglia guelfa Della Chiesa di passaggio ad Asti». I nobili Della Chiesa sono preceduti dal loro simbolo, l'Orso, e sono rappresentati in sfilata da Mario Bellisi e Michela Tosin. Al centro del corteo di 37, il banchetto dei nobili, portato da Andrea Gilardenghi di Alessandria e Marcello Mottura, titolare del «Centotredici», sarà animato da ancelle che offrono pane e uva. Il pane è stato preparato con un'antica ricetta dell'epoca. Nel corteo ci sono anche due bambine, Gaia Ferrero e Gaia Bologna, di 4 e 7 anni. Fra gli armigeri, anche Marco Bonino, responsabile della sfilata, e Maria Del Vecchio, veterana figurante del borgo. Da Alessandria c'è il «nobile» Giorgio Buzzi, mentre tra le dame spicca Simona Bertolino, consulente del lavoro, e il trovatore Maurizio Musso. La cena propiziatrice [redacted] sabato 17 alle 21, nella palestra di via Ferrero (338-4107958). [c. ca.]

SAN LAZZARO

Il momento della messa poi i piaceri della tavola

Nel corteo di San Lazzaro si distinguono due momenti della «Santificazione [redacted] festa nel medioevo: Tabernaculum et taberna», il momento della messa, e quello della spensieratezza, fra i piaceri della tavola e delle giovani fanciulle. La prima parte è aperta dalle splendide dame, Simona Serpentino, insegnante, e Giuliana Domenichini, odontotecnica. I fedeli portano offerte all'altare: prodotti della terra e denaro. Il secondo momento è invece dedicato ai piaceri della festa. Al centro della [redacted] c'è Aldo «Ceroti» Marello, nei panni di un avventore alle prese con le grazie di due fanciulle: la patrice Ottavia Boano e la giovane Ileana Moraglio. L'oste della «taberna» è Paolo Musso, [redacted] il garzone è Daniele Cioffi, ristoratore dell'Antica vetreria.

La cena propiziatrice per i colori giallo e verde è fissata sabato 17 alle 21 al ristorante «Ortolano» di strada Valgera. Prenotazioni: 0141. 274025, 347. 1031515. [c. ca.]

[redacted]DRALE

La dama dei Solaro nel suo splendore

Il trionfale ritorno della famiglia Solaro [redacted] è [redacted] tema della rievocazione di Cattedrale. [redacted] corteo bianco e azzurro c'è la splendida «dama nobile» dei Solaro, Tiziana De Felice, accompagnata dal marito Carmine Rossi. Fra i nobili Solaro c'è anche Luigi Giardullo, da 21 anni nel corteo di Cattedrale. Al debutto [redacted] invece la piccola «nobile» Giorgia Santoro, un anno e mezzo, accompagnata dalla mamma Cristina Caramazza e dal papà, Alessandro Santoro. Due delle nobildonne più importanti sono interpretate da Antonella Graziano e Paola Scaltrito, veterane, come la «popolana» Daniela Grosso. I festeggiamenti per il rientro in città della nobile famiglia sono allietati da un gruppo di popolani guidati da Davide Russo, che offriranno fiori e bevande ai nobili. La cena propiziatrice [redacted] sabato sera alle 20,30 in piazza Cattedrale. Alle 22,30 è previsto un concerto della Mobil Swing [redacted] Prenotazioni allo 0141-592488. [c. ca.]

SAN[redacted]

Si insedia il primo Podestà di Asti

Il rione San Secondo celebra quest'anno le proprie antiche e nobili origini, ricordando la figura del «Primo Podestà di Asti». Il corteo storico è ambientato nel 1190, quando ad Asti si insediò per la prima volta il Podestà, portando con sé la propria famiglia e una «famiglia pubblica» costituita da giudici, notai e armigeri. Ad aprire il corteo di nobili ci sono i due paggetti esordienti, che accompagnano il vessillo: Riccardo Valle e Gianluca Nania, entrambi di 12 anni. Fra i volti noti del corteo bianco e rosso ci sono invece le damigelle Camilla Picollo, Ludovica Cipullo e Costanza Cipullo.

Fra i fedelissimi del rione, [redacted] invece ricordati i giovani tamburini: Lorenzo Rosso, Luca Lutri, Fabio Bernardi, Francesco Blumetti, Federico Iannacci, Luca Bongiorno e Giaco[redacted] Stieca. L'appuntamento per la cena propiziatrice è sabato sera alle 20,30 in via Aliberti. Prenotazioni: 347-0959943. [c. ca.]

[redacted]

In corteo un modellino [redacted] 1400

Il culto delle reliquie nel medioevo» è l'originale tema scelto da San Pietro, vincitore lo scorso anno della «Pergamena d'autore». La rappresentazione è divisa in due parti: le reliquie «verosimili» aprono la sfilata, con accurate ricostruzioni di reliquiari. Il pezzo forte è il modello di cattedrale in legno del 1400, realizzata dal falegname Giovanni Fogliati, su disegno dell'architetto Marco Pesce. Il secondo momento del[redacted] rievocazione è dedicato al «mercato [redacted] reliquie», dove alcuni mercanti cercheranno di vendere il «latte della Madonna» e le «piume dell'Arcangelo Gabriele». Fra i figuranti, ci sono anche Leonardo Casieri, di Torino, frate gerosolimitano e Samuele Vajron, di Susa, portatore di reliquie. Fra i giovani del [redacted] rosso e verde c'è Alessandra Concordia, che porta la «veronica» (una sorta di [redacted] con il volto di Cristo). La cena propiziatrice ve[redacted] alle 20.30 in piazzetta S. Pietro. Prenotazioni: 0141. 274947. *(continua)*

[redacted]
ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA ALL'INCANTO
Il Notaio Giorgio [redacted], avvisa che nell'esecuzione immobiliare n. 57/96 è stata disposta [redacted] incanto (4° INCANTO) dei [redacted] siti in ASTI, frazione Quarto Superiore, regione Bordoni n. 133, e precisamente. **LOTTO 1:** terreno [redacted] catastali con entrostanti due fabbricati rurali, C.T. F. AT/94 n. 385 fabbricato rurale [redacted] 11,80; F. AT/94 n. 386 prato [redacted] are 34,40 cl 3 RD € 4,44 [redacted] 7,09.
PREZZO BASE: € 29.160,00; OFFERTE IN AUMENTO: € 700,00.
LOTTO 2. terreno di mq. 1.450 catastali con entrostante fabbricato composto di due piani [redacted] terra e di una tettoia sul fronte posteriore; C.F. Sez. Asti F AT/94 n. 396 sub. 2 fr. Quarto Superiore [redacted] Bordoni n. 133, p. T-1 z.c. 2 cat. A/2, [redacted] 1 vani 6 RC € 161,79; F. AT/94 n. 396 sub. 3 fr. Quarto Superiore reg. Bordoni n. 133, p. T z.c. [redacted] cat. C/6 cl. U. mq. 19 RC € 18,63; F. AT/94 n. 396 sub. 1 fr. Quarto Superiore reg. Bordoni n. 133, p. T bene comune non censibile (cortile); C.T. F. AT/94 n. [redacted] prato di are 11,00 cl. 3 RD € 1,42 RA [redacted] 2,56. **Prezzo base: € 45.120,00; offerte in aumento: € 1.150,00.** La vendita avrà luogo avanti il notaio delegato presso il suo studio in Asti, via De Gasperi n. 2, il gi[redacted] **ottobre 2005, alle ore 14,30.** Chiunque intenda partecipare all'incanto dovrà depositare presso lo studio del [redacted] delegato in Asti, via De Gasperi n. 2, **entro le ore 12 del giorno precedente la vendita,** istanza in bollo, allegando assegno circolare non trasferibile intestato al notaio per una somma pari al 10% del prezzo base a titolo di cau[redacted], ed altro assegno circolare non trasferibile sempre intestato al notaio per una somma pari al 20% del prezzo base in conto [redacted]. L'aggiudicatario, entro trenta giorni dalla aggiudicazione definitiva, dovrà [redacted] direttamente al creditore procedente BANCA MEDIOCREDITO S.P.A. quella par[redacted] del prezzo corrispondente al complessivo credito dell'istituto stesso per capitale, interessi e [redacted] ai sensi dell'articolo 41, comma 4, D.L.vo 1° settembre 1993, n. 385 (salvo che non intenda subentrare nel mutuo fondiario stipulato [redacted] debitore espropriato nei termini e con [redacted] modalità di cui al comma 5 del citato art. 41) e, dedotta la cauzione, dovrà versare altresì allo stesso termine di giorni trenta l'eventuale residuo prezzo mediante assegno circolare intestato al notaio delegato, salvo il conguaglio del deposito per spese. Maggiori informazioni presso lo studio [redacted] notaio (tel. 0141.557007 - 0141.351749 - fax 0141.322336).
IL NOTAIO DELEGATO - *Dott. Giorgio Gili*

[redacted] DI [redacted]
ESTRATTO DI [redacted] ALL'INCANTO
Il notaio Giorgio Gili avvisa che nell'esecuzione [redacted] n. 91/99 è stata disposta la vendita con incanto (3° INCANTO) [redacted] seguenti immobili siti in [redacted] TERME, via Giuseppe Mazzini nn. 22-24: negozio al piano terra, composto di [redacted] adibito a sala bar, due servizi igienici, una saletta ristorante, un vano cucina, [redacted] annessa porzione di area di pertinenza ad uso cortile e cantina al piano interrato; Catasto Fabbricati: F. 7 n. 155 sub. [redacted] cat. C/1 cl. [redacted] mq 105 RC Euro 1149,63.
PREZZO BASE: EURO 124.640; OFFERTE IN [redacted] EURO 3.100.
La vendita avrà luogo avanti al notaio delegato presso il suo studio in Asti, via De Gasperi n. 2, il giorno **28 ottobre 2005, alle** [redacted] **15,00.**
Chiunque intenda partecipare all'incanto dovrà depositare [redacted] lo [redacted] del notaio delegato in Asti, via De Gasperi n. 2, entro le [redacted] 12 del giorno precedente la vendita, istanza in bollo, allegando assegno circolare non trasferibile intestato [redacted] notaio [redacted] una [redacted] pari al 10% [redacted] prezzo [redacted] a titolo di cauzione, [redacted] altro assegno circolare non trasferibile sempre intestato al notaio per una somma pari al [redacted] base in conto spese.
L'aggiudicatario, [redacted] trenta giorni dalla aggiudicazione definitiva, dovrà versare direttamente al creditore procedente SANPAOLO IMI S.P.A. quella parte del prezzo corrispondente al complessivo credito dell'istituto stesso per capitale, interessi e [redacted] ai sensi dell'articolo 41, comma 4, D.L.vo 1° settembre [redacted]93, n. [redacted] (salvo che non intenda subentrare nel mutuo fondiario stipulato dal deb[redacted] espropriato nei termini e con le modalità di cui al comma 5 del citato art. 41) e, dedotta la cauzione, dovrà [redacted] altresì nello stesso termine di giorni trenta l'eventuale residuo [redacted] mediante assegno circolare [redacted] notaio delegato, salvo il conguaglio del deposito per spese.
Maggiori informazioni presso lo studio del [redacted] (tel. 0141557007 - 0141351749; fax 0141322336).
Il notaio delegato Dott. Giorgio Gili

PK *Per la pubblicità* [redacted] LA [redacted]
publikompass
Filiale di Asti
Corso Dante, 80 - 14100 ASTI - Tel. 0141.3510,11 - Fax 0141.3560.14

Annalisa Bimbi
Abbigliamento cerimonia – corredino
pronto moda 0 – 16 anni
Asti - Corso Dante 44 – tel. 0141 34615
(di fronte alla Posta Centrale)
fashion report
AMERICANINO
Autunno-Inverno 2005

sempre al passo con la new tecnology !!

Stasera dalle 21 nelle vie del paese ci sarà la cerimonia per «chiedere al sindaco» il permesso a partecipare alla corsa di domenica

Il folto gruppo degli sbandieratori e musici montechiaresi guidati da Enrico Perotti con il sindaco Gianmarco Rebaudengo

Anteprima di Palio a Montechiaro Sbandieratori e musici in piazza

La storia del locale Comitato fondato nel 1976 da un gruppo di appassionati Ernestino Rebaudengo racconta: «Passavamo casa per casa a raccogliere adesioni»

Torna stasera a Montechiaro la tradizionale manifestazione «Provocazioni artistiche, aspettando il Palio» in attesa di correre domenica, la corsa equestre più antica d'Italia. L'iniziativa è organizzata dal Comitato Palio, attualmente presieduto da Piercarlo Peppino, sodalizio nato nel 1975 per volontà di un gruppo di «paliofili». Tra questi, Ernestino Rebaudengo che all'epoca, andò di casa in casa a raccogliere le adesioni per far partecipare il paese alla più importante e partecipata giornata astigiana.

«Se a distanza di quasi trent'anni - dice Rebaudengo - per alcuni la passione si è assopita, per me la febbre paliofila è sempre in crescendo». Oltre a essere l'ideatore di manifestazioni artistiche e culturali (come «Arte sotto i voltoni»), è anche il fondatore del gruppo sbandieratori del paese che quest'anno, compie [illegible] anni.

«All'inizio fu faticoso - ricorda Rebaudengo - Non c'era ancora il culto del Palio ed ero sempre io ad andarli a supplicare di venire agli allenamenti. Ma si parla della prima generazione, cioè quei padri di famiglia che oggi, mandano a sbandierare i loro figli».

Il primo gruppo di sbandieratori, allenato dall'astigiano Mauro Amerio,conquistò la terza posizione alla sesta edizione del «Paliotto». Ad allenare la «squadra» si sono alternati poi, Gianni Gamba di Asti e Giancarlo Maccario di Montechiaro. Attualmente a capo degli sbandieratori c'è Enrico Perotti che nell'arco di un anno, ha dato vita a [illegible] affiatato gruppo [illegible]. Tra questi anche due giovani suonatori di chiarina Gianluca Rebaudengo e Irene Franco.

STASERA. L'anteprima di Montechiaro al Palio prenderà il via alle 21: nelle vie del centro storico, figuranti in abiti medievali sfileranno per vicoli e piazze, mentre una voce fuori campo spiegherà i motivi e i temi della sfilata. Il Comitato Palio di Montechiaro chiederà poi al sindaco Gianmarco Rebaudengo il permesso di partecipare alla corsa che dovrà essere accordato con la frase: «Vi dò licenza di partecipare al Palio di Asti a che San Bernardo, patrono di Montechiaro, vi assista!». In serata, spettacolo degli sbandieratori e musici. Nella sede del comitato in via Vittorio Emanuele 8, s'inaugura la mostra collettiva di pittura, ceramica, scultura e po[illegible].

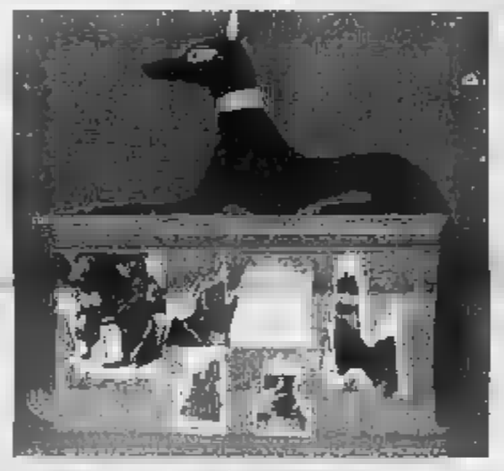
SABATO. Magica vigilia del palio in paese: s'inizia alle 18, con il taglio del nastro della personale di sculture e quadri di Cesare Oneda e Milvia Lauro. Prosegue la mostra collettiva. Alle 20,30, nel cinema comunale, il Comitato Palio organizza la 34ª edizione della cena propiziatrice per la vittoria, com'è [illegible]i consuetudine, a lume [illegible] candela. Durante la serata, sarà premiato il vincitore del concorso «Trofeo Mastrilia Attilio» per il miglior «bagnet», rosso o verde, puché ottimo complemento al bollito misto.

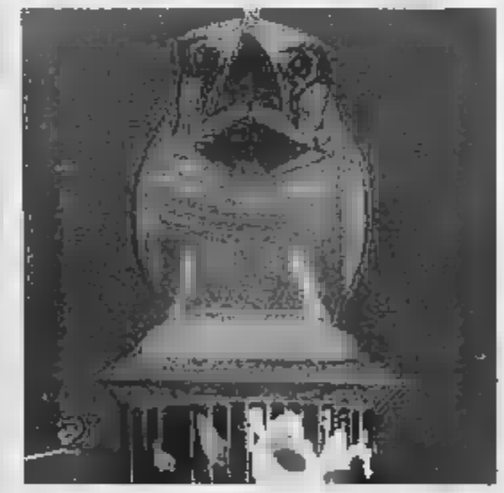
DOMENICA. Il «grande» giorno si apre a Montechiaro [illegible] 10,30 con la partenza della rievocazione storico per il borgo (ritrovo nella sede del Comitato). Alle 11, celebrazione della messa propiziatrice; al termine, benedizione del fantino e del cavallo sul sagrato della chiesa. Info: 0141-999136

SPAZIO ALL'ARTE

Mostra di Milvia Lauro e Cesare Oneda

[illegible] tempo [illegible] Palio, si fa spazio all'arte. Così Montechiaro vive i giorni a cavallo del Palio e ancora una volta, lancia un invito agli amanti [illegible] pittura e scultura. Ospiti d'onore del settembre montechiarese sono infatti, due artisti: [illegible] poetessa e pittrice Milvia Lauro di Sorrento e lo scultore Cesare Oneda di Finale Ligure. L'inaugurazione della mostra personale è in programma sabato alle 18, nella sede del Comitato Palio. In esposizione tele e sculture che si sono aggiudicate premi e riconoscimenti in mostre nazionali e all'estero. Milvia Lauro ha vinto nel 2003, il premio internazionale «Leonardo da Vinci» a Firenze e il primo premio a «Sicilia arte». Dal 17 al 30 settembre espone anche nella galleria d'arte «Studio Logos» a Roma. Ha esposto in tutto il mondo: da Parigi a Londra, a Melbourne. Lo scultore ligure presenta in mostra una nuova serie di sculture e rilievi sulla figura femminile. La presentazione degli artisti è curata in catalogo da Ernestino Rebaudengo. L'esposizione resterà aperta fino a domenica 6 novembre, quando si svolgerà la «Fiera regionale del Tartufo».





Alcuni dei dipinti di Milvia Lauro che saranno in mostra fino al 6 novembre nella sede del Comitato palio montechiarese. Sopra due tamburini e il suonatore di chiarina Gianluca Rebaudengo; in alto il fastoso corteo con musici e damigelle

COMITATO PALIO MONTECHIARO *presenta*

ASPETTANDO MONTECHIARO AL PALIO

Mercoledì 14 Settembre ore 21,00

[illegible] AL PALIO

Per le vie del paese sfilata in costumi medievali. Sulla piazza spiegazio[illegible] sfilata, richiesta al sindaco [illegible] poter partecipare [illegible] Palio di Asti, esibizione dei musici e sbandieratori di Montechiaro.

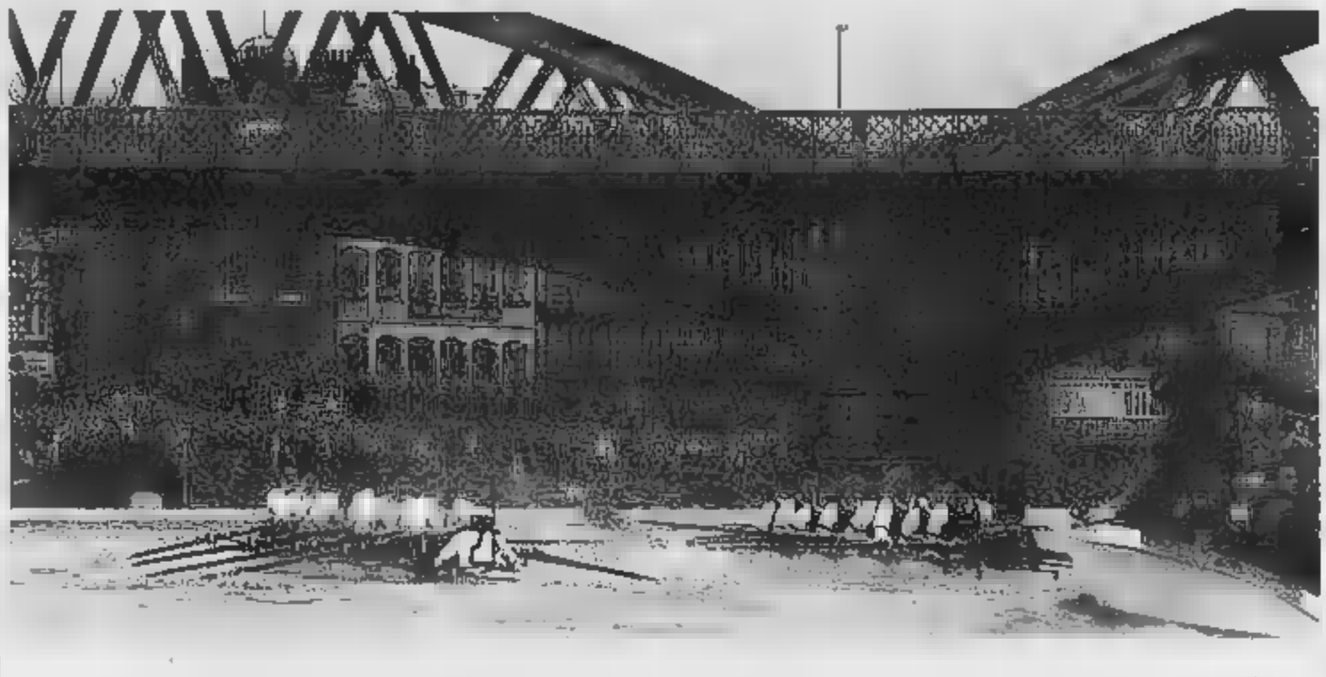
Ore 22,00 sede comitato palio - via Vittorio Emanuele, [illegible]
PROVOCAZIONI ARTISTICHE ASPETTANDO [illegible] PALIO
Mostra personale di poesia e pittura di MILVIA LAURO da Sorrento [illegible] dello scultore CESARE [illegible] da Finale Ligure.

SABATO 17 [illegible] ore 20,30
Ore 18,00 sede comitato palio - Continuazione delle provocazioni artistiche con [illegible] personali [illegible] MILVIA LAURO [illegible] CESARE ONEDA.

Ore 20,30 cinema comunale
CENA PROPIZIATRICE [illegible] LA VITTORIA A LUME DI CANDELA
Con il concorso per il miglior "BAGNET" [illegible] MASTROLIA ATTILIO giunto alla XXXIV edizione.

DOMENICA 18 SETTEMBRE
Ore 10,00 ritrovo figuranti [illegible] *musici presso sede comitato palio.* Sfilata per le vie del paese. *Ore 11,00* S. Messa, benedizione del cavallo e fantino. *Ore 14,00* ad Asti per la sfilata e [illegible] corsa... [illegible] che S. Bernardo ci assista... Le manifestazioni d'arte [illegible] sempre aperte al pubblico fino al [illegible] novembre in occasione della FIERA REGIONALE DEL TARTUFO BIANCO DEL MONFERRATO.

La Cassa di risparmio di Asti offre condizioni vantaggiose e servizi aggiuntivi ai giovani clienti. Ecco le varie opportunità



Gli esperti «Cassa» propongono «carte» per ogni soluzione. In alto un'immagine della regata «Oxford-Cambridge»

Con «Io Conto» si gira il mondo

Bancomat gratuito per i prelievi anche all'estero

La Cassa di Risparmio di Asti ha confermato la propria attenzione verso i giovani con "Io Conto", condizioni vantaggiose e una serie di servizi aggiuntivi che ne fanno l'opportunità ideale per il pubblico giovanile: "Giramondo", il bancomat gratuito per spese e prelevamenti in Italia e all'estero; i servizi di Banking on the Web e Telebanca per effettuare disposizioni e per richiedere informazioni sul proprio conto corrente attraverso pc e telefono senza bisogno di recarsi in banca; Erbavoglio IoConto per l'acquisto dell'auto, del pc e per sostenere le spese di un corso di lingue o di uno stage per studenti fino a 26 anni.

Tra i servizi offerti ai giovani, CartaSì Campus Web, la carta di credito per gli studenti universitari (di età inferiore ai 29 anni) utilizzabile in Italia e all'estero: ai titolari di carta Campus Web viene offerta la possibilità di collegarsi al sito www.campusweb.it per avere informazioni aggiornate su stage e borse di studio, per inviare il curriculum vitae a importanti aziende e associazioni, accedere a vantaggiose proposte last-minute dei maggiori tour operator e trovare offerte esclusive dedicate ai titolari della carta. Inoltre riceveranno gratuitamente la rivista Campus Web, edita da Class Editori. Gli studenti che aprono IoConto potranno beneficiare di un'apertura di credito in conto corrente pari a 1.000 euro per ogni anno universitario e per la durata del corso regolare di studi, sia per il conseguimento della laurea triennale che per quella specialistica.

Sempre per gli universitari è stato proposto il credito al consumo "Erbavoglio Laurea", cui possono accedere i laureati con una votazione non inferiore a 99/110, per sostenere le spese di master in Italia o all'estero, stage o dell'inizio dell'attività lavorativa. Non sono previste spese di istruttoria e lo studente potrà iniziare a pagare la rata dopo aver trovato il suo primo impiego ma comunque entro due anni.

Per sostenere programmi di studio all'estero, infine, è nato "Erbavoglio Viaggio Studio" la nuova iniziativa che la Cassa di Risparmio di Asti dedica ai giovani intestatari di conto corrente "Io Conto" che risultano vincitori di una borsa di studio quali ad esempio Intercultura ed Erasmus.

"Erbavoglio Viaggio Studio" ha, infatti, lo scopo di soddisfare il fabbisogno di credito che le famiglie possono manifestare al fine di garantire il pagamento delle spese di vitto, alloggio e studio dei propri figli presso le famiglie e le istituzioni culturali dei paesi ospiti per tutta la durata della borsa di studio.

Per coloro che desiderano programmare le proprie spese mensili, è possibile scegliere Erbavoglio+, la carta a rimborso rateale che consente di ottenere in omaggio un buono soggiorno Iperclub per trascorrere una splendida vacanza in località italiane di mare o montagna. Erbavoglio + è la carta di credito a rimborso rateale, perfetta per controllare la gestione del bilancio familiare, permettendo di programmare mensilmente qualsiasi spesa, scegliendo la rata più adatta e personalizzandola in base alle proprie esigenze. Al pagamento delle rate, il fido si ricostituisce per l'importo della rata pagata e può essere riutilizzato per effettuare ulteriori acquisti. Erbavoglio+ ha una duplice funzionalità: oltre che come carta di credito a rimborso rateale come carta di finanziamento (una volta sola nella vita della carta) per il caricamento sulla carta stessa di un finanziamento. Si ricorda che, con il pagamento delle rate, il fido si ricostituisce per l'importo della rata pagata e può essere riutilizzato come carta di credito.

ARRIVA «CARTA EURA»

Acquisti con scheda prepagata

Tra i servizi offerti alla clientela, Cr Asti mette a disposizione un'ampia gamma di strumenti di pagamento: la tradizionale CartaSì Classic, accettata ovunque, in Italia e nel mondo, grazie alla possibilità di accedere ai due più importanti circuiti internazionali (MasterCard e Visa) con una di un'efficace copertura (grazie alla polizza Multirischi gratuita e personalizzata); inoltre, per i giovani titolari di CartaSì Classic appoggiata su conto corrente IoConto, la quota associativa annuale è ridotta della metà. Presso tutti gli sportelli Cr Asti è inoltre possibile richiedere l'innovativa Carta Eura, la carta prepagata e ricaricabile emessa da CartaSì, da utilizzare in Italia e all'estero per acquisti di beni e servizi, prelevamento di contante, . Carta Eura è rivolta anche ai titolari di conto corrente: giovani, cittadini stranieri e tutte le persone che vogliono utilizzare una carta più sicura per i propri acquisti, in particolare su internet, infatti la carta potrà essere spesa soltanto entro il limite ricaricato.

Non aspettare!
REALIZZA I TUOI DESIDERI.

Erba Voglio
IL FINANZIAMENTO IN 24 ORE*
* Assoggettato all'istruttoria di credito.
BANCA C.R. ASTI
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI SpA
MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE. LEGGERE I FOGLI INFORMATIVI.

IL CASO PIENA ■ SANGUE COAGULATO, L'AGO SPUNTAVA APPENA DALLE PAGINE, QUASI FOSSE STATA ACCURATAMENTE NASCOSTA PER COLPIRE DELIBERATAMENTE QUALCUNO

Punta dalla siringa lasciata sullo scaffale

Ferita al Carrefour una bambina di 8 anni che stava scegliendo un quaderno per la scuola

Massimo Numa
Grazia Longo

L'ago della siringa da insulina spuntava di pochi millimetri da un quaderno, all'interno di uno scaffale del Carrefour, settore scuola, ■ corso Montecucco. Sulla copertina, un fumetto giapponese, costo 1 euro e 90 centesimi. Francesca, 8 anni, stava scegliendo indecisa tra l'immagine colorata di un super eroe ■ di ■ atletico ragazzo dagli occhi a mandorla; così, alla fine, ha allungato una mano, la destra, e ha sentito un forte dolore. Trafitta dall'ago di quella siringa piena di sangue che qualcuno aveva nascosto, almeno cinque ore prima, nello scaffale, a non più un metro di altezza. Un uomo (o una donna) che voleva colpire un bersaglio. Obiettivo, infettare, terrorizzare, intimidire. Creare ■ clima ■ panico, semplicemente di paura. Supermercati, stazioni, mezzi ■ trasporto, sono ormai considerati tra i luoghi più a rischio, presi di mira da squilibrati o terroristi.

L'ufficio stampa del Carrefour, da Milano, minimizza: «Il nostro personale, non appena ha saputo di questo sconcertante episodio, ha reagito immediatamente. La prima preoccupazione ■ stata quella di soccorrere la bambina, verificarne le condizioni ■ salu■. L'abbiamo accompagnata ■■ al pronto soccorso del Martini, quindi la seguiremo anche nei prossimi mesi, quando verranno compiuti i successivi accertamenti clinici. I medici non hanno trovato tracce di lesioni, e questo ci ha un po' rassicurato». Ma cosa è accaduto? «Siamo sconcertati e preoccupati, ovviamente. Mai in passato è avvenuto qualcosa del genere, neanche ■ fatto simile. E' chiaro che qualcuno ha voluto provocare allarmismo ■ timori. Abbiamo consegnato ■■ polizia le immagini registrate dai nostri sistemi di sorveglianza interni. Speriamo che sia utile per identificare i responsabili di un gesto assurdo. Assurdo e pericoloso, per molti aspetti, anche psicologici».

Ieri, i vigilantes del grande ipermercato, erano particolarmente tesi e attenti. I responsabili ■ della sicurezza hanno l'ordine di non parlare. «E' una storia molto strana. E' vero, qui circolano parecchi tossicodipendenti. Non troppo distante da noi c'è lo sportello del metadone, nell'ospedale. Siamo abituati alla loro presenza ■ non abbiamo mai avuto ■■ problemi, con loro. Invece...». Gli agenti delle volanti che sono intervenuti alle 20 ■ 30 di lunedì hanno controllato l'intera zona. Nessuna traccia, nessun indizio. La siringa ■ s■■ affidata agli agenti della Scientifica. Il sangue, che era già coagulato, sarà analizzato per verificare ■ presenza di virus.

Che sia stata una scelta deliberata, cioè di tentare di ferire qualcuno, è apparsa evidente dalle prime indagini. Il settore scuola è lontano una trentina ■ metri dall'ingresso. E' abbastanza esteso, e diviso in diverse sezioni. Dagli oggetti di cancelleria sino ai quaderni di ogni foggia e formato, divisi per scaffali e contenitori posati sul pavimento, chiuso tra i giocattoli e gli oggetti da giardino. La siringa è stata sistemata all'interno di ■■ normale quaderno a quadretti. Nascosta con cura, con ■ punta dell'ago della siringa, praticamente invisibile; dunque, sistemata con la precisa intenzione di far male, ■ provocare danni e paura. Ieri mattina, al punto informazioni del Carrefour, nessuno sapeva nulla di quanto era accaduto la sera prima. La consueta sfilata di persone alle prese con rimborsi e proteste. La storia della siringa dimenticata, rimossa, come se non fosse mai avvenuta. I tossici sono ricomparsi regolarmente, immediatamente riconosciuti e sorvegliati. «Nessuno può impedire loro di entrare nel market ma, da questo momento, staremo più attenti», dicono i responsabili della sicurezza.

E' un mondo rovesciato, quello popolato dai tossicodipendenti che fanno la coda ogni giorno davanti allo sportello del metadone. Dopo un periodo ■■ ■■ il fenomeno sembrava ■ calo (mer■ eroinomani, boom della cocaina), da qualche tempo è ricomparso ■■ piccolo esercito di disperati. I poliziotti hanno già sentito alcune persone, cercano di dare ■■ nome e un volto a chi ■ commesso un gesto così grave. «Non è uno di noi - dice Marco R., un ragazzo che da mesi segue le terapie di disintossicazione - a noi interessa solo trovare i soldi per la dose. La maggioranza è attenta ■ gettare le siringhe nei contenitori ■■ rifiuti. L'hanno raccolta per strada, ■ poi infilata nel quaderno. Chi vive ogni giorno l'incubo della tossicodipendenza non ha nessun interesse a commettere ■■ gesto ■■ genere. Solo un pazzo o un criminale può farlo». Gli inquirenti hanno chiesto la collaborazione di tutti, anche dei drogati. Dopo Acquabomber e le altre centinaia di episodi simili (o falsi allarmi) nei market di tutta Italia, ■■■■■ le siringhe insanguinate.

Una siringa da insulina come quella nascosta sullo scaffale del supermercato

Il reparto scuola e l'angolo dedicato ai quaderni del Carrefour di corso Montecucco dove s'è ferita la bambina di 8 anni

Gli investigatori

«Il pericolo è l'emulazione»

Il vero pericolo? L'emulazione. Mesi fa, quando era esploso il caso di Unabomber nel Veneto, anche in Piemonte iniziarono le segnalazioni di episodi analoghi, circostanziati e in apparenza inspiegabili. Ci furono persino ricoveri in ospedale, di persone che asserivano di ■■■■ state colte da malori dopo avere ingerito bibite e acqua minerale, acquistate nei market della zona. C'erano persino i fori nei contenitori di plastica, dove i vati Acquabomber avrebbero «sparato» i liquidi velenosi. ■■■■ maggior parte dei casi, si trattava ■ semplici suggestioni o di episodi vagamente teppistici. Nella fase più acuta, furono presi di mira persino le macchine distributrici degli ospedali, dove furono trovate un palo di bottiglie ■ minerale, maldestramente manomesse. La ■■■■ inchieste non approdarono ■■■■ nulla, e ■■ ci furono casi di intossicazione particolarmente gravi. «Ma la sorveglianza nei market e negli altri obiettivi a rischio, andrà intensificata - spiegano in questura - per evitare che qualche squilibrato possa approfittare di un clima ■ psicosi e di paure collettive».

SANITÀ LA GRAVIDANZA INTERROTTA CON ■ FARMACO SPERIMENTALE: E CON GLI ISPETTORI DEL MINISTRO È GIÀ POLEMICA SULLE PROCEDURE

Al Sant'Anna il primo aborto chimico

All'ospedale si sono già presentate 110 donne interessate alla sperimentazione

Marco Accossato

E' compiuto il primo aborto farmacologico in Italia. La prima donna ad aver interrotto la gravidanza non chirurgicamente ha 38 anni, si chiama Giulia, vive a Torino. E tra oggi e domani, al Sant'Anna, ■ saranno altri cinque aborti ottenuti con la somministrazione della Ru486 anziché con l'uso del bisturi: altre cinque donne a cui è stata somministrata nelle scorse ore ■ seconda delle due pastiglie, e si trovano nel Day Hospital del reparto del professor Campogrande.

Ieri pomeriggio, intanto, sono giunti a Torino da Roma i tre ispettori inviati dal ministro della Salute Francesco Storace: il dottor Umberto Filibeck, del Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza, la collega Angela Del Vecchio, e una biologa dello stesso Dipartimento. Al quarto piano dell'ospedale di corso Spezia, negli uffici della direzione generale, dalle 14 alle 18 hanno incontrato il direttore generale, Gianluigi Boveri, quello sanitario, Vito Plastino, il ginecologo e il sessuologo che stanno conducendo la sperimentazione, Silvio Viale e Franco Mascherpa. E c'è già una prima contestazione: gli inviati di Storace ritengono che per garantire la sicurezza delle donne arruolate in questa sperimentazione italiana dell'aborto farmacologico sia opportuno ricoverarle appena si presentano in ospedale e appena viene somministrata loro la prima delle due pillole, anziché aspettare la fase finale dell'espulsione.

I tre ispettori inviati da Storace incaricati di vigilare sulla sperimentazione

«Una richiesta assurda - ribatte però il dottor Silvio Viale - le donne arruolate non corrono alcun rischio. Paradossalmente, ne corre di più chi prosegue la gravidanza. Il protocollo è stato elaborato nei minimi dettagli, ■■ tutta la rigorosità scientifica ■■■■■ ria, ed è assolutamente inutile prolungare i giorni di una permanenza in ospedale che diventerebbe impropria e inutilmente ■■■■ sa per l'ospedale». «Curioso che gli stessi identici ispettori venga■ due volte per lo stesso incarico, avendo ricevuto, dopo la prima visita al Sant'Anna, tutta la documentazione con le modifiche richieste al protocollo», è il p■■■ anche del dottor Mascherpa. «Tanto più - prosegue Mascherpa - che non si tratta di una vera e propria sperimentazione: le due pillole ■■ ■■ farmaci nuovi, e l'aborto farmacologico è una pratica già adottata in altri Paesi vicini. Per questo motivo non occorre autorizzazione del ministero, ■■ è sufficiente l'approvazione del Comitato etico regionale che è stata data ■■ favorevole».

Sono 110 ■ richieste giunte in due giorni al Sant'Anna: ■■■■■ donne vogliono partecipare alla sperimentazione per interrompere una gravidanza appena scoperta, le altre hanno contattato l'Ufficio relazioni con il pubblico ■ direttamente il reparto del dottor Viale per avere maggiori informazioni sul «nuovo» metodo, ma ■■ si ■■■ ancora iscritte. «Per ora, secondo quanto previsto dal protocollo, arruoliamo solo donne residenti in Piemonte, anche se molte richieste ■■■ arrivano da altre regioni», dice il dottor Viale. Ogni settimana, fino all'esaurimento dei quattrocento posti previsti nella sperimentazione, l'ospedale continuerà a programmare nuove somministrazioni ■ pillole: due o tre al giorno, soltanto i primi tre giorni ■ ogni settimana. «Un limite, quest'ultimo - chiarisce il dottor Viale - dato dal fatto che la seconda pastiglia deve essere presa quarantott'ore dopo la prima. Quindi, se alle pazienti somministrassimo l'Ru 486 il giovedì o il venerdì, dovremmo tenerle ■ ospedale e seguirle sabato e domenica».

Biella
E PROVINCIA

SONDAGGIO DI «EKMA» SULLE PROVINCE

Scaramal 29° i presidenti

■ Con il 54,3% di consensi Sergio Scaramal balza al 29° posto nella classifica italiana dei presidenti di Provincia. Nel precedente rilevamento di fine 2004 Scaramal era al 48° posto, con un «gradimento» del 52,5%. L'indagine è stata condotta da Ekma ricerche di Milano, con 136.400 telefonate in tutta Italia nel periodo fra il 1° giugno e l'8 luglio scorsi. «Monitor Provincia» è una ricerca condotta con criteri scientifici per misurare il consenso attribuito dai cittadini ai servizi offerti dalle Province italiane, nonchè il grado di fiducia nei confronti degli amministratori. Per quanto riguarda gli altri presidenti di Provincia del Piemonte, si mantiene al primo posto Roberto Marmo di Asti con il 63,1%, al 49° Paolo Filippi di Alessandria, al 66° Paolo Ravaioli del Vco, al 79° Sergio Vedovato di Novara e al 94° Renzo Masoero di Vercelli. [r. s.]

SABATO ALLE 17 LA PROTESTA IN VIA SANT'EUSEBIO

La Questura di via Sant'Eusebio

Rifondazione, all in contro il questore

■ Rifondazione sabato scende in piazza per un sit-in davanti alla Questura. Obiettivo: protestare contro l'atteggiamento del questore Antonio Pezzano, giudicato «repressivo». L'iniziativa è stata presentata ieri pomeriggio da Luca Giacone, dei Giovani comunisti: «Sabato scorso, alla festa della Lega, volevamo contestare il ministro Calderoli, per la sua politica di stampo razzista. La Questura non ci ha negato il permesso, ma ha posto così tante condizioni (non megafoni e striscioni, stare a 500 metri di distanza) che il presidio non avrebbe avuto senso. Purtroppo non è la prima volta che accade. Durante il sit-in di sabato, che sarà una manifestazione colorata e pacifica, chiederemo le dimissioni di Pezzano». Il raduno è alle 17. I Giovani comunisti hanno invitato a partecipare al sit-in tutte le associazioni e i movimenti della città. [g. bu.]

AMMINISTRATORI SODDISFATTI IERI ALL'INAUGURAZIONE: «ABBIAMO RIDATO DIGNITA' A UN PEZZO DI CHIAVAZZA»

Nel verde le case-modello dell'Atc

Pronti dopo 16 anni i palazzi di regione Croce

BIELLA

Dopo un calvario di 16 anni, le case popolari di regione Croce sono pronte: 57 alloggi, inaugurati ieri dall'Atc e affidati al Comune, che li assegnerà nel giro di tre mesi. «Sono alloggi sicuri, dignitosi e a canoni moderati», ha detto il presidente dell'Atc Silvano Civra Dano, che fra poco lascerà l'incarico. I quattro palazzi sono ben costruiti, immersi nel verde e affacciati sulla collina: «Teneteli bene e curateli», ha detto il sindaco Vittorio Barazzotto ai futuri affittuari, venuti a curiosare in mezzo a una folla di politici di entrambi i poli. Regione Croce non ha l'aria di un Bronx: è linda, ordinata, col parco giochi frequentato dai bimbi del quartiere. «Un fiore all'occhiello per l'intera città», s'è sbilanciato il presidente del rione, Roberto Prato. E sia Barazzotto sia Civra Dano si sono augurati che così resti. Costati 6 miliardi e 100 milioni di lire, e in cantiere dall'89, i palazzi hanno alle spalle una storia agghiacciante, fatta di imprese fallite, danneggiamenti e liti giudiziarie. Ma come ha ricordato il vicesindaco Diego Presa, fanno parte di un piano complessivo di rilancio della zona, che non è più un «ghetto» ma un'area di Chiavazza frequentata anche da chi abita altrove.

Dieci appartamenti sono assegnati direttamente dall'Ato, a lavoratori delle forze dell'ordine già ieri. Civra Dano ha consegnato loro le piante degli alloggi, e presto avranno anche le chiavi. «Spero che i nuovi abitanti si affezionino anche alle aiuole, al parco, agli orti - ha aggiunto il presidente dell'Atc -. Dopo 8 anni, credo di lasciare un'Agenzia che ha fatto buone cose e che ha i conti in regola».

Civra Dano è tornato a chiedere al Comune di detassare l'Atc, non costringendola a pagare l'Ici. «Lo farei volentieri - ha risposto Barazzotto -, ma a prevedere l'imposta sono leggi dello Stato. Senza gli introiti dell'Ici, inoltre, il Comune non potrebbe stanziare contributi e fondi sociali proprio per chi ha bisogno di una casa». [g. bu.]

La cerimonia d'inaugurazione delle case popolari di regione Croce. I 57 alloggi sono stati affidati al Comune che li assegnerà al più presto alle famiglie in lista d'attesa. Dieci appartamenti sono riservati ai componenti delle forze dell'ordine (FOTO CANEVAROLO)

MAGGIORI CONTROLLI E ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA

Sarà un palasport ancora più sicuro

BIELLA

Sarà un palazzetto dello sport ancora più sicuro quello che attende i tifosi del basket per la prossima stagione in serie A. La Questura ha infatti confermato un aumento dei controlli soprattutto nelle partite più a rischio, soprattutto per quanto riguarda gli ingressi dei supporter e la loro presenza all'interno della struttura.

Tutto questo mentre sono una decina gli addetti della Pietro Micca che hanno partecipato ai corsi organizzati dai vigili del fuoco per adeguarsi a quanto prevedono le nuove norme antincendio.

«La legge introdotta per il calcio riguarda solo gli stadi e non i palasport e le palestre in generale - spiegano i funzionari della Questura -. Questo però non significa che la nostra attenzione non sarà maggiore. Saranno accresciuti i controlli all'ingresso, come si cercherà di evitare il più possibile ogni spostamento all'interno del palazzetto. Per eliminare ogni problema servirebbe un servizio igienico in più, oltre ad un punto di ristoro, in modo da dividere ulteriormente gli spazi ed eliminare ogni possibile contatto anche durante l'intervallo delle partite».

Da tempo Pallacanestro Biella ha adottato il sistema elettronico che gestisce gli ingressi degli abbonati.

«Sotto questo profilo siamo più che a posto - commenta il g.m. Auripaldi -. Di fatto, la maggior parte dei biglietti emessi è nominativa e questo, per la quanto riguarda la sicurezza, è molto importante. Non credo invece sia possibile numerare tutti i posti del palazzetto. C'è l'abitudine, questo è vero, di occupare molti posti con abiti, cappelli e sciarpe suscitando le proteste dei tifosi corretti. Il nostro personale è intervenuto più volte cercando di limitare questo fenomeno penalizzante, alla fine si rischia la rissa. Serve solo un po' più di educazione». [d. p.]

Tifosi al palazzetto

breve

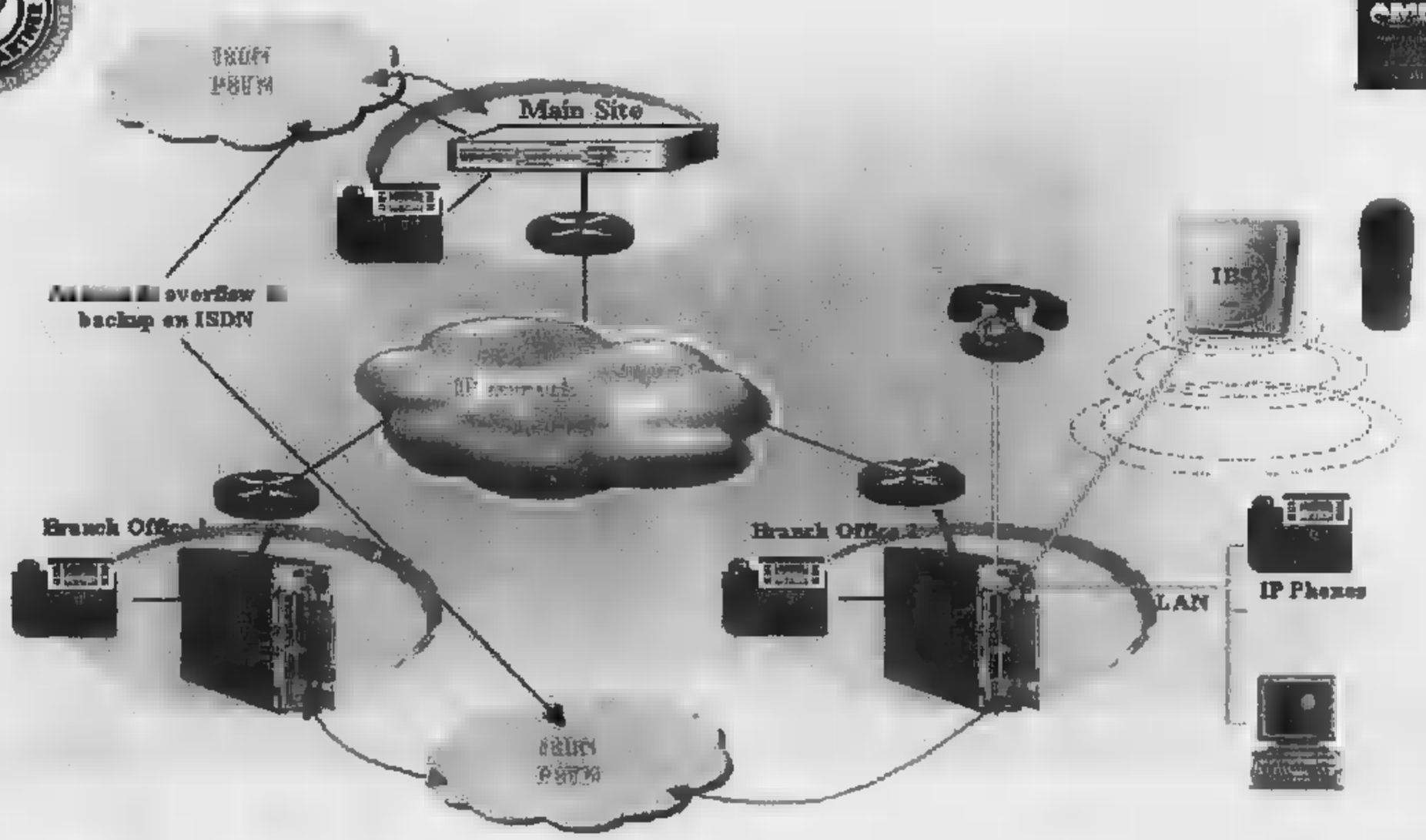
■ STRONCATO DA INFARTO UOMO DI 46 ANNI
Stroncato da un violento mentre è in bagno. Si tratta di Marco Giacomini, 46 anni, residente a Vallemosso, in regione Piane, apprezzato cuoco. L'improvvisa morte dell'uomo è stata scoperta lunedì verso le 22. Poco prima la madre lo aveva chiamato più volte al telefono, senza ottenere risposta. Preoccupata, la donna, che abita poco distante, si è fatta accompagnare da un vicino fino all'abitazione del figlio dove ha scoperto la disgrazia. [f. p.]

■ IMMIGRATO DI [illegible] TENTA IL SUICIDIO
In preda allo sconforto un trentenne di Biella annuncia di volersi togliersi la vita gettandosi dal muraglione di via Cernaia, ma il pronto intervento di carabinieri e 118, ha scongiurato la tragedia. [f. p.]

■ DONNA BORSEGGIATA IN PIAZZA FALCONE
Ennesimo borseggio al mercato di piazza Falcone, a Biella. Vittima dei soliti «manolesta» una donna di 67 anni, R.M., residente a Gaglianico, cui ignoti hanno sfilato dalla borsetta il portafoglio contenente i documenti, oggetti personali e pochi euro. Sulla scorta di quest'ultimo episodio il questore Antonio Pezzano ha deciso di intensificare il controllo su tutte le aree mercatali cittadine. [f. p.]

Crosa
Filiale di Crosa Ferdinando & C.
13856 Vigliano [illegible] – [illegible] - via [illegible] Industrie 17/b
E-mail:info@crosasnc.it - tel. 015 510372 fax 015 8129100

Impianti Telefonici - Rete Dati * Vendita - Installazione - Assistenza



Questo e il prossimo fine settimana la presentazione da Biella Auto

Bmw, porte aperte per la Touring

Debutta l'attesissima station wagon serie 3

Conto alla rovescia per il lancio italiano della nuova serie 3 Touring. La grande festa in casa Bmw è affidata a due «open weekend»: l'attesissima station wagon della casa bavarese potrà essere ammirata in tutto il suo splendore in questo fine settimana nello spazio espositivo del concessionario Biella Auto di via per Candelo; il vernissage sarà replicato anche il 24 e 25 settembre.

Giunta alla sua quarta generazione, la Bmw Serie 3 Touring si presenta al pubblico con innovazioni che ne confermano la posizione di leader nella categoria di appartenenza: motori più potenti, un assetto più veloce, dettagli ricercati per aumentare il comfort. Questa Touring è la prima della sua storia ad essere stata sviluppata come modello indipendente. Un percorso espresso dal design convincente che non le dona solo un volto originale, ma le assicura anche una linea marcatamente sportiva. I tecnici tedeschi hanno trovato un eccellente compromesso tra funzionalità, capacità di carico e qualità dinamiche. Linea aggressiva e spigolosa, come la berlina ha misure esterne più generose rispetto al modello attualmente in commercio, che si traducono in un maggiore confort e in un'accresciuta capacità di carico.

«Su questa vettura firmata dalla estrosa matita di Chris Bangle - spiega Filippo Tonella, titolare della concessionaria Bmw Biella Auto -, riponiamo molte aspettative. Vorrei ricordare come le versioni Touring siano ormai da anni una colonna portante del mercato. I numeri lo testimoniano; la precedente generazione ha pesato su oltre il 40% delle vendite della serie 3».

Passiamo ora alle dimensioni: la lunghezza passa da 4,48 a 4,52 metri, mentre la larghezza raggiunge quota 1,82 (prima era 1,74). Il bagagliaio è tra i più ampi della categoria (460 litri in configurazione standard, 40 in più della precedente Touring, che diventano 1385 ribaltando il divano posteriore). Oltre ad essere rivestito in tessuto, il vano di carico si presenta attrezzato al meglio: da sottolineare l'apertura separata del lunotto, la presa di corrente e un sistema di frazionamento del pianale. Grazie all'impiego di pneumatici run flat, uno spazio considerevole viene guadagnato con la mancanza della ruota di scorta. La trazione, come da tradizione Bmw, è sulle ruote posteriori e il cambio, per tutte le versioni, è manuale a 6 marce (optional l'automatico). Tre le motorizzazioni a benzina: un quattro cilindri due litri da 150 Cv e due sei cilindri in linea 2.5 e 3.0 litri (rispettivamente, 218 e 258 Cv). Due i turbodiesel: due litri da 163 Cv e tre litri sei cilindri da 231.

La 3 Touring si arricchirà dal 2006 delle più economiche 318i e 318d, oltre che delle ancor più evolute versioni a trazione integrale. Tutti i motori assicurano un aumento sensibile della potenza, della rotondità di funzionamento e, allo stesso tempo, anche dell'economicità dei consumi. La proverbiale versatilità della Serie 3 Touring non si esprime solo nei suoi lati pratici, ma anche nel comfort: il tetto panoramico trasforma la station-wagon quasi in una cabriolet. Infatti, supera di mezzo metro un tradizionale tettuccio scorrevole e consente l'ingresso di un 60 percento in più di aria fresca.

La sua lunghezza di 800 millimetri e la larghezza di 745 millimetri generano un vero cabrio-feeling. L'amore per il perfezionamento di ogni singolo dettaglio si manifesta nella zona posteriore. Le tendine parasole dei cristalli laterali posteriori rappresentano un equipaggiamento esclusivo in questa categoria automobilistica, come anche la climatizzazione a comandi separati.

La Touring offre per la prima volta la possibilità di trasportare in modo sicuro tre bambini grazie ai dispositivi Isofix sul sedile del passeggero e sui due sedili esterni del divanetto posteriore. La sicurezza viene assicurata inoltre dall'ultima generazione del controllo dinamico della stabilità Dsc. Nei modelli sei cilindri il Dsc è stato ampliato di una serie di funzionalità molto utili come dischi dei freni asciutti su carreggiata bagnata o la predisposizione dei dischi dei freni per ridurre i tempi di frenata.

Concessionaria Biella Auto - Via Candelo, 8 - Tel. 015 8408148 - BIELLA Via XXV Aprile, 47 - Tel. 0163 25801 - BORGOSESIA (VC)

Cuneo
PROVINCIA

A RACCONIGI

Ladri «ritentano» colpo alla bocciofila

Ancora un tentativo di furto, alla bocciofila di Racconigi. Come nelle volte precedenti, i malviventi sono saliti dalla scala dell'uscita di sicurezza e hanno spaccato il vetro di una finestra, servendosi di una sedia che poi hanno abbandonato sul tetto del locale sottostante. All'interno non hanno trovato nulla di valore e si sono limitati a servirsi di bevande nel bar al piano terra. [a. m.]

INCIDENTE A SAVIGLIANO

Ferito mentre tenta di spegnere incendio

E' stato ferito mentre tentava di spegnere l'incendio di una tettoia in plastica, nel magazzino di frutta, «Peirano Fratelli», in via Cuneo a Savigliano. L'uomo è caduto da un'altezza di 10 metri. Soccorso dai vigili del fuoco è stato trasportato in elicottero all'ospedale di Cuneo. Le fiamme sono successivamente state spente dai vigili del fuoco. [c. g.]

SABATO SERA A RACCONIGI CON 400 INVITATI

Il maniero di Racconigi

Nozze tra nobili con ballo al castello

Sabato sera, nelle Margarie del castello di Racconigi, «ballo di gala» per il matrimonio di Anna Cecilia di Borbone delle Due Sicilie con il conte francese Rodolfo di Causans. Il padre della sposa è Casimiro di Borbone e la madre Maria Cristina, figlia del duca Amedeo di Savoia-Aosta. Fra i 400 invitati le cugine della sposa, principessa Astrid del Belgio e Maria Elisabetta, figlia di Maria Gabriella di Savoia. [a. m.]

PREVISTE ASSUNZIONI

All'Unione Industriale accordo sull'Alstom

E' in programma oggi alle 15 nella sede dell'Unione industriale di Cuneo l'incontro tra i vertici dell'Alstom Ferroviaria e le rappresentanze sindacali per la ratifica dell'accordo siglato alla fine del mese di luglio, relativo all'assunzione di qui fino a luglio 2006 di 80 dipendenti: 50 operai e 30 impiegati, per lo più trasformando in tempo indeterminato i contratti «interinali» in scadenza. [p. b.]

IL RESPONSABILE: SONO CAMBIATE LE ESIGENZE E LA DOMANDA

Il Casati «apre» alle donne

Mondovì, l'Istituto ospitava solo maschi

Gianni Scarpace
MONDOVI'

«Studia o ti mando in collegio, dove ci sono solo maschi». Una frase che fa ormai parte di un vocabolario del passato, almeno a Mondovì, dove anche l'Istituto Casati - per tradizione e statuto aperto solo ai ragazzi - accoglierà pure le donne.

L'ente ospita studenti delle superiori e dell'università. Fu fondato nel 1772, in via Garelli, dalla fusione delle Ipab Casati e Baracco, ed è l'ex Regio Ospizio per gli Orfani. Da allora migliaia di ragazzi hanno frequentato il Casati, mentre le ragazze erano orientate al «Baracco» (oggi biblioteca civica), fino alla sua chiusura. In città, invece, è ancora attivo l'Istituto religioso privato Santa Teresa (13 ospiti). La regola della separazione dei sessi al Casati è rimasta ferrea fino ad oggi. Il primo esperimento l'anno scorso con l'inserimento di alcune ragazze. Ma quest'anno, invece, ufficialmente, un traguardo storico: 18 degli 87 ospiti della struttura di via Garelli sono di sesso femminile.

«Il Casati non ha fini di lucro - spiegano il presidente Piero Beccaria e il segretario Pietro Tornavacca -. Dà ospitalità ed assistenza scolastica ai giovani che frequentano le scuole superiori, ma soprattutto la sede distaccata del Politecnico». Perché la scelta di «aprire» alle donne? Risponde Beccaria: «Perché la domanda delle scuole è cambiata. A Mondovì l'istituto rappresenta l'opportunità per ospitare studenti che arrivano da lontano, disposti a muoversi per trovare le scuole migliori. L'alternativa è l'affitto in appartamenti a costi molto più alti».

L'ala riservata alle ragazze è separata da quella dei maschi e controllata da sensori elettronici attivi solo di notte. Al resto del controllo ci pensano addetti ed operatori. La tradizione di «Mondovì città degli studi» attira ancora e la presenza di Architettura ed Ingegneria è trainante. Degli studenti 34 frequentano l'Alberghiero, 27 il Poli, 12 l'Itis, 8 Baruffi. Il resto si divide tra le altre scuole secondarie. Due le studentesse universitarie, le altre frequentano le superiori. Gli ospiti provengono da Liguria, Sardegna, Astigiano, Albese e Alta Langa. Alta la percentuale di ragazzi che iniziano e concludono il ciclo di studi nell'istituto fondato da Michele Casati, vescovo di Mondovì. Il rettore è Roberto Fiumara, si è laureato in Ingegneria a Mondovì, ora sta continuando gli studi ed è il responsabile operativo della struttura.

Le camere sono 54 divise tra singole, doppie e una più letti. I costi: dai 310 euro mensili per i più piccoli, fino a 360 per la camera singola con servizi. «Vorremmo che scriveste che al Casati si sta bene - dicono un gruppo di dieci studentesse -. C'è vitto e alloggio dal lunedì a sabato mattina, la cucina della signora Ester (da oltre 20 anni, ndr), una cappella interna con il vescovo che celebra la messa, poi chi vuole, due volte l'anno. Abbiamo anche tutto il pacchetto Sky, la sala giochi, un campo di calcio». «Proibiamo poco, non servirebbe - spiega Beccaria -. Pretendiamo solo norme di buona educazione e comportamento. Ogni studente ha una scheda scolastica di rendimento che viene aggiornata ai genitori. Gli universitari hanno anche un telecomando per entrare in istituto quando vogliono». Le domande al Casati oggi superano l'offerta: il prossimo anno si creerà una nuova ala per accogliere solo studenti del Poli.

Studentesse nello storico collegio «Casati» di Mondovì

INIZIATI I LAVORI AL PONTE DEL GAIETTO A GAIOLA

Cantiere e disagi nella Valle Stura

GAIOLA

Durerà fino all'inizio di dicembre il cantiere di allargamento del ponte del Gaietto, tra i Comuni di Gaiola e Moiola, sulla statale 21 del colle della Maddalena. I lavori hanno preso il via lunedì. Il traffico in zona viene regolato da un semaforo (3 minuti il rosso). Il progetto prevede l'allargamento del viadotto (lunghezza 50 metri, sul rio Valloriate) di un metro per parte. Su uno dei lati verrà realizzato un corridoio per il transito delle biciclette. C'è comunque preoccupazione da gli abitanti per un prolungamento dei lavori oltre i termini fissati. In vista dell'autunno gli amministratori locali chiedono all'impresa che il cantiere venga organizzato sui due turni giornalieri.

«Contiamo che tutto sia finito entro il 12 dicembre - spiega Valter Bortolan, dirigente area tecnica dell'Anas -. Prevediamo la chiusura totale della strada dal 21 al 24 ottobre. Si è scelto questo periodo per limitare i disagi alle imprese della zona. Il blocco scatterà, infatti, il venerdì e durerà per l'intero fine settimana. Oltre a questo cantiere non sono previsti, al momento, altri lavori sulla statale 21. Il ponte dell'Olla, più a valle di quello del Gaietto, è già stato sistemato alcuni anni fa».

Durante i 4 giorni di chiusura totale sarà vietato il transito dei Tir e le auto verranno deviate sulla comunale Gaiola-Moiola (in salita) e sulla provinciale destra Stura (in discesa).

«Ben venga l'allargamento del ponte del Gaietto - spiega Livio Quaranta, presidente della Comunità montana Valle Stura -. Bisogna però riconoscere che questo è un progetto ormai superato. La soluzione migliore sarebbe, infatti, la costruzione di un viadotto nuovo a fianco dell'attuale: utilizzare quindi il ponte del Gaietto per un senso di marcia. Non dimentichiamo che prima e dopo il ponte si trovano una serie di strettoie che continueranno a limitare la funzionalità della statale 21 per il colle della Maddalena». [c. g.]

OFFERTE ENTRO OTTOBRE

Enel vende palazzine e alloggi

ACCEGLIO

Prosegue il piano di vendita degli immobili Enel, villette e alloggi un tempo utilizzati dal personale addetto alle centrali. In ottobre saranno messi sul mercato altri quattro immobili: la palazzina della centrale idroelettrica di Acceglio (4 appartamenti e 2 mansarde), un palazzo a Casteldelfino (6 alloggi); un fabbricato (4 appartamenti) in via Roma a Sampeyre; uno stabile di due piani in frazione San Rocco Castagnaretta a Cuneo.

Attualmente sono visionabili sul sito internet www.quickcase.enel.it sette locali, la cui offerte d'acquisto potranno essere avanzate sempre ad ottobre. Si tratta di una residenza plurifamiliare in via Mellea 12 a Brossasco (prezzo base 303.500 euro); un fabbricato di 6 appartamenti in corso Francia ad Entracque (513.500 euro); tre appartamenti nella palazzina della centrale Enel di Ponte Marmora, nel Comune di Prazzo (prezzo a partire da 31.300 euro); un fabbricato residenziale di quattro piani in località Brignolla a Roccavione (392.900 euro); uno stabile di 2 piani in corso Roma 15 a Saluzzo (332.000 euro).

Nel piano di dismissione del patrimonio Enel sono già stati venduti nella Granda due immobili a via Valfrè e via Velso Mucci a Bra (433.000 e 304.500 euro); una palazzina in via Torino a Casalgrasso (92.600 euro); piazza Cavallari di Vittorio Veneto (piazzetta Inps) a Cuneo (1.593.500 euro); un appartamento in villa unifamiliare in frazione San Antonio a San Damiano Macra (75.500 euro); un appartamento in via Mombracco a Sanfront (93.100 euro). [c. g.]

CUNEO, INCONTRO VENERDI' ALLA CONFCOMMERCIO

Nuove tecnologie Fondi alle imprese

CUNEO

Sono sempre più le imprese piccole e medie dimensioni che vogliono adottare tecnologie digitali all'avanguardia e, nello stesso tempo, stanno aumentando anche i nuovi strumenti che offrono risorse per finanziare questo processo indispensabile.

L'Ipi (Istituto per la promozione industriale) ha così promosso una campagna informativa, partita lo scorso giugno, in collaborazione con Confindustria, Confcommercio e Abi: si tratta di 42 incontri in tutte le principali città italiane e, dopo la pausa estiva, la campagna ripartirà proprio da Cuneo. L'appuntamento, per aiutare le piccole e medie imprese della Granda a cogliere queste opportunità finanziarie per adottare tecnologie digitali innovative, è per venerdì alle 10 nella sede di Confcommercio Cuneo, in via Avogadro 32.

A fornire informazione alle aziende interessate saranno, tra gli altri, Lucio Tagliaferro, funzionario del dipartimento di «Net-economy» dell'Ipi, e Marco Volontà, della Confcommercio Piemonte, mentre Ferruccio Dardanello, presidente della Confcommercio provinciale, aprirà i lavori. L'incontro servirà a illustrare in particolare un «fondo di garanzia», operativo dal dicembre 2004, per favorire l'accesso al credito di piccole e medie imprese che vogliono investire in tecnologie digitali. [l. b.]

RICHIESTA DI UN CONSIGLIERE PER METTERE IN SICUREZZA IL PERCORSO

«Aprite la terrazza al pubblico»

Savigliano, sopra il palazzo municipale

SAVIGLIANO

«Permettiamo ai visitatori di salire sul terrazzo che si trova sul tetto del municipio, in corso Roma, da qui si gode di uno splendido panorama: sarebbe di richiamo turistico ed avvicinerebbe i saviglianesi alla cosa pubblica».

La proposta è del consigliere comunale di maggioranza Carmine Bonino, (Margherita), che la concretizzerà in una interrogazione al sindaco Comina. «Il municipio - afferma Bonino - è una costruzione relativamente antica, abbellita al colmo del tetto da una pregevole edicola che, anche da lontano, ne caratterizza la fisionomia e ne permette l'individuazione. Salendo sul terrazzo, si gode di un panorama magnifico ed è possibile avere un colpo d'occhio complessivo della città, sia per quanto riguarda la parte antica, di centro storico, che per quella moderna. Inoltre nelle giornate limpide, si vede l'intera cerchia di montagne che vanno dalle Lombardie fino alle alture di Genova».

Questo luogo, però, non è visitabile e Bonino propone di ovviare a quello che definisce «inconveniente»: «Attraverso la strada che mettano in sicurezza il percorso - afferma -, permettiamo di salire fin lassù: si può pensare a piccoli gruppi, a orari definiti, a controlli regolari. Ciò che conta è mettere a norma il percorso per renderlo fruibile al pubblico». [p. b.]

L'edificio che ospita il municipio

NECROLOGIE

I Colleghi della Sezione Caseario dell'Unione Industriale di Cuneo partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa del

RAGIONIER
Giuseppe Viale

Amministratore Delegato della Ilcam s.r.l. di Savona - Presidente della sezione Lattiero Caseario dell'Unione Industriale di Cuneo
— Cuneo, 13 settembre 2005.

La Centrale del Latte di Torino & C. S.p.a. partecipa con profondo cordoglio alla scomparsa del

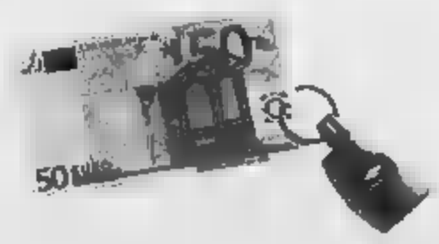
rag. Giuseppe Viale
— Torino, 13 settembre 2005

Valerio Alessio ricorderà sempre con grande stima il

rag. Giuseppe Viale
— Caramagna P.te (CN), 13 settembre 2005

DAL 10 AL 17 SETTEMBRE
CHEVROLET TI OFFRE UNO SCONTO SPECIALE PARI A 6 RATE DI FINANZIAMENTO.

E, SU TUTTA LA GAMMA CHEVROLET, 3 O 2 ANNI:
• RATE DA 50 EURO AL MESE SENZA ANTICIPO E MAXIRATA
• ASSICURAZIONE FURTO E INCENDIO COMPRESA



NUOVA KALOS DA 8.950*
RISPARMIO FINO A 2.250 SULLA VERSIONE GPL
Versione fotografata Kalos 1.4 Sport 3p

NUOVA MATIZ DA 7.750**
5 PORTE, POSTI, AIRBAG,
Versione fotografata Matiz Punto

VENDITA, ASSISTENZA E SEDE
MARRO automobili
CUNEO (BOVES) - Corso Trieste,
Tel. 0171 380367
PUNTI VENDITA
SALUZZO - Autosalone Battisti
Via Revello, 12 - Tel. 0175 249403
- Obbiettivo Auto
Via Torino, 21 - Tel. 0172 693664
MONDOVÌ - Garelli Carlo
Via Venezia - Tel. 0174 42407

CHEVROLET

Sconto speciale di 300 euro per alla presa di rata del finanziamento Agos. Offerta delle Concessionarie che aderiscono all'iniziativa, valida su vetture disponibili in rete, per tutta la durata, tranne le versioni di Matiz con aria condizionata. *Kalos 3 porte SE. Prezzo chiavi in mano IPT e bollo su dichiarazione di conformità esclusi. Esempio di finanziamento: Matiz Smile 7.750 euro, 24 rata da 50 euro e 48 rata da euro, T.A.N. 4,90% - T.A.E.G. 5,02%; spese istruttoria pratica finanziata, salvo approvazione Agos. **Matiz Smile. Prezzo chiavi in mano IPT e bollo su dichiarazione di conformità esclusi. Esempio di finanziamento: Matiz Smile 7.750 euro, 24 rata da 50 euro e 48 rata da euro, T.A.N. 4,90% - T.A.E.G. 5,02%; spese istruttoria pratica finanziata, salvo approvazione Agos. Per maggiori informazioni consultare le tabelle finanziarie e i fogli informativi disponibili presso le Concessionarie Chevrolet. Consumi Kalos (ciclo combinato): da 6,6 a 7,1 l/100 km. Emissioni CO_2: da 159 a 171 g/km. Consumi Matiz (ciclo combinato): da 5,2 a 5,6 l/100 km. Emissioni CO_2: da 122 a 129 g/km.

Fossano
CITTA'

ALLE 11,30

Scuola carabinieri Cambia il vertice

■ Domani 11,30 cambio della guardia alla per allievi carabinieri «Dalla Chiesa». Assumerà il comando il tenente colonnello Giancarlo Giustetto Borgnino in sostituzione collega Fortunato Cuzzocrea (fossanese, consigliere comunale di An). Alla cerimonia parteciperanno i 600 allievi arrivati per il nuovo corso di carabinieri effettivi. [b. m.]

SABATO E DOMENICA

Borgo Salice ricorda Sacchi e Manfredi

■ Andrà alla dell'ex sindaco Beppe Manfredi il premio bontà che ogni anno il borgo Salice assegna a un fossanese. L'occasione sarà la festa del quartiere che inizia domani e durerà sino a domenica. Sabato , dalle 21, «Cd live concert», concorso musicale per gruppi emergenti. Il miglior testo inedito otterrà il premio intitolato al musicista Giovanni Sacchi. [b. m.]

ORA E' BANCARIO A

Santino Mellogno

Dopo trentatré anni torna in bici Palermo

■ L'«ex allievo carabiniere» Santino Mellogno ha iniziato viaggio in bicicletta che lo porterà fino Palermo. E' partito dalla caserma «Dalla Chiesa» di Fossano per ripercorrere il tragitto che fece 33 anni fa in treno, quando fu trasferito in Sicilia. Direttore di banca, residente a Millesimo è salutato dal comandante della caserma, tenente colonnello Fortunato Cuzzocrea, e da altre autorità locali. [b. m.]

AL «QUATTRO GATTI»

«Undici settembre» Si parla dell'inchiesta

■ Venerdì, alle 21, nel seminterrato bar «Quattro gatti» (in via Lanciano, piazza castello) si terrà un incontro sull'attentato dell'11 settembre. Ad organizzarlo è l'associazione fossanese Atrio dei Gentili. Relatore sarà il presidente, Paolo Baggia, ricercatore informatico che illustrerà i risultati dell'inchiesta condotta dalla commissione del Congresso americano. [b. m.]

FONDAZIONE CRF HA INVESTITO 205 MILA EURO NEI RESTAURI

La chiesa diventa una sala teatrale

Dedicata ai «Battuti Bianchi» potrà essere utilizzata per spettacoli con poco pubblico dall'associazione «Esperienze», da «Corte dei folli» e dall'istituto musicale «Baravalle». I lavori termineranno in primavera

Barbara Morra
FOSSANO

Diventerà il «piccolo teatro» della città con 99 posti a sedere, un palcoscenico, una sala regia, spogliatoi, uffici magazzini. E' la chiesa che apparteneva alla confraternita dei «Battuti Bianchi» - chiamati così per colore saio che indossavano gli adepti - detta Del Gonfalone. Dallo scorso maggio sta ristrutturando la Fondazione Cassa di risparmio di Fossano su progetto degli architetti Silvio Pagliero e Roberto Patrese. I lavori potrebbero terminare entro la primavera del .

La spesa per riportare in vita l'edificio, che esternamente è stato risistemato dalla Consulta per la valorizzazione dei beni artistici e architettonici costituita da un «pool» di aziende cittadine, è di 205.000 euro.

«Il progetto è stato rivisto corretto più volte fino ad arrivare alle soluzioni ottimali di oggi - spiega Antonio Miglio, presidente della Fondazione - per garantire massimo della funzionalità una volta che la chiesa sarà usata come teatro per non intaccare il patrimonio artistico che questo edificio rappresenta».

La chiesa Del Gonfalone fu sede della confraternita che aveva compito di raccogliere somme di denaro per riscattare i cristiani fatti prigionieri dai mori e dai turchi. In origine al suo posto c'era una cappella appartenente al chiostro della chiesa di San Francesco, dove i frati tenevano una mensa per i poveri.

La prima edificazione risale al '500; nel primo quarto del secolo successivo venne edificata la parte posteriore della chiesa, mentre la facciata, il portico e il campanile risalgono alla fine del '600 e sono opera Michele Damiano Bosetto. Poi le modifiche che danno l'aspetto attuale dal XVI al XVIII secolo.

«Nell'interno c'è una sola navata con volte a botte che verrà edibita a platea per il teatro - spiega progettista Silvio Pagliero -. Molto particolare è anche il coro ligneo al primo piano, sopra il portico, dove i frati si riunivano, in cui si è pensato di allestire la sala regia. Al piano superiore sono due piccole sale utilizzabili come uffici o luoghi di riunione da cui si accede al sottotetto che è completamente agibile».

«La chiesa - aggiunge l'architetto - è anche dotata un ingresso laterale, l'ideale per l'accesso degli artisti, che sbuca nello ex sacrestia adattabile spogliatoio a sua volte in collegamento con il palcoscenico».

L'uso della struttura - di proprietà della Curia ma affidata in gestione alla Fondazione Crf - andrà all'associazione «Esperienze», ideatrice dell'omonimo premio letterario e alla compagnia teatrale Corte dei Folli. «Per gli spettacoli - aggiunge Miglio - sarà data piena disponibilità anche all'Istituto musicale Baravalle».

«Piccole strutture, con 99 posti»

■ Lui chiama il «Club dei 99», circuito di edifici usati per spettacoli, presentazioni di libri ed sti, sale per concerti che, per rispetto alle sulla sicurezza, in grado di ospitare al massimo 99 persone. Enrico Serafini, presidente dell'associazione «Esperienze», pensa che la restaurata chiesa dei «Battuti Bianchi» potrà parte di itinerario culturale che rientra nel «Club dei 99». «E' un progetto tutto da inventare - spiega - ma che consentirebbe di creare un circuito "snello", alternativo ai grandi teatri per rappresentazioni teatrali e non, in provincia. Ci stiamo lavorando. L'obiettivo è di fare della chiesa del Gonfalone struttura in grado di auto-mantenersi e una risorsa per chi in città, da protagonista o da spettatore, ha voglia di teatro». [b. m.]

Sono in corso i lavori di restauro della chiesa che resterà proprietà della Diocesi

SARA' REALIZZATA ENTRO LA PROSSIMA ESTATE

Piscina all'aperto lunga 80 metri

FOSSANO

Entro l'estate del 2006 anche la città degli Acaja avrà la piscina all'aperto. Una vasca da 50 metri per 20, con un'area per il libero (8 corsie), uno spazio per il gioco dei più piccoli e un'area idromassaggio. Sorgerà di fianco alla piscina comunale coperta di via Monsignor Soracco, nello spazio che separa l'impianto dal ristorante «Porta del Salice».

«Abbiamo chiesto il contributo all'Istituto per il credito sportivo - spiega il direttore della piscina comunale Mario De Faveri della Uisp -. Presto disporremo di finanziamento di euro tasso agevolato e si procederà all'appalto. L'intenzione è di cominciare i lavori durante il prossimo inverno per terminare entro l'estate».

Se la Uisp riuscirà a stare tempi fissati piscina scoperta verrà costruita nei termini previsti dalla convenzione stipulata con il Comune per la gestione dell'impianto natatorio. Se sforzerà l'accordo prevede il pagamento di una penale.

«La nuova piscina sarà molto particolare e si presenterà in modo diverso rispetto alle altre strutture della provincia - continua De Faveri -. L'intenzione di creare un villaggio vacanze con allestimenti che richiamino gli ambienti esotici e, come avviene nei villaggi, con continua attività di animazione. L'obiettivo è di intrattenere tutta la famiglia: le mamme con il fitness in acqua, i bambini con i giochi fuori e dentro la vasca, i più grandi con il volley o il ping-pong: puntiamo a fare posto anche punto di incontro per le serate estive, con il bar sempre aperto e la possibilità di organizzare feste. Abbiamo pensato anche ai disabili: tutti gli accessi saranno privi di barriere architettoniche».

Mario De Faveri, della Uisp

La superficie esterna piastrellata misurerà metri quadrati e siepi nasconderanno la vista dall'esterno. La vasca raggiungerà una profondità massima di 1 metro e 20. «Questo farà storcere un po' il naso ad alcuni - anticipa il direttore della piscina - è in linea il obiettivo di creare un luogo accessibile a tutti. Chi vorrà dedicarsi solamente al nuoto libero potrà optare per l'impianto al chiuso che resterà disponibile in contemporanea». [b. m.]

Città di Fossano

SABATO 17 SETTEMBRE
ORE 21
CASTELLO DEGLI ACAIA
Musica al tempo di Carlo Emanuele I di Savoia:
Un virtuoso dimenticato.
Con L'Ensemble Les Nations

Nell'ambito del festival di antica organizzato dalla Corale Polifonica di Sommariva Bosco e denominato Musica al tempo di Carlo Emanuele I Savoia, il Castello degli Acaia Fossano ospita, sabato 17 settembre p.v., alle ore 21, il concerto dell'Ensemble Les Nations (soprano, cornetto, trombone, clavicembalo) Un virtuoso dimenticato. Musiche di Enrico Radesca da Foggia, Sigismondo d'India, Claudio Monteverdi, Giulio Caccini, Paolo Quagliati. Ingresso 5 euro.

DOMENICA 18 SETTEMBRE
(dalle ore 7.30)
STAFFETTA PODISTICA
FOSSANO – MIGLIORERO
GARA REGIONALE – XIII EDIZIONE

Domenica settembre p.v. si terrà la XIII edizione della staffetta podistica Fossano –Rifugio Miglioretro (alta Valle Stura). Organizzata dall'Atletica Fossano '75, dal CAI e dall'Assessorato alle Manifestazioni del Comune di Fossano, con il patrocinio di Fondazione CRF e CRF SpA, la gara è da anni una delle più attese settore, coinvolgendo centinaia di atleti, divisi in due categorie: agonisti FIDAL Amatori. La partenza è fissata in piazza Castello, a Fossano, alle 7,30 di domenica mattina; l'arrivo è previsto intorno alle 12.30, per un percorso complessivo di 78 km divisi in 9 frazioni. Per iscrizioni e informazioni, rivolgersi all'Ufficio Sport e Manifestazioni Comune (0172699682).

Informazione Pubblicitaria

CNOSFAP
GERMET
REGIONE PIEMONTE

SONO APERTE LE ISCRIZIONI presso l'Istituto Salesiano per:

CORSI SERALI DI FORMAZIONE - ADULTI OCCUPATI GRATUITO

INIZIO CORSI A PARTIRE DA OTTOBRE 2005 due sere la settimana dalle 20.00 alle 23.00

Titolo corso	Monte ore	Sede
Operatore Cad Meccanico	120	Fossano
Tecnologie Cad 2D	140	Fossano
Impiantista Civile Industriale	300	Fossano
Impiantista Termoidraulico	300	Fossano

CORSI S DI E - T a HER
PROVINC ari rovincia e 20% a carico dell'utente)

Determinazione Dirigenziale n. 429 del 02/12/2004
INIZIO CORSI A PARTIRE DA OTTOBRE 2005 due sere la settimana dalle 20.00 alle 23.00

Titolo corso	Monte	Sedi
Aggiornamento informatico - database livello base	40	Fossano/Savigliano
Aggiornamento informatico - ECDL	120	Fossano/Savigliano
Aggiornamento informatico - elaborazione testi livello base	40	Fossano/Savigliano
Aggiornamento informatico - foglio elettronico livello avanzato	40	Fossano/Savigliano
Aggiornamento informatico - Internet utente	40	Fossano/Savigliano
Lingua francese - livello base	40	Fossano/Savigliano
Lingua inglese - livello avanzato	40	Fossano/Savigliano
Lingua inglese - livello base	40	Fossano/Savigliano
Lingua spagnola - livello base	40	Fossano/Savigliano
Lingua tedesca - livello base	40	Fossano/Savigliano
Pasticceria	60	Savigliano
Programmazione di M.U. e C.N.	50	Fossano

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi, entro il 30 settembre 2005, a:
Associazione CNOS-FAP - Via G. Verdi, 22 – 12045 FOSSANO
Tel. 0172/63.65.41 Fax 0172/63.43.54
E-mail: segreteria.fossano@cnos-fap.net
Orario: dal lunedì al venerdì 8.00-12.00/13.15/17.15

DA VENERDI 16 FINALMENTE ANCHE A
CENTALLO
in VIA TORINO
MAGAZZINI EUROTESSIL
ACQUI TERME
ALBA
ALESSANDRIA
ASTI
ASTI 2
BORGO SAN DALMAZZO
CANELLI
CUNEO
MONDOVI'
MORTARA
NIZZA
SAN DAMIANO
VALENZA
VENARIA R.
E PRESTO IN MOLTI ALTRI CENTRI

CORREDINO NEONATO
ABBIGLIAMENTO 0-16 ANNI
INTIMO UOMO-DONNA-BAMBINO
IDEE REGALO
tutte le migliori marche
QUANDO IL RISPARMIO DIVENTA GRANDE CONVENIENZA
COMPRA IN CONVIENE !!!
VIENI A VEDERE!!! VENERDI' E SABATO DUE GIORNI DI FESTA

GIORNO & NOTTE

Mostre e concerti

■ **CUNEO.** Mostre, concerti, visite guidate, recital: il tutto per festeggiare il patrono della città, San Michele ([redacted] settembre). Fino a domenica è ancora visitabile la mostra di arte contemporanea «Latitudinis in San Giovanni (feriale 17-20); sabato, ore 21, in Sant'Ambrogio concerto del flautista catalano Claudi Arimany e del maestro Luca Benedicti. Sempre sabato, spettacoli e laboratori nel centro storico dalle 10 alle 24 (anche domenica, ma dalle 16 alle 24).

■ **CUNEO.** Applausi scroscianti, [redacted] per la rappresentazione del «Rigoletto» di Verdi, per «Un'opera per [redacted] vita» a favore della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul cancro. Il folto pubblico ha particolarmente apprez[redacted] le interpretazioni di Marzio Giossi, Fernanda Costa e Angel Pazos, e la direzione dell'orchestra di Aldo Salvagno.

■ [redacted] Sabato sera riapre, dopo la pausa estiva, la discoteca «Rouge et noir», con il cambio [redacted] gestione: al «timone» arriva Lele Chiara. L'apertura sarà il sabato (venerdì solo in occasione dei grandi eventi), con musica '70 e '80, commerciale, italiana e, a fine serata, un po' di house (selezioni firmate dai dj Paolella e Maurizio).

■ **PIANFEI.** Sabato, [redacted] 21, in piazza Vittorio Emanuele, concerto con la partecipazione delle bande musicali di Chiusa Pesio, Peveragno e Boves, impegnate insieme e in singole esibizioni. In caso di pioggia la serata sarà rimandata al 24.

■ **BRIGA ALTA.** Si svolgerà domenica [redacted] l'escursione, organizzata dagli Accompagnatori Naturalistici Alpi Liguri, che prevede la partenza da Carnino Superiore (frazione di Briga Alta) alle [redacted] per raggiungere la Punta Marguareis (dislivello 1254 metri, andata [redacted] e ritorno in [redacted] ore. Adesioni 3286236802, fra le 20 e le 22.

■ [redacted] Venerdì, alle 21, al Castello Reale, «Il barocco mediterraneo», concerto con Rolf Lislevand, per il ciclo «Musica al Tempo di Carlo Emanuele I di Savoia», un'iniziativa ideata e promossa dalla «Associazione Corale Polifonica» di Sommariva Bosco.

■ **MOMBASIGLIO.** Venerdì, alle 21, riprendono gli incontri al Centro Culturale di Mombasiglio. Il tema della [redacted] sarà l'"Invenzione" delle Alpi attraverso l'alpinismo: la montagna dei montanari e [redacted] montagna degli alpinisti». Relatore sarà Annibale Salsa, presidente generale del Club Alpino Italiano, docente di Antropologia culturale all'Università di Genova.

■ [redacted] Domenica, durante la festa degli alpini, nell'ex casa canonica, verranno inaugurate le prime esposizioni del Museo di Storia militare e locale, dedicato alla memoria di Giovanni Antonio Aimo, sottotenente medico [redacted] 4° Reggi[redacted] Artiglieria Alpina, reduce di Russia.

[redacted]

«Parola conchiglia, non chiuderti mai/raccogli i frammenti/riunisci i segmenti/ritessi le fibre/ritraccia la trama...» Sono i primi versi della poesia «A Federico», una tra le nuove liriche che Pier Mario Giovannone intercala nei concerti con Gian Maria Testa. L'ha fatto sabato scorso a Cosenza e Caserta e, promette, il nuovo spettacolo entro dicembre verrà portato anche davanti al pubblico di Cuneo. Sempre le sue liriche hanno fatto da controcanto alle canzoni di Gian Maria Testa. Riprende Giovannone, che vive tra Cuneo e Londra dove insegna letteratura all'Università: «Questo spettacolo celebrerà i di[redacted] anni dal primo, che abbiamo tenuto unendo le mie poesie alle musiche di Gian: era al "Civico" di Caraglio». [v. p.]

FESTIVALSTORIA

Ieri, a Torino, è stata presentata la prima edizione di «Festivalstoria», che si svolgerà a Saluzzo e Savigliano dal 13 al 16 ottobre. Si tratta di un programma di eventi diversificati - lectio magistralis, forum, interviste in pubblico, conversazioni, mostre, proiezioni, letture, incontri con le scuole, spettacoli e concerti - distribuiti [redacted] i principali spazi [redacted] e culturali delle due città: «Festivalstoria» è ideato e diretto [redacted] Angelo d'Orsi che coordina il Comitato Scientifico internazionale composto dagli storici Aldo Agosti, Luciano Canfora, Paola Carucci, Victoria De Grazia, Giuseppe Galasso, Lutz Klinkhammer, Luisa Passerini, Gilles Pécout, José Enrique Ruiz-Doménec, Giuseppe Sergi. [r. o.]

IL CARTELLONE MUSICALE DEL COMUNE SI APRE SABATO SERA AL TEATRO BARETTI

Il violino di Salvatore Accardo inaugura la stagione a Mondovì

L'Orchestra proporrà con il grande maestro le vibranti melodie delle «Quattro stagioni» di Antonio Vivaldi

Accardo viene considerato [redacted] dei maggiori violinisti viventi

[redacted]

Dopo il successo e il fascino dell'«Aida», che ha trionfato sulla difficile scena del palasport, Mondovì «rilancia», con una nuova stagione concertistica di prim'ordine. Se nel precedente cartellone ha ospitato artisti come Uto Ughi, [redacted] Filarmonica di Roma e Katia Ricciarelli, per la stagione 2005-2006 l'assessorato alla Cultura è riuscito [redacted] assicurarsi un nome di grande valore: il direttore e violinista Salvatore Accardo sarà sabato al teatro «Baretti», per l'apertura di «Mondovì Musica».

Spiega l'assessore comunale alla Cultura, Ezio Tino: «Accardo è già [redacted] a Mondovì nel 2002 e l'anno successivo. [redacted] speravamo di averlo nuovamente nella nostra città, ma lui stesso ci ha dichiarato di tornare [redacted] volentieri, perché [redacted] apprezzato la cultura musicale del pubblico monregalese». Un complimento che inorgoglisce il Dipartimento comunale coordinato da Armando Mazzucchi, dirigente che si occupa anche di una Scuola comunale di musica punto di riferimento per tutto il Monregalese (le iscrizioni partono in questi giorni).

Il concerto dell'Orchestra da Camera Italiana diretta dal violinista napoletano [redacted] compreso nella stagione che viene offerta [redacted] un abbonamento a 90 euro per [redacted] spettacoli [redacted] per gli studenti, 15 euro per 8 concerti per gli studenti della Scuola di Musica. Informazioni ed abbonamenti in municipio). Il biglietto singolo per la serata con Accardo costa 15 euro e la cassa si aprirà la [redacted] dalle [redacted].

Insieme a Uto Ughi, la critica internazionale giudica A[redacted] uno dei maggiori violinisti viventi. Nella [redacted] monregalese, Accardo e la sua Orchestra suoneranno musiche di Antonio Vivaldi, tra [redacted] le «Quattro Stagioni».

«Se di partenza con il botto si tratta - aggiunge l'assessore Tino -, il seguito non sarà da meno. Abbiamo pensato all'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai che suonerà, per il secondo appuntamento, il 21 dicembre, per il concerto [redacted] Natale. E si [redacted] al palasport, visto l'esperimento riuscito con l'Aida». La stagione prevede altri sette appuntamenti fino al 26 maggio, con il tradizionale Premio Città di Mondovì che chiuderà la stagione. Fra gli altri, da segnalare le esibizioni dell'Academia Montis Regalis (15 gen[redacted] o 12 marzo 2006), dell'Orchestra del Teatro Regio di Torino (29 marzo), della vi[redacted] formazione francese dei «Joueurs de Flute» (6 aprile) e [redacted] Chamber Mendelsshon di Budapest (6 maggio). Tutte le date della stagione sono disponibili sul sito www.comune.mondovi.cn.it

la parola ai lettori

Scrivere a: LA STAMPA
Redazione di Cuneo
Corso Nizza 11,
Fax 0171.64402, e-mail: cuneo@lastampa.it

La figlia di Tortora ringrazia Mondovì

La figlia [redacted] Enzo Tortora, Silvia, ha inviato nei giorni scorsi [redacted] lettera a Sergio Bruno, il radicale monregalese (già assessore comunale in città) che si fece promotore dell'iniziativa di intitolare [redacted] strada di Mondovì al presentatore tv ed europarlamentare, morto nel 1988. Bruno ha messo a disposizione de «La Stampa» la lettera, che [redacted] seguito pubblichiamo.

Caro Sergio, la notizia che mi dai [redacted] fa gran piacere e ti fa [redacted]. La decisione di intitolare [redacted] strada [redacted] Mondovì a [redacted] padre mi rende molto felice, e ti prego di ringraziare a nome mio, e di Gaia, il sindaco, l'Amministrazione comunale [redacted] cittadini tutti, perché fare un simile gesto è, ancora oggi, un atto [redacted] coraggio.

Era il 17 giugno 1983 quando Enzo Tortora fu ignobilmente arrestato, è il 17 settembre 2005 la data in [redacted] la memoria del suo lavoro e purtroppo del suo calvario giudiziario approda in una pubblica via di Mondovì.

Quello che molti non sanno è che proprio a Mondovì, Enzo era atteso per il 18 giugno 1983, se [redacted] gli avessero messo quelle infami manette ai polsi. Raccontarti questi lunghi 22 anni sarebbe noioso. Ma alcuni passaggi vorrei tu, voi, riteneste bene a mente.

Enzo fu arrestato, detenuto e processato senza che fosse colpevole di alcunché. Passò sotto la gogna mediatica senza che si fosse mai macchiato di alcun reato. Tranne quello di risultare antipatico ad alcuni ambienti di [redacted] certa intellighenzia snob da lui [redacted] frequentati.

Quando accettò la candidatura [redacted] Parlamento europeo nelle liste radicali, lo fece, [redacted] per sfuggire i suoi giudici, ma per portare davanti all'Europa la vergogna di una ingiustizia che colpiva [redacted] solo lui, uomo [redacted] cultura e volto televisivo tra i più bravi, ma tanti, troppi cittadini italiani (e non) che cadeva no e ancora cadono, come pesci nella rete giudiziaria.

Aveva ben presente, mio padre, quali fossero gli errori possibili. E di [redacted] questi errori potessero sconvolgere la vita di un cittadino qualunque.

Rivendicò, non solo [redacted] sé, [redacted] per tutti [redacted], processi rapidi e giusti, che garantissero la tutela e la dignità delle persone. Chiese tempi di carcerazione degni [redacted] un Paese civile, e carceri che consentissero agli uomini [redacted] restare tali, invece delle fogne che visitò come deputato.

Da deputato si dimise. Unico nella storia italiana, per tornare in galera e attendere la soluzione della [redacted] odissea.

Risultato. A ventidue anni di distanza la questione della giustizia è ancora [redacted] delle maggiori questioni irrisolte nel nostro Paese. E Enzo, non c'è più. Invocato, strumentalizzato, rivendicato da tanti ma ricordato e tutelato solo dai veri onesti E Dio solo sa quanto oggi ci sarebbe bisogno [redacted] persone come lui in questo panorama culturale e politico desolato e desolante.

Resta [redacted] sua memoria, che vive e vivrà anche nella strada di Mondovì. Per la quale passeranno giovani che, spero, [redacted] voglia di sapere chi era davvero Enzo Tortora.

Io ti prego [redacted] credere che avrei molto amato essere li [redacted] te per condividere [redacted] gioia di questa giornata. Ma il 17 settembre a Roma sarò insieme a altri cittadini romani alla "Notte Bianca" proprio in una biblioteca che porta il nome di Enzo Tortora. Fortemente voluta dal sindaco Walter Veltroni due anni fa e frequentata da migliaia [redacted] persone

[redacted] li vi penseremo, e penseremo che con queste iniziative Enzo non se ne sia andato invano.

Grazie!

[redacted] caro abbraccio a te, al caro e grande Alfredo Biondi, e all'amico Raffaele Costa e a Davide Ghirardi e Franco Merlino, che non conosco ma che vorrei tanto prima o poi venire a trovare di persona.

Ancora grazie al sindaco e ai cittadini tutti.

SILVIA TORTORA
Roma

Divertente domenica sul treno a vapore

Siamo tra i fortunati che hanno avuto la possibilità di viaggiare domenica sul treno a vapore partito da Cuneo [redacted] festeggiare il centocinquantesimo anniversario della linea ferroviaria Torino-Cuneo. Una gran bella esperienza. Ringraziamo quanti hanno reso possibile il viaggio nei ricordi, in particolare per aver dato la possibilità anche ai portatori di handicap di partecipare senza grosse difficoltà.

LETTERA FIRMATA
Borgo San Dalmazzo

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (O 160 BATTUTE)

numeri

FARMACIE DI TURNO

A Cuneo: [redacted] *Angelo*, corso Nizza 46/D, tel. 0171 692.416.
Alba: *De Gaconi*, corso Langhe 60, tel. 0173 440.[redacted].
Bra: *Baind*[redacted], via [redacted], tel. 0172 412.419.
Fossano: *Abrate*, via Roma 92, tel. 0172 60.058
Mondovì: *Travaglio*; via san Bernardo 15, tel. 0174 42.205
Saluzzo: *Santa Cristina di Vecchiolo*, piazza Martiri della Libertà 14, tel. 0175 [redacted].
Savigliano: [redacted], piazza Santarosa 65, tel. 0172 712.958

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo tel. 0171 269.632 tel. 0171 260.013

Usl di Alba telefono 0173 361.315
Usl di Borgo S. Dalmazzo tel. 269.632
Usl di Bra telefono 0172 420377
Usl di Ceva telefono 0174 7231
Usl di Dronero telefono 0171 [redacted]
Usl di Fossano telefono 848 817.817
Usl di Mondovì telefono 174 550.111
Usl di Ormea telefono 0174 391.110
[redacted] Saluzzo telefono 848 817.817
Usl di Savigliano telefono 848 817.817

AUTOAMBULANZE

Cuneo telefono 0171 451611
Alba telefono 0173 316.313
Albaretto Torre telefono 0173 520.144
Bagnolo Piemonte telefono 0175 392.606
Barge telefono 0175 346.262
Borgo San Dalmazzo telefono 0171 260.013
Bra telefono 0172 420.370
Busca telefono 0171 9[redacted]
Caraglio telefono 0171 619.102
Corrù telefono 0173 750880
Ceva telefono 0174 70[redacted]
Dronero telefono 0171 916.333
Fossano telefono 0172 631460
Garessio telefono 0174 803.084
Dogliani telefono 0173 720.216
La Morra telefono 0173 50102
Limone Piemonte telefono 0171 929113
Mondovì telefono 0174 552.255
Monforte d'Alba telefono 0173 787.313
Neive telefono 0173 677 407
Niella Belbo telefono 0173 796.388
Ormea telefono 0174 393.090
Paesana telefono 0175 987.477
Peveragno telefono 0171 339.565
Racconigi telefono 0172 84.544
Saluzzo telefono 0175 45.245
Sommariva del Bosco tel. 0172 551.02
Vinadio telefono 0171 959.125
Racconigi telefono 0172 84.844
Savigliano telefono 0172 717.017

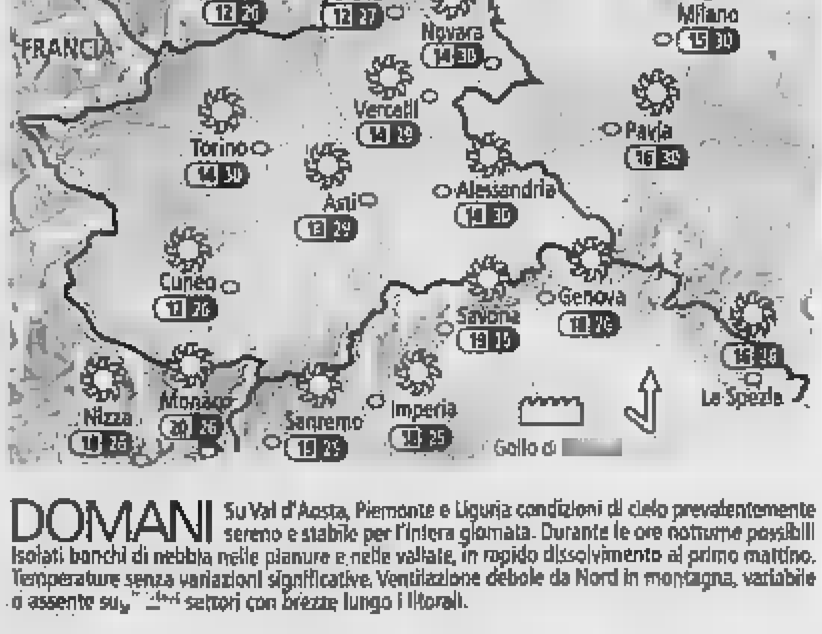
SICUREZZA

Questura pronto intervento 113
Carabinieri: 112
Guardia di finanza e soccorso in montagna 117; (Comando provinciale 0171 692389), oppure 0171 692076.
Stradale Cuneo tel. 0171 606811.
Ceva tel. 0174 705511. **Saluzzo** tel. 0175 211.811. **To-Sv** tel. 0172 485.311.
Vigili del Fuoco 115.

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA® www.[redacted]

Sole · Variabile · Nuvoloso · Nebbia · Pioggia debole · Moderata · Intensa · Neve · Temporali · Vento debole · Moderato · Forte · Mare calmo · Poco mosso · Mosso · Agitato



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 7 [redacted], culmina alle ore 13 e 25 minuti, tramonta alle ore 19 e 42 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 18 e 13 minuti; cala domani alle ore 3 e 9 minuti

OGGI Mattinata piuttosto soleggiata su tutte le regioni, a parte locali banchi di nebbia nottetempo sulle pianure, in rapido dissolvimento. Nel corso del pomeriggio innocui passaggi di nubi alte e sottili su Val d'Aosta e alto Piemonte. Temperature in lieve aumento nei valori massimi. Venti deboli [redacted] Nord sulle creste alpine, di [redacted] variabile altrove, a regime di brezza lungo le coste e nelle valli.

DOMANI Su Val d'Aosta, Piemonte e Liguria condizioni di cielo prevalentemente sereno e stabile per l'intera giornata. Durante le ore notturne possibili isolati banchi di nebbia nelle pianure e nelle vallate, in rapido dissolvimento al primo mattino. Temperature senza variazioni significative. Ventilazione debole da Nord in montagna, variabile o assente sugli altri settori con brezze lungo i litorali.

SAMARA'S VIP CN
via Vittorio Veneto 13, Madonna dell' Olmo (Cuneo) tel. 0171413331 Info e prenotazioni: 3928180327 Aperto da Mercoledì a Domenica dalle 23,00 alle 05,00
A 500 METRI DAL CONCESSIONARIO MERCEDES "GINO"
Erotic & Live Show, Private show [redacted] al celibato, Lesbo Show, Private Dance, Cene Erotiche su prenotazione
GIOVEDÌ' 15
[redacted]
SAMARA
[redacted]
20 SETTEMBRE INAUGURAZIONE APERTURA DEL MARTEDI' CON GRANDE FESTA, ENTRATA LIBERA E TORTA PER TUTTI

Spettacoli erotici - Table dance
Addii al celibato
Aperto dal mercoledì alla domenica [redacted] 23 alle 5
Lidò
la pornostar
Viky Moore
CENTALLO Reg. Madonna dei Prati 324/B (ex Cotton Club) - Info: 335 6579996

expotorre.it RIDUCI LE SPESE AUMENTA IL PROFITTO ALLA FESTA DELLE OPPORTUNITÀ
[redacted] coperture edilposa
800-577385 nuova energia, nuovi materiali, nuove tecniche, nuovi profitti il 18-09-05 ore 10/18 a torre san giorgio al km 30 della provinciale torino-saluzzo

Informazione Pubblicitaria

Rinnovare la tradizione.

Dal 1947 CHIRI ARREDAMENTI SRL è specializzata nella realizzazione di mobili di pregio curandone direttamente ogni fase della realizzazione. Per questo acquistiamo il legname necessario che viene tagliato e fatto stagionare in modo naturale, lasciandolo essiccare - senza fretta! - nei nostri magazzini. Per ogni tipologia di arredamento offriamo la progettazione attenta e qualificata: dalla cucina in "finta muratura" alla boiseria di prestigio, con cui valorizzare sia gli ambienti della casa che l'ufficio professionale di rappresentanza.

Il nostro laboratorio di falegnameria è in grado di eseguire gli arredamenti progettati e che vengono realizzati in legno massiccio delle varie essenze: noce nazionale, rovere, ciliegio. Infine, l'ultima fase della lavorazione prevede trattamenti e verniciature dettate dalle "regole dell'arte" della falegnameria, con patinature e finiture a cera eseguite interamente "a mano". Tutto questo per offrire un prodotto che, rinnovando la tradizione, conservi fascino e valore inalterato nel tempo. L'azienda CHIRI ARREDAMENTI opera anche nel campo del restauro. Il nostro laboratorio, specializzato in restauri lignei, può vantare, fra i tanti e prestigiosi interventi, quelli presso il Castello di Racconigi, il Castello del Valentino, la Sacra di San Michele. La lunga esperienza maturata ci consente di intervenire correttamente nel recupero e nel restauro conservativo degli arredi d'epoca, che continueranno così a regalare il "fascino del tempo". Il laboratorio di restauro ha ottenuto il significativo riconoscimento della Regione Piemonte che ne attesta e ne certifica l'eccellenza artigianale.

Chiri Arredamenti

CHIRI ARREDAMENTI S.R.L.
Sede Espositiva: BARGE (CN) - Loc. Crocera di Barge - Via Cuneo, 26
Laboratorio di produzione: BARGE (CN) - Loc. Crocera di Barge - Via Cardè, 51
Tel. 0175 30188 - Fax 0175 390956 - www.chiriarredamenti.it - chiri@chiriarredamenti.it

Venerdì nell'ex caserma Musso s'inaugura la 67ª Mostra nazionale

Artigianato: orgoglio saluzzese

La tradizione del legno e dell'arredamento

SALUZZO

Due settimane per scoprire le eccellenze artigiane del Saluzzese: è la vocazione della Mostra Nazionale di Alto Artigianato Artistico e Tipico, organizzata dalla Fondazione Amleto Bertoni, che apre i battenti, venerdì pomeriggio alle 18, per la sessantasettesima volta.

La longevità di questa prestigiosa esposizione, la più antica del Piemonte, è il miglior biglietto da visita: sta a significare che a Saluzzo, e nel territorio che lo circonda, la tradizione dell'artigianato del legno e dell'arredamento nel complesso, ha saputo mantenersi al di là delle vicende storiche ed economiche, ha saputo realizzare quella continuità alla quale solo un sapere profondamente radicato può aspirare.

Le Antiche scuderie dell'ex caserma Musso accoglieranno gli stand presentati da una ventina di espositori.

Secondo una scelta ormai collaudata, mobili e complementi d'arredo saranno proposti in ambientazioni «d'autore», affinché il pubblico che da sempre arriva numeroso a questo appuntamento «clou» del Settembre Saluzzese, apprezzi non solo la qualità delle lavorazioni, ma anche il loro «valore» di elementi d'arredo.

Attraversando i padiglioni, si ricreerà l'effetto di trovarsi in un susseguirsi di ambienti domestici che restituiscono il calore di una casa vissuta quotidianamente.

L'artigianato di cui la 67ª Mostra è vetrina, è intessuto profondamente nel Saluzzese. Lo dicono i dati: il comparto artigianale conta oggi cinquecento ditte di falegnami, scultori, ebanisti, verniciatori, serramentisti, venticinque laboratori di antiquari e restauratori.

E i numeri crescono se il territorio abbraccia anche le Valli Po-Bronda-Infernotto dove sono presenti cinquantotto artigiani del legno e otto restauratori, mentre in Valle Varaita si contano un centinaio di aziende del legno e quattro specializzate nel restauro. Complessivamente il quindici per cento delle aziende di eccellenza artigiana del legno si trova in questo territorio.

La sfida che in questi anni l'artigianato saluzzese ha dovuto affrontare è difficile: far apprezzare la qualità della lavorazione manuale, della progettazione e della realizzazione «in bottega» a fronte della concorrenza del prodotto industriale.

La Mostra di Saluzzo, con i suoi sessantasette anni di vita, è la migliore dimostrazione che c'è un pubblico che sa apprezzare la differenza, che sa riconoscere il frutto delle ore che l'artigiano passa chino sul blocco di noce per trarne un cassettone, una libreria, un tavolo, una poltrona; comprende l'infinita pazienza dell'ebanista che li intarsia, l'abilità di chi piega il ferro battuto ad forme sinuose, del tappezziere che sceglie e lavora il tessuto.

Nessuno di questi lavori, né quelli più nascosti, né quelli più appariscenti, è facile: tutti richiedono anni e anni di preparazione, di tirocinio, di trasmissione dei saperi.

Michele Quaglia, presidente della Confartigianato Imprese della Provincia di Saluzzo, conferma la necessità di mantenere vivo l'artigianato come tradizione e risorsa.

E spiega: «L'artigianato resiste alle difficoltà normative sull'inserimento lavorativo, ai costumi e al modo di vivere contemporaneo che è cambiato insieme alla società ed ai consumatori. Una vetrina però non basta: la Mostra dovrà essere lo spunto e il motivo di una indagine di mente per smuovere enti ed istituzioni ad una seria presa di responsabilità verso il mondo artigiano».

Conclude: «Gli artigiani hanno bisogno di una verifica progettuale che garantisca il futuro».

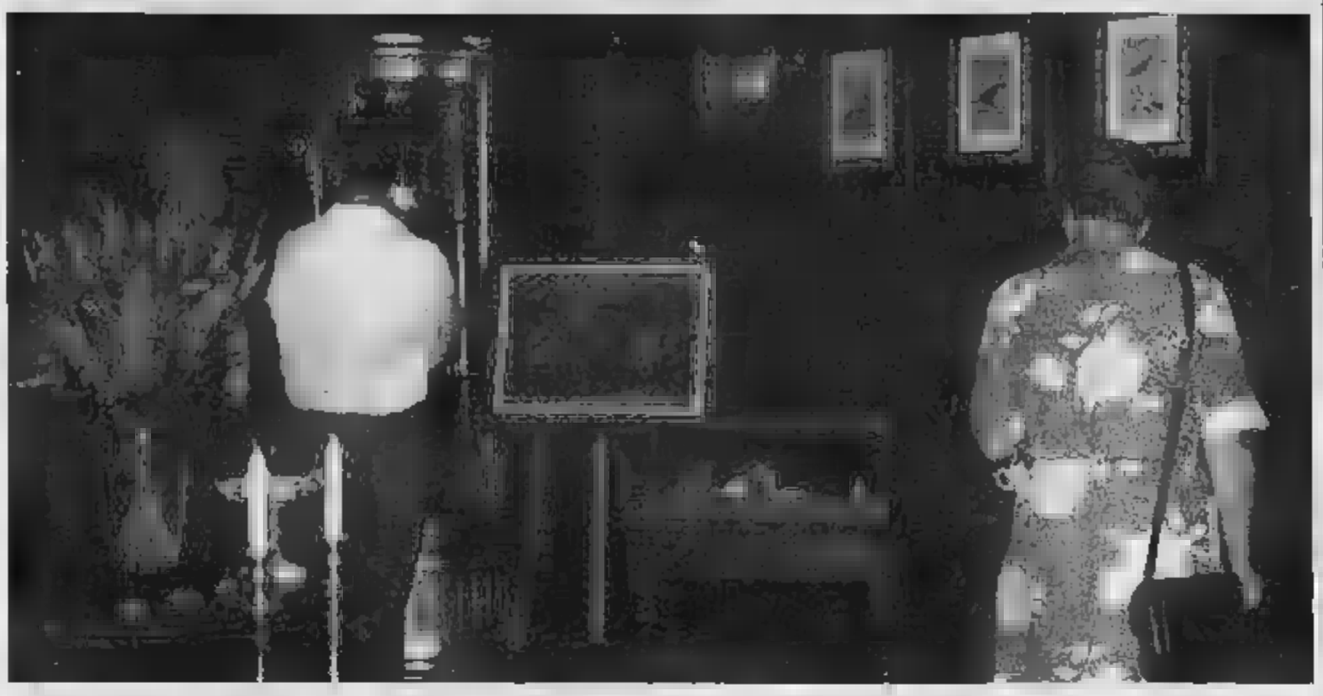
Una delle precedenti edizioni della Mostra dell'artigianato, «evento irrinunciabile» per gli appassionati del settore

GLI ORARI

Aperta fino al 25 settembre

La 67 Mostra Nazionale di Alto Artigianato Artistico e Tipico è aperta al pubblico da sabato al 25 settembre, con orario: feriali dalle 15 alle 20, venerdì e sabato dalle 15 alle 23, domenica dalle 10 alle 20. Ingresso 5 euro, interi, 2,50 ridotti (telefono 0175/43527-43375). Negli ultimi tre giorni di allestimento, gli arredi esposti nelle Antiche Scuderie dell'ex caserma Mario Musso saranno arricchiti dalle composizioni floreali di «flowers designer» di Sanremo Italian Style. E' un gemellaggio tra due eccellenze: quella della floricoltura sanremese e quella dell'artigianato saluzzese, nata dopo la partecipazione, a gennaio, dei maestri mobilieri al Festival dei Fiori di Sanremo, evento che si ripeterà l'anno prossimo. Le decorazioni, come già è stato visto nella Mostra antiquaria di maggio, esaltano le ambientazioni. Allora vi avevano portato i freschi colori della primavera, ora avranno le calde tinte dell'autunno nella varietà dei fiori di stagione.

Confronto tra i capi d'opera del primo 900 alle recenti realizzazioni



Negli stand si possono ammirare tutte le forme di artigianato per l'arredamento: dal legno al vetro, dal lavoro [illegible] tappezziere a quello del doratore

Omaggio al maestro di bottega

Con tre affascinanti esposizioni tematiche

SALUZZO

La 67ª Mostra Nazionale di Alto Artigianato Artistico e Tipico che s'inaugura venerdì, non vuole [illegible] soltanto un'esposizione di mobili e complementi d'arredo: sceglie di farsi portavoce della «cultura» dell'artigianato mettendone il luce anche la sua dimensione più squisitamente d'arte che si muove tra capacità manuale, creatività e fantasia.

Il sindaco Paolo Allemano sottolinea che questa edizione vuole riportare [illegible] Mostra dell'Artigianato al vecchio tema dell'espressione del territorio e di vetrina produttiva artigianale del Saluzzese, recuperandone [illegible] dimensione storica attraverso il confronto tra i capi d'opera del primo Novecento e le più recenti realizzazioni.

Piero Sassone, presidente della Fondazione Amleto Bertoni che cura l'evento, aggiunge: «La vera Mostra [illegible] visita entrando nelle botteghe, dove si sente l'odore dello stoppino e [illegible] legno, questa esposizione vuole essere una sorta di presentazione della complessità della lavorazioni. Negli stand si potranno vedere tutte le forme di artigianato per l'arredamento: dal legno al vetro, dal lavoro del tappezziere a quello del doratore. In questi ultimi anni c'è stato anche un ricambio: [illegible] cresciuti i restauratori, il cui lavoro è sempre più richiesto».

«Maschere rituali in legno dell'arco alpino occidentale» è la mostra dedicata alla cultura popolare del territorio

Per sottolineare la dimensione culturale dell'artigianato, le Antiche scuderie ospitano tre esposizioni tematiche che sono altrettanti omaggi all'arte del maestro di bottega.

La prima [illegible] una vetrina di «capi d'opera» presentati da una ventina di protagonisti della storia della produzione locale, [illegible] diverse specializzazioni: intagliatori, laccatori, restauratori, ebanisti, battitori di metalli, mobilieri, verniciatori. I loro manufatti esaltano l'abilità raggiunta nelle rispettive lavorazioni e aprono [illegible] finestra sulla necessità che questi radicati saperi non vadano dispersi.

Una seconda esposizione è dedicata all'artigianato tipico della Valle d'Aosta, [illegible] i capi d'opera di [illegible] noti artigiani locali che presentano lavori d'intaglio su pietra e legno.

I maestri valdostani hanno visto riconosciuta la loro eccellenza nelle Fiere [illegible] Sant'Orso, sia in «competizioni» organizzate dalla Regioni e porta[illegible] la testimonianza della loro bravura anche nel resto di Italia e all'estero, partecipando [illegible] esposizioni dedicate all'artigianato tipico.

Un'altra esposizione affascinante, legata da un lato al legno e dall'altro alla cultura popolare del territorio, è quella delle antiche «Maschere rituali in legno dell'arco alpino occidentale», curata da Domenico Catalano [illegible] Paolo Infossi. Dopo [illegible] stata ammirata durante l'estate a Pontechianale, ora approda a Saluzzo.

Ne fanno parte una ventina di manufatti espressione dell'arte «montanara»: gli esemplari più antichi hanno significati legati alla religiosità e testimoniano anche il legame secolare della genti dell'area alpina con il legno, fonte non solo [illegible] oggetti d'uso quotidiano, ma presente nei momenti [illegible] festa e di rito.

La mostra propone maschere antropomorfe [illegible] diversa provienienza ed epoca a cui si aggiungono reperti e documentazioni fotografiche fornite dalla soprintendenza della Regione Autonoma Valle d'Aosta, Musei etnografici, enti e privati collezionisti.

Infine a corollario delle eccellenze espresse dal territorio, ci sarà una piccola sezione dedicata alla lavorazione delle arpe prodotte dalla ditta Nsm di Piasco, fondata da Victor Salvi. Qui l'abilità degli artigiani è [illegible] servizio della musica e impreziosisce capolavori [illegible] nati e richiesti dalle più importanti orchestre e dai più applauditi talenti.

Settembre Saluzzese 2005

Venerdì 16 settembre, ore 21
XII SALUZZOMUSICAFESTIVAL
Recital di arpa: Federica Mancini
Museo civico Casa Cavassa

Venerdì 16 settembre, ore 21
[illegible]
Visita notturna del centro storico di Saluzzo
Gratuita previa prenotazione presso l'Ufficio IAT

Sabato 17 Settembre, ore 21
[illegible] **A [illegible] ACCADDE....**
Rievocazione storica e spettacolo musico-teatrale a cura del Gruppo Storico del Saluzzese
Foro boario

Domenica 18 settembre, ore 10
[illegible]
Stand e bancarelle nel centro cittadino

Domenica 18 settembre, ore 16
[illegible] **DI CALCIO MEDIEVALE**
parco E. Tapparelli d'Azeglio

Domenica 18 settembre, ore 21
38° STAG. CONCERTISTICA "A. [illegible]
Trio Debussy (F. Rosso, E. Cesio, A. Valentino)
Ingresso: Euro 5, ridotti Euro 3
Museo civico Casa Cavassa

Domenica 18 settembre
1° RADUNO VESPISTICO VESPAXA'
Passeggiata nelle valli Po, Bronda e Varaita
Partenza e arrivo in p.za Cavour

Venerdì 23 e sabato 24 settembre
EUROPA E ISLAM: COSTRUIRE NUOVE IDENTITÀ
Convegno di studi sui rapporti religiosi e culturali. Interverranno prestigiosi politici, sociologi, giornalisti e storici.
sulla al Castello

Venerdì 23 settembre, ore 21
XII SALUZZOMUSICAFESTIVAL
Quartetto Paganini
Antico Palazzo Comunale

Sabato 24 e domenica 25 settembre, ore 9.30
XXXIX MOSTRA FILATELICA
Selezione regionale cadetti e manualistica speciale
Antico Palazzo Comunale

Sabato 24 settembre, ore 20.45
I BAMBINI FANNO OH...!
Festival canoro per bambini da 0 a 10 anni
Teatro don Bosco

Sabato 24 settembre, ore 21
SUONI DAL MONVISO
Orchestra "Mistà" per i [illegible] anni del CAI Monviso
Cattedrale

Domenica 25 settembre, ore 16
GIUOCHI DI [illegible]
Torneo di corsa per il centenario di fondazione del Gruppo Sbandieratori Borgo San Martino
piazza Garibaldi

Domenica 2 ottobre
MERCANTICO
Mercato dell'oggetto usato e creazioni originali
piazze XX Settembre, Cavour, Garibaldi

Per ulteriori informazioni
Ufficio di [illegible]
[illegible] fax [illegible] iat@comu[illegible]aluzzo.cn.it
[illegible]

In breve
DALLA GRANDA

PALLAPUGNO: [illegible] DELLA B, MANCA UNA GIORNATA ALLA [illegible]

Ivan Orizio

Orizio-Giribaldi [illegible] 11-10

■ Tre vittorie casalinghe nella quarta ■ ritorno dei playoff della serie B di pallapugno. A Dogliani, Luca Dogliotti (Virtus Langhe) ha battuto Luca Gallarato (Albagrafica) per 11-6, mentre il ligure Ivan Orizio (Taggese) ha superato ■ filo ■ ■ Christian Giribaldi (San Biagio Mondovì) per 11-10. Non si ■ giocata Dutto (Soms Bistagno)-Isoardi (Bcc Bene Vagienna), per il forfait della squadra benese, sconfitta «a tavolino» per 11-0. La classifica a un turno dal termine della seconda fase: Orizio 28; Giribaldi 25; Dogliotti 24; Isoardi 18; Dutto 15; [illegible] 11. Nel playout della B: Muratore (Hotel Royal)-Ferrero (Pasticceria Cresta Bubbio) 11-10; Giordano (Don Dagnino)-Simondi (Ceva Balon) 11-9. La graduatoria è guidata da Simondi con ■ punti, davanti a Ferrero con 10, Muratore con 8 e Giordano con 8. [a. a.]

[illegible] NOTTURNO «MEMORIAL [illegible] BRIZIO»: AVANTI [illegible] E [illegible]

Alessandro Genta

Semifinaliste ■ Pocapaglia

■ Bar Arpino e Allianz Assicurazioni, di Bra, sono le prime semifinaliste, a Pocapaglia, del torneo di calcio «memorial Simone Brizio». Arpino ha superato 4-0 la gi[illegible] squadra di casa del tecnico Alessandro Genta; gli «assicuratori» del «patron» Luigi Castellano hanno sconfitto 6-2 Zanzibar. Dalle 21 di domani gli altri due match dei quarti, cui sono già qualificati Sanfrè e La Braldese: le rispettive rivali si conosceranno dopo il turno finale ■ girone C, che per il maltempo è stato rinviato a ieri in notturna. [illegible] ulteriori rinvii, le semifinali si disputeranno lunedì 19; giovedì 22 sono in calendario le sfide decisive. Il torneo è organizzato da Alessandro Gandino e dal giornalista sportivo Francesco Nigro, con il sostegno di Comune, Circolo Acli e Pro loco di Pocapaglia. [r. a.]

[illegible] I BIANCOROSSI CERCANO LA SECONDA VITTORIA. NOVANTA GIORNI DI STOP PER RUSSO

C'è il recupero Cuneo-Biellese

Oggi al «Paschiero» si comincia alle 18,30

Gian Piero Civalleri

CUNEO

E' uno scorcio ■ campionato infrasettimanale. Per l'Ac Cuneo 1905 diventerà un'abitudine giocare di mercoledì, almeno in questo periodo: oggi al «Paschiero», dalle 18,30, sulla strada dei biancorossi c'è la Biellese dell'ex Sergio Caligaris, nel recupero della prima giornata della C2 di calcio; fra 7 giorni, alle 15, a Bolzano, il posticipo del quarto turno con il SudTirol, chiesto dalla società altoatesina. Ottenendo i 3 punti, il Cuneo salirebbe a quota 7, a 2 lunghezze dall'Ivrea, capolista a punteggio pieno.

Sull'incontro di oggi con ■ Biellese, collegamenti radiofonici in diretta su Piemonte S[illegible]d e «Valle Belbo».

La «matricola» del presidente Franco Arese ha ripreso la preparazione ieri pomeriggio ■ Parco della Gioventù. Ancora infermeria affollata, con molti dubbi per l'allenatore Daniele Fortunato. Pierobon, dopo il problema all'adduttore, è a rischio; Damonte è sempre fuori; Pietribiasi e Giauda sono acciaccati. Potrebbe invece essere disponibile il neo acquisto Riccardo Checchi. Lo sfortunato Roberto Russo è già tornato a [illegible] dopo l'operazione per la riduzione della frattura al malleolo: dovrà restare fermo per circa novanta giorni.

Le belle prove in Coppa e in campionato contro la Sanremese, hanno convinto il mister a riproporre Gabriele Fornoni al centro [illegible] difesa in coppia con Facchinetti. Fra i pali ci [illegible] Cristian Mandrelli, con Giauda e Cantone esterni difensivi. A centrocampo, accanto all'efficace Solari di domenica scorsa, ■ sarà ancora [illegible] - anche se i giovani Riva e Cristini scalpitano - mentre capitan Didu e Ferrari sulle corsie esterne dovranno rifornire il «bomber» Luca Facchetti, spalleggiato da Pietribiasi, Pierobon o Guarnini; quest'ultimo, ex Biellese, con la Sanremese è subentrato nella ripresa e ha dato subito vivacità all'attacco colpendo una clamorosa traversa ed entrando nel vivo della partita. Il Cuneo, quindi, inizialmente dovrebbe schierarsi [illegible] Mandrelli; Facchinetti, Cantone, Giauda, Solari, Longhi, Ferrari, Didu, Facchetti, Guarnini, Fornoni.

Daniele Fortunato afferma: [illegible] gara sicuramente alla nostra portata, ma comunque difficile perché in campo avremo di fronte un avversario che vorrà riscattarsi dalla pesante sconfitta subita a Legnano. Ho mandato un osservatore a visionare i lanieri e studierò la sua relazione, anche se è probabile che gli ospiti vengano a Cuneo molto coperti cercando di rischiare il meno possibile. Non sarà facile».

Un[illegible] di Cuneo-Sanremese (foto Rolfo)

GLI AVVERSARI

«Siamo una squadra umile»

■ Quello di oggi è il recupero della gara rinviata lo scorso ■ agosto su richiesta alla Lega della Biellese, per consentirle di poter [illegible] ancora sul mercato, in quanto la società ■ presidente Enzo Alberini ha saputo solo il 19 agosto del «ripescaggio» in C2 dopo ■ retrocessione ■ playout nella doppia sfida contro il Casale. La Biellese è stata fondata nel [illegible]2. La squadra che ha come colore sociale il bianconero e che finora in 2 partite ha ottenuto ■ solo punto con il Carpenedolo, cedendo nettamente ■ Legnano, oggi avrà ■ forse ■ [illegible] Roberto Bortolotto e Sorrentino. Il dirigente Ferrero afferma: «Per noi sarà un impegno molto ostico sul campo di una grande squadra come il Cuneo. Noi siamo una formazione umile che dovrà giocare al massimo per portare via un risultato positivo. Siamo reduci ■ [illegible] pesante sconfitta, e quindi dovremo essere concentrati e attenti. Penso che comunque andremo avanti con questo gruppo di giocatori, [illegible] ulteriori interventi sul mercato». Dopo la trasferta a Cuneo, domenica i lanieri sono attesi dal classico derby con la Pro Vercelli. Oggi alle 15 si giocano altri 2 recuperi: Jesolo-Legnano e Venezia-Montichiari. [g. p. c.]

[illegible] STASERA IMPEGNATE 9 SQUADRE CUNEESI

Il derby Busca-Centallo vale [illegible] qualificazione

BUSCA

Serata di Coppa per le società di Eccellenza e Promozione, dalle 20,30 c'è l'ultima e decisiva giornata eliminatoria. A Busca, fra i padroni di casa [illegible] presidente Livio Cavallo - reduci dall'ottimo esordio in campionato con la Nova Colligiana - e il Centallo di Franco Giuliano, c'è quella che forse è la sfida più attesa ed equilibrata. Agli ospiti basta il pareggio; riposa la Pro Dronero, eliminata.

Partita platonica al «Roalla» di Cherasco tra i lupi nerostellati e il Cornelliano. Nel loro triangolare, il 22, è già qualificata l'Albese. Per passare di superare il turno, stasera il Sommariva Perno deve vincere con 4 gol di scarto a Sommariva Bosco: [illegible] alla finestra il Bra, favorito leader. Al «Morino», ■ Savigliano ospita il Bene Narzole, al quale per sorpassare il Fossano è sufficiente pareggiare.

Gioca anche il Rosso Castellana del presidente Daniele Sombrero, che dalle 20,30 al «Piero Sarlo» di Canelli per passare deve battere Gianluigi Lentini. Diego Fuser e compagni. [g. p. c.]

BOCCE. AI MONDIALI UNDER 18 ■ SLOVENIA 2 ORI, UN ARGENTO E UN BRONZO

La squadra italiana con la delegazione ufficiale ai Mondiali Under 18 di bocce a Nova Gorica

Quattro medaglie iridate per i giovani del Cuneese

Renato Arduino

SOMMARIVA BOSCO

Due medaglie d'oro, [illegible] argen[illegible] e un bronzo, sui 6 titoli iridati in palio: è lo splendido bilancio del team azzurro - marchiato quasi interamente cuneese - ai Mondiali Under 18 di bocce in Slovenia. L'Italia, che lo scorso anno in Cile non era mai salita sul gradino più alto del podio, esce da Nova Gorica con i trionfi firmati dalla staffetta Daniele Grosso-Alessandro Longo e ancora da Longo nel tiro progressivo, e con due prestigiosi piazzamenti di Emanuele Ferrero: secondo nel tiro di precisione, terzo nel combinato.

Nella finale mondiale, Grosso (di Santena) e Longo (di Moncalieri), giovani talenti della Sommarivese, hanno realizzato il punteggio di 49/56, contro 46/58 dei francesi Loic e Fabian Durand. Longo è salito in cattedra anche nel progressivo: con 40/48, ha battuto il croato Jercic (36/47). Dopo il bronzo nel combinato (stesso risultato del 2004 a Vina del Mar) Ferrero, di Envie, punto di forza dell'Auxilium Cassa risparmio di Saluzzo, ha conquistato l'argento nella prova di precisione, vinta da Percam: 15 punti del croato, 13 dell'azzurro e dall'australiano Rossi. Nello sparegglo per ■ secondo posto, Emanuele s'è scatenato: 33 punti!

Fuori dal podio, ma autori comunque di b[illegible] prove, Andrea Porta (Sommarivese) e Mattia Canepa, Brb Ivrea. Gli azzurrini guidati da Dario Campana, con il preparatore atletico Marco Basilio, archiviano con soddisfazione i Mondiali in Slovenia. A Nova Gorica, la Granda era anche rappresentata dal saluzzese Gianfranco Bianco, consigliere federale e direttore generale della Federazione internazionale bocce, e Fulvio Riccio, che ha coordinato l'ufficio stampa.

TROFEO BRA SERVIZI

Il Tricolore D va ai torinesi

■ Sui campi della Bra Bocciofila-Banca di Credito cooperativo di Cherasco, il Trofeo ■ Servizi ■ assegnato il titolo italiano società serie D di bocce. Si sono sfidati atleti di 10 regioni: hanno trionfato i torinesi della Mathilese, davanti all'Us Palasport Albenga; terza La Boccia Carmagnola (affiliata al Comitato ■ di Cuneo), quarta Virtus Brandizzo. Ottima la regia organizzativa del club braidese, che si candida a ospitare altri appuntamenti di prestigio. Fotografie e rassegna stampa del Tricolori sono stati raccolti in un cd: si può prenotare telefonando allo 0172/44116, ■ scrivendo all'indirizzo e-mail braboccifila@libero.it. [r. a.]

[illegible] OGGI LA PRESENTAZIONE A CUNEO

2ª Edizione Domenica 18 settembre 2005 presenta MERCOLEDÌ 14 SETTEMBRE 2005
RADIOSTEREO5 IN BICICLETTA
pedalata cicloturistica per Cuneo e dintorni con Radio Stereo 5 Fm100,6
Programma
ore 13,30 Ritrovo ed iscrizioni presso la sede di [illegible] Stereo 5 Fm 100,6 a Cuneo in piazza Europa 18
[illegible] 14,30 Partenza [illegible] pedalata cicloturistica per Cuneo e dintorni.
Presentando questo coupon al momento dell'iscrizione ■ ha diritto allo sconto di 1 Euro
Informazioni U.I.S.P. 0171 69 4065 Radio Stereo 5 Fm 100,6 0171 69 8390
NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

Il parco fluviale ospita la pedalata di 12 km

CUNEO

Alle 11,30 di oggi, nel salone d'onore del Municipio a Cuneo, si presenta «Radio Stereo 5 in bicicletta», la pedalata non competitiva di circa 12 km che con organizzazione tecnica della Uisp Cuneo si svolgerà domenica. La rassegna si svolgerà nel parco fluviale cittadino, sul tracciato sono previsti ■ punti ristoro. Le iscrizioni costano ■ euro, con il coupon pubblicato qui sopra c'è un euro di sconto. Si può telefonare ai numeri 0171/698330, 0171/694065 o 349/5334374.

Alla fine della padalata, ci sarà una merenda sinoira a cura di «Campagna Amica» e «Coalvi». Inoltre, animazione e spettacoli con ■ compagnia Teatro degli Episodi e l'Associazione culturale Prismadanza.

Il ritrovo sarà alle 13,30 in piazza Europa. Alle 14,30 partenza sul percorso piazza Europa, corso Brunet, via Mistral, via Invernizio, Golf club Cuneo e Mellana di Boves, via Tetto Cordero, Tetto Giampo, Cascina Dolce, bivio Bovesana, via Tetto Dolce, via Invernizio, viale degli Angeli, corso Brunet e ritorno in piazza Europa. [a. c.]

[illegible]

Campionati [illegible] Il [illegible] sale sul podio

Lorenzo Tanaceto

CHIUSA PESIO

Medaglia d'argento per Giuseppe Anfossi nella categoria H65 individuale; quarto posto per Michele Caraglio e Andrea Bru[illegible] nell'Elite a squadre. Si [illegible] fatti onore i cuneesi ai venticinquesimi campionati italiani di orienteering svolti sull'Altopiano di Asiago, quota 1300 metri, a Barricata di Grigno. Si [illegible] garreggiato in condizioni difficili per i concorrenti, a causa dei violenti acquazzoni, anche se lo [illegible] è rimasto comunque splendido tra prati e pinete.

Beppe Anfossi, di Chiusa Pesio, tesserato per la società OriCuneo, [illegible] come sempre protagonista, confermandosi di grande livello tecnico. Più che buona anche la prova di Andrea Bruno di Borgo San Dalmazzo, che corre per il Cus Bologna, e di Michele Caraglio di Chiusa Pesio: nella staffetta Elite hanno chiuso a un passo dal podio.

Beppe Anfossi è reduce da una stagione ricca di soddisfazioni, che l'ha portato a competere sia in Italia, sia in Francia. Nel campionato transalpino di orientamento a Saint Genest Malifaux, nel Dipartimento della Loria, [illegible] di Chiusa Pesio che è anche iscritto alla Federazione francese, ha vinto la medaglia d'argento nella categoria HV4. In precedenza, nell'evento ■ jours de l'Aveyron» nella regione Midi-Pyrenée, con in lizza 1478 atleti di 17 nazioni, Beppe Anfossi ha trionfato dopo un'entusiasmante rimonta, con recupero di 31 minuti nell'ultima giornata.

ECONOMICI

AVVIATA agenzia viaggi provincia ■ Cuneo centro paese. Cedesi causa malattia, unico in zona trattativa riservata. Telefono 335.738.4540.

PK publikompass
Filiale di Cuneo
Corso Giolitti, 21 bis - 12100 CUNEO
Tel. 0171.609.122 - Fax 0171.488.249

Privato vende
[illegible]
349/6090488

PUBBLICO
La Ditta MAINA PANETTONI S.p.A., ai sensi degli art. 4, e 5 del D. Lgs. 59/05, informa che in data 4 agosto 2005 ha presentato alla Provincia di Cuneo - Settore Tutela Ambiente domanda per l'ottenimento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC).
A tal proposito rende noto che:
1. l'impianto in oggetto è sito in Fraz. [illegible]aia, 77 - Fossano (CN);
2. il Gestore dell'impianto è il Sig. Brandani Vincenzo;
3. l'Autorità Competente al rilascio dell'autorizzazione è la Provincia di Cuneo Settore Tutela Ambiente;
4. la documentazione è depositata presso l'Ufficio Aia IPPC del Settore Tutela Ambiente, C.so Nizza, ■ Cuneo - Orario apertura: lu., mart., ve. h. 9.00 - 12.00 e il giov. h. 14.30 - 17.30;
presso lo stesso Ufficio è possibile, previo accordo, prendere visione degli atti ■ far pervenire eventuali [illegible] sulla [illegible] ■ 14 ottobre 2005.
Vincenzo Brandani

Evento

La Storia in un Festival

A SALUZZO E SAVIGLIANO

Spettacoli e dibattiti per capire i migranti

PORTARE la Storia nelle piazze, nelle strade, nei teatri, discutere i temi «alti» con l'ambizione di riuscire a parlare a tutti. E' la scommessa di «FestivalStoria», la rassegna che si svolgerà dal 13 al 15 ottobre tra Saluzzo e Savigliano, correndo sul filo del tema «Migranti per forza». L'iniziativa è stata presentata ieri a Torino: ideata e diretta dallo storico Angelo D'Orsi, proporrà convegni, lezioni, forum, mostre, proiezioni, spettacoli, incontri con le scuole.

«Il tema di quest'anno - è stato detto durante la presentazione - vuole favorire una riflessione sulle migrazioni determinate dalla necessità: clima, fame, guerre, persecuzioni religiose e politiche. Si intende così richiamare l'attenzione su una questione epocale, ma anche di scottante attualità, fiduciosi di poter fornire un piccolo contributo alla crescita civile delle nostre società». Durante i dibattiti si parlerà delle esperienze italiane degli Anni '60 e della legge Bossi-Fini, della questione africana, degli aspetti culturali e linguistici. Tra gli intervenuti, quelli di Luciano Canfora, Richard Bulliet, Goffredo Fofi, Giuseppe Galasso, Gian Giacomo Migone, Nicola Tranfaglia. Nei quattro giorni di FestivalStoria, a Saluzzo e Savigliano saranno allestite esposizioni di libri sia in commercio che non e altre iniziative in collaborazioni con le Biblioteche locali; sono previsti incontri con gli autori, spettacoli teatrali. Info: www.festivalstoria.org. L'iniziativa ha anche il sostegno della Regione, della Compagnia di San Paolo, della Fondazione Cr Torino e della Fondazione Cr Savigliano. (f. la.)

Angelo D'Orsi, direttore di FestivalStoria

LA STAMPA
MERCOLEDÌ
14 SET
NA 49

Nord Ovest

Asti: si accende la vigilia del Palio

Domenica Asti corre in piazza Alfieri il suo Palio secolare tra 21 borghi e comuni. C'è grande attesa legata soprattutto all'ingaggio da parte del borgo Torretta del fantino Luigi Bruschelli «Trecciolino» vincitore del Palio di Siena di luglio e agosto che dovrà vedersela con molti avversari agguerriti. Domani due importanti appuntamenti: l'inaugurazione (ore 18, ex chiesa di San Giuseppe) della personale di Emanuele Luzzati e alle 20,30, il Palio degli sbandieratori in piazza San Secondo. I biglietti per assistere in tribuna al Palio di domenica (inizio della corsa alle 16,30, dalle 14 il grande corteo storico con 1200 figuranti e 100 cavalli) si acquistano all'Automobile club di via Battisti 39 (tel. 0141/593534) sino a domenica.

NEL CDA DELLO SCALO CUNEESE SARA' RAPPRESENTATA ANCHE LA SAGAT

Un manager proverà a far decollare Levaldigi

Paola Scola
LEVALDIGI

Un «amministratore con pieni poteri» nel Consiglio d'amministrazione dell'aeroporto di Cuneo Levaldigi. Lo indicherà - d'accordo con i soci - la Regione, che è uno dei 20 azionisti dello scalo, sul quale gravano 10 milioni di euro di debiti. Nel «cda» rappresenterà anche la «Sagat», società di gestione di Torino Caselle: è il primo passo verso la creazione del sistema aeroportuale piemontese, ma anche condizione perché la Regione continui a impegnarsi nel risanamento dei bilanci della «Geaca» (che gestisce Levaldigi).

«Domani scriverò agli amministratori della "Sagat" - ha confermato ieri sera l'assessore regionale ai Trasporti, Daniele Borioli -, per spiegare in quale direzione si stia andando. Chiederò alla società di indicare e concordare il manager, che avrà quasi i poteri di un amministratore unico. L'attuale Consiglio d'amministrazione rimane, perché non ha colpe per i debiti pregressi. Per salvare la situazione, però, non basta l'impegno di volontari, che generosamente rinunciano anche al gettone, ma serve una figura che sappia fare il suo mestiere, a fronte di un piano industriale in cui i soci, via via, ripianino i debiti».

L'obiettivo è «l'avvio a un piano d'intervento per ripristinare una gestione in grado di reggersi dal punto di vista economico». Solo così la Regione inserirà nel bilancio di previsione ulteriori interventi per risanare i conti in rosso della «Geaca».

E' l'inizio dell'iter verso la «fusione» tra Cuneo e Caselle? L'assessore Borioli: «Può esserci un ragionamento verso una comune società di gestione, ma ora è prematuro».

Scadenze e conti

Bisogna versare 9 milioni di euro

Torino Cuneo Levaldigi
- **DIPENDENTI:** 9 a tempo pieno e 4 part-time
- **AUMENTO DI CAPITALE:** 9 milioni di euro
- **DEBITI:** 10 milioni di euro
- **AZIONISTI:** Provincia di Cuneo, Regione, Camera di Commercio di Cuneo, Comuni di Cuneo, Savigliano, Saluzzo, Mondovì, Fossano, Bra e Alba, Galletto Remigio, Gruppo Torinese Trasporti, Molo Giovanni, Silva Anita, Bosio Livio, Vaschetti Riccardo, Monetti Giovanni, Milanesio Giovanni, Milanesio Vanni, Aci Cuneo

La ristrutturata e ampliata aerostazione di Cuneo Levaldigi è stata inaugurata il 29 maggio scorso: oggi non ha voli di linea

L'impegno della Regione per il salvataggio e rilancio dello scalo della «Granda» ha suscitato commenti favorevoli da parte di tutti i principali azionisti. Il presidente della «Geaca», Guido Bonino: «Oggi ho la certezza che l'aeroporto avrà un futuro».

Nei prossimi giorni il presidente Bresso scriverà agli organismi governativi per chiedere di essere delegata a istituire e convocare la conferenza dei servizi per la procedura di «continuità territoriale» a favore di Levaldigi: una possibilità concreta di ripristinare i voli di linea, sospesi dal 2 maggio (l'aerostazione funziona, ma il traffico riguarda solo charter e privati). Perchè dalla pista cuneese decolli di nuovo un aereo di linea bisognerà aspettare, probabilmente, la primavera.

Inbreve

Domodossola
Arriva la moratoria Via libera per le cave

Una boccata di ossigeno per le cave del Verbano Cusio Ossola è arrivata ieri da Roma. Il Ministero degli Interni ha deciso una moratoria nell'applicazione del decreto antiterrorismo, provvedimento che aveva paralizzato l'attività estrattiva con l'introduzione di misure più restrittive nell'uso degli esplosivi. Nelle prossime ore le aziende potrebbero riprendere regolarmente il lavoro.

Biella
Ancora risse Giovani aggrediti

Un diciottenne picchiato sabato notte fuori da un music-pub, una quindicenne aggredita lunedì nel tardo pomeriggio in centro: troppi episodi di violenza che riconducono alle baby-gang e scoppia la protesta. La presidente del Quartiere Centro ha chiesto una presenza maggiore delle forze dell'ordine.

Crisi idrica a Novi Ligure

Novi Ligure
Finita l'emergenza torna l'acqua

Si è conclusa a Novi Ligure (All'emergenza idrica apertasi lunedì. Dalle 7.30 di ieri, l'acqua ha ripreso a scorrere nei rubinetti, nuovamente limpida e priva della torbidezza generata dalla piena dello Scrivia. A titolo precauzionale, però, le 7 cisterne posizionate in diversi punti della città rasteranno ancora per qualche giorno.

Gattinara
Incontro viticoltori contro la flavescenza

Oggi, nella sala convegni di villa Paolotti, a Gattinara, si riuniranno alle 20,30 i viticoltori della zona per incontrare alcuni esperti e discutere della flavescenza dorata. Si tratta della malattia infettiva delle viti che, una volta danneggiata, hanno altro destino se non la distruzione. Relatori saranno Giovanni Falzetti, funzionario del settore agricoltura della Provincia di Vercelli, Andrea Agnes, stesso ruolo, ma della Provincia di Novara e Michele Vignolo, della «Vignaioli piemontesi».

Novara
Statale più sicura verso i laghi

La strada statale Novara-Arona, che per le sue precarie condizioni ha causato parecchi incidenti con vittime, sarà messa in sicurezza. Entro fine anno sarà pronto il progetto esecutivo per l'allargamento; nella primavera 2006 l'inizio dei lavori, che saranno completati nel 2008.

REGIONE LA PRESIDENTE: OCCORRE LAVORARE PER DARE TEMPI CERTI ALLA POLITICA

Bresso: «Un patto con l'opposizione»

intervista MAURIZIO TROPEANO

«Non possiamo passare tutta la legislatura a scambiarci accuse con esplosioni verbali che a volte degenerano fino all'insulto personale. La politica è una cosa diversa dal tirarsi i pesci in faccia anche perché, alla fine chi le rimette sono quelle formazioni che non hanno in mano il potere. Ecco perché, in accordo con il presidente del Consiglio regionale, chiederò un incontro con i capigruppo del centrodestra, allargato naturalmente alla maggioranza, per cercare un accordo condiviso che permetta di cambiare il regolamento e garantisca il buon funzionamento dei lavori di aula». Mercedes Bresso, presidente della Regione, alla ripresa dell'attività politica lancia un appello al centrodestra perché si renda disponibile a lavorare insieme, in modo trasparente, ad un tavolo delle regole che definisca gli strumenti che permettano alla maggioranza di governare e all'opposizione di rappresentare i legittimi interessi dei suoi elettori».

Presidente Bresso ai primi d'agosto lei ha attaccato l'ostruzionismo dell'opposizione proponendo l'introduzione del voto di fiducia. Idea bocciata dal presidente del Consiglio regionale, Davide Gariglio della Margherita. Adesso lancia un appello al dialogo. Una bella retromarcia.

«Nessuna retromarcia. Oggi, come allora, c'è la necessità di dotarsi di nuove regole di funzionamento dei lavori assembleari. Il voto di fiducia è una delle soluzioni, non l'unica. Poteva rafforzare l'esecutivo ma mi rendo conto della necessità di trovare un equilibrio con i poteri che spettano al Consiglio. Lo ripeto, le strade sono tante, decida il Consiglio. La Giunta è pronta a fare la propria parte».

In questi mesi i rapporti con l'opposizione sono stati contrassegnati da uno scontro frontale. Presidente Bresso non le sembra che questo invito al dialogo sia arrivato tardi? Teme ripercussioni dalle inquietudini della Margherita?

«Le fibrillazioni sono una costante della politica. La maggioranza è salda e ha tutta l'intenzione di governare. Il mio ragionamento è diverso: questi mesi di muro contro muro hanno relegato ai margini del dibattito le proposte di legge presentate dalle opposizioni. Chissà quanto tempo passerà prima che entrino nell'agenda politica. Non solo. La discussioni su argomenti di attualità, penso ad esempio alla pillola del giorno dopo, avvengono solo sui giornali. Maggioranza e opposizione si dividono su dichiarazioni rilasciate ai giornalisti mentre la discussione politica in aula forse si farà fra sei mesi. E' inconcepibile. E' nell'interesse di tutti trovare il tempo per discutere di queste cose. Siamo pronti al confronto, anche allo scontro, ma tutto deve avvenire entro tempi certi».

Perché la minoranza dovrebbe aderire al suo appello?

«E' evidente che c'è una sproporzione tra il potere tempo della giunta e il ruolo che la legge elettorale assegna ai consiglieri, siano di maggioranza che di opposizioni. L'unico modo per riequilibrare la situazione è garantire al Consiglio di svolgere i suoi compiti legislativi. Si può farlo solo modificando il regolamento. Gli strumenti sono tanti: contingentamento dei tempi, corsie privilegiate, le sessioni di discussione dedicate ad esaminare le proposte dell'opposizione. Il Consiglio decida. La giunta è pronta a fare la sua parte».

> «Basta con gli insulti serve un'intesa col Polo per cambiare le regole. Chiederò un incontro con la partecipazione di tutti i capigruppo»

Crede che questo basti a convincere il centrodestra?

«Io sono convinta che le forze di opposizione siano portatrici di interessi reali di gruppi sociali, categorie economiche, di territori. Interessi legittimi che, però, con l'ostruzionismo non trovano possibilità di essere riconosciuti. Credo che sia possibile definire insieme regole che permettano di far funzionare bene i lavori del Consiglio. In questo modo si potrebbe avere il tempo di entrare nel merito delle proposte delle opposizioni e, eventualmente, di accoglierle trovando le risorse necessarie».

Alla faccia del bipolarismo. Non le sembra di riproporre i metodi consociativi?

«Nessuna trattativa sottobanco, ci mancherebbe. Un confronto meno esasperato, però, permetterebbe di affrontare le esigenze legittime che esprimono i consiglieri, tutti i consiglieri e di dare se possibile anche fondi a quelle richieste. Non solo. Destra e sinistra non si confronterebbero solo sui giornali ma discussioni in tempo reale».

Bresso e Ghigo durante la campagna elettorale dello scorsa primavera

Ieri però c'è stato un nuovo scontro in Consiglio regionale sull'assestamento di bilancio. Perché non fa una prima mossa?

«Gli impegni derivanti dall'accordo con la Fiat approvati dalla Giunta attraverso un disegno di legge che per diventare operativo dovrà essere licenziato dal Consiglio regionale. Si tratta di una scelta fatta per coinvolgere i consiglieri in un atto di grande importanza».

Si vedrà.

IL GIOCO DEI NUMERI DA DOMANI CON LE EDIZIONI PROVINCIALI DE «LA STAMPA»

Più intelligenti con il Sudoku, parola di scienziato

Beccaria

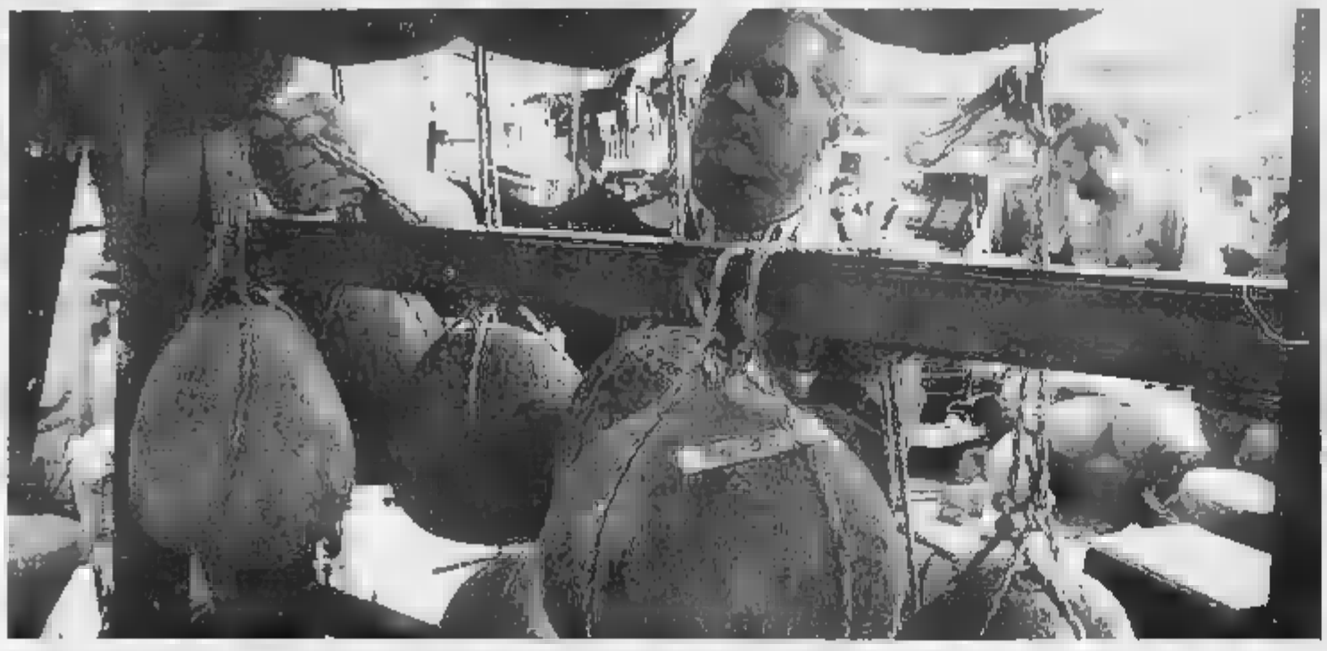
Il Sudoku rende più furbi. Lo giurano gli scienziati e non resta che provare: da domani «La Stampa», nelle edizioni del Nord Ovest (pagina dei cinema e appuntamenti), dà questa opportunità ai lettori. Non è uno scherzo. Il Sudoku è una di quelle forme di «ginnastica mentale» che entusiasmano i ricercatori, dagli psicologi ai neurobiologi, e che possono aiutarci a ingannare le leggi della biologia: migliorando le nostre performances intellettuali, infatti, possiamo addirittura ringiovanire. Gli ultimi studi - presentati la scorsa settimana al festival dell'Associazione Scientifica britannica - rivelano che il cervello tenuto in costante allenamento riesce a «perdere» fino a 14 anni.

Parola di Ian Robertson, del Trinity College, che ha fatto fior fior di esperimenti. «La nostra mente è un organo plastico e si modella sulla base di ciò che facciamo e, quindi, di ciò che pensiamo - ha spiegato -. Viviamo tutti più a lungo e siamo in genere più sani, ma troppo spesso non cu abbastanza il nostro cervello». Allora, dopo la soglia dei 60 anni, il consiglio d'oro è dedicarsi alla mente con l'entusiasmo tipico dei ragazzi. Bisogna sfidarlo, in tutti i modi. Con i quiz e con i giochi mnemonici, prima di tutto, e poi, se possibile, con buone letture (anche il giornale). I test hanno messo in luce come si attivino i lobi frontali e come la chimica cerebrale stimoli la formazione di nuove connessioni neuronali e anche di nuovi capillari. «Esercitare la mente è la "wonder drug" per eccellenza», vale a dire il farmaco dei miracoli, il migliore contro le forme degenerative, compreso l'Alzheimer.

Ecco un po' di suggerimenti. Memorizzare sempre liste di oggetti e persona. Stimolare la fantasia, immaginando un percorso abituale che si percorre a piedi e associando a ogni piccola tappa un oggetto, come una casa, un albero, un negozio. Non aver paura di affrontare compiti che al primo colpo sembrano difficili: un numero telefonico oppure un concetto si possono ugualmente «digerire», se li si scompone in piccole parti, ciascuna legata all'altra da un percorso logico. Quando si legge, un libro oppure un articolo, si deve esercitare l'attenzione: è fondamentale sforzarsi di capire. Il che significa mettere a fuoco i personaggi e i luoghi, i fatti e le conseguenze. Il massimo, poi, è provare a disegnarsi un'immagine della vicenda, come se la guardando alla tv.

E non finisce qui. Robertson - che ha scritto un fortunato saggio sull'argomento, «Stay Sharp», cioè stai attento - aggiunge un altro consiglio essenziale. Non permettetevi di far vagare la mente senza controllo: la distrazione è sempre dannosa. Bisogna essere sempre consapevoli di ciò che si fa, anche di piccoli gesti come passeggiare oppure tagliare una patata. E alla fine - conclude - fare parole crociate, puzzle e non dimenticare un po' il computer. Oltre al Sudoku de «La Stampa», naturalmente.

Da venerdì a lunedì appuntamento con «tutte le forme del latte»



Protagonisti di Cheese 2005 soprattutto i formaggi caprini, ma a disposizione del pubblico ci saranno tutte «le forme del latte»

Conto alla rovescia per Cheese

A Bra rassegna internazionale del formaggio

Conto alla rovescia per la quinta edizione di «Cheese - le forme del latte», la manifestazione internazionale dedicata quest'anno ai formaggi caprini, che si svolgerà da venerdì a lunedì, all'ombra della Zizzola. Saranno Giovanni Alemanno (ministro delle Politiche agricole e forestali), Mercedes Bresso (presidente della Regione), Camillo Scimone (sindaco di Bra) e Carlo Petrini (presidente di Slow Food) a tagliare il nastro dell'edizione 2005, venerdì - alle 16,30 - in piazza Caduti per la Libertà.

Si parte dalla riflessione che, in quasi tutti i Paesi, si lavora il latte e si fa il formaggio non soltanto secondo le «categorie» dell'industria. Infatti la cultura della modernizzazione ha contagiato molte nazioni, ma ovunque c'è chi resiste al richiamo della quantità e continua a produrre formaggi a latte crudo con tecniche antiche. Queste realtà sono al centro del progetto dei Presidi Slow Food, testimonianza vivente che non tutto è perduto e che è possibile intervenire per aiutare questi «baluardi» del gusto e della tradizione: così a Cheese 2005 saranno presenti 12 testimonianze di questa filosofia, 12 esempi di una sapienza artigianale che non conosce confini. Spiegano gli organizzatori: i Presidi Slow Food intendono tutelare i formaggi tradizionali e i territori in cui sono prodotti. E quando si parla di territori, ci riferiamo anche agli animali che su quelle zone si sono selezionati, creando un connubio irripetibile tra ambiente e razza. I Presidi dei formaggi hanno lo scopo di insegnare alle generazioni future specialità che solo un processo produttivo manuale e artigiano, l'utilizzo del latte crudo e il ricorso a maturazioni naturali possono consentire». A Cheese 2005 saranno tutti insieme, in via Principi di Piemonte, in un'area dedicata alla Fondazione Slow Food per la Biodiversità Onlus e ai suoi progetti. I Presidi italiani saranno una quarantina: fra le novità più interessanti segnaliamo il Fiore Sardo (Sardegna), il Caciofiore della Lucrezia romana (Lazio), il Caciocavallo Palermitano (Sicilia), il Graukäse (Alto Adige) e il Canestrato di Castel del Monte (Abruzzo). Dal resto del mondo arriveranno una decina di Presidi: accanto ai prodotti già noti al pubblico di Cheese, come il Gouda artigianale stravecchio, l'Oscypek polacco e lo Zincarlin svizzero, ci saranno addirittura un formaggio di latte di Yak prodotto sull'altopiano tibetano, a 4500 metri di altitudine, e un curioso caprino marrone prodotto sui fiordi norvegesi. E ancora, dalla Norvegia, in particolare dal villaggio di Undredal, il gjetost artigianale, mentre dall'Inghilterra arriva il formaggio di gloucester, realizzato col latte dell'omonima mucca. Anche due «Comunità del cibo» saranno a Cheese 2005: un particolare formaggio di capra dai pascoli sulle montagne caucasiche delle regioni di Aragatsotn e Kotayk in Armenia, conservato in barattoli di terracotta sigillati con cera d'api e poi interrati. Sotto terra si conserva 8 mesi, il tempo di arrivare alla stagione successiva e, nei secoli passati, garantire il cibo durante assedi e guerre.

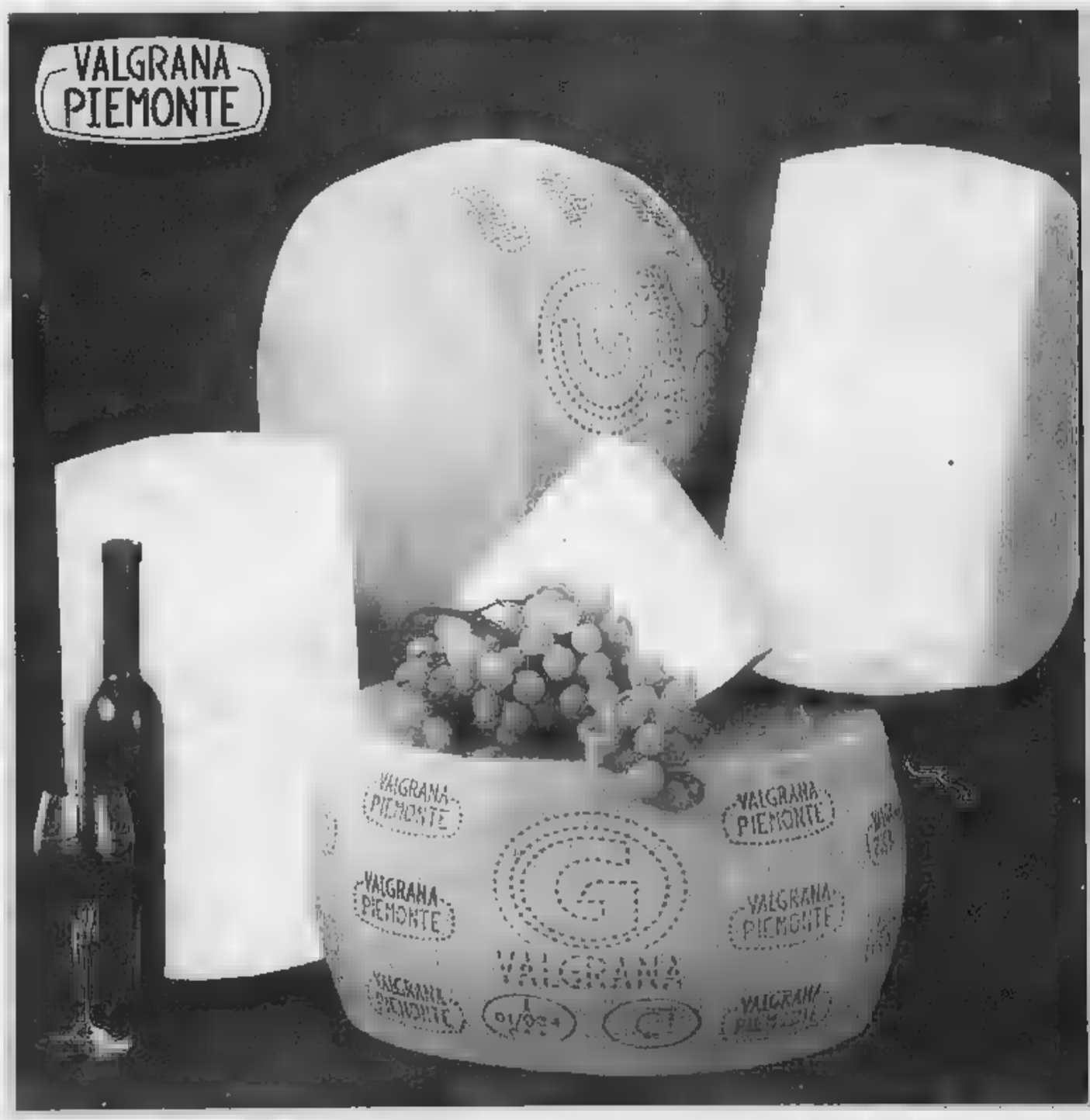
Cheese pensa anche alle scolaresche. Slow Food dedica alle scuole un importante spazio educativo, con il sostegno dell'assessorato all'Agricoltura della Regione. In piazza XX Settembre verrà allestito un grande tendone, che ricorda quello di un circo, all'interno del quale si svolgeranno laboratori del gusto per ragazzi, simulazioni sulla produzione e spettacoli artistici e teatrali. Per le medie inferiori e superiori, nelle mattinate di venerdì, sabato e domenica, funzionerà il «circo dell'educazione del gusto». Dalle 9,30 l'arte di fare il formaggio verrà spiegata agli studenti, in collaborazione con l'Istituto Lattiero-Caseario di Moretta. Cheese non dimentica neppure i bambini: per loro infatti - sia sabato e sia domenica - nei locali dell'asilo di sant'Antonino, si svolgerà «Cheese bimbi». Info www.slowfood.it, alla sezione Cheese o www.comune.bra.cn.it.

SERVIZI PROMOZIONALI

GOMMISTA PELLEGRINO GAETANO
Tyre Team
VENDITA PNEUMATICI DI OGNI MARCA
V.le Madonna dei Fiori, 83 - 12042 BRA (CN)
Tel. 0172.44234

IL TETTO...
FALLO COME VUOI TU
Morra Pierino s.n.c.
LEGNAMI
POCAPAGLIA (CN) - Borgo S. Martino, 10 - S. Statale Bra-Alba
Tel. 0172 425144

PANETTERIA - PASTICCERIA
di
Coraglia Marco
VIA VITTORIO EMANUELE, 274
TEL. 0172.413633
BRA



Orgogliosamente
Piemontese

VALGRANA
SAPORI DI PIEMONTE

Il formaggio
più dolce che c'é

A Cuneo Borgo San Giuseppe tante opportunità a prezzi minimi

Mondo Salotto, nuovi divani etnici

E tavoli, credenze, lampade, cassettiere e tappeti

Mondo Salotto ha sempre mostrato una particolare attenzione per l'etnico. Infatti Mondo Salotto di Cuneo è stato il primo negozio della Provincia Granda ad offrire questo tipo di soluzioni, tanto apprezzate sia per il particolare stile costruttivo (prevalentemente a mano), sia per la qualità dei legnami impiegati e sia per i prezzi, davvero concorrenziali od a volte decisamente sorprendenti. Altro elemento positivo sta nella solidità, davvero di altri tempi in relazione al legno impiegato (quasi sempre massiccio) e di tecniche di costruzione essenziali, senza fronzoli, quindi di grandissima affidabilità. Si tratta di una tipologia di mobile che i compratori del Gruppo Mobilandia (di cui fa parte Mondo Salotto) hanno scoperto in terre lontane. Inizialmente, per una decina d'anni, il gruppo torinese aveva acquistato da importatori. Poi, dal 2001, il rapporto si è fatto diretto. E gli uomini di Mobilandia hanno cominciato a frequentare Indonesia, Vietnam, Thailandia, India, anche un po' la Cina. L'importazione avviene senza ulteriori mediazioni, con ulteriori evidenti vantaggi per i prezzi.

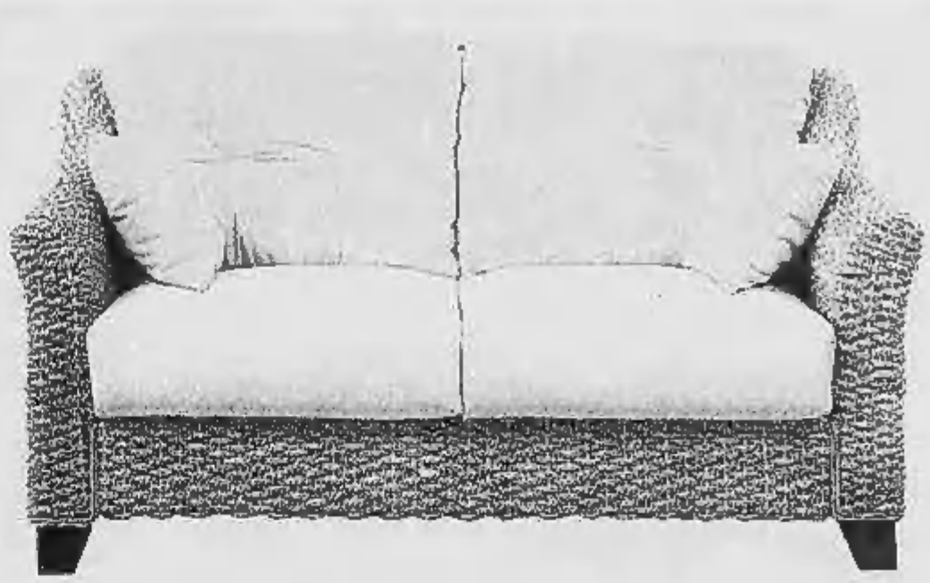
Il maggior produttore dei pezzi che troverete a Mondo Salotto è l'Indonesia, un paese distribuito su centinaia di isole, grandi e piccole, sulle quali vivono circa 230 milioni di persone. Una forza di lavoro immensa, per giunta «specializzata» proprio nella produzione di componenti d'arredo. Qui, nelle piccole cittadine e nei villaggi, gli artigiani sono abituati da sempre a realizzare i loro pezzi in legni pregiati, come il mogano ed il tek. Una produttiva rete commerciale consente poi di avviare queste produzioni, via containers, dai grandi porti dell' Estremo Oriente verso Genova, poi da lì verso Cuneo e verso il Torinese, nelle sedi dei magazzini del gruppo.

Oggi a Mondo Salotto ci sono le molte novità appena presentate alla Fiera di Cuneo. Novità in anteprima. Mondo Salotto invita i clienti che sono stati in fiera e rivedere il prodotto e quelli che non ci sono stati a scoprirlo in negozio.

Il pezzo forte è il nuovo set di divani in ecopelle con cuscini in ciniglia dalle forme molto arrotondate. Il set è costituito da tre pezzi (un divano a 3 posti, un divano a 2 posti, un appoggiapiedi) perfettamente incastrabili l'uno nell'altro. Il prezzo è di appena 1190 euro.

Piacciono sempre tanto i tavolini fumo, con le gambe fatte a zampa di elefante presentati in diverse versioni e con piani di vetro per contenere l'oggettistica. E piacciono le credenze, il tipico mobiletto contenitore fatto a scala. Poi cuscini in seta indiani e cinesi. E tutta una serie di vasi ricoperti in banano oppure con foglie di palma. Pezzi da vedere, per apprezzarli a fondo.

Infine una anticipazione: Mobilandia, la capogruppo a cui è legato Mondo Salotto, aprirà nel 2006 anche un punto vendita a Cuneo. Presto sapremo dove.



NUOVI ARRIVI stile ETNICO

Divano etnico angolare, base in ecopelle e cuscini sfoderabili in ciniglia, misure cm 215x180
€599
PREZZO FANTASTICO

Misure cm L.45 P.45 €80
Misure cm L.60 P.60 €96
Misure cm L.80 P.80 €132
Misure cm L.100 P.100 €165
Misure cm L.120 P.75 €186

Divano 3 posti letto, in stile etnico, cuscini sfoderabili, come foto misure cm 208x90 rete a maglia
€500
Disponibile anche divano 2 posti, divano 3 posti, divano 4 posti e pouff.

Verinetta 2 ante a cupola + 2 cassetti, misure cm L.90 P.35 H.193
€240

Elemento scala contenitore, misure cm L.150 P.39 H.132
€299

Tavolino aplum con piano in vetro e 3 vani, misure cm L.120 P.60
€226

Divano etnico angolare con dormeuse a ripose in vera pelle By Cast; cuscinatura sfoderabile in ciniglia; come foto; misure cm 290x240
€1.260

PREZZI IVA COMPRESA, TRASPORTO ESCLUSO.

Serie vasi in terracotta rivestiti con foglie di cocco H cm 50/60/70. Vendibili anche separatamente.

MONDO SALOTTO

CUNEO
Borgo San Giuseppe
Via Savona 39 – 0171/40.12.54

IL PIU' GRANDE SPECIALISTA IN DIVANI E TRASFORMABILI.

GRUPPO

IL CASO PIENA DI SANGUE COAGULATO, L'AGO SPUNTAVA APPENA DALLE PAGINE, QUASI FOSSE STATA ACCURATAMENTE NASCOSTA PER COLPIRE DELIBERATAMENTE QUALCUNO

Punta dalla siringa lasciata sullo scaffale

Ferita al Carrefour una bambina di 8 anni che stava scegliendo un quaderno per la scuola

Massimo Numa
Grazia Longo

L'ago della siringa da insulina spuntava di pochi millimetri da un quaderno, all'interno di uno scaffale del Carrefour, settore scuola, di corso Montecucco. Sulla copertina, un fumetto giapponese, costo 1 euro e 90 centesimi. Francesca, 8 anni, stava scegliendo indecisa tra l'immagine colorata di un super eroe e di una atletica ragazza dagli occhi a mandorla; così, alla fine, ha allungato una mano, la destra, e ha sentito un forte dolore. Trafitta dall'ago di quella siringa piena di sangue che qualcuno aveva nascosto, almeno cinque ore prima, nello scaffale, a non più un metro di altezza. Un uomo (o una donna) che voleva colpire un bersaglio. Obiettivo, infettare, terrorizzare, intimidire. Creare un clima di panico, semplicemente di paura. Supermercati, stazioni, mezzi di trasporto, sono ormai considerati tra i luoghi più a rischio, presi di mira da squilibrati o terroristi.

L'ufficio stampa del Carrefour, da Milano, minimizza: «Il nostro personale, non appena ha saputo di questo sconcertante episodio, ha reagito immediatamente. La prima preoccupazione è stata quella di soccorrere la bambina, verificarne le condizioni di salute. L'abbiamo accompagnata noi al pronto soccorso del Martini, quindi la seguiremo anche nei prossimi mesi, quando verranno compiuti i successivi accertamenti clinici. I medici non hanno trovato tracce di lesioni, e questo ci ha un po' rassicurato». Ma cosa è accaduto? «Siamo sconcertati e preoccupati, ovviamente. Mai in passato è avvenuto qualcosa del genere, neanche un fatto simile. E' chiaro che qualcuno ha voluto provocare allarmismo e timori. Abbiamo consegnato alla polizia le immagine registrate dai nostri sistemi di sorveglianza interni. Speriamo che sia utile per identificare i responsabili di un gesto assurdo. Assurdo e pericoloso, per molti aspetti, anche psicologici».

Ieri, i vigilantes del grande ipermercato, erano particolarmente tesi e attenti. I responsabili della sicurezza hanno l'ordine di non parlare. «E' una storia molto strana. E' vero, qui circolano parecchi tossicodipendenti. Non troppo distante da noi c'è lo sportello del metadone, nell'ospedale. Siamo abituati alla loro presenza e non abbiamo mai avuto seri problemi, con loro. Invece...». Gli agenti delle volanti che sono intervenuti alle 20 e 30 di lunedì hanno controllato l'intera zona. Nessuna traccia, nessun indizio. La siringa è stata affidata agli agenti della Scientifica. Il sangue, che era già coagulato, sarà analizzato per verificare la presenza di virus.

Che sia stata una scelta deliberata, cioè di tentare di ferire qualcuno, è apparsa evidente dalle prime indagini. Il settore scuola è lontano una trentina di metri dall'ingresso. E' abbastanza esteso, e diviso in diverse sezioni. Dagli oggetti di cancelleria sino ai quaderni di ogni foggia e formato, divisi per scaffali e contenitori posati sul pavimento, chiuso tra i giocattoli e gli oggetti da giardino. La siringa è stata sistemata all'interno di un normale quaderno a quadretti. Nascosta con cura, con la punta dell'ago della siringa, praticamente invisibile; dunque, sistemata con la precisa intenzione di far male, di provocare danni e paura. Ieri mattina, al punto informazioni del Carrefour, nessuno sapeva nulla di quanto era accaduto la sera prima. La consueta sfilata di persone alle prese con rimborsi e proteste. La storia della siringa dimenticata, rimossa, come se non fosse mai avvenuta. I tossici sono ricomparsi regolarmente, immediatamente riconosciuti e sorvegliati, «Nessuno può impedire loro di entrare nel market ma, da questo momento, saremo più attenti», dicono i responsabili della sicurezza.

E' un mondo rovesciato, quello popolato dai tossicodipendenti che fanno la coda ogni giorno davanti allo sportello del metadone. Dopo un periodo in cui il fenomeno sembrava in calo (meno eroinomani, boom della cocaina), da qualche tempo è ricomparso un piccolo esercito di disperati. I poliziotti hanno già sentito alcune persone, cercano di dare un nome e un volto a chi ha commesso un gesto così grave. «Non è uno di noi - dice Marco R., un ragazzo che da mesi segue le terapie di disintossicazione - a noi interessa solo trovare i soldi per la dose. La maggioranza è attenta a gettare le siringhe nei contenitori dei rifiuti. L'hanno raccolta per strada, e poi infilata nel quaderno. Chi vive ogni giorno l'incubo della tossicodipendenza non ha nessun interesse a commettere un gesto del genere. Solo un pazzo o un criminale può farlo». Gli inquirenti hanno chiesto la collaborazione di tutti, anche dei drogati. Dopo Acquabomber e le altre centinaia di episodi simili (o falsi allarmi) nei market di tutta Italia, mancavano le siringhe insanguinate.

Una siringa da insulina come quella nascosta sullo scaffale del supermercato

Il reparto scuola e l'angolo dedicato ai quaderni del Carrefour di corso Montecucco dove s'è ferita la bambina di 8 anni

Gli investigatori

«Il pericolo è l'emulazione»

Il vero pericolo? L'emulazione. Mesi fa, quando era esploso il caso di Unabomber nel Veneto, anche in Piemonte iniziarono le segnalazioni di episodi analoghi, circostanziati e in apparenza inspiegabili. Ci furono persino ricoveri in ospedale, di persone che asserivano di essere state colte da malori dopo avere ingerito bibite o acqua minerale, acquistate nei market della zona. C'erano persino i fori nei contenitori di plastica, dove i vati Acquabomber avrebbero «sparato» i liquidi velenosi. Nella maggior parte dei casi, si trattava di semplici suggestioni o di episodi vagamente teppistici. Nella fase più acuta, furono presi di mire persino le macchine distributrici degli ospedali, dove furono trovate un paio di bottiglie di minerale, maldestramente manomesse. Le varie inchieste non approdarono mai a nulla, e non ci furono casi di intossicazione particolarmente gravi. «Ma la sorveglianza nei market e negli altri obiettivi a rischio, andrà intensificata - spiegano in questura - per evitare che qualche squilibrato possa approfittare di un clima di psicosi e di parue collettive».

SANITÀ LA GRAVIDANZA INTERROTTA CON IL FARMACO SPERIMENTALE: E CON GLI ISPETTORI DEL MINISTRO È GIÀ POLEMICA SULLE PROCEDURE

Al Sant'Anna il primo aborto chimico

All'ospedale si sono già presentate 110 donne interessate alla sperimentazione

Marco Accossato

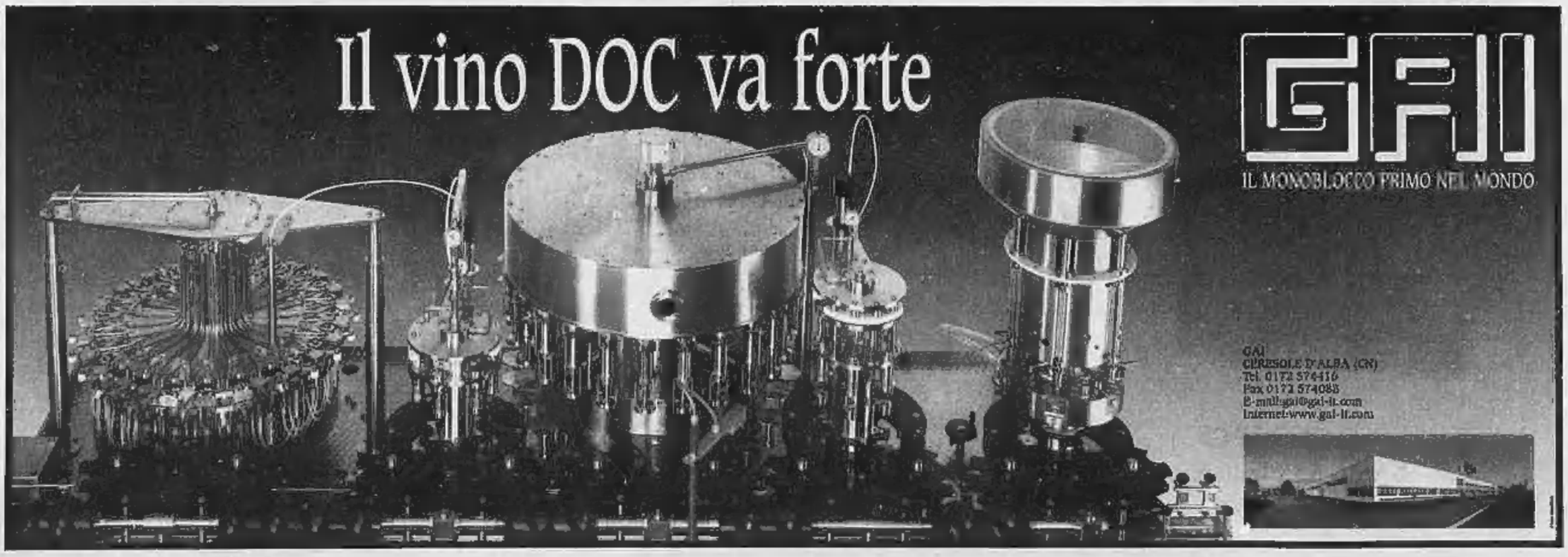
E' compiuto il primo aborto farmacologico in Italia. La prima donna ad aver interrotto la gravidanza non chirurgicamente ha 38 anni, si chiama Giulia, vive a Torino. E tra oggi e domani, al Sant'Anna, ci saranno altri cinque aborti ottenuti con la somministrazione della Ru486 anziché con l'uso del bisturi: altre cinque donne a cui è stata somministrata nelle scorse ore la seconda delle due pastiglie, e si trovano nel Day Hospital del reparto del professor Campogrande.

Ieri pomeriggio, intanto, sono giunti a Torino da Roma i tre ispettori inviati dal ministro della Salute Francesco Storace: il dottor Umberto Filibeck, del Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza, la collega Angela Del Vecchio, e una biologa dello stesso Dipartimento. Al quarto piano dell'ospedale di corso Spezia, negli uffici della direzione generale, dalle 14 alle 18 hanno incontrato il direttore generale, Gianluigi Boveri, quello sanitario, Vito Plastino, il ginecologo e il sessuologo che stanno conducendo la sperimentazione, Silvio Viale e Franco Mascherpa. E c'è già una prima contestazione: gli inviati di Storace ritengono che per garantire la sicurezza delle donne arruolate in questa sperimentazione italiana dell'aborto farmacologico sia opportuno ricoverarle appena si presentano in ospedale e appena viene somministrata loro la prima delle due pillole, anziché aspettare la fase finale dell'espulsione.

I tre ispettori inviati da Storace incaricati di vigilare sulla sperimentazione

«Una richiesta assurda - ribatte però il dottor Silvio Viale - le donne arruolate non corrono alcun rischio. Paradossalmente, ne corre di più chi prosegue la gravidanza. Il protocollo è stato elaborato nei minimi dettagli, con tutta la rigorosità scientifica necessaria, ed è assolutamente inutile prolungare i giorni di una permanenza in ospedale che diventerebbe impropria e inutilmente costosa per l'ospedale». «Curioso che gli stessi identici ispettori vengano due volte per lo stesso incarico, avendo ricevuto, dopo la prima visita al Sant'Anna, tutta la documentazione con le modifiche richieste al protocollo», è il parere anche del dottor Mascherpa. «Tanto più - prosegue Mascherpa - che non si tratta di una vera e propria sperimentazione: le due pillole non sono farmaci nuovi, e l'aborto farmacologico è una pratica già adottata in altri Paesi vicini. Per questo motivo non occorre autorizzazione del ministero, ma è sufficiente l'approvazione del Comitato etico regionale che è stata data ed è favorevole».

Sono 110 le richieste giunte in due giorni al Sant'Anna: sessanta donne vogliono partecipare alla sperimentazione per interrompere una gravidanza appena scoperta, le altre hanno contattato l'Ufficio relazioni con il pubblico o direttamente il reparto del dottor Viale per avere maggiori informazioni sul «nuovo» metodo, ma non si sono ancora iscritte. «Per ora, secondo quanto previsto dal protocollo, arruoliamo solo donne residenti in Piemonte, anche se molte richieste sono arrivate da altre regioni», dice il dottor Viale. Ogni settimana, fino all'esaurimento dei quattrocento posti previsti nella sperimentazione, l'ospedale continuerà a programmare nuove somministrazioni di pillole: due o tre al giorno, soltanto i primi tre giorni di ogni settimana. «Un limite, quest'ultimo - chiarisce il dottor Viale - dato dal fatto che la seconda pastiglia deve essere presa quarantott'ore dopo la prima. Quindi, se alle pazienti somministrassimo l'Ru 486 il giovedì o il venerdì, dovremmo tenerle in ospedale a seguirle sabato e domenica».



Notizie
IN BREVE

DA DOMANI INCOMINCERA' A LAVORARE CON I COMPAGNI

Tuukka Kotti in azione

Ieri è arrivato Tuukka Kotti

■ Ieri sera a Castelletto, inizierà a lavorare già da domani con i compagni il finlandese Tuukka Kotti. Ha disputato 4 stagioni in America con il Provvidence ha saltato la prima parte di preparazione perché impegnato con la sua nazionale nel torneo di San Marino. Il presidente Verdina, dopo la passerella di sabato dove i tifosi hanno conosciuto la squadra e le nuove maglie marcate Ignis, è raggiante: «Non dobbiamo farci prendere da facili entusiasmi per aver battuto Varese nel torneo di Castellana; anche se è un risultato che rimarrà nella storia del basket Castelletto. Dobbiamo rimanere coi piedi per terra e ricordarci che il nostro obbiettivo è la salvezza. Sono soddisfatto e molto emozionato perché addirittura Sky ha dedicato uno speciale a Castelletto Ticino paese di nove mila abitanti che giocherà in Legadue di basket». [f.f.]

DOMANI SERA LA PRESENTAZIONE DI TIM TELEFONINO

Michele Marinello

Basket Domo nuovo sponsor

■ Il Basket Domodossola presenterà il nuovo main sponsor nella giornata di domani. L'abbinamento con il Telefonino Tim, nuova attività del capoluogo ossolano, dovrebbe portare anche alla presidenza il titolare del negozio Michele Marinello, ex giocatore di pallacanestro e grande appassionato di questo sport, nonché esponente politico e presidente del consiglio comunale domese. La presentazione dello sponsor sarà anche l'occasione per presentare la quinta edizione del memorial Vittorio Piazzi che quest'anno si giocherà al PalaSpezia di Domodossola e avrà come protagonisti i russi del Khimky Mosca , la nuova squadra di Gianmarco Pozzecco, e gli svizzeri del Lugano Tigers. Anche questo è un segnale che l'Ossola vuole tornare protagonista in questo sport. [p.p.]

CICLISMO. SI E' SVOLTO AD ARONA, NEL FINE SETTIMANA, IL CAMPIONATO ITALIANO DEI CICLOAMATORI

Quei cinquecento temerari dell'Udace

Non li hanno fermati le condizioni avverse

Sandro Bottelli
ARONA

Qualcuno, in quel mare di biciclette, ha cercato anche i volti di Gilberto Simoni, Damiano Cunego, Paolo Savoldelli e Alessandro Petacchi, vincitori in varie occasioni sul lungolago di corso Repubblica. Ma si trattava di corridori dall'età non più verdissima, i partecipanti al Campionato italiano Udace (appunto Unione degli amatori di ciclismo). Sono arrivati in più di 500, tantissimi, considerate le condizioni meteo avverse. Non poteva bastare un acquazzone a fermarli. Per loro, che corrono senza ingaggi e senza premi, la sola opportunità di gareggiare ad Arona e dintorni rappresentava il «top» di una stagione ormai agli esgoccioli».

La prima corsa, anticipata a sabato, vede protagonisti un'ottantina di temerari Supergentlemen/A lungo un circuito (lo stesso per tutte le categorie) da ripetere tre volte per 60 Km. E' un tracciato impegnativo, con varie salite, ma i «vecchiacci» tengono duro e si presentano per un volatone a ranghi compatti che vede nettamente primo il novarese Elia Mazza, della società «Memo». Anche durante l'intervista di rito e la vestizione del «tricolore», Mazza non crede ancora a quanto ha realizzato; secondo è Silvano D'Andrea della «Obbiettivo Vita», terzo Franco Cibin della «C.C.Piemonte». Poi tocca ai Cadetti, seguiti dopo dieci minuti dai Supergentlemen/B. E sono davvero bravi Arturo Del Negro, Giorgio Ambrosini e l'intero staff della Ciclistica Arona a tenere sotto controllo due gare in quasi contemporaneo svolgimento. La gara dei Cadetti è scoppiettante e solo nel finale Federico Bonfanti del «Team Scout» riesce ad allungare e a presentarsi tutto solo sulla linea del traguardo precedendo Angelo Rizzelli dell'«Euro Racing» e Simone Marzano del «Bike Cherasco Team». Nella corsa parallela dei Supergentlemen/B c'è una fuga e sono in sette a presentarsi per la volata: vince Giancarlo Veglia della «Tecnotrat Racing Bike», secondo Gianbattista Marcarini del «Cascina Fioritan», terzo Luigi Florin del «Team Gurciotti». Alla vestizione delle maglie si alternano il consigliere nazionale Ennio Arduini, il coordinatore regionale Valerio Zuliani e il sindaco di Dormelletto Clemente Mora.

Nella notte tra sabato e domenica, la zona interessata dal percorso è stata colpita da un violento nubifragio che ha divelto alberi, creato crateri e allagato strade con fango e detriti. Ma le gare non sono state sospese. Per i 126 veterani al via sotto la pioggia battente, il tricolore è andato al lariano Massimo Careser. Un altro lariano, Roberto Salice, primo tra i Gentlemen, dove è stato ottimo secondo Lucio Pirozzini del «Team Valdossola». Restavano 115 senior e 60 Junior. Tra i primi l'ha spuntata Giovanni Locatelli del «Team Pesanti»; tra i più giovani ha vinto Roberto Colciago del «Mobili Lissone Cicli Motta».

La brava Milena Gaggiotti

CICLO DONNE

Milena lascerà il Pedale Verbanese

■ Milena Gaggiotti, ciclo-girl del Pedale Verbanese, a fine stagione lascerà il lago Maggiore per approdare in una società ciclistica lombarda. Dice il presidente Dario Sottocornola: «Col passaggio alla categoria superiore Milena ci dovrà lasciare perché il Pedale Verbanese non segue l'attività Juniores. Finirà in una squadra tra le più quotate a livello nazionale, dove troverà tutta l'assistenza necessaria per migliorarsi ancora». Milena è rientrata da Rogno, in provincia di Bergamo, dopo aver ottenuto il quinto posto in una crono individuale vinta dalla svizzera Jessica Uebelhart. Il prossimo 17 settembre, la verbanese parteciperà ai campionati italiani a cronometro, categoria Allieve, a San Vito al Tagliamento. [s.b.]

Il novarese Elia Mazza, della società «Memo» campione dei Supergentlemen A

in breve

■ **MOTOCROSS**
Ancora un stop per il maltempo domenica ha impedito agli organizzatori di dare il via alla 5ª prova del campionato provinciale di Motocross Fmi in programma sulla pista di Armeno. La classifica del campionato per questa stagione tiene conto dei risultati di tre gare su 5 previste. Nella Open guida la graduatoria Diego Vezzù dell'Achille Varzi di Galliate davanti al collega di club Massimiliano Riccio. Terzo Mauro Vagadore del Dirty Bike di Oleggio Castello. Nella 125 primo posto per Nicolò Cattin del Perazzone Biella seguito dai centauri dell'Achille Varzi Galliate Simone Colombo e Ivano Ferrari. Domenica prossima organizzata dal Tiger Fara, sulla pista farese del Munzen, si gareggia per la 5ª prova del regionale e per l'interregionale 125. [r.l.]

CALCIO. DUE SQUADRE GIA' QUALIFICATE SONO SPARTAVESPOLATE E SANTHIA'. RESTANO IN PALIO 5 POSTI

Torna la Coppa Italia dei dilettanti

Nel derby Romentinese-Cerano chi vince passa il turno

NOVARA

Sono in programma questa sera (ore 20,30) le partite della 3ª giornata del primo turno di Coppa Italia per squadre di Eccellenza e Promozione. Ai nastri di partenza 96 formazioni (32 di Eccellenza e 64 di Promozione) che questa sera si ridurranno a 32 (le vincenti dei triangolari). Le squadre di casa nostra sono inserite nei primi 7 triangolari. Due sono già qualificate: SpartaVespolate e Santhià. Si cercano le altre cinque. Anche per il secondo turno saranno formati dei triangolari. La situazione nei vari raggruppamenti.

Triangolare 1. Virtus Valdossola-Valdossola, riposa Mergozzo. Classifica: Mergozzo punti 4, Valdossola 1, Virtus Villa 0. La Virtus è fuori, il Valdossola si qualifica se vince con 8 gol di scarto. Ospite interessato Manuel Mascero, giocatore-allenatore della rivelazione Mergozzo.

Triangolare 2. Gravellona-Arona, riposa Verbania. Classifica: Gravellona 3, Arona e Verbania 1. Il Verbania è eliminato. Al Gravellona, allenato da Luca Vismara, basta un pareggio per passare il turno. Arona e Gravellona si sono incontrate domenica in campionato dov'è finita 1-1 (il figlio d'arte Colla per i locensi, Carabelli per l'Arona).

Triangolare 3. Oleggio-Valpombiese, riposa Pombiese. Classifica: Pombiese 4, Oleggio 1, Valpombiese 0. Alex Ferraro e la Pombiese hanno quasi in tasca la qualificazione. L'Oleggio di Spinelli invece dovrebbe vincere 3-0 per aggiudicarsi il triangolare.

Triangolare 4. Borgosesia-Gozzano, riposa Sunese. Classifica: Borgosesia e Gozzano 3, Sunese 0. Fuori causa la Sunese che ha perso entrambi i confronti, resta la sfida di Borgosesia, dove al Gozzano non basta il pareggio avendo realizzato una rete in meno dei sesiani. Pingitore, aiutali tu.

Triangolare 5. Romentinese-Cerano, riposa Trecate. Classifica: Trecate 2, Cerano e Romentinese 1. Chi vince tra la Romentinese di Zanardi e il Cerano di Righiani, passa il turno. In caso di pareggio si qualifica la Romentinese per il maggior numero di gol realizzati.

Triangolare 6. Momo-Cameri, riposa SpartaVespolate. Classifica: Sparta 6, Cameri e Momo 0. E' già tutto deciso con la qualificazione degli «spartani» di Beppe Ticozzelli.

Triangolare 7. Borgopal-Veveri, riposa Santhià. Idem come sopra. I vercellesi di Fabio Pariotto, neo promossi in Eccellenza, hanno vinto con identico 3-1 i confronti con le meno agguerrite rivali, entrambe militanti nel campionato di Promozione. [s.bot.]

Giuseppe Pingitore bomber di Gozzano

Manuel Mascero guida il Mergozzo

E' SENZA PACE LA SOCIETA' BIANCOCERCHIATA

Verbania arriva Lisa C'è il caso Blaseotto

VERBANIA

Dopo la sonora sconfitta per 3-0 patita allo stadio dei Pini con il Canelli guidata dagli ex granata Fuser e Lentini entrambi a bersaglio contro i biancocerchiati, il Verbania ha deciso di affidarsi a Massimo Lisa allenatore con molta esperienza a livello giovanile, lo scorso anno a Vogogna in prima categoria dov'è retrocesso. Franco Giacomotti, che domenica ha svolto le funzioni di allenatore, tornerà a ricoprire l'incarico di Direttore Tecnico. In casa biancocerchiata c'è anche da risolvere la questione Simone Blaseotto. La società sostiene che il laterale sinistro è infortunato mentre lo stesso giocatore dichiara di non avere ancora firmato e di essere in possesso della lista di trasferimento. Probabilmente nei prossimi giorni si potrà fare luce sul futuro della bandiera biancocerchiata che è anche richiesto dalla Sanmaurizese in prima categoria, allenato da Pizzardi che è il padre della fidanzata di Blaseotto, e dal Verbania 2005 del presidente Enrico Montani.

Ieri Daniele Fagnoni ha sostenuto il primo allenamento con il Verbania e potrebbe già giocare domenica prossima mentre Giovanni Armentano non tornerà per il momento in riva al lago Maggiore dopo che ha già giocato domenica con la maglia del Verbano. Domenica prossima il neo trainer Massimo Lisa dovrebbe poter disporre di Attah, rientrato al palo contro il Canelli per problemi di transfer. La società di via Fariselli sta cercando anche di regolarizzare il tesseramento del ghanese Nicholas Mills che dovrebbe andare a rinforzare una squadra che è parsa tutt'altro che irresistibile. [p.p.]

Simone Blaseotto

BASKET. I RAGAZZI DI TRITTO SI SONO IMPOSTI NEL DERBY DI COPPA ITALIA

Borgo vince a Omegna e sfata tabù

Domani il ritorno e la possibile rivincita

Piero Pratesi
VERBANIA

Il derby di sabato sera in Summer Cup o coppa Italia che dir si voglia, ha sfatato un tabù per la Nobili-Sbs Borgomanero che prima d'ora non era mai riuscita a vincere contro Omegna. Sulla panchina degli agognini siede quel coach Tritto che tre stagioni fa alla guida di Como sfatò un altro tabù che riguardava le sconfitte interne subite da Omegna davanti al pubblico amico. Due in tre stagioni.

Il trainer di Borgomanero non si lascia andare a facili entusiasmi: «Siamo in buona condizione fisica. Abbiamo un buon spirito di squadra e anche voglia e determinazione. E' un gruppo completamente nuovo e all'inizio non è facile trovare l'amalgama. Abbiamo commesso un sacco di errori che sono normali in questo periodo. Abbiamo perso molti palloni e abbiamo vinto grazie anche al fatto che Omegna probabilmente non avrebbe segnato nemmeno con il canestro allargato. I dirigenti sono contenti perché siamo finalmente riusciti a vincere un derby».

Il coach si sofferma sulla prestazione di Cissè macchiata dall'espulsione per palla scagliata addosso a Burlini nel finale di partita: «Cissè è un giovane interessante che deve imparare a non perdere la testa qualsiasi cosa succeda in campo. Dovrà maturare dal punto di vista del carattere e spero che quello che è successo contro Omegna serva a non ripetere lo stesso errore in futuro».

Dall'altra parte della barricata c'è coach Alessandro Crotti che si trova a commentare la seconda sconfitta davanti al proprio pubblico in soli 4 giorni e le prestazioni sottotono di Sacco e Raskovic: «Non voglio parlare dei singoli perché ognuno metabolizza la preparazione atletica in tempi diversi. Sacco anche l'anno scorso in preparazione ha fatto fatica mentre Igor lo stiamo verificando adesso. Non voglio togliere i meriti a Borgomanero che ha fatto una signora partita ma con un arbitraggio del genere noi non vinceremo contro nessuno. Sono partite che contano poco ma che tutti vogliamo vincere e quanto si trovano due persone grige ma veramente grige in tutto soprattutto nel rendimento come gli arbitri di stasera non si può che prendere per buono quello che arriva».

Crotti trova anche nella sconfitta una nota positiva: «la squadra a sprazzi ha fatto vedere delle buone cose. C'è da lavorare tanto e dobbiamo assimilare i carichi di lavoro. Rispetto alla partita contro Varese abbiamo difeso meglio ma siamo stati decisamente annebbiati in attacco. Su su cosa debbo lavorare non mi resta che rimboccarmi le maniche».

Il coach dell'Omegna Alessandro Crotti

Antonio Tritto guida il Nobili Sbs

IN GARA FRA DORMELLETTO, ARONA E LISANZA

«Auffa» ha vinto regata centovele

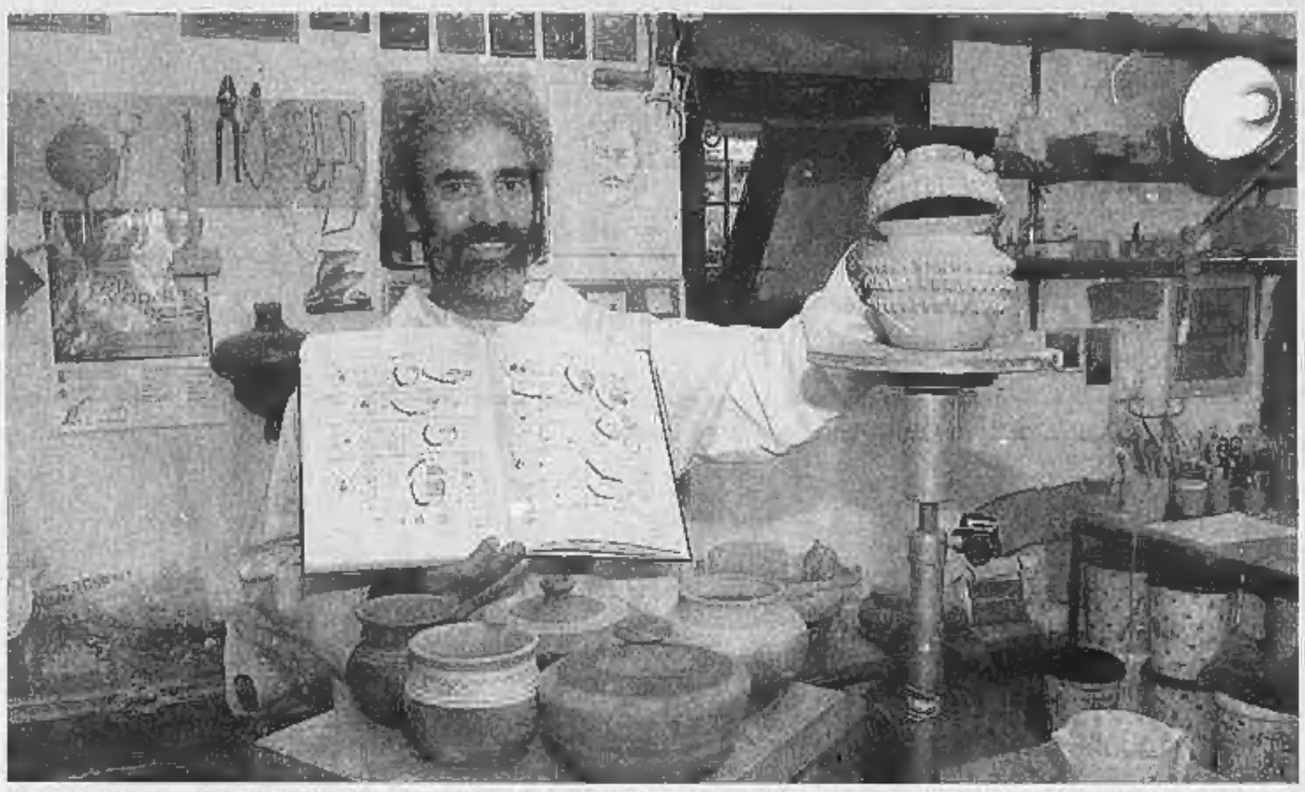
DORMELLETTO

Brezza costante da 5 a 8 nodi hanno accompagnato la «Regata delle centovele» che si è disputata nello specchio d'acqua antistante la località «La Rotta» a Dormelletto, gara promossa dal locale «Vela '84» e che prevedeva la sfida su un tracciato a «triangolo» tra Dormelletto, Arona e Lisanza, sulla sponda lombarda. Oltre sessanta le imbarcazioni al via. Nella classe cabinati vittoria di «Auffa» dello skipper Carlo Sessa che ha percorso il tracciato a triangolo in un ora 16' e 20". Al secondo posto «Este 31» di Cesare Albonico a cinque minuti e terzo «Va vite» di Luigi Ferrari Badile a 16 minuti dal vincitore. Nelle classe Multiscafi, che tiene conto del tempo compensato, successo di Paolo Chiamenti con «Mattia s», seguito da Alberto Borsetti con «Classe A» e da Gianluca Villa con «Bim 18 HT». Nella classe Derive, sempre in compensato, successo della coppia di sedicenni aronesi Michele Ferrari e Riccardo Giuliano con un '420', secondo Alessandro Mezzera con un «Laser» e terzo Guido Molinari con un '49 er'. Ottima la prestazione dei giovani della scuola di vela gestita da Giovanni Bianco, istruttore nazionale della Federazione Italiana Vela.

L'iniziativa aveva uno scopo benefico, infatti sono state raccolte offerte per le associazioni «La Scintilla» di Borgomanero, che si occupa della cura e dell'assistenza di malati terminali e «Ail» di Novara. Quest'ultima è impegnata della lotta contro le leucemie, linfomi e mielomi. Per le proibitive condizioni meteo è stata rinviata al prossimo 18 settembre la regata riservata alla categoria «Optimist» che si doveva svolgere domenica scorsa ma è stata rinviata per il maltempo. [f.fil.]

Nella classe cabinati s'è imposta «Auffa», l'imbarcazione di Ardizio e Spadoni nella stagione di debutto condotta dallo skipper Carlo Sessa

SERVIZI PROMOZIONALI PUBLIKOMPASS



Giovanni Crippa fra modelli, attrezzature e copie di reperti d'epoca nel suo Laboratorio d'arti visive a Granerolo di Gravellona Toce, apprezzato dalla Sovrintendenza

A Granerolo Giovanni Crippa dirige il Laboratorio d'arti visive

E la Preistoria rivive nei «falsi»

Copie di reperti per i musei del Piemonte

SCAVA nel tempo e nella Storia, anzi nella Preistoria, per dare un futuro al passato. Lui si definisce, con un pizzico di ironia, come solo gli artisti sanno fare, un «falsario di opere preistoriche». No, non è esattamente così il lavoro di Giovanni Crippa del Laboratorio di Arti Visive di Granerolo di Gravellona Toce. Crippa riproduce fedelmente oggetti e manufatti che vanno dall'età del bronzo, circa duemila anni prima di Cristo, dai Celti sino all'epoca romana.

In pratica ripropone, con gli stessi materiali, la stessa tecnica costruttiva e le stesse identiche forme, oggetti di vita quotidiana ritrovati nel Novarese e nel Vco e custoditi gelosamente nei musei. A Torino soprattutto, ma anche a Mergozzo e Arona. Un lavoro il suo, è bene chiarirlo, di enorme valore scientifico condotto fianco a fianco con la Sovrintendenza ai Beni Archeologici del Piemonte e, sul territorio, con l'Ecomuseo Cusius di cui il Laboratorio di Arti Visive di Granerolo fa parte.

«L'idea di riproporre un pezzo di passato, della nostra storia, mi è venuta qualche anno fa seguendo anche se molto dall'esterno, l'attività benemerita dell'associazione Pattaroni di Gravellona Toce - ricorda Crippa - io lavoro la ceramica da moltissimi anni anche se le mie opere sono moderne. L'antico mi ha affascinato e l'amica Elena Poletti, archeologa sensibile e intelligente, mi ha contagiato con la sua passione facendomi capire che il passato non è affatto una cosa morta, ma le radici del nostro presente».

Allievi e appassionati all'opera a Granerolo. Sopra, la cottura dei manufatti

Dopo le prime prove l'esperienza di Crippa interessò addirittura la Sovrintendenza e nacque la prima idea: realizzare copie, identiche alle originali, di urne cinerarie, boccali, piatti, vasi ed altri oggetti preistorici da utilizzare nel museo torinese a disposizione dei non vedenti. Ché avevano così la possibilità, toccando con le mani, di «vedere» gli oggetti di un tempo esposti nelle vetrine. Dire che l'idea ebbe successo è un eufemismo. Poi dai non vedenti si è passati subito ai bambini, che oltre a poter toccare i manufatti potevano anche «giocare» con l'argilla ed il tornio realizzando loro stessi piatti e vassoi. «Il passo successivo, realizzato al Museo di Antichità di Torino, fu il progetto «Aperitivi in museo con l'archeologo» - racconta Crippa - i vassoi, i bicchieri i vasi a trottola per far decantare i vini, furono da me riprodotti ed utilizzati dal museo torinese per far degustare vini e pietanze ai visitatori. Un'esperienza eccezionale e divertente per la gente!».

Per realizzare i suoi oggetti Giovanni Crippa utilizza esclusivamente materiale locale reperito nelle stesse zone in cui gli archeologi hanno effettuato le loro scoperte ed i ritrovamenti. Ceneri di platano di Omegna, minerale di nichel macinato e ocra bruna da Campello Monti, sabbie di Boca e ocra gialla dall'alpe Morello, tanto per citare alcuni materiali, diventano utensili del passato. Come se il tempo a Granerolo si fosse fermato a quattromila anni fa. Giovanni Crippa utilizza un tornio a pedale e «cuoce» le sue terre cotte con forni a legna o forni all'aperto. L'unica concessione che si permette è un pennino moderno nel ricopiare le antiche incisioni. Ma siamo sicuri che Celti e Romani non se ne avranno a male. E nemmeno la Sovrintendenza.

ROWA FOTO s.n.c.
Sviluppo e stampe in 30 minuti
Ingrandimenti fotografici e ristampe
Fototessere immediate
Sviluppo diapositive
Duplicazioni cassette
da S8-8mm-VHSc a VHS
Servizi matrimoniali
Stampe digitali - Etichette adesive
Ritocco digitale - Rifacimento vecchie foto
P.zza Resistenza, 15 - Gravellona Toce (VB)
Tel. 0323 846650 cell. 338.2053484 Walter

Gelateria Aurora
dal 1937 la "latteria" in Gravellona Toce
Torte con frutta fresca
Semifreddi
Profitterol
Meringate
PRODUZIONE PROPRIA
Piazza Resistenza, 13 - Gravellona Toce
Tel. 0323.848152
Auguri Roby

AGRICENTER
di Calderoni Michele & Luigi
SEMENTI, FIORI, PIANTE, CONCIMI, TERRICCI
ALIMENTI PER ANIMALI DA CORTILE
E PICCOLI ANIMALI
ALIMENTI PER BOVINI, OVINI E CAPRINI
ANIMALI DA CORTILE VIVI
CONSEGNA A DOMICILIO
QUALITA', COMPETENZA E CORTESIA AL VS. SERVIZIO Interpellateci
Via Vittorio Veneto, 87 - ORNAVASSO (VB) (Vicino Vicario Pneumatici)
Tel. 0323.836656 - Cell. 328.0767471

RIP.EL di Pitasi Francesco
Riparazione piccoli e grandi elettrodomestici di tutte le marche, tv e video
RIVENDITA ORTA - Via Cusio, 27
0323.403546
GRAVELLONA TOCE - C.so Roma, 178
0323.846512
e-mail: ripel@libero.it
VENDITA RICAMBI ELETTRODOMESTICI ALBERGHI E COMUNITA'
Zoppas CASTOR AEG Electrolux alfatec Turbo air
ASSISTENZE AUTORIZZATE
BOSCH SIEMENS VORWERK Folletto Miele Saeco GAGGIA
BRAUN Bymby IMETEC KRUPS GIRMI ARIETE ARIOSA
ALA 2000 - ALPES INOX - ARIAGEL - BLACK & DECKER - BLANCO - DE WALT - ELU - F.LLI CIMOFRI - FABER - FALMEC - FISELDEM - FOLLETTO - G. FERRARI - GIGAWATT - GLEM GAS - EUROGAS - ILVE-ROYXON - IMPERIA - JOHNSON - MELICONI - MICROMAX - MIELE - MOULINEX - OLMAR - QUICK-MILL - PROGRESS - RANCILIO - ROVEL - ROWENTA - ROYAL - SCHOCK - SIEMENS - SIMAC - STAR - TEFAL - VOLTA - WEGA - TERIM - ZEPHIR - SCHAUDLORENZ
IMPIANTI CONDIZIONAMENTO CON SEZIONAMENTO
prodotti mono uso in carta per alberghi, bar, ristoranti e comunità
detergenti e disinfettanti a norma H.A.C.C.P.
Prodotti spray e chimici speciali di manutenzione per industrie
Inoltre da RI.PEL.
forniture alberghiere
impianti dosaggio liquidi lavastoviglie con istallazione, assistenza e ricambi

OLY JEANS
C.so Roma, 76 - 28883 Gravellona Toce (VB)